LA STAMPA

ANNO 129. N. 263 · GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

Varata la manovra: aiuti alle famiglie, quasi 6000 miliardi per i contratti del pubblico impiego

Finanziaria blanda, la scure su auto e casa

Toccherà a Comuni e Regioni tassare i contribuenti

PER I SINDACI LA TRAPPOLA DEL FISCO

DUE scioperi generali contro la Finanziaria del governo Amato; uno sciopero generale e otto di categoria contro la Finanziaria del governo Ciampi; uno sciopero generale «oceanico» e dieci di categoria contro quella del governo Berlusconi. Nessuno sciopero ci si deve attendere, invece, stando alle prime reazioni dei sindacati, contro la Finanziaria approvata ieri dal governo Dini: il primo giudizio delle confederazioni è stato infatti positivo. Com'era quasi inevitabile, è stato al contrario molto critico il giudizio degli imprenditori: per le stesse ma opposte ragioni.

La Finanziaria '96 si profila infatti come una legge dai forti contenuti «sociali»: aiuti alle famiglie monoreddito, tutela del potere d'acquisto dei salari pubblici, nuove gradite lotterie, stretta di vite anti-evasione a carico delle categorie dei lavoratori autonomi. Di fronte a queste misure, il consenso dei sindacati era scontato. Ed era un consenso cruciale, sul piano tattico, per un governo «tecnico» che ben difficilmente avrebbe potuto sostenere l'opposizione di Cgil, Cisl e Uil contro una Finanziaria giudicata «iniqua».

A farne le spese, rispetto alle richieste che avevano avanzato al governo, sono stati gli industriali, che si sono visti prorogare l'imposta patrimoniale sulle imprese e praticamente cancellare la legge Tremonti che detassava parzialmente gli utili reinvestiti. Ma gli imprenditori sono, in questo momento, per il governo Dini, un interlocutore più debole del sindacato. Certo, le forze del Polo hanno immediatamente fatto proprio il malcontento imprenditoriale ed hanno cominciato a ipotizzare una possibile bocciatura della Finanziaria, almeno in questa sua

Sergio Luciano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Il governo ha varato la Finanziaria per il '96. L'entità globale del disavanzo da risanare è 32.500 miliardi: 17.900 miliardi saranno recuperati da nuove entrate e 14.600 da tagli alla spesa.

La necessità di far quadrare i conti ha costretto il governo ad aumentare il bollo auto dell'1 per cento. I sindaci dei comuni sono in rivolta per la facoltà di ritoccare gli estimi catastali. Bassolino ha convocato per sabato tutti i sindaci del Mezzogiorno.

Il governo ha anche definito la cifra destinata al rinnovo dei contratti pubblici: 5.970 miliardi, all'incirca il 3% chiesto dai sindacati.

Una Finanziaria ancora incompleta ma che il presidente del Consiglio ha definito «equa e rigorosa» che sarà in grado di ridurre il disavanzo pubblico per il '95 da 130 mila a 109.400 miliardi e di stabilizzare e far diminuire il rapporto tra debito e Pil.

Amabile, Cornero, Lepri, Menacorda, Patruno, Rapisarda

ALLE PAG 2, 3, 19

LE MISURE DEL GOVERNO

BENZINA - Le Regioni avranno la facoltà di aumentare il prezzo di 50 lire il litro. Da gennaio verrà trasferita alle Regioni a statuto ordinario una quota di 352 lire per ogni litro di benzina verde o super venduto.

BOLLO AUTO - Decade definitivamente la soprattassa per i motori Diesel «ecologici» di auto immatricolate dopo il 1992 e per le alimentazioni a Gpl installate dopo il 1° maggio '93. Soppresso il tributo speciale erariale per le autocaravan. Ma tutti i bolli-auto rincareranno dell'1%.

CASA - I Comuni potranno aumentare o ridurre dal 1° gennaio '96 le imposte sugli immobili ritoccando gli estimi catastali in base alla dotazione di servizi del quartiere. L'aumento o la diminuzione non potranno superare il 10% del valore imponibile del fabbricato.

FAMIGLIE - Arriveranno 1.500 miliardi sotto forma di assegni familiari e altri 1.400 per le famiglie monoreddito.

SANITA' - Non aumenterà il ticket sulle visite specialistiche, ma sarà esteso a tutte le Regioni il ticket sulle visite di Pronto soccorso non seguite dal ricovero. Verranno chiusi gli ospedali con meno di 120 posti-letto.

TASSA RIFIUTI - Dal 1° gennaio '96 scatterà un tributo regionale speciale per lo stoccaggio in discarica: tra le 20 e le 100 lire il chilo.

INTERVISTA CON D'ALEMA

«I miei critici sono fragili»

ROMA. Alla vigilia dell'interrogatorio sul caso-Coop D'Alema replica alle critiche: «La sinistra che mi accusa è fragile, su Berlusconi confermo tutto quando ho detto: il conflitto d'interessi va risolto».

Alberto Statera A PAG. 7

INTERVISTA CON FINI

«Per votare c'è tempo»

ROMA. Caro Silvio, niente fretta, manda a dire Gianfranco Fini (foto), leader di An, al capo del Polo Berlusconi. «Per andare a votare c'è ancora tempo, è più urgente risolvere il nodo-immigrati».

Fabio Martini A PAG. 6

Sani il 40 per cento

Falsi invalidi revocate 4149 pensioni

ROMA. Scatta l'ora di «Invalidopoli». Il ministero del Tesoro annuncia che solo nei primi sei mesi del '95 ha revocato ben 4 mila 149 pensioni percepite indebitamente, dopo aver effettuato 12 mila 750 nuovi accertamenti sanitari, raddoppiando la cifra degli invalidi truffatori «epurati» nell'intero '94.

Lo scandalo dei falsi invalidi civili sta dilagando paurosamente nella scia dell'inchiesta giudiziaria aperta a Roma dal pubblico ministero Giorgio Castellucci su un cospicuo pacchetto di assunzioni «privilegiate» avvenuto al ministero delle Poste nell'imminenza delle elezioni politiche del '92. I controlli hanno avuto una forte accelerazione negli ultimi due anni: nel '93 su 3 mila 172 accertamenti si sono avute 1044 revoche, nel '94 sono stati effettuati 15 mila controlli e le revoche sono state 2 mila 793. I dati del '95 confermano la gravità del fenomeno: oltre un terzo delle pensioni di invalidità civile risulta erogato a persone che in realtà non ne hanno diritto.

Fossi A PAG. 10

Incontro in Vaticano

BB dal Papa «Santità, aiuti gli animali»

ROMA. Breve incontro in Vaticano tra il Papa e Brigitte Bardot, in prima fila all'udienza per gli animalisti. Marina Ripa di Meana ha dovuto invece abbandonare la sala Nervi per «mancanza di posto»: un messaggio di disapprovazione verso la trasgressiva nobildonna?

Corbi A PAG. 12

Il senatore a vita: «Neanche la Procura considera favorevole alla mafia la mia opera di ministro. Mi conforta»

Andreotti: «Caselli perderà, gli dovevo un saluto»

Gheddafi: pagherò io le spese legali del mio amico presidente

Matrimoni al minimo storico

Nel '94 solo 5 ogni mille abitanti record negativo dall'Unità d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 11

Messina, stupro per vendetta

Il padre della vittima aveva litigato con la famiglia dei tre violentatori

di Fabio Albanese A PAGINA 10

Juve, magia-bis di Del Piero

A Torino, contro la Steaua (3-0) un gol capolavoro come a Dortmund

SERVIZI NELLO SPORT

Il giorno dopo la stretta di mano al procuratore Caselli nell'aula bunker del processo per mafia, Andreotti spiega: «L'ho fatto per motivi di cortesia, mi sembrava un gesto dovuto. Ci siamo salutati molto formalmente». (FOTO SALVO FUNDAROTTO) SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

SE IL GIUDICE ASSOLVE LA RADIO

VIVA la radio, allora. La radio che non deforma, non altera la realtà, non impone la presenza impudica e frastornante delle immagini, non indugia spietata e guardona sui volti turbati di imputati e testimoni, non trasforma un processo in uno show e le arringhe degli avvocati in esibizioni teatrali. La decisione della Corte palermitana di vietare la diretta televisiva del processo Andreotti e di consentirne la trasmissione integrale esclusivamente attraverso i canali radiofonici è il miglior regalo che la creatura di Marconi potesse ricevere per i suoi cent'anni di vita. Sembra la rivincita di Cenerentola sulla Grande Sorella tv, il rovesciamento di una funesta profezia che aveva pronosticato l'inesorabile estinzione della vecchia radio destinata ad essere schiacciata dalla potenza sfrontata del nuovo mezzo. E viene sancito nientemeno che da un tribunale il principio che la radio è veicolo di autenticità mentre la tv è manipolazione, che la radio è imparziale mentre la tv è violenta.

Naturalmente non è vero che la radio sia pura e innocente, e che la Voce sia più autentica dell'Immagine. Tanto per dare un'idea delle profonde risonanze simboliche della questione, basti pensare che in passato la radio è stata paragonata all'Antico Testamento, dove la Voce del Signore si impone invisibile a Mosè, mentre la tv è stata associata al Nuovo Testamento dove la divinità si incarna nella figura, visibile, di Gesù Cristo. Tornando alla storia, basterebbe il celeberrimo scherzo radiofonico di Orson Welles sul finto arrivo dei marziani per dimo-

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Usa, storica gara di aerei di carta nel più grande hangar del mondo

Volo record: 39 secondi

IL record di volo è stato 39 secondi. L'aeroplano bianco ha puntato contro il soffitto dell'hangar, è scivolato lungo un'invisibile linea sospesa nell'atmosfera gelida dei riflettori ed è planato fino a toccare il suolo con un sussulto. L'hangar di Long Beach della McDonnell Douglas si è gonfiato di un applauso ed è esploso in un paio di fischi prolungati. L'aeroplano bianco è entrato nella storia leggero come il suo volo, senza nome né sigla, soltanto con la sua forma a delta, la prua affilata e la coda tronca. Sfidare la gravità per mezzo minuto è abbastanza consueto, ma avvicinarsi al muro dei 40 secondi è davvero da Guinness.

L'aeroplano è bianco perché è di carta, modellato da un unico foglio di 27 centimetri per 21, un po' meno di quelli formato A4 da fotocopiatrice, secondo uno standard prefissato dagli appassionati che si sono riuniti in California per «La Più Grande Gara di Aeroplani di Carta del Mondo», come dicono seriosi gli ingegneri della McDonnell. Quando non seguono ai computer la costruzione degli Md 11, simulano al video le evoluzioni degli anonimi e microscopici fratellini senza equipaggio, li costruiscono e li testano nei parallelepipedi di cielo intrappolati da giganteschi capannoni. Vogliono sfidare le creature di altri tecnici che, a casa loro, passano le nottate a studiare le leggi del volo cartaceo e non tollerano l'idea di fare figuracce.

Il materiale è quello che è. Assorbe troppo l'umidità e non è certo un miracolo di flessibilità, inoltre pesa troppo, sui tre grammi, e difficilmente consente velocità superiori ai quattro nodi. Con handicap così esasperanti non resta che provare e riprovare il design. Le ricerche più avanzate suggeriscono timoni grandi e ali strette, così da ridurre i rischi di stallo e vincere le turbolenze che frenano le salite in quota: l'obiettivo per la gara del '96 è superare la barriera dei 40 secondi. Nell'attesa dell'evento l'*Economist* ha svelato i segreti dell'aeroplano bianco, riproducendo a grandezza quasi naturale le magiche piegature che entusiasmano gli ingegneri: oltre che maratoneta dei cieli è anche affidabile e puntuale, e di questi tempi è un record non da poco.

Gabriele Beccaria

OGGI

di Guido Ceronetti

Il parlamentarismo con il suo spirito giornalistico voleva fare l'ateniese e non è riuscito a realizzare che il beota.

ROBERT MUSIL,
Da un brogliaccio, 1937

A Melegnano una pattuglia intercetta i malviventi. Dopo l'alt, lo scontro a fuoco

Sparatoria al casello, è strage

Muoiono un rapinatore e un agente, un altro ferito grave

MILANO. Tragico tentativo di rapina ieri sera sull'Autostrada del Sole, al casello di Melegnano. Un ispettore della polizia stradale è morto e un suo collega è rimasto gravemente ferito durante un conflitto a fuoco con la banda di rapinatori che tentava di impadronirsi dell'incasso del casello. Nella sparatoria è rimasto ucciso anche uno dei banditi: nelle campagne circostanti è scattata subito un'imponente battuta con radiomobili di polizia e carabinieri per rintracciare i complici.

Secondo le prime indagini, la banda è stata sorpresa dalla pattuglia della stradale nel corso di un servizio per la prevenzione degli assalti ai caselli, ripetutisi con allarmante frequenza negli ultimi tempi. L'ispettore è morto poco dopo il suo ricovero nell'ospedale di Melegnano. Il collega ferito è stato sottoposto nella notte ad un lungo intervento chirurgico.

A PAG. 10

Partita difficile per la Finanziaria. Anche Segni e Bossi polemici

Sindaci, scoppia la rivolta

«Noi non siamo esattori»

ROMA. Comincia a navigare in Parlamento la legge finanziaria e Dini incrocia le dita. Sulla carta dovrebbe avere l'appoggio del centro-sinistra e anche di Forza Italia per fare approvare il provvedimento. Nei fatti, la partita rischia di essere più difficile del previsto. Perché, accanto a quelli che mirano ad affondare Dini assieme alla Finanziaria per andare a votare a marzo (An, parte di Forza Italia e Rifondazione comunista), escono allo scoperto nuovi potenziali cecchini. O, quanto meno, notevoli fattori di disturbo per la Finanziaria e cause di imbarazzo per entrambi i poli. Primi tra tutti i sindaci dei Comuni meridionali, senza distinzione di fede politica, chiamati a raccolta per sabato dal sindaco di Napoli, il pidiessino Bassolino. Ma la «rivolta» dei primi cittadini rischia di allargarsi macchia d'olio.

I sindaci del Sud vogliono chiedere conto a Dini di quanti investimenti sono destinati al Meridione per ferrovie, scuola, sanità, grandi servizi, e quanti al Nord. Di fatto Bassolino dà uno scossone al suo partito (e a D'Alema) per spingerlo a tenere un atteggiamento più vigile e combattivo. L'imbarazzo, in questo caso, è soprattutto del pds che deve fare i conti con l'autonoma iniziativa del popolare sindaco di Napoli.

Al momento, nel centro sinistra, a parte Bassolino, l'unica voce critica è quella di Mario Segni che attacca la Finanziaria per ragioni opposte («è scritta a quattro mani con i sindacati»).

Ci son problemi anche con i verdi che son tentati di sganciarsi dell'Ulivo per seguire l'esempio di Bossi, e che quindi cercano tutte le occasioni per distinguersi. Il verde Corleone, per esempio, ieri annunciava il suo voto contrario al disegno di legge del ministro Guzzanti sulle droghe leggere, e «all'intero governo». E il coordinatore dei verdi, Ripa di Meana, sosteneva che «oggi non sappiamo ancora se saremo insieme oppure no nell'Ulivo».

Ma quelli dei verdi sono pochi voti. Conterà di più quel che vorrà fare la Lega di Bossi. La quale accusa Dini di non aver fatto aperture vere sul federalismo. Bossi non è tra quanti puntano ad elezioni a marzo e, quindi, l'eventuale suo mugugno non dovrebbe arrivare al punto da mettere in pericolo la Finanziaria. Il problema di Bossi è come liberarsi di Dini che è un concorrente che schiaccia la sua ambizione di diventare il capo dell'area di centro. Farlo uscir di scena o ridimensionarlo senza però provocare lo scioglimento delle Camere.

I pericoli maggiori per Dini verranno, a quanto pare, dall'area del Polo. Dove c'è Gianfranco Fini che sembra l'unico che vuole veramente liberarsi di questo governo per andare al voto. L'ex ministro Publio Fiori da giorni spara contro Dini e la Finanziaria, promettendo di votare contro. «Se alcuni partiti del Polo daranno egualmente il loro assenso, sarà la prova dell'esistenza di accordi sotterranei per consentire a Dini di rimanere ancora in sella», denuncia il deputato di An.

Si agitano anche i ccd, con Mastella in testa. Creando nel Polo un problema parallelo a quello che crea Bassolino per il pds. Il ccd, che è ben radicato al Sud, vuole sventolare liberamente la bandiera del meridionalismo per rendersi visibile al suo elettorato. Per questo è stato annullato il consiglio nazionale che il ccd di Casini avrebbe dovuto tenere con i cdu di Buttiglione. Buttiglione non vuol creare problemi alla Finanziaria.

Infine, c'è Rifondazione comunista che ogni giorno proclama che si deve votare subito, a novembre. E che al Senato sta facendo ostruzionismo contro il disegno di legge sulle «authorities» appoggiata, sotto sotto, da An e da parte di Forza Italia, secondo quanto denuncia il presidente dei senatori progressisti, Cesare Salvi. «Questo induce a riflettere sugli effettivi spazi di confronto tra pds e Rifondazione», avvisa Salvi. Ora, non resta che attendere il dibattito di martedì al Senato, sulle dichiarazioni di Dini. In attesa della «verifica» finale che potrebbe arrivare prima del previsto, a novembre.

Alberto Rapisarda

I COMMERCIANTI

«Così non si crea sviluppo»

ROMA. «E' positivo che il fronte delle imprese sia compatto sul giudizio negativo sulla Finanziaria '96» commenta la Confcommercio. «Tutte le attenzioni sono state rivolte ad immaginare metodi di ulteriore ed indiscriminato incremento delle entrate, soprattutto sul versante delle piccole e medie imprese, ma il documento appare assolutamente carente nella parte che doveva favorire investimenti ed occupazione». Rincara la Confesercenti: «La Finanziaria '96 è inadeguata per rilanciare lo sviluppo produttivo ed occupazionale del Paese. L'aumento delle entrate evidenzia un eccesso di mediazione e di debolezza. Si è scelta la via più comoda di non agire sulle spese». E la Confartigianato conclude: «Se non si creeranno le condizioni necessarie per lo sviluppo di nuova imprenditorialità, tutti noi siamo destinati a cercarci un posto nel pubblico impiego. Ben sapendo, però, che questo serbatoio occupazionale finirà per esplodere. Anche la pubblica amministrazione deve produrre ricchezza».

[r. i.]

Mario Segni

PERSONE

Porte aperte

DISCUSSIONI e progetti di legge sulla presenza in Italia di moltissimi immigrati clandestini senza lavoro, proteste perché quasi tutti i clandestini identificati poi non vengono espulsi perché la polizia non ce la fa o non ne ha voglia, previsioni apocalittiche d'una crescita terribile della criminalità per via dell'immigrazione clandestina o addirittura di un'invasione del territorio, analisi pragmaticamente rassegnate a migrazioni storiche dai Paesi della Fame ai Paesi della Dieta, incubi e ossessioni delle persone che si sentono assediate in casa propria, minacciate.

Ma se per caso, in fatto di immigrazione di lavoratori stranieri, si vuole osservare la legge e rispettare le regole, cosa succede? Una lettrice romana spedisce il dossier delle procedure necessarie a richiedere dall'estero una collaboratrice domestica, ed è un documento talmente fantastico che merita di venir conosciuto e consultato con attenzione. La procedura richiede (quando va benissimo) almeno otto mesi di tempo, e prevede otto punti. Primo punto, naturalmente, compilare (su carta da bollo da 15.000 lire) una domanda, rispondendo a richieste particolarmente impositive e inquisitorie: si vuol sapere da quante persone sia composto il gruppo famigliare, di quante stanze consista l'appartamento, quale sia il reddito annuale della famiglia (non può essere inferiore ai 55 milioni); si esige di conoscere in «descrizione analitica, atta a giustificare l'occupazione», cosa dovrà fare la collaboratrice domestica; si pretende un impegno a non licenziarla prima di due anni (responsabilità che può diventare gravosa, rispetto a una persona che non s'è mai vista). La domanda può venir avanzata esclusivamente un'unica volta dal cittadino italiano o da un parente convivente, e deve essere accompagnata da numerose fotocopie: di documenti del lavoratore, del datore di lavoro e del suo 740.

Secondo, terzo, quarto punto: dopo almeno una ventina di giorni lavorativi, si ritira un «foglio di autorizzazione» che in tre copie (più fotocopie della domanda e dei documenti acclusi) va consegnato alla questura; dopo almeno una ventina di giorni lavorativi, si ritira il «permesso» che va spedito all'estero al lavoratore. Quinto punto: con questo permesso e i documenti il lavoratore deve andare all'ambasciata italiana nel suo Paese per varii adempimenti che richiedono dai tre ai quattro mesi. Sesto, settimo, ottavo punto: quando fosse riuscito a mettere piede in Italia, il lavoratore straniero deve entro cinque giorni presentarsi in questura per avere il permesso di soggiorno e alle tasse per avere il codice fiscale; deve galoppare insieme con il datore di lavoro sino all'Inps per l'apertura dei contributi, procurarsi all'Ispettorato il libretto di lavoro; e finalmente potrà cominciare a lavorare. Càpita abbastanza spesso che il lavoratore straniero sia già in Italia, immigrato clandestinamente oppure con permessi turistici o di studio: in questo caso, se vuole regolarizzare la propria posizione, deve tornare per qualche mese al suo Paese pagandosi il viaggio e perdendo guadagni, mentre il datore di lavoro (sovente si tratta di anziani non autosufficienti) deve trovarsi per mesi un'altra assistenza.

Si capisce che queste procedure saranno state magari copiate da altri Paesi e certo ideate nell'idea di tutelare il lavoratore straniero, di regolamentare le «porte aperte» italiane all'immigrazione, di evitare abusi, di impedire la tratta degli esotici o la schiavitù moderna. Si possono ammettere senz'altro le migliori intenzioni: ma, così stando le cose, è davvero molto strano che la legge venga aggirata o beffata, che chi vuol osservare le regole rischi la nevrosi, che (come del resto in tutto il mondo occidentale) l'immigrazione clandestina continui a moltiplicarsi?

Lietta Tornabuoni

Formentini attacca «E' solo ipocrisia»

SINDACO Formentini, come valuta le misure della Finanziaria riguardanti i Comuni?

«Questa Finanziaria taglia i trasferimenti senza ristrutturare la spesa, riversando il risanamento delle casse statali sugli enti locali».

Quindi la possibilità di intervenire sull'Ici non la convince.

«No, perché l'aumento dell'Ici è in contrasto con il vincolo di invarianza della pressione fiscale indicato dal Parlamento».

Ma non è un passo avanti sulla strada del federalismo Fiscale?

«Questo non è federalismo fiscale, ma una solenne ipocrisia. Noi vogliamo che siano definiti nettamente i tributi destinati allo Stato e quelli alle autonomie locali. Dico noi perché questa non è solo la posizione del sindaco di Milano, ma di tutti i sindaci metropolitani».

E, sempre a proposito di Ici ed estimi catastali, quale alternativa c'è?

«Noi proponiamo di portare il catasto sotto il controllo comunale, in questo modo ci sarebbero possibilità di approfondimento. Così sì che si potrebbero fare le cose seriamente».

Invece...

«Invece col sistema che la Finanziaria va ad istituire noi dobbiamo comunque versare allo Stato e poi rivalerci sui cittadini. Questo è un sistema per costringerci, tra l'altro, a diventare antisociali, perché o tartassiamo la gente o dobbiamo ridurre tutte le spese sociali che un grande Comune fa. Insomma ci fanno fare la figura dei vampiri, perché noi, per far quadrare i conti dobbiamo andare a toccare un bene prezioso e già pesantemente sotto pressione com'è la casa».

Poi c'è la benzina.

«Altro sbaglio. Il fatto di assegnare alle Regioni e non ai Comuni una parte dei proventi fiscali della benzina è sbagliato: le Regioni sono entità amministrative, se sulla carta si cambiano i confini di una regione non accade assolutamente nulla. I Comuni, invece, sono fatti di gente, di case. Insomma il governo centrale deve capire che le riforme si fanno partendo dalle realtà. Ed è il Comune a sapere quali sono le esigenze reali della gente».

IL CASO

METROPOLI E GOVERNO

Marco Formentini sindaco di Milano e Valentino Castellani sindaco di Torino

Castellani critico: sull'Ici si sbaglia

SINDACO Castellani, cosa ne pensa di questa Finanziaria?

«Prima di tutto, per dare un giudizio, voglio vedere il testo definitivo. Ci sono molte cose ancora incerte e vanno capite bene».

Per esempio?

«Sembra incredibile che la manovra possa essere questa: se siamo in qualche modo costretti ad aumentare le imposte è chiaro che l'inflazione salirà».

Un colpo pesante quei 1600 miliardi di tagli sui trasferimenti...

«Se queste cifre sono veramente quelle definitive noi non ci stiamo. Ho già convocato i sindaci del Piemonte per il 6 ottobre. Lo stesso faranno le altre Regioni e cominceremo la nostra battaglia in difesa delle città».

Parliamo dell'imposta comunale sugli immobili?

«L'operazione sugli estimi, catastali e sugli aumenti Ici, così come appare, non mi piace: va bene avere un meccanismo automatico di revisione, però questo che si sta delineando più che un federalismo fiscale è un federalismo dell'impopolarità. Ai Comuni non viene lasciata nessuna flessibilità nell'applicazione delle aliquote, mentre si ribalta su di noi la responsabilità degli aumenti. In questo modo facciamo la parte dei gabellieri, mentre in realtà finiamo di essere i gabellieri di noi stessi».

Vi sentite un po' tra incudine e martello.

«Bè, il Governo deve essere chiaro, ci sono cose che non possono certo essere risolte così».

Atteggiamenti sibillini?

«Se il Governo ritiene il vincolo dell'invarianza fiscale incompatibile con gli obiettivi della manovra deve dirlo, assumendo le sue responsabilità e non scaricarle sui Comuni».

E la benzina?

«Visto che è un capitolo che riguarda le Regioni dovrei tacere, ma non posso fare a meno di dire che mi pare una misura di basso profilo. Non è certo questo il federalismo fiscale di cui si sta parlando. Quello delle operazioni sul prezzo della benzina è un metodo molto discutibile, anche se meno odioso delle tasse sulla casa».

Vanni Cornero

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

«Sì, può risanare l'economia»

Cofferati: ma ora pensiamo all'occupazione

«Nessun dono all'esecutivo
Il premier ha dimostrato
di essere disponibile al dialogo»

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

ROMA

LUNGA attesa serale delle cifre della nuova Finanziaria con Sergio Cofferati, in maniche di camicia, nell'ufficio d'angolo al quarto piano del quartier generale Cgil. Alla fine, le agenzie di stampa cominciano a sciorinare i dati della manovra di Dini.

Allora è soddisfatto di quanto avete ottenuto dal governo?

«L'impianto della Finanziaria ha elementi apprezzabili. Attendo di conoscere nel dettaglio tutti i provvedimenti per un giudizio più approfondito. A caldo posso dire che per quanto riguarda il contratto del pubblico impiego, con 5970 miliardi il governo ha stanziato risorse utili ad avviare una trattativa che consenta di attuare i contenuti dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro. Ma in corso d'opera questa cifra per noi dovrà ancora essere ritoccata, al rialzo».

Comunque sembra che siate andati vicini al vostro obiettivo di pieno recupero salariale dopo lo scostamento fra inflazione programmata e inflazione reale. E anche se Dini ha negato di aver fatto regali ai sindacati la sensazione è che siate quasi in «luna di miele» con il governo.

«Siamo seri. Quello che ha contato è la disponibilità al dialogo dimostrata dal governo Dini. Ed è risolutivo il merito delle soluzioni raggiunte».

Ma questi rilievi arrivano da un vasto fronte. Il presidente di Confcommercio, Billè, ad esempio, ha parlato di una Finanziaria-valium studiata per accontentarvi. E dallo stesso schieramento di centro-sinistra, Segni sostiene che questa Finanziaria scritta a quattro mani con il sindacato è così debole che rischia di dar ragione a Waigel. Come risponde?

«Credo che questa Finanziaria possa dare un deciso contributo al risanamento della nostra economia. E aggiungo che né Segni né Billè hanno contestato a luglio i valori e gli obiettivi sui quali è stata costruita la manovra. Ma se pensano che questi obiettivi vadano perseguiti riducendo la spesa sociale, penalizzando i lavoratori dipendenti e i pensionati, ebbene si sbagliano di grosso. E mi pare che il consenso sociale nel realizzare il risanamento sia molto importante, e non da disprezzare».

Anche la Confindustria ha bocciato duramente Dini.

«Non capisco proprio le ragioni di queste critiche. La direzione della manovra era stabilita da tempo e risponde all'obiettivo di riduzione del debito che nessuno aveva contestato. La sua composizione interna, poi, deve rispondere a criteri di equità, per evitare ricadute negative sul lavoro dipendente e i pensionati. Per questo abbiamo insistito molto che non ci fossero aumenti d'imposte o introduzione dei ticket sanitari. E mi sembra una scelta corretta che in questa circostanza l'obiettivo delle entrate si basi su un contributo delle imprese attraverso il prolungamento della patrimoniale. Siamo infatti in presenza di una crescita consistente della produttività delle imprese e dei loro profitti. Questo giustifica pienamente l'intervento del governo».

Ma secondo la Confindustria, con la sua decisione per il rinnovo del contratto nel pubblico impiego, il governo avrebbe in pratica anche disatteso all'accordo del luglio '93. Cosa ne dice?

«Quell'accordo va applicato lealmente, correttamente. In qualità di datore di lavoro, il governo doveva trovare le risorse necessarie ad avviare il rinnovo del secondo biennio contrattuale tutelando le retribuzioni dei dipendenti pubblici dagli effetti dell'inflazione degli ultimi due anni. Poi toccherà alle categorie e all'Aran definire le cadenze temporali degli aumenti. Non vedo perciò nessuna violazione dell'accordo sul costo del lavoro».

E ora, quale sarà la prossima mossa del sindacato?

«Una volta varata la Finanziaria è indispensabile proseguire la lotta all'inflazione, controllando prezzi e tariffe. E poi il governo deve occuparsi di politica industriale, perché gli interventi nel Mezzogiorno e la gestione di crisi come all'Olivetti o all'Alenia non sono risolvibili senza un impegno straordinario».

Paolo Patruno

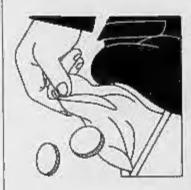
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 27 Settembre 1995 è stata di 547.509 copie

Il governo vara la finanziaria da 32.500 miliardi. «A fine '95 vedremo se servono altre misure»

Dini: manovra equa, nessun regalo

Niente ticket, più tasse da Comuni e Regioni

Il presidente Lamberto Dini

ROMA. Dopo quasi sei ore di Consiglio dei ministri e più di due di riunione con le parti sociali, poco prima delle nove di ieri sera il governo ha varato la Finanziaria per il '96. E' stato un lungo pomeriggio, dunque, fatto di cifre, litigi e correzioni e alla fine il documento varato è leggermente diverso rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi.

Innanzitutto la distribuzione dei risparmi da effettuare. Già nel primo pomeriggio, sindacati e Confindustria sono usciti dall'incontro rivelando la nuova composizione: confermata l'entità globale del disavanzo da risanare, 32.500 miliardi, il presidente Dini aveva annunciato alle parti sociali che 17.900 miliardi sarebbero stati recuperati da nuove entrate e 14.600 da tagli alla spesa.

Incassato il sì di massima delle parti sociali e rassicurati i sindacati sul rispetto della politica dei redditi, il governo non aveva aggiunto altro sui dettagli, né poteva: erano ancora da definire. Di qui, il lungo pomeriggio di scontri. Quello con il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, ad esempio, entrato a palazzo Chigi con una proposta, l'aumento dell'1% del bollo auto. Proposta accolta malissimo da tutti perché in contrasto con il decentramento fiscale, con la politica antiinflazionistica e con il no a nuove tasse più volte annunciati dal presidente Dini. Eppure, fatti e rifatti i conti, c'è stato poco da fare: le entrate erano insufficienti e l'1% in più sul bollo auto è stato inserito nella Finanziaria '96, insieme con l'esenzione dalla soprattassa per le auto con ecodiesel immatricolate dal febbraio '92 e i motori a gpl installati successivamente al 1° gennaio '93.

Nemmeno litigando, comunque, il governo è riuscito a chiudere il fronte delle entrate: sarà compito di una manovra di fine anno recuperare le risorse necessarie per arrivare ai 17.900 miliardi previsti. Sono almeno 5.200 miliardi, quanto manca facendo la somma delle altre voci: i 5 mila miliardi previsti dalla lotta all'evasione, i 3 mila dalle norme antielusione, i 3.500 dalla proroga della patrimoniale sulle imprese, i 550 dal ritocco dell'1% delle imposte ipotecarie e catastali. In realtà, potrebbero essere anche di più se il gettito del concordato si rivelasse minore rispetto alle previsioni. «Il governo ha già definito il campo delle misure da adottare - ha precisato il presidente del Consiglio Dini - ma potrebbe darsi che se il risultato delle entrate '95 dovesse essere più favorevole, la cifra da recuperare con il nuovo provvedimento potrebbe essere inferiore».

Non è stato semplice nemmeno definire l'entità della cifra destinata dal governo al rinnovo dei contratti pubblici, tenuta in sospeso fino all'ultimo e infine concretizzatasi in un 5.970 miliardi, all'incirca il 3% chiesto dai sindacati e nell'affermazione del principio che «i contratti saranno negoziati direttamente dall'Aran nel pieno rispetto dell'accordo sul costo del lavoro». Affermazioni che hanno provocato le critiche della Confindustria perché «si contraddice palesemente l'accordo del luglio '93 che non consente di isolare in voci o quantità specifiche questa partita, che deve invece entrare in un risultato negoziale complessivo». Alle loro critiche il presidente Dini ha risposto nel corso della conferenza stampa di ieri sera precisando che «la Finanziaria quando deve essere fatta finisce per scontentare molti». «Non ci sono regali - ha proseguito Dini - neppure per i sindacati, ma riteniamo importante il rispetto dell'accordo del lavoro del '93, fondamentale per l'abbattimento dell'inflazione».

Una Finanziaria ancora incompleta, dunque, e particolarmente spinosa quella approvata ieri dal Consiglio dei ministri, anche se il presidente del Consiglio l'ha definita «equa e rigorosa» e si è detto convinto che misure correttive verrebbero adottate entro la fine del 1995 solo se il disavanzo risultasse superiore ai 130 mila miliardi, aggiungendo di ritenere «altamente improbabile» una simile ipotesi e spiegando che il governo non può «contemplare arretramenti nella riduzione del disavanzo» e che la manovra sarà in grado di realizzare una riduzione del disavanzo pubblico per il '95 da 130 mila a 109.400 miliardi e di stabilizzare e far diminuire il rapporto tra debito e Pil. «Sono certo - ha concluso il presidente del Consiglio - che i nostri partner non potranno non apprezzare l'ulteriore sforzo aggiuntivo rispetto a quello straordinario del '95 verso il graduale adeguamento ai criteri di Maastricht che noi raggiungeremo nel '98».

Flavia Amabile

FISCO

Bot, delega sulle imposte

ROMA. Con la Finanziaria il governo chiederà al Parlamento una delega per riordinare la tassazione dei titoli di Stato per i non residenti, accelerando il rimborso del 12,5% prelevato alla fonte sugli interessi. Lo ha detto il presidente del Consiglio Lamberto Dini. «Accelerando il rimborso - ha poi spiegato il ministro del Bilancio Rainer Masera - si giunge ad una esenzione di fatto. Ma questa riguarderà solo i non residenti e non le persone giuridiche. Infatti per queste gli interessi vanno in bilancio e contribuiscono a determinare il reddito. Inoltre questa esenzione opererà solo quando non sussistono condizioni di doppia imposizione e, quindi, la questione rilevante sarà il rapporto con gli Usa e il Giappone. Bisogna aspettare i tempi della delega e sarà necessario fare, su questo tema, un rapporto di reciprocità con i due Paesi».

FISCO E EVASIONE. Non aumenterà la pressione fiscale. Sul totale delle nuove entrate pari a 17.900 miliardi, 5000 miliardi arriveranno dalla lotta all'evasione.

BENZINA. Da gennaio alle Regioni a statuto ordinario verrà attribuita una quota di 352 lire al litro dell'accisa su benzina e benzina senza piombo. Le Regioni potranno aumentare la benzina di 50 lire al litro.

CASA E ICI. Ai Comuni verrà trasferito il gettito addizionale del 10% sulla tassa per la raccolta dei rifiuti. I Comuni potranno ritoccare gli estimi catastali nei quartieri con una miglior qualità di servizi mentre potrebbero ridurli nelle zone di maggior degrado.

FAMIGLIE. Interventi a sostegno della famiglia per 2900 miliardi: 1500 in forma di assegni familiari e altri 1400 per le famiglie monoreddito.

DIESEL E BOLLO AUTO. Prevede l'esenzione definitiva dalla soprattassa per le auto con ecodiesel immatricolate dal febbraio 1992 e per i motori a gpl installati successivamente il primo maggio 1993. Il bollo auto rincarerà dell'1%.

SUD. Non sarà prorogata la legge Tremonti.

IMPRESE. Prorogata per il biennio 1996-1997 la «patrimoniale» sulle imprese. L'introito previsto è di 3500 miliardi l'anno.

CONTRATTI PUBBLICI. Stanziati 5970 miliardi, in parte per riallineare le retribuzioni all'inflazione reale (con decorrenza gennaio '96), in parte per i rinnovi contrattuali.

PRIVATIZZAZIONI. Previsti 10.000 miliardi di introito.

TITOLI STATO. Chiesta la delega al Parlamento per un riordino della tassazione sui titoli di Stato riferita agli investitori esteri e alle persone giuridiche italiane.

SANITA'. Previsto un risparmio di 2300 miliardi senza ritocco dei ticket, ma attraverso l'estensione a tutte le Regioni del contributo del pronto-soccorso (quando manca il ricovero), la chiusura degli ospedali con meno di 120 posti letto e l'unificazione dei centri di spesa.

VADEMECUM

I CONTI DELLE FAMIGLIE

Nel mirino la casa e l'auto

Il bollo aumenta dell'1%, l'Ici fino al 10

Un abbozzo di federalismo fiscale, possibili aumenti della benzina fino a 50 lire il litro, un aumento del bollo auto dell'1% (compensato però dall'abolizione del superbollo per i diesel ecologici e i veicoli a gpl), possibili revisioni dell'Ici, proroga della patrimoniale sulle imprese. Sono queste alcune delle principali novità della Finanziaria varata ieri dal governo Dini. Vediamole in dettaglio.

Le Regioni fanno il pieno. La Finanziaria dà una maggiore autonomia finanziaria agli enti locali ai quali vengono assegnati due tributi propri, mentre la tassa di trascrizione al Pra viene semplificata eliminando una addizionale. In particolare dal primo gennaio '96 una quota dell'imposta di produzione sulla benzina di 352 lire al litro viene attribuita alle Regioni nel cui territorio avviene il consumo. Le Regioni inoltre avranno la facoltà di aumentare l'imposta sulla benzina fino a 50 lire.

Al Pra cambiano le imposte. L'imposta erariale di trascrizione al Pra e l'imposta di prima immatricolazione, attualmente delle Regioni, vengono trasferite alle Province che potranno applicare una addizionale compresa tra un minimo del 60 e un massimo del 100 per cento dell'imposta dovuta. Viene invece soppressa l'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico, che era pari all'imposta di prima immatricolazione. Per il contribuente non dovrebbero quindi esserci aggravi di spesa.

Bollo auto più caro. Le auto con motore diesel «ecologico» immatricolate dopo il 3 febbraio '92 e quelle con motori a gpl installati dopo il primo maggio '93 non pagheranno più il «superbollo». E' anche soppresso il tributo speciale erariale per autocaravan. La perdita di gettito viene compensata con un ritocco delle tariffe del bollo auto per il '96 dell'1%.

Sanità, i ticket non aumentano. Sono previsti risparmi della spesa sanitaria per 2.300 miliardi, ma senza l'introduzione di nuovi ticket o aumenti dei contributi. Non ci sarà nemmeno, l'aumento da 70 a 100 mila lire del ticket sulle visite specialistiche, mentre sarà invece esteso a tutte le Regioni (ora sono soltanto 12 quelle che lo applicano) il contributo sulle visite di pronto soccorso senza ospedalizzazione.

Le modifiche dell'Ici. Dal '96 i Comuni potranno dividere il territorio comunale in zone sulla base della dotazione dei servizi pubblici stabilendo nel contempo una riduzione o un aumento delle rendite catastali. L'aumento comunque non potrà superare il 10% di tale valore che corrisponde se rapportato alla aliquota Ici ad un aumento massimo dell'aliquota dello 0,7%. Dal primo gennaio viene invece aumentata l'aliquota dell'imposta ipotecaria dall'1,6% al 2% e quella dell'imposta catastale dal 4 al 10 per mille.

Facilitazioni per la prima casa. Il disegno di legge collegato alla finanziaria approvato ieri dal consiglio dei ministri preveda che le agevolazioni per la prima casa saranno estese a chiunque non possieda nel comune di residenza un'altra casa di abitazione o, sull'intero territorio nazionale, un'abitazione acquistata con agevolazioni per la prima casa. Le agevolazioni sono estese alle pertinenze (box, cantine, garage).

Estratto conto obbligatorio. Per evitare comportamenti elusivi il disegno di legge collegato alla Finanziaria introduce una norma di interpretazione autentica che considera inviato, comunque, almeno una volta all'anno l'estratto conto dei conti correnti bancari. La ragione è che trattandosi di imposta sostitutiva, il mancato pagamento della stessa dispone i soggetti passivi al versamento di tutte le eventuali imposte sostitutive.

Novità sulla Tosap. Nel disegno di legge collegato alla Finanziaria vengono introdotte alcune novità per quanto riguarda la Tosap e la tassa sullo smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda la prima gli enti locali avranno la facoltà di applicare la tassa anche per innesti, allacci e impianti di erogazione di pubblici servizi, mentre per la Tarsu viene esclusa la sua applicazione ai balconi e alle parti condominiali comuni. Inoltre per quel che riguarda i giardini la tassa scatta solo per le parti eccedenti i 200 metri quadri, con una imposta ridotta nella misura del 25 per cento.

Una tassa sulla spazzatura. Sempre per le Regioni viene istituito un tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. La base imponibile del nuovo tributo è dato dalla quantità dei rifiuti conferiti in discarica e l'ammontare dell'imposta è tra le 20 e le 100 lire per kg. Il tributo è dovuto alle Regioni che però potranno trasferirne una quota fino al 20% alle Province, mentre il 30% del reddito dovrà affluire ad un fondo regionale destinato a favorire la minore produzione di rifiuti.

Caccia agli evasori. Dal primo gennaio '96 entreranno in vigore i nuovi studi di settore e indicatori che l'amministrazione finanziaria potrà utilizzare per l'accertamento induttivo dei redditi da lavoro autonomo. Viene anche introdotta una norma che agevola gli accertamenti bancari su soggetti sottoposti ad indagine fiscale. Una serie di incentivi andranno poi al personale dell'amministrazione finanziaria con la riqualificazione del personale per coprire rapidamente i posti disponibili finalizzati all'accertamento e ai controlli. Mentre alcuni compensi calcolati su una percentuale relativa alla differenza tra previsioni di bilancio e somme effettivamente incassate dall'erario, andranno al personale dell'amministrazione fiscale. Sarà potenziata anche l'attività della Guardia di Finanza con un incremento dell'attività di controllo di circa il 10 per cento del personale delle Fiamme Gialle.

Per le famiglie 2.500 miliardi. Gli interventi a sostegno della famiglia ammontano a 2.500 miliardi: 1.500 saranno in forma di assegni familiari e altri 1.000 per le famiglie monoreddito.

Contratti pubblici più ricchi. Per i contratti pubblici nella Finanziaria sono stati stanziati 5.970 miliardi. Le risorse serviranno da una parte al riallineamento delle retribuzioni all'inflazione reale (con decorrenza primo gennaio '96) e, dall'altra, ai rinnovi contrattuli per il biennio '96-'97.

Imprese, resta la patrimoniale. Viene prorogata fino al 30 settembre '97 l'imposta del 7,5 per mille sul patrimonio netto delle imprese. Per il '96 le imprese dovranno versare un acconto del 55%. La legge Tremonti sulla detassazione degli utili reinvestiti viene prorogata solo per le aree depresse. Agevolazioni Iva vengono introdotte anche per l'editoria.

Dini spera nel «Gratta e vinci». Sarà poco serio ma quella delle lotterie e dei concorsi è una delle grandi voci di entrata della manovra. Il governo spera di ottenere 2200 miliardi dall'italica febbre del gioco. Anche per questo sarà potenziato il settore del gioco lotto e lotterie con l'ampliamento della rete di raccolta del lotto e il potenziamento della distribuzione dei biglietti delle lotterie istantanee.

Si cederanno i crediti d'imposta. Nel disegno di legge collegato il governo ha introdotto l'istituto della cessione dei crediti di imposta richiesti a rimborso nella dichiarazione anche per i tributi diretti Irpef, Irpeg e Ilor. E' una disposizione che riguarda la generalità dei contribuenti. Per i gruppi di società i crediti di imposta possono essere ceduti senza particolari formalità. [r. e. s.]

L'industria non ci sta

Riello: sacrifici squilibrati

Il presidente dei giovani industriali Alessandro Riello

ROMA. Una finanziaria debole. Ma anche una finanziaria pericolosa. E' un giudizio netto e durissimo quello che nel primo pomeriggio di ieri arriva dalla Confindustria. Le misure definitive decise dal governo non sono ancora ufficialmente note, ma un incontro tra il direttore generale dell'associazione Innocenzo Cipolletta e Dini bastano per confermare le previsioni più nere degli industriali. Una gelida paginetta di comunicato attacca il governo dei tecnici, imputato di aver messo in piedi una finanziaria «fortemente squilibrata sul lato delle entrate rispetto alle spese» e che «si caratterizza più per i suoi presunti obiettivi sociali che per rigore degli interventi di contenimento del disavanzo e per sostegno a uno sviluppo qualificato».

Due amarezze e una paura per l'industria. La mancata proroga degli sgravi fiscali per chi reinveste gli utili (salvo che per alcune aree depresse) e la proroga della patrimoniale, lasciano delusi gli imprenditori. E i 6000 miliardi stanziati per i contratti pubblici fanno balenare il fantasma della scala mobile, quel «riallineamento all'inflazione ch è stato infausto per l'economia italiana».

Alessandro Riello, presidente dei giovani imprenditori della Confindustria sintetizza così il pensiero della sua organizzazione: «Questa finanziaria è un grosso freno allo sviluppo del Paese e corre il rischio di innescare tensioni sociali».

Complimenti per la sincerità. Ma perché la manovra vi lascia tanto delusi?

«Guardi, noi industriali avevamo grandi attese su questa finanziaria e con senso di responsabilità prendevamo atto del fatto che si chiedevano altri sacrifici alle imprese, ma speravamo anche che i sacrifici fossero equamente distribuiti».

E non è stato così?

«No. Prenda il caso della legge Tremonti sugli sgravi alle imprese che investono, che è stata il motore dello sviluppo negli ultimi mesi. Noi avevamo chiesto al governo Dini una proroga delle agevolazioni nel '96 per chi avesse già ordinato e pagato un anticipo - per evitare qualsiasi trucco - nuovi macchinari entro la fine del '95. Questa proroga è stata negata, resta solo per le aree molto deboli, e così le imprese che hanno investito ora si trovano penalizzate».

Vi brucia anche la proroga dell'imposta patrimoniale...

«Anche quella l'avevamo accettata, ma in funzione di un'equa distribuzione dei sacrifici. Così non è stato. E comunque la patrimoniale è un metodo antico, che disincentiva le imprese a reinvestire i profitti».

Siete anche molto critici sugli stanziamenti per aumentare gli stipendi dei dipendenti pubblici. Ma non è un diritto dei lavoratori recuperare l'inflazione?

«A quanto pare il governo considera il recupero dell'inflazione come un meccanismo automatico, a differenza di quanto prevedevano gli accordi del luglio '93. E poi, come se non bastasse, questi aumenti si basano su entrate incerte».

La vostra paura è però che gli aumenti del pubblico impiego facciano da battistrada a quelli nel settore privato...

«Sì, e non vedo perché i nostri lavoratori abbiano minor dignità di quelli pubblici. Se c'è da tirare la cinghia tiriamola tutti».

Vuol dire che aumenti di questo genere nell'industria privata non ci saranno?

«Certo. Per noi nell'adeguamento all'inflazione deve distinguersi l'inflazione importata a causa della debolezza della lira da quella "endogena"».

Francesco Manacorda

Il procuratore Scarpinato: il suo sangue ha spinto i pentiti a parlare. L'incognita della sede

«Questo processo l'ha costruito Falcone»

E Gheddafi ad Andreotti: se vuole pago io le spese

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi non siamo i gladiatori del circo mediatico, non facciamo giustizia spettacolo né esibizioni per la tv. Noi facciamo un processo». Ma ve lo faranno fare questo processo? Roberto Scarpinato, uno dei tre dell'accusa, allarga le braccia: «Per noi non ci sono dubbi che debba essere celebrato qui. Vedremo quello che deciderà il tribunale». Più tardi, davanti alle telecamere del Tg2, aggiunge: «Questo processo si può fare anche grazie al sangue di Giovanni Falcone».

E' dopo quella morte, infatti, che i pentiti hanno deciso di sollevare il velo dei rapporti tra mafia e politica. Ed è la risposta ad Andreotti, secondo il quale Falcone questo processo non l'avrebbe fatto.

Al senatore a vita, intanto, arriva un sostegno inaspettato: quello del leader libico Muammar Gheddafi, che sarebbe pronto a pagare le parcelle degli avvocati di Andreotti. «Se egli vorrà accettare», ovviamente. La notizia giunge dalla Tunisia, attraverso l'agenzia Jana, la voce ufficiale del governo di Tripoli, che evidentemente segue con attenzione le cronache del «processo del secolo».

Già, ma dove si farà questo processo? Il giorno dopo il primo round, negli uffici della procura l'atmosfera è tesa. Il destino del dibattimento appena cominciato si conoscerà alla fine della prossima settimana, e le certezze dei pubblici ministeri, da Caselli in giù, si scontrano con l'incognita che avvolge sempre una camera di consiglio.

E con disquisizioni tecnico-giuridiche interminabili e complicate. La mossa a sorpresa della difesa, che ha chiesto - come terza ipotesi - la trasmissione di tutti gli atti a Perugia dove Andreotti è imputato del delitto Mino Pecorelli commesso in concorso con qualche mafioso di rango, ha aperto un nuovo fronte.

Teoricamente - spiega il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, che in aula ha fronteggiato su questo punto le argomentazioni dell'avvocato Coppi - si potrebbe verificare perfino un paradossale viavai di carte tra Palermo e Perugia. Perché se il tribunale riconoscesse, come vuole Andreotti, la connessione tra l'associazione mafiosa e l'omicidio, e se poi il giudice dell'udienza preliminare decidesse (sempre come vorrebbe Andreotti) che per quel delitto non ci sono elementi sufficienti per un rinvio a giudizio, gli atti del processo per mafia dovrebbero tornare a Palermo.

«Il problema - sottolinea il terzo pm, Gioacchino Natoli - è che i due procedimenti sono in fasi diverse; anche per questo la questione è improponibile».

Alle 11,30 il pool dell'accusa si riunisce nella stanza di Caselli. L'incontro dura quasi un'ora. All'uscita c'è la ressa di cronisti che chiedono nuovi commenti, impressioni, valutazioni su quello che può accadere. Proprio come in un dopo-partita, ma i pubblici ministeri non ci stanno a questi paragoni. «Dire abbiamo pareggiato, o vinto o perso per uno a zero, non ha senso, è una degradazione della cultura della giurisdizione», accusa Scarpinato. E Lo Forte: «Io faccio il magistrato, non posso fare commenti di tipo calcistico. Penso comunque che il bilancio per la procura è positivo, non fosse altro perché il confronto con la difesa è stato veramente ad alto livello».

Si ritorna al confronto che s'è svolto ventiquattr'ore prima nell'aula dell'Ucciardone. «Trasferire il processo fuori da Palermo equivarrebbe a non farlo» continua il procuratore aggiunto che ribadisce: l'omicidio Pecorelli fu un delitto «di» mafia, nel senso che fu ordinato e commesso da alcuni mafiosi, ma non «della» mafia; l'organizzazione in quanto tale, la «cupola», non c'è entrata per niente. Una tesi condivisa anche dalla procura di Perugia che vuole processare il senatore a vita. «Lo volete capire - quasi si sfoga Scarpinato - che nel '79, quando fu ucciso Pecorelli, Badalamenti era stato allontanato da Cosa Nostra da un anno? E che avere rapporti con lui significava automaticamente essere condannati a morte? Se è stato lui, insieme a Bontade, ad organizzare quel delitto, questa è la prova più evidente che con quel delitto l'organizzazione mafiosa non c'entra».

Sul tavolo c'è pure l'altra contestazione degli avvocati di Andreotti, quella per cui ad indagare sull'ex presidente del Consiglio dev'essere il tribunale dei ministri. «Ma i contributi che l'imputato avrebbe fornito a Cosa Nostra sono stati realizzati in una situazione di doppio gioco, in cui non c'entra il suo ruolo di uomo di governo», insiste Lo Forte. E nel pomeriggio, da Roma, arriva quella che per la Procura è una buona notizia: le sezioni unite della Cassazione hanno respinto il ricorso di Calogero Mannino, che voleva andare davanti al tribunale dei ministri. Le situazioni tra i politici imputati sono diverse, ma se la corte avesse deciso per il sì a Mannino, sarebbe stato molto più complicato per l'accusa contrastare le pretese di Andreotti.

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL GIUDICE ASSOLVE LA RADIO

strare, sull'onda del panico che scosse l'America, tutte le potenzialità manipolatorie e persino illusionistiche della radio. O il fatto che la radio abbia attizzato la megalomania dei dittatori o fantasie di calore comunitario attraverso il «caminetto» radiofonico di Roosevelt. O che la diffusione del transistor sia all'origine di una radicale trasformazione negli stili di vita della modernità. Oppure che nell'Italia degli Anni Settanta l'esplosione delle «radio libere» abbia dato vita al primo esperimento di massa di «interattività», con il monopolio statale che va in frantumi e la radio che si trasforma in sfogatoio pubblico, Hyde Park casalingo, confessionale e persino in cabina di regia per moti di piazza.

No, la radio non è innocente. Ma evidentemente è come se un effetto di saturazione per l'invadenza della tv avesse creato attorno alla radio un alone di familiarità, sobrietà e affidabilità che forse travalica i meriti intrinseci di un mezzo che pure ha superato tempeste spaventose. Per la relativa povertà delle sue risorse, la radio appare l'antitesi del gigantismo delle grandi e colossali compagnie televisive. Diffusa, ubiqua, leggera e maneggevole la radio sembra più «democratica» del piccolo schermo che si impone prepotente al centro delle case. La radio è discreta, mentre la tv è spudorata; non ti inchioda davanti al video, casomai ti accompagna lungo tutto l'arco della giornata, mentre si fa toilette oppure quando si è intrappolati nel traffico, salutando il risveglio mattutino oppure riempiendo gli attimi che precedono l'addormentamento.

Eppure non basta l'affetto per quello strumento che a scelta dispensa musica e discorsi, emozioni e notizie, intrattenimento e canzonette, concerti e minuti consigli utili, per spiegare come mai la radio possa essere assunta a simbolo di autenticità e di non-spettacolarità da parte dei giudici di Palermo. Forse il sovraccarico di attese e di passioni che si condensano attorno alla tv (e che in Italia per le note ragioni si sono inasprite nell'intreccio inestricabile di dimensione politica e questione televisiva) ha come diffuso un timore vagamente superstizioso per l'inaudita potenza dell'Immagine, per la formidabile forza comunicativa contenuta nella visualizzazione di un dettaglio, tanto più se proprio da un dettaglio - una smorfia, un lampeggiare d'occhi, un accenno di bava all'angolo della bocca - può scaturire un giudizio di colpevolezza o di innocenza da parte del tribunale dell'opinione pubblica. Come se i marziani radiofonicamente evocati da Orson Welles fossero davvero venuti tra noi e sotto forma di Immagini avessero finito per suscitare un panico incontrollabile. E allora non restasse che affidarsi alle suggestioni di una Voce lontana. E invisibile.

Pierluigi Battista

RETROSCENA

GLI UOMINI DELL'EX LEADER

La squadra di Giulio, il concreto

La corrente più pragmatica della vecchia dc

«Gli andreottiani ci stanno dentro fino al collo» ripeteva il generale Dalla Chiesa

A sinistra, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

Nella foto sotto Claudio Vitalone

A sinistra: Salvo Lima
Sopra: Franco Evangelisti
Sotto: Vittorio Sbardella

PALERMO

GLI andreottiani ci stanno dentro fino al collo» diceva il generale Dalla Chiesa. Già: ma chi sono, anzi chi sono stati e che cosa hanno rappresentato gli «andreottiani» nella storia della dc?

Perché mai una corrente è stata messa - letteralmente - sotto processo. Ora è del tutto chiaro che il povero Dalla Chiesa si riferiva agli «andreottiani» di Sicilia, cioè a quella sottospecie di democristiani, d'incerta provenienza fanfaniana e spesso di feroce attitudine, approdati in massa ai lidi del «divo Giulio» intorno alla fine degli Anni 60. Salvo Lima, per intendersi, e i suoi.

«Andreottiani», quindi, più per scelta di opportunità e sfondo locale che per vocazione. E tuttavia, senza quel particolarissimo contributo (di voti, di tessere, di rapporti, spesso pericolosi), il quadro dell'andreottismo sarebbe certamente incompleto. Questo non toglie che la vicenda andreottiana sia molto, ma molto più remota.

Risale infatti al 1954, congresso di Napoli, quando il giovane fedelissimo di De Gasperi al tramonto gli chiese il permesso di presentare una lista minoritaria «per non montare sul treno affollato che passa». Il treno era quello dei «professorini» di Iniziativa democratica, guidati dallo scalpitante Fanfani. Ma sin dall'inizio la componente, che lo spirito giovanil-calcistico di Franco Evangelisti battezzò come «Primavera», si connotò secondo logiche piuttosto speciali. Prima di tutto per la derivazione eslusivamente romana e laziale dei fondatori (oltre a Evangelisti, c'erano il «gattone» Petrucci e Nicola Signorello, il futuro sindaco «Pennacchione»). Poi perché il gruppo, più che a distinguersi su una linea politica, puntava in modo esplicito, e con un certo pragmatismo (*Concretezza* si chiamava la rivista di Andreotti), a garantire la sopravvivenza politica - e ministeriale - del suo capo, sempre poco entusiasta ad assaporare i fumi della cucina dc.

«Andreotti - diceva del resto il vecchio popolare Ravaioli - non ha una corrente, ma un *pied-à-terre*». «Siamo un impero teocratico» ha ripetuto per anni Evangelisti, il vero «cucinière». Il che, anche tolta l'enfasi, stava comunque a significare che gli «andreottiani» erano sin dal principio - e sono rimasti sino alla fine - qualcosa di più, ma anche qualcosa di meno di una corrente.

Dagli esordi negli Anni Cinquanta alla rinascita per contrastare la segreteria di De Mita

Un apparato, una cordata personale, piuttosto. Sostanzialmente indifferente al valore delle proposte politiche e costruita in funzione delle imprevedibili manovre del leader. Il quale, infatti, nel 1964, la sciolse per confluire come ufficiale di complemento nel gruppone doroteo. Tirandosi dietro, si può dire, la sua autonoma, indubbia popolarità e le sue relazioni. Quella inconfondibile e promiscua umanità «andreottiana», insomma, quasi sempre estranea al tran-tran di partito, che fino all'ultimo ha tenuto insieme alti burocrati e signore da canasta, giovani parenti e crociati di Cl, Ciarrapichi, Vitaloni, Caltagironi, Mauri Leoni e monsignori Angelini.

La rinascita della corrente vera e propria - «*Pe' spirito de servizzio*» spiega il corpulento Sbardella nei sotterranei del Palasport - parte alla metà degli Anni Ottanta, più o meno contro la segreteria di De Mita. Ma sconta l'*ictus* che nel frattempo ha ridimensionato le straordinarie capacità organizzative di Evangelisti. Per gli «andreottiani» è il tempo dell'espansione, fino al venti per cento della dc spa, però anche del disordine e delle più viscerali rivalità. Lima, per dire, e i siciliani sono alleati con Sbardella, che porta in dote il disinvolto ardore del Movimento popolare, ma è odiato da Ciarrapico, detestato da Vitalone e malvisto dal napoletano Cirino Pomicino. Sempre più malato, Evangelisti si barcamena.

La «svolta» quando il nucleo laziale di Evangelisti & C. si estende E Lima diventa leader in Sicilia

Quando Andreotti, nel 1989, fa fuori De Mita e sull'onda del Caf torna a Palazzo Chigi, la sua corrente non ha perso gli antichi connotati personalistici, si è diffusa in quasi tutta Italia. Però assomiglia sempre più a una assortita e famelica legione straniera. Oltre ai rissosi romani e al binomio siciliano Lima-Drago, ci sono la Fumagalli, Baruffi e Formigoni in Lombardia; Cristofori in Emilia; Del Mese in Campania; Bonsignore a Torino; Puja in Calabria.

Andreotti resta al di sopra delle beghe, riservandosi come sempre un ruolo di vaga e disincantata supervisione. Ben lungi dal costruire una linea politica, il gruppo che gli si raccoglie intorno, ha scritto Marco Follini, si limita a «scommettere sulla sua capacità di gestirla». Tanto più grave, da questo punto di vista, la mancata elezione del leader al Quirinale nel 1992. A quel punto, inevitabilmente, la corrente si sfalda, si disperde. Tangentopoli ne certifica l'agonia. La procura di Palermo la morte. Resta solo da stabilire, adesso, se davvero gli «andreottiani» - e il loro remoto capocorrente - c'erano dentro fino al collo.

Filippo Ceccarelli

LA CASSAZIONE

«Mannino deve restare in carcere»

ROMA. Calogero Mannino resta in carcere. Lo hanno stabilito ieri le corti unite della Cassazione. Nel ricorso, i legali dell'ex ministro democristiano chiedevano che fosse dichiarata nulla per il tardivo deposito in cancelleria del provvedimento l'ordinanza con cui il tribunale della libertà di Palermo nel marzo scorso aveva confermato l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip il 13 febbraio. Oltre alla carenza degli indizi, i difensori di Mannino avevano eccepito anche l'incompetenza funzionale e territoriale dei giudici palermitani. Per i legali, del caso si sarebbe dovuto occupare il tribunale dei ministri perché i fatti contestati risalirebbero all'epoca in cui Mannino rivestiva incarichi ministeriali. I giudici delle sezioni unite, invece, hanno sostenuto che per il magistrato non vale l'orario d'ufficio. La legge stabilisce infatti che il deposito degli atti deve avvenire entro il decimo giorno a prescindere dal fatto che l'ufficio sia chiuso o meno al pubblico.

«La decisione della Corte di Cassazione - ha detto Gaetano Vairo, responsabile giustizia del Cdu - ha un significato esclusivamente tecnico-formale. Restano inalterate le perplessità sulla consistenza degli elementi giustificativi di una così lunga permanenza in carcere». [r. cri.]

«Io sono innocente e non porto rancore: voglio che i miei accusatori se ne rendano conto»

Giulio Andreotti nello studio di casa sua

«Ho teso la mano da vincitore»

Andreotti: la notte? Ho dormito benissimo

ROMA. «Certo, l'aula bunker dell'Ucciardone non è il salone Margherita, ma insomma: credevo peggio. Devo dire che sono abbastanza soddisfatto». Giulio Andreotti sta infilandosi il cardigan blu d'ordinanza con cui va al Senato, subito dopo la pennica pomeridiana e mentre arriva il caffè.

Se l'aspettava che la stretta di mano fra lei e Caselli avrebbe fatto titolo?

«Io sono andato a stringergli la mano per motivi di cortesia: mi sembrava un gesto dovuto».

Che cosa vi siete detti?

«Nulla, ci siamo salutati, così, molto formalmente».

Perché è andato a stringere la mano a Caselli? per spiazzarlo psicologicamente?

«Mi sembrava che fosse giusto: volevo forse esprimere il mio autentico rispetto nei suoi confronti del suo lavoro e della sua funzione. E che uno come me non porta rancore... E inoltre io mi auguro obiettivamente che i miei accusatori abbiano il coraggio, man mano che le accuse si smonteranno, di non sentirsi degli sconfitti...».

Lei sta dicendo che vuole aiutare Caselli, Lo Forte e Scarpinato a superare lo sconforto della loro prevedibile sconfitta?

«Ma sa, essendo innocente e sapendo che nessuna prova può essere prodotta del contrario, che cosa vuole che preveda? che alla fine la verità sia riconosciuta».

Lei finora però ha parlato dei procuratori in modo molto aspro.

«Io mi sono limitato a sbalordirmi di fronte a quel carico di accuse assurde. Quel che temo è un clima da fatto personale, stati rancorosi covati nel silenzio. Per questo mi è sembrato cortese e corretto compiere il gesto di andare a salutare».

Com'è andata la notte? Ha dormito?

«Sì benissimo. Fino alle sei perché avevo l'aereo».

Durante la prima giornata del processo lei è sembrato teso al mattino, ma rilassato di pomeriggio. Perché?

«Perché dopo qualche ora mi sono accorto che quell'aula è meno tetra di quanto pensassi. Magari dipenderà dal fatto che le gabbie per i detenuti sono vuote... Ma persino colori sfumati, tinte pastello quasi allegre...».

Sua moglie mi ha detto di averla vista rientrare piuttosto disteso.

«Sì, direi di sì. Tanto che sono subito andato al Senato, e adesso ci ritorno».

E i senatori che cosa le hanno detto?

«Sono stati tutti molto affettuosi e gentili».

Chi erano?

«Beh, no, poveracci: non mettiamoli nei guai, avrebbero a pentirsi per essere stati carini con me...»

Insomma, si sente in forma?

«Alla fine, piuttosto soddisfatto».

Di che cosa?

«Un po' di tutto: del clima, dell'insieme e mi pare anche di una traccia di possibilità di dimostrazione che è possibile trovare risposte alle loro preoccupazioni...»

Quelle che lei chiama «loro preoccupazioni» sono le sue imputazioni...

«Questa è stata la scoperta positiva che ho fatto: ho visto che le accuse poggiano su interrogativi ai quali è possibile rispondere».

E che cosa dice del duello tra accusa e difesa sulla competenza, Roma, Palermo o Perugia...

«E' la parte tattica, la più prevedibile».

Che cosa l'ha colpita di più?

«La netta affermazione del dottor Lo Forte quando ha detto di non pensare che io abbia potuto aiutare la mafia durante la mia attività di ministro. Quel riconoscimento mi ha sollevato».

Tuttavia lo stesso Lo Forte ha detto che quel che contava era il potere della sua corrente. Che ne dice?

«E' una vecchia storia. Quando mi interrogarono, mi chiesero: quanto pesava la sua corrente? Risposi: e che ne so? Guarderò, cercherò di farle sapere, ma sono calcoli complicati e alla fine anche un po' inutili. Insisteva: siete stati il due? il dieci? E io: ma non lo so».

Via, senatore, lei era o non era il capocorrente?

«Qui si tratta di affrontare una contabilità di favori d'altro genere che non quelli politici, di cui non so nulla. Ora, detto fra di noi, io tutta questa potenza della mia corrente non l'ho mai vista, ma questo è un altro paio di maniche».

Avrà avuto, come corrente, la forza che le derivava dal manuale Cencelli.

«Proprio con il manuale Cencelli si vede benissimo che noi in Sicilia non abbiamo ottenuto nessuna carica, salvo, e per una sola volta, la presidenza della Regione con D'Acquisto».

Ma i suoi accusatori dicono che Cosa Nostra, in cambio dei favori portò a crescere la sua corrente quanto bastava perché lei ne traesse vantaggi nazionali, non siciliani.

«Credo che manchino alcuni elementi per capire. Intanto, il periodo: l'accusa dà importanza al periodo che comincia con la mia conoscenza con Lima, cioè dal 1968 al 1972. Però Salvo Lima era già stato sindaco di Palermo e non si capisce perché di questa circostanza non si parla: se avrà stabilito dei legami con la mafia, ammesso e non concesso, lo avrà fatto più probabilmente in quel periodo, no?

> «Le accuse poggiano su interrogativi cui posso rispondere»

Ecco, danno molta importanza alla mia corrente, ma nessuno al fatto che Lima fu sindaco di Palermo quando non era ancora andreottiano, ma era nel correntone».

Dei fanfaniani?

«Sì, ma più che altro era un pasticcio confuso che si rompeva e si ricomponeva continuamente...».

Ma la sua corrente avrà pur influenzato i suoi destini sul piano nazionale, o no?

«Prendiamo il manuale Cencelli che stabiliva le quote di ministeri e sottosegretariati secondo il peso delle correnti. E' vero che ciò esisteva e funzionava, ma soltanto nelle distribuzioni di sottogoverno. Ma quel criterio non rappresentava la geografia del "potere" nel potere dal punto di vista del vero peso politico. Insomma, il manuale Cencelli andava bene per incarichi di sottogoverno, ma non per la politica».

Insomma, senatore, lei dice: di quali correnti andate parlando, io ero di un rango superiore.

«Le faccio qualche esempio: Giovanni Leone fu due volte presidente del Consiglio, diventò presidente della Repubblica e non ebbe mai una corrente. Adone Zoli fu presidente del Consiglio e non ha mai avuto una corrente. Lo stesso dicasi di Pella: non ha mai avuto una corrente. Vanoni aveva la corrente di Base, ma era una corrente piccolissima. E si potrebbe continuare».

E che cosa cercherà di dimostrare in tribunale?

«Che se io ho avuto (non vorrei sembrare fanatico) una certa crescita politica dopo aver fatto il ministro per parecchi anni, lo devo a una serie di circostanze varie e diverse che fanno parte della storia del nostro Paese. Ma ce n'è poi una in particolare che con le correnti e con la Sicilia di Salvo Lima non c'entra affatto.».

Quale?

«La mia elezione a capogruppo parlamentare, proprio fra il 1968 e il 1972, quando, secondo l'accusa, mi sarei avvantaggiato dei favori degli amici di Lima. Io invece fui eletto con larghissima maggioranza capogruppo alla Camera, non ero ministro, né sottosegretario. Ma, ecco quel che forse ancora sfugge ai miei accusatori, un capogruppo alla Camera dispone di una posizione infinitamente più ricca e stimolante dei modesti vantaggi del manuale Cencelli applicato al bilancino delle correnti».

Quindi dobbiamo aspettarci un simposio sulle correnti nel bunker dell'Ucciardone...

«I miei accusatori hanno commissionato uno studio sulle correnti della dc e della mia in particolare, a Giorgio Galli: poveretto, ci avrà perso chissà quanto tempo a rifare i conti con l'uno per cento di qua, il due per cento di là, chi appoggiava Moro e chi voleva farlo cadere, era tutto una specie di girandola, questo meccanismo delle correnti, le quali peraltro si componevano, si riscomponevano in continuazione».

E che cosa farà? Commissionerà anche lei un contro-saggio sulle correnti, per controbattere a quello di Giorgio Galli?

«Non lo so. La cosa è interessante, ma non so se chiedere a qualcuno di fare davvero... chissà, forse potrei chiederlo a Signorello: lui è in grado di fare un lavoro di analisi prendendo come documentazione quel che c'è nel libro di Orfei o in quello di Baget Bozzo i quali parlano a lungo di me in quel periodo...».

Che cosa ha detto al sostituto procuratore Lo Forte?

«Gli ho detto: guardi, lei oggi mi ha dato il più bel certificato che potessi attendermi. E cioè lei ha detto che per 38 anni e mezzo di vita ministeriale, io come uomo di governo non ho fatto assolutamente niente a favore della mafia. Io non pretendo che qui mi si diano dei riconoscimenti per quel che ho positivamente fatto lottando contro la mafia, ma almeno lei ha detto di aver apprezzato quel che ho fatto in campo internazionale».

E il suo accusatore?

«E' rimasto forse un po' sorpreso».

E a proposito delle correnti?

«Ah, sì. Gli ho detto: guardi che sulle correnti bisognerà tornarci sopra. Non soltanto calcoli alla mano, ma anche storia alla mano.».

E Lo Forte come reagiva?

«Mi ascoltava con attenzione, direi».

Non si sarà convinto lì sui due piedi del carattere non-siciliano del suo successo.

«Avrei dovuto dirgli di chiedere conferma a Leoluca Orlando».

Conferma di che?

«Di quanto poco seguissi le questioni correntizie in Sicilia. Orlando ha detto in tv di avermi incontrato due o tre volte, per sottolineare il distacco nei miei confronti. Ha ragione: non ci siamo visti più di quelle due o tre volte, perché tante sono state le mie visite in Sicilia».

Orlando era in aula a rappresentare la città di Palermo che si è costituita parte civile.

«E' normale, è un atto dovuto. Credo che l'abbiano fatto anche quando morì Lima, anzi lo spero. Devo ricordarmi di andare a guardare se il Comune si costituì parte civile».

Paolo Guzzanti

> «Alla fine della prima giornata posso dire di essere soddisfatto»

> «Ho detto al procuratore Lo Forte: mi ha dato il più bell'attestato. Cioè che in 38 anni come uomo di governo non ho favorito la mafia»

I 3 momenti della stretta di mano di Andreotti ai giudici. Al centro è con Caselli [FOTO SALVO FUNDAROTTO ESCLUSIVA LA STAMPA]

RETROSCENA

LA «REPLICA» DEI GIUDICI

«E' un processo, non la guerra»

«Un fatto normale, non cercate simboli»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Lo Forte sta rispondendo con ritmata affabulazione palermitana alle domande sul processo Andreotti, quando gli scaraventiamo sul tavolo la domanda che forse non voleva: «E la stretta di mano?». Il sostituto procuratore di Palermo avrebbe preferito evitarla. Si vede da come gonfia le guance in un gesto dal significato inequivocabile.

La prima risposta - forse una rispostaccia - gli rimane in gola, trattenuta dalle labbra che restano sigillate per una decina di secondi. Poi sgonfia le guance, stringe gli occhi e la prende da lontano: «Stiamo facendo un processo, non una guerra e nemmeno un match di pugilato...». E' stato lui, Lo Forte, martedì sera alle 7 e un quarto, ad udienza conclusa, il primo interlocutore di Andreotti. Il senatore gli si è avvicinato mentre stava raccogliendo le carte e gli ha detto, cortese ma anche ironico, che lo ringraziava per aver escluso che avesse commesso reati ministeriali. E poi gli ha dato la mano.

Lo Forte, ieri mattina, raccontando ad un collega l'episodio, aveva pacificamente ammesso di essere rimasto di sasso, quando s'è accorto che Andreotti era venuto a parlargli. L'ha ascoltato, insieme al collega Scarpinato, poi si sono salutati e qui, per la prima volta, il senatore a vita ha sfoderato la stretta di mano, a Lo Forte e a Scarpinato.

«Andreotti - ha chiosato ai giornalisti Lo Forte - è venuto spontaneamente». E Scarpinato ha confermato: «E' stato lui». Poi, polemico con i giornalisti: «L'avete montato come un fatto simbolico, mentre invece il processo è un laboratorio di razionalità». Forse che è irrazionale una stretta di mano? No, ma, ha aggiunto Lo Forte, «un fatto non rilevante nel processo, un fatto normale». Come dice il procuratore Caselli.

Il procuratore vuole pervicacemente mantenere un profilo di ordinarietà penale (non politica, non simbolica) ad un processo che invece ordinario non può essere. Nata sotto il sigillo simbolico del bacio del capomafia Totò Riina a Giulio Andreotti, arrivata in aula e trasfiguratasi in processo pubblico, l'inchiesta di Palermo s'è arricchita della simbologia di una stretta di mano tra i due grandi avversari, Caselli e Andreotti, il Procuratore e l'Imputato. Tanto è stato privato, nascosto, negato il bacio; quanto, viceversa, è stata pubblica, teatrale, ad effetto la stretta di mano che ripercorriamo alla moviola. Prima Andreotti saluta Lo Forte e Scarpinato, poi si gira come se volesse andarsene. Ma in quel momento il suo sguardo incrocia quello di Caselli, che ha seguito la scena discosto di un paio di metri. E allora il procuratore con un cenno del capo e un mormorato «buonasera» saluta l'imputato.

A questo punto Andreotti si rigira verso il banco del pubblico ministero, fa un passo ed allunga la mano verso Caselli che a sua volta protende il braccio verso Andreotti. I corpi dei due sono distanti in quel gesto che ha simbolicamente rovesciato l'immagine della vicenda palermitana: da scontro a distanza tra nemici a confronto ravvicinato, e leale, tra contendenti.

Beppe Lima, fratello di Salvo, luogotenente andreottiano nell'isola, l'uomo di collegamento - secondo l'accusa - tra il leader democristiano e Cosa Nostra, per esempio, qualche giorno fa in un'intervista ha rammentato ciò che lo colpì di più di Andreotti: «Mi meravigliò che non dava la mano a nessuno. C'era gente che cercava di dargliela e lui la ritraeva». E questo Lima, tanto per capirci, è uno che alla domanda cos'è la politica risponde: «Una cosa sporca». E al quesito cos'è la mafia, replica: «Un fenomeno di criminalità», intendendo dire qualcosa di totalmente estraneo alla buonanima di suo fratello e naturalmente anche di Andreotti: «Un uomo che non stringe la mano non va a baciare nessuno».

Logico che il piemontese Giancarlo Caselli voglia tenersi al di fuori dalle insidie di questa giungla simbologica siciliana. Ieri mattina il procuratore ha accolto i giornalisti con un espressione di amichevole rimprovero per l'enfasi attribuita a quel gesto che ha spinto in secondo piano la materia dura e sostanziale del processo incanalatosi sulla prima e dirimente questione del conflitto di competenza sollevato dalla difesa.

Caselli ha rifiutato di commentare l'episodio della stretta di mano, così come aveva fatto martedì sera nell'aula bunker dell'Ucciardone, subito dopo il fatto: «E' successo così come l'avete raccontato, non credo proprio di dover o poter fare altri commenti». Cos'è, in fondo, una semplice stretta di mano? E non era certo la prima, visto che il Procuratore e l'Imputato - allora, però, soltanto «indagato» - la mano se l'erano già data parecchie volte, in occasione degli interrogatori in istruttoria. Una stretta prima, e una stretta dopo. Cortesia, fair play, semplice buona educazione. Una cosa «normale».

Cesare Martinetti

«Invece occorre subito la legge per gli immigrati»

«Silvio, niente fretta»

Fini: c'è ancora tempo per votare

«Chi non è in regola deve essere rapidamente espulso ma bisogna distinguere tra i clandestini e gli stranieri irregolari»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella nerissima notte albanese, senza luci e senza voci, Gianfranco Fini confessa un segreto personale: «Ora non fumo quasi più sigarette. Fumo la pipa ed è la prova che non ho più fretta...». Dopo la batosta elettorale di aprile, dopo quella crisi di nervi che stava per sfregiarne l'immagine, Gianfranco Fini è cambiato. E in questo curioso viaggio in Albania - tra pecore, asini, carcasse d'auto, politici che lo trattano come un capo di Stato - il cambio di marcia di Gianfranco Fini è diventato plateale.

Il capo di An non ha più fretta, lavora sui tempi lunghi, sa che per potersi candidare alla guida del Paese deve aspettare ancora un «giro» e così sta riorganizzando la sua immagine di leader moderato, che non fa più paura a nessuno, a cominciare dalle grandi potenze dell'Occidente e dell'Oriente. E infatti annuncia: «A metà ottobre, sarò alla festa della Niaf a New York e siederò allo stesso tavolo di Clinton, un mese dopo sono stato invitato dal governo comunista cinese». E poi, forse, «ma senza dire niente a nessuno, senza annunci» l'ex «duce» missino si inginocchierà ad Auschwitz, nel più feroce campo di sterminio nazista.

Scommette sul futuro, non ha più fretta Gianfranco Fini, un atteggiamento che lo induce a dare consigli persino a Silvio Berlusconi, a prenderne le distanze sul tormentone-elezioni. «Per noi - dice il capo di An - la cosa più importante è non avere fretta, non commettere l'errore di altre volte, quando gridammo elezioni! elezioni!, senza poi avere la forza di ottenerle...». Insomma, su questo tema non siete d'accordo con Forza Italia? «No. Ma Berlusconi ha fretta ed è comprensibile. D'altra parte anche io penso che occorra votare il prima possibile», ma senza ripetere come un'ossessione quella litania, elezioni-elezioni.

E ora che è lontano dall'Italia, per la prima volta Fini accetta di parlare anche della legge sull'immigrazione. Tema delicatissimo perché Fini cova il «complesso Le Pen», non vuole scivolare sulla buccia del razzismo, eppure è lui stesso a dare una sterzata: «E' venuto il momento di passare ai fatti, di approvare rapidamente le nuove norme sull'immigrazione. Il provvedimento è in Parlamento e nelle prossime settimane credo possa essere approvato senza stravolgimenti». Punto irrinunciabile per An «la soluzione chiara del problema dei clandestini: chi non è in regola deve essere rapidamente espulso, ma va anche fatta una distinzione tra i clandestini e gli irregolari, cioè coloro che sono entrati in Italia col permesso e hanno il visto scaduto».

Un Fini ultra-moderato e si è visto anche in questo viaggio in Albania, affrontato si col piglio di chi si è messo in testa di fare una politica estera in proprio, ma anche sfoderando il guanto di velluto sullo scivoloso tema dell'immigrazione clandestina. Accompagnato da Pinuccio Tatarella - beniamino dei politici locali che gli danno grandi pacche - Fini si è visto col presidente della Repubblica albanese, col premier e alla fine l'ex capo missino ha spiegato che sono maturi i tempi «per un trattato bilaterale di amicizia e cooperazione tra Italia e Albania» che dovrà tener conto che «il flusso dall'Albania all'Italia non è più quello di tre anni fa». Fini dice «che oramai ci sono le prove: fu la polizia politica del passato regime in difficoltà ad aprire le carceri, a mettere in libertà la feccia e a spingere le navi verso l'Italia».

E dunque il Fini ultra-moderato di questi tempi consiglia con l'Albania una politica più morbida, di collaborazione con la Regione Puglia, al punto che viene il dubbio di un doppio binario, quasi ci fossero immigrati di serie A e di serie B. «Questa sì - dice Fini - sarebbe una clamorosa bestialità, immaginare cioè una politica dell'immigrazione diversa a seconda dell'appartenenza etnica. E' tutto molto più semplice: se l'Albania vuole entrare nell'Unione europea deve accettare le regole sull'immigrazione, ma noi possiamo aiutarli, studiando corsi e contratti a tempo, al termine dei quali gli albanesi tornano al proprio Paese». E se in Albania Fini è venuto assieme al fratello Massimo, un ragazzone biondo che fa il medico e che ha la stessa voce di Gianfranco, negli States ci sarà anche la vulcanica Daniela? «Non lo so, non credo», sorride Fini. Ma i politici americani le mogli le sbandierano... E Fini: «E infatti io sono un politico italiano!».

Fabio Martini

Il leader di An Gianfranco Fini

FIRENZE

Numero chiuso per i nomadi

Numero chiuso e tesserino di riconoscimento per i Rom ammessi a Firenze, il cui numero non dovrà superare le 520 unità. In compenso a quelli che saranno ammessi e dotati di tesserino verranno riconosciuti diritti e doveri in base ad una carta che sarà emanata al più presto. Questa la strada che sceglierà il Comune di Firenze per far fronte al problema nomadi, in base ad una mozione votata dalla maggioranza di sinistra-centro del Consiglio comunale di Firenze, che appoggia il sindaco Mario Primicerio. La mozione votata dalla maggioranza vincola la giunta ad emanare un regolamento che tenga conto delle indicazioni del Consiglio. «Approvo totalmente le indicazioni del Consiglio - ha detto il sindaco Primicerio - che vanno nel senso di coniugare severità e solidarietà, la scelta di allontanare i nomadi in sovrannumero è stata dura per i partiti del gruppo di sinistra-centro, ma sarebbe stato solo demagogico e di nessuna utilità per i Rom e per la città accogliere illimitatamente tutti i nomadi senza assicurare loro le condizioni per sostare in maniera degna a Firenze». [Ansa]

FLASH

PANNELLA E I MEDICI. I medici invitano Pannella a sospendere lo sciopero della sete, giunto alla ventiseiesima ora. Un Collegio medico ha visitato ieri il leader dei riformatori, anche all'ottavo giorno di sciopero della fame, e ha poi dichiarato: «Marco Pannella è in buono stato di vigilanza. E' presente astenia, disidratazione e spiccata secchezza delle fauci. E' stato constatato un calo ponderale di 13 chili rispetto al peso iniziale, una pressione arteriosa di 115/85 e notevole contrazione della diuresi. Sulla base di questi dati il Collegio informa Marco Pannella che persistendo nella sua decisione potrebbe andare incontro ad un aggravamento della funzione renale e lo invita a sospendere immediatamente lo sciopero della sete».

Pannella

LA CONTESSA ESTRADATA. Il ministero degli Esteri messicano ha autorizzato ieri l'estradizione della Contessa Francesca Vacca Agusta, ricercata dai magistrati milanesi per i fondi svizzeri attribuiti a Bettino Craxi. Un provvedimento per lo più atteso, in vista del quale i difensori della contessa avevano già annunciato la richiesta di protezione costituzionale, iniziativa che sospenderebbe il decreto ministeriale.

Agusta

BOSSI E IL GIUDICE. Sarà l'aula di Montecitorio a decidere se Bossi sia da processare per le minacce rivolte al sostituto procuratore di Varese, Antonino Abate durante un comizio alla vigilia delle amministrative del '93. La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso infatti che l'episodio non rientra nei casi di insindacabilità delle opinioni. La vicenda risale al novembre '93, quando il leader lumbard minacciò di «raddrizzare la schiena» al giudice, che aveva inviato un avviso di garanzia al senatore leghista Leoni per una vicenda di corruzione. Bossi è indagato per diffamazione e minacce. [r. i.]

Bossi

RETROSCENA

SI RICOMINCIA DALLE REGOLE

Tg3, slitta la nomina di Santoro

E per Moratti & C. conto alla rovescia

Michele Santoro e la presidente della Rai Letizia Moratti

Accordo Polo-Ulivo su par condicio e nomina del cda Rai

ROMA

PACE a Montecitorio, guerra a Saxa Rubra. Sembra trovato di nuovo l'accordo, fra Polo e Ulivo su par condicio e riforma dei criteri di nomina del cda della Rai, che a questo punto dovrebbero marciare insieme e concludere al più presto il programma del governo Dini, spianare la strada al «chiarimento» successivo. A raccontare l'intesa raggiunta coi progressisti questa volta è lo stesso capogruppo di Forza Italia alla Camera Giuseppe Pisanu, nel bel mezzo del Transatlantico. Ma intanto il duo Moratti-Minicucci, di nuovo in bilico, blocca la nomina di Santoro al Tg3.

Dunque alla Camera si ricomincia dal «tavolo delle regole» di luglio, che l'estate sembrava aver mandato in frantumi. Dopo l'«incidente» del presidente Pivetti sul numero legale e la rissa della settimana scorsa, con coda di insulti fra Bossi e Sgarbi, dopo il successivo incontro fra Gianni Letta e Walter Veltroni per tentare di rimetterne insieme i pezzi, sembra che infine l'ostruzionismo della destra e le minacce del centrosinistra di procedere comunque a colpi di maggioranza, possano finire. E ricomporsi nell'approvazione rapida dei due provvedimenti.

Sulla par condicio il Polo ha presentato oggi in commissione gli emendamenti che applicano gli accordi di luglio. Quanto al cda della Rai, pare che l'intesa debba essere ancora perfezionata. Ma intanto Pisanu assicura che il Polo non ostacolerà più con richieste di sospensive o verifiche del numero legale il dibattito di oggi in aula sul progetto di legge già passato in Senato (sei consiglieri, quattro alla maggioranza, due all'opposizione) che pure entrambi gli schieramenti sono concordi nel voler modificare.

In cambio però, il Polo chiede ai progressisti «lealtà» nel voto, previsto anche questo stamattina, che dovrebbe ratificare quanto ha chiesto la giunta delle elezioni dopo le lunghe verifiche. Cioè l'annullamento dell'elezione del rifondazionista Nicky Vendola in Puglia e dei pidiessini Voccoli e Reale. Al posto dei quali subentrebbero due candidati del Polo, Trotta di An e Galati del Ccd. Una bella botta per i progressisti. Ma inevitabile: sarebbe la prima volta che l'aula non avalla una richiesta della giunta.

Ma un accordo sulle nuove regole di nomina del cda Rai preluderebbe facilmente a una morte naturale dell'attuale consiglio di amministrazione di Moratti e soci, in scadenza a dicembre. E, sarà un caso, ma proprio alla vigilia del consiglio di oggi, che avrebbe dovuto nominare direttore del Tg3 Michele Santoro, si viene a sapere che nel telegramma di convocazione dei consiglieri l'ordine del giorno prevede sì la «questione Tg3» ma non la nomina. E nemmeno la proposta da parte del direttore generale Minicucci. Che sarebbe, anzi, il principale ostacolo, insieme a Ennio Presutti, alla promozione a direttore del conduttore di «Tempo Reale».

Il cambio della guardia del duo Santoro-Brancati, che sarebbero andati a scambiarsi le parti, uno al Tg3, l'altra alla linea notte, pare cosa fatta. E bene accetta dalla redazione dell'ex Telekabul. Che da quindici giorni è praticamente senza direttore (Brancati si è messa in ferie dopo l'annuncio) e sull'onda dei nuovi boatos scalpita e minaccia uno sciopero di tre giorni, se oggi il cda non arriverà alla nomina. Già rinviata giovedì scorso per la presenza di donna Letizia ai funerali di Muccioli.

«Abbiamo capito e rispettato i motivi del rinvio della settimana scorsa - recita una nota del cdr del Tg3 -. Proprio per questo soltanto oggi segnaliamo ai signori consiglieri e al direttore generale l'urgenza di una scelta già ampiamente annunciata».

Maria Grazia Bruzzone

«IL POPOLO»

Bodrato nuovo direttore

ROMA. Sarà Guido Bodrato, dal 2 ottobre prossimo, il nuovo direttore politico del «Popolo». Lo ha proposto il segretario del ppi, Gerardo Bianco, che attualmente regge la direzione del giornale, all'ufficio politico del partito riunito nel pomeriggio a Piazza del Gesù. La proposta è stata approvata all'unanimità. Direttore responsabile del «Popolo» resta Francesco Saverio Garofani.

Spetta così all'ex leader di «Forze Nuove», già ministro della Pubblica Istruzione e vicesegretario della democrazia cristiana, dare nuova impronta al quotidiano di Piazza del Gesù, che negli intenti dei Popolari dovrebbe assumere forma più agile e incisiva, e dare spazio agli interventi esterni e alla «satira di centro». [r. i.]

INTERVISTA

LO SCRITTORE NEL MIRINO

«Liberazione» attacca «Il filo nero»: mai guarito dallo choc partigiano

«Bocca inguaribile anticomunista»

Lui replica: diffido di ogni regime totalitario

IL libro di Giorgio Bocca sul fascismo? «Una ricostruzione malata di inguaribile anticomunismo». Parola di *Liberazione*, quotidiano di Rifondazione Comunista, non proprio entusiasta di «Il filo nero», storia del ventennio e del fascista che sonnecchia nell'animo d'ogni italiano. Bocca scrive, secondo Liberazione, «con una certa condiscendenza e concessione ai tempi che cambiano». Ma soprattutto con pregiudizio. «Bocca è stato partigiano nelle formazioni di Giustizia e Libertà... e non sopportava i comunisti già allora. Quando finì la guerra e scoprì che la Resistenza era stata fatta per l'80% dai comunisti, ne ebbe uno choc da cui non si è più ripreso».

Bocca, ma è vero che lei è un inguaribile anticomunista?

«E' vero, sì. Il mio inguaribile anticomunismo deriva proprio dal mio passato di fascista. Ho provato sulla mia pelle che cosa vuol dire vivere in un regime totalitario, con un partito unico e quanto amare siano le disillusioni che seguono. Ho giurato a me stesso che mai più avrei creduto in un partito di "intellettuali organici"».

E questa storia dello «choc»?

«Nessuno choc, per carità. In montagna io militavo tra le file di Giustizia e Libertà, è vero, come è vero che lì ho incontrato persone di grande valore, che penso avrebbero giovato assai all'Italia. Ma abbiamo sempre avuto buoni rapporti con i comunisti».

«Liberazione» parla di scontri tra voi e i partigiani comunisti. Lei ne ricorda qualcuno?

«Non ricordo nessuno scontro. Ripeto, nelle valli dove sono stato partigiano io, la Val Maira e la Val Varaita, i rapporti erano molto buoni, tanto che Secchia e Longo mi hanno assai aiutato nello scrivere il mio libro su Togliatti».

E' vero che l'80% dei partigiani era comunista?

«No. Non direi proprio. Erano il gruppo politico di maggioranza relativa, il 40 %, noi eravamo il 30 e gli altri erano indipendenti. Per esempio in Veneto e nel Bergamasco c'erano moltissimi cattolici. A meno che *Liberazione* non conti tutti i Gap di pianura, che si sono aggiunti all'ultimo. Bella forza... Ma son d'accordo con Bobbio quando dice che è assurdo ridurre la guerra partigiana a numeri».

Eppure lei si lamenta, secondo «Liberazione», dell'«egemonia rossa» sulla Resistenza, non è così?

«Non ho mai detto che la Resistenza è stata egemonizzata dai comunisti. Strumentalizzata sì, eccome. Dopo la guerra il pci aveva bisogno della base partigiana e popolare e se ne è appropriato con una propaganda molto intensa e metodica. D'altronde questo faceva anche gioco ai conservatori e gliel'hanno lasciato fare. Basta leggere il libro di Battaglia: non è storia, è un'agiografia della Resistenza».

Però è vero che i comunisti «hanno egemonizzato le celle delle galere fasciste e le località del confino»?

«Certo che è vero: l'antifascismo l'hanno guidato loro. Ma non ne parlo nel mio libro perché io non volevo scrivere una storia dell'antifascismo. Piuttosto una storia, anche molto biografica, del fascismo strisciante che si cela dentro ogni italiano. Senza dimenticare che il fascismo ha avuto il consenso del 90 % della popolazione».

La accusano di vedere sempre il filo nero del fascismo indissolubilmente legato a quello rosso del comunismo. Perché?

«Perché è così: il filo rosso e il filo nero vanno insieme, ci mancherebbe. Lo stalinismo è stato un regime autoritario come il fascismo. Stalin è l'altra faccia di Hitler e spero che questo lo tengano ben presente anche a *Liberazione*».

Raffaella Silipo

«E' vero, il pci ha strumentalizzato la Resistenza»

Il giornalista e scrittore Giorgio Bocca

Il «re» della finanza snobba il Tg satirico di Canale 5

Cuccia come la Sfinge non gioca con «Striscia»

Francesco Salvi durante l'«intervista» a Cuccia

MILANO. Il silenzio è d'oro, avverte il proverbio. Ed Enrico Cuccia, presidente di Mediobanca, ne ha fatto una regola di vita. Lasciando a bocca asciutta anche Stefano Salvi, l'inviato di *Striscia la notizia*, il telegiornale satirico in onda su Canale 5 alle 20,25.

Avevano promesso telerisse e veleni, Antonio Ricci ed amici. Con Cuccia, sono rimasti «in bianco». «Signor Cuccia, ma è vero che Michele Sindona era il suo pupillo?», domanda ansioso Salvi, rincorrendo il «re» della finanza davanti a Mediobanca. Silenzio.

Mi tolga una curiosità, incalza l'inviato, lei viene considerato l'uomo più potente d'Italia, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista politico... Silenzio. Ma lei è veramente così potente, oppure è la «testa di ponte» di Agnelli?, insiste Salvi. Silenzio; e via a testa bassa.

Tre tiri a vuoto. Le domande le risentiremo questa sera, dopo il Tg5. Le risposte mai. Sono lontani i tempi di Marina Ripa di Meana che tirava calci negli stinchi e borsettate al... pube dell'insistente Salvi! [r. int.]

Raffica di mozioni, da quella del Polo a quella di maggioranza sulla commissione Treu

Affittopoli incendia Montecitorio

La Lega: non votiamo con l'Ulivo

ROMA. Insulti ne sono volati tanti. Non si registrano spinte e schiaffi, ma c'è mancato poco. Per l'ennesima volta la composita maggioranza Lega-Ulivo mostra delle crepe. Il fatto è che ieri la Camera è stata impegnata tutto il giorno per dibattere di Affittopoli. E finalmente i politici si sono detti in faccia tutto quello che pensavano di questo scandalo estivo.

S'è cominciato con mozioni contrapposte che paradossalmente hanno vinto tutte: in sintesi, la Camera ha approvato sia le mozioni del Polo che chiedevano una commissione parlamentare d'inchiesta, sia quella di maggioranza (Lega più Ulivo) che accettava la commissione insediata dal ministro del Lavoro Treu. Ma se era scontato che fosse approvata la mozione del centrosinistra, possono gridare al successo quelli del Polo.

In questa grande confusione, è emerso soprattutto il malessere della Lega. Ha cominciato l'onorevole Mario Borghezio, in aula: «Affittopoli è colpa dello statalismo nella sua versione più inefficace e sprecona. Il documento firmato dal nostro collega Formenti è totalmente prigioniero di un'ottica superata, la contrapposizione tra destra e sinistra». Segue Antonio Marano: «Potremmo uscire dall'aula al momento del voto. La maggioranza? Non è un problema nostro, noi non siamo mai stati nella maggioranza». Giuseppe Bonomi: «Non vogliamo votare con il centrosinistra. Bossi ha deciso che dovevamo uscire dall'aula perché il nostro elettorato non vedrebbe bene questo voto insieme al centrosinistra». E Vito Gnutti, il capogruppo: «Non siamo affatto soddisfatti di come va il dibattito».

Hanno anche litigato tra loro, i leghisti, per decidere il da farsi. Alla fine, dopo un direttivo dell'ultima ora, conciliaboli tra i capigruppo Gnutti e Berlinguer, tante telefonate con Bossi che è a Milano, ecco l'ultima decisione della Lega. Borghezio presenta una nuova risoluzione, più aspra contro lo scandalo di Affittopoli. Francesco Formenti (leghista e presidente della commissione Lavoro), che aveva firmato la mozione comune con il centrosinistra, accetta la mezza sconfessione. E la Lega evidentemente vota con gli uni e con gli altri.

«Ci abbiamo pensato noi a richiamare i leghisti alla realtà - esultava intanto Francesco Storace (An) - quando gli abbiamo fatto vedere che la mozione di maggioranza neanche riporta la parola incriminata, "Affittopoli". Sono andato io da Borghezio a dirgli: bene, ora sii coerente».

Eh sì, ne sono volati di colpi bassi e di insulti. Fabio Mussi (pds) è stato insinuante: «Ho il sospetto che una parte degli elenchi sia rimasto nei cassetti di Feltri». Alfonso Pecoraro Scanio: «Questa destra strabica che attacca D'Alema e dimentica Tatarella non è matura per governare il Paese. Mica solo il centrosinistra è coinvolto, ci sono di mezzo numerosi uomini di destra».

E però dall'altra parte non ci sono andati leggeri. Interventi a raffica di esponenti di An e di Forza Italia. Elio Vito, radicale e forzitalista, su tutti: «Anziché libera contrattazione, nella mozione del centrosinistra si parla di contrattazione di categoria con la presenza e l'accordo del sindacato inquilini. Questa è una rivoluzione illiberale. Avete il virus dello statalismo e non riuscite a liberarvene. Siete ancora comunisti!». Parole di fuoco anche da parte di Maurizio Gasparri: «Ci vuole una commissione parlamentare, noi non ci fidiamo di chi già gestisce gli enti. E poi, diciamolo, ci sono altri piccoli scandali nello scandalo maggiore. La collega popolare Maranzana, ad esempio, già direttore generale dell'Inps, che si oppone alla inchiesta parlamentare: ma vada in un'altra commissione, lasci quella del Lavoro! Non stia lì a coprire le malefatte della sua precedente gestione. E mi si lasci dire che è una vergogna questo Inpdai, ente dei dirigenti d'azienda. Una lobby che concede le sue case a quattro soldi per quei sindacalisti con cui finge di litigare».

E così, nello scontro acuto tra i partiti, è finito a margine l'intervento del ministro Treu. Entro la metà di ottobre - annuncia - saranno divulgati i risultati dell'indagine ministeriale. Quanto al futuro, «proporrò che si escluda l'accesso agli affitti degli enti pubblici a chi ha redditi famigliari sopra un certo livello e che quindi può rivolgersi al mercato». Treu è prudente con l'ipotesi, avanzata dal Polo, di escludere politici e sindacalisti. «E' un suggerimento che si può considerare al più come impegno deontologico».

Francesco Grignetti

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha risposto ieri alla Camera sugli affitti degli enti pubblici

LA CHIEDE MANCUSO

Si può fare un'ispezione al Csm?

ROMA. Può il Ministro di Grazia e Giustizia disporre un'inchiesta amministrativa anche nei confronti di componenti del Csm per atti da questi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni? All'interrogativo è stato chiamato a rispondere lo stesso organo di autogoverno dei giudici (il plenum si occuperà della questione oggi) a seguito di una nuova iniziativa del guardasigilli Mancuso: l'avvio di una indagine ex art. 12 della legge n. 1311 del '62 nei confronti del giudice del Tribunale di Roma Alfonso Amatucci in relazione a fatti avvenuti quando era componente del Consiglio. Il magistrato ha fatto sapere a Palazzo dei Marescialli di essere stato invitato a presentarsi all'Ispettorato generale del Ministero per essere interrogato, quale inquisito, nell'ambito di una inchiesta amministrativa disposta nei suoi confronti. Ieri due consiglieri, Vladimiro Zagrebelsky (dei Movimenti riuniti) e Marco Pivetti (di Magistratura Democratica) hanno formulato al vice presidente Piero Alberto Capotosti una richiesta di discussione con procedura d'urgenza della questione: hanno chiesto che il Csm si pronunci su una nota nella quale Amatucci ha posto il quesito se tra i poteri del titolare del dicastero della Giustizia c'è anche quello di disporre una inchiesta relativa ad atti compiuti da un componente del Consiglio e se questo componente ha il dovere di fornire i chiarimenti che gli vengano richiesti dagli ispettori. [Agi]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA QUERCIA

D'Alema: ma è fragile la sinistra che mi accusa

«Cacciari parla male di me? Con quella barba è un menagramo»

«Ma quale gaffe? Su Berlusconi confermo tutto Il conflitto di interessi esiste e deve essere risolto»

«Bassolino? In Italia dove il senso dello Stato è così poco diffuso, si sentono tutti statisti»

«I fischi di Capri? Mi ha colpito che Fini non abbia avuto neanche una parola di difesa»

Sopra, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Sopra, il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

A lato, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che ha bacchettato D'Alema per le dichiarazioni sul Cavaliere

Il segretario della Quercia Massimo D'Alema

ROMA

PIU' che nel fisico, reduce da una fastidiosa labirintite febbrile, Massimo D'Alema sembra minato nell'umore, al di là del suo solito sopracciglio corrusco: non soltanto, dopo l'autosfratto s'è beccato i fischi dei giovani industriali di Capri e le scomuniche dei suoi sindaci, Bassolino e Cacciari, che l'hanno trattato con sufficienza, per non dire che l'hanno proprio oltraggiato, ma si prepara a rispondere oggi alle domande dei giudici sull'affare delle Coop. Perciò, con un po' di cautela, usiamo la parola *gaffe*, e non di peggio, per chiedergli di rispondere all'accusa secondo cui un vero statista non mette mai in dubbio la legittimazione dell'avversario, nel caso specifico Berlusconi.

«Macché *gaffe* e *gaffe* - s'incupisce - ho posto un problema politico e sono assolutamente sgomento per come mi si è replicato, lanciando reprimende sulle parole: qualcuno pensa davvero che Berlusconi possa tornare a essere presidente del Consiglio prima che sia stata risolta la questione del conflitto d'interessi? Beh, io no...».

Ma sa, D'Alema, ormai c'è la mistica della legittimazione, che per la verità ha riguardato per primi voi ex comunisti: chi non legittima l'avversario è antidemocratico.

«Se è contento, posso ammettere che la parola legittimità può essere fuorviante, ma garantisco che io ne ho fatto un uso non eversivo, ma assolutamente proprio. E poi perché scandalizzarsi tanto? I giornali non riportano tutti i giorni le dichiarazioni di Berlusconi e di Fini, secondo cui questo Parlamento è delegittimato e, se non viene sciolto, loro andranno sull'Aventino? E che se vince il centrosinistra in Italia saranno soppresse le libertà? Queste sono piume? Forse, visto che soltanto le mie parole vengono considerate pietre».

Ma si è beccato anche le reprimende dei suoi.

«In una campagna ingiusta, nutrita, purtroppo, anche della pericolosa fragilità di appartenenti alla sinistra, perché è del tutto evidente che si porrebbe un problema di legittimità se un capo del governo rinnovasse a se stesso le concessioni televisive. Sono situazioni che la politica deve prevenire. Del resto, già il codice civile stabilisce l'ineleggibilità di chi è titolare di concessioni pubbliche ed è noto che Berlusconi fu incaricato presidente del Consiglio con una procedura eccezionale, *sub condicione*, perché il Capo dello Stato lo impegnò a risolvere la questione, che è di rilevanza istituzionale e non soltanto politica».

Insomma, i suoi sindaci Cacciari e Bassolino sono un po' fragili?

«Ormai Cacciari viene interpellato dai giornali soltanto per dir male di me. Ma non so quanto ci guadagni, corre dei rischi seri, perché la sua foto è diventata quasi sinonimo di disgrazia. Ma siccome, nonostante tutto, è simpatico, lo invito a liberarsi di questo ruolo umanamente così triste. Già ha la barba nera, se poi si propone come menagramo...».

E Bassolino?

«Che vuole che le dica, in un Paese in cui il senso dello Stato è così poco diffuso, si sentono tutti statisti, trascurando quel che in tutto il mondo è un ovvio elemento di democrazia, ma da noi è un *optional*. Chi potrebbe sostenere la legittimità di un capo del governo che rinnova delle concessioni pubbliche a se stesso?».

Ma voi avete fatto passare al Senato la legge che concede due anni per risolvere la questione.

«La legge prevede da subito il *blind trust* ed entro due anni la cessione. E' ovvio che ciò allontana il sospetto di interesse privato, ma non cancella il problema politico, soprattutto perché si continua a sostenere che chi vince le elezioni è automaticamente capo del governo. Non è così: è il Capo dello Stato che conferisce l'incarico di formare il governo. In base alla legge, gli elettori scelgono le maggioranze parlamentari, non il capo del governo. Anche Craxi aveva vinto le elezioni, ma non ebbe l'incarico per le note questioni».

Ma scusi, D'Alema, forse Bassolino e Cacciari cercano di farle capire che agli elettori, quelli che Berlusconi chiama «la gente», del conflitto d'interessi non gliene importa un fico.

«Può darsi, ma una grande forza democratica deve sostenere battaglie giuste, anche se magari non entusiasmano la maggioranza della popolazione. Del resto, gli stessi elettori del Polo a questo punto possono verificare che quando Berlusconi annunciava che, con dolore, avrebbe ceduto il patrimonio messo insieme in tutta una vita, raccontava panzane. Anzi, una colossale menzogna, perché questo è uno dei punti essenziali su cui si basano le democrazie moderne».

Eppure, onorevole D'Alema, lei sta ricevendo un sacco di fischi.

«Se si riferisce ai fischi di Capri, devo dirle che mi ha colpito come l'onorevole Fini, di fronte a qualche scalmanato, non abbia avuto neanche una parola di legittimazione nei miei confronti. Proprio lui che era stato applaudito alla festa dell'Unità. Non ha detto: "Queste cose non si fanno". Perché non gli è venuto; perché poi, alla fine, il lupo perde il pelo ma non il vizio».

Vita dura per i troppo buoni?

«No, non è questione di buonismo; è che nell'ultimo anno, col sostegno al governo Dini, con le capacità di dialogo che abbiamo dimostrato anche nei confronti della destra per lo sviluppo democratico del Paese, abbiamo dato fastidio a un sacco di gente. Forse è normale. Formica, ex ministro socialista, diceva: "Voi volete fare la rivoluzione e pretendete anche che i giornali dell'*establishment* borghese vi appoggino: ma che c... di comunisti siete?". Anche oggi che non vogliamo fare la rivoluzione è uguale».

Ma non sarà, D'Alema, che siete caduti nella trappola dei media? Qualcuno le ha ricordato che i grandi leader, Togliatti e Berlinguer, intervenivano di rado, solo sulle grandi questioni, non replicavano ad ogni sospiro altrui.

«Può darsi che la politica stia diventando succube del chiacchiericcio, ma stia certo che se a Capri io avessi fatto un compitino compito, nessuno se ne sarebbe accorto, nessuno avrebbe detto bravo. La verità è che il clima politico, dopo l'estate, sta peggiorando, non per il buonismo, ma perché la destra si è accorta che sul confronto civile, sul sincero spirito democratico loro sono perdenti. Non hanno idee, non hanno programmi. Prenda Tatarella...».

Come? Proprio Tatarella, il più dialogante, il più doroteo.

«E' lui che ha detto: faremo passare la Finanziaria, ma noi saremo contro, per dare la responsabilità alla sinistra. Un discorso da statista, direbbe forse Cacciari. Per me è uno statista da angiporto».

Allora che accadrà con questo deterioramento del clima?

«Noi di certo non vogliamo tirare a campare: non siamo il partito delle elezioni, né il partito del rinvio. Crediamo tuttora che sarebbe un'operazione di grande forza, rispetto all'irresponsabilità del grido "Al voto, al voto!" rinnovare un impegno legislativo con la volontà di affrontare la riforma costituzionale, per evitare un terno al lotto che non vedrà vincitrice la destra, ma che probabilmente non vedrà un vincitore».

Di nuovo l'ipotesi di un governo di tutti?

«O di nessuno».

Alberto Staterà

COOP ROSSE

Oggi il segretario interrogato da Nordio

VENEZIA. Massimo D'Alema e Achille Occhetto si vedranno quest'oggi a Roma con il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio che indaga sui conti delle cooperative rosse e sui presunti passaggi di denaro in nero nelle casse del pci-pds. I due ultimi segretari del partito democratico della sinistra verranno convocati all'ultimo momento in una imprecisata caserma della Guardia di Finanza della capitale. Questo almeno l'accordo preso dal magistrato con l'avvocato che li difende, forse anche allo scopo di depistare telecamere e giornalisti. Sulla conferma della data dell'interrogatorio erano sorti dubbi nelle ultime ore per uno stato influenzale che aveva colto D'Alema, ma fino a ieri sera non era stato comunicato al magistrato nessun cambio di programma, e d'altra parte le Botteghe Oscure avevano informato che questo piccolo incidente del segretario non avrebbe creato problemi. Nordio intende chiedere a D'Alema e Occhetto quello che sanno sul presunto flusso finanziario fra Lega delle cooperative e partito, i quali peraltro hanno già anticipato nei giorni scorsi - non appena ricevute le rispettive informazioni di garanzia - che di questo fatto non sanno nulla. [m. l.]

IL CASO

UN MIRAGGIO VECCHIO CENT'ANNI

Perché anche la Commissione Europea perderà la battaglia per scoprire il segreto

Alla ricerca dell'arca di Atlanta

La leggenda della formula della Coca-Cola

WASHINGTON

Ci hanno provato tutti, in 109 anni, a penetrare il segreto della gassosa nera che ha allagato il mondo. Ci hanno provato concorrenti, laboratori chimici, giornalisti, investigatori privati, agenti dello Fbi e persino il Kgb degli «anni d'oro» che vedeva in quella bottiglietta maliziosa dalle forme insieme femminili e falliche (Elvis Presley se la infilava nei calzoni per simulare sul palcoscenico virilità prodigiose) un diabolico complotto imperialista. Ed è giusto che ci provi ora anche la Commissione Europea, sollecitata dai socialdemocratici tedeschi di Strasburgo a mobilitarsi per scoprire il mistero dell'Impero del Rutto. Forse soltanto le orecchie di Topolino sono un simbolo altrettanto universale, e schiacciante, del dominio dell'America sul mondo contemporaneo e l'Europa deve pur fare qualcosa, in queste sue giornate deprimenti, per dimostrare di esistere. Chi scopre il segreto della Coca-Cola, si illude di scoprire il segreto dell'America.

Ma anche quest'ultimo assalto all'arca di Atlanta, alla composizione dello sciroppo base della Coca-Cola, è destinato sicuramente a fallire. Avvocati, politicanti, burocrati e magistrati potranno anche riuscire, questa volta o la prossima, a scardinare la cassaforte che, all'ultimo piano del grattacielo della Coca-Cola, racchiude i fogli laminati in plastica con la formula, accessibile soltanto al presidente e al vicepresidente della società. Ma laboratori chimici e università hanno da tempo analizzato ogni molecola della gassosa nera e non c'è nulla, fra un po' di saccarosio, fruttosio, sette banalissimi aromi naturali, acido fosforico e miliardi di esplosive bollicine sospese nell'acqua, di tenebroso. Eppure il segreto sopravvive, e sopravviverà anche all'offensiva della Commissione di Bruxelles, perché il segreto della Coca-Cola non è affatto un segreto. E' lì, visibilissimo, clamoroso, davanti agli occhi di tutti. E forse per questo, nessuno lo vede.

Per vederlo, si deve guardare indietro, alla storia della Coca-Cola. E se la Commissione Europea lo facesse, forse vedrebbe anch'essa la verità. Si deve tornare alla farmacia di Peachtree Street, la strada principale di Atlanta, dove, nel 1886, il farmacista John Pemberton produsse uno sciroppo medicinale e rinfrescante a base di zucchero, aromi di arance, lime e limoni, e una spruzzata di cocaina liquida con estratti delle foglie di cola. Appunto Coca e Cola. La cocaine, come gli oppiacei, era allora un ingrediente diffuso, e legittimo, nei prodotti galenici di farmacia a metà fra la bevanda e il medicinale e nessuno se ne scandalizzò. Meno di tutti il signor Asa Candler che comperò i diritti della formula del farmacista per la somma di duemila dollari, che allora erano un piccolo capitale. Per sua fortuna, Pemberton non visse abbastanza a lungo per vedere quello sciroppino da duemila dollari moltiplicarsi fino a diventare un oceano gassato che oggi vale più di trentamila miliardi di lire, e vende in 160 Paesi.

Da molti anni, ormai, cocaina e polvere di cola sono state eliminate dalla formula. Ma la lontana parentela con quello stupefacente, il mistero della composizione, sono rimasti, almeno nel nome che ha conservato la parola Coca. Come sono rimaste la cultura aziendale un po' settaria, le controversie, le leggende che hanno accompagnato la crescita dell'impero della gassosa nera. Gli scontri pubblicitari con la grande rivale, la Pepsi-Cola, hanno fatto la fortuna di reti televisive, squadre e avvenimenti sportivi, atleti, attori. Quando Atlanta, e dunque la Coca-Cola, ottenne le Olimpiadi del prossimo anno, la Pepsi propose, infuriata, il boicottaggio della rivale nelle nazioni che avevano perso i Giochi. Le battaglie con governi e autorità straniere che pretendevano, come ora l'Unione Europea, di svelarne il mistero, hanno portato a crisi politiche internazionali. Per 7 anni, la Coca fu bandita dal mercato indiano, per non aver voluto pubblicare gli ingredienti segreti.

Ma se la politica non ha mai fermato la Coca-Cola, che si può bere nella Cuba dell'embargo commerciale americano come si beveva già nelle nazioni dell'Est comunista o nella Cina «Rossa» (dove sbarcò nel 1978 e ora ha 7 stabilimenti) i dirigenti non hanno mai ceduto alle pressioni per svelare il mistero. Non lo fece Candler, morto nel 1923. Non lo fece Woodroff, il suo successore, e per 60 anni padrone e patriarca della Coca oltre che della città di Atlanta. Un uomo che non esitava a dire al più famoso sindaco della città, Hartsfield: «Ricordati che tu amministri soltanto Atlanta, ma io la possiedo». E non lo ha fatto, né lo farà, Roberto Goizueta, il presidente attuale, l'uomo che nel 1985 tentò di cambiare la formula e vide precipitare le vendite, tornando in fretta alla composizione antica, definita, con fantastica sfrontatezza americana, Classic, come un Barolo d'annata.

Non lo farà, né di fronte alla Commissione e al Parlamento di quell'Europa Unita dove pure la sua Coca controlla il 40% del mercato dei «soft drink», perché il segreto è il segreto. Perché soltanto quella fogliolina di fico immaginaria che copre il «sacro Graal» della formula permette a questa banalissima, ordinaria bevanda gassata di proclamarsi «The Real Thing», la «Verità», la «Coca». E diffidate delle imitazioni. La formula magica, la pietra filosofale che ha trasformato in oro liquido lo sciroppo del farmacista nella città di «Via col vento», non è il rappporto fra gli aromi di limone o di arancia o la quantità di coloranti o di caramello: è il marketing. Sono la capacità di vendere, di alimentare il mito, di piombare sui mercati con bottigliette e lattine al primo segno di sviluppo possibile. E' stato appunto della Coca-Cola il primo stabilimento americano aperto in Vietnam.

Come per gli hamburger di MacDonald's, come per le orecchie di Topolino, come per le favole di Hollywood, la grande forza dell'industria americana non è la produzione, è il marketing. E le sue armate sono i manager, quei dirigenti quasi fanatici che una sera di qualche anno fa, guardando i servizi della tv Cnn, loro vicina di casa ad Atlanta, videro cadere i primi pezzi del muro di Berlino e telefonarono immediatamente allo stabilimento più vicino perché mandasse migliaia di lattine a Berlino. La Guerra Fredda finì, in diretta mondiale, con un brindisi alla Coca-Cola.

Il vero segreto della gassosa nera è nella testa di chi la beve, non nei laboratori di chi la produce. L'onorevole Gerhardt Schmidt, il capogruppo dei socialdemocratici tedeschi che ha chiesto di organizzare la spedizione contro la Coca-Cola forse in difesa della sua birra, non sa di combattere contro uno spettro, di duellare con il cavaliere inesistente di una leggenda. Impalpabile come le bollicine che da un secolo pizzicano il naso del mondo.

Vittorio Zucconi

In alto a destra la distribuzione della Coca-Cola all'inizio secolo Qui accanto una pubblicità con la classica bottigliana

DALLA PRIMA PAGINA

PER I SINDACI LA TRAPPOLA DEL FISCO

prima stesura. La «ragion politica» che però spinge la maggior parte delle forze parlamentari a varare al più presto la legge-cardine del bilancio pubblico dovrebbe bastare ad aiutare il governo Dini in questo passaggio cruciale, e forse finale, del suo mandato.

Ma sul cammino di questa Finanziaria si pongono almeno due ostacoli inediti, imprevisti e ripidi, che con i sindacati e gli imprenditori hanno poco a che vedere.

Il primo è l'opposizione espressa dai sindaci, e in generale delle autonomie locali, contro i malfermi germogli di federalismo fiscale che la Finanziaria contiene; il secondo è l'aleatorietà dei calcoli sul gettito fiscale conseguibile subito attraverso il concordato di massa e l'anno venturo attraverso le varie norme anti-evasione.

Il dato più nuovo è l'opposizione dei sindaci. Si sa che la Finanziaria, a fronte di forti tagli ai trasferimenti di denaro statale agli enti locali, concede loro la facoltà di prelevare tasse più pesanti su casa e benzina. Dini, in particolare, ha sottolineato che «la pressione fiscale resterà invariata l'anno prossimo rispetto al '95», ma questa invarianza fiscale «centrale» è controbilanciata dai possibili appesantimenti alla periferia.

Ebbene: i sindaci, ormai eletti direttamente dal popolo, sono attenti a non scontentare con la leva fiscale locale il proprio elettorato, a meno di non poterlo contemporaneamente gratificare con investimenti ben visibili e rivendicabili a proprio merito amministrativo. Quindi non accettano di buon grado questo federalismo a metà che affida loro la falce della raccolta fiscale senza cedergli però anche i cordoni della borsa della spesa. E' un federalismo «a perdere», quello che si profila per i Comuni: logico che non convinca.

Infine, il problema di sempre: la poca «certezza» del gettito fiscale. Dini ha ammesso che, se il disavanzo a fine anno superasse i 130 mila miliardi, l'esecutivo potrebbe varare una «manovra-bis», definendola però «altamente improbabile». L'eventualità deriva essenzialmente dall'incerto gettito finale del concordato di massa (quello proposto dalle Finanze a tutti i contribuenti autonomi) che potrebbe non confermare i risultati promessi. I vari strumenti di lotta all'evasione fiscale previsti dalla nuova finanziaria, e in particolare gli «studi di settore» - cioè quei redditometri riveduti e corretti con i quali, dal '96 in avanti, il fisco dovrebbe regolare i propri rapporti con le categorie dei lavoratori autonomi - sembrano altrettanto esposti al pericolo di errori e contestazioni.

Insomma, con una «manovrina» di aggiustamento non ancora scongiurata per quest'anno, anche la Finanziaria '96 - tra sindaci infuriati e previsioni fiscali aleatorie - vede la luce col vizio occulto di covare in sé l'ennesima manovra-bis.

Sergio Luciano

Il governo: un complotto

Bogotà, attentato all'avvocato del Presidente

BOGOTA'. Una sessantina di colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri a Bogotà da un commando contro l'auto su cui viaggiava José Sancino, avvocato del presidente colombiano Ernesto Samper, ferendolo in modo non grave e uccidendo due uomini della sua scorta. L'attentato, rivendicato da una misteriosa organizzazione «per la dignità» della Colombia, è avvenuto alle 6,45 locali (le 12,45 italiane) quando l'avvocato si stava recando a un appuntamento con un giornalista per un'intervista sull'interrogatorio, il giorno prima, di Samper riguardo a un presunto finanziamento di quasi 10 miliardi di lire ottenuto dal «cartello di Calì» per la sua campagna elettorale del 1994. Il governo colombiano ha intanto denunciato «interessi nazionali e esteri» tesi a impedire che Samper provi «la sua innocenza» nel narcoscandalo. Il ministro dell'Interno Serpa ha lanciato pesanti accuse contro il dipartimento Antidroga e l'ambasciata Usa a Bogotà. [Ansa]

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

di anni 82

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Felice** e **Piero** le nuore **Luigina** e **Daniela**, i nipoti **Valeria, Luisa** e **Mauro**. I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 c.m. alle ore 15,30 muovendo dall'abitazione dell'estinta.

— **Cuccaro**, 28 settembre 1995.

La **FIAT Affari Finanziari** prende parte al lutto del dott. Piero Raimondo per la perdita della mamma signora

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

— **Torino**, 28 settembre 1995.

Francesco Paolo Mattioli, Giulio Merlani e **Ezio Gandini** si uniscono al dolore del dott. Piero Raimondo per la scomparsa della mamma, signora

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

— **Torino**, 28 settembre 1995.

FIAT Geva S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Piero Raimondo per la scomparsa della mamma, signora

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

— **Torino**, 28 settembre 1995.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti dell'Internazionale Holding FIAT sono vicini in questo triste momento al dott. Piero Raimondo per la scomparsa della mamma, signora

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

— **Lugano**, 28 settembre 1995.

L'**Iveco, Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Piero Raimondo per la scomparsa della mamma, signora

Lorenzina Gaia ved. Raimondo

— **Torino**, 28 settembre 1995.

Amici e colleghi partecipano al dolore di Daniela e Piero Raimondo

Massimo Almeiti
Raymond Baloux
Pasquale Battaglini
Marco Bartaro
Bruno Bonino
Pier Luigi Broda
Liliana Bruscaglia
Gerard Cantournet
Felice Capello
Anna Carnialo
Elide Cauda
Bruno Coppo
Maria Grazia Cristiani
Silvia Dasso
Liliana De Lisa
Francesca Delmonte
Ettore De Marchi
Concetta Di Corato
Annamaria Di Leo
Silvana Ferrerie
Bruno Ganzaroli
Pierangelo Giubesso
Pasquale Godono
Giorgio Guarena
Roberto Incisa della Rocchetta
Gaetano Lacca
Grazia Lazzarino
Marco Lisa
Pietro Antonio Loiotile
Pierangelo Maggio
Antonio Massenzio
Giovanna Montagna
Luciano Mussino
Marina Navone
Gelsomina Panarelli
Valeria Piazza
Tiziana Pilon
Laura Piretto
Concetta Ricciardi
Giuliana Rizzioli
Andrea Rocco
Jan Rongen
Carla Sburlati
Fulvia Scaiola
Massimo Seglie
Sergio Tomaselli.

Enrico, Germana e **Carlo Ferraris** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Augusto Ambrosio e **tutto il Personale** del **Consorzio Sirio** per la **Sicurezza Industriale** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Bruno Vittorini

— **Torino**, 27 settembre 1995.

Giorgio e **Jane** partecipano al grande dolore di Adele, Paolo, Kendra.

Partecipano con affetto al dolore di Renato e famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Maranzana

Marco e **Mariolina Valabrega**
Ennio e **Claudia Ponirelli**
Mario e **Betin Portigliatti**
Giancarlo e **Franca Brunoi**
Generoso Avolio
Luca Trontano
Franco Pollari
Vittorio Griva
Giuseppe Oberto
Enrico Galizio
Marcello Milano.

— **Torino**, 28 settembre 1995.

Mario e **Mimmi Rosi, Ernesto** e **Maria Rosi** con le rispettive famiglie piangono il caro **PIERO** uniti al dolore di Renata, Beppe e Lauretta.

— **Alessandria**, 28 settembre 1995.

Gli amici **Cesare** e **Rossella Bruno** partecipano.

E' mancata

Marcella Actis in Flecchia

L'annunciano il marito **Francesco**, la figlioccia **Maria**, parenti e amici. I funerali in Saint-Pierre (Aosta) venerdì 29 corr. alle ore 10.30

— **Aosta**, 27 settembre 1995.
Ospedale Beauregard.

E' mancato

Vincenzo Marocco

anni 70

L'annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Paolo** con **Maria Teresa, Antonio** con **Susanna**, i nipoti **Andrea** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali venerdì 29 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via De Gasperi n. 2. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Piemontese contro le Leucemie, San Paolo, ag. 24, corso Turati 18 c/c n° 15527.

— **Druento**, 27 settembre 1995.

La famiglia **Cibrario** si unisce al dolore dei familiari di

Vincenzo Marocco

— **Druento**, 27 settembre 1995.

Riccardo, Giuseppe, Anna Maria e **Silvia Peiretti** sono affettuosamente vicini a Domenica e famiglia per la scomparsa di **VINCENZO.**

E' mancato

Vittorio Di Girolamo

Lo annunciano la figlia **Mariuccia** con **Claudio**. Funerali, venerdì 29 c.m., ore 8, nella Cappella dell'ospedale Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 settembre 1995.

Abbiamo lottato insieme inutilmente, perché rimanessi con noi. Ci hai lasciato troppo presto con un dolore che nulla potrà cancellare, sei stato e sarai sempre un marito, papà e nonno esemplare

Aldo Sola

anni 69

La moglie **Mariuccia Casavecchia** con **Daniela, Manuela** con **Adriano** e **Andrea**, cognati **Vanna** e **Luciano**, nipoti **Paolo, Paola, Elda** e **Sergio**, zia **Lena**; **Franca, Adriana** amici tutti. Ciao **NONNO**, tuo **Andrea**. Il caro **ALDO** riposerà nel Cimitero di Carmagnola. Messa in Duomo ore 15 di giovedì 28 settembre. Non fiori, offerte Centro Tumori Candiolo.

— **Torino**, 26 settembre 1995.

Si uniscono al dolore la famiglia **Marino** e gli amici **Adriana** e **Umberto**.

Amministrazione Delegata, Direzione, Maestranze Mondial Piston SpA, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor

Aldo Sola

ex collaboratore apprezzato e stimato per i suoi 34 anni di attività.

— **La Loggia**, 28 settembre 1995.

Vittor-Ugo Rapali e figli partecipano nel ricordo di tutta la vita.

E' mancato

Enrico Mario Massaia

anziano FIAT

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15.30 parrocchia San Francesco, Grugliasco.

— **Grugliasco**, 27 settembre 1995.

Si uniscono al dolore la sorella **Maria**, il fratello **Giuseppe**, la cognata **Clara**, i nipoti **Roberto, Valentina, Fulvio, Marilena, Giovanni, Simone.**

Franco, Lucilla, Elena e le famiglie **Sarostto, Calefato** partecipano al dolore.

E' mancata

Vincenza Aprile ved. Tomalino

A funerali avvenuti figlie e generi addolorati annunciano perdita cara Mamy. Un grazie particolare al personale casa di cura San Luca.

— **Torino**, 28 settembre 1995.

Anna, Edgardo, Gemma ricordano commossi la cara **MIMI VINCENZA.**

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA

Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

E' mancata

Rosina Casadei ved. Pautasso

L'annunciano i figli **Giancarlo, Carmen, Adriana** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 29 settembre ore 10,30 parrocchia S. Francesco (corso Papa Giovanni, Venaria).

— **Venaria**, 27 settembre 1995.

Cristianamente è mancata

Margherita Conrotto ved. Manolino

anni 89

L'annunciano il fratello **Domenico** con **Laura**, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento a medici e personale della clinica Nuovo San Paolo. Funerali venerdì 29 ore 8.15 parrocchia Gesù Adolescente.

— **Torino**, 26 settembre 1995.

Improvvisamente è mancata

Anna Cruccas in Cignetti

Ne danno il triste annuncio il suo **Pino**, sorelle e parenti tutti. Funerale venerdì 29 ore 10 parrocchia Santa Teresina.

— **Torino**, 26 settembre 1995.

Zio **Gino** e **Giancarlo** partecipano commossi al dolore di Pino.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Zoppoli & Pulcher S.p.A.** partecipano al dolore del geom. Cignetti per la scomparsa della **MOGLIE**.

Fraternamente con affetto la cara **ANNA** si uniscono al dolore di Pino: **Rina Ezio** e **Guido**.

Lucia Sollazzo con tanta tristezza e infinito amore annuncia la perdita del suo sposo

Piero Bargis

uomo di rara coerenza morale, di assoluta fermezza di idee, la cui profonda cultura fu pari solo alla sua bontà. Lo abbracciano con lei la figlia **Maria**, il genero **Franco Minocchio**, il nipote **Fabio**, il cognato **Sandro Sollazzo** con la famiglia e le affezionate **Maria Teresa** e **Pina**. Un grazie commosso ai dott. Livio Brusa e Adelina Alvino per le costanti, affettuose cure. Funerali civili venerdì 29 alle ore 11.45 dall'abitazione in corso Stati Uniti 3.

— **Torino**, 27 settembre 1995.

Sono affettuosamente vicini a Lucia e famiglia **Rita** e **Gianfranco**.

Partecipano commossi al dolore di Maria gli amici:

Gabriella e **Pigi Algostino**
Gabriella e **Francesco Caprioli**
Dina e **Mario Chiaverio**
Rita e **Giovanni Conso**
Mario Deganello
Donatella e **Paolo Ferrua**
Marinetta e **Gilberto Lozzi**
Fulvia e **Carlo Malorca**
Rosanna e **Ugo Musso**
Flora e **Serafino Nosengo**
Elisa Rubiola
Rita e **Metello Scaparone**
Cristina e **Giampi Voena.**

La **Galleria Micrò** con gli amici:

Sergio Albano
Mirella Bandini
Sara Carbone
Eugenio Comencini
Piero Fonio
Fiorenzo Rota
Sergio Scanu

partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato

Antonio Marzetto

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Santina**, figlie, sorella, generi e nipoti. Si ringraziano medici e infermieri reparto dialisi dell'ospedale Giovanni Bosco. Funerali domani ore 10 parrocchia N. S. della Salute. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 26 settembre 1995.

Amministratore, Condomini via Villar 14 partecipano al dolore.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Gemma De Maria ved. Italiano

anni 101

Ne danno doloroso annuncio le figlie **Rita** con **Lela, Alba** con **Giuliana** e **Paola**, il fratello **Antonio**, la sorella **Angelina** e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Per l'orario del funerale telefonare al 530.058. Un particolare ringraziamento alle assistenti Maria Salerno e Maria Guzzon, alla Casa di Cura Villa Grazia ed alla R.S.A. di via Valgioie. S. Rosario giovedì 24, ore 18,30 parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 27 settembre 1995.

Ciao **NONNA BIS**: **Chiara, Franco, Luca** e **Gabriele**.

Adriana, Marisa, Ornella, Tiziana, Walter, Franca, Piero, Lin, Franco, Liliana, Flavio partecipano al dolore.

Orleo Cecilia Pianelli Cristina e **George** ricordano con affetto la cara nonna **GEMMA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Mario Zumaglini

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento.

— **Torino**, 28 settembre 1995.

ANNIVERSARI

1993 30 SETTEMBRE 1995

geom. Giacomo Lentini

Tutto procede faticosamente. Baldaci JACK.

1980 1995

dott. Lorenzo Valle

A ricordo, con affetto.

1988 28 SETTEMBRE 1995

Alberto Vigna

Immutato rimpianto della moglie e dei parenti tutti.

1992 1995

Sergio Muzzone

Meraviglioso indimenticabile marito, papà, uomo.

1984 28 SETTEMBRE 1995

Dino Muzio

Ci manchi tanto. Con rimpianto, gratitudine e amore infiniti, **Fernanda** e **Anna**.

1992 1995

Elio Sbodio

Ti ricordano con amore **Cornelia** e **Giorgio**.

28-9-1994 28-9-1995

Aurora Gambollini ved. Dentis

Con immutato rimpianto. Messa anniversaria 30 settembre, ore 18, parrocchia Nostra Signora della Guardia, Torino.

Oggi cerimonia a Washington, mentre la Casa Bianca lavora a nuove intese in Bosnia

Incubo Hebron sulla firma della pace

Coloni e Jihad annunciano battaglia in piazza

Yasser Arafat oggi sarà a Washington per la firma solenne dell'accordo sull'autonomia in Cisgiordania

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gli israeliani Yitzhak Rabin e Shimon Peres e il palestinese Yasser Arafat sono partiti per Washington dove oggi firmeranno gli storici accordi di autonomia per la Cisgiordania alla presenza di Bill Clinton, di re Hussein di Giordania, del presidente egiziano Hosni Mubarak, di esponenti di governo del Marocco e dell'Arabia Saudita, oltre che europei. Assente di rilievo: il presidente siriano Hafez Assad.

La solenne cerimonia rischia però di essere disturbata da alcuni malintesi relativi agli accordi di autonomia siglati domenica a Taba, sul Mar Rosso: per prudenza, Rabin e Arafat firmeranno in una stanza separata (lontano dalle telecamere) le carte geografiche del ridispiegamento dell'esercito in Cisgiordania. Nei Territori, inoltre, i coloni ebrei e gli integralisti islamici promettono per oggi scioperi, manifestazioni, cortei, e probabilmente incidenti. L'esercito israeliano ha ordinato la chiusura dei Territori fino a domenica.

«Negli accordi di Taba - ha constatato ieri Arafat, in visita a Parigi - ci sono alcuni errori che vanno corretti». Nella fretta di firmare, domenica pomeriggio prima che incominciasse la festività del Capodanno ebraico, le due parti non hanno ben chiarito quando debba iniziare il ridispiegamento israeliano nella Cisgiordania. Arafat dà per scontato che esso inizierà «dieci giorni dopo la firma degli accordi a Washington, comunque non oltre l'8 ottobre». Ieri invece i ministri israeliani - che pure hanno plaudito agli accordi sulla Cisgiordania e li hanno approvati senza riserve - hanno affermato che l'inizio del ritiro militare deve essere ancora fissato. La questione, hanno aggiunto, è di importanza più che altro simbolica, perché la prima vera tappa da raggiungere sono le elezioni nei Territori: Arafat spera di tenerle a dicembre, al più tardi a gennaio.

Anche sul numero complessivo dei detenuti palestinesi che saranno scarcerati esiste una certa confusione. Ieri il ministro della polizia Moshe Shahal ha detto che Israele ne libererà 2100-2400 in due scaglioni: alla firma degli accordi, e alla vigilia delle elezioni. Ma oggi forse non ci saranno scarcerazioni, ha avvertito, «per motivi tecnici». Arafat ha chiesto che sia rimesso in libertà lo sceicco Ahmed Yassin, leader carismatico di Hamas: Israele non ne vuol sentire parlare. Arafat chiede anche la scarcerazione di 28 detenute palestinesi, fra cui quattro «che hanno versato il sangue di ebrei». Il governo israeliano ha passato la questione al capo dello Stato Ezer Weizman, l'unico in Israele autorizzato a concedere un indulto. Weizman per ora tace.

Nonostante queste smagliature, i ministri israeliani sono usciti ieri dalla seduta straordinaria del governo con la sensazione di aver scritto una pagina della storia dello Stato ebraico. «E' l'inizio della fine di 28 anni di occupazione militare», ha affermato

Shulamit Alloni (Comunicazioni). «Prima o poi da questi accordi maturerà uno Stato palestinese», ha rincarato Yossi Sarid (Ambiente). «Oggi abbiamo sepolto - ha concluso Benyamin Ben Eliezer (Edilizia) - il sogno della destra sionista di un Grande Israele» dal Mediterraneo al Giordano.

Ma oggi - mentre le telecamere saranno puntate a Washington sui grandi protagonisti degli accordi - nei Territori gli irriducibili delle due parti scenderanno nelle strade per mostrare la propria decisione a far fallire l'autonomia. Da ieri Canale 7 - la radio pirata dei coloni - trasmette martellanti messaggi in cui sollecita gli israeliani a dimostrare oggi in massa a Hebron la loro opposizione «all'iniquo governo, che smembra il Paese». Un portavoce dei coloni ha detto di sapere per certo che il governo israeliano li obbligherà a lasciare Hebron «al primo attentato palestinese».

Anche la Jihad islamica denuncia i firmatari degli accordi di Taba e lancia appelli di fuoco per uno sciopero in massa e per il boicottaggio delle elezioni nei Territori. Venerdì, inoltre, all'uscita delle moschee i suoi sostenitori scenderanno nelle vie di Hebron per esprimere il loro odio ai coloni. Già ieri il moderato sindaco della città, Mustafa Natshe, ha guidato una marcia di protesta nel corso della quale ha chiesto l'espulsione dei coloni e il ritorno della Grotta dei Patriarchi sotto il controllo assoluto dell'Islam.

Aldo Baquis

A Gerusalemme già ieri l'ultradestra è scesa in piazza. Oggi si teme uno scontro con gli islamici a Hebron

Il Lago euro-arabo

Mediterraneo unito alla Fondazione Agnelli

TORINO. Un Commonwealth per il Mediterraneo. Un'area di libera circolazione per investimenti e idee, dove l'Europa integri i Paesi del Maghreb e del Medio Oriente nel suo sistema economico e politico, estendendo all'arco che va dal Marocco alla Turchia il suo patrimonio di tecnologia e di democrazia. E' l'idea-guida emersa dalla due giorni organizzata dalla Fondazione Agnelli, che ha riunito a Torino diplomatici e economisti di Madrid, Tunisi, Parigi, Rabat, Il Cairo per dibattere su «Economia, politica, sicurezza nel Mediterraneo».

Jean-Pierre Derisbourg, rappresentante della Commissione europea, ha spiegato il progetto che i ministri degli Esteri dell'Ue presenteranno ai loro colleghi dell'altra sponda del Mediterraneo il 27 e il 28 novembre a Barcellona. «Sono tre i versanti su cui lavorare. Quello della sicurezza, dell'antiterrorismo. Quello economico-finanziario, e qui l'Europa garantisce aiuti per 9 mila miliardi di lire in quattro anni. E quello, più delicato perché strategico, tra politica e cultura: si tratta di agganciare l'Islam all'Europa, tutelare i diritti umani, garantire libere elezioni, fare incontrare il Corano e la modernità».

Roland Dubertrand, consigliere di Chirac per la politica estera, ha presentato lo scenario del Quai d'Orsay verso il partenariato tra i Paesi del Mediterraneo. «E' un percorso lungo, ma indispensabile per la pace e la prosperità della nostra parte di mondo. Il primo colpo di manovella è stato dato durante il semestre francese di presidenza dell'Ue. Ora il testimone passa nelle mani degli italiani». Fra le tre aree-chiave del Sud del Mediterraneo - il Maghreb, la Turchia, il Medio Oriente - è proprio in quest'ultima che l'Europa può contare di più: «Possiamo diventare l'attore protagonista nella regione - sostiene Dubertrand -. Dovremo essere di più, giocare un ruolo strategico importante, per rafforzare la pace e il peso politico della futura Palestina». «L'Europa ha tutto da guadagnare dalla pace - ha sottolineato Marcello Pacini, direttore della Fondazione, che ha diretto i lavori alla presenza del presidente, Giovanni Agnelli -. Le crisi militari sono tradizionalmente risolte dagli Stati Uniti. Ma la pace può essere gestita economicamente e politicamente dall'Europa».

Però trasformare il Mediterraneo in un'area di libero scambio non basterà per spegnerne i fuochi: immigrazione, integralismo, destabilizzazione. «I capitali stranieri sono importanti, ma non garantiscono da soli lo sviluppo economico, se non nel lungo periodo - ha spiegato Georges Tapinos, dell'Insitut d'Etudes Politiques di Parigi -. La spinta all'immigrazione continuerà, sia pure più debole. E per frenarla serviranno a poco le nuove leggi e i controlli alle frontiere». «Attenzione a non commettere l'errore del decennio scorso, quando l'Occidente restò insensibile alle invocazioni d'aiuto che si levavano da Algeri e dal Cairo e agli avvertimenti di giornalisti e studiosi - ha concluso Igor Man, inviato de La Stampa -. Oggi il Mediterraneo, che nell'era bipolare era un fianco, è diventato un fronte ad altissimo rischio, percorso da una legione islamica internazionale. Un intreccio esplosivo, da Gaza a Sarajevo. Tocca all'Occidente disinnescarlo».

Aldo Cazzullo

IL CASO
CRIMINALE E LEADER

Per Karadzic processo in Usa

Clinton dà il nulla osta (pronto a revocarlo)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il leader serbo Radovan Karadzic verrà processato in una corte di New York. L'amministrazione Clinton ha reso noto di aver approvato la celebrazione del processo poco dopo che all'Onu, martedì, era stato raggiunto un nuovo accordo parziale tra le parti in lotta in Bosnia. Ma non si tratta del processo che da tempo la Corte Internazionale dell'Aia ha minacciato contro Karadzic in quanto criminale di guerra. Si tratta proprio di un processo americano, intentato contro il primo ministro serbo-bosniaco da due donne musulmane che hanno nel frattempo trovato rifugio negli Stati Uniti.

Le due donne, delle quali, per ragioni di riservatezza, non è stato reso noto il nome, chiedono giustizia per le atrocità commesse su di loro dai soldati serbi. La prima sostiene di essere stata violentata e mutilata; la seconda di essere stata costretta ad assistere allo stupro e poi all'assassinio della madre. Come ha spiegato la loro avvocatessa, Beth Stephens, le due donne non chiedono soldi, ma pretendono che la Corte Federale di New York condanni Karadzic per crimini di guerra, tortura e genocidio.

Non si sa del resto se Karadzic possieda beni suscettibili di confisca negli Stati Uniti, ma si sa che, anche se ovviamente non ha alcuna intenzione di presentarsi al processo, ha assunto un avvocato, l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark.

La decisione di Bill Clinton di autorizzare il processo è stata molto probabilmente una delle contropartite pagate dall'amministrazione americana al governo bosniaco per convincerlo a tornare al tavolo del negoziato, dopo che aveva minacciato di abbandonarlo. Naturalmente, prima di prendere una decisione Clinton ha dovuto soppesare i pro e i contro. Il problema principale era: come si può continuare a negoziare con una persona considerata un criminale di guerra? Ma, a ben guardare, la decisione presa da Clinton è stata la più opportuna, proprio per aggirare questo problema.

Poiché su Karadzic preme il processo dell'Aia, il problema in realtà c'è già. Se si arriverà a una pace definitiva, questa dovrà presumibilmente essere siglata dallo stesso Karadzic, che poi vorrà mantenere con ogni probabilità un ruolo politico nella nuova realtà bosniaca. In altri termini, i negoziatori americani hanno messo in conto che il processo dell'Aia possa essere cancellato come contropartita da offrire a Karadzic perché firmi la pace. Una condanna in una causa privata a New York è meno grave di una condanna di un tribunale internazionale e può, nel frattempo, tenere buoni i musulmani.

Ce n'è bisogno, perché l'accordo di martedì scorso è ancora una palla di gelatina tenuta in equilibrio su un mignolo. Lo stesso Richard Holbrooke, il negoziatore americano, ha detto, nel presentarlo alla stampa: «Questo documento è tutto quello che abbiamo, e so che è ancora troppo vago, non avendo neppure il valore di un documento legale».

Il documento di due pagine, infatti, non definisce le funzioni del governo unificato della Bosnia di cui legittima la formazione. Non sono state chiarite per nulla le relazioni che intercorreranno tra le due etnie all'interno dello stesso Stato. E, nonostante alla fine le tre parti si siano decise a firmarlo, non hanno voluto impegnarsi per un cessate-il-fuoco neppure temporaneo.

Problemi ancora più grossi dovranno essere affrontati nel futuro del negoziato. La divisione del territorio dovrebbe essere il 51% ai musulmani e il 49% ai serbi, ma questa è ancora una formula astratta, perché, tra le altre cose, non è ancora chiaro cosa sarà della musulmana Gorazde, isolata in territorio serbo, o della serba Brcko, che i serbi rivoglioro indietro dalla Croazia.

Paolo Passarini

Il leader serbo-bosniaco Karadzic e qui sopra l'avvocato che ha scelto per il processo in America l'ex ministro della Giustizia Ramsey Clark

Pronta la «Garibaldi»

Dall'Italia volontari per Sarajevo

I volontari della brigata Garibaldi (nella foto) costituiranno il nucleo principale della task force italiana che verrà inviata in Bosnia

ROMA. «Ancora non è possibile dire quali e quante forze verranno inviate in Bosnia ma è probabile che verranno mandati volontari a ferma prolungata della brigata Garibaldi». Il contributo italiano ad una forza di peace-keeping in Bosnia si va definendo e per la prima volta il sotto-segretario alla Difesa Carlo Maria Santoro precisa quali reparti potrebbero essere coinvolti.

La decisione di inviare un contingente di pace è già stata presa «in modo informale» dal governo Dini, che vuole far pesare di più la voce dell'Italia nella fase di pacificazione e ricostruzione della ex Jugoslavia. E Santoro parla di «un contingente non secondario di 2500-3000 uomini, con unità attrezzate e mezzi pesanti».

Fonti militari citate dall'Adn Kronos aggiungono che il contingente potrebbe essere arricchito da almeno un battaglione della brigata paracadutisti della Folgore (il solito battaglione Col Moschin) e da alcuni reparti dell'aviazione leggera dell'Esercito. E la durata dell'impegno dovrebbe essere di circa un anno.

Ma non è ancora chiaro se la forza multinazionale sarà in ambito Nato o in ambito Onu. L'orientamento è quello di affidare il comando alla Nato per evitare la débâcle dell'Unosom in Somalia. Lo stesso Boutros Ghali, segretario generale delle Nazioni Unite, è tutt'altro che entusiasta dell'idea di gestire una nuova, imponente missione di pace.

In Parlamento esiste già un forte sostegno all'invio di un contingente italiano, ma la scelta del comando potrebbe avere conseguenze impreviste, poiché alcune forze politiche - a cominciare da Rifondazione comunista, ma i mugugni sono udibili in alcuni settori del pds, tra i popolari e anche in Alleanza nazionale - non vedono di buon occhio il coinvolgimento crescente dell'Alleanza Atlantica.

Indicazioni più precise potrebbero emergere nella prossima riunione del Gruppo di contatto, allargato all'Italia e altri Paesi, che si terrà probabilmente la settimana prossima a Roma. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha comunque già fatto capire al Parlamento che la decisione di affidare la missione di peace-keeping alla Nato è quasi certa.

Rimane, per l'Italia, il problema del finanziamento. E non è poco. La Difesa da tempo non ha più i soldi per far fronte a missioni di questo tipo. Le risorse potrebbero essere prese dal fondo di emergenza in dotazione a palazzo Chigi e proprio a questo scopo una clausola speciale è stata inserita nella legge finanziaria presentata ieri dal governo. Un'altra ipotesi, avanzata dal pds, è quella di creare, sempre presso palazzo Chigi, un fondo speciale per finanziare operazioni di pace.

Quale che sia la soluzione, nuove risorse dovranno essere trovate. Di che somma si sta parlando? Usando come parametro il caso Somalia, dove l'Italia inviò un contingente di 2800 uomini e dove i costi erano di circa 70 miliardi al mese, è ragionevole stimare il costo annuo di un eventuale impegno italiano in Bosnia - sempre che il contingente sia delle dimensioni indicate da Santoro - tra gli 800 e i 1200 miliardi.

Andrea di Robilant

Il ministero del Tesoro: revocate nel '95 oltre 4 mila pensioni per handicap inesistenti

«Lourdes ha guarito gli invalidi»

Gli accusati: siamo guariti dopo l'assunzione

ROMA. Da «Tangentopoli» e «Affittopoli» si entra alla grande in «Invalidopoli». Il ministero del Tesoro annuncia che solo nei primi sei mesi del '95 ha revocato ben 4 mila 149 pensioni percepite indebitamente, dopo aver effettuato 12 mila 750 nuovi accertamenti sanitari, raddoppiando la cifra degli invalidi truffatori «epurati» nell'intero '94. E per cercare di parare il colpo, che avrà vistose conseguenze penali ed economiche, il legale di una parte dei coinvolti nelle rigorose verifiche ha adottato una linea di difesa abbastanza singolare: non significa nulla, a suo avviso, il fatto che gli assistiti anni fa siano stati dichiarati invalidi ed oggi risultino invece perfettamente sani: bisogna tener conto dello «zampino divino» che può averli guariti nel frattempo, tanto più che alcuni si erano recati a Lourdes per invocare personalmente una grazia alla famosa Madonna.

Così lo scandalo dei falsi invalidi civili sta dilagando paurosamente nella scia dell'inchiesta giudiziaria aperta a Roma dal pubblico ministero Giorgio Castellucci su un cospicuo pacchetto di assunzioni «privilegiate» avvenute con sorprendente rapidità al ministero delle Poste nell'imminenza delle elezioni politiche del '92. Mentre la magistratura intensifica le indagini anche in altre città, l'annuncio del ministero del Tesoro sulla revoca di 4 mila 149 pensioni in soli sei mesi del '95, pari ad oltre il 40% delle pensioni sottoposte ad accertamento, apre un ulteriore squarcio sull'incredibile sistema di abusi, prevaricazioni e truffe. I controlli, precisa il Tesoro, hanno avuto una forte accelerazione negli ultimi due anni: nel '94 ne sono stati effettuati 15 mila 94 e le revoche sono state 2 mila 793, nel '93 su 3 mila 172 accertamenti si sono avute 1044 revoche, nel '92 su 4 mila 654 verifiche sono stati individuati 1408 casi di falsa invalidità. I dati del '95 confermano la gravità del fenomeno: oltre un terzo delle pensioni di invalidità civile risulta erogato a persone che in realtà non ne hanno diritto. E' un segnale allarmante se si considera che solo il Tesoro eroga 1 milione 500 mila pensioni di invalidità civile con una spesa annua di 16 mila miliardi. Fra l'81 e il '90 il numero dei beneficiari è cresciuto annualmente in media del 13% e il relativo onere è salito da 1035 miliardi dell'81 a 12 mila 360 del '90. Questa tendenza è stata drasticamente bloccata negli anni successivi: tra il '91 e il '94 l'aumento medio annuo del numero dei pensionati è stato del 4,24%, mentre la spesa è passata da 11 mila 157 miliardi del '91 ai 15 mila 969 miliardi del '94.

Anche all'Inail drastica epurazione: nei primi sei mesi di quest'anno sono state ridotte o calcellate circa il 23% delle rendite pensionistiche da infortuni con un risparmio di 70 miliardi. E sul caso del ministero delle Poste, che ha scatenato la bagarre, si apprendono nuovi particolari sorprendenti: nei primi cinque mesi del '92 (era ministro Vizzini) sono stati assunti esattamente 1048 invalidi civili, senza alcun criterio logico, ma esclusivamente geografico (le sedi di residenza degli invalidi erano per il 38,7% in Sicilia, 24% in Campania, 6,8% in Puglia, 6% in Calabria, 12,5% nel Lazio). I nuovi assunti avevano fatto tutti il servizio militare, chi al genio guastatori, chi nei paracadutisti, chi addirittura nell'operazione «Vespri Siciliani». In possesso di certificato attestante scoliosi o depressione, ma in realtà giovani aitanti e in piena salute, secondo gli inquirenti che li hanno ascoltati nell'ambito dell'indagine sui criteri di assunzione.

Dopo il postino invalido che nel pomeriggio lavorava come istruttore in due palestre, non si contano più i casi di clamorosi falsi scoperti dal pm Castellucci. Anche le donne «invalide» assunte al ministero delle Poste sono risultate giovani e in perfetta forma. Ora, nel mirino sono alcuni faccendieri, molti dei quali interni al ministero, che hanno messo in piedi la farsa «chiavi in mano»: dalla dichiarazione di invalidità all'assunzione, prezzo parecchi milioni, fino a 15-18 per assunzione. Sotto inchiesta pure tre Usl che si erano «prodigate» per il rilascio dei certificati di invalidità, il primo passo per assunzione e pensione truffaldine.

Gian Carlo Fossi

SALTA LA TREGUA

Hostess e steward, arrivano nuovi scioperi

ROMA. Gli assistenti di volo aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Anpav, in accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, hanno dichiarato ieri un pacchetto di 24 ore di sciopero, con una prima azione di quattro ore per il 13 ottobre prossimo dalle ore 10 alle ore 14, nel rispetto della legge 146. Un fulmine a ciel sereno, questo sciopero di hostess e steward, che fa così saltare la tregua garantita dalle organizzazioni confederali e dell'Anpav nell'accordo del 5 luglio scorso sottoscritto presso la presidenza del Consiglio. L'intesa doveva, infatti, garantire un periodo di pace sociale fino alla fine dell'anno. I sindacati si impegnavano «a non proclamare né realizzare alcuna forma di interruzione del servizio, a non avanzare richieste di adeguamenti salariali e a concorrere all'incremento della produttività e del miglioramento del servizio». Nel mirino degli assistenti di volo «il patto scellerato» tra Alitalia e associazioni dei piloti, Anpac e Appl, che «annulla di fatto importanti professionalità di terra e di volo». L'Alitalia, intanto, ha annunciato che non prevede cancellazioni di voli per oggi. Negli ultimi giorni, la compagnia di bandiera ha «tagliato» numerosi collegamenti in conseguenza della vertenza contrattuale dei controllori di volo. Anche ieri sono stati cancellati 22 voli, tra internazionali e nazionali. [r. cri.]

Dramma sull'autostrada, una pattuglia ha intercettato il malvivente. Un agente è in fin di vita, ferite anche due donne

Milano, finisce nel sangue l'assalto al casello

Un poliziotto e un bandito muoiono in un conflitto a fuoco

MILANO. Un ispettore della Polstrada ucciso, un vice ispettore gravemente ferito, un rapinatore ammazzato e due donne ferite: è il bilancio della rapina avvenuta ieri sera al casello di Melegnano, alle porte di Milano. La serata di fuoco ha avuto inizio alle 21,20, quando una pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Guardamiglio, composta dall'ispettore Stefano Villa, 25 anni, e dal vice ispettore Marco Calderoni, 40 anni, in servizio nel tratto iniziale dell'Autostrada del Sole a bordo di un'Alfa 155, si è fermata poco distante dalla barriera.

I due sottufficiali, entrati in servizio alle 19, avevano già effettuato diversi passaggi nei pressi del casello di Melegnano soffermandosi a controllare che il traffico in entrata e in uscita dall'Autosole procedesse regolarmente, e che non si fosse qualche male intenzionato, viste le recenti, numerose rapine ai caselli del Milanese.

Un posto di blocco: i poliziotti hanno sorpreso il bandito in un servizio antirapina

Tutto sembrava tranquillo. Invece improvvisamente da una pista della barriera si sono udite alcune grida. Villa e Calderoni si sono diretti a piedi verso quella pista, quasi all'estremità della barriera di uscita per i veicoli provenienti dal Sud.

Si sono accorti che davanti all'esattore, con le mani alzate, c'era un rapinatore con in pugno una pistola: accanto una Fiat Uno grigia targata Varese, ferma con una portiera aperta. I poliziotti, mitra in pugno, si sono avvicinati al bandito. Ma questi li ha sorpresi aprendo subito il fuoco, e sparando in rapida successione alcuni colpi di pistola contro Villa che precedeva il collega. L'agente è caduto raggiunto da due proiettili, Calderoni ha risposto con una raffica ferendo il rapinatore. Questi ha sparato altri colpi che hanno raggiunto il vice ispettore, poi è riuscito a risalire sulla Uno ma dopo poche decine di metri si è schiantato contro un guard rail. E' stato soccorso da altri agenti di polizia accorsi subito dopo la sparatoria. Non si esclude che vi fossero dei complici e per questo motivo sono state disposte ricerche e posti di blocco.

Alcuni proiettili hanno ferito due donne che si trovavano a bordo di un'auto ferma dietro la Uno. I due sottufficiali e il rapinatore sono stati prelevati da un'ambulanza e trasportati all'ospedale di Melegnano. Villa è deceduto poco dopo il ricovero, gravemente ferito al torace, Calderoni è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico al termine del quale è stato trasferito al policlinico San Matteo di Pavia dove si trova in prognosi riservata: le sue condizioni sono gravi.

Il bandito è morto poco dopo il ricovero. Si chiamava Marco Antoniali, 26 anni, genovese residente a Nerviano, in provincia di Milano, dove abitava con la famiglia in un caseggiato popolare di via Istria 7. Le due donne sono state trasportate all'ospedale di Melegnano e giudicate guaribili in un mese. In un primo tempo si era temuto per le condizioni di Franca Uggeri, [illegible] anni, poi fortunatamente l'allarme è rientrato.

La Uno è risultata rubata il 28 agosto a Varese, è stata posta sotto sequestro. All'interno dell'auto gli agenti hanno recuperato 10 milioni e 41 mila lire provenienti dalla rapina che aveva appena compiuto il bandito prima che giungessero i due poliziotti. Antoniali, malgrado la giovane età, aveva già numerosi precedenti per oltraggio e ricettazione. Recentemente gli era stata ritirata la patente a tempo indeterminato.

L'agente morto era celibe, originario di Castelvetro in provincia di Piacenza e prestava servizio al distaccamento della Polstrada di Guardamiglio da due anni. Calderoni è originario di San Nicolò in provincia di Piacenza, è sposato e ha un figlio. Gli agenti della stradale, unitamente a pattuglie dei carabinieri, sono ancora impegnati nel setacciare tutta la zona intorno alla barriera di Melegnano alla ricerca di eventuali complici.

Romolo Amicarella

Polemiche sulle dichiarazioni del ministro, che ha poi corretto il tiro

Guzzanti: no alle droghe leggere

«Possono diventare l'anticamera dell'eroina»

ROMA. Il ministro della Sanità dice no alla liberalizzazione delle droghe leggere, poi rettifica il tiro ma le polemiche scoppiano ugualmente, accese come sempre quando si tratta di discutere di stupefacenti.

«E' rischiosa e inopportuna la proposta legalizzazione della distribuzione delle cosiddette droghe leggere - risponde Elio Guzzanti, in tono alquanto burocratico, all'interrogazione del senatore Riccardo Pedrizzi, di An - Questo ministero ha avuto modo più volte di esprimere tutte le perplessità dei propri servizi tecnico-sanitari sull'ipotesi di liberalizzazione della Cannabis Indica e dei suoi derivati, come la marijuana: sostanze dichiarate innocue ma che pur non determinando dipendenza fisica inducono indubbia dipendenza psichica e rendono pericolosa anche la guida dei veicoli.

«Appare inoltre condivisibile - aggiunge Guzzanti, di professione medico - l'asserzione di molti studiosi della materia, secondo cui l'accettazione dell'uso personale di una droga leggera può indirizzare più agevolmente i consumatori verso l'approccio alle droghe pesanti».

Più tardi il ministero della Sanità ha precisato che tutto questo è solo «una nota tecnica elaborata sulla base di analoghe considerazioni espresse in passato. La valutazione di un problema così complesso non può essere espressa nei tempi previsti per una risposta a un'interrogazione».

Ma le reazioni non si sono comunque fatte attendere, e per una volta sono concordi su ambedue i fronti politici.

Marco Taradash, presidente della Commissione di vigilanza Rai ed esponente dei Riformatori, sottolinea che «affermare che tutti gli eroinomani hanno prima fumato uno spinello, ha lo stesso valore scientifico dell'affermare che tutti i guidatori di una Mercedes hanno prima guidato un'utilitaria. Il ministro per dar valore alla sua tesi dovrebbe affermare che tutti i fumatori di spinello divengono poi eroinomani: ma non può dirlo».

«Invito il ministro a imparare la differenza tra liberalizzazione e legalizzazione: mi domando come faccia un tecnico - osserva Tiziana Maiolo, di Forza Italia, presidente della commissione Giustizia della Camera - a sostenere con tanta certezza il passaggio dalla Cannabis alle droghe pesanti e non, ad esempio, dal bicchiere di vino all'etilismo, dal caffè alla sigaretta, dalla sigaretta alla marijuana».

Critiche anche da Gloria Buffo, del pds: «Perché tre milioni di consumatori di marijuana devono rischiare sanzioni penali e chi usa alcol, che è una droga pesante che produce moltissime vittime, invece no? Ciò che Guzzanti sembra ignorare è che il regime di illegalità per il consumo di droghe leggere produce gravi danni e ingrassa il traffico illegale». [p. pol.]

Ragazza di 17 anni, il fidanzato è stato aggredito

Messina, violentata per punire il padre

MESSINA. Stuprata per vendetta a 17 anni, costretta a subire la violenza sotto gli occhi del fidanzato da tre energumeni che «dovevano» dare una risposta ai suoi parenti. E' la terribile ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri che martedì hanno arrestato, per violenza carnale, Sebastiano Musarra, [illegible] anni, il figlio Massimo di 23 e Lorenzo Genovese, 19 anni.

I tre, la sera di venerdì scorso, hanno raggiunto una spiaggia solitaria di Acquedolci dove in un'auto c'era la ragazza, appartata col fidanzato. Uno ha spaccato il finestrino con un sasso e ha aperto lo sportello del lato passeggero, tirando fuori a forza la giovane vittima. Un altro ha preso il fidanzato che ha tentato una reazione, ma è stato accoltellato a un braccio e immobilizzato sotto la minaccia di un fucile a lupara. Poi è cominciata la lunga violenza, alla quale hanno preso parte almeno due dei tre malviventi. Alla fine, per simulare la rapina, hanno svuotato le tasche dei due.

Sono stati gli stessi fidanzati a dare l'allarme ai carabinieri. Dopo alcuni giorni di indagini i responsabili della violenza sono stati arrestati. I Musarra, padre e figlio, nella loro abitazione. Lorenzo Genovese, invece, a Palermo, dove stava sostenendo la visita di leva. Avevano una morbosa attenzione per le coppiette e dunque la vittima dello stupro di venerdì sera potrebbe essere stata casuale, e non scelta appositamente.

Ma dalle indagini è anche emerso che uno dei famigliari della ragazza, sembra il padre, era stato in passato protagonista di un corteggiamento indesiderato nei confronti di una famigliare degli stupratori. Questo potrebbe aver fatto scattare l'assurda rappresaglia. [f. a.]

Nell'inchiesta Istat relativa al '94 anche il Sud segue la tendenza: in crisi soprattutto il rito religioso

Gli italiani fuggono dal matrimonio

Raggiunto il record storico negativo nelle unioni

ROMA. Addio fiori d'arancio e marce nuziali con contorno di parenti commossi. Addio al «giorno più bello» e all'impegno di «amarsi e onorarsi» fino alla morte. I matrimoni nel Belpaese hanno toccato il minimo storico: mai così pochi, dall'unità d'Italia. Solo cinque su mille i «temerari» che si promettono fedeltà eterna mentre si scambiano le fedi nuziali e anche lo «zoccolo duro» del Sud comincia a mostrare segni [illegible] cedimento. Se i preti si girano i pollici, c'è gran lavoro per i giudici, alle prese con separazioni e divorzi. Una vera impennata per questi ultimi, cresciuti del 15,3 per cento nel giro di [illegible] solo anno.

Dati diffusi dall'Istat e relativi al '94, «annus horribilis» per bouquet e abiti bianchi.

Nei dodici mesi «neri» sono state celebrate 285 mila 112 cerimonie nuziali, il 2,6 per cento [illegible] meno rispetto al '93. E chi ha fatto il grande passo ha scelto più sale municipali che altari e romantiche cappelle. Rito [illegible]mo, cerimonia squallida? Forse, ma gli italiani [illegible] prendono [illegible] più [illegible] considerazione. Se [illegible] la fede, nemmeno l'emozione e l'opulenza del rito religioso li convincono a optare per la tradizione. Infatti, a fronte di un calo del 3,8 per cento delle unioni celebrate in chiesa, sono cresciuti del 3,1 per cento i matrimoni officiati con rito civile. Insomma, se proprio bisogna diventare marito e moglie, meglio farlo guardando la fascia tricolore dell'ufficiale del Comune piuttosto che la severa tonaca del prete. Niente toni estremi, comunque: le cerimonie in municipio, nonostante l'incremento degli ultimi [illegible] restano in netta minoranza rispetto a quelle celebrate in chiesa. La loro incidenza sul totale dei matrimoni officiati nel '94 è [illegible] 19,1 per cento con[illegible] il 18,1 del '93. Percentuale che sale nelle regioni del Centro-Nord, dove quasi un quarto degli abitanti (il 23,1 per cento) sceglie il rito civile. Molto più restio il Mezzogiorno [illegible] ad abbandonare il piacere della sfilata trionfale verso l'altare: solo il 13,2 per cento, nel '94, ha deciso [illegible] «convolare» in municipio.

> Continua invece a crescere il numero di divorzi e di separazioni

E per molte coppie che hanno pronunciato l'impegnativo [illegible], c'è un nuovo [illegible] da celebrare a distanza di pochi anni, davanti al giudice in un'aula di tribunale. E questa volta non ci sono padri che accompagnano all'altare, ma avvocati che difendono i diritti dei clienti. Quasi 79 mila le coppie «scoppiate» nel '94, poco meno di 51.500 quelle che hanno deciso di separarsi, più di 27.500 quelle che hanno scelto la via definitiva del divorzio. In termini percentuali, c'è stato un incremento del 6,7 rispetto al '93 per le separazioni e del 15,3 per i divorzi. Anche qui, però, meglio parlare di due Italie. Nel Centro-Nord si divorzia il doppio rispetto al Sud: 17,4 contro 7,5 per cento. Rapporto rovesciato per le separazioni, che, nel Mezzogiorno, registrano un [illegible] e proprio boom: più 18,5 rispetto al '93, a fronte di una timida crescita del 3,6 per cento nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale. Un'onda arrivata [illegible] qualche anno di ritardo, che comunque [illegible] colma il divario con il Nord: su centomila abitanti in alta Italia se ne separano 108,7, mentre al Mezzogiorno ancora «solo» 57,3. [illegible] nel Sud ci si vuole sposare sempre meno. Se in tutto il Paese sono solo cinque su mille a scegliere le nozze, è soprattutto colpa delle donne mediterranee e dei maschi latini: il cosiddetto quoziente [illegible] nuzialità, nelle regioni del Sud, è sceso nel '94 dal 5,8 al 5,5 per mille mentre nel Nord (comunque più restio ai fiori d'arancio) ha avuto [illegible] flessione solo di [illegible] decimo: dal 4,8 al 4,7. Le due Italie [illegible] avvicinano, almeno nella [illegible] del matrimonio. [r. r.]

Baget Bozzo accusa «Non ci si sposa in chiesa perché quell'evento [illegible] è più un fatto sociale»

LA COPPIA [illegible] 1.

Il cardinale Tonini «Cala il numero di cerimonie ma cresce la qualità»

Dietro il sì le illusioni perdute

Così nasce la crisi di una generazione

I [illegible] diminuiscono
A sinistra, [illegible]. Tonini
Sopra, Baget Bozzo

A [illegible] ben pensarci, tutto [illegible] dalla scena finale del «Laureato», il film che ha diseducato al matrimonio i vecchi ragazzi «nati nei Sessanta», quelli che secondo l'Istat in chiesa non si sposano più. Dustin Hoffman che irrompe nella cattedrale kitsch dove la sua bella si è appena scambiata gli anelli con un altro e la porta via su un autobus di linea, così, con l'abito bianco e tutto il resto, senza dire una parola. Per milioni di studentelli commossi davanti allo schermo fu la scarnificazione di un tabù. Fino ad allora i rapimenti cinematografici di sposine avvenivano un attimo prima che entrasse in scena il prete. Mai nessuno aveva osato sfidare la sacralità del rito, spostando la prodezza a matrimonio avvenuto. Dietro il sorriso muto di Dustin la maggioranza degli spettatori lesse questo fumetto: «Chi se ne frega delle forme e [illegible] quella forma più formale di tutte che è il matrimonio religioso: rito di facciata, sigillo borghese [illegible] credenti della domenica. Viva l'amore». La vita è andata più veloce dell'autobus di Dustin: oggi molti di quegli spettatori sono «singles» [illegible] ritorno e divorziati.

E allora è vero, in chiesa ci [illegible] sposa [illegible]. Lo sospettavamo da tempo, ma adesso il dato è lì - con quel brivido di paura in più che mette l'espressione «minimo storico» - [illegible] non c'è parroco [illegible] monsignore che acconni a contestarlo. Semmai tentano di ribaltare il segnale del «Laureato»: ci si sposa meno ma ci si sposa meglio, e adesso forse anche l'autobus di Dustin si fermerebbe davanti ad una chiesa. «La quantità dei matrimoni è diminuita, ma la qualità è migliore». La voce romagnola di monsignor Ersilio Tonini è un buon viatico per questo viaggio fra le coppie che alla parola «coniuge» cacciano un urlo; che vivono insieme, magari si amano, ma non si sposano più.

Il Monsignore tornerà verso la fine per dirci cose meno allegre; nel frattempo indugiamo anche noi in questo consolazione degli uomini di Chiesa: che l'entusiasmo consapevole dei pochi abbia preso il posto della ritualità amorfa dei molti. Don Sergio Casalini ha celebrato più di mille matrimoni in vita sua. Nella sua chiesa sulla via Aurelia, dove fra pochi giorni ricominceranno i [illegible] di preparazione per fidanzati, il vecchio officiante sbatte gli occhi incredulo. «L'Istat ci darà in ribasso, ma a me sembra già un miracolo che in un mondo dove anche per un certificato bisogna sborsare un diecimila [illegible] siano ancora due persone che vengano qui ad offrirsi l'un l'altro gratis. Da esperto di matrimoni altrui, dico che a me piacciono più quelli di adesso. Quando ho cominciato a celebrarli nel '63, in una chiesa dal nome romantico, San Valentino, gli sposi si preoccupavano soprattutto dello spettacolo: il vestito, le scarpe, i fiori, la musica. Adesso saranno di meno, ma danno più soddisfa[illegible]. Vengono al corso prepa[illegible] e riconoscono che il ma[illegible] in chiesa è più bello non perché è più sfarzoso, ma perché più serio. Fanno un sacco di domande. L'indissolubilità del vincolo è la cosa che fa più paura. Mi dicono: padre, e se un giorno non ci amiamo più? Io allora prendo il Vangelo e gli spiego che l'idea della fedeltà [illegible] non è mica venuta in mente a [illegible] o alla Chiesa, ma a Gesù Cristo. E' lui che preferisce la coppia stabile a quella ballerina. E il giorno del matrimonio la sposa si mette a piangere ancora [illegible] una volta e come [illegible] madre, [illegible] prima fila. La realtà è che [illegible] ancora un mondo di macchine, per fortuna».

Eppure non va. Da norma riconosciuta, la scelta religiosa scade - o forse si innalza - ad [illegible]cezione legata ad un'agnizione personale. L'esempio più recen[illegible] è quello del sondaggista Gianni Pilo che va a sposarsi in chiesa con tanto di Berlusconi al braccio non perché obbligato dalla tradizione, ma perché «illuminato e convertito dall'incontro con un padre francesca[illegible]». Intanto, a colpi di percentuali annue sempre più depresse, il matrimonio religioso sprofonda verso la marginalità. Per don Gianni Baget Bozzo è una tendenza irrefrenabile: «Non ci si sposa in chiesa per un motivo semplice: non c'è più bisogno. Il matrimonio ha smesso di essere un fatto sociale per diventare [illegible] questione interpersonale. Prevale l'interesse privato della coppia [illegible] quello sociale della famiglia. E poi anche la Chiesa ha le sue colpe. Non fa catechismo. Chi oggi, fra i giovani, sa che il matrimonio è il simbolo dell'unione fra Cristo e la Chiesa, fra l'anima e Dio?».

Riappare la voce vibrante di monsignor Tonini: «No, la Chiesa non ha colpa. Ma cosa dovremmo fare di più? La tendenza è generale. In Inghilterra un'inchiesta del governo ha dimostrato che c'è un nesso fra l'aumento delle convivenze e quello della delinquenza minorile. Il ragazzo avverte la friabilità dei valori che lo circondano. Si vive con l'idea che c'è sempre una chance per cancellare ogni impegno preso e ricominciare altrove, daccapo. E' il trionfo dell'eros sulla caritas, dell'amor di sé sull'amore del prossimo. In questo ripiegarsi irresponsabile sui propri comodi c'è come [illegible] fuga del mondo occidentale da tutto ciò che è istituzione riconosciuta, gruppo regolamentato, organizzazione pubblica: partiti, sindacati, associazioni. E adesso anche l'ultimo avamposto: la famiglia ufficiale. Quella che oggi è renitente al matrimonio è una generazione di disadattati ai valori: intontiti dal ricordo delle ideologie della giovinezza o affascinati dal culto adulto del [illegible]. [illegible] la natura umana è intatta, [illegible] la nostra natura non è di accoppiarci liberamente come animali. Diceva Sant'Agostino: "La seduzione è dolce, ma l'amore vero lo è di più"».

Eppur si convive, senza troppi rimorsi, magari con Sant'Agostino sul comodino. La convivenza dilaga e cercheremo di capire perché. La novità è che neppure la nascita di un figlio costituisce più uno stimolo a sacralizzare l'unione. I bambini però, si sa, sono istintivamente istituzionali. E un giorno arriva la domanda fatidica: papà, mamma, quando vi siete sposati? [illegible] sono conviventi che hanno già scattato una polaroid in abito da sposi, ad uso della prole bisognosa di certezze. Così, mentre [illegible] volta ci si sposava soprattutto per far piacere ai genitori, adesso lo si comincerà a fare per accontentare i figli.

Massimo Gramellini

LE NOZZE IN CRISI

	1990	1991	1992	1993	1994	
MATRIMONI	319.711	312.061	303.785	292.632	285.112	-2,6%
SEPARAZIONI	—	—	[illegible]	48.198	51.445	[illegible]
DIVORZI	—	—	25.997	23.863	27.510	+15,3%

QUOZIENTE DI NUZIALITA' (numero di matrimoni [illegible] abitanti)

		Centro-Nord Italia		Sud Italia	
[illegible]	[illegible]	1993	4,8	1993	5,8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,5
1994	[illegible] (il più basso in Italia)				

MATRIMONI — RELIGIOSI: -3,8% rispetto al '93; CIVILI: +3,1% rispetto [illegible]

MATRIMONI CIVILI — CENTRO-NORD: [illegible]; SUD ITALIA: [illegible] % del totale

Fonte: [illegible] del 1994

La Bardot in Vaticano per propagandare la lotta in difesa degli animali

L'appello di B.B.: Santità, ci aiuti

E l'ex sex symbol bacia la mano al Papa

ROMA. Il Vaticano dice sì a Brigitte e no a Marina. Così, se la Bardot ha avuto un posto in prima fila all'udienza papale di ieri, la Ripa di Meana, insieme con il marito Carlo, ha dovuto abbandonare la sala Nervi per «mancanza di posto». Il cerimoniale della Santa Sede si è giustificato dicendo che non [illegible] stato avvertito della loro presenza. E' apparso strano a molti, dal [illegible]to che l'arrivo di Marina Ripa di Meana era stato annunciato da tutti i giornali. Dunque: disorganizzazione o intenzionale messaggio di disapprovazione verso la trasgressiva nobildonna? Probabilmente il [illegible] turbolento passato e il suo non certo convenzionale presente le hanno impedito una calda accoglienza nel sacro palazzo.

Carlo Ripa di Meana, che [illegible] l'altro guidava la delegazione animalista internazionale, gettò acqua sul fuoco: «Si è trattato di un equivoco. E' stato soltanto un problema di confusione. Nella sala c'erano migliaia di persone». Non la pensa così la moglie, che solo a stento è riuscita a trattenere il disappunto all'uscita della sala Nervi. «Ce ne andiamo perché [illegible] possiamo rimanere in piedi. Ma la Bardot comunque è seduta, state tranquilli», ha detto la furiosa marchesa prima di girare sui tacchi a spillo e tornare a casa.

E dire che per l'udienza papale la di solito eccentrica Marina Ripa di Meana si [illegible]ita con un austero tailleur gessato. E aveva anche rinunciato a portare con sé i suoi amati carlini Prugna e Mandarino. Tutto inutile.

Brigitte Bardot è rimasta seduta, in prima fila, ad aspettare per un'ora l'ingresso del Pontefice. In un tailleur pantalone marrone con dei fiori [illegible]ni tra i lunghi capelli raccolti - sempre affascinante, [illegible] la faccia segnata da profonde rughe - ha calamitato gli sguardi curiosi della sala. Accanto a lei, altri delegati dei movimenti animalisti internazionali e Leila, la bambina bosnica le cui immagini, ferita ad un occhio in braccio alla madre, sono ormai tristemente famose in tutto il mondo. Ieri era lì a ricevere la benedizione del Papa insieme con il suo medico, Andrea De Leo.

Alla fine dell'udienza B.B. si è messa in fila per salutare il Pontefice. Quando è arrivato il suo turno, gli ha baciato la mano e ha ricevuto la benedizione. Poche le parole del Papa sugli animali. Ma la Bardot [illegible] è sembrata delusa. Solo emozionata per i minuti passati insieme [illegible] Giovanni Paolo II.

All'uscita dalla sala Nervi, B.B. è stata assalita dalla folla. Per i romani è sempre la B.B. di «Dio creò la donna», il film che l'ha incoronata diva. Ma sono stati soprattutto i pellegrini francesi ad andarle intorno invocando le due mitiche consonanti: B.B. E lei sembrava quasi stupita da tanto entusiasmo: «Non ero più abituata a tanta confusione. Mancavo da tanto dalla vostra città».

Dopo l'udienza pontificia l'attrice ha continuato la sua «missione animalista», con una visita al sindaco di Roma Francesco Rutelli che le ha regalato una statuina in marmo della lupa del Campidoglio, simbolo della città. La Bardot ha chiacchierato con Rutelli che ha detto di [illegible] emozionato per questo incontro. B.B. ha accettato il complimento con un sorriso e si è complimentata per il modo in cui sono trattati gli animali a Roma. Le è stato spiegato che gli stormi di uccelli vengono allontanati amplificando grida di dolore della specie registrate. «A Parigi invece - ha detto la Bardot - gli uccelli possono [illegible] avvelenati».

Maria Corbi

Marina e Carlo Ripa di Meana costretti ad abbandonare la sala Per loro non c'era posto

La Santa Sede «La loro presenza non era stata annunciata»

B.B. stringe la mano al Pontefice al termine dell'udienza di ieri

Brigitte Bardot davanti a San Pietro: l'ex attrice ha detto che aveva già visitato la basilica molti anni fa, ma da semplice turista e in incognito

«Ammiro il suo coraggio»

Brigitte: ho visto il pontefice molto stanco

ROMA. Brigitte Bardot è venuta a Roma e dal Papa solo per parlare della causa per cui combatte da anni: la protezione degli animali. Quasi si stupisce dell'assalto della folla e dei gionalisti. Ma ha un sorriso per tutti e alla fine accetta di raccontare l'incontro con il Papa.

Signora Bardot, come è [illegible]to il suo incontro con il Pontefice?

«Molto emozionante. Un'occasione che ha rafforzato la mia fede. Stimo molto Giovanni Paolo II e spero che possa aiutare la causa della difesa degli animali. Sono sicura che il suo sarà un contributo importante».

Cosa ha detto a lei e alla delegazione animalista su questo argomento?

«Che gli animali sono nei suoi pensieri. "Non li dimentico", ha detto».

E poi?

«Ai c[illegible] delegazione ha detto che gli animali si avvicinano agli uomini quando hanno bisogno di aiuto».

Non molto...

«E' già meraviglioso che abbia avuto la gentilezza di riceverci per tre, quattro minuti se si pensa a tutte le persone che deve incontrare ogni giorno. E' un uomo stanco, [illegible] tantissimi impegni, ma che riesce a parlare degli animali per alcuni minuti. Io lo ammiro e lo stimo per questo».

Che impressione ha avuto del Pontefice?

«Di una grande personalità. Mi sembra molto stanco. Un uomo molto buono che ha l'aria di essere già distaccato, forse, dalle cose concrete della vita. Gli ho chiesto della sua salute, gli ho detto che ho un'ammirazione senza limiti per il suo coraggio. Non [illegible] [illegible] altro dire perché sono ancora molto emozionata da questo incontro».

Era da molto che non veniva a San Pietro?

«Manco da Roma da 27 anni e in Vaticano ero venuta una volta sola, da turista, in incognito. Non sono più abituata a questa confusione». [r. r.]

Il figlio conteso

Assolto l'ex marito di Ilona

ROMA. Jeffrey Lynn Koons, l'ex marito di Ilona Staller, è stato assolto ieri dal giudice per le indagini preliminari Giovanni Galati dall'accusa di sottrazione di minore e di minacce. Il procedimento, istruito dal pm circondariale Mario Giarrusso, riguardava la sottrazione di Ludwig, il bambino nato dal matrimonio della coppia, avvenuta nel dicembre del 1993 quando Koons riportò il figlio a New York, dove vive attualmente. Il gip lo ha assolto perché il fatto non sussiste. Commentando la decisione del magistrato, Koons, che aveva sollecitato il giudizio abbreviato, ha detto di [illegible] «molto contento» e che si tratta di «un'assoluzione molto importante per me e per mio figlio».

Ilona Staller ha appreso con grande delusione l'esito del procedimento affermando che «questa sentenza significa che è possibile farsi rapire i bambini in Italia». Prima della sentenza, il collegio dei difensori di Koons aveva sostenuto che non si poteva parlare di sottrazione del bambino in quanto all'epoca dei fatti Ludwig non era in affidamento e la sua casa era a New York. [Ansa]

Ilona Staller

IL CASO

UNA NOTTE DA DOLCE VITA

ROMA

METTI una sera a cena il divo Stallone con pochi intimi e il «re dei paparazzi» in azione. L'epilogo è prevedibile: flash rubati, inseguimento, botte, lotta all'ultimo spintone per il rullino.

Martedì, è l'una e «Sly» ha appena finito di cenare nel ristorante Augustea, nel pieno [illegible] della capitale, in piazza Augusto Imperatore. L'attore, che si trova a Roma per le riprese a Cinecittà del film «Daylight», [illegible] ha rinunciato ai peccati di gola: carne al sugo con polenta e verdura mista, tutto innaffiato da un buon [illegible] rosso e chiuso da un bicchiere di limoncello.

Con lui ci [illegible] la «fiamma» Jennifer Flavin, il manager Kevin King, il figlio del presidente della Daimler Benz, Schremp, il fotografo Monty Shadow, l'organizzatore del Festival Capri-Hollywood, Pascal Vicedomini, e un folto schieramento di guardie del corpo.

Piatto ricco per Rino Barillari, paparazzo storico delle notti romane, capo del servizio fotografico del quotidiano Il Messaggero, autoproclamatosi The King (così recita il [illegible] biglietto da visita).

Barillari aspetta che l'attore si alzi da tavola e [illegible] si perde la scena dei saluti. Il ristorante, infatti, quella sera è una tana di vip: il generale Cerciello, l'avvocato Taormina, gli onorevoli Buttiglione e Formigoni, Piero Vigorelli, l'imprenditore Paolo Ravelli e Antonia De Mita, tutti pronti a elargire larghi sorrisi all'ospite yankee.

A Roma per il suo nuovo film, l'attore è stato sorpreso al ristorante con la compagna e alcuni amici

Il fotografo ha rimediato qualche contusione [illegible] non ha consegnato il rullino

«Non ho paura chiederò aiuto ai colleghi e cercherò ancora la star»

«Punite il paparazzo»

L'ordine di Stallone ai «gorilla»

Barillari è in agguato: aspetta il momento buono e parte con [illegible] raffica di flash. Ma Stallone non gradisce: «Ancora questo rompiscatole», dice in [illegible] inglese colorito (la traduzione in realtà è eufemistica). Una delle guardie del corpo, Gary, si lancia all'assalto dello scocciatore per strappargli il rullino.

Ma il paparazzo - quarant'anni di vita passati a lottare con vip scocciati e guardie del corpo zelanti - ha la meglio: porta a casa un polso contuso, ma stringe forte le foto. Due a zero, palla a centro.

E' infatti la seconda vittoria che Barillari incassa su Stallone, [illegible] quando il divo è sbarcato a Roma. Appena arrivato nel lussuoso Hotel Excelsior, lo ha trovato implacabile, alle calcagna. Clic, clic, Stallone che varca la soglia dell'albergo. Clic, il divo attorniato da 27 - sì, proprio ventisette - bagagli. Clic, immortalato mentre sale corrucciato in camera.

E dopo l'arrivo in città, Stallone è stato colto a tavola. Un audace colpo seguito da [illegible] querela contro la guardia del corpo manesca, e da [illegible] medicazione all'ospedale San Giacomo. Tappe abituali.

Cinque giorni di prognosi, ma solo sulla carta, perché il giorno dopo Barillari è di nuovo a cavallo del suo motorino a fare il giro abituale, di locale in locale. Poco male per l'incidente: l'onore è salvo - il rullino non è finito nelle mani del nemico - e lo «scoop» pure. Le intenzioni del fotografo ancor più bellicose.

«Ci riproverà?». «Certo la caccia a Stallone continua». «Ma non ha paura?». «Ho preso le dovute cautele, andrò all'attacco accompagnato da quattro colleghi». «Ma sa già dove scovarlo?». «No, ma sono al lavoro, ho i miei informatori».

Tutto pronunciato senza enfasi né accanimento, col tono divertito di chi fa il rompiscatole per professione e sa di prendere parte a un gioco che prevede nel regolamento botte e inseguimento. E [illegible] c'è alcun tono di rancore per il gorilla manesco: lui fa la parte per il quale è pagato, magari con un po' troppo zelo, il paparazzo la sua. Proprio come a guardie e ladri. [r. r.]

Caso Doll in tribunale

«Le confidenze a luci rosse non [illegible] reato»

Rossana Doll

VITERBO. Non costituisce [illegible] reato spiattellare i segreti di un politico che allunga le mani a una bellona e le promette una luminosa carriera. Accogliendo la tesi della difesa, il pubblico ministero Remo Petroselli ha chiesto nuovamente l'archiviazione del caso di Rossana Doll, protagonista della storia narrata in «Membri di partito», il libro pubblicato per Stampa Alternativa più di un anno fa e divenuto, [illegible] [illegible] mila copie, un best seller. Un successo costruito intorno alle disavventure sotto le lenzuola di politici assortiti e due ex sottosegretari della Repubblica, entrambi baroni: Pasquale Diglio (Agricoltura, socialista) e Luigi Farace (industria, dc). I quali, accusati di avere «spupazzato» quella che sarebbe diventata una pornostar promettendole un posto di hostess, hanno presentato querela per diffamazione: non solo contro la Doll, ma anche contro l'autore del libro, Alberto Selvaggi, e l'editore Marcello Baraghini. Alvaro Carruba, [illegible] di Viterbo, città in cui il libro è [illegible] stampato, si è riservato una decisione. Nei prossimi giorni dirà se il caso andrà in archivio o se rinviare a giudizio il trio di «Membri di partito». [L. a.]

IL TEMPO

[illegible] un flusso di [illegible] perturbato, di origine africana, continua ad interessare il settore meridionale dell'Italia.

[illegible] [illegible] su Sicilia, Puglia e Calabria cielo nuvoloso [illegible] piogge sparse. Sul [illegible] nord-occidentale nuvolosità variabile, in au[illegible] nel [illegible] della giornata, [illegible] possibilità di temporali sui rilievi; tendenza a peggioramento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con ampie schiarite.

[illegible]: in diminuzione, più sensibile al Nord.

[illegible]: moderati o forti da [illegible] Ovest su Sardegna e Sicilia; moderati sud-occidentali [illegible] rimanenti regioni.

MARI: molto mossi lo stretto di Sicilia e il canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali cielo molto nuvoloso, con precipitazioni temporalesche; attenuazione dei fenomeni a iniziare da Ponente. Al Sud graduale aumento della nuvolosità.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	21	Firenze	5	23	Bari	14	23
Verona	10	23	Pisa	10	24	Napoli	15	25
Trieste	14	21	Ancona	10	22	Potenza	11	22
Venezia	11	22	Perugia	12	23	S.M. Leuca	16	23
Milano	10	25	Pescara	11	23	R. Calabria	19	23
Torino	8	22	L'Aquila	7	22	Palermo	19	24
Cuneo	9	19	Roma Urbe	12	24	Catania	18	24
Genova	14	21	Roma Clamp.	13	24	Alghero	11	24
Bologna	12	24	Campobasso	10	20	Cagliari	12	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	16	nuvoloso	Lisbona	15	28	[illegible]
Atene	17	24	nuvoloso	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	16	26	[illegible]
Berlino	11	15	pioggia	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	12	16	pioggia	Montreal	10	17	np
Bucarest	10	22	variabile	Mosca	[illegible]	16	sereno
Budapest	10	22	variabile	New York	13	19	variabile
Buenos Aires	15	24	variabile	Parigi	14	17	nuvoloso
Copenaghen	7	14	nuvoloso	Pechino	[illegible]	24	[illegible]
Dublino	8	16	sereno	Praga	11	17	nuvoloso
Francoforte	13	17	pioggia	Rio de Janeiro	15	30	nuvoloso
Gerusalemme	16	28	sereno	Sofia	8	14	pioggia
Ginevra	9	18	pioggia	Sydney	10	17	sereno
Helsinki	8	14	sereno	Tokyo	22	27	sereno
Johannesburg	10	31	sereno	Varsavia	11	19	variabile
Il Cairo	20	34	nuvoloso	Vienna	12	21	nuvoloso

GAV[illegible] CELEBRA [illegible]

Gianandrea Gavazzeni renderà omaggio a Mascagni nel 50° anniversario della morte. Gavazzeni guiderà l'orchestra del Maggio musicale fiorentino sabato prossimo a Livorno e il giorno dopo a Firenze.

[illegible] LA TV SI SCUSA

Il direttore della televisione Ort, principale emittente russa, si è [illegible]sato con Alexandr Solzenicyn per la cancellazione dal palinsesto di una trasmiss[illegible] serale condotta dallo scrittore.

La grande scuola francese di amministrazione pubblica celebra i 50 anni: voluta da De Gaulle, modello ancora ineguagliato

ENA La fabbrica degli statisti

PARIGI
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Li chiamano «enarchi». Sono i 5327 «grand commis» sfornati in mezzo secolo - grande festa il 9 ottobre - dalla Scuola Nazionale d'Amministrazione. [illegible] soprannome voleva essere, alle origini, corrosivo. Glielo affibbiò il «gollista [illegible]» e futuro ministro mitterrandiano Jean-Pierre Chévènement nel suo iconoclastico pamphlet *Gli enarchi, ovvero i mandarini della Società borghese*. Era il 1967. Da allora, [illegible] malgrado l'irriverenza dell'ex allievo, il [illegible] ha finito per divenire semi-ufficiale - lo recepiscono anche i dizionari più restii al neologismo - e, persino, [illegible]. Come stupirsene? Se l'anarchia attende ancora di vedere la luce in Terra, la quasi omofona enarchia regna sovrana [illegible] Francia almeno da un trentennio. Al punto da aver fornito all'Eliseo due inquilini (Giscard e, ora, Chirac) numerosi premier tra cui ricordiamo Fabius, Rocard e Balladur, una pletora di ministri (nella cuvée '95 il titolare del Quai d'Orsay, Hervé de Charette), parlamentari, pdg, tecno ed eurocrati a legioni. Insomma, quella che un tempo si chiamava [illegible] «classe [illegible]».

Perché [illegible] definitiva l'Ecole Nationale d'Administration è una sorta di Saint-Cyr demilitarizzata, accademia ove [illegible] reclutano ultraesigue quanto ambiziose élites intellettuali per insegnar loro a servire (anziché la Patria) lo Stato. O, secondo i detrattori, [illegible]ne. La [illegible] può [illegible] facilona, e comunque di sicura marca gauchiste. Errore. Per battere un Edouard Balladur in odore [illegible] elitarismo, nella campagna presidenziale di primavera Jacques Chirac [illegible] gettò lancia in [illegible] contro quella che, diplomaticamente, definiva [illegible] «tecnostruttura», vale a dire i moderni chierici usciti dalle Grandi Scuole (Polytechnique, Normale Supérieure, Ponts [illegible] chaussées, Hec - commercio - e, in primis l'Ena). Il loro volersi «razza padrona», l'autarchia sdegnosa, l'impermeabilità ai temi solidaristici figurerebbero tra le responsabilità occulte dell'innegabile frattura sociale che attraversa [illegible] Francia Anni 90. Analisi coraggiosa [illegible] non priva di riscontri. Peccato che, installatosi all'Eliseo, l'enar[illegible] Chirac abbia nominato l'enarca Juppé primo ministro. Quanto agli staff ministeriali - consiglieri, capi gabinetto - mai Esecutivo pescò nelle Grandes Ecoles, giura il *Canard enchainé*, con maggior dovizia.

E' la rivincita dell'Ena. «Esiliata» da Edith Cresson a Strasburgo, con un decentramento forzoso che indignò non pochi iscritti e docenti, malgrado guardi il Reno la Scuola rimane saldamente attraccata sulla Senna. Indispensabile al Potere. La si potrà anche riformare (come suggerisce un [illegible]centissimo «Libro Bianco»), [illegible] i Nuovi Mandarini (e Mandarine: [illegible] 24%) che licenzia ogni estate tro[illegible] ancora a lungo [illegible] Paese bisognoso d'assicurarsi i loro servigi.

Il Generale ne sarebbe fiero. L'idea di costituire, [illegible] guerra conclu[illegible], una super-università che facesse dimenticare gli alti funzionari della III Repubblica - abilissimi nel cercarsi sponsor politici, assai meno nella gestione della cosa pubblica - per sostituirvi criteri di competenza, irreprensibilità, efficacia, fu proprio sua. Epurata sia p[illegible] con infi[illegible] cautela l'Amministrazione dal pétainismo, la Francia si trovava con organici ridotti e bisogni immensi. L'Ena turò la falla. E nel migliore dei modi.

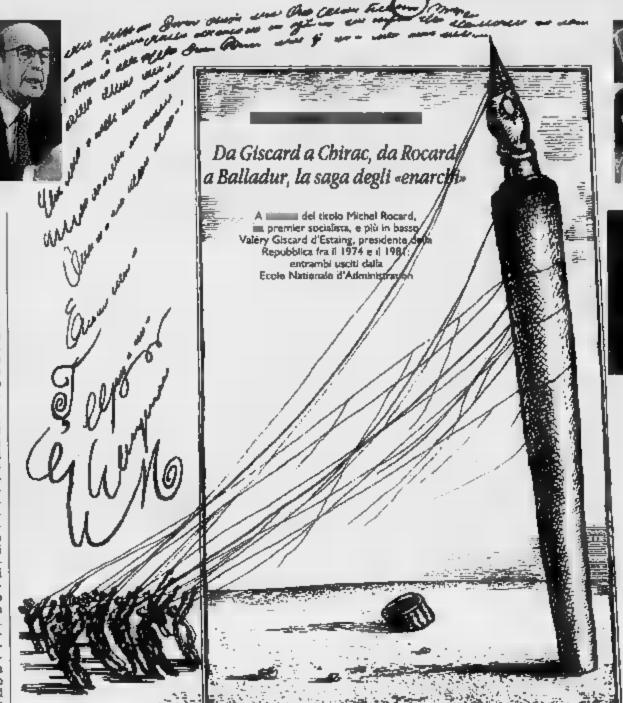
Il principio era semplice, sviluppare nei giovani (e n[illegible]: al concorso si accettarono, inizialmente, anche i quarantacinquenni) la vo[illegible] e il talento di consacrarsi alla cosa pubblica. Tra la spietata selezione iniziale - per titoli ed esami - e la graduatoria finale («in ordine [illegible] arrivo» dalla Maglia Gialla alla Maglia Nera ma, tutti, con il posto assicurato dal [illegible] nella nomenklatura statale), 24 mesi di studi «matti e disperatissimi» che forgiano la tempra inossidabile del futuro [illegible]. Secchioni, astenersi. L'Ena richiede applicazione, ma sopra [illegible] genio e phisique du rôle. Utile, fra l'altro, per gli stages [illegible] paracadutismo che ancora negli Anni 80 garantivano punteggi supplementari ai candidati più [illegible]tanti. Un corpo insegnante flessibile per meglio adattarsi alle esigenze dei corsi, la ferrea disciplina, l'avere alle spalle famiglie «bene» (l'Ena recluta, tradizionalmente, fra la grande borghesia parigina), solide convinzioni di base morali se non religiose (i cattolici praticanti sono il 40% tra gli ammessi, un record nella ipersecolarizzata Francia) costituiscono altrettanti «atout» per un cursus atipico, ma assai remunerativo. Oligarchi per ingegno e determinazione, i licenziati dell'Ena si ritrovano ben presto nella hit parade dei salari di Stato. In media, la loro busta paga oscilla sui nove milioni, suscettibili di lievitare nel passaggio - frequente - a industria e finanza private.

L'onnipotente corporazione distribuisce quindi in pari misura onori e prebende agli «happy few» cui imprime, a vita, il suo marchio. Come non invidiarli? E dietro le periodiche proposte di abolire la «fabbrica di cervelli» gaulliana è sin troppo facile intravedere un rancore da esclusi. Perché l'enarca ha un bell'essere integrato da 50 anni nel tessuto della Francia post-bellica: rimane, nondimeno, un alieno. Al punto che l'etnologa Irène Bellier gli ha dedicato alcune pagine bellissime (*L'Ena comme si vous y étiez*, ed. Seuil): reduce da [illegible] in Amazzonia a studiare gli amerindi, la tribù degli enarchi (tutt'altro che in via d'estinzione) le è apparsa se possibile ancor più esotica.

Enrico Benedetto

Da Giscard a Chirac, da Rocard a Balladur, la saga degli «enarchi»

A [illegible] del titolo Michel Rocard, [illegible] premier socialista, e più in basso Valéry Giscard d'Estaing, presidente della Repubblica fra il 1974 e il 1981: entrambi usciti dalla Ecole Nationale d'Administration

Qui sopra [illegible] Balladur e più in alto [illegible] Gaulle

In Italia, impossibile impresa

Perché rifiutiamo una classe dirigente nazionale

La Francia è parsimoniosa. Dietro le periodiche [illegible]zioni [illegible] grandezza - dalla costruzione di Versailles nel '600 [illegible] alla nuova Biblioteca nazionale durante l'era di Mitterrand - vi è un popolo che tiene il denaro nel materasso e ama gli investimenti oculati. Ma come tutti i popoli sparagni i francesi sono capaci, all'occorrenza, [illegible] mettere [illegible] denaro [illegible] un'impresa [illegible] lungo respiro, apparentemente poco vistosa e redditizia. Non c'è contraddizione. Come il privato risparmia per meglio proteggere il proprio capitale, così la società nazionale [illegible] per meglio conservare e aggiornare le proprie istituzioni. [illegible] si accorge che la [illegible] ha bisogno [illegible] un grande restauro, la Francia [illegible] si limita [illegible] qualche ritocco. Rifà il tetto e consolida le fondamenta. Quando perdette la guerra contro la Prussia nel 1870 capì di avere una classe dirigente invecchiata e creò una scuola - l'Ecole Libre de Sciences Politiques - per la formazione di [illegible] nuova élite, educata nello studio delle grandi discipline sociali della fine del secolo. Quando la III Repubblica crollò nel 1940 sotto il peso della sconfitta, un gruppo d'intellettuali cattolici - Emmanuel Mounier, Hubert Beuve-Méry, Jean-Marie Domenach - interpretò la guerra perduta [illegible]me il segno di [illegible] grande corruzione morale e fondò a Uriage l'Ecole des Cadres per creare le condizioni pedagogiche e spirituali di una nuova classe dirigente.

De Gaulle non condivise l'analisi religiosa della crisi, [illegible] giunse alle stesse conclusioni. L'Ecole Nationale d'Administration, fondata nel 1945 grazie a una de[illegible] [illegible] generale suggerita da Debré e Jeanneney, [illegible] figlia della sconfitta. Non basta appartenere formalmente ai Paesi vincitori e sedere al Consiglio di Sicurezza [illegible] Nazioni Unite. Occorre anche [illegible] soprattutto rinnovare il personale politico e amministrativo [illegible] nazione, formare giovani che di lì [illegible] una generazione possano prendere il posto del vecchio notabilato parlamentare e burocratico da [illegible] la Francia era governata nel momento della sconfitta. I criteri sono semplici: fornire [illegible] educazione moderna (economia, finanza, scienza della politica, diritto, lingue, stage di formazione), applicare con rigore il principio della selezione, premiare il merito, garantire [illegible] diplomati la possibilità di scegliere, secondo l'ordine della promozione, l'amministrazione dello Stato [illegible] cui vogliono lavorare.

Per una singolare coincidenza storica il primo a staccare i frutti dall'albero fu proprio il generale De Gaulle. Tornato al potere nel 1958 si servì degli «enarchi» per creare le strutture portanti della V Repubblica: gabinetti ministeriali, direzioni generali, enti publici, [illegible] nazionalizzate, governo. Da allora [illegible] scuola è diventata una sorta di «fornitore autorizzato della Real Casa». La lista dei suoi migliori studenti coincide con quella degli uo[illegible] che hanno governato la Francia negli ultimi 35 anni. Grazie all'Ena la classe dirigente francese cambia volto e stile. Anche quando si tuffa in politica, conquista un feudo provinciale o diventa sindaco [illegible] propria città, l'enarca non è né un apparatcik né [illegible] retore di formazione unionista o rotonda eloquenza avvocatesca come gli uomini che appaiono sui nostri schermi televisivi. Ha studiato economia, conosce i maggiori sistemi politici stranieri, l'amministrazione, la [illegible]china dello Stato, sa scrivere, parla inglese.

Come tutti i cinquantenni anche l'Ena [illegible] alle prese con una crisi di transizione e s'interroga sulla necessità di qualche restauro. Noi dovremmo piuttosto interrogarci sulle ragioni per cui l'Italia non sia mai riuscita a creare [illegible] istituzione analoga. Credo che siano due. In primo luogo perché la sua classe dirigente preferisce le spese di immediato [illegible]mo (mostre, festival, convegni), da cui possono ricavarsi voti e popolarità, agli investimenti in conto capitale da cui vengono benefici che andranno alle generazioni future. In secondo luogo perché gli italiani non vogliono [illegible] un[illegible] dirigente nazionale. Ogni corpo, istituzione, categoria vuole tenersi stret[illegible] il diritto di allevare i propri dirigenti e reclutarli col metodo corporativo della cooptazione. Non [illegible] è [illegible] Ena perché i ministeri vogliono controllare i propri co[illegible], i partiti vogliono formare i loro quadri, la Chiesa cattolica amministra i propri vivai, i giornalisti hanno le scuole dell'Ordine o persino gli industriali preferiscono [illegible] scuole aziendali piuttosto che [illegible] sola istituzione per manager come l'Insead che i francesi [illegible] Fontainebleau più di trent'anni fa. Anziché accordarci per la creazione di una grande scuola nazionale, abbiamo avuto l'Università Cattolica, la Bocconi, [illegible] Luiss, la scuola del pci alle Frattocchie e, per chi è già al servizio dello Stato, la Scuola [illegible]periore [illegible] pubblica amministrazione, gli istituti di formazione dei singoli ministeri e un numero difficilmente calcolabile [illegible] seminari e [illegible] d'aggiornamento sparpagliati [illegible] tutto il territorio nazionale. Manca così una classe dirigente unitaria composta da persone che hanno studiato [illegible] [illegible] discipline nella stessa istituzione, parlano lo stesso linguaggio e rappresentano, dovunque lavorino, la [illegible] comune della nazione. La Francia mette in campo, quando gioca, una grande squadra nazionale. L'Italia mette in campo tante squadre corporative quante sono le sue patrie ideologiche e le sue baronie burocrati[illegible].

Sergio Romano

L'attore americano moriva tragicamente quarant'anni fa, ora in California rispuntano i suoi schizzi

James Dean: amore è un disegno erotico sul tovagliolo

I cimeli conservati dall'amico cui svelò le emozioni più segrete

Un anno fa moriva, nella [illegible] casa di Long Beach, in California, un signore sessantacinquenne di nome Jack Simmons. Per anni, parlando di James Dean con gli amici, quest'uomo l'aveva definito «l'amore della mia vita». Quando gli amici, riordinando le [illegible] cose, trovarono una scatola di [illegible] piena di meraviglie, capirono quale fosse la vera natura del rapporto tra Simmons e Dean: [illegible] mezzo a brandelli di abiti, ritagli di giornale e fotografie, c'erano anche i disegni che James [illegible] fatto per l'amico. Alcuni chiaramente erotici, molti a tema omosessuale.

I due si erano incontrati a Hollywood all'inizio del [illegible]. Era appena uscito il primo film [illegible] James Dean, *La valle dell'Eden*. Simmons, dopo averlo visto, annunciò che avrebbe dato la [illegible] all'attore. Lo incontrò da Googie's, il bar di Sunset Strip. E si innamorarono.

James, che si trastullava con il disegno, oltre che con la musica, la scultura e la danza, sedeva per ore in un séparé da Googie's e disegnava per Simmons. Usando una penna biro, faceva schizzi sui tovaglioli di [illegible] bianchi. Ne fece [illegible] cinquantina e Simmons li [illegible].

[illegible] primavera del '55 James girava *Gioventù bruciata* e viveva nell'appartamento [illegible] Simmons. Fu probabilmente questa intimità quotidiana che lo spinse a svelare all'amico [illegible] sue emozioni più segrete. In uno schizzo, ad esempio, c'è [illegible] giovane che, giunto [illegible] cima [illegible] scala del successo, cade e si chiede: «E da qui, dove vado?». In un altro, [illegible] figura [illegible] viso arcigno batte sul tamburo e dichiara: «Suono soltanto per le celebrità». In [illegible] dei disegni erotici, c'è [illegible] bizzarro [illegible] chino e la scritta: «Voglio un uomo». In un altro, c'è un [illegible]io surreale con un pene che emerge da un buco nel terreno. E ancora: sotto un[illegible] disegno del nome Jack - con un pene che emerge dalla [illegible] - sta scritto: «Penso a [illegible]». Infine, accanto a [illegible] nudo di donna reclinato, [illegible] attaccata [illegible] [illegible] di Marlon Brando, Dean [illegible] scritto: [illegible] c'è una cosa che detesto, [illegible] le checche mascherate».

James Dean, l'attore moriva a bordo della sua Porsche Spider 550 argentata il 30 settembre [illegible] '55

Questa serie [illegible] disegni apre uno squarcio [illegible] personalità e nelle fantasie di James Dean. L'attore era senza dubbio uno spirito mordace, con un acuto senso dell'ironia e una potente carica sessuale che [illegible] la sua strada sia nel mondo conscio [illegible] [illegible] quello inconscio.

Nel maggio di quello stesso anno, concluse le riprese di *Gioventù bruciata*, Dean chiuse la storia con Simmons e partì per il Texas dove si girava *Il gigante*. Poi tornò a Los Angeles. E il 30 settembre 1955 si schiantava con la sua Porsche Spider 550 argentata contro una Ford quattro porte. Aveva 24 anni.

James Dean era costretto ad avere [illegible] doppia vita. Descritto ufficialmente come un giovanotto [illegible]le e spesso fotografato [illegible] a qualche stellina di Hollywood, pre[illegible] in realtà la compagnia degli [illegible]. «Fondamentalmente un omosessuale», lo definì un produttore. E questi disegni indicano, in modo inconfutabile, che Dean aveva relazioni omosessuali.

Paul Alexander

Due dei disegni che James Dean faceva [illegible] Jack Simmons [illegible] tavolo di Googie's, il bar [illegible] Sunset Strip [illegible] Hollywood

«Penso [illegible] te» e scriveva il nome dell'amante su [illegible] foglio di carta

POLEMICA. «Liberal» contro la «premiata ditta giacobini d'Italia» e i suoi nuovi miti

Sinistra, le civette incantatrici

«Gobetti, Dossetti e Ingrao: no, grazie»

ROMA

NÈ Piero Gobetti, né Giuseppe Dossetti [illegible] nemmeno Pietro Ingrao. Alla sinistra italiana non serve riagganciarsi alla lezione del profeta della «rivoluzione liberale» oppure riscoprire tardivamente il fascino dell'intransigentismo cattolico e della difesa a oltranza della religione dei valori costituzionali che, come a nutrire un sentimento di nostalgia per la Prima Repubblica, sta segnando una stagione di nuova fortuna politica del «dossettismo». O addirittura rimpiangere l'utopismo [illegible] «sinistra comunista», sconfitta dalla Storia [illegible] incontaminata nella [illegible] purezza [illegible] nobiltà. Anzi, il nuovo pensiero [illegible] una sinistra rinnovata farebbe bene a liberarsi del tutto dalle «tre sinistre sul comò» che sono la matrice di un giacobinismo mentale duro a morire e incapace di riconoscere i propri errori.

Sì, le «tre sinistre sul comò». Definizione irriverente per un certo infantilismo culturale della sinistra che viene preso di mira, [illegible] quel titolo dal sapore di filastrocca, [illegible] dossier che appare sull'ultimo numero di *Liberal*, la rivista diretta da Ferdinando Adornato, Ernesto Galli della Loggia [illegible] Giorgio Rumi da oggi in edicola. Una requisitoria a più mani realizzata da Massimo De Angelis, Giuseppe Bedeschi e Biagio De Giovanni. Requisitoria [illegible] più mani ma con l'intento di scovare le affinità profonde che legano il «dossettismo», il «gobettismo» e l'«ingraismo» in una comune piattaforma di elaborazione culturale nutrita di *idola*, [illegible] De Angelis, che hanno [illegible] dirittura finito col mettere in piedi un'«area della consociazione» culturale che ancora agisce sui codici [illegible] sui modelli mentali di una sinistra malata di consociativismo.

E di giacobinismo. «La premiata ditta giacobini d'Italia» fonda infatti le sue fortune, secondo De Angelis, sulla comune mitologia della «rivoluzione fallita» e sulla comune lettura della vicenda italiana «come impa[illegible] di parassitismo, conformismo, demagogia, clientelismo, clericalismo». Una lettura catastrofica della storia d'Italia che non consente altro orizzonte all'agire politico che non [illegible] il linguaggio della «rottura radicale», della palingenesi rivoluzionaria, della frattura traumatica col p[illegible]. Un agire politico pedagogico e tendenzialmente autoritario che assegna alla politica il compito [illegible] sradicare e debellare tutto il negativo che si annida nell'«antropologia» italiana e affida il successo di un progetto politico alla costruzione di un *novus ordo* interamen[illegible] mondato dei vizi del passato.

Ecco allora, secondo De Angelis, l'«azionismo» di matrice gobettiana che traduce la disperazione [illegible] «Risorgimento fallito» nella mistica della «Resistenza tradita», oppure i cattolici dossettiani che hanno visto «nell'idea di rivoluzione fallita un risarcimento per la loro esclusione dal passato risorgimentale, nonché una legittimazione pressoché incondizionata ad [illegible] il controllo delle principali leve politiche». Oppure la «sinistra comunista» che ha trovato in Pietro Ingrao la sua proiezione politico-culturale più riconoscibile e visibile che ha [illegible] in quel mito «una giustificazione all'ipotesi di una trasformazione politica radicale, alternativa a [illegible] approccio riformista, nonostante gli scacchi, sempre più visibili, subiti dalla rivoluzione sovietica». Già, perché per quanto generosamente minoritarie, que[illegible] culture hanno generato una «costellazione di idee» che ha «pesato non poco, in questi decenni, nel dibattito politico-culturale del nostro Paese» alimentando «una costante inclinazione al profetismo, all'utopia piuttosto che alla gradualità e al realismo, un permanente "sbilanciamento in avanti" proporzionale al pessimismo nutrito per il passato [illegible] per [illegible] presente». Ciò che ha p[illegible] come un macigno sulla crescita di una cultura riformista nella sinistra italiana.

Ed [illegible] curioso che se una parte di questa sinistra, che ha trovato in *MicroMega* e nel suo direttore Paolo Flores d'Arcais le sue voci più convinte, riscopre Gobetti, *Liberal*, attraverso [illegible] p[illegible] [illegible] Giuseppe Bedeschi, individua in Gobetti il prototipo del «finto liberale» totalmente immerso nella mitologia della «rivoluzione» tanto da accettare persino «la democrazia diretta o la dittatura del proletariato» come veicolo della sua auspicata realizzazione, così drasticamente estraneo alla cultura riformista da definire [illegible] socialista Turati come il «più formidabile diseducatore dell'Italia moderna».

E [illegible] spiega, invece, come mai la «sinistra comunista», secondo Biagi[illegible] De Giovanni, resti ancora «una delle poche tracce di una cultura sostanzialmente azzerata dalle vicende seguite alla fine dell'Urss». De Giovanni, l'intellettuale napoletano che nel 1989 scrisse per *l'Unità* un congedo da Togliatti che suscitò nel pci virulente discussioni, individua nel filone della «sinistra comunista» e nell'ingraismo che ne è la manifestazione più coerente [illegible] tratto che lo differenzia alquanto dal «realismo» togliattiano e cioè [illegible] tendenza a trasferire «l'analisi [illegible] un campo metapolitico che sovrabbonda di "tematiz[illegible]" del mondo senza mai riuscire veramente a tradursi in fare politico». Da qui l'utopismo e il profetismo insofferenti a ogni vincolo di verifica empirica, quel mettere insieme idealmente «democrazia» e «comunismo» senza mai sentirsi in dovere [illegible] fare i conti con la realtà. Una realtà che nelle «tre sinistre sul [illegible]» appare quasi come un fastidioso impedimento.

Pierluigi Battista

Piero Gobetti in un celebre ritratto di Felice Casorati. Sotto, il [illegible] [illegible] sinistra comunista Pietro Ingrao

Dalla lettura catastrofica della storia patria rinasce un'«area della consociazione culturale»

Giuseppe Dossetti

«Costante inclinazione al profetismo e all'utopia piuttosto che alla gradualità e al realismo»

E' morto a 86 anni

Bargis, l'arte militante senza barricate

TORINO

E' scomparso ieri notte, [illegible] anni, Pi[illegible] Bargis, protagonista della ritrovata libertà culturale e intellettuale del [illegible] del Nord» nella prima stagione dopo la Liberazione. Nell'ambi[illegible] torinese, questo slancio di ricostruzione di una libera cultura trovò [illegible] sbocco primario nella fondazione da parte di Antonicelli dell'«Unione Culturale». Nel campo dell'arte [illegible] sua manifestazione [illegible] clamorosa risultò due anni dopo il «Premio Torino», organizzato dalla triade Spazzapan-Mastroianni-Moreni. Di tutti e tre era intrinseco Bargis (marito della scrittrice Lucia Sollazzo), nella sua veste [illegible] critico d'arte nella redazione torinese [illegible] *Sempre Avanti!*, di cui era capo.

La sua finezza intellettuale di appartenente alla generazione di Albino Galvano, Vincenzo Ciaffi, Guido Seborga, Oscar Navarro, [illegible] cui grande sussulto [illegible] libertà (Bargis, con Navarro [illegible] Mastroianni, aveva fatto parte [illegible] Cln) non ottundeva, anzi esaltava [illegible] rigore culturale tutto torinese, non affiancava [illegible] occhi chiusi gli umori barricaderi e anticasoratiani della triade; [illegible] la [illegible] difesa dell'avanguardia neoespressionista e neorealista che aveva trionfato al premio fu vigorosa, nei confronti della contestazione tradizionalista [illegible] Bernardi e soprattutto di quella ideologica di Carluccio.

Bargis rimase fedele a questa linea «di sinistra» (linea anche generazionale), nella sua [illegible] attività di critico d'arte, corrispondente [illegible] Torino del *Sempre Avanti!* milanese [illegible] 1948 al 1950, poi nei decenni successivi sul *Gazzettino di Venezia* e [illegible] *Domus*. In comune, con Galvano e Navarro, aveva [illegible] peculiarità non frequente fra i critici «militanti» della sua generazione: come docenti liceali di Lettere e Filosofia, la loro critica [illegible] una particolare qualificazione [illegible]. Seguendo, su [illegible] versante diverso dalle sue battaglie per l'arte allora d'avanguardia, [illegible] tradizione tori[illegible] risalente a Thovez, fece anche parte negli Anni 50 del comitato della Galleria Civica d'Arte Moderna.

[illegible] Rosci

LETTERE AL GIORNALE

Pasolini, una vittoria nel fango; Rosi spazzata dalla tv

Il [illegible] dell'idroscalo

Quel lontano 2 novembre del 1975, alla notizia della morte di Pasolini, un orrore strano mi pervase: era l'orrore dell'incredulità e dell'impotenza davanti ad un simile tipo di morte. Era l'orrore di chi prende atto di tutta l'assurdità ed inutilità di un gesto delittuoso. Ma - ora comprendo - una logica c'è, esiste e Pasolini l'aveva prevista. Uomo solo, di una solitudine esistenziale che mette un uomo sopra gli altri [illegible], che uno strano destino fa ergere a profeta di oscure verità agli altri incomprensibili e lontane. Questa è la logica, appunto, attraverso cui si deve intendere la vita e la morte di questo piccolo grande uomo: il conflitto con un'Italia conformista, il rifiuto di qualsiasi compromesso, il rifiuto di essere costretto a sentirsi diverso, sono stati questi i muti testimoni di una morte da lui stesso preannunciata, la «giusta» conclusione di chi ha voluto vivere ascoltando solo se stesso.

E lì all'idroscalo, nel fango, si è così celebrato il sacrificio dell'uomo ma anche la vittoria del poeta. Il sacrificio, compiuto proprio per mano di quel proletario che egli stesso aveva cercato di comprendere in chiave psicologica ed elevare a classe sociale levandolo dal ghetto e restituendogli dignità. La vittoria, poiché nella melma il poeta scrive la sua ultima poesia ponendo in calce la firma di denuncia avverso un'Italia ottusa e cieca che non vuole vedere e capire «l'oscenità», né vuole elaborare l'eccezionalità delle vere verità.

Ma i morti parlano, gli scritti restano ed anche le loro idee. Si spiega, a distanza di tempo, il coraggio assurdo dell'impossibilità di vivere come gli altri ed in mezzo al disagio Pasolini si erge ora su noi posteri come un guerriero che falcia alibi e pregiudizi, che ci costringe a dire che il disagio di vivere è solo e tutto nostro.

Cultura e umanità si sono fuse in Pasolini in un anello doloroso [illegible] vita e morte, amore ed odio, come raramente accade: un anello che prima o poi saremo costretti a indossare, per non mentire fino in fondo a noi stessi.

Quel corpo martoriato seppellito dall'ambiente emarginato e squallido come quello dell'idroscalo di Ostia rappresenta il martirio delle idee frustrate, contro una cultura conformista, pecoreccia, fatta di formalità, di citazioni, di virgolette.

Adriana Simeone, [illegible]

Il sorriso sincero due [illegible] più in [illegible]

Sabato sera nelle case italiane è andato in onda il concerto di Vecchioni in Piazza San Carlo a Tori[illegible]. La scena simile a tante altre: il pubblico esultante, braccia levate in aria, sorrisi radiosi, ... che avrà destato l'invidia di quelli costretti in casa. Interessante conoscere [illegible] prologo di queste immagini.

Il microfono destinato a Roberto Vecchioni, atteso per due ore, è in [illegible] a un conduttore dalle mille risorse, che dà fondo a tutta la sua proto-cultura dell'immagine per trattenere il pubblico [illegible] piazza.

Sul palco vengono fatti scorrere alcuni personaggi. Tra questi Rosi, una ragazza che conquista il pubblico con la sua voce. Poi altri personaggi ancora. Al fine di questa carrellata Vecchioni ancora non c'è. Dalla folla s'accresce una voce: Rosi, Rosi!! [illegible] presentatore, ormai privo di risorse, accetta sollevato il suggerimento [illegible] pubblico. «Rosi, sali sul palco. Forza Rosi, questa [illegible] la tua grande occasione, dai Rosi...!».

Alfine Rosi cede. Intimorita ma coraggiosa prende il microfono [illegible] intona una canzone con la voce tremante per l'emozione. Ma [illegible] che torna subito il presentatore, brutalmente si riprende il microfono. «Capisci, [illegible] arrivato lui, ora puoi andare» (ubi major, minor cessat). [illegible] mentre Rosi viene spaz[illegible] dal palco, il burattinaio [illegible] mincia a governare i fini su piazza [illegible] Carlo. «Adesso c'è la diretta, forza mostriamo quanto vale Torino, battete le mani, cantate con me, fate vedere i vostri sorrisi. Bravi, bravi, avanti così». E mentre Piazza San Carlo viene prostituita al pubblico televisivo, poco più in là, lungo via Roma, comici di strada regalano [illegible] passanti un sincero sorriso.

dott. Giorgio Cattano, Torino

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile signor Del Buono, mi conceda ancora una volta, augurandomi non sia l'ultima (ma veleggio verso gli 85 anni) di riprendere, con la sua rubrica, il ventennale discorso sulle pensioni statali di «annata» (p.s.a.) dei cosiddetti non dirigenti dello Stato, in quiescenza. [illegible] focomeliche (immutabili) p.s.a. dei NON, nessuno parla più da quando nel 1990 la Corte Costituzionale sentenziò dovessero le p.s.a. venir «perequate» escludendo, nel contempo, in [illegible] dalla «perequazione» (e dai benefici connessivi) i non dirigenti divenuti, ipso facto, da quel momento i veri e propri neo iloti...

Bruno Giacalone, Torino

Pensioni il dito sulla piaga

GENTILE signor Giacalone, la sua lettera mi fa impressione, un'impressione piuttosto malinconica di come [illegible] tempo passi inutil[illegible] per alcuni di [illegible]. Ovvero per quelli che, nonostante tutto, continuano [illegible] credere nella giustizia. Il problema delle pensioni d'annata era, appunto, uno degli argomenti che ho cominciato ad affrontare in questa rubrica nel 1990, comprendendone poco (allora come del resto oggi), ma aprendo questo angusto spazio alle sue proteste che, evidentemente, duravano da tempo. Eravamo, per così dire, più giovani, per la precisione, meno vecchi tutt'e due, e lei è stato [illegible] lungo l'unico a parlar di pensioni in questa «finestrella». L'avevo persino nominato «nostro inviato speciale sul fronte delle pensioni», cercando di far dell'umorismo di cattivo gusto sulla mia impotenza a risolvere l'enigma e sulla sua impotenza ad ottener ragione. E lei oggi mette di nuovo, anzi continua a mettere, il dito sulla piaga.

«I non dirigenti divenuti, ipso fatto, da quel momento i veri e propri neo iloti di questa nostra Repubblica "fondata sul lavoro"», lei scrive, rifacendosi alla sentenza della Corte Costituzionale del 1990. «Una sentenza sfacciatamente di casta, e, [illegible] tale, volta ad ulteriormente locupletare una parte dell'establishment politico-amministrativo, già lautamente "imbottito" di quattrini. Insomma, una sentenza affatto in armonia con il mefitico "clima" di ingiustizie, soprusi, privilegi inauditi, che da troppi decenni ammorba il "pianeta Italia", dove anche le varie "tangentopoli", "affittopoli", eccetera, null'altro appaiono essere ormai che lutulenti "segmenti" di atti, [illegible] qualche modo già previsti e scontati. Voglia gradire, gentile signor Del Buono, i [illegible] più cordiali saluti...».

Li ricambio di cuore, gentile signor Giacalone, per il nostro lustro di corrispondenza. Se non altro, l'amicizia dura almeno quanto lo sconfor[illegible]. Un segnale positivo nella malinconia.

Oreste del [illegible]

[illegible] tatuaggi per i cani di San Rocco

Mi chiamo Anna Ferraro Menini e sono una vostra abbonata nonché consigliere dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) di Verona.

Vorrei segnalarvi le gravi difficoltà [illegible] cui [illegible] il canile per animali abbandonati di San Rocco di Calcinatello, dove sono ospitati oltre 700 cani.

Questa struttura privata è gestita esclusivamente [illegible] signora Adelina Ademi insieme ad alcuni volontari senza alcun sostegno da parte delle istituzioni pubbliche.

[illegible] locale Usl si è sempre rifiutata di concedere almeno i tatuaggi per l'identificazione dei cani adottati oltre a non praticare la sterilizzazione delle femmine presenti nel canile.

A causa delle chiusure estive di alcuni esercizi privati che offriva[illegible] gratuitamente ma [illegible] maniera saltuaria aiuti alimentari, la situazione è andata via via peggiorando.

Al momento molti cani rischiano [illegible] denutrizione e per i più deboli [illegible] teme addirittura il peggio. Mi rivolgo quindi a voi perché portiate [illegible] conoscenza dei lettori questo problema; così facendo spero che qualcuno possa aiutare questi animali e la struttura che li ospita. Vi ringraziandovi anticipatamente per [illegible] vostra attenzione, [illegible] il C/C presso cui inviare offerte [illegible] denaro: n. 11454252 intestato a Canile San Rocco di Calcinatello (BS).

Anna Ferraro Menini, Verona

Uno [illegible] premio ai Comuni con il golf

Sapete voi spiegarmi perché bisognerebbe premiare con l'aumento dell'Ici i Comuni che costruiscono piscine a 700 metri d'altezza? I Comuni che edificano campi di golf? I Comuni che affittano i loro immobili a mille lire il mese? I Comuni che non incassano dai loro inquilini nemmeno le spese per l'ascensore?

prof. Aurelio Fortis, Nichelino

I vantaggi del [illegible] automatico

Leggo soltanto in questi giorni ciò che scrive [illegible] signor Andrea Bucci (Lettere al giornale - *La Stampa*, [illegible] agosto) a proposito delle automobili con cambio automatico e devo dire che detto signore incorre [illegible] molte inesattezze.

[illegible] uso da oltre vent'anni una Daf (per [illegible] dirò che, fortunatamente, non sono un handicappato e quando posso faccio lunghe camminate, fatica aborrita da moltissimi maniaci dell'automobile...). Il sistema Daf, passato poi alla Volvo (ma so che anche la Fiat lo ha adottato un po' modificato), [illegible] un automatismo al 100%, con il quale non si verifica mai lo «sfrizionamento» lamentato dal signor Bucci nella sua esperienza americana (forse l'automobile datagli a nolo era [illegible] di quegli «ibridi» che si chiamano «semiautomatiche»?).

[illegible] fatto «automatico» non vuol dire «autonomo», quindi l'auto procede a seconda della pressione del piede sull'acceleratore, il qua[illegible] piede, guarda caso (e questo dico per controbattere l'ironia del signor Bucci), è comandato dal cervello del guidatore, esattamente [illegible] avviene per la mano sulla leva del cambio normale.

Poiché non ci sono le cosiddette «marce» numerate, visto che la lo[illegible] gamma [illegible] infinita (infatti il sistema è detto «variomatic») il motore si adegua perfettamente e trova da sé il regim[illegible] tra pressione del piede [illegible] difficoltà stradali (pianura, salite nelle [illegible]rie pendenze, curve).

Per di più, nelle lunghe discese è possibile inserire il cosiddetto «freno motore» (con risparmio dei ceppi dei freni).

Da [illegible] effettuati su guidatori, lungo percorsi e tempi uguali, si è constatato un risparmio di [illegible]gia (umana) di almeno il 50% tra il guidare un'automatica e un'automobile con cambio tradizionale. Non per nulla gli autobus di città hanno tutti il cambio automatico (e [illegible] li ha mai sentiti «sfrizionare»).

L'America: non sono un laudatore-esaltatore di [illegible]e americane (tutt'altro!), ma posso dire che essendo loro arrivati all'uso generalizzato dell'automobile almeno trent'anni prima [illegible] noi, hanno maggior esperienza nel campo specifico e, da qui, la loro scelta. Quindi, per quel che riguarda la generalità degli italiani... arrivederci fra trent'anni.

Quanto ai giovani (criticili... dicano quel che vogliono (o [illegible] dire) [illegible]nza contare che spesso parlano «per sentito dire».

Beppe Previtera, Torino

Splendori di pittura raccolti nella reggia napoletana che riapre oggi dopo i restauri

Capodimonte, museo-miracolo

Riuniti i quadri della pinacoteca ideale

NAPOLI

E' quasi il vecchio gioco delle figurine. Botticelli? Cèlo. Mantegna? Cèlo. Lotto? Cèlo. Correggio, Schedoni, Lanfranco poi perfino i fiamminghi, i due memorabili Bruegel. Ma non solo. Il *Ritratto del Vescovo di Treviso* di Lotto: un capolavoro! Il *San Sebastiano* del Garofalo: un capolavoro! Il fierissimo e d'acciaio *Galeazzo Sanvitale* di Parmigianino e l'*Antea* e la pudorosa d'affetti *Sacra Famiglia* e il fumigante *Clemente VII* di Sebastiano del Piombo e poi il Rosso, e Tiziano e Lelio Orsi e Pontormo e El Greco e i Carracci: capolavori, puri capolavori! Un passo, un respiro e un nuovo sussulto: altro che i *Quadri di un'esposizione*! Qui è un Empireo, si rischierebbe parlandone di riempire un indice-elenco della somma pittura italiana.

Ha ragione il ministro Paolucci, in questo, quando dice che se si volesse redigere un'antologia dei dipinti assolutamente irrinunciabili, «una fototeca mentale *basica*», ben poco si potrebbe trascurare di quanto è contenuto nello scrigno sinora troppo sommesso della Reggia di Capodimonte, chiusa da molti mesi. Ma il vero miracolo, e prodigioso, è quello cui si assiste nelle ultime frenetiche ore di questa faraonica e disperata corsa alla riapertura della magnifica Reggia costruita dall'austera fantasia frigido-barocca dell'ingegnere militare Medrano, spettacolosa nella [illegible] sobria eleganza bicolore, [illegible] antichi e di pietra in *grisaille*.

Sembra un formicolare di pittura fiamminga: omini laboriosissimi intenti alla strenua battaglia contro questa chilometrica torre di Babele rettangolare, scale, elevatori, gru, casse, Tiziani che passano quasi fossero vassoi col cappuccino inviati dal primo bar, illustri conservatori e storici dell'arte con straccio e Vetril, tappezzieri che prendono le misure dei *Fasti farnesiani* del Vasari quasi fossero spose da agghindare, antichi busti di efebi romani che si trovano a dialoga[illegible] con i sublimi vescovi marmorei [illegible] Porta.

E se davvero fra poche ore, [illegible] 10,30 il presidente Scalfaro [illegible] a fendere come in una passeggiata paradisiaca e prodigiosamente compiuta le ali di questa Reggia-Museo, che [illegible] pochi confronti, e non solo [illegible] Italia, sarà davvero il Miracolo di San Gennaro, «tre [illegible] e tutto quaglia», come dice qui, stanchissima ma senza aver perduto [illegible] spumante dello humour e soprattutto la certezza dell'ottimismo partenopeo una delle conservatrici-*factotum*. Quando tutto [illegible] miracolosamente a punto, Capodimonte con questo respiro grandioso ed imperiale diventerà, dovrà diventare, una tappa imprescindibile del nuovo Gran Tour europeo (un tempo si arrampicavano fin qui viaggiatori illustri, come de Sade, Canova, il Winckelmann).

Con questa duplice natura che ha anche Pitti di una reggia sontuosa e cerimoniale (i Savoia la mantennero proprio per questo, con la rutilante Sala da Ballo e il galante *Boudoir* in porcellana) ma dove ad ogni passo puoi imbatterti in un Caravaggio, in un Cavallino, in un ritratto di corte che però è firmato da Tiziano o da Angelica Kaufmann, o da una «fotografia» ad olio di quell'Haeckart che riproduce in un'Arcadia attardata la famiglia reale travestita da contadini. Non quelle regge uggiose che abitualmente gli amanti d'arte saltano via golosamente, sapendo che per ore devono compiacere la loquela fatale di intemerati ciceroni, che ti sbrodolano inesorabili le vane genealogie di famiglia, per poi farti correre via di fronte all'unica ceramica degna del palazzo.

Come [illegible] il fautore di tutto questo prodigio, il sovrintendente Nicola Spinosa (altro che le ironie leghiste [illegible] i luoghi [illegible]uni sugli sfaccendati napoletani). E' quasi una rivalsa contro quei viaggiatori francesi che arrivano in Italia, come il Presidente De Brosse, per [illegible]pio, intorno al 1739, e si scandalizzavano della condizione miseranda di quella celebre collezione di capolavori che Carlo di Borbone aveva ereditato dalla madre Elisabetta, moglie di Filippo V di Spagna e che da Parma e Colorno aveva precipitosamente spedito a Napoli. Rotoli di tele preziose accatastate sotto gli androni di Palazzo Reale, cornici madide di umidità, capolavori impilati, là dove «tout le monde va pisser», e questo in attesa che si costruisse a Capodimonte il ciclopico «casino di caccia» che poi sarebbe [illegible] adibito a Museo, e che fu ultimato dopo quasi un secolo. L'idea nuova di Spinosa, approfittando della chiusura del Museo e dell'invio di molti di questi capolavori alla mostra sui Farnese, prima a Colorno e poi a Monaco, è stata quella, in tempo record, di riportare a dignità il piano nobile e di reimpostare completamente il percorso dell'antico museo, pensato da Molajoli e da Bologna, nel '57, come un itinerario cronologico e didattico, diviso per scuole e fondendo insieme le varie collezioni di palazzo. Ora invece, riconducendo Capodimonte a questa idea di Reggia-Museo, s'inizia con la quadreria dei Farnese, ovviamente non secondo la disposizione dei quadri sovrapposti, ma secondo proprio il percorso per scuole voluto da Carlo di Borbone per poi continuare con altre ricchissime proprietà di palazzo. La collezione Borgia, che Murat tentò di acquisire, ma la trattativa la ultimò un Borbone, Ferdinando IV, a dimostrazione che la passione del collezionismo è più forte dei rivolgimenti storici. Poi la raccolta Firman di stampe, lo splendido gabinetto dei disegni, la collezione Barbaja, l'impresario amico di Rossini (che sapeva [illegible]gliere), la raccolta d'Avalos e altre ancora. Così, al piano inferiore, è possibile oggi avere un assaggio di quello che sarà la pinacoteca non-farnesiana, da *Masaccio* a *Caravaggio*, che contempla opere rilevantissime, dalla *Santa Eufemia* di Mantegna a una splendente natura morta di Recco, da Passante a Guarino al maestro di Antonello, Colantonio. Ed è emozionante potersi aggirare così, in un colloquio confidenziale e quasi epidermico, a pochi millimetri da questi capolavori indifesi e vulnerabili. Altro che valori tattili: hai come l'impressione di ascoltare il respiro enfisematico della pennellata ultima di Tiziano, quella pennellata avida e febbrile come una boccata di sigaretta, le timidissime e slavate, stanche macule di pelliccia del Papa Farnese, e non hai più dubbi, che è Tiziano ad aver rubato da Bacon e non viceversa. E [illegible] ti avvicini a quella torbida scena [illegible] conversazione che s'addensa intorno a papa Paolo III, ti pare di udire già il bisbigliare [illegible] di intrighi di palazzo, col nipote Cardinale che tanto lustro diede alla storia dell'arte.

Marco Vallora

Ritratto di Galeazzo Sanvitale del Parmigianino

La caduta di Icaro di Saraceni, sotto la facciata della reggia di Capodimonte

TUTTO IN 8 MILIARDI

Dopo anni di incuria una corsa contro il tempo

CHILOMETRI e chilometri di stoffa, quasi 7 mila metri quadrati di museo recuperati, i polpacci prostrati come dopo un'escursione, [illegible] sale, miriadi di opere, spesso compresse in una [illegible] [illegible]*derkammer* delle rarità. Sono cifre da record. Ma la vera sorpresa [illegible] nella durata, per l'Italia così rarefatta, di decisionismo organizzativo. A febbraio di quest'anno, la torinese ditta Rebus che si è occupata dell'impiantistica aveva [illegible] vinto l'appalto, subito è incominciata la [illegible] al traguardo col tempo. E [illegible] sotto l'indimenticabile imperio del ministro [illegible] borsetta Bono Parrino erano stati [illegible] o [illegible]riosamente vaporizzati ben [illegible] miliardi affidati in concessione, qui [illegible] [illegible]lo 8 miliardi di spese ordinarie si è riusciti a realizzare questo prometten[illegible] inizio di recupero globale della Reggia. Ma non sono gli unici miracoli. Lavorando alla mostra, i funzionari hanno ritrovato nei depositi ricchezze nemmeno sospettate, per esempio un gesso di Canova, e poi disperse nelle ambasciate, per esempio di Mosca, due originalissimi Luca Cambiaso, [illegible]pure nel Teatro [illegible] Piacenza un intrigante *Fauno* di Annibale Carracci, requisito [illegible] Mussolini, convinto che i Farnese avessero depredato Parma, [illegible] tener conto che si trattava di [illegible] collezione di famiglia. [m. vall.]

Una ricerca analizza gusti e aspettative tra interesse e crescente sfiducia

Una sorpresa: la pubblicità adesso si guarda. «Spettatori scettici? Vuol dire che sono maturati» Gran successo dei documentari sulla natura

La maggioranza del pubblico è di età avanzata. L'apparecchio resta acceso, [illegible] pochi lo guardano. Spesso [illegible] i figli a fare le scelte

Cara tv, ti guardo ma non ti credo

Amata per i film, un'arma contro la solitudine

ROMA. E' seguitissima, ma non ispira fiducia. Contribuisce alla trasformazione della società, ma non offre [illegible] sistemi [illegible] valori, alternativi a quelli che distrugge. E' amata soprattutto quando propone film, appuntamenti con l'informazione, spettacoli d'intrattenimento. E', quasi sempre, un'arma importante per combattere la solitudine. Alla sorella tv, in particolare ai sentimenti, al vissuto e alle opinioni che essa suscita negli italiani, [illegible] dedicata la ricerca commissionata dal «Radiocorriere» al ricercatore Renato Mannheimer, al sociologo, presidente dell'Eri e direttore della struttura tematica Programmi culturali della Rai Sabino Acquaviva, e al telegiornalista Giulio Borrelli. Presentata ieri in viale Mazzini e pubblicata a puntate sui prossimi numeri del settimanale tv della Rai, l'indagine svela, come spesso accade in questi casi, realtà contraddittorie e qualche volta inquietanti; cose che tutti pensavamo di sapere già da tempo e novità piuttosto stupefacenti.

Un esempio? Il rapporto dei telespettatori con la pubblicità: i tempi in cui l'apparizione dello spot provocava fughe di massa dal piccolo schermo sono lontani. Anni e anni di tv commerciale, di film interrotti sul più bello, di talk show spezzati dai «consigli per gli acquisti», hanno dato alla fine i loro frutti: oggi [illegible] gente guarda la pubblicità e la giudica. Il 44,3% del[illegible] persone intervistate (il campione della ricerca, rappresentativo della popolazione dai 14 anni in su, è composto da 2809 individui) ha affermato di essere, in generale, indifferente allo spot. [illegible] quando è bello si sofferma a guardarlo e a valutarlo. La caratteristica più apprezzata è l'originalità (43,1%); poi vengono [illegible] creatività (34,9%) e l'ironia-simpatia (31,8%). Secondo la stragrande maggioranza delle persone interrogate (72,3%) esistono «forti differen[illegible], alcune di carattere artistico», tra le varie pubblicità. [illegible] il 27,7% è convinto invece che gli spot [illegible] assomiglino tutti.

Le sorprese non finiscono qui: dalla ricerca, eseguita nel mese di luglio con il metodo dei «focus group» (riunioni di varie persone, condotte da uno psicologo), emerge che [illegible] tv viene guardata da molti con grande

Renato Mannheimer

interesse (62,2%), ma ispira fiducia solo nel 6,1% dei casi. Un atteggiamento particolarmente evidente nel settore dell'informazione: telegiornali, dibattiti, documentari e talk-show sono, per l'italiano medio, le più importanti fonti d'informazione. Il tutto, però, con il beneficio del dubbio. Soprattutto quando si tratta di informazione politica. Mentre invece si salvano i documentari sulla natura. Renato Mannheimer sostiene che lo «scetticismo» dello spettatore è indice di maturità politica, e aggiunge: «La gente è conten[illegible] che la tv sia parziale perché così [illegible] [illegible] possibilità di farsi un'opinione propria confrontando i vari notiziari». L'indagine si è anche molto occupata del modo [illegible] cui le persone usano il mezzo televisivo: l'82,7 dedica al piccolo schermo la serata; [illegible] 57,1% segue i programmi insieme [illegible] una parte della famiglia; il 94,4% di quelli che invece guardano trasmissioni in solitudine dice che la tv «fa compagnia». Il 29,3% vede televisione per una media giornaliera di due-tre [illegible]. La scelta del programma viene fatta, nel 41,7% dei casi, in modo collegiale, anche se molto spesso (22,5%) sono i figli a decidere. In genere si accende il televisore per seguire un determinato appuntamento (60,2%), però c'è anche chi (39,8%) [illegible] l'apparecchio come elemento di sottofondo, mentre studia, lavora, cucina. Lo zapping è molto diffuso: lo pratica «qualche volta» [illegible] 42,8% degli intervistati e «frequentemente» il 25,6%.

L'analisi realizzata dall'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione ha anche [illegible] a fuoco i rapporti tra piccolo schermo e sistema di valori, con particolare riferimento alla religiosità. Si è venuto così a sapere che la maggior parte di quelli che guardano la televisione sono credenti. Il che è dovuto almeno in parte, avvertono i sociologi, al fatto che la maggioranza dei telespettatori è di età avanzata. Sabino Acquaviva ha concentrato la sua attenzione sul tema dei valori: «E' logico pensare - ha osservato - che la televisione eserciti sulla società un'influenza analoga a quella esercitata dal cinema negli anni del miracolo economico. Essa cioè contribuisce alla trasformazione sociale e incide sul sistema [illegible] valori [illegible] per quello che dice che per quello che non dice». E questo è il punto: «In una fase di crisi dei valori tradizionali la tv non ne costruisce di nuovi. Scardina vecchi modelli d'interpretazione della realtà, ma non li sostituisce con modelli alternativi».

Fulvia Caprara

PRIMI CINEMA

Ecco «I ponti di Madison County»

Clint & Meryl cotti d'amore

Clint Eastwood e Meryl Streep in una scena di «I ponti di Madison County»

HA corso un bel rischio Clint Eastwood, ex ispettore Callaghan ed ex pistolero spietato [illegible] realizzare, riservandosi il ruolo protagonista, un film sentimentale di quelli che com[illegible] tanto le signore. Ma benché «I ponti di Madison County» sia ispirato [illegible] un mediocrissimo romanzo di Robert James Waller (edito in Italia da Frassinelli) da tre anni nelle classifiche Usa dei best seller, il regista/attore ha vinto l'ardita scommessa. Del resto [illegible] [illegible] difficile intuire cosa possa aver attirato Clint: a partire dal personaggio [illegible] Robert, fotografo vagabondo amante del jazz e dal passato misterioso, versione romantica dei [illegible]oi tipici eroi d'azione.

Sullo sfondo dell'assolata campagna [illegible] Iowa, nell'estate del '65, un uomo e una donna s'incontrano e si amano. Lei è una tranquilla casalinga i cui familiari, il marito e i due figli, sono momentaneamente assenti; lui è un reporter del «National Geographic Magazine» inviato a Madison County per fotografarne i caratteristici ponti coperti. Sono quattro giorni di passione [illegible] termine dei quali Francesca non trova la forza di abbandonare i suoi cari: tuttavia [illegible] ricordo [illegible] Robert basterà a illuminarle il resto della vita.

Ampliando [illegible] spunto del libro, il film crea una cornice che rileggendo l'episodio adulterino sull'arco dell'esistenza gli conferisce maggior significato: nell'89 alla morte della madre, lettere e diari svelano [illegible] figli [illegible] adulti (e allo spettatore) il segreto di Francesca. Sulle prime sconvolti, Michael e Carolyn trarranno profitto dalla lezione sentimentale.

Sulla base di una sensibile sceneggiatura di Robert LaGravenese che attenua le banalità del romanzo, Eastwood imbastisce sullo schermo [illegible] trama [illegible] fatta di momenti, piccoli gesti, rumori, stralci di musica, affidando l'indicibile all'espressiva fotografia di Jack [illegible]. Green [illegible] sfidando le convenzioni narrative hollywoodiane. Il gioco riesce grazie all'estrema naturalezza con cui Clint Eastwood racconta [illegible] incarna questa semplice storia americana; [illegible] per la suprema bravura [illegible] Meryl Streep nel comporre un veritiero ritratto [illegible] donna solida [illegible] la terra e cristallina come l'acqua. Riuscendo a essere, nonostante qualche chilo [illegible] troppo e vestitini trasandati, tanto affascinante da provocare la chiacchiera che fra lei e il suo partner sia nato davvero un amore.

Alessandra Levantesi

I [illegible] DI [illegible] COUNTY
[illegible] Clint Eastwood
con Clint Eastwood
Meryl Streep
Annie Corley, Victor [illegible]
Usa [illegible]
Sentimentale
Cinema **Romano** [illegible] Torino
Odeon 2 e **Colosseo** di Milano
Fiamma di Roma

Mostra a Los Angeles

E Hollywood rende omaggio [illegible] Fellini

ROMA. Hollywood rende omaggio a Federico Fellini: [illegible] apre domani a Los Angeles, nelle sale di quella Academy of Motion Picture Arts and Sciences che attribuì [illegible] Maestro cinque Oscar, la Mostra felliniana già vista a Roma e a Berlino, organizzata dal grup[illegible] Prospettive.

L'inaugurazione è accompagnata da un gran ricevimento e da un Tributo a Felli[illegible]: brani di tutti i suoi film, ciascuno presentato da grandi personalità del mondo cinema, personaggi quali Sophia Loren, Anthony Quinn, Donald Sutherland, John Landis.

La mostra, che viene aperta al pubblico il 30 settembre, durerà sino al 19 novembre.

Nello stesso periodo a Los Angeles ci sarà una retrospettiva Fellini all'Ucla, l'Università di California; la presentazione all'Istituto italiano [illegible] Cultura, diretto da Enzo Coniglio, del catalogo della Mostra con prefazione di Martin Scorsese e della biografia di Fellini scritta da Charlotte Chandler. E infine, un ciclo di conferenze sull'opera del grande regista scomparso [illegible] 31 ottobre del 1993.

[s. n.]

Il «Laureato» bis è in forse perché Piero non trova il partner adatto

Chiambretti: «Voglio fare il tg»

Giornalista con Santoro? Solo un'idea televisiva

ROMA. Anche Chiambretti ha il suo santo in tv. Non San Pippo ma Santoro. C'è caso che Piero rivolga preghiere per districarsi nel dilemma se affrontare «Il laureato» (due, la vendetta?), o se buttarsi a capofitto nel giornalismo e coronare così [illegible] vecchio sogno del suo amato Curzi, che era appunto quello di farlo lavorare [illegible] Tg3.

Allora dopo la laurea, subito in redazione?

«Intanto carezzare un'idea non significa realizzarla».

Sì, ma il «Laureato» [illegible] le [illegible] creando troppe difficoltà?

«Qui siamo più nel v[illegible]. Il destino del "Laureato" bis è incerto. Non riesco a comporre bene [illegible] cast. Sulla piazza non ci sono tutti quei comici che possono andare bene per questo programma. Dovrei trovare qualcuno ben accetto da studenti e telespettatori».

Antonio Albanese sarebbe andato bene.

«Certamente. Albanese aveva accettato con grande entusiasmo di entrare a far parte della squadra ma purtroppo solo per due puntate perché [illegible] impegnato [illegible] un film. E allora? Non è così facile come sembra trovare altri che entrino in quella parte che è stata di Paolo Rossi».

Non potrebbe fare da solo? Oggi si usa fuori della tv.

Piero Chiambretti in difficoltà con il nuovo «Laureato» pensa di diventare [illegible] del Tg3

«Sì, ma dentro la tv il programma verrebbe snaturato».

[illegible] che [illegible] deciderà?

«Potrei decidere di restare alla finestra in attesa del grande impegno con Baudo, con la trasmissione i "Gemelli" che dovrebbe partire nell'ottobre del 1996».

Stando troppo alla finestra non [illegible] rischiano abbassamenti di audience?

«Potrei invece riposarmi e basta».

[illegible] lo farà. Ci parli invece dell'idea di entrare nel Tg di Santoro.

«E' vero che l'idea mi piaceva ai tempi di Curzi e continua a piacermi adesso».

Non crede [illegible] appropriarsi d'una professione che [illegible] è la sua?

«Ci sono molti giornalisti che s'improvvisano conduttori non vedo perché un conduttore non possa praticare il giornalismo».

Come redattore e come inviato?

«Dovesse essere, meglio l'inviato».

Una scorribanda e via?

«Un servizio e via».

Deve avere proprio la nausea del Laureato.

«Non è così. E' che dovrei costruire un cast superiore a quello dell'anno scorso. [illegible] faccio parte del mucchio di personaggi che ripetono per sempre lo stesso programma».

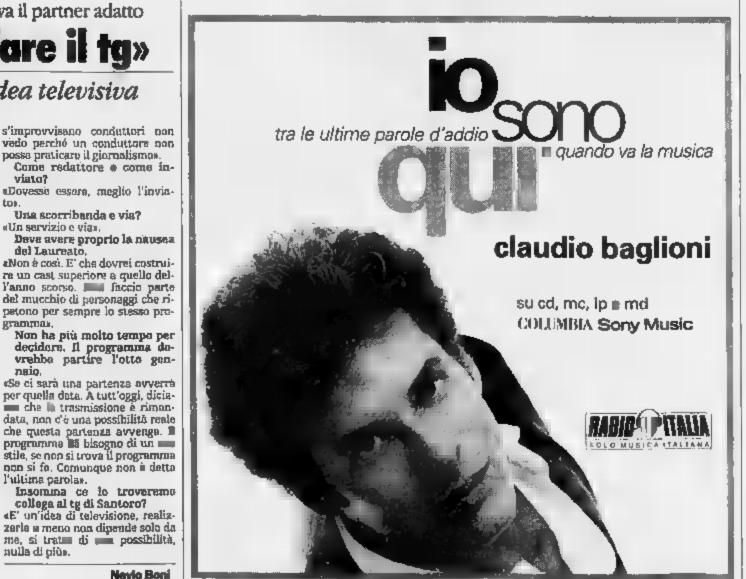
Non ha più molto tempo per decidere. Il programma dovrebbe partire l'otto gennaio.

«Se ci sarà una partenza avverrà per quella data. A tutt'oggi, dicia[illegible] che [illegible] trasmissione è rimandata, non c'è una possibilità reale che questa partenza avvenga. [illegible] programma [illegible] bisogno di un [illegible] stile, se non si trova il programma non si fa. Comunque non [illegible] detto l'ultima parola».

Insomma ce lo troveremo collega al tg di Santoro?

«E' un'idea di televisione, realizzarla o meno non dipende solo da me, si trat[illegible] di [illegible] possibilità, nulla di più».

Nevio Boni

TIVU' & TIVU'

Se la coppia è aria fritta godiamoci la voce del padrone

NIENTE di nuovo sotto il sole. Dovremo rassegnarci a far nostro il detto latino per tutta la stagione televisiva? Suvvia, siamo ottimisti, è soltanto la fine di settembre, molto deve ancora cominciare. In ogni caso marca male: tutto quello che s'è visto finora, anche se viene chiamato «nuovo», non è che qualcos'altro rifritto. «Appuntamento al buio», per esempio, si intitola il programma che va in onda alle 19,55 su Italia 1, la rete più «giovane» tra quelle Fininvest. Un'inchiesta dimostrato che il suo pubblico era all'incirca quello di tre, forse per via della Gialappa's e di «Mai dire gol». Questo «Appuntamento al buio», condotto Amadeus, disc jockey di chiara fama, è gioco delle coppie» bello e buono (quello che veniva dall'America e sul video italiano fu guidato da Marco Predolin prima e da Corrado Tedeschi dopo). concorrente deve scegliere, senza vederla, una persona con quale farà vacanza o passerà una serata (il caso della «novità» di Italia 1). Martedì toccava a un ragazzo che doveva individuare la bel- due pretendenti nome Diletta e Lucia, una bionda e una bruna. telespettatore, complice, vede tutto sin dall'inizio. Ogni pretendente ha con sé uno «sponsor», che cerca di metterne in luce le qualità, criticando i difetti dell'altro; per ognuno si mandano in onda filmati nei quali parlano un'amica, fidanzato, parente. Accumulati i dati necessari, concorrente sceglie (comunque gli sfidanti sono individuati in modo da non cascare mai troppo male), si mangerà 'sta pizza, e magari da cosa nasce cosa. Non è una novità, ma sembra innocuo. Si partecipa per in televisione, per farsi riconoscere dagli del Bar Sport, e se ci scappa una prestazione da «agenzia matrimoniale», evviva.

In verità, a ben guardare tra i palinsesti, una novità c'è: si in «La voce del padrone», di Carlo Degli Esposti e Donato Gallo, va in onda su Raitre il pomeriggio alle 5 e mezzo, conduce Domenico Fortunato, in maniche di camicia e bretelle come Cecchi Paone, ma con un modo di fare decisamente più tranquillo, che ricorda vagamente figura di Angelo Lombardi, il vecchio degli animali» che realizzò 78 trasmissioni alla fine degli Anni Cinquanta. «La voce del padrone» è una specie di «Chi l'ha visto?» degli animali, soprattutto cani, poi gatti, ma anche pappagalli, e cavalli. Fortunato si destreggia pacioso e preciso tra appelli per ritrovare cani che si sono persi, padroni che spariti, altre bestie che senza i loro abituali compagni non mangiano più, non dormono più. I servizi si alternano alle telefonate e alla presenza degli ospiti in studio. C'è la veterinaria, ci sono i protagonisti di vicende anche tristi: come la signora che ha perso il adorato dobermann di nome Doberman che l'aveva avvisata quando figlio stava per morire. L'amore per gli animali, si dice, può capire soltanto chi vive con gli animali e li considera membri della famiglia: questo programma è andato a coprire un vuoto, può utile e può segnare strada.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Eastwood sull'Eiger

Jodie Foster film «Hotel New Hampshire» in onda su Tmc alle 0,40

ASSASSINIO SULL'EIGER
1975, Rete 4 alle 20,30; dur. 96'

Clint Eastwood regista e attore, vent'anni fa, quando ancora l'attore non era così celebre, sebbene al suo attivo avesse numerosi film, tra cui «Per un pugno di dollari» di Leone (1964). Un professore di arte (lui, per l'appunto), decide di il sicario per ampliare la sua collezione di quadri. Un film alla James Bond, anche se la storia è buffa. La scalata all'Eiger è faticosa e lunga.

HOTEL NEW HAMPSHIRE
1984, Tmc alle 0,40; dur. 102'

Jodie Foster, Lowe, Beau Bridges, Paul McCrane, Nastassja Kinski, Matthew Modine, Joely Richardson. Le peripezie della famiglia Berry, tra Inghilterra, Stati Uniti e Vienna, complotti anarchici e rapporti incestuosi tra i due fratelli John e Francy, rispettivamente Lowe e Foster, anche situazioni clownesche. Tony Richardson, che anche lo sceneggiatore, è rimasto fedele al libro di John Irving, cerca di dare spessore psicologico ai personaggi, ma il gioco che teneva in piedi il testo si perde.

LA PATATA BOLLENTE
1979, Raitre alle 20,30; dur. 103'

Farsa con Renato Pozzetto e Massimo Ranieri, regista Steno. C'è anche in questo film il sospetto del... viziotto. Bernardo, un operaio detto Gandhi per il suo appassionato attivismo politico, sottrae dalle grinfie di picchiatori fascisti un giovane (Ranieri), le cui inclinazioni gay creano non pochi problemi. Tutto ciò, nonostante la procace fidanzata Edwige Fenech faccia di tutto per smentire le maldicenze

TRAPPOLA MORTALE
1982, Rete 4 alle 23,10; dur. 104'

Per la serie «i bellissimi» il film di un grande regista: Sydney Lumet. E' un giallo psicologico che vede in scena Michael Caine e Christopher Reeve. Per salvarsi dal fiasco delle sue ultime opere un famoso scrittore gialli si fa aiutare da un giovane ricco di ispirazione che ha per le mani un manoscritto-capolavoro. Ma...

... IPPOPOTAMI
1979, Canale 5 alle 20,40; dur. 102'

Terence Hill e Bud Spencer, nel film di Italo Zingarelli, vanno in Africa per accompagnare una comitiva di turisti, anche per dare la caccia ad un gruppo di bracconieri. Ed è proprio con Hammer Ormond, capo di fuorilegge della savana, che devono vedersela. Così i due amici di tante battaglie e tante scazzottature gli dichiarano guerra.

ELECTRIC DREAMS
1984, Tmc alle 20,35; dur. 106'

Un architetto è aiutato nel corteggiamento di una violoncellista dal suo computer, a cui un incidente tecnico ha dato sentimenti umani. E che quindi diventa anche geloso. Il film di Steve Bar-. Nel cast Virginia Madsen, Lenny Von Dohlen.

ANTENNA

OGGI

Su Italiauno riparte *Beverly Hills* (alle 20,40). Costanzo discute immigrazione con Enzo Jannacci, Bertinotti, Maurizio Gasparri, Viviana Beccalossi, Casini, eccetera (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23 circa), a *I fatti vostri* un giovane che dice di essere uscito dal tunnel della droga grazie al metodo Urod (Raidue, a mezzogiorno), *Ciak*, quest'anno su Retequattro (alle 22,30, parla di Nicole Kidman, Clint Eastwood, Sean Connery), l'insurrezione di Milano *Le grandi battaglie* di Bisiach (Raiuno, ore 23,15), Jerry Calà a *Italia sera* (Raiuno, ore 18,10), Bonolis ritorna in un'antologia di *Beato tra le donne* (Raiuno, alle 20,40).

BEVERLY
Tra le novità preannunciate per la nuova serie di *Beverly Hills*: l'uscita di scena definitiva o temporanea di Jesse, Andrea, dei coniugi Walsh e addirittura di Luke Perry (quest'ultimo soprattutto per il fatto che si è stancato) e l'inizio e l'accenno di un rapporto lesbico tra Kelly e Alison.

STAMPA
Dalla stampa specializzata apprendiamo che Gianluca Guidi (il figlio di Dorelli) e Aldo Biscardi hanno l'hobby della cucina, che Iva Zanicchi è arrivata vergine al matrimonio (28 anni), che Daniela Poggi il proprio sedere ma non è soddisfatta del lobo dell'orecchio, che Michele Placido si sta separando, che Laura Freddi ha pianto vicino Amadeus, il che fa supporre che Bonolis la lasci troppo sola, ecc.

Da una lettera pubblicata da «Repubblica» apprendiamo invece che le attrici Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti, Laura Marinoni, Jenny D'Aquino, Enrica Modugno, Elena Sofia Ricci, Titta Ruggeri, Barbara De Rossi, Marianna Morandi, Nicoletta Boris aspettano un bambino. Le attrici protestano per la nuova normativa sulle maternità delle lavoratrici dello spettacolo, fortemente penalizzante (si riceve l'indennità solo se si è lavorato al sesto e al settimo mese di gravidanza). Solidarizzano con tanto di firma tutte le mamme presenti o future che calcano e palcoscenici.

Oggi su Telemontecarlo le «Coppette di crema alle mandorle». Fate scaldare tre quarti di latte con una busta di vanillina. Sbattete bene tre uova con grammi di zucchero, incorporate mezz'etto di fecola di patate e due etti di mandorle spellate, leggermente tostate e finemente tritate. Aggiungete il latte caldo versando a filo e mescolando con continuità. Mettete in una casseruola e fate cuocere a fuoco moderato, mescolando, finché la si addensa. Togliete dal fuoco, unite un bicchierino di amaretto di Saronno, fate raffreddare. Unite quattro decilitri di panna e due albumi montati a neve, mescolando delicatamente. Versate in coppette, fate raffreddare per tre ore in frigorifero (*Sale, pepe e fantasia*, a mezzogiorno).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Jannacci, Ricci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (4225); 7,30 (7312); 8 (8041); 8,30 (4664); 9 (5383); 11 (5157); 12,30 (13732); 13,30 (2584); 18 (48022); ; 23,10 (6575480); 24 (50271)
- 6,45 **Uno mattina - Estate**, attualità (6847041)
- 9,30 **Cuori senza pietà**, telefilm (2705645)
- 9,55 **Gentiluomo, ma non troppo**, film commedia (Usa, '48), Harry Beaumont, con Wallace Beery, Tom Drake, Dorothy trick (64725732)
- 11,30 **Verde mattina**, attualità Luca Sardella, Janira Majello (63312)
- 12,35 **La signora del West**, telefilm (5240119)
- 14 — **Il dilemma del dottore**, film drammatico (G.B., '59), Anthony Asquith, Dirk Bogarde, Morley, Sim (5119732)
- **Solletico - Sopravvivenza**, varietà (3236664)
- 16,55 **Tarzan**, telefilm. *Viaggio nel terrore* (6625119)
- 17,10 **Gli antenati**, cartoni. *La fuga di Dino* (956887)
- 17,30 , cartoni (70645)

SERA
- 17,58 **Oggi al** (6243157)
- 18,14 **sera**, attualità, con Paolo Di Giannantonio (630683)
- 18,50 **Luna park...** **Lambertucci**, varietà (9906-)
- 20,40 **Super Beatro tra le**, varietà Bonolis, Martufello (6118138)
- 23,15 **Grandi battaglie**, attualità di Gianni Bisiach. *La battaglia la Lombardia* (649138)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Chiacchiere** (6566542)
- 0,30 , documenti (4153876)
- 1,20 **Sottovoce**, attualità, con Gigi Marzullo (5287897)
- 1,25 **Ritratto di Ornella Vanoni**, do- (5214558)
- 2,35 **la sera**, varietà (7130733)
- 3,35 **Doc Music Club**, musicale (9150900)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Reti di calcolatori* (5ª lezione) - *Reti di telecomunicazioni* (5ª lezione) (2398894)
- 6 — **Euronews**, attualità (45712875)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7914848); 13 (7119); 15,35 (7216157); 17,20 (4312022); 19,45 (257616); 23,30 (99515)
- 6,30 **Nel regno della natura**, documenti (113)
- 7 — **Tom e Jerry**, (69596)
- 7,25 **Sharky e George**, cartoni (6933954)
- 7,50 **Albero**, varietà (7680041)
- 8,20 **Lassie**, telefilm (7953645)
- 9,05 **Ladro lui, ladra lei**, film di Luigi Zampa (3740515)
- **Saranno**, telefilm (3921645)
- 11,30 **Tg2 - Trentatrè** (6315225)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (64041)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (227312)
- 14,25 **Paradise Beach**, soap opera (6829024)
- 14,50 **Santa Barbara**, soap (9194935)
- 15,40 **Terrore in alto mare**, film di Camillo Vila (5086732)
- 17,25 **Un medico tra gli orsi**, telefilm (7604616)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (1856664)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità. Con Osvaldo Bevilacqua (1670935)
- 18,45 **Hunter**, telefilm (9245549)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (2488683)
- 20,20 **Go Cart**, varietà con Moneé (1289645)
- 20,40 **Calcio. Parma-Teuta** Coppa delle Coppe. Da Parma. Al termine della partita: «Telecamera droga» (42144732)
- 0,05 **Dal Parlamento** (7905207)
- 0,15 **Giancarlo Magalli: piazza notte. 0,25 Umbria '95**, musicale (5505829)
- 1,20 **Soko 5113 - Squadra Speciale - Tg2 notte** (3493900)
- 2,15 **Séparé**, varietà (32830610)
- 2,50 **Diplomi universitari a**, documenti. «Matematica I, lezione 5» - «Informatica I, lezione 5» - Elettrotecnica I, 5» - «Teoria dei segnali, lezione 5» (83333610)
- 6,20 **Orecchiocchio**, attualità (19099287)

RAITRE

Telegiornale: 12 (40645); 14 (0434770); 19 (751); (87312); 22,30 (33138); (8707184)
- 6 — **Tg 3 - Mattino** (53596)
- 9,30 **Viaggi in Italia**, documenti (6493503)
- **Turista per** documenti (1771393)
- 9,55 **Fahrenheit 451**, fantascienza (G. B. '66) di François Truffaut, Julie Christie (5713461)
- 10,45 **Turista per caso**, documenti (4743515)
- 11 — **a Capodimonte**, documenti (5175)
- 11,30 **50 anni fa**, documenti (3312)
- 12,15 **Il figlio del fiume**, film avventura (Usa '86)(9528157)
- 14,45 **Pomeriggio sportivo** (4902664)
- 14,50 **Onda Azzurra** (4236751)
- 15,10 **Ciclismo camp. mondiali pi-** (6985318)
- 15,25 **in cup** (2227884)
- 15,50 **Ciclismo**(4922577)
- 16 — **Tennis** Atp (8225)
- 16,30 **Lezioni di cinema** (8288)
- 17 — **Davvero**, telefilm (1157)
- 17,30 **la voce del padrone**,
- 17,55 , documenti, prima puntata (9557312)
- **Le di Superman**, telefilm (9439312)
- **Blob soup**, varietà (8557916)
- 20,30 **bollente**, film commedia con Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri - Il Bignè di stasera è **E' arrivata Mandrugona**, film il **marito** ('57) (19138)
- 22,55 **Linea 3**, attualità (5068596)
- 23,50 **The End**, attualità (5389577)
- 1 — **Fuori orario/Tg 3** (4434436)
- 1,15 **Pallavolo. Croazia-Italia** (4630233)
- 2,30 **Canne al vento**, sceneggiato ('58) (2504851)
- 3,35 **Le fuggitive**, film drammatico ('41) (8538829)
- 4,55 **Concerto per** (95387097)

CANALE 5

Tg5: 13 (48119); 18 (66954), 20 (27729); 23 (35022); 24 (71864)
- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (84803374)
- 9,45 **Maurizio Show**, attualità. Regia Paolo Pietrangeli (89400789)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Chiara Sani, Tomas Tomaszewky, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (661003)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi, regia di Filippo Martinez (4404119)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera Ronn Moss, Hunter Tylo, Bobbie Eakes, Katherine Kelly Lang, John McCook (8748686)
- 14,15 **Casa Castagna** (5642913)
- **La Tata** (4393)
- 16 — **or Moon**, cartoni (20761)
- 16,25 **Il villaggio dei corsari** (7415888)
- 16,30 **e la Nazionale di pallavolo**, cartoni. *Una vigilia importante* (7225)
- 17 — **Che campioni Holly e Benji**, *Holly infortunato* (42374)
- 17,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, cartoni (9474884)
- 17,30 **L'incantevole Creamy**, Joe Serpe il contrattacco (1041)
- 18,05 **Ok!, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signorini (6638461)
- 19 — **La delle fortune**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Bianchi (6799)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Recchia (7267684)
- 20,40 **Io sto con gli ippopotami**, con Bud Spencer, Terence Hill (8175854)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (181003)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (6541626)
- 1,45 **Striscia la notizia** (4891465)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9074320)
- 2,30 **Cin Cin**, telefilm (9099638)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9090368)
- 3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (9093455)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9094184)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (2579900)
- 5 — **La strana coppia** (2650829)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (26622542)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3129684), 18,30 (42751)
- 9,30 **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà (20713751)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Diritto di sbagliare*. Con Michael Douglas (3835428)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (8518436)
- 12,55 **sport** (795003)
- 13 — **I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni. *Addio Noah* (2312)
- 13,30 **Ciao ciao**, varietà Iacopini, Cavalieri (49848)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni. *Barbara e Link* (2136770)
- 13,55 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni *Diamanti in pericolo* (291428)
- 14,25 **Ciao ciao parade**, varietà con Marta Iacopini, Guido Cavalleri (2893683)
- 14,50 **Vr Troopers**, telefilm. *Joe s'innamora* (8119)
- 15 — **Generazione X**, varietà. Con Ambra Angiolini (9175180)
- 16,15 **Magnum P.I.**, telefilm. *Krapfen caldi* (5861684)
- 17,30 **Nati liberi**, documenti (52751)
- 17,45 **California Dreams**, telefilm *Prima L'amicizia* (855225)
- 18, **Baywatch**, telefilm. *Ricordi* con David Hasselhoff (7299022)
- 19,50 **Studio sport** (4788225)
- 19,55 **Appuntamento al buio**, varietà (8373374)
- 20,45 **Beverly Hills 90210**, telefilm *La grande sfida* (1879954)
- 21,40 **Place**, telefilm *Nuove attrazioni*, Andrew
- **Fatti e misfatti**, attualità (6472799)
- 22,45 **Sport. Tutto Coppe** (588577)
- 0,15 **Italia 1 sport - sport** (1200900)
- 1,25 **Il mio Ricky**, telefilm. *Follie per il cinema* (52603894)
- **Baretta**, telefilm. *Ragazzi di vita* (3874639)
- 3 — **La dottoressa distretto militare**, film commedia (Italia '76) con Edwige Fenech (6686610)
- 5 — **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Diritto di sbagliare*. Con Michael Douglas, Malden (4424338)
- 6 — **Amen**, telefilm. *Voce d'angelo* (84706417)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1849751); 13,30 (5374), 19 (25180); 23,30 (1633157)
- 7,45 **Piccolo amore**, telenovela, con Irma Lozano, Graciela Mauri (4949428)
- **Il disprezzo**, telenovela. Con Maricarmen Regueiro (7951596)
- 9,30 **Cuore ferito**, telenovela (2666683)
- 10,30 **Felicità**, telenovela. Con Maite Proenca, Monique Curi (6347481)
- 11,15 **Il prezzo**, telenovela. Con Eduardo Palomo (7911761)
- 12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (7351770)
- 14 — , con Robert Newman, Melissa Hayden (2238935)
- 15,05 **di cactus**, commedia (4932799)
- 17,10 **Perdonami**, attualità. Con Davide Mengacci (148686)
- 18 — **Colombo**, telefilm. *L'ultimo malto*. Con Peter Falk (33157)
- 20,30 **sull'Eiger**, Clint Eastwood, George Kennedy, Vonetta McGee, Jack Cassidy. (42158935)
- 23,10 **Trappola**, film drammatico, Sidney Lumet. (Usa, '82). Con Caine, Christopher Reeve, Dyan Cannon. (6473732)
- 1,10 **Rassegna stampa** (3271656)
- 1,30 **La casa nella prateria**, gli imbroglioni (2021455)
- 2,20 **L'uomo da sei milioni di dollari**, *La fossa del serpente* (7002417)
- 3,10 **Samurai** (6547558)
- 4,10 **Lou Grant**, telefilm (4036368)
- 5,10 **La donna**, telefilm (6443691)
- 5,50 **I casi di Rosie** (6630981)
- **Colombo**, telefilm (56800078)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni...; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio an-; 10,10 Radio Zorro; 11,45 Gente di mare; 13,40 Sereno è...; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Norsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta, 17,30 Uomini e camion, 18,05 I mercati; 18,25 ; 18,30 help!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio: Parma-Teuta. Coppa delle 22,45 Parlamento; 23 Le star dell'operetta; 23,28 La telefonata

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando la nostra canzone; Golem. e televisioni; 9,45 Click; 10,30 3131 Speciale comunicazione...; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 GR Regione; 12,50 Sette per Sette; 13 Bella coppia, italiani bella gente; 14,30 Radioduetime, 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 I grandi concerti. Speciale Antonello Venditti; 22,15 ; 22,40 Planet Rock.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,10 Mattino tre; 11,58 Pagine; 1-ridiana Opera senza confini, 14 Concerti Doc; 15 Lampi d'estate; 16 nora; 19 Hollywood party; 20 suite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30
- 7,30 **Buon Giorno Montec.** (9125916)
- 9,30 **Agente speciale Un disastro in licenza**(5041)
- 10 — **Dallas**, serial. *Intrigo internazionale* (78770)
- 11 — **Le grandi firme**, shopping time (25884)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (3206)
- 12,30 **Qua la zampa** (5408)
- 13 — **Ciclismo: Campionati del mondo su pista** (8139)
- 13,30 **Tmc Sport** (753415)
- 14,10 **Il segreto di Montecristo**, film (4057190)
- 18 — **Tappeto volante** (8714481)
- 18,10 **Le grandi firme** (525645)
- 18,30 **Tmc Sport** (81022)
- 19,15 **Faccia a faccia col delitto**, telefilm 1ª parte (2750428)
- 20,35 **Electric dreams**, film (7637870)
- 23 — **Tm Sea**(4374)
- 23,30 **Le mille e una notte del tappeto volante** (60799)
- 0,30 **Montecarlo giorno** (3108165)
- 0,40 **The hotel Newhampshire**, film con Jodie Foster(7817146)

TELE +1

- 19 — **Academy war** (1665751)
- 20,40 **Set - Il giornale del cinema** (5667041)
- 21 — **Desideri smarriti**, film (6968312)
- **Speciale uscite cinema** (339022)
- 23 — **Hocus pocus**, film (16117732)

TELE +2

- 14,30 **Coast to coast** (24945935)
- **Supervolley**(346577)
- 19 — **La grande** (616751)
- 19,30 **sport** (409206)
- 20,15 **Telesport** (5853848)
- 20,30 **Calcio. Coppa Coppe: una partita** (137041)
- 22,30 **Supervolley**(624770)
- 23 — **La grande box**(341022)
- 23,30 **Sportime e telesport** (798916)
- 0,30 **Equitazione**(8172542)

TELE +3

- 20,50 **+ 3 news**, doc.
- 21,55 locomotion (12495732)

VIDEOMUSIC

- 18,30 **Zona mito/Monografia**
- 21 — **of Rock revolution** (439022)
- 22 — (335596)
- 22,30 **Vmg - Tg** (554200)
- 24 — **Best of Moca choc** (39699645)

Telegiornale: 19 (43409)
- 17 — **Tg - Solo cronaca** (30312)
- 18,30 **Shopping club** (7729)
- 19,50 (2788206)
- 20,30 **Shopping club** (8515577)
- 23 — **Mi** (99998041)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV premete digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato. ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70.**

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Domani al Regio di Torino il film restaurato di Pastrone-D'Annunzio

Cabiria: poesia del kolossal

E che bella scoperta gli effetti speciali

TORINO. Sarà proiettata [illegible] al Regio di Torino [illegible] staurata del film «Cabiria» di Giovanni Pastrone: il kolossal, [illegible] nel 1914, rappresenta il più imponente sforzo produttivo dell'epoca e la massima creazione del cinema muto italiano. L'orchestra e il coro del Regio accompagneranno il film, eseguendo la partitura di Ildebrando Pizzetti e Manlio Mazza. La proiezione avverrà per sottolineare come procedano i lavori per fare della Mole Antonelliana la sede del Museo del cinema: domani mattina, alla Mole, sarà presentato il progetto [illegible] restauro con il modello ligneo.

IL 6 giugno 1913 Giovanni Pastrone [illegible] Carlo Sciamengo, titolari dell'Itala Film, [illegible] a Gabriele d'Annunzio una lettera quasi di devozione, in [illegible] si può leggere: [illegible] avremmo in mente un progetto di buon profitto [illegible] di *minimo* disturbo per Lei ed in più tale da [illegible] recare almeno oltraggio al di Lei nome». Un [illegible] dopo Pastrone scrive nuovamente al poeta, dopo [illegible] loro incontro a Parigi, [illegible] gli invia «sette fogli di scritto a macchina» che contengono [illegible] copia [illegible] cinematografico "La vittima eterna"». E' il progetto di «Cabiria», che nel corso dei mesi seguenti subirà non pochi rimaneggiamenti, anche grazie all'intervento di D'Annunzio, che, fra l'altro, «inventa» alcuni nomi che rimarranno famosi: oltre alla stessa Cabiria, che in [illegible] primo tempo doveva chiamarsi Eunoe, [illegible] Fulvio Axilla, il protagonista, il [illegible] servo [illegible] amico Maciste. Sarà proprio [illegible] poeta a scrivere: «Il [illegible] compagno strapotente è [illegible] liberto, del paese prode dei Marsi, nomato *Maciste* (che è un antichissimo soprannome del semidio Ercole)».

Tra gli ultimi mesi del 1913 e i primissimi del 1914 il film (allora [illegible] diceva «la film») fu realizzato con grande dispendio [illegible] mezzi tecnici [illegible] finanziari. Gli studi dell'Itala Film, fra i più moderni dell'epoca, offrivano tutte le possibilità per un risultato eccezionale. Molte riprese furono fatte in esterno, moltissime in interni attrezzati e molto «realistici», né mancarono effetti sorprendenti, [illegible] l'incendio della flotta [illegible] al largo [illegible] Siracusa o l'eruzione dell'Etna. Insomma, si trattò di un'impresa [illegible] molti aspetti straordinaria, che segnerà una tappa fondamentale nella storia del cinema italiano: «Cabiria», [illegible] altre parole, portava a compimento una tendenza che aveva visto, negli [illegible] immediatamente precedenti, la produzione di film storici di grande spettacolo e [illegible] popolare, da «Gli ultimi giorni di Pompei» [illegible] «Quo vadis?», ma con ben maggiore grandiosità e spettacolarità, con magniloquenza ed evidenti preoccupazioni d'arte, di cultura, di poesia.

Di qui l'intuito di Pastrone di coinvolgere nell'impresa il poeta più noto e acclamato d'Italia. Un'operazione, anche promozionale [illegible] pubblicitaria, d'indubbio significato [illegible] le. Di qui il suo volere nascondersi dietro l'anonimato dell'esecuzione per dare luce e smalto alla presenza del poeta come [illegible]: il film fu presentato infatti come «Cabiria di Gabriele d'Annunzio». Di [illegible] infine l'attenzione dello stesso D'Annunzio per le possibilità «fantastiche» del [illegible] mezzo poetico, [illegible] strumento per rendere visibili e dinamiche le visioni immaginarie.

Poco prima che [illegible] film fosse presentato sugli schermi, il 28 febbraio 1914, D'Annunzio si lasciò intervistare dal «Corriere della Sera» e parlò diffusamente del cinema e della [illegible] esperienza in proposito. Fra l'altro disse: «Fui attratto dalla nuova invenzione che mi pareva potesse promuovere [illegible] nuova [illegible] del [illegible]. E più oltre: «Pensavo [illegible] dal cinematografo potesse nascere un'arte piacevole il cui elemento [illegible] ziale fosse il *meraviglioso*». [illegible] infine, a proposito di «Cabiria»: «La Casa Editrice (l'Itala Film) ha, [illegible] dubbio, compiuto il più grande e ardito sforzo che sia mai stato fatto in quest'arte. Si tratta di grandi composizioni storiche collegate da una finzione avventurosa che si rivolge al più ing[illegible] sentimento popolare. E il mio dilettissimo Ildebrando da Parma (Pizzetti) ha composto (oh disonore!) su "Cabiria" un mirabile poema sinfonico».

[illegible] A sinistra Giovanni Pastrone, il grande regista torinese d'inizio '900. A destra [illegible] «Cabiria»

L'orchestra del teatro eseguirà le musiche originali di Pizzetti

Strutturato come una grande rappresentazione storica [illegible] vari capitoli - quando Pastrone farà l'edizione [illegible] film nel 1931 la intitolerà «Cabiria di Gabriele d'Annunzio. Visione storica del III secolo A.C. per opera [illegible] Piero Fosco (pseudonimo di Pastrone) in Torino MCMXIII» - il film si avvalse di magniloquenti didascalie in stile dannunziano [illegible] della «sinfonia [illegible] fuoco» [illegible] Pizzetti, che fu eseguita [illegible] piena orchestra, unitamente alla musica d'accompagnamento predisposta da Manlio Mazza, [illegible] allievo di Pizzetti. E il successo, a Torino il 18 aprile 1914 (al Teatro Vittorio Emanuele, con l'orchestra e il coro del Teatro Regio), a Milano, a Roma, altrove, fu eccezionale: come scrisse lo stesso Pastrone [illegible] D'Annunzio: «L'accoglienza fu trionfale ovunque, superiore alle mie speranze».

Era nato [illegible] capolavoro, che sarà imitato all'estero, citato [illegible] tutte le storie del cinema, punto massimo raggiunto dall'industria cinematografica italiana negli anni del muto ed esempio illustre di spettacolarità filmica. Come se Pastrone avesse intuito che [illegible] futuro del cinema come spettacolo popolare dovesse basarsi sulle scene di massa, sulla grandiosità della messinscena, sugli effetti speciali uniti a un «realismo» coinvolgente, a fatti e [illegible] indagati nella loro complessa [illegible] spazio-dinamica. E [illegible] certo il cinema, soprattutto quello americano d'oggi, ha ripreso e sviluppato quella intuizione. Ora che il Museo Nazionale del Cinema di Torino ha approntato una nuova edizione di «Cabiria» e la presenta come fu presentata allora con orchestra e coro, [illegible] può meglio valutare quell'intuito e l'influenza che [illegible] film ebbe sull'intera storia del cinema.

[illegible] Rondolino

Scala: 30 miliardi

A Tokyo favolosi incassi

TOKYO. «Un grande giubilo» così Riccardo Muti [illegible] Tokyo, definisce l'accoglienza trionfale [illegible] cui [illegible] pubblico del teatro [illegible] accolto l'ultima replica di «Falstaff», seconda opera di Verdi che [illegible] Scala ha presentato nella [illegible] lunga tournée [illegible] Giappone. La presenza scaligera a Tokyo si concluderà il 2 ottobre con l'ultima replica di «Fanciulla [illegible] West», l'opera di Puccini che ha vi[illegible] salire sul podio il maestro Giuseppe Sinopoli.

Tutte serate esaurite, sin dalla prima di «Traviata» per arrivare al «Requiem», al «Falstaff», alla «Bella Addormentata» alla «Fanciulla». L'ultima opera verdiana è [illegible] seguita da [illegible] di cultura, registi, [illegible]. «Gente che è venuta per ascoltare - spiega Muti - [illegible] anche per vedere la regia di Strehler che qui in Giappone è molto conosciuto e stimato. Questo non vuol dire che [illegible] regia [illegible] "Falstaff" sia più [illegible] "Traviata". Ma che qui, [illegible] "Falstaff", c'è modo di apprezzare nella [illegible] totalità il [illegible] in musica [illegible] la compenetrazione perfetta fra parola e musica, il rapporto fra orchestra e palcoscenico».

Il pubblico rideva nei passaggi più comici dell'opera: «Dava la sensazione di conoscere bene il libretto. Un pubblico che in tutti questi anni si [illegible] evoluto moltissimo. C'è una più intensa reattività, una capacità critica sempre più approfondita». E lo dice Muti il cui primo concerto a Tokyo risale a 20 anni fa e che guida ora la Scala nella capitale giapponese per la seconda volta dopo la tournée del [illegible].

In attesa delle due ultime recite di «Fanciulla», [illegible] l'ora delle cifre. Prima di tutto l'incasso: per le 19 recite ha superato i trenta miliardi. In totale sono stati venduti 56 mila biglietti. Qualche curiosità: [illegible] attesa delle ultime due repliche sono stati totalizzati 165 minuti di applausi mentre 286 [illegible] state le uscite in proscenio degli artisti.

Concluse le repliche di «Falstaff», oggi Riccardo Muti ritorna in Italia e poi parte per Vienna per una serie di incisioni con i Filarmonici di Vienna e intanto non [illegible] di sottolineare e apprezzare «la tenuta dell'orchestra di fronte a ventotto giorni intensissimi [illegible] lavoro [illegible] [illegible] Sinopoli, mantenendo sempre molto alto [illegible] livello esecutivo. Per non parlare dei tecnici che hanno affrontato positivamente le difficoltà dei due teatri in cui abbiamo lavorato. Entrambi sono sale da concerto e i palcoscenici hanno dovuto essere adattati alle nostre esigenze».

[sa. tr.]

Attacco semiserio dell'Unità al cantautore romano che ha pubblicato un disco impegnato

Baglioni: [illegible] la depressione è [illegible] destra?

Il precedente di Battisti, amato da ogni schieramento

ROMA. «L'Unità» [illegible] ieri ci ha fatto [illegible] scherzetto. E' tornata semiseriosamente, con [illegible] firma di Fulvio Abbate, sull'avvincente questione della musica di destra e [illegible] sinistra. Vittima di turno, Claudio Baglioni, del quale [illegible] oggi [illegible] nuovo disco «Io sono qui»: l'articolista [illegible] di [illegible] un'amica che non si farebbe mai toccare da [illegible] cui piacciono le canzoni del Divo Claudio, e insiste: «Anche adesso, ascoltando l'ultimo [illegible] disco, [illegible] lieti di avere [illegible] [illegible] dura intorno al cuore, [illegible] [illegible] che i suoi versi, i suoi accordi non ce la fanno [illegible] intaccare». Insomma, Baglioni [illegible] dispensatore di «emozioni leggere... [illegible] primo [illegible] cui non resta a notte fonda molta traccia». In realtà, essendo di sinistra visto che scrive sull'«Unità» e cita - sempre semiseriosamente - Trockij, Abbate avrebbe potuto piuttosto sottolineare, [illegible] vero democratico, il coraggio del cantautore romano: mentre molti dei suoi colleghi più amati dalla «gente» tirano a campare riciclando in dischi [illegible] canzoni già in qualche modo ascoltate o magari firmate da loro ma concepite molto tempo prima [illegible] altri, Baglioni [illegible] compiuto questa volta un [illegible] rischio [illegible] per un [illegible] nazionalpopolare [illegible] lui. Ha fatto un album così ostico, che potrebbe pure vendere solo duecentomila copie invece delle [illegible] ottocentomila: comunque la si pensi, non si può [illegible] apprezzare lo sforzo di andare [illegible] di [illegible] delle stanche e comode leggi [illegible] mercato. Questo coraggio, da che parte [illegible] politicamente collocato? Il dibattito è aperto.

Ma che Baglioni [illegible] di sinistra non è certo un mistero, e anzi ancora l'altro giorno, a pranzo, dopo la presentazione dell'album, egli [illegible] è lasciato sfuggire l'annosa amarezza per il fatto che «un artista o è di sinistra oppure [illegible]. Che si fa: si stacca la spina? Baglioni, che ha sempre cantato sentimenti ed emozioni, questa volta s'è concentrato invece sulla depressione, con accenti talora sconvolgenti; e non risulta che la depressione sia [illegible] malattia di destra. Forse Baglioni è di centro?

Claudio Baglioni [illegible] passato [illegible] emozioni leggere a passioni più pesanti: [illegible] di centro?

D'accordo, [illegible] canzoni della sua storia parlano per lui. La [illegible] amaglietta fina [illegible] stretta al punto che immaginavo tutto» potrebbe alla lunga aver ispirato [illegible] concorso «Miss maglietta bagnata», [illegible] so che non è nato sicuramente a sinistra. Ma c'è [illegible] altro precedente, clamoroso: le [illegible] duo assolutamente non-di-sinistra Mogol/Battisti, a cavallo [illegible] bollenti Sessanta/Settanta, venivano ascoltate con lo stesso trasporto da quelli di Ordine Nuovo come dai militanti di «Lotta Continua», e [illegible] passione, per «I giardini di marzo» o «Innocenti evasioni» o «La canzone del sole», continua tuttora ad arricchire di royalties i due autori, divorziati ormai da vent'anni.

C'è da scommettere che nel partito di Mogol/Battisti si trovino oggi le persone più diverse, Giuliano Ferrara, [illegible] direttore dell'Unità Veltroni [illegible] magari anche Buttiglione e Bertinotti. Spunta quindi, piuttosto, una nuova domanda: succederà [illegible] che Baglioni possa contare sullo stesso Partito Universale?

[[illegible] ven.]

TORINO Sette LA STAMPA

GIRO DELLA COLLINA

DOMENICA 8 OTTOBRE P.za ZARA ore 9,30

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL: 562.96.75

PUNTI ISCRIZIONE:

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Gragnani - Via S. Franc. da Paola 11
Cisac - Palestra Cat - Via Gastaldi 2
De Fonseca - Corso De Gasperi 24
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Dì per Dì - Via Santa Teresa 19
Supermercato Dì per Dì - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Dì per Dì - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

[illegible] RITA - [illegible] NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
De Fonseca - Via Tripoli 126
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Dì per Dì - Via Cimabue 6
Supermercato Dì per Dì-Via Don Grazioli 26/A

POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
De Fonseca - Via Di Nanni 49
Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Dì per Dì - Via Cialdini 27

[illegible] - [illegible] DONATO - CAMPIDOGLIO
De Fonseca - Via Cibrario 49
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Dì per Dì - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Dì per Dì - Strada Antica di Collegno 194
Supermercato Dì per [illegible] - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Dì per Dì - Via Santorre di Santarosa 6/b

LE VALLETTE - [illegible] DI CAMPAGNA BORGATA VITTORIA
Supermercato Dì per Dì - Via Breglio 65
Supermercato Dì per Dì - Via Bravin 4
Supermercato Dì per Dì - Via Rulfi 19

FALCHERA - REGIO PARCO - [illegible] MILANO
De Fonseca - Corso Vercelli 121 bis
Supermercato Dì per Dì - Via Tartini 40

AURORA - VANCHIGLIA - [illegible] DEL PILONE
Gym-Otium - Corso S. Maurizio 65
Supermercato Dì per Dì - Corso Regio Parco 20
Supermercato Dì per Dì - Corso Casale 115
Piaggio Centro Tosa - Corso Regina Margherita, 61

BORGO PO - [illegible] SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri 23
De Fonseca - Via Madama Cristina 40
Supermercato Dì per Dì - Largo Mentana 8
Supermercato Dì per Dì - Corso M. D'Azeglio 60/ H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Dì per Dì - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
Supermercato Dì per Dì - Via Pavese 27

BORGARETTO
Supermercato Dì per Dì - Via M. Libertà 5/2

CASELLE
Supermercato Dì per Dì - Via Prato Fiera 1

CHIERI
Supermercato Dì per Dì - Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO
Supermercato Dì per Dì - Via Corti 3

GASSINO
Supermercato Dì per Dì - V. Circonvallazione 30

GIAVENO
Supermercato Dì per Dì - Via Pio Rolla 51

MONCALIERI
Supermercato Dì per Dì - Via Sestriere [illegible]
Supermercato Dì per Dì - Piazza Libertà 3/2

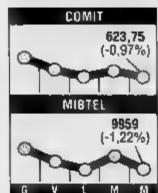
NICHELINO
Supermercato Dì per Dì - Via XXV Aprile 97

RIVOLI
Supermercato Dì per Dì - Via V. Veneto 8

[illegible] MAURO [illegible]
Supermercato Dì per Dì - Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE
De Fonseca - Via Don Sales 4
Supermercato Dì per Dì - Via Asti 12

Magneti Marelli, più vendite

La Magneti Marelli (Gruppo Fiat) ha realizzato nel primo semestre dell'anno utile ante imposte di 32 miliardi di lire. Il dato va raffrontato con l'aggregato Gilardini Magneti Marelli del primo semestre '94: le due società sono state fuse alla fine dello scorso anno. Magneti Gilardini avevano realizzato nei primi sei mesi '94 un profitto lordo di miliardi che beneficiava - informa - di proventi straordinari pari a 75 miliardi. Il risultato operativo dei primi sei mesi della nuova Magneti Marelli ammonta a 76 miliardi (53 miliardi l'aggregato del periodo di riferimento delle due società). I dati semestrali, approvati dall'odierna riunione del cda presieduto da Luigi Francione, comprendono ricavi netti consolidati per miliardi, il 19% in più rispetto al primo semestre '94, tenuto conto delle variazioni di perimetro in attività. Gli investimenti sono stati pari al 9,5% del fatturato.

Eurotunnel scivola ancora

E' stato un mercoledì nero per il titolo Eurotunnel, che è scivolato ai nuovi minimi storici a Parigi (-14,10% a 6,70 franchi), a Londra (-11,88% a 89 pence) e a Bruxelles (-10,9% a 41 franchi). A deprimere le azioni sono ancora volta le voci secondo cui la concessionaria della più grande opera del secolo starebbe considerando seriamente la trasformazione del colossale debito in azioni. Il panorama di fattori che ha spinto al ribasso il titolo si completa con il riacutizzarsi della guerra delle tariffe tra Eurotunnel e gli operatori marittimi e le rinnovate pressioni sui tassi di interesse francesi, che rischia di compromettere ulteriormente le già difficili capacità di finanziamento di Eurotunnel. Nel frattempo, mentre sui mercati azionari vengono registrati ingenti volume di scambi sul titolo, Eurotunnel ha confermato la presentazione del bilancio semestrale per il 6 ottobre.

Il Cipe rivede al rialzo le previsioni sui prezzi e sulla disoccupazione

«Quest'anno inflazione al 5,1%»

Fazio pronto a frenare la crescita monetaria

ROMA. Inflazione al 3,5% dal '96? Ci pensa la Banca d'Italia. sembra troppo ambizioso, irraggiungibile l'obiettivo del governo, di far scendere l'inflazione così tanto l'anno prossimo, dal 5,8% dove siamo ora, una garanzia forte può darla politica monetaria. A chi volesse far correre i prezzi mancherà la materia prima, il denaro. Prima della seduta del Consiglio dei ministri, il governatore Antonio Fazio ha annunciato per il '96 politica monetaria restrittiva. Detto in termini tecnici, l'indice M2 (denaro circolante, conti correnti, certificati di deposito, depositi a risparmio, libretti postali) dovrà più del 5%; anche meno, sarà rio.

Per farla breve, se lo Stato spenderà più di quanto prevede, o se aumenteranno troppo i salari, troppo ritoccati i listini dei prezzi, saliranno i di interesse e la crescita dell'economia frenata. Un limite all'espansione della moneta è in anche per '95. Nello stile di Fazio, era in modo elastico attuato in modo stringente, tanto che gli ultimi dati mostrano addirittura una diminuzione dell'indice M2.

L'annuncio di Fazio al Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, completa la «relazione previsionale» preparata come ogni anno dal ministro del Bilancio. Per il resto, le previsioni che il governo fa sul sono già note: coincidono con quelle documento programmatico '96-'98 già approvato prima dell'estate. L'unica differenza importante è un po' di pessimismo in più sul tasso di disoccupazione.

A fine ggio si sperava che la percentuale di disoccupati sulle intere forze lavoro potesse l'anno prossimo ridursi al 10,3%. Ora si parla di 10,7%. La ragione che cambia la base di partenza. Quattro mesi fa si sperava che già nell'anno in corso si potesse scendere al 10,8%. Le stime attuali danno invece l'11,2% come media per tutto il 1995. La ripresa economica davvero creando un certo numero di nuovi posti di lavoro, abbastanza vicino alle previsioni (circa 80.000); ma ha anche accresciuto più di quanto si credesse il numero delle persone che impiego lo cercano.

Nella media del ' l'inflazione è ora stimata al 5,1% contro il 4,7% previsto a maggio. Il governo continua a sperare in una economica del 3% l'anno prossimo (i principali istituti di ricerca italiani internazionali danno cifre un poco inferiori, il 2,3 il 2,6%), del 3,1% '97, ancora del 3,1% nel '98, del 3% nel '99. Più ci si allontana nel futuro, ovviamente, più le previsioni diventano aleatorie. Ma, aleatorio per aleatorio, nella «previsionale» questa volta c'è una novità: un esercizio econometrico per dimostrare che l'obiettivo Maastricht è raggiungibile.

Nel '98, se sarà proseguita la linea di risanamento attuale, l'Italia potrà soddisfare tre dei criteri per l'ammissione alla comune europea: inflazione, livello dei tassi di interesse a lungo termine e deficit delle amministrazioni pubbliche. Per il quarto, il volume complessivo debito pubblico, non possiamo farcela assolutamente ma remo in buona compagnia, assai più numerosa di quanto si potesse credere.

Secondo tabella distribuita ieri, oltre il limite del 60% di debito non solo il Belgio già era certo, non solo Svezia, l'Irlanda, la Finlandia, la Spagna e il Portogallo, non solo l'Olanda come insinuava l'altro giorno il ministro Waigel, ma anche l'Austria solidamente inserita nell'area del marco. E la Ger stessa sarà in zona pericolo, con il 57,6%. E' facile supporre che questa tabella Lamberto Dini la già sabato a Maiorca, quando ha lanciato l'idea che la scadenza del '99 vada .

Stefano Lepri

anno	1995	1996	1997	1998	1999
PIL	3,0%	3,0%	3,1%	3,1%	3,0%
INFLAZIONE	5,1%	3,5%	3,0%	2,5%	2,0%

anno	1995	1996	1997	1998	1999
OCCUPAZIONE	0,4%	0,6%	0,7%	0,8%	0,9%
DISOCCUPAZIONE	11,2%	10,7%	10,2%	9,5%	8,8%

anno	1995	1996	1997	1998	1999
COSTO LAVORO PER DIP.	4,8%	5,1%	3,3%	2,7%	2,2%
FABBISOGNO/PIL	7,4%	5,9%	4,4%	3,0%	-

anno	1995	1996	1997	1998	1999
AVANZO PRIMARIO/PIL	3,4%	4,3%	5,2%	6,0%	-
DEBITO/PIL	123,8%	122,1%	119,3%	115,4%	-

Delusione in Piazza Affari

Per Gemina un giorno da dimenticare

MILANO. Delusi da Lamberto Dini, l'ex rigorista. piace agli uomini di Piazza Affari la manovra finanziaria annunciata dal presidente del Consiglio: «Troppo morbida», dicono. «Tutto il contrario - aggiungono - di quei provvedimenti rigorosi che tanto servirebbero all'Italia». E la delusione prende corpo, ora dopo ora, con l'arrivo (da Roma) di anticipazioni conferme sui contenuti della Finanziaria: aumenta la benzina? E allora giù la Fiat che fa automobili che a benzina. Cambiano gli estimi catastali nei Comuni? Meglio le azioni delle so immobiliari o comunque piene di immobili.

Succede. Un anno dopo gli applausi del mercato alla Finanziaria con tanto di riforma pensionistica, ecco i fischi alla Finanziaria «morbida». Fischi che, trattandosi di Borsa, si traducono nell'unico modo conosciuto dagli operatori esprimere malcontento pessimismo: vendite e ribasso. Inevitabile. Il pendolo della Borsa ha sue leggi ferree: che piace ai sindacati piace agli imprenditori, di solito piace ancor meno ai mercati finanziari. poi è la Confindustria bocciare tutta o parte della manovra, se imprenditori come Marco Tronchetti Provera della Pirelli («Servirebbe - è il commento - una Finanziaria che ci proiettasse al di là '96 e mi sembra il caso di questa Finanziaria») bollare insufficiente Finanziaria, difficile aspettarsi reazioni positive Piazza Affari. Difficile immaginare esito diverso (meno 1,22% del Mibtel) quando, nella stessa ornata, arrivano i ribassi delle altre Borse sull'onda delle turbolenze valutarie, la lira resta quota 1126,25 sul marco e i future sui Btp decennali calano di quasi una lira.

Brutta giornata. Pessima per Gemina che ha lasciato sul campo qualcosa il 5,94% trascinandosi dietro il parco titoli di quella che super-Gemina, cominciare da Ferfin (-1,67%) e Montedison (-2,2%). Ma in questo caso, è ovvio, poco o nulla conta il malcontento sulla Finanziaria. Su Gemina hanno al contrario pesato due eventi coincidenti: l'annuncio di altre perdite (276 miliardi) da parte Rcs, una delle maggiori controllate di Gemina, perdite non previste dopo quelle extra dell'ultimo bilancio, e contemporaneo annuncio del rinvio a sabato della diffusione dei dati semestrali della stessa Gemina. Due pessime notizie sulle quali, spesso accade in Piazza Affari, è innestata la speculazione con oltre 17 milioni di titoli Gemina passati di . Brutta giornata, . Nonostante l'analisi pragmatica di Tronchetti Provera che con la sua Pirelli è uno dei soci nobili di Ge «Le perdite mi preoccupano di più quando non si vedono - spiega -, quando vedono significa che si sta facendo pulizia in casa, è male che ma è bene che emergano».

[a. z.]

NOMI E COGNOMI

E' duro il dopo-tangenti per i signori dell'asfalto

ASFALTAR *es gobernar*, recita un saggio detto messicano, e, come tutti sanno, da più di tre anni, dal giorno del «mariuolo» nel febbraio 1992, in Italia e si governa poco o niente. Normale, visto che il precedente sistema, quello della prima Repubblica, s'è infranto proprio sull'eccesso mediazione politica, per così dire, nella divisione della torta (dai 100 mila miliardi) degli appalti pubblici; che Craxi, garante di questo sistema, si apprestava, nell'estate di quello stesso anno, a re a Palazzo Chigi per *gobernar* con in tasca un piano faraonico di opere pubbliche, che avrebbe dovuto ripetere in Italia i fasti mitterrandiani.

Ma adesso, le parole pronunciate dinanzi Consiglio superiore dei lavori pubblici dal Presidente della Repubblica che rifiutò designare Craxi presidente del Consiglio, fanno pensare che stia finalmente per aprirsi il dopoguerra di Tangentopoli: evitiamo contaminazioni garantiamo la trasparenza - ha detto Scalfaro - ma, per favore, blocchiamo più le opere pubbliche. Un'uscita casuale, esplicitamente finalizzata a non far archiviare il libro bianco predisposto dal governo Dini nella polverosa biblioteca nazionale destinata ai libri dei sogni. Si tratta di grandi opere, che vanno dall'Alta velocità ferroviaria alle Idrovie della Pianura Padana, dai lavori a Roma per il Giubileo Duemila alle dighe mobili per l'acqua alta a Venezia, fino alla cablatura del territorio nazionale. L'importo previsto 60 mila miliardi cinque anni, un'inezia rispetto ai livelli di spesa pre-Tangentopoli, e, per di più, gran parte dei progetti manca comunque della copertura finanziaria.

A parte il raggiungimento del «punto di equilib invocato da Scalfaro norme che diano garanzie di trasparenza e altre che consentano la realizzazione delle opere pubbliche in tempi adeguati, come uscirà dunque dall'*impasse* finanziaria che fa gridare i grandi costruttori al libro dei sogni? Il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Baratta gli scettici nunciando che l'anno prossimo saranno spesi 25 mila miliardi, contro i 21 di quest'anno e i 18 del 1994, ma il problema finanziario, i chiari di luna del bilancio pubblico, è immanente condizione in moto della macchina fusa da Tangentopoli, al di degli auspici di Scalfaro.

Qualcuno crede che soluzione di tutto sia nel *project financing*, una parolaccia che designa finanziamento delle infrastrutture attraverso le future tariffe pagate dagli utenti: nuove tasse per finanziare le opere pubbliche, ma l'intervento privato, con il collocamento di titoli sul mercato. Di questo sistema s'è fatto *guru* in Italia il presidente del Mediocredito Centrale Gianfranco Imperatori, che sull'argomento ha appena pubblicato un dotto libro. Ma le cose, in realtà, sembrano meno semplici di quel che appare: non godeva forse un simile sistema finanziamento tunnel sotto il Canale della Manica, che, soltanto dopo pochi mesi di esercizio, è già sull'orlo del crack e chiede aiuti ai governi francese e inglese? E che dire, da noi, la freschissima esperienza Tav, società per l'Alta velocità ferroviaria, che avrebbe dovuto ricorrere ai privati, ma che rimane sulle spalle delle Ferrovie?

Non sappiamo, onestamente, se la panacea si chiami *project financing*, ma già si discute accanitamente se il sistema debba applicato a investimenti di medio e piccolo calibro o debba essere, piuttosto, esclusiva delle grandi imprese, che si sentono escluse dagli investimenti più recenti, destinati prevalentemente a bandi di gara minuscoli.

Fatto sta che, nella carestia post-Tangentopoli, la tra grandi e piccole imprese di struzioni si riattizza e sembra prossima a portare a scissione dell'Ance, la loro organizzazione di categoria: il che - avverte Franco Carraro dell'Impregilo - porterebbe di la politica a mediare anche gli interessi dei costruttori. Forse perché alla fine, come dicono i messicani, *asfaltar es gobernar*.

Alberto Statera

C'è uno studio già pronto, prima parte la «caccia» ai venditori

La guerra delle Pagine Gialle

Il fiore all'occhiello Seat fa gola a Fininvest

MILANO. Fanno gola a Silvio Berlusconi le Pagine Gialle, fiore all'occhiello della Seat che, ogni anno, su questo business squisitamente pubblicitario porta a casa un utile di 500 miliardi? E ancora: chi degli uomini del Cavaliere ha in man il progetto? La notizia, filtrata da Rimini dove gli agenti che raccolgo la pubblicità per le pagine d'oro sono riuniti, è stata rilanciata da «L'Indipendente». Ma anche nei dintorni di Milano 2 se ne sussurra da qualche gior. Tuttavia, una traccia concreta si trova.

Alla Seat, risposta è «Nessun commento» e g fa capire che qualcosa c'è. A Publitalia, che sarebbe sede deputata dal momento che le pur labili portano alla mente creativa Marcello Dell'Utri, è buio pesto. Il che è comprensibile: in attesa del condo Tribunale Milano sull'eventuale meno della società - l'appuntamento è per il 18 ottobre - il silenzio stampa è di rigore.

In Fininvest ne pochissimo. Certo non escludono che qualcuno ci stia pensando, ma non in Publitalia. La quale, tra l'altro, se lanciasse delle pagine gialle concorrenti potrebbe incorrere in problemi non indifferenti di sfondamenti di tetti pubblicitari, con tutte le grane del caso. Senza contare che Dell'Utri, attualmente, in Publitalia ha più alcun ruolo.

Forse si tratta di un progetto Mondadori? Forse. A Segrate non negano che sia uno dei tanti «studi nel cassetto», l'idea è ottima ed è «editoriale», porterebbe lavoro alle tipografie. Del resto diciamo subito che il tentativo di fare pagine gialle concorrenti a quelle della non nuovo. Negli ultimi anni, periodicamente, alcuni si sono cimentati nell'impresa, finora senza successo perché, per riuscirci, ci vogliono know-how e molti capitali, due doti che indubbiamente il gruppo Fininvest possiede.

Tutto insomma è vago, talmente vago da apparire reale. Da qualche parte disegno esiste ed ha buone prospettive di successo. Esso infatti si innesta su momento di difficile rapporto la Seat i mille agenti collettori pubblicità per i volumi d'oro. Una crisi ben nota non ancora risolta. Gli agenti non gradirebbero nuovo contratto proposto loro dalla azienda torinese.

Il tam tam ipotizza che già agenti sui 1000 della forza vendita Seat avrebbero deciso di passare al nemico, alle berlusconiane «Pagine Utili». Vero o falso? Qui nodo del problema. Strappare il parco agenti alla Seat consentirebbe Fininvest mettere le mani sui tabulati della clientela, nomi, indirizzi, . Un grosso risparmio di tempo danaro la possibilità di partire, subito, all'attacco di avamposti pubblicitari.

Valeria Sacchi

GRAN BRETAGNA

La Borsa perquisita anche dai cani antidroga

Londra, polizia alla City contro gli yuppies della coca

LONDRA. Cani anti-droga nell'ovattato mondo della City. Proprio così. Una delle più prestigiose istituzioni finanziarie di Londra - borsa per lo scambio dei «futures» (Liffe) - è stata perquisita da cima fondo alla ricerca di cocaina e altre sostanze stupefacenti. Le forze di polizia, con tanto di cani - dopo la chiusura delle transazioni - hanno fatto irruzione nei locali Liffe a Bridge House, in Cannon Street, e hanno rovistato saloni e stanze. Non sono risparmiati neppure gli sgabuzzini. L'ispezione stata chiesta dall'allarmata direzione del London International Financial Futures and Options Exchange dopo che un operatore è stato trovato in possesso di canapa indiana durante controlli di routine. Durante le perquisizioni non sono state venute altre quantità di droga. Ma secondo i broker «è un caso. I controlli fatti nelle ore sbagliate». I cani anti-droga avrebbero sniffato qualche cosa di proibito se sguinzagliati all'ora giusta. Cioè quando il Liffe è in piena, spumeggiante attività.

La clamorosa perquisizione alla Borsa londinese dei «futures» è infatti solo punta dell'iceberg che ha portato a galla una piaga che negli ultimi anni la City tenta di occultare, temendo ripercussioni negative per il suo business. In effetti la cocaina circola fiumi» tra gli operatori. Un toccasana per gli affari? Sembra essere congeniale ad un mestiere che richiede decisioni arrischiate e fulminee con in ballo miliardi e miliardi di lire. Un antidoto allo che instilla senso di fiducia benessere e alza il livello adrenalina.

Il rovescio della medaglia? Le più rispettabili istituzioni della City hanno creato speciali programmi per il recupero dei dipendenti drogati. Un tipico corso di riabilitazione in clinica dura mediamente 3-4 settimane ed in gene il datore di lavoro se ne fa co, con esborso medio di 20-25 milioni di lire a .

[a. vig.]

Continua lo scontro sull'authority dei servizi pubblici da privatizzare

Sull'Ina ora si chiude il cerchio

L'Imi pronta a comprare il 3%

ROMA. E tre. Anche l'Imi di Luigi Arcuti [illegible] sta. E' pronto a comprare il 3% dell'Ina. La Cariplo e il San Paolo hanno già prenotato rispettivamente il 4 e il 3%. Un'altra fetta della compagnia di assicurazioni presieduta da Sergio Siglienti si avvia alla privatizzazione: la vendita potrebbe [illegible] chiusa domani.

Ma quanta fatica per privatizzare! Mentre per l'Ina si intravede il traguardo, al Senato arranca il disegno di legge sulle authority, gli organi di tutela per utenti e investitori da costituire obbligatoriamente prima [illegible] collocare sul mercato [illegible] società che gestiscono servizi pubblici. Ieri in aula Senato è mancato di [illegible] il numero legale. Perciò, la privatizzazione di Enel e Stet resta bloccata.

Almeno in teoria, secondo i piani annunciati dal presidente del Consiglio Lamberto Dini, può invece andare avanti la procedura per la cessione di una prima tranche dell'Eni, pari a circa [illegible] 10-15%. [illegible] questa operazione dovrebbe occuparsene nel tardo pomeriggio di oggi il comitato dei ministri per le privatizzazioni (formato da Dini e dai responsabili di Bilancio e Industria, Rainer Masera e Alberto Clò).

Ma, nel clima di continua tensione (e di pochi risultati) che da tempo accompagna il processo di vendita delle aziende pubbliche, il comitato si [illegible]cuperà oggi soprattutto dell'I[illegible]. Dopo la dichiarata disponibilità all'acquisto da parte del consiglio di amministrazione dell'Imi riunitosi ieri, il governo dovrebbe essere in grado di indicare il prezzo agli investitori che si sono fatti avanti. Domani potrebbe [illegible] pronta la lista dei nuovi [illegible].

Il prezzo è ovviamente un fattore determinante. Anche il consiglio dell'Imi ha precisato ieri, con una nota, che la proposta di acquisto è «subordinata al gradimento sul prezzo» che sarà comunicato dal Tesoro. La quotazione di ieri è [illegible] 2255 lire, mentre ogni azione fu venduta a 2400 lire nel giugno dello [illegible] anno, quando il Tesoro cedette il 47,25%.

La seconda fase della privatizzazione dovrebbe portare alla [illegible] di una quota compresa tra il 15 e il 20%, del valore di 1500-2000 miliardi, attraverso una trattativa privata con gli investitori (banche e fondi). L'Imi, il San Paolo e la Cariplo (con quote maggiori) formeranno insieme ad altri 12-15 soci (con quote minori) il «gas», cioè il gruppo di azionisti stabili che conquisteranno la gestione dell'Ina. L'Imi (che ieri ha approvato il bilancio semestrale con un utile di gruppo di 210,3 miliardi, in calo rispetto ai 298,2 miliardi dei primi sei mesi 1994), il San Paolo e la Cariplo sono anche candidati a [illegible]ganizzare la fase tre che il governo si è impegnato a far scattare al più presto: si [illegible] della vendita di tutte le azioni Ina rimaste al Tesoro con l'offerta di titoli di Stato convertibili in azioni Ina e con un warrant (un buono per l'acquisto di azioni della compagnia).

Mentre l'Ina va, le authority non camminano. E la privatizzazione dei grandi servizi pubblici resta lontana. Rifondazione [illegible] prosegue l'ostruzionismo che da mesi (assieme [illegible] altre manovre sotterranee) impedi[illegible] l'approvazione del disegno di legge. Tornato al Senato, il provvedimento [illegible] bersagliato da 1300 emendamenti. Sia martedì sera sia ieri mattina i lavori dell'assemblea sono stati sospesi per mancanza del numero legale. Rifondazione ha trovato l'intesa con Alleanza Nazionale nel chiedere la verifica delle presenze. Il capogruppo progressista Cesare Salvi ha rinfacciato a Forza Italia di aver sottoscritto la richiesta, lavorando quindi contro le privatizzazioni. Il presidente dei senatori forzisti Enrico La Loggia ha invece fatto presente che si è trattato della «scelta di un singolo» parlamentare, «fatta a titolo personale», mentre il sostegno alle privatizzazioni di Forza Italia è fuori discussione. In ogni caso, le authority ancora non ci sono. E questa mattina al Senato riprende la battaglia.

[illegible] Ippolito

BNL

Sarcinelli: «Dividendo alle ordinarie»

Prima metà dell'anno positiva per il Gruppo Banca Nazionale del Lavoro: il risultato operativo è stato di 876 miliardi, in crescita del 12,9%. Aggiungendo le riprese di valore si ottiene un risultato lordo di gestione di 983 miliardi (+7%), mentre l'utile netto si è attestato a 61 miliardi, con una crescita del 17.3%. Quanto alla sola capogruppo Bnl Spa, il primo semestre dell'anno ha registrato un risultato operativo di 609 miliardi (+8,4%) e un utile netto di 42 miliardi (+6,6%). I mezzi patrimoniali raggiungono gli 8409 miliardi (+4,3% rispetto alla fine del '94) e quelli consolidati i 9281 miliardi (+5,1%). Le controllate Bnl [illegible] di credito cinematografico e teatrale e Coopercredito, interessate negli esercizi precedenti da una forte riqualificazione degli attivi, hanno chiuso il semestre con un utile netto rispettivamente di [illegible] e di 2,5 miliardi. «Ci sono le premesse per chiudere l'anno [illegible] un risultato positivo e per ritornare a remunerare a fine esercizio anche le azioni ordinarie» ha anticipato il presidente della Bnl Mario Sarcinelli.

Luigi Arcuti

Cresce del 15%

Per la Toro raccolta in aumento

TORINO. Toro Assicurazioni in salute durante il primo semestre '95: i risultati, sottolinea una nota del gruppo «permettono di prevedere importanti programmi di sviluppo e un miglioramento operativo». Il gruppo ha raccolto premi per 1285,6 miliardi con una crescita del 15,1% rispetto allo stesso periodo del '94; il risultato ordinario è salito dai 21,1 a 73,1 miliardi; il risultato ante imposte ha superato i [illegible] miliardi [illegible] proventi straordinari di 33 miliardi di lire (era stato di 102,2 miliardi nel primo semestre dell'anno scorso, beneficiando, peraltro, di proventi straordinari per 91,1 miliardi). Consistenti gli investimenti: hanno raggiunto i 6944,6 miliardi con una crescita rispetto al 30 giugno del '94, di 917,1 miliardi e, rispetto al 31 dicembre dell'anno scorso, di 594,9 miliardi, dei quali circa 220 sono riferiti alle mutate ragioni di cambio.

Fra le singole società, la Toro Assicurazioni ha raccolto premi per 801,7 miliardi, con un incremento del 12,3%. Il risultato prima delle componenti straordinarie ha raggiunto i 68,5 miliardi contro i 23,1 nello stesso periodo dell'anno precedente. La Das [illegible] annoverato premi per 8,2 miliardi con una crescita del 20,6%. La Giano Assicurazioni è passata da 5,4 miliardi a 6,3 miliardi (+16,7%), mentre la Giano Vita, con premi pari a 4,9 miliardi ha praticamente raddoppiato la raccolta nel ramo vita. Le società francesi del gruppo Continent hanno presentato una raccolta premi [illegible] 488,2 miliardi di lire (+19,4%).

Semestre d'oro

Ungheria nei piani Italgas

TORINO. Forte crescita per il gruppo Italgas. da gennaio a fine giugno il valore della produzione ha raggiunto i 2433 miliardi, contro i 2202 dello stesso periodo dell'anno scorso. il valore aggiunto, pari a 885 miliardi, è aumentato [illegible] 75 miliardi; il margine operativo lordo di 541 miliardi è cresciuto del 13,9%; gli oneri finanziari netti hanno fatto registrare una significativa riduzione (27,5%), in aumento le vendite nel settore del gas (12,4%) e nel settore idrico (6,6%). La società torinese punta ad allargarsi all'estero partecipera alla privatizzazione di 5 aziende-gas in Ungheria.

Il risultato ante imposte, cresciuto di 65 miliardi rispetto al '94, ha raggiunto i 231 miliardi (+39,2%). Rafforzata anche la struttura patrimoniale-finanziaria, come evidenziano il rapporto tra patrimonio netto e capitale investito (0,58%) e il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, passato da [illegible] miliardi di lire di fine '94 a [illegible] miliardi.

Andamento altrettanto positivo per la capogruppo Italgas, le cui vendite di gas hanno raggiunto 3456 milioni di metri cubi, contro i 3089 milioni del medesimo periodo '94 (+11,9%); gli utenti sono 3 milioni 707 mila (incremento annuo dell'1%). Buono anche l'andamento del settore idrico, con vendite di acqua pari a 29,2 milioni di metri cubi (+5,8%). Il valore aggiunto è risultato di 666 miliardi (611 nel '94); mentre il margine operativo lordo è aumentato a 423 miliardi di lire (+12,8%).

[illegible] E SIDERURGIA

Il gruppo chiude il semestre raddoppiando il risultato netto

La Pirelli prende il volo

E l'acciaio Falck ritorna in attivo

MILANO. Il gruppo Pirelli ha chiuso il primo semestre '95 con un risultato netto di competenza di 95 miliardi di lire, più che raddoppiato rispetto ai 39,9 miliardi del primo semestre '94. La forte crescita del risultato riguarda anche il semestre della capogruppo Pirelli Spa, che chiude con utile netto di 61,8 miliardi (1,8 miliardi al 30 giugno '94). Tra gli altri risultati annunciati ieri dall'amministratore delegato, Marco Tronchetti Provera, al termine del Consiglio di amministrazione, spiccano la crescita del [illegible] del margine operativo lordo a [illegible] miliardi, quella del risultato operativo a [illegible] miliardi (+66%), mentre l'utile lordo passa da 92,6 a 204,2 miliardi. Le vendite crescono del 19% rispetto al primo semestre '94 a 5564 miliardi, per un terzo grazie all'effetto cambi e per due terzi a volumi e prezzi di vendita. In crescita l'indebitamento (+204 miliardi rispetto a fine '94).

Altri dati di spicco del gruppo Pirelli vedono il patrimonio crescere a 3836 miliardi (3483 a fine '94), e gli investimenti aumentare del 50% rispetto al primo semestre '94, mentre le spese in ricerca e sviluppo salgono del 10%. Significativo anche l'aumento dell'orga[illegible] del gruppo, circa 800 unità in più a 39.300 dipendenti, per la prima volta [illegible] cinque anni. Il miglioramento dei risultati riflette l'a[illegible] [illegible] maggiore efficienza e [illegible] innovazione dei prodotti, ed è comune al settore dei cavi e a quello dei pneumatici. Il primo vede le vendite salire del 23% a 2809 miliardi, il risultato operativo crescere del 74% a 108 miliardi e quello netto del 40% a 77 miliardi. Si fa sentire in questo campo la posizione di leader mondiale della Pirelli nei cavi in fibra ottica.

FALCK. Ritorno all'utile semestrale per la Falck nella prima metà del 1995. La società siderurgica milanese, si legge in una nota, ha registrato un risultato consolidato ante imposte di 32 miliardi contro la perdita di 30,9 miliardi registrata nel corrispondente periodo del 1994, mentre a livello civilistico il rendiconto è [illegible] positivo per 5,7 miliardi contro i 5,3 [illegible] un anno prima. In calo i debiti finanziari netti: 576,92 miliardi [illegible] 569 di fine [illegible].

FLASH

Fugazzola [illegible] vertice [illegible] Ratti

Ernesto Fugazzola sarà il pros[illegible] amministratore delegato della Ratti in sostituzione di Bruno Gentili. Il gruppo ha chiuso il semestre con un utile netto consolidato di 6,5 miliardi (3,9 miliardi nella prima metà '94) a fronte di un fatturato consolidato netto di 182 miliardi (+21% rispetto ai 150,7 miliardi del primo semestre '94). L'utile operativo del gruppo è aumentato da 7,7 a 14,5 miliardi.

Tecnost; in aumento [illegible] e ordini

Nel primo semestre [illegible] l'utile ante imposte della Tecnost (Gruppo Olivetti) è stato di 13,4 miliardi di lire, con un incremento di 300 milioni rispetto ai primi sei mesi del '94. Il fatturato consolidato [illegible] gruppo ammonta a 154,1 miliardi di lire, rispetto ai 156,1 del '94.

Previsioni negative per l'Euromobiliare

Primo semestre '95 in deciso utile per l'Euromobiliare che tuttavia per l'intero esercizio presenta «prospettive reddituali non positive» a [illegible] degli [illegible] di ristrutturazione di due controllate, la Banca Euromobiliare e la Euromobiliare Investimenti Sim. Nella prima metà dell'anno ha registrato un utile netto civilistico di 10,5 miliardi contro gli 1,04 miliardi del corrispondente periodo del 1994 e un utile netto consolidato di 7,8 miliardi contro 6,7 miliardi.

Sgs-Thomson, offerta pubblica globale

La Sgs-Thomson Microelectronic Nv (semiconduttori) ha annunciato l'offerta pubblica globale di 18 milioni di azioni ordinarie, delle quali 11 milioni e 700 mila in Usa e Canada e i restanti [illegible] milioni e 300 mila nel resto del mondo. Di queste 7 milioni e 610 mila azioni [illegible]no di nuova emissione [illegible] parte di Sgs-Thomson, [illegible] milioni e 815 mila saranno collocate sul mercato dalla Sgs-Thomson Holding e 3 milioni 575 mila saranno collocate dalla Thorn Emi.

Caffaro (Fiat)

Acquisisce ramo fitofarmaci Siapa

MILANO. La Caffaro (Snia Bpd) ha acquisito dalla Siapa il ramo d'azienda relativo all'attività fitofarmaci (compresi gli impianti, i crediti e le scorte) per circa 110 miliardi.

Il ramo d'azienda acquisito, con un fatturato di circa 150 miliardi, dovrebbe consentire alla Caffaro di raggiungere una posizione di leader sul mercato italiano dei fitofarmaci e - secondo una nota della società - una posizione rilevante a livello europeo, [illegible] fatturato complessivo di circa 250 miliardi. La Siapa, ammessa alla procedura di concordato preventivo, a seguito della crisi della Federconsorzi, svolge [illegible] attività di ricerca e sviluppo nel centro sperimentale di Galliera (Bologna) e produce in due stabilimenti, a Galliera e a Aprilia (Latina). L'acquisizione - conclude la nota - rientra nel piano di sviluppo della Caffaro, principalmente focalizzato sulla chimica specialistica e sui materiali.

De Rigo in Usa

Va a Wall Street come Del Vecchio

MILANO. Dopo Luxottica, un'altra società veneta produttrice di occhiali, la De Rigo di Longarone, prepara lo sbarco a Wall Street attraverso American Depositary Shares. La De Rigo, che produce occhiali da sole, ha infatti annunciato di aver depositato presso la Sec, l'organo di controllo di Wall Street, il prospetto per l'offerta al pubblico di 7,74 milioni di ads (american depository shares), ciascuno rappresentante un'azione ordinaria da 500 lire. Le azioni De Rigo spa saranno collocate tramite consorzi guidati da Merrill Lynch e Deutsche Morgan Grenfell. Dei 7,74 milioni di ads, 4,5 milioni saranno messi a disp[illegible] della società (probabilmente tramite un aumento di capitale) e gli altri 3,24 milioni dal gruppo di controllo, [illegible] la De Rigo holding bv. Quest'ultima metterà a disposizione dei sottoscrittori altri 1,16 milioni di ads per soddisfare eventuali richieste in [illegible].

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SPAI [illegible] cerca per potenziamento propria organizzazione commerciale agenti immobiliari muniti di patentino disponibili per collaborazione a tempo pieno. Tel. 812.7177.

VENDITORI/CI esperti forniture [illegible] ricerca affermata azienda del settore. Telefonare 506.7682.

PRESTAZIONI CONSULENZE

ESPERTI area [illegible] e finanza [illegible] ad attività di consulenza alle imprese. Cercasi. Inviare curriculum a: Publikompass 2126 - 10100 Torino.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con patente B cerca lavoro come fattorino o autista max serietà ottima esperienza. Tel. 0360 535.931 - 011 853.2704.

AUTISTA [illegible] libero [illegible]. Tel. [illegible].

COPPIA senza figli, valuta proposta [illegible], bella presenza, lui tuttofare. Tel 0368 538.717.

FAMIGLIA composta da 5 persone offresi per portineria in Torino o prima cintura. Scrivere: Publikompass 5215 - [illegible] Torino.

37ENNE [illegible] lavoro [illegible] operaio [illegible] piatti o altro, [illegible]. Telefonare [illegible] 568.9865.

37ENNE patente D-D/K, offresi a seria ditta, esperienza autista e magazziniere, conoscenza nord Italia, disponibile [illegible], passaggio diretto. Tel. 011 282.618 sera.

40ENNE, patente auto disponibile assistenza anziani, custode notturno. Referenziato. Tel. ore pasti 396.913.

45ENNE autista fattorino, magazziniere computer conoscenze meccanoelettriche offresi anche a termine. Tel. 935.8463.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] **SERIA** commessa, referenziata 15 anni di esperienza abbigliamento uomo [illegible] e [illegible] esamina anche altri settori. Tel. 011 521.4650 ore pasti.

ABILE commessa responsabile di negozio esperienza ventennale offresi. Tel. 486.9[illegible] [illegible] escluso lunedì.

[illegible] con esperienza [illegible] referenze, [illegible] re 765.754.

IMPIEGATI

A.A. RESPONSABILE [illegible] esperienza accessori auto [illegible] serie proposte anche da altri settori. Telefonare allo 011 882.5236.

ABILE ragioniera lunga approfondita conoscenza settore contabile, amministrativo, fiscale, societario [illegible] part-time. Tel. 247.4513.

ABILE segretaria, esperienza decennale gestione banche, clienti, fornitori. Tel. 228.[illegible] pasti.

AGENTE immobiliare regolarmente patentato iscritto Camera Commercio Torino esperienza 10ennale sia cantieristica che privata offresi ad impresa costruttrice. Tel. 0330 471.172.

ANALISTA contabile esperienza pluriennale gestione clienti fornitori banche contabilità generale con uso PC. Patente B. Tel. 011 895.5764.

[illegible] vendita [illegible] e progettazione offresi. Tel. 011 470.2528.

CONTABILE 28enne esperienza pluriennale partita doppia applicata su Olivetti 386, vari lavori ufficio cerca. Tel. 853.973.

CONTABILE 28enne pluriennale esperienza inglese posizione partita IVA offresi anche part-time. Tel. 663.8687 ore pasti.

CORRISPONDENTE [illegible] francese inglese conoscenza tedesco quindicennale esperienze ufficio import export anche part - time, offresi. Telefonare al 34[illegible]04.

DATTILOGRAFIA [illegible] pratica lavori ufficio agenzie assicurazioni offresi a studio o ditta. Tel. 0360 447.048.

[illegible] segre[illegible] esperienza quinquennale lavori ufficio, reception, centralino, [illegible] P.C., [illegible] a seria ditta, passaggio diretto. Tel. 660.1973.

DIPLO[illegible] 24enne, pratica lavori ufficio, esperienza, inglese tedesco. PC. Offresi. Tel. 011 382.0878 pasti.

DIPLOMATA [illegible] pratica [illegible] conoscenza PC linguaggi C e DBR-UClipper pacchetti applicativi e lingua inglese offresi. Tel. 011 411.6890.

DIPLOMATA 27enne pratica settore compra-vendita mutui visura P.C. dattilografia offresi. Tel. 749.6550.

DIPLOMATA, 8 anni esperienza segreteria, reception, veloce dattilografia, videoscrittura, computer, cerca impiego. Tel. 827.1732.

[illegible] 25 anni settore amministrativo contabile diplomata offresi anche selezione del personale. [illegible] 470.4061 serali.

ESPERTA bollettazione fatturazione gestione ordini/clienti pratiche import/export. [illegible] 18.

ESPERTISSIMA in paghe e contributi esamina seria proposta di lavoro presso studio o ditta. Tel. 411.1197 dopo 17,30.

ESPERTO corrispondente in lingue estere, ottima conoscenza Inglese, Francese, Tedesco, videoscrittura, disposto viaggiare cerca impiego. Tel. dopo le 17,30 allo 011 650.6760.

GEOMETRA 25enne offresi anche part-time. Ottimo uso PC disponibile anche come segretaria. Tel. 455.024[illegible].

[illegible] 27enne esperienza gestione tecnico-economica cantieri, preventivi, contabilità lavori, disegno, uso P.C. offresi ad impresa. Tel. 246.4917.

IMPIEGATA pluriennale esperienza studio notarile offresi. Telefonare 6[illegible].5838.

IMPIEGATA ventiseienne, pratica contabilità, esperienza studio commercialista, conoscenza inglese/francese, offresi [illegible] seria ditta. Tel. 011 909.0679.

IMPIEGATA 25enne, perito aziendale e corrispo[illegible] lingue inglese e francese, [illegible] commerciale e [illegible] bile, uso [illegible], valuta offerte. [illegible] diretto Tel. 899.5106.

[illegible] 27enne presenza [illegible] pluriennale [illegible] segretaria [illegible] lavorativa. Telefonare 627.5725.

[illegible] offresi settore doganale import/Export esperienza ultra decennale Intrastat passaggio diretto. Tel. 011 908.2162.

INTERPRETE [illegible] inglese esperienza import/export, gestione clienti fornitori, traduzioni, fiere, PC. Tel. 434.6875.

LAUREATA esperienza pluriennale bilanci ed adempimenti fiscali e societari presso commercialisti uso PC disponibilità orario. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino.

[illegible] 110/110 26enne, uso PC, lingua inglese cerca impiego serio ed adeguato. Tel. 0141 949.058.

LAUREATA scienze politiche indirizzo economico ventiseienne conoscenza inglese programmi Word e Work cerca impiego. Telefonare 011 851.984.

LAUREATO in Scienze Politiche pratico uso Pc, militesente cerca lavoro come impiegato presso ditta. Si assicura la massima serietà. [illegible].

[illegible] esperienza [illegible] prima nota Co.Ge iva tutto su Pc valuta proposte. Tel. 0360 306.067.

RAGIONIERA madre lingua francese esperienza contabilità fornitori/clienti, IVA, banche, partecipazione bilancio. Tel. 011 805.2405.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale in COGE, [illegible], prima nota, cassa, banche, clienti/fornitori. Tel. [illegible].

RAGIONIERA 32enne [illegible] pluriennale contabilità ordinaria [illegible] su PC offresi. Tel. 473.3110 - 480.021.

RESPONSABILE amministrativo esperienza vasta anche nel controllo gestione, si propone a piccola media azienda. Disponibilità immediata. Tel. 011 387.2224.

SEGRETARIA esperienza ventennale offresi orario ridotto da concordare. Telefonare allo 011 960.2338.

SIGNORA 37 anni segretaria cerca lavoro presso studio professionale. Telefonare 205.5218 ore pasti.

[illegible] corrispondente madrelingua tedesca, ottimo italiano, inglese, francese, buono spagnolo, esperienza presso aziende internazionali offresi. Tel. 011 822.3584.

18 anni esperienza spedizioni internazionali import/export. Acquisizione ed operativo, offresi. Tel. pasti/serali 011 861.2919 - altri orari 011 861.4776.

20ENNE segretaria d'azienda, esperienza triennale lavori ufficio uso P.C., contabilità, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 349.8484.

23ENNE diplomata buone conoscenze informatiche abile segretaria max serietà offresi ditta o studio. Tel. 488.986 no lunedì.

28 anni diploma ragioniera liste mobilità, 8 anni esperienza segretaria amministrativa e commerciale, uso Pc, Ibm AS/400. Tel. 011 258.360.

29ENNE segretaria conoscenza sistemi videoscrittura e P.C. (in mobilità) offresi anche part-time. Tel. 836.939 h. 8/14

30ENNE con qualifica di addetta alla contabilità d'azienda, lunga esperienza in studi medici generici, cerca lavoro come impiegata, anche part-time. Presenza e disponibilità immediata. Tel. 812.6317.

48ENNE diplomato ventennale esperienza in programmazione di produzione e gestione magazzini, offresi a seria ditta disponibilità immediata. Tel. 962.4792 oppure 0368 212.283.

TECNICI

PERITO [illegible], 30enne esperienza decennale responsabile tecnico offresi. Telefonare 673.253.

QUALITA' esperto esperienza ultradecennale sistemi ISO 9000 lingue inglese francese esamina proposte. Tel. 011 771.4002.

DIRIGENTI

[illegible] **TIVO**

[illegible], ragioniere, pluriennale esperienza maturata in medie aziende manifatturiere, in contabilità generale, [illegible] e di magazzino, controllo di gestione, reporting e budget, competenze fiscale e societarie, buona conoscenza EDP, esamina proposte di collaborazione. Tel. 0368 817.008.

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

ESPERTA infermiera domiciliare autonoma, disposta trasferte. Tel. 921.4761 ore 8,30/11,30 - 20/22.

[illegible] 31enne cerca [illegible] presso famiglia [illegible] assistenza [illegible], referenze ed [illegible] rienze dimostrabili. Astenersi solo uomini e perditempo. Tel. 260.609

[illegible] TIME

IMPIEGATA 37enne 17 anni di esperienza in agenzia immobiliare valuta proposte part-time. Tel. 695.1682 dopo le ore 16.

SIGNORA referenziata offresi assistenza infermieristica a persone non autosufficienti giorno o notte. Tel. 318.0127.

[illegible] CITTA'

[illegible] **CEDICASE** 779.3123 attico libero pressi corso S. Maurizio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo mq 20.

A. CEDICASE 779.3123 corso Viareggio libero signorile d'epoca salone camera cucina bagno mq 85 piano alto.

A. CEDICASE 779.3123 libero corso Vittorio panoramicissimo salone 2 camere cucina biservizi bingressi mq 120.

[illegible] **CASE** 779.3[illegible] via Sansale ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 60 ristrutturato.

A. CENTRO (adiacenze Valentino) prestigioso recente salone 2 camere pranzo cucina biservizi 150 mq. Ebebi 748.283.

A. COLLINA (zona Sassi) villa uni o bifamiliare su terreno di circa 3000 mq con pi[illegible] relative [illegible]. [illegible].

[illegible] **CORSO** Gambone libero recente signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi box L. 390 milioni. Tel. 006.0209.

A. EUROSPAZIO 319.6366 piazza S. Carlo originale appartamento mq 80 ristrutturato termoautonomo 2 arie.

A. FINIMPRESA corso Monte Cucco libero signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 165 box. Tel. 588.3008.

A. FINIMP[illegible] [illegible] Casale [illegible] bella casa d'epoca piano alto mq 120 anche uso ufficio box. Tel. 588.3008.

A. GEDIM [illegible] corso Re [illegible] ammodernato ad[illegible] pied-à-terre e ufficio 2 vani e servizio L. 75 milioni mutuabili.

A. GEDIM 562.7586 Parella in costruzione signorili soggiorno 1/2 camere servizi ottime finiture da L. 180 milioni.

A. GERIM 562.9801 liberi via Galvani 1, angolo via Cibrario [illegible] alloggio mq 120; attico mq 110.

A. GERIM 562.9801 libero corso Trapani (pressi) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo L. 185 milioni.

A. GERIM 562.9801 libero via Beretti quasi via Madama Cristina signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino biservizi.

[illegible] **GERIM** 562.9801 libero via Gandi[illegible] piano rialzato ampio 3 camere cucina bagno balcone cantina L. 170 milioni.

A. [illegible] via Pacchiotti (corso Monte Grappa) ottimo stato 2 camere soggiorno zona cottura bagno.

A. GERIM 562.9801 libero via Pedro (pressi corso Massimo) ottimo stato camera tinello cucinino bagno.

A. GERIM 562.9801 via S. Secondo 51/C, pronta consegna signorili alloggi di salone 2/3 camere cucina biservizi box.

[illegible] 581.9433 piazza Sabotino pressi palazzina come nuova su 2 piani mq 400 cortile privato permute.

A. TECNOKASA 581.9433 via Giordano Bruno libero 3 camere cucina bagno [illegible] piano termoascensore L. 238 milioni.

ABITABILE subito corso Francia 149 recente ingresso grande camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 812.5060.

[illegible] **BILE** subito [illegible] ristrutturato via Mottarone, 1 camera cucina abitabile servizi L. 25 milioni più rate pari affitto. Tel. [illegible].

ABITAZIONI prestigiose via Juvarra 20 (Statuto) salone 2/3/4 camere più servizi box auto. Visite 15/18. Tel. 503.313.

ADIACENTE corso Marconi [illegible] 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Tel 561.7081.

ADIACENTE corso Regina Margherita [illegible] ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto Ortolani 530.990.

[illegible] Giardini [illegible] d'epoca termoascensore ultimo piano ristrutturato mq 100, terrazzo. Affaire 561.3040.

ADIACENTE via Cecchi vendesi libero casa recente ingresso 3 camere cucinino bagno. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFARE corso Trapani libero 8° piano panoramico camera tinello cucinino bagno. Studio Ortolani 530.990.

AFFARE Madonna Campagna ottimo stabile soggiorno 2 camere tinello piano alto bagno box L. 260 milioni. Tel. 434.2770.

[illegible] impresa inizia vendita diretta via Vicenza angolo corso Regina varie metrature permute mutuo. [illegible]. 484.709.

ALLOGGIO prestigioso [illegible] - via C[illegible] mq 250 [illegible] d'epoca [illegible] mente ristrutturato 2 saloni, 4 camere, ampia cuci[illegible] biservizi cantina soffitta privatamente[illegible]. Tel. 553.5221.

[illegible] pronta consegna impresa vende adiacenze corso Potenza varie metrature permute mutuo. Tel. [illegible].4[illegible].

A. L. 116 milioni libero con terrazzo mq 18 adiacente via Tunisi ingresso camera cucina bagno ascensore. Affaire 561.3040.

> **[illegible]**
> appartamenti indipendenti giardini parco in villa prestigiosa consegna '98 impresa vende. Tel. [illegible]0298.

ATTICO e superattico libero via Pio salone 2 letto studio artista e minialloggio terrazzi mq 160. Emmedue 562.8487.

ATTICO S. Rita ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo mq 80 L. [illegible] milioni, [illegible].

ATTICO via Roveredo S. Rita ingresso camera tinello bagno terrazzo veranda L. 140 milioni. Carasso Immobiliare 385.7800.

ATTICO zona Crocetta vendesi casa signorile ingresso 2 camere salone doppi servizi cucina terrazzo mq 60. Parzialmente verandato. Tel. 500.178.

[illegible]O 569.9831 - 666.8558 corso Stati Uniti libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box.

BERGAMASCO 569.9831 - 666.8558 via [illegible] Bocca in stabile d'epoca [illegible] vendesi monolocale arredato.

BILOCALE corso Casale mq 50 due arie ingresso living bagno grande [illegible] L. 100 milioni. Cosefi 561.2292.

BIMAR affare Canale [illegible] Spalato [illegible] impresa vende alloggi salone 2 camere [illegible] na biservizi posto auto. Tel. 011 43.591.

BIMAR centrale via S. Massimo libero ri[illegible] ingresso 3 camere cucina bagno L. 168 milioni. Tel. 011 43.591.

BIMAR Città Giardino libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 011 43.591.

BIMAR Cit [illegible] piano alto signorile libero ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 011 43.5[illegible].

BIMAR corso Dante libero ingresso salone 4 camere cucina bagno posto auto permute. Tel. 011 43.591.

[illegible] Francia libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 156 milioni mutui permute. Tel. 011 43.591.

BIMAR corso Tassoni adiacente libero ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. [illegible] 43.591.

[illegible] Trapani ingresso camera cucina bagno piano 5° termoascensore mutui permute. Tel. 011 43.591.

BIMAR piazza Statuto ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni mutui. Tel. 011 43.591.

BIMAR S. Donato libero ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible]. Tel. 011 43.591.

BIMAR Vanchiglia [illegible] ingresso living soggiorno angolo [illegible] soppalco bagno. Tel. 011 43.591.

[illegible] via Beaumont [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 011 43.591.

[illegible] via Coppino impresa [illegible] soggiorno living 2 camere cucina [illegible] volendo box consegna '97. Tel. 011 [illegible].

[illegible] ingresso salone angolare camera cucina bagno permute. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Lessolo libero in casetta 2 camere [illegible] bagno L. 128 [illegible]. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Pedrotti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Tunisi libero [illegible] cucina bagno L. 78 milioni volendo dilazionabili. Tel. 011 43.591.

BIMAR zona S. [illegible] ingresso 5 camere servizio ottimo per ufficio mutui permute. Tel. 011 43.591.

BORGO PO
via Cardinal Maurizio angolo corso Sella ristrutturato in palazzina anni '30 alloggio 210 mq, tavernetta lavanderia autorimessa 4 posti. Edicasa 561.3535.

BORGO VITTORIA libero vendo a solo L. 98 milioni 2 camere cucina ingresso bagno cantina vero affare. Tel. 485.256.

BORGO VITTORIA via Palli libero ingresso camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. G.R. 011 320.524.

> **CASETTA LIBERA**
> strada Bertolla unifamiliare su 3 piani con giardino L. 320 milioni. Gabetti Giulio Cesare 67.67.

CAVORETTO splendida vista nuovi in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni, portico, giardino in proprietà box doppio mutuo/permuta. [illegible]. 503.313.

CAVORETTO villa [illegible] da ultimare con ampio [illegible] terreno. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

CENTRALISSIMO adiacente via Roma libero signorile mq 175 uso abitazione e/o uffici. Studio Ortolani 530.990.

CENTRALISSIMO via Gramsci libero signorile salone 2 camere cucina biservizi totalmente ristrutturato. Finci 505.691.

CENTRO CASA 562.3888 Cit Turin graziosa camera tinello bagno L. 60 milioni contanti e L. 500 mila mensili.

CENTRO CASA 562.3888 Lungo Po Antonelli, recentissimo saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, volendo box auto.

CENTRO CASA 562.3888 piazza Sabotino pressi, intero piano terra mq 180 abitazione/ufficio/deposito con montacarichi, 2 posti auto. L. 300 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 pressi piazza Rivoli spaziosi vuoti 4 camere cucina bagno L. 250 milioni stessa casa 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

CENTRO via Bertola angolare ultimo piano 240 mq salone 6 [illegible] biservizi terrazzo. Mapi 840.421 - 842.558.

CHIUSANO & C. corso Raffaello signorile ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina box. Tel. 588.2858.

> **CIT TURIN**
> via Drovetti libero nuovissimo salone 2 camere cucina doppi servizi L. 287 milioni. Edil Domus 562.8731.

COLLE MADDALENA in palazzina 3 camere cucina biservizi 3 terrazzini panoramico box ampio parco. Flavio 318.5278.

COMODO sedi Università libero zona Stadio ingresso camera cucina bagno ristrutturato conveniente. Tel. 502.432.

CONSULEDILE 437.4000 centralissimo via Cavour [illegible] a reddito libero camera tinello cucinino servizi ottimo.

CONSULEDILE 437.4000 corso Svizzera (interno) signorile libero pari al nuovo camera cucina servizi termoautonomo.

CONSULEDILE 437.4000 piazza Villari piano alto ampio camera tinello cucinino servizi libero termoascensore.

CONSULEDILE 437.4000 via Monte Rosa a L. 90 milioni libero camera cucina servizi ingresso 1° piano decoroso.

CONSULEDILE 437.4000 via Onorato Vigliani adiacente 5° piano termoascensore camera tinello cucinino servizi 2 arie.

CONSULEDILE 437.4000 via Servais [illegible] piccolo stabile decoroso 1 [illegible] cucina servizi due balconi.

CORSO Brescia adiacente [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 534.964.

CORSO Dante libero casa d'epoca termoascensore piano 3°, 3 camere cucina bagno mq 90 circa. Tel. [illegible].

CORSO d'Azeglio signorile 50 mq salone 2 camere spogliatoio cucina bagno mq 140 ottimo stato. Flavio 318.5278.

CORSO Lepanto vendesi splendida mansarda con terrazzino panoramico ottimamente rifinita. [illegible]. 437.5686.

CORSO Marconi via Lombroso 10, signorili alloggi pronta consegna mq 56/115 attico mansardato mq 120, posti auto [illegible] cancellati permute. Serim 562.9801.

CORSO Monte Cucco alloggio signorile 160 mq doppi servizi portineria box. Tel. 562.9078.

CORSO Monte Cucco signorile alloggio di salone cucina 2 camere biservizi box. Magistrelli 920.6302.

CORSO Re Umberto signorile panoramico piano alto 270 mq da ristrutturare ascensore. Tel. 669.3664.

CORSO Sommeiller libero ampio ingresso 4 vani doppi servizi adatto anche uso ufficio. Tel. 534.964.

CORSO Tassoni adiacenze libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi buone condizioni adatto anche uso ufficio L. 245 milioni. Tel. 534.964.

CORSO Tassoni 50 lofts lussuosi varie metrature splendide soluzioni residenziali vende Harca 746.738.

> **CORSO T[illegible]**
> ampio libero doppia esposizione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 57.57.

CORSO Traiano libero recente salone 2 camere cucina bagno 4° [illegible] ristrutturato L. 278 milioni. T[illegible].

> **CORSO [illegible]**
> [illegible] via Cristalliera libero re[illegible] 2 [illegible] cucina bagno. Ga[illegible].

CORSO Vittorio [illegible] piano [illegible] salone 3 camere cucina 2 [illegible] mq 170 Tel 562 7747.

CRIMEA prestigioso 320 [illegible] di 120 mq ampi terrazzi parco condominiale box doppio custode. Mapi 840.421.

[illegible] ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 bagni molto luminoso e ristrutturato. Tel. 434.3226.

CROCETTA pr[illegible] in [illegible] condominiale due c[illegible] soggiorno cucinino bagno cantina. Tel. [illegible].

CROCETTA via Pigafetta luminoso 5 arie terrazzo 80 mq saloncino 2 [illegible] cucina bagno posto auto. Studio 318.5656.

[illegible] ingresso 4 camere cucina bagno 2 arie 3° piano termoascensore L. 315 milioni

EMMEDUE 562.8487 libero via Roccaforte corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie cantina.

EUROFID 581.8777 A Crimea villa epoca unifamiliare prestigiosa signorile mq 340 su 3 piani più box doppio, giardino.

EUROFID 581.8777 A Crocetta in casa d'epoca con portineria prestigioso mq 350 ristrutturato con finiture di pregio.

EUROFID 581.8777 A precollina corso Picco lussuoso in villa bifamiliare mq 250 più giardino privato, box doppio

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Rosselli libero termoascensore ristrutturato 2 camere tinello cucinino [illegible] L. 169 milioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 libero [illegible] Racconigi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Tassoni ottimo salone (divisibile) camera cucina bagno L. 240 milioni.

[illegible] & B[illegible] 741.2874 libero Crocetta piano [illegible] ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 183 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Fabrizi piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni.

FAILLA & B[illegible] 741.2874 libero via [illegible]zia (adiacenze) [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni.

> **[illegible]**
> in stabile [illegible] Tenda piano alto 3 camere [illegible] bagno. Gabetti [illegible].

I.G.I. [illegible] Grappa [illegible] ristrutturato [illegible] camera tinello cucinino bagno L. 89 [illegible].

I.G.I. 883.5440 via Pietro [illegible] attico ristrutturato living su soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 70 mq.

> **IMPRESA PRENOTA**
> in costruendo palazzo adiacente piazza Adriano alloggi signorili con box varie metrature consegna '97 mutui permute. Tel. 562.8731.

(continua)

Giudice: due giornate a Casiraghi

MILANO. Due giornate [illegible] squalifica al laziale Casiraghi (foto) per aver colpito [illegible] con una gomitata e proteste con gli ufficiali di gara. Per un turno sono stati sospesi: Moriero (Roma), Giandebiaggi (Cremonese), Manighetti (Bari), Gottardi (Lazio) e Rossi (Vicenza). Moriero e Rossi per simulazione in area. Multato il Napoli [illegible] 6 milioni per lancio di oggetti e per «il mancato svolgimento da parte dei [illegible] tapalle della funzione loro affidata»: Pagliuca [illegible] aveva torto a lamentarsi, anche se ha poi ecceduto nei toni. Diffidato e multato di 1,5 milioni l'allenatore Mazzone (Roma). In B un turno a Teodorani (Cesena), Traversa e Parlato (Pescara), Buonocore (Cosenza) Ferrara (Palermo) e Morello (Andria).

Arbitri. Questi gli arbitri [illegible] domenica. In serie A: Atalanta-Piacenza: Cardona; Bari-Milan: Stafoggia; Fiorentina-Cremonese: Pellegrino; Inter-Toro: Beschin; Juve-Napoli: Braschi; Padova-Parma: Boggi; Roma-Lazio (20,30): Cesari; Samp-Cagliari: Rodomonti; Udinese-Vicenza: Tombolini. In serie B: Ancona-Verona: Messina; Avellino-Brescia: Ceccarini; Bologna-Pescara: Serena; Chievo-Genoa: Quartuccio; Palermo-Cosenza: De Prisco; Perugia-Pistoiese: Borriello; Reggiana-Lucchese: Lana; Reggina-Cesena: Gronda; Salernitana-Foggia: Collina; Venezia-Andria: Branzoni.

[illegible] IN TV

10,00	**Beach volley.** Da Manhattan [illegible]. **Auto.** Imsa (r). **Basket.** Euroclub [illegible]. **Golf.** Circuito Acwc (r)	Tele+2
12,30	**Ciclismo.** Mondiali su pista	Tmc
13,00	Fuoricampo. Il grande tennis	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
15,00	**Auto.** Imsa. **Baseball.** Kansas C./Minnesota	Tele+2
15,15	Onda azzurra. **Golf.** International Cup. **Ciclismo.** Mondiali su pista, Sei giorni del Sole. **Tennis.** Da Palermo	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,15	Coast to coast news	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Supervolley. La grande boxe. Trans world sport	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,15	Telesport. **Football.** Nfl: Detroit/San Francisco (r)	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,40	**Calcio.** Parma-Teuta Durazzo	Raidue
22,30	Supervolley (r). La grande boxe (r). Sportime. Telesport. Coppe	Tele+2
22,45	Tutto coppe	Italia 1
0,15	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
0,30	**Equitazione.** Europei	Tele+2
1,15	**Pallavolo.** Europei femm.	Raitre

Champions League: l'attacco bianconero liquida anche la Steaua con un secco 3-0

Juve, l'Europa è un'autostrada

Del Piero è da Pallone d'oro

TORINO. Non sappiamo [illegible] una scelta, o non piuttosto una stuzzicante coincidenza, ma l'euro-Juve [illegible] una cosa, l'ital-Juve un'altra. Dopo aver rimontato e speronato il Borussia a Dortmund, la squadra di Lippi si mangia anche la Steaua e allunga le mani, rapaci, sui quarti di finale della Champions League. Tre a uno in Germania, tre e zero ieri sera, in un'arena malinconicamente semi-deserta. Il più è fatto, e la strada spianata, anche perché, a Glasgow, Rangers e Borussia hanno pareggiato 2-2. E dal momento che, nel gruppo D, l'Ajax ha sbriciolato il Ferencvaros a Budapest (5-1), comincia a delinearsi [illegible] prospettiva - nei quarti, app[illegible] - di una vibrante rivincita [illegible] Real Madrid, neanche a farlo apposta l'avversario che, nove anni or sono, aveva suggellato il formidabile ciclo [illegible] Juve bonipertiana.

La Steaua si è rivelato avver[illegible] più tatticamente smaliziato dei tedeschi, liquidati fra squilli di tromba il 13 settembre scorso. Ancora [illegible] volta, l'uomo chiave è risultato Alessandro Del Piero, in onore del quale il popolo ha sciolto calorosi inni ma anche, e purtroppo, sgradevoli cori contro Roberto Baggio e Arrigo Sacchi. Pinturicchio ha cancellato le ombre di Cagliari, disegnando il passaggio del gol di Di Livio e, non pago, cavando fuori [illegible] suo mirabile interno destro un altro prodigio balisti[illegible]. La collezione, [illegible], si allunga. Napoli, Fiorentina, Lazio, Dortmund, Steaua. Prodezze. Magie. Pinturicchio [illegible] già stato decisivo in Germania. La Champions League è il [illegible] obiettivo. E il Pallone d'Oro, se continua a questi ritmi - e, soprattutto, a questi livelli - [illegible] approdo prima e poi, doveroso, ineluttabile. Tanto Del Piero, ma non solo. La Juventus ha impiegato mezz'ora per venire a capo dell'appiccicosa marmellata romena. [illegible] ali del suo genietto, si è ritrovata e ha colpito, come non le era riuscito contro Trap. Non è facile governare campionato ed Europa. La gloria ha un prezzo, sempre e comunque. L'atmosfera di Coppa ha ridistribuito quegli [illegible]li che domenica, almeno in parte, erano mancati. Le flessioni rimangono dietro l'angolo. Gol a parte, Ravanelli è l'ombra del devastante fromboliere che, una notte d'agosto, aveva spinto Berlusconi al più audace dei paragoni («Mi ricorda Di Stefano»), e Paulo Sousa [illegible] è [illegible]cora lui. Come, del resto, Vialli, propiziatore del terzo acuto.

Rimangono l'anima e la corazza della squadra, illuminate e sublimate dall'arte di Alessandro Del Piero. Lippi lo ha impiegato sulla sinistra, ora quarto centrocampista, [illegible] terzo attaccante. E' lo stesso progetto che ha in serbo Sacchi. [illegible] gente si è divertita. L'uno-due con il quale Madama ha steso i romeni, dal 34' al 39', è stato fulminante: addirittura tysoniano se ci concedete l'ardire. Due partite, due vittorie e già tre miliardi di premi Uefa in cassa. E il bello deve ancora cominciare.

[illegible] Beccantini

ALLE [illegible] 26 E 27
[illegible]

di Marco Ansaldo, Franco Badolato, Roberto Beccantini e Fabio Vergnano e risultati e classifiche [illegible] altri gironi di Champions League

Ravanelli (foto grande) gioisce dopo aver segnato la terza rete; sopra, Del Piero autore di un bellissimo gol

[illegible]

Col Teuta parte da 2-0

Il Parma s'affida a [illegible] e Inzaghi Stoichkov riposa

PARMA. Un [illegible] alla vigilia di Parma-Teuta, ritorno di Coppa delle Coppe, in programma [illegible] al Tardini: il vicepresidente della squadra albanese, Leonard Koka, [illegible] anni, è stato bloccato nel porto di Ancona e ieri sera è stato rispedito in Albania con la motonave «Espresso Venezia». [illegible] '93 Koka era stato «espulso» dal prefetto di Ancona e avrebbe dovuto chiedere [illegible] perm[illegible]peciale. Italia vietata anche alla moglie di un accompagnatore. Gli albanesi, provenienti in nave da Durazzo, [illegible] rimasti a lungo bloccati, perché molti avevano problemi di visto. Soltanto [illegible] la squadra è potuta partire per l'Emilia.

Forte del 2-0 maturato all'andata (doppietta di Zola) Scala lascia a riposo il fantasista sardo e Stoichkov (in panchina). In attacco il tandem Melli-Inzaghi con Brolin in appoggio. Scala: «L'Inter [illegible]gna quanto sia sbagliato sottovalutare qualsiasi [illegible] e perdere concentrazione. Certo, l'andata e il valore degli albanesi ci lasciano abbastanza tranquillità».

RAI2 ORE 20,45

Parma		[illegible]
[illegible]	1	KAPLLANI
BENARRIVO	2	ABAZI
DI CHIARA	3	VILA
SENSINI	4	QENDRO
APOLLONI	5	KOKA
COUTO	6	[illegible]
CRIPPA	7	ALLIU
BROLIN	8	[illegible]
MELLI	9	[illegible]
BRAMBILLA	10	KOCA
[illegible]	11	BEGEJA
[illegible]		[illegible]
[illegible]	12	SHAT
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CANNAVARO	14	CANAKO
STOICHKOV	15	DASHI
ZOLA	16	KUCI
All. [illegible]		All. B. Koca
ANDATA 2-0		

GLI [illegible] MATCH

Le altre partite di Coppa Coppe (ritorno sedicesimi) in program[illegible] oggi, con il risultato dell'andata: Feyenoord (Ola)-Liepaja (Let) 7-0; Shakhtyor (Ucr)-Bruges (Bel) 0-1; Celtic (Sco)-Dynamo Batumi (Geo) 3-2; Copenaghen (Dan)-Hradec Kralove (Cec) 0-5; Halmstads (Sve)-Lokomotiv Sofia (Bul) 1-3; Everton (Ing)-Reykjavik (Isl) 3-2; Real Saragozza (Spa)-Bratislava (Slv) 2-0; Petrolul Ploesti (Rom)-Rapid Vienna (Aus) 1-3; P. St. Germain (Fra)-Molde (Nor) 3-2; Ararat Yerevan (Arm)-Dynamo Mosca (Rus) 1-3; Sion (Svi)-Aek Atene (Gre) 0-2; Sileks (Mac)-Borussia M. (Ger) 0-3; Trabzonspor (Tur)-Zalgiris Vilnius (Lit) 2-2; Maccabi Haifa (Isr)-Sporting (Por) 0-4; [illegible]portivo (Spa)-Apoel Nic. (Cip) 0-0.

● Coppa Uefa: ieri Werder Brema-Glenavon 5-0 (and. 2-0), qualificato Werder; Avenir Beggen-Lens 0-7 (and. 0-6), qualificato Lens.

CRISI INTER

I VELENI DOPO I KO

I nerazzurri s'accusano l'un l'altro mentre il portiere se la prende con il ct

Pagliuca: tutta colpa di Sacchi

«Sbaglio perché m'ha tolto dalla Nazionale»

Luisito Suarez non ha [illegible] fortuna al ritorno sulla panchina dell'Inter. Il tecnico spagnolo ha trovato la squadra frastornata e promette duro lavoro: «C'è bisogno di un leader e questo dovrebbe essere l'inglese Ince assente martedì [illegible] il Lugano»

[illegible]:
OTTAVA [illegible] PRIMO TURNO

Il primo [illegible] della Coppa è spesso fatale all'Inter: contro il Lugano i nerazzurri (in [illegible] partecipazioni europee) hanno infatti subito l'ottavo [illegible] in avvio: [illegible] di qualunque altra squadra italiana. Queste [illegible] «cadute» dei nerazzurri:

1970-71 COPPA FIERE	NEWCASTLE UNITED, [illegible]
1973-74 [illegible] UEFA	[illegible], Austria
1976-77 [illegible]	[illegible] BUDAPEST, [illegible]
1977-78 COPPA UEFA	[illegible] TBILISI, [illegible]
1989-90 COPPA CAMPIONI	MALMOE, Svezia
1991-92 COPPA UEFA	BOAVISTA, Portogallo
1994-95 COPPA UEFA	NORWICH CITY, Inghilterra
[illegible] COPPA UEFA	[illegible], Svizzera

Esiste [illegible] solo precedente, [illegible] confronti, di una squadra italiana eliminata [illegible] elvetica: il Torino fu battuto dal Grasshoppers negli ottavi della Coppa Uefa 1980-81.

MILANO

INTER, volano le accuse. Dopo l'incredibile eliminazione europea ad opera del modesto Lugano, in [illegible] alla squadra si gioca allo scaricabarile. Pagliuca imputa a Sacchi le stupide reti subite in Svizzera all'andata e l'altra sera a San Siro: «E' tutta colpa della mancata convocazione in Nazionale; Sacchi mi ha tolto tranquillità e sicurezza. Per riconquistare la fiducia del ct ho voluto strafare e spaccare il mondo. Ma ho perso lucidità e serenità commettendo qualche errore di troppo. Però mi consolo pensando che non sono il primo a fare una fine del genere: era già successo a Zenga, Rossi e Marchegiani, quand'erano stati scaricati dal ct. Proprio un settembre nero il mio. Ci sono state anche le polemiche con la Fininvest e poi con i raccattopalle napoletani: meno male che col Torino saremo già in ottobre... Comunque il gol [illegible] mi ha eliminato non è solo colpa mia, il tiro di Carrasco è stato deviato da Fontolan».

Il quale Fontolan a sua volta accusa i compagni sostenendo che «l'Inter è una squadra di presuntuosi: ho visto difensori che pretendevano di andare direttamente in porta dopo tre passaggi. Una cosa [illegible]. Ma anche quelli che sono arrivati all'Inter come campioni [illegible]ati bene [illegible] fanno molto. Dobbiamo darci una regolata». [illegible] però guarda avanti e lancia la sfida al Torino e ai tifosi: «Chi non vuole sostenerci domenica resti fuori da San Siro. I fischi, [illegible] meritati, solo alla fine».

Anche Roberto Carlos lancia critiche e appelli: «Non abbia[illegible] cuore, [illegible] siamo uniti e compatti, non onoriamo come sarebbe giusto lo stemma che portiamo sulla maglia. Queste cose le ho dette anche prima della partita [illegible] mi ha dato ascolto. Non diamo la col[illegible] a Bianchi: siamo noi i veri colpevoli. Che cosa non funziona? Non tocca a me dirlo. Io [illegible] sono obbligato a fare gol: sono solo un difensore che purtroppo è costretto a correre sovente a vuoto perché nessuno gli [illegible] la palla. Tutti pensano a se stessi, con il Lugano [illegible] si è vista neppure [illegible] triangolazione. Impossibile vincere giocando così». E Zanetti, sempre schivo e appartato, confessa di aver pianto di rabbia e delusione: «Ma in privato, per [illegible] farmi vedere».

[illegible] parte [illegible] Suarez cerca di smorzare i toni della polemica, promette molto lavoro perché ha trovato la squadra giù di tono e [illegible] alla ricerca di un leader in campo che diriga le operazioni: «Dovrebbe [illegible] Ince, assente l'altra sera per squalifica, che sta nel punto nevralgico del gioco ed è uno dei più esperti. Inoltre, bisogna trovare una formazione base sulla quale lavorare e su cui innestare i giovani. L'attacco? Non è leggero: ha [illegible] bisogno di [illegible] più palle giocabili». Critiche arrivano anche dallo sponsor. Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato della Pirelli e consigliere dell'Inter, dopo aver confermato la massima fiducia in Moratti fa sapere che «senza un impianto di gioco i risultati non possono venire. Non mi aspettavo di perdere col Lugano. Le maglie verdi e gialle di domenica a Napoli? Non mi piacciono. Sono per i colori tradizionali».

Intanto, Moratti continua a presiedere riunioni su riunioni, si cerca [illegible] non si trova il sostituto di Ottavio Bianchi. Il primo nome della lista resta quello dell'inglese Roy Hodgson, attuale ct della Svizzera. Nelle prossime ore ci sarà un nuovo contatto tra le parti per una risposta immediata: «Siamo disposti ad attendere il suo arrivo il 12 ottobre, quando avrà esaurito le gare di qualificazione all'europeo - dicono in società - [illegible] vogliamo saperlo subito. Non possiamo perdere altri giorni preziosi». Altrimenti si ripiegherà [illegible] Tabarez nella speranza che accetti un contratto al massimo biennale: oppure, si proverà con Galeone, Fascetti o altri tecnici nostrani. Alla scelta dell'allenatore sono legati anche gli altri movimenti di mercato: pochi acquisti mirati, in prima linea quello di Cantona, e un sostanzioso alleggerimento della rosa attuale, composta da 24 giocatori.

Alleggerimento dettato [illegible]che da motivi economici: l'eliminazione costerà 7 miliardi (gli i[illegible] di [illegible]que partite, compresa la finale).

Nino Sormani

[illegible] allerta

«Domenica trasferta dura»

TORINO. Giulio Falcone soffre e scalpita. La prospettiva che Sonetti, com'è scontato, lo mandi in panchina anche a San Siro con l'Inter, l'ha indotto a chiedere chiarimenti a Calleri sul suo futuro. Ieri il presidente l'ha invitato a pranzo in sede e, al cospetto dell'allenatore, del ds Vitali e del procuratore Berti, gli ha risposto che la società, per la quale Falcone rappresenta un patrimonio importante, ha pi[illegible]na fiducia.

Ma Sonetti, per ridargli il posto, attende che il ragazzo ritrovi la miglior condizione. Più che un caso, quello di Falcone è [illegible] problema psicologico, una crisi d'identità. Sino a qualche mese fa, il ventunenne difensore era uno degli uomini-mercato più ricercati: lo volevano Milan, Juve e Inter. Da tre domeniche è diventato il rincalzo di Moro, un giovane stopper molto interessante, in comproprietà con il Milan, e non è facile per lui accettare la nuova realtà, anche se contingente.

Era corsa voce che Falcone chiedesse addirittura di essere ceduto. Il giocatore, che a ottobre dovrebbe iniziare il servizio militare ma spera in un rinvio perché ha un esame universitario da sostenere, smentisce: «Un trasferimento? Neanche per [illegible]gno». Vitali aggiunge: «Sarebbe una follia». E Sonetti ribadisce che intende recuperare Falcone al più presto anche se per ora non cambia formazione.

L'unico dubbio per la trasferta milanese riguarda Biato che ieri mattina, in allenamento, ha riportato una leggera distrazione alla gamba sinistra e oggi, precauzionalmente, salterà l'amichevole con i dilettanti del Nizza Millefonti (ore 15, stadio Ruffini) ma conta di guarire.

Doardo è pronto a sostituirlo in una partita che, dopo la clamorosa eliminazione dell'Inter in Coppa Uefa con il Lugano, i granata considerano più difficile di quanto [illegible] fosse già in precedenza. Cristallini sa che troverà un campo caldo: «Dovremo sfruttare la situazione ambientale». Per Angloma, senza Bergkamp e Sosa, l'Inter è meno forte e pericolosa in attacco. Sonetti l'altra sera ha visto i nerazzurri in crisi psicologica, ma ammonisce: «Non dobbiamo scordare che l'avversario si chiama Inter e giocheremo in trasferta». Pelé [illegible] prende atto: «Sarà durissima per noi». [illegible] il Toro tenterà il colpaccio. [b. b.]

Secondo atto dell'avventura di coppa: i romeni della Steaua resistono

Del Piero, un'altra notte magica

Pennella un eurogol nella Juve che trionfa

TORINO. Chi sostiene che bisogna diffidare delle imitazioni consideri il colpo con il quale Del Piero ha riprodotto contro la Steaua il gol-gioiello di due settimane fa [illegible] Dortmund. Stesso taglio, stesso tocco, stessa luce. Un altro cammeo che ha impreziosito il secondo successo [illegible] Champions League della Juve, sola in testa alla classifica [illegible] [illegible] girone che non dovrebbe riservare sorprese [illegible] che abbiamo visto [illegible] Steaua.

I romeni sono tatticamente i migliori del gruppo, più del Borussia e dei cavalloni di Glasgow, e la scioltezza con cui i Lippanti li hanno battuti per 3-0 fa pensare che il più sia fatto. La Steaua, alla fine, ha figurato come una squadretta di novizi. E non ci pare che lo sia. Merito della Juve [illegible] Pinturicchio che procede [illegible] Europa con più sicurezza che in campionato, senza indecisioni, [illegible] con gli amori da vivere fino in fondo.

Al richiamo della Champions League a Torino dopo nove anni hanno risposto 38.500 paganti, neppure pochissimi, per quanto [illegible] colpo d'occhio non [illegible] felice. Larghi vuoti nelle tribune (quelle dalle [illegible] mila in su, in particolare) e anche nel gioco dei bianconeri che si avvia con le imprecisioni viste a Cagliari. Lippi schiera il tridente, ma [illegible] realtà è [illegible] 4-4-2 classico, c[illegible] Del Piero che gioca a sinistra sulla linea dei centrocampisti: prove d'autore per la Nazionale, quello è il posto dove lo vuole Sacchi e dove fallirono Signori e Roberto Baggio.

Sul Talentino si piazza Filipescu, lungocrinito e neppure [illegible] le nelle sue avanzate. Csik e Prodan si occupano di Ravanelli e Vialli, scambiandoseli anche se nelle attese la Steaua avrebbe dovuto giocare con marcature [illegible]. Non c'è grande fluidità, soprattutto manca [illegible] precisione negli ultimi passaggi. Ma rispetto all'ultima domenica di campionato [illegible] vede più movimento e un pressing che esalta Deschamps: fa più scivolate il francese, alla ricerca esasperata [illegible] pallone, che [illegible] pattinatore ubriaco.

I rumeni giocano con prudenza, però controllano bene [illegible] palla e non cadono nei trabocchetti. Cercano [illegible] lancio in profondità su Vladoiu, piccoletto e veloce, [illegible] per buona fortuna [illegible] Juve applica correttamente il fuorigioco. Se la trappola non scatta ci pensa [illegible] Ferrara, ancor più che Tacchinardi, il quale invece si nota quando c'è da riproporre l'azione. Vialli e Ravanelli stentano, più il secondo del primo. E la Juve che costruisce benissimo fino ai limiti dell'area non trova [illegible] conclusione nitida. Ci riesce in[illegible] la Steaua con Vladoiu sul traversone di Filipescu al 16': fuori.

Si macina gioco. Al 21' Del Piero lancia Vialli in contropiede, ma il capitano non scova la via della porta. Così il vero brivido arriva al 23' da una delle rarissime calate di Pessotto, che prova il cross in area, Csik e Ravanelli fanno [illegible] velo più o meno volontario [illegible] la palla [illegible] stampa sul palo. La Juve cresce. Trova concretezza. La linea difensiva dei romeni, nonostante [illegible] sia [illegible] libero classico (Dobos) si fa ancora sorprendere da un contropiede che porta Sousa al tiro (fuori) e al 34' i Lippanti ottengono il gol: Del Piero da sinistra taglia un cross che solca l'[illegible] e, mentre Ravanelli vola a terra per [illegible] spinta, [illegible] Livio raccoglie [illegible] mette in porta. Due minuti dopo Del Piero mette Ravanelli solo davanti [illegible] Stelea e il Grigio incredibilmente sbaglia. La Juve adesso si sente bene. Addirittura benissimo quando al 39' [illegible] Talentino si concede il bis di Dortmund, aggiungendoci un tocco in più: il modo in cui aggancia il lancio intelligente [illegible] Tacchinardi è da fuoriclasse assoluto. La palla gli rimane incollata [illegible] piede, finta e controfinta con il corpo per sbilanciare il marcatore e poi ancora un destro tagliatissi[illegible] che arriva nell'angolo opposto, in alto. Stelea può far solo della [illegible]: [illegible] palla gli accarezza le unghie, tocca il palo e entra. Lo stadio esplode per [illegible] prodezza vera. [illegible] fantasma di Baggio viene evocato senza gentilezza. Con [illegible] ruvidi. C'è il nuovo idolo bello e pronto: [illegible] Codino non abita più qui.

La ripresa è un optional. Al 4' Vialli mette sulla testa di Ravanelli un'occasione che [illegible] si può sbagliare [illegible] due metri dalla porta. Tre a zero e da quel momento è il Gianlucaccio a cercare il gol che [illegible] riannodi [illegible] cammino di Coppa con [illegible] Samp, quando arrivò alla finale di Wembley. Non ha fortuna, forse neppure la coordinazione giusta per sfruttare un paio di occasioni invitantissime. Lo stesso fa Del Piero che a tu per tu con il portiere non ha la stessa freddezza di quando può impallinarlo da lontano, [illegible] i suoi colpi da biliardo. C'è anche gloria per Peruzzi su un tiro fulminante di Pirvu. Ma [illegible] Stella romena si è già spenta da un pezzo. Brilla solo la Juve.

Marco Ansaldo

JUVENTUS	3	STEAUA	0
PERUZZI	7	STELEA	6
FERRARA	7,5	CSIK	6
PESSOTTO	6,5	PIRVU	5
TACCHINARDI	6,5	DOBOS	5
(35' st) VIERCHOWOD	sv	GALCA	6
TORRICELLI	6,5	PRODAN	5,5
SOUSA	6,5	LACATUS	5
DI LIVIO	7,5	(9' st) ROSU	sv
DESCHAMPS	7	RADUCAN	6
VIALLI	[illegible]	VLADOIU	6
DEL PIERO	8	ILIE	5
(26' st) PADOVANO	[illegible]	(31' st) PA[illegible]	sv
RAVANELLI	6	FILIPESCU	6
(30' st) CONTE	sv	(38' st) NAGY	sv
All.: LIPPI	7	All.: DUMITRIU	6

Arbitro: GALLAGHER (Inghilterra) 7

Reti: pt 34' Di Livio; pt 39' Del Piero, st 4' Ravanelli. **Ammoniti:** Deschamps, Lacatus, Pessotto, Ravanelli, Conte. **Spettatori:** paganti 34.501, incasso lire 1.109.557.000.

Conte (in alto) ha giocato 24' [illegible] dell'1-0 per [illegible] Livio (sotto)

PROTAGONISTI

DUE [illegible] AL DELLE ALPI

Il Grigio, gioia ritrovata

«Ma il merito è tutto di Vialli»

TORINO. E' stata la [illegible] dei Giganti. La loro notte. Attesa. Non avevano giocato a Dortmund, all'esordio bianconero in Champions League. Ci aveva pensato la band[illegible] pesi medi, da Padovano [illegible] Del Piero, persi[illegible] Conte, a rendere [illegible] l'exploit iniziale di Moeller. Ieri sera Vialli [illegible] Ravanelli hanno favorito con il loro pressing, la lo[illegible] potenza, la forza di un'azione che alla difesa romena è appar[illegible] subito distruttiva e inarrestabile, l'uno-due di Di Livio e Del Piero, [illegible] ancora il Talentino, capace di fare reti in fotocopia. Poi hanno chiuso il discorso in avvio di ripresa, un acuto [illegible] Vialli come assist-man e la conclusione di Ravanelli, alla sua maniera, di testa, prepotente.

C'era stato, attorno al loro debutto [illegible] anche [illegible] avvio di partita, qualche dubbio, tante perplessità. Con il ginocchio ancora in disordine, con la testa ancora all'ultima sfortunata apparizione in Coppa Campioni, Vialli. Era il maggio del '92, finì l'epopea Samp, anche la [illegible] lunghissima stagione in blucerchiato. E terminò tra le lacrime per il gol di Koeman, per la vittoria del Barcellona. Veniva, invece, Ravanelli, da un periodo difficile, messo addirittura in [illegible] a Cagliari, il peggiore. E non è partito bene neppure ieri, sbagliando un gol fatto. «Credevo fosse un'altra serata storta» dice. Invece. Invece la sua rabbia, la voglia di cancellare anche l'ultima delusione europea, il ko subito dal Parma nella finale Uefa, hanno permesso a Ravanelli di bagnare con il gol il debutto in Champions League.

«Penso, anzi è così - afferma il Grigio - che sia tutto merito di Vialli, del suo splendido passaggio, se ho potuto riscattare l'errore [illegible] primo tempo e gioire. Per paura di essere ammonito non mi sono neppure tolto la maglia dai pantaloncini. Il fascino della Champions League mi ha spinto a dare [illegible] massimo. C'era stato [illegible] rigore [illegible] di me, ma l'arbitro ha fatto proseguire spiegandomi che [illegible] non avesse segnato Di Livio avrebbe accordato il penalty. Credo che questa vittoria [illegible] restituirà morale in vista del campionato, dobbiamo riprendere contro [illegible] Napoli [illegible] discorso interrotto a Cagliari. Sappiamo che la squadra partenopea è in [illegible] buon periodo, e Boskov sa galvanizzare i suoi, [illegible] la Juve è pronta. Anche [illegible] Cagliari avevamo disputato un gran primo tempo. E' una Juve che lotterà su tutti i fronti».

Vialli spiega la mutazione della Juve rispetto all'opaca notte di Cagliari: «Ci [illegible] ritrovati dopo l'appannamento in Sardegna. Certo, ha sicuramen[illegible] contribuito alla serata magica l'importanza di questa partita, sapevamo che una vittoria sulla Steaua ci avrebbe consentito di proseguire in discesa il cammino in Champions League, il p[illegible]ggio tra Rangers [illegible] Borussia ci favorisce ancora di più. Si [illegible] rivista contro la Steaua la Ju[illegible] che vuole Lippi [illegible] che piace anche [illegible] me. Speriamo fortemente che non [illegible] [illegible] episodio [illegible] che la Juve abbia ingranato la marcia giusta, quella dell'anno scorso».

Il ritorno nella coppa più prestigiosa [illegible] vecchio Continente è così stato vissuto da Vialli: «E' una gioia immensa, fantastica. Ringrazio Dio per [illegible] fatto rivivere questi momenti. Per di più nella Juve. La tensione della vigilia, il [illegible]al di pancia che ti attanaglia prima del via, fanno parte della vetrina più bella dal punto di vista internazionale a livello di club. [illegible] una soddisfa[illegible] che ti riempie interamente. E vincere così trasmette entusiasmo, [illegible] quello che [illegible] vuole per continuare, per ripetere contro il Napoli la prestazione offerta davanti [illegible] nostro pubblico (no, [illegible] sono pochi 34 mila spettatori) contro i romeni».

La notte dei due Giganti [illegible] stata vista così [illegible] soldatino [illegible] Li[illegible] «Siamo scesi in campo sapendo di dovere pressare la Steaua, stare alti e tenerli sul chi vive. Vialli [illegible] Ravanelli hanno svolto il solito grande lavoro di pressing consentendo gli inserimenti miei e di Del Piero». Già, dalla notte bagnata di Dortmund con le reti dei pesi medi, alla dolce serata sotto il segno dei Giganti. Cambia l'assetto della Juve ma resta invariata la regola del tre (gol) a ogni partita di Champions League. La Juve va, sempre.

Franco Badolato

Gianluca: «Ringrazio Dio per avermi fatto rivivere i momenti magici della Coppa Campioni: questa è la mia Juve»

CHAMPIONS LEAGUE — Detentore AJAX — Finale 22 maggio 1996

GRUPPO [illegible]

Giornata	Partita	Risultato / Data
1ª GIORNATA	Borussia D.-JUVENTUS	1-3
	Steaua Bucarest-Glasgow Rangers	1-0
2ª GIORNATA	Glasgow Rangers-Borussia D.	2-2
	JUVENTUS-Steaua Bucarest	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	6	2	2	0	0	6	1
STEAUA BUCAREST	3	2	1	0	1	1	3
GLASGOW RANGERS	1	2	0	1	1	[illegible]	[illegible]
BORUSSIA DORTMUND	1	[illegible]	0	1	1	[illegible]	[illegible]

Giornata	Partita	Data
3ª GIORNATA	Borussia D.-Steaua Bucarest	18-10
	JUVENTUS-Glasgow Rangers	18-10
4ª GIORNATA	Glasgow Rangers-JUVENTUS	1-11
	Steaua Bucarest-Borussia D.	1-11
5ª [illegible]	Glasgow Rangers-Steaua Bucarest	22-11
	JUVENTUS-Borussia D.	22-11
6ª GIORNATA	Borussia D.-Glasgow Rangers	6-12
	Steaua Bucarest-JUVENTUS	6-12

Lacatus ha deluso

Si qualificano le prime due di ogni girone. Nei quarti di finale (andata e ritorno 6 e 20 marzo) questi gli accoppiamenti: B2-A1; A2-B1; C2-D1; D2-C1. In semifinale (3 e 17 aprile) si affronteranno la vincente del primo confronto con [illegible] vincente del terzo e la vincente [illegible] secondo con quella [illegible] quarto

E i tifosi si [illegible] contro Baggio-Sacchi

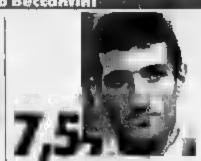
TORINO. La fredda Torino si è risvegliata ieri mattina con un'improvvisa voglia di coppa. D'accordo [illegible] [illegible] agli ottantamila spettatori che nella passata stagione sostennero la Juve in volontario esilio a Milano, ma insomma per un debutto di Coppa contro un'avversaria [illegible] rango non eccelso, [illegible] mila spettatori e oltre un miliardo di [illegible] non [illegible] [illegible] disastro.

Il tutto esaurito soltanto nelle due curve, anima [illegible] cuore del tifo. I ragazzi della Scirea e quelli della Nord si [illegible] fatti sentire. Bella la coreografia iniziale [illegible] migliaia di palloncini colorati, incessante l'apporto canoro quando il gol tardava ad arrivare. Perentoria la presa di posizione dopo [illegible] gol di Del Piero [illegible] una valanga di improperi all'indirizzo di Baggio. Stessa sorte per Sacchi in difesa di Vialli.

Nutrita [illegible] al solito la rappresentanza dei club esterni, quelli che si sobbarcano undici-dodici ore di pullman per raggiungere Torino. In fondo sono loro i [illegible] [illegible]. Ieri mattina alle undici gli avamposti del tifo sudista erano [illegible] Comunale per assistere all'ultimo allenamento della squadra. Sono arrivati dalla Marsica, da Ancona, da Corridonia, dai Castelli Romani. La Juve ha ripagato tanto affetto con gol che valgono oro, ovvero, ormai [illegible] praticamente sicuro, l'accesso [illegible] quarti di finale. [f. ver.]

LE PAGELLE di Roberto Beccantini

7 Peruzzi

I romeni [illegible] agili [illegible] tignosi, ma davanti a lui tiene bottega mastro Ferrara, e allora i pericoli per il Cinghialone [illegible] limitano a qualche «taglio» di Vladoiu e Lacatus, [illegible] a un paio di uscite abbastanza dimostrative. Poco lavoro, come a Dortmund. Là tre tiri di Moeller (un gol, un palo, una parata), qui [illegible] saetta di Pirvu [illegible] [illegible] telefonatina di Vladoiu. Una sicurezza, e [illegible] da ieri. L'Arrigo [illegible] ha azzeccato.

7,5 Ferrara

Il [illegible] della difesa, la colonna [illegible] tempio zonarolo. Prodigioso, al 43', [illegible] recupero sull'anguillesco Lacatus. Poco prima, aveva gettato le basi del gol di Di Livio, sradicando l'ennesimo pallone [illegible] imbeccando [illegible] Piero. Sempre nel posto giusto al momento giusto. Un'altra partita da protagonista. L'etichetta di mastino non ha più senso. Ferrara [illegible] oggi, a [illegible] anni, un difensore moderno e duttile.

6,5 Pessotto

Dalle [illegible] parti, bazzica spesso Lacatus, un vecchio mestierante della piroetta, un antico chierico del mordi [illegible] fuggi. Pessotto è sempre molto diligente. [illegible] becca un'ammonizione per aver strapazzato la casacca di Filipescu, salva di testa, alla grande, [illegible] Vladoiu, coglie un rocambolesco palo, [illegible] rigorosamente la posizione. Nella ripresa, si diverte a «cabrinaggiare». Il tirocinio, felice, continua.

6,5 Torricelli

Lippi lo piazza sul fianco destro [illegible] difesa, là dove, spesso, guizzano Pirvu, Raducan e Vladoiu (quando si allarga). Non lesina energie, accompagna le discese di Di Livio, si cimenta in parabole che forse [illegible] [illegible] pane per i suoi denti, chiude i boccaporti [illegible] sufficiente disinvoltura. Gli hanno rinnovato il contratto fino al '9[illegible]: ha voglia di imparare, i margini di miglioramento restano smisurati.

6,5 Tacchinardi

Al rientro, solfeggia e tocchetta all'ombra di Ferrara. Soffre la rapidità dei rivali, si lascia guidare dal partner, ma [illegible] c'è da piazzare qualche lancio, [illegible] imbastire azioni, eccolo lì, testa alta, chioma al vento, piedi musicali. Sacchi stravede per lui. Se si applica, può diventare il nuovo Scirea. **VIERCHOWOD sv.** Un ritorno che va al di là dei pochi minuti giocati. Il russo scalpitava. Ha ancora molte cose da dire.

6,5 Sousa

Anche così, [illegible] due cilindri, forni[illegible] un sostanzioso contributo di [illegible] me tattico. A Cagliari non c'era si sa com'è andata. Il suo dirimp[illegible] taio è Galca, tipo tosto per nu[illegible] arrendevole. Sousa detta i temp[illegible] se è il caso, si butta sotto. Splen[illegible] do un fraseggio con Vialli, sugg[illegible] lato in acrobazia da Del Piero; f[illegible] ri bersaglio una stangata dalla [illegible] netta a testimonianza che il suo [illegible] mite [illegible] la polvere da sparo.

per mezz'ora, poi l'attacco bianconero va tre volte a segno come contro il Borussia

Le reti: apre Di Livio poi chiude Ravanelli

E nel finale si rivede anche Vierchowod

Bettega: bravo Ferrara

Tacconi: davanti [illegible] Del Piero il portiere deve solo pregare

TORINO. E' un Bettega raggiante. Lascia la zona vip a metà partita per scendere nello spogliatoio, rauco come un ultras della curva. Si scusa: «Non ho più voce, stasera ho fatto anch'io un tifo indiavolato». L'ennesima magia di Del Piero l'ha incantato: «Un gran gol, visto come ha iniziato questa coppa, spero continui e ne faccia uno a partita. Ma non dimentichiamo la grande prova di Ferrara. Altrimenti si finisce per parlare sempre dei soliti».

Il dottor Umberto Agnelli esalta il gesto tecnico del Talentino: «Gol bellissimo, ma ancora più bello l'arresto della palla. Roba da fuoriclasse». Ora anche lui si candida per il Pallone d'Oro? Agnelli è prudente: «Io spero che abbia margini di miglioramento tali da arrivare ad essere il primo in Europa». E Vialli può vincere il trofeo di France Football? Agnelli divertito: «Deve fare in fretta, vista l'età».

Tanti ospiti illustri. C'è anche Tacconi in veste [illegible] promoter della partita che il 4 ottobre si giocherà a Perugia per celebrare il suo addio al calcio. Ci saranno tutti i campioni della Juve che disputò nove anni fa l'ultima Coppa Campioni. Stefano elogia tutti: «Mi sono piaciuti tantissimo Tacchinardi e Ferrara. Quanto a Del Piero non stupisce più. Di fronte a tiri di quel tipo un portiere è impotente, non gli resta che pregare. Ne so qualcosa io quando dovevo affrontare Maradona». E' anche critico: «In questa Juve così brillante, mi pare che soltanto Vialli e Ravanelli siano un po' sotto tono. Il pubblico? Pochino. Sono quelli del vecchio Comunale. Torino non dà di più». [f. ver.]

Lippi: se questa è crisi...

«Ma attenti, ci sono ancora insidie»

TORINO. Nell'intervallo Lippi, malgrado la Juve stia vincendo [illegible] due gol di scarto, non è l'immagine della gioia. Tirato, serio, attribuisce ai romeni virtù che non hanno, assicura: «Questa è [illegible] squadra tosta, agile, può crearci [illegible] un sacco di problemi. No, non mi fido, sono sicuro che dovremo soffrire molto». Frasi probabilmente suggerite dalla scaramanzia, difficile pensare che [illegible] bel Marcello creda in ciò che dice.

Alla fine, il condottiero bianconero può [illegible] sincero, [illegible]ride: «Abbiamo creato cinque palle gol, e questo senza contare anche il palo colpito da Pessotto. Lo Steaua è formazione giovane, farà progressi, meglio averla affrontata subito in casa». A questo punto la qualifi[illegible] juventina ai quarti di finale non è più in dubbio: due partite due vittorie, [illegible] punti: q[illegible] certamente anche [illegible] leadership del girone non è più in discussione. Ovviamente, Lippi non annuisce a tali scontate affermazioni, continua a recitare [illegible] parte dell'«allenatore preoccupato»: «Nulla è scontato, guai illudersi d'essere già arrivati [illegible] quarti, il cammino è ancora lungo e ricco di insidie; il fatto che Glasgow [illegible] Borussia abbiano pareggiato, frenandosi a vicenda, non è significativo».

Come mai Ravanelli era così nervoso? E non solo in campo, pure alla vigilia era alquanto teso. [illegible] no, Fabrizio [illegible] soltanto concentrato il giusto. In partita, forse, s'è un poco [illegible]nervosito per quel gol facile facile sbagliato: ad ogni modo, il ragazzo ha poi avuto modo di rifarsi segnando la terza rete, la sua prestazione m'è piaciuta così come m'è piaciuta tutta la squadra».

Dopo il deludente 0-0 di Cagliari s'era parlato di crisette bianconera... Lippi scuote il capo: «Macché crisetta, [illegible] gruppo è in ottima condizione, come si può parlare di nostra crisi solo perché, dopo tante vittorie consecutive, abbiamo per [illegible] volta pareggiato? A Cagliari, inoltre, mancavano alcuni titolari e altri erano appena [illegible] recuperati [illegible] infortuni».

[illegible] Del Piero: ha replicato la prodezza [illegible] Dortmund, un altro gol stupendo, magistrale fotocopia di quello realizzato quindici giorni fa in Germania. Il bomber sorride tranquillo: «Sì, concordo, ho fatto davvero un bel centro, chissà [illegible]n diventi un marchio di fabbrica». Poi, serio: «Sto vivendo un sogno ma meglio svegliarsi subito, mica posso sempre fare certi gol, l'importante è proseguire a vincere in Champions League sperando che i successi induca[illegible] la gente a venire allo stadio più numerosa di stasera».

Da Del Piero, magico golleador di notte, a Bettega che pungola il ragazzo: «Non si limiti a simili meraviglie il mercoledì, le replichi pure anche [illegible]nica, in campionato». [illegible] vicepresidente della Juventus, alle [illegible] per Del Piero, fa seguire quelle per Ferrara: «Strepitoso, l'ho visto strepitoso, impressionante la [illegible] sicurezza; la critica parla sempre di Del Piero, Vialli, Ravanelli, ma non bisogna dimenticare quello che fa Ferrara». Bettega conclude dicendosi «contento a metà: con 38 mila spettatori [illegible] stadio è sempre troppo vuoto, speriamo che a forza di [illegible] la gente accorra numerosa a sostenerci, questa Juve merita [illegible] grande cornice di folla». [r. s.]

TARGA-PREMIO

Juve numero 1 in Europa

TORINO. Era stato l'avvocato Giovanni Agnelli a dare qualche tempo fa in anteprima la notizia. Lui è spesso l'uomo delle grandi anticipazioni. Ieri sera, prima dell'inizio della partita [illegible] i romeni [illegible] Steaua Bucarest, è avvenuta la premiazione ufficiale. L'autorevole quotidiano «Wall Street Journal Europe», nella classifica Eurotable, ha assegnato alla Juventus una targa [illegible] club numero uno in Europa, davanti agli olandesi dell'Ajax e [illegible] Milan di Silvio Berlusconi.

L'editore del giornale, Phil Revzin, consegnando la targa ha spiegato che si tratta di un riconoscimento che tiene conto non soltanto delle vittorie sportive conseguite dal club, ma che premia anche l'oculatezza della conduzione societaria. E' la prima volta che il «Wall Street Journal» stila una classifica di questo tipo. Nel[illegible] graduatoria [illegible] questa stagione si ripete [illegible] duello dell'anno passato: al momento è nuovamente al comando la squadra di Lippi, seguita dal Milan che ha scavalcato l'Ajax.

Del Piero: sto vivendo un sogno; [illegible] spero che certi gol servano a far venire più tifosi

Del Piero (foto grande) è stato protagonista con un gran gol Ravanelli (sopra) ha segnato per [illegible] prima volta in C. League Ferrara (lato) baluardo della difesa

Gli altri gironi

Seconda [illegible] anche per Ajax [illegible] Spartak Mosca

Ajax e Spartak Mosca dominano la classifica, nei rispettivi gruppi, co[illegible] la Juventus nel girone C. Gli olandesi, che già avevano battuto il Real Madrid nella prima partita, ieri sera hanno vinto a Budapest, in casa del Ferencvaros, imponendosi per 5-1. Tutti i gol nella ripresa; e addirittura tre di Litmanen (al 12', 35' su rigore e 43'), a segno anche Kluivert e Frank De Boer. Il Real si è riscattato, battendo a Madrid il Grasshoppers per 2-0 (doppietta di Zamorano, 23' e 43' st).

A Mosca lo Spartak ha sconfitto il Legia Varsavia per 2-1, con reti nel primo tempo di Nikiforov su rigore, nella ripresa di Yuran e del polacco Jozwiak. Dietro i russi ci sono il Legia e il Rosenborg (che ha battuto gli inglesi del Blackburn per 2-1, gol di Loeken nel primo tempo, Newell e Stensaas nella ripresa) a tre punti.

Nel gruppo A il Porto ha rifilato due gol all'Aalborg, ripescato dopo la squalifica della Dinamo Kiev: doppietta di Rui Barros al 42' del primo tempo e al 18' della ripresa. Netto 3-1 del Panathinaikos sul Nantes con reti di Georgiadis, doppietta di Warzycha e N'Doram per i francesi.

GRUPPO A

13-9:	Nantes-Porto	0-0
	* Dinamo Kiev-Panathinaikos	1-0
[illegible]:	Panathinaikos-Nantes	3-1
	Porto-Aalborg	2-0

	P	G	V	N	P	F	S
PORTO	4	2	1	1	0	2	0
PANATHINAIKOS*	3	1	1	0	0	3	1
NANTES	1	2	0	1	1	1	3
AALBORG	0	1	0	0	1	0	2

18-10: Nantes-Aalborg; [illegible]-Panathinaikos

* L'Uefa ha annullato Dinamo Kiev-Panathinaikos ed escluso la Dinamo dalla Coppa [illegible] corruzione. Il [illegible] degli ucraini nel gruppo A è stato preso dall'Aalborg, [illegible] recupererà la [illegible] partita col Panathinaikos.

GRUPPO B

13-9:	Legia Varsavia-Rosenborg	3-1
	Blackburn-Spartak Mosca	0-1
[illegible]:	Spartak Mosca-Legia	2-1
	Rosenborg-Blackburn	2-1

	P	G	V	N	P	F	S
SPARTAK MOSCA	[illegible]	2	2	0	0	3	1
LEGIA VARSAVIA	3	2	1	0	1	4	3
ROSENBORG	3	2	1	0	1	3	4
BLACKBURN	0	2	0	0	2	1	3

18-10: Legia-Blackburn; Rosenborg-Spartak Mosca

GRUPPO D

13-9:	Ajax-Real Madrid	1-0
	Grasshoppers-Ferencvaros	0-3
[illegible]:	Ferencvaros-Ajax	1-5
	Real Madrid-Grasshoppers	2-0

	P	G	V	N	P	F	S
AJAX	6	2	2	0	0	6	1
FERENCVAROS	3	2	1	0	1	4	5
REAL MADRID	3	2	1	0	1	2	1
GRASSHOPPERS	0	2	0	0	2	0	5

PROSSIMI TURNI

18-10: Ajax-Grasshoppers; Real Madrid-Ferencvaros.

7,5 Di Livio

Mastica geometrie come se fin da infante non avesse fatto altro. Sprigiona pressing intelligente, effettua un ficcante movimento [illegible]za palla, tormenta Pirvu, soccorre i compari in difficoltà. La giustizia, che qualche volta, per fortuna, non è cieca, lo sceglie quale primo can[illegible]. Il suo gol, frutto di una superba volata, toglie [illegible] Juve dalle secche dell'insidiosa bassa marea, nel periodo migliore della Steaua.

7 Deschamps

Si presenta con un virulento tackle ai danni di Lacatus. Ammonito, ma non condizionato, il francesino assicura il solito, prezioso, filtro. Si piazza, spesso, davanti alla [illegible]a, nella posizione cara [illegible] Desailly, e da lì orchestra un efficace fuoco di sbarramento. Deschamps appartiene [illegible] categoria degli imbianchini, la «casta» prediletta dagli allenatori. Ossia: quando va a caccia, porta sempre a [illegible] qualcosa.

6,5 Vialli

Vorrebbe spaccare il mondo. L'atmosfera della Champions League gli ricorda la notte, amara e fatale, di Londra. I cigolii d[illegible] ginocchio sinistro non gli impediscono di «torturare» Dobos e Prodan. Serve a Ravanelli la palla del 3-0, fallisce di suo, per eccesso di paciosità, [illegible] poker. Una presenza viva, anche se non sempre ispirata. L'importanza di Vialli prescinde dal dettaglio. E' sostanza, è picardia.

8 Del Piero

Signori, in piedi. Assist per Di Li[illegible], gol formidabile, [illegible] il magico interno del solito stellare destro. [illegible] I tempo di Del Piero [illegible] calcio allo stato puro. Sistemato a sinistra, a cavallo fra il 4-4-2 e il 4-3-3, parte da lontano e semina arte. La posizione è quella rifiutata da Signori in Nazionale. Impartita [illegible] lezione, Del Piero si concede il lusso di sbagliare [illegible] rete facile facile. Capita. **PADOVANO** sv. Scampoli di gloria.

6 [illegible]

Gira in folle, bramoso ma disordinato. Spreca, nel I tempo, un'opportunità da urlo. Alla ripresa, viceversa, non può esimersi dallo spingere dentro, di testa, la colombella di Vialli. Il Grigio ha le pile scariche (vedi Cagliari), e lo ribadi[illegible] scivolando [illegible] margini della contesa. Non [illegible] questo il battesi[illegible] in Champions League che sognava. E' un periodo così. Passerà. **CONTE** sv. Sciocca ammonizione.

7 Lippi

La tenuta atletica non sarà sfavillante, ma occhio al nitore delle idee e all'animus pugnandi della squadra. Una mezz'ora [illegible] studio, [illegible] l'uno-due che stende la Steaua. Schema flessibile, 4-4-2, 4-3-3, 4-1-3-2 a seconda [illegible] momenti e delle esigenze. Perfetti i dossier [illegible] Narciso Pezzotti, esemplare il disbrigo della formalità. Perché sì, anche questa volta la Juve era il gatto, [illegible] l'avversario il topo.

Ciclismo: ai Mondiali un titolo iridato e un argento (con Collinelli) per l'Italia

Coppia d'oro fra i pistard azzurri

Martinello e Villa primi nell'americana
I guerriglieri bloccano Chiappucci e C.

Gli azzurri Marco Villa e Silvio Martinello (da sinistra) sul podio con la maglia iridata dopo il successo nell'americana

BOGOTA'. Se il bronzo di Paris nel keirin aveva dato morale agli azzurri, la medaglia d'oro della coppia Martinello-Villa nell'americana dell'altra notte è stato motivo di autentica euforia. E [illegible] è arrivato anche l'argento [illegible] Collinelli nell'inseguimento: da tempo immemorabile un Mondiale non ini[illegible] così bene per l'Italia.

I collaudati Martinello e Villa, vincitori quest'anno del titolo italiano, hanno costruito la loro vittoria fin dai primissimi giri. Armoniosi nei cambi, potenti [illegible] loro azione e sempre [illegible] a non far partire fughe, [illegible] stati tatticamente perfetti. Un affiatamento invidiabile, che [illegible] oltre [illegible] consuetudine di gare disputate insieme. L'altra notte non c'è stata lotta, [illegible] se Villa ha poi smorzato gli entusiasmi: «Abbiamo faticato, ec[illegible] - ha detto il lombardo - ma forse le nostre capacità di recupe[illegible] ci hanno permesso di vincere».

Tanta modestia, conoscendo Villa, [illegible] ma lo score [illegible] coppia italiana parla chiaro: sulle dieci volate che compongono la gara, gli [illegible] hanno centrato quattro primi posti, [illegible] secondi e un terzo, [illegible] dominio assoluto che i 31 punti complessivi conquistati hanno chiaramente sottolineato. Alle spalle dei due italiani, unica coppia a pieni giri, si sono piazzati gli argentini Juan [illegible] Gabriel Curruchet, terza la coppia elvetica Risi-Betschart che [illegible] una delle favorite della vigilia ma ha deluso.

Questo titolo iridato per Martinello e Villa si potrà [illegible] tramutare in buoni contratti per [illegible] loro attività di seigiornisti. Lo stesso Sercu, tecnico dei belgi ed atleta dal luminosissimo passato in pista, ha contattato i due [illegible] per un [illegible] gaggio alla Sei Giorni di Dortmund, ma certo molti altri organizzatori offriranno [illegible] ai due neocampioni mondiali.

Martinello però è più che mai intenzionato a sfruttare questo grande risultato anche in chiave azzurra e adesso diventerà davvero difficile negargli la possibilità di disputare la [illegible] a punti alle Olimpiadi [illegible] Atlanta del prossimo anno. «Ho una clausola scritta nel contratto che mi lega alla Merca[illegible] - spiega Martinello -. Ad Atlanta voglio esserci».

Si è invece dovuto accontentare dell'argento Andrea Collinelli, 26enne romagnolo, che nell'inseguimento ha ceduto solo allo scozzese Graham Obree, [illegible] primatista dell'ora diventato famoso anche per le sue strane biciclette. Collinelli si è arreso negli ultimi due giri, dopo un entusiasmante testa [illegible] testa nel quale i due finalisti [illegible] sono alternati al comando.

Al podio iridato puntano [illegible]amente anche i nostri stradisti, alcuni dei quali ieri sono stati involontari protagonisti di [illegible] curiosa disavventura. Chiappucci, Faresin, Piepoli [illegible] Casagrande si stava[illegible] infatti allenando sulla salita che porta al lago [illegible] Torta a quota 3500 metri. Giunti ad una decina [illegible] tornanti dalla vetta, sono stati tuttavia bloccati dalla polizia: «In alto è [illegible] una guerriglia, dovete tornare indietro», si sono sentiti dire i quattro azzurri, che hanno accettato il consiglio dei militari.

Qualche problema fisico ha invece accusato Chiurato, che risente ancora dei postumi dell'incidente occorsogli lo scorso 15 settembre, quando in allenamento finì [illegible] un'auto. All'azzurro, portato ieri per alcuni esami diagnostici nella clinica di Duitamo, è stata riscontrata una microfrattura alla nona costola, [illegible] la [illegible] partecipazione alla cronometro iridata non pare in pericolo.

Gianni [illegible]
Massimo [illegible]

FORMULA 1

Rischia la vita in autostrada, distratto dalla radio

[illegible] esce illeso dall'urto [illegible]

BERLINO. Piccola disavventura ieri per Michael Schumacher, futura prima guida Ferrari in F1. Il pilota tedesco è stato protagonista di un incidente automobilistico, tamponando un camion sull'autostrada tedesca A4. Schumacher è uscito illeso dall'impatto.

La collisione è avvenuta mentre il pilota della Benetton [illegible] andando dalla [illegible] città natale Kerpen all'aeroporto di Colonia. «La strada era bagnata e stavo armeggiando con l'autoradio - ha ammesso lo stesso Schumacher - quando ho dovuto [illegible] bruscamente verso la corsia di emergenza, strisciando con la vettura contro un autotreno». Lievi i danni ai due automezzi. «Dopo una breve sosta ai box, sono potuto ripartire - ha aggiunto scherzando il pilota -. Il camionista, incredulo, mi ha anche chiesto un autografo».

Intanto ieri Luca di Montezemolo ha tenuto a Modena una lezione per l'inizio dell'anno accademico della facoltà d'ingegneria. Il presidente della Ferrari ha parlato delle risorse umane poste al centro della riorganizzazione dell'azienda di Maranello. [r. m.]

«Nascose» 11 miliardi

Arrestato anche [illegible] consulente [illegible] Steffi Graf

BERLINO. Secondo arresto nel [illegible] di sospetta evasione fiscale [illegible] Steffi Graf: dopo il padre Peter, è stato [illegible] ora anche il consulente fiscale della campionessa di tennis, Joachim Eckardt. Secondo la tivù pubblica Ard, le somme che [illegible] consulente avrebbe sottratto al fisco per conto della Graf ammonterebbero a dieci milioni di marchi (circa undici miliardi di lire). Eckardt inoltre avrebbe inserito indicazioni errate nella dichiarazione [illegible] redditi della tennista per l'anno 1993.

SPORT [illegible]

Giocano con Msi su maglie nere

[illegible]. I calciatori del Movimento Sportivo Italiano (abbreviato Msi su maglie nere), giocheranno il torneo provinciale Csi, centro sportivo legato all'ex dc. Quasi tutti provengono da [illegible] e Fronte [illegible] gioventù, ma la squadra è aperta a ogni [illegible] politica.

Partita ritardata per battesimi

LIVERPOOL. Everton-Newcastle [illegible] domenica comincerà con 45' [illegible] ritardo perché nella chiesa sita in un angolo [illegible] parco dello stadio saranno celebrati sei battesimi: l'ha chiesto il vicario, dicendo che così anche lui e i parenti dei battezzandi potranno andare a tifare.

Savicevic non recupera per Bari

MILANO. Savicevic fuori pure a Bari per una lieve contrattura muscolare. Irrecuperabili anche Panucci (botta all'alluce sinistro), Lentini (pubalgia) e Sordo (lombalgia). Già venduti 30 mila tagliandi.

Auditel: record [illegible] dell'Inter

MILANO. Per l'Inter almeno il record dell'ascolto tv: la sfida [illegible] Lugano ha avuto una audience di 7.707.000, share [illegible] 29,51%. Seguono Roma-Neuchâtel con 4.149.000 e Zaglebie-Milan [illegible] 2.862.000.

Arbitri con [illegible]

SANTIAGO DEL CILE. Gli arbitri cileni potrebbero andare in campo dotati [illegible] una scatola nera che registri [illegible] che si dice. Ciò perché due calciatori hanno [illegible] un arbitro di averli insultati.

Tre giocatori uccisi dal fulmine

CITTA' DEL MESSICO. Tre calciatori di 16, [illegible] e [illegible] anni, sono stati uccisi da un fulmine mentre stavano disputando [illegible] partita durante un temporale a Capulhuac, 75 km a ovest Mexico City.

Pallavolo: [illegible] Coppa Italia

Oggi Coppa Italia (2° turno, elim. diretta, h. 20,30): Lecce Pen To-Gioia del Colle; Colmark Bs-Jeans Bo; Sicc Ro-ComCavi Na; Sira Falconara-Gabeca; Cosmogas Fo-Mta Pd; Samia Montecchio-CariParma; Conad Fe-Lube Mc; Giacomelli Castellana-Wüber Schio. Europeo donne: Italia-Turchia 3-0.

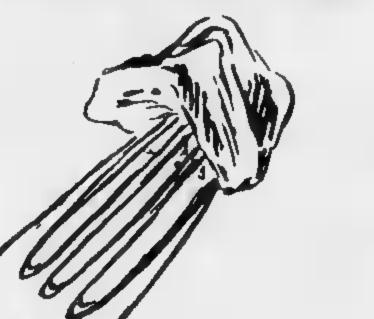
Tennis: grande Camporese

PALERMO. Exploit di Camporese, che nel 2° turno degli Internazionali di Sicilia ha battuto Corretja 6-3, 3-6, 7-6. Fuori Berasategui (6-2, 7-5 da Norman) e Schaller (6-7, 6-4, 6-4 da Carbonell). Gaudenzi, già eliminato, forse dovrà farsi operare a una spalla.

Equitazione: Open di completo

ROMA. A Rocca di Papa, Europeo Open di completo. Per l'Italia, [illegible] amazzoni Ascoli, Villata, Reinach, Lepri e i cavalieri Acerbi, Brecciaroli, Ranieri Campello, Cappai, Dalla Chiesa, Delli Santi e Girardi.

Ippica: [illegible] milione con [illegible] Tris

FIRENZE. Tris di galoppo: 1. California Boy, 2. Nero Dancer, [illegible] Sparrow. Combinazione 17-1-10, quota lire 996.400 (8315 vincitori).

Mille proposte immobiliari nascoste fra le colline dell'Astigiano

Il lavoro in città, la vita nel verde

C'è anche un rustico da trenta milioni

L'Astigiano è quiete, colline, colori. E comincia ad un passo dalla città, ad appena a 10 minuti [illegible] Moncalieri. Rappresen[illegible] [illegible] soluzione ideale per chi, pur lavorando a Torino, vuole ritagliarsi [illegible] vita più sana, vuole «cambiare mondo» nelle giornate libere, vuole progettare sere e mattine con i piedi nell'erba. Mai provato [illegible] fare footing su [illegible] prato, dopo [illegible] giornata passata a «litigare» con [illegible] computer?

La fuga dalla città è un sogno per tanti. Frenato da due problemi di base: la lontananza dal luogo di lavoro ed [illegible] prezzo delle soluzioni abitative. La scelta dell'Astigiano permette di superarli entrambi: la rapidità degli spostamenti è garantita da un'autostrada (la Torino-Piacenza) che [illegible] [illegible] norma [illegible]revole [illegible] scarsamente trafficata; quanto ai prezzi aiuta la vastità della scelta, la possibilità [illegible] puntare anche sui rustici (con prezzi a partire già da poche decine di milioni). E l'Ici da queste parti non è [illegible] problema, per via di tassi minimi.

Per la scelta è però meglio lasciarsi prendere per mano, per poter considerare una offerta la più ampia possibile, ma soprattutto per poter contare [illegible] un serio punto di riferimento, capace di dare sicurezza ad un'o[illegible] commerciale che può essere la più importante della vita.

L'agenzia La Casa, di Villano[illegible] d'Asti, [illegible] in grado di assistere ogni potenziale acquirente: «La nostra forza - spiega la geometra Marina Bianco Conteri - [illegible] nelle dimensioni dell'offerta: [illegible] questo momento abbiamo oltre 200 valide proposte. Spaziamo fra tipologie molto diverse: casette da 70-100 milioni in su, rustici addirittura a partire da 30 milioni, e poi ville [illegible] villette di ogni tipo, appartamenti, ter[illegible] edificabili, immobili da reddito, stabili da frazionare. Abbiamo anche terreni agricoli [illegible] limitate dimensioni, l'ideale per ricavare un orticello».

La forza dell'agenzia La Casa (iscritta alla Camera di Commercio nonchè all'associazione A.M.A.) viene da una tradizione famigliare con radici profonde: «La famiglia [illegible] mia marito Ora[illegible] si [illegible]pegna in questo settore da due generazioni. Ed anche nostra figlia Chiara, già attivissima in ufficio, mostra di voler continuare questa strada con [illegible] Nel tempo siamo riusciti a mettere insieme una offerta molto capillare, capace di rispondere ad ogni esigenza. Anche quella di chi acquista un rustico od una casa da ristrutturare e non vuole sorprese nelle fase dei lavori. Proprio per questo nelle nostra agenzia lavora una giovane architetto, pronta a sottoporre [illegible] cliente [illegible] più svariate soluzioni. Siamo poi in grado di fornire l'impresa edile [illegible] seguire il procedere dei lavori. Siamo quindi in grado di fornire al cliente il prodotto finito, al prezzo stabilito già all'inizio. Una soluzione che mette al riparo da ogni possibile sorpresa e che abbiamo scoperto essere molto gradita [illegible] quella fascia di acquirenti che vogliono programmare le spese con assoluta precisione».

La sicurezza di un acquisto tanto importante è un'altra garanzia offerta dall'agenzia di Villanova d'Asti: «Ogni immobile che [illegible]ne posto in vendita - spiega [illegible] Marina Bianco Conteri - viene [illegible] noi sottopo[illegible] [illegible] un'indagine catastale e urbanistica. I controlli vengono estesi anche all'ufficio ipoteche. [illegible] momento che [illegible] casa viene posta sul mercato deve essere sicura. E questa sicurezza [illegible] [illegible] fatta pagare in più, è compresa nella provvigione».

E [illegible] occorre [illegible] mutuo? Nien[illegible] paura: «La nostra esperienza [illegible] pone [illegible] grado di illustrare tutte le svariate possibilità. E chi lo vuole può avere da noi, oltre ad un consiglio ponderato, [illegible]he l'assistenza nelle pratiche. Così da rendere più agevole e rapido ogni adempimento burocratico.

E se il vostro portafoglio non consente un acquisto? O [illegible] preferite prima «provare» a vivere nel verde? C'è la soluzione dell'affitto. L'agenzia La Casa è pronta ad illustrarvi anche proposte in questo settore.

Un incontro, con lo staff della geometra Bianco Conteri, è possibile tutti i giorni feriali (e, in caso di problemi particolari, persino la domenica). Ma l'occa[illegible] buona potrebbe anche ve[illegible] dal prossimo Expocasa 2, che aprirà i battenti [illegible] ottobre. L'agenzia La Casa (e forse anche la vostra futura casa) saranno lì ad aspettarvi.

Agenzia Immobiliare di Marina Bianco Conteri

Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.
In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamento, frazionamenti, valutazioni e progettazioni

...PIU' DI 150 SOLUZIONI DA PROPORVI!!!
ORARIO: Lunedì - Venerdì 9/12,30 - 15/19; Sabato 9/12,30 - 15/17

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

RUSTICI

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascinotta parzialmente abitabile, cucina, 3 camere, bagno, 2 locali di sgombero, 2 cantine, tettoia. Terreno mq 1.600. Tartufaia. Bella posizione.

S. Damiano Rustico abitabile subito, tinello, cucinotta, sala con soffitti dipinti, 3 camere, bagno, stalla, porticato e cantina staccati. Terreno mq 2.000.

S. Damiano Rustico da ristrutturare, cucina, [illegible] camere, cantina, sottotetto, portico. Terreno mq 900.

Valfenera Cascinotta da ristrutturare, 5 camere, cantina, stalla, fienile, porticato. Terreno mq 8.000. Bella posizione dominante.

Vicinanze Montafia Rustico ristrutturato, p.t. ingresso, tinello, cucina, camera, bagno, taverna, cantina, portico, p.1° salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, mansarda, garage staccato. Terreno mq 2.000.

Valfenera Grande cascina parzialmente ristrutturata, 6 camere, bagno, 2 cantine, portico, fabbricato staccato con cantina sotterranea. Terreno mq 20.000.

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascina da ristrutturare, volendo bifamiliare, 6 camere, sottotetto, cantina, porticato. Terreno mq 12.000, possibilità minore superficie. Progetto approvato per la ristrutturazione. Posizione panoramica.

Maretto Cascina ristrutturata, libera su 4 lati, soggiorno, pranzo, tinello, cucinotta, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, stalla, fienile, porticato. Terreno mq 4.000.

Riva di Chieri Cascina libera su 4 lati, da ristrutturare, 5 [illegible], cantina, stalla, fienile, porticato. Terreno mq 4.000, possibilità maggiore superficie.

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascina libera su 4 lati, ristrutturata, soggiorno, cucina, 5 camere, 4 locali di sgombero, bagno, cantina, fienile. Terreno mq 15.600 con splendida pineta, pioppeto e tartufaia.

Ferrere Rustico in corso di ristrutturazione, cucina, 2 camere, w.c., mansarda, cantina, autorimessa. Giardino.

Monale Grande cascina ristrutturata, soggiorno, tinello, cucinotta, [illegible], bagno, cantina, garage, stalla, fienile. Terreno mq 9.800.

Ferrere Rustico ristrutturato, composto da 3 alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ognuno. Terreno mq 1.200.

Roatto Rustico da ristrutturare, 7 camere, cantina, stalla, fienile, 2 porticati. Terreno mq 1.500.

Vicinanze Asti Rustico particolare, con archi, voltine, gessate, in corso di ristrutturazione, 2 camere grandi, bagno, cantina, stalla, fienile, portico. Terreno mq 1.800. Bellissima posizione.

Vicinanze Castelnuovo Don Bosco Rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, salotto, 4 camere, doppi servizi, cantina. Giardino. Posizione collinare.

Vicinanze Pralormo Tipica cascina piemontese, aperta su 4 lati, ristrutturata, p.t. cucina, 2 locali di sgombero, cantina, portico, p. 1° 4 [illegible] cucinotta, doppi servizi, doppia autorimessa. Fabbricato staccato. Terreno mq 43.900.

Dusino S. Michele Rustico da ristrutturare, ex mulino, volendo bifamiliare, cucina con camino, sala, 2 camere, stalla, fienile, sottotetto, cantina, portico. Terreno mq 800, possibilità maggiore superficie.

Vicinanze Montafia Bella cascina aperta su 4 lati, 6 vani e accessori rustici con terreno coerente. Splendida posizione collinare.

Villafranca d'Asti Rustico da ristrutturare, cucina, 3 camere, ripostiglio, cantina. Cortile. Prezzo interessante.

AFFITTASI Montafia Rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Giardino recintato mq 1.000.

CASE CIVILI

Ferrere Casetta abitabile subito, cucina, 3 camere, bagno. Giardino. Posizione collinare.

Montafia Casetta libera su 4 lati, soggiorno, cucina, camera, bagno, 3 porticati, garage, cantina, progetto approvato per ampliamento. Terreno mq 2.000. Posizione collinare.

Villafranca d'Asti Casetta ristrutturata, soggiorno con camino, angolo cottura, tavernetta, 2 camere, bagno. Cortile recintato. Prezzo interessante.

Vicinanze Villafranca d'Asti Casa in parte ristrutturata, libera su 4 lati, tinello, cucinotta, soggiorno, 2 camere, bagno, garage, cantina interrata. Terreno mq 2.300.

Ferrere Casa antica, soggiorno, tinello, cucina, 8 camere, doppi servizi, cantina, garage. Terreno recintato mq 3.000.

Villafranca d'Asti Casetta abitabile, 4 camere, bagno, garage. Piccolo dehors.

Vicinanze S. Damiano Casa completamente ristrutturata, soggiorno con camino, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, grande locale biliardo, cantina, mansarda, portico. Terreno mq 700. Posizione collinare.

Monale Casetta ristrutturata, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, sottotetto, garage, magazzino, fienile. Giardino mq 500.

VILLETTE

Berzano S. Pietro Villetta libera su 4 lati, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Terreno mq 5.000. Posizione dominante.

Montafia Villetta libera su 4 lati, [illegible] nuova costruzione, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Terreno mq 1.200.

Villafranca d'Asti Villetta unifamiliare, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Terreno mq 1.000.

Asti Villetta aperta su 4 lati, soggiorno, tinello con cam[illegible], cucinotta, 4 camere, doppi servizi, taverna, cantina. Giardino mq 400. Occasione.

Vicinanze Valfenera Villa con mq 1.500 di terreno, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna, cantina, lavanderia, garage, mansarda.

Vicinanze Valfenera Villa in corso di ultimazione, [illegible], cucina, 2 camere, 2 bagni, autorimessa, taverna, cantina, mansarda luminosa. Giardino mq 500.

Villanova d'Asti Villetta bifamiliare, aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, spogliatoio, taverna, cantina, doppia autorimessa. Giardino.

Vicinanze Villanova d'Asti Villetta aperta su 4 lati, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna con cucina, garage, cantina, fabbricato staccato e porticato. Terreno mq 4.000.

Vicinanze Villanova d'Asti Villa aperta su 4 lati, volendo bifamiliare, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, mansarda + alloggio indipendente di tinello, cucinotta, camera, bagno, doppia autorimessa.

Villanova d'Asti Terreno edificabile con progetti approvati per costruzioni tipiche piemontesi: 2 villette unifamiliari, 1 villetta quadrifamiliare, 1 palazzina [illegible] n. [illegible] alloggi con tavernette e autorimesse.

ALLOGGI

Villanova d'Asti In palazzina nuova, alloggio 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. Porticato e giardino [illegible] proprietà esclusiva. Riscaldamento autonomo.

Villanova d'Asti Alloggio al 3° piano, soggiorno, camera pranzo, cucina, 3 camere mansardate, bagno, garage, cantina.

Riva di Chieri Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, box.

Asti Centro, alloggio al 4° piano, ingresso, tinello, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina.

Villanova d'Asti Locale completamente ristrutturato, mq 75, adatto uso abitazione, ufficio, negozio.

PER L'INDUSTRIA

Vicinanze Villanova d'Asti Terreno mq 12.340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 3.060, volendo frazionatamente.

Torino via A. da Brescia Autorimesse, diverse metrature, in vendita e in affitto.

VI ASPETTIAMO A EXPOCASA2 DAL 6 AL 15 OTTOBRE 1995 PRESSO TORINO ESPOSIZIONI!!

Una rivoluzione per gli automobilisti italiani

Promosso: e subito ti danno la patente

. Miracolo: la patente «veloce» è realtà, stavolta arriva davvero. Una rivoluzione ziale. Dopo eterni rinvii (annun due anni fa, doveva rdire ad aprile, poi slittò anche a giugno), da lunedì 2 ottobre pirata autorizzazione condurre consegnata immediatamente candidato promosso. Lo farà direttamente l'ingegnere della Motorizzazione Civile, subito dopo l'esame di idoneità. Niente più mesi di attesa, snervanti code in Prefettura aspettando che interminabili e complicati iter burocratici si esauriscano. La patente «veloce» sancirà finalmente la fine di una insopportabile odissea per migliaia di automobilisti.

Possiamo davvero fidarci, o all'ultimo momento spunteranno i soliti intoppi? A sentire l'ing. Ciro Esposito, direttore del Centro documentazione della Motorizzazione Civile, il pericolo proprio esiste: «Abbiamo vinto una difficile battaglia contro la burocrazia. Tutti si renderanno conto di quan sia importante questa novità. La patente cesserà un certificato di identità rilasciato dal Ministero degli Interni. Quindi non transiterà più dalla Prefettura e potrà essere consegnata in tempo reale. Sarà uguale, nella forma, alle precedenti patenti: l'unica differenza è che al posto della firma del Prefetto comparirà quella del Direttore della Motorizzazione».

Ne trarrà vantaggio anche la sicurezza. «I due o tre mesi che trascorrevano in attesa del sospirato documento - spiega Esposito - erano decisamente critici per i neo patentati, i quali finivano per dimenticare anche le nozioni appena imparate e per disabituarsi alla guida». La patente «veloce» verrà consegnata subito in tutta Italia. Gli uffici regionali e quelli provinciali allertati, pronti con-vertirsi alle nuove procedure.

COSA CAMBIA

1) La patente verrà consegnata subito dopo l'esame

2) Rinnovi: il medico ad avvisare la Motorizzazione e arriverà a casa una cedolina di convalida da applicare

3) Cambi di residenza: il Comune avviserà la Motorizzazione che invierà a casa la cedolina di variazione

Ma non saranno soltanto i neo patentati a trarne benefici. Cambieranno radicalmente anche altre due procedure: quelle per i cambi di residenza e quelle per i rinnovi periodici. «L'automobilista - aggiunge Esposito - dovrà ovvia-e continuare a effettuare visita medica. Ma dopo lo attenderanno altre pratiche burocratiche. Sarà medico a comunicare direttamente alla Motorizzazione l'esito positivo». Toccherà dunque ai sanitari «istituzionali» (quelli che sono pubblici funzionari, cioè appartenenti a corpi militari, alle Usl o ai ministeri dell'Interno, della Sanità e del Lavoro) effettuare tutti gli accertamenti sull'idoneità fisica. Sono sorte polemiche feroci per l'abolizione del certificato anamnestico, la dichiarazione «generica» sulla salute affidata fino ad oggi medico di ba (costo dalle 30 alle 50 mila lire).

Ma non ci pare che sarà la sicurezza a trarne pregiudizio, considerando come veniva in realtà rilasciata la maggioranza di questi certificati dai medici di famiglia. Chi deve accertare l'idoneità avrà comunque facoltà di chiedere esami medici complementari, se sorgono dubbi. In compenso scomparirà uno dei tanti assurdi balzelli.

Ma come verrà convalidata, all'atto pratico, la patente? «Arriverà a casa dell'utente un cedolino applicare al documento». Ecco l'anello debole della catena. «La Motorizzazione si avvarrà della posta celere elettronica - assicura Esposito -, col servizio Postel comunicherà con gli uffici regionali, i quali spediranno la corrispondenza. Qualche intoppo potrà derivare dal fatto che i medici autorizzati alla convalida sono tutti dipendenti strutture pubbliche, perciò non sempre i tempi potran essere immediati. Ma nel frattempo è positivo che chi ha superato regolarmente la visita possa continuare a guidare senza incorrere in sanzioni». La situazione è già configurata dalle norme attuali del Codice, le forze dell'ordine avranno pertanto istruzione di lasciar circolare chi è in possesso dei requisiti documentati, anche in mancanza della fatidica cedolina.

La Motorizzazione ha preparato anche depliant, verrà consegnato a chi si presenterà per rinnovare il permesso di guida. Comprenderà un numero verde, il 167-232323, a disposizione di chi tardasse a ricevere la convalida e intendesse sollecitarla. L'Aci ha già chiesto che, per evitare disguidi, siano in futuro gli stessi medici a consegnare il tagliando. Per ora è solo un'ipotesi. Stesso criterio (cedolini postali) per i cambi di residenza, sapranno essere veloci?

Piero Bianco

Anche l'Abs e l'airbag per il nuovo veicolo commerciale Fiat

Lo Scudo è un veicolo per il trasporto leggero (nel disegno la struttura) che rafforzerà la presenza Fiat in Europa: nei primi 7 mesi '95 la quota della italiana è salita all'8,7% (6,7% nello periodo del '94)

Scudo, come avere una berlina

Un mezzo da lavoro con stile e comfort

TORINO. Chi si sposta per lavoro deve stare meno comodo e sicuro di chi viaggia per diporto o per affari? Tra i veicoli commerciali, com'è accaduto in altri settori (si pensi alle station wagon o a quelle che un tempo erano definite utilitarie), avvenendo una grande trasformazione. A funzionalità, affidabilità ed economicità gestionale si aggiungono il comfort e perché no?, un tocco di lusso.

Un esempio importante lo offre ora lo Scudo, un po' auto (fa parte del progetto dei monovolume Psa-Fiat) e un po' mezzo per ogni genere di attività. «Apriamo un capitolo nuovo nel mercato del trasporto leggero» dicono in Fiat, presentando questo veicolo incredibilmente elegante e piacevole da guidare.

Lo Scudo sta tra il piccolo Fiorino e il grande Ducato. Si inserisce nella parte bassa del segmento 2 dei veicoli commerciali (un mercato di quasi 80 mila pezzi in Italia e 680 mila in Europa). «Nel trasporto merci - spiegano gli uomini Fiat - si rivolge a commercianti, rappresentanti, artigiani, corrieri. Come combinato e come cabinato è valido per piccole comunità, albergatori, operatori turistici e sanita-ri. In particolare, nell'ambito del piano Autonomy, proponiamo pure allestimenti specifici per portare persone con difficoltà motorie».

Il nuovo veicolo, lungo mm 4440, largo 1810 e alto 1940, con un passo di 2824, ha una notevole capacità di carico: oltre 800 kg di portata e metri cubi di volumetria utile. «Questo eccellente rapporto tra dimensioni e spazi interni - sottolineano in Fiat - ne fa un automezzo per impieghi urbani ed extraurbani, estremamente versatile». Ampia la gamma di versioni, con quattro furgoni (2-3 posti), un combinato (5-6-8-9 posti) e un cabinato con pianale (2-3 posti), che costituiscono la base per una nutrita serie di veicoli specializzati o per il ricorso a allestimenti in kit. Ad esempio, il furgone può avere vano di carico coibentato o diventare una officina mobile, il combinato essere un intelligente mezzo per il trasporto dei disabili.

Le motorizzazioni sono tre, a 4 cilindri, una a benzina (1.6 Spi di 59 Cv, 148 km/h) e due a gasolio (1.9 Diesel aspirato di 69 Cv, 138 km/h e 1.9 turbo con 92 Cv, 157 km/h). Il serbatoio è di 80 litri, che significa percorrere 1200 km (a 90 l'ora) con un pieno di nafta.

Veicolo a trazione anteriore (con motore trasversale), lo Scudo ha il pianale appoggiato su una struttura reticolare, sospensioni anteriori a ruote indipendenti e posteriori a «ponte torcente», servosterzo, freni a disco e a tamburo, cambio a 5 marce con leva posta sulla plancia. Alle scelte tecniche raffinate (c'è correttore di frenata sull'assale posteriore in funzione del peso trasportato, è disponibile l'impianto Abs) si accompagnano particolare per la sicurezza passiva (abitacolo a deformazione controllata, volante ad assorbimento di energia, airbag per il conducente, sis antincendio) e tante chicche pro comfort e serenità: ambiente luminoso, sedile guida regolabile, vani portaoggetti, ripostigli e ripiani, antifurto codificato, impianto climatizzazione, ricircolo aria. E' possibile avere le porte laterali di destra e sinistra scorrevoli.

Lo Scudo (20 mila pezzi nel '9, prezzi ancora da definire, in commercio da ottobre) si inserisce nel piano di sviluppo dei veicoli commerciali varato con successo dalla Fiat un anno fa. Articolata la serie di interventi: dalla ristrutturazione dell'organizzazione e della rete alla creazione supporti e servizi particolari per il cliente, tra cui gestione del parco auto. [m. fe.]

CRESCONO LE VETTURE DEI SOGNI

IL mercato italiano va come va, cioè maluccio, ma crescono le auto per sognare. Parliamo dei coupé, delle vetture a cielo aperto, in generale [illegible] modelli per il tempo libero, che invitano a viaggi, vacanze, divertimento. E divertimento può voler dire recarsi alla casa di campagna o al mercatino di cose vecchie.

E' quanto si ricava dalle ultime elaborazioni disponibili [illegible] dati di immatricolazione (fonte Unrae): nel primo quadrimestre 1995 [illegible] è registrata nel [illegible] una flessione globale dello 0,65% sull'analogo periodo '94, [illegible] le vendite di cabrio [illegible] spider (+114,2%), di monovolume (+75,1%), coupé (+47,2%) e fuoristrada (+17,6%) hanno avuto una impennata, salendo, complessivamente, del 20%. Unica [illegible] cezione le station wagon: -1,[illegible].

E' una flessione, quest'ultima, che può stupire e sembrare in controtendenza, ma solo per un atti[illegible]. [illegible] realtà, basta guardare al successo dei monovolume per capire che occorre registrare [illegible] lo spostamento di pubblico [illegible] un tipo di auto all'altro, [illegible] per un motivo assai semplice: in tale [illegible] si [illegible] avuto [illegible] notevole aumento dell'offerta. Basti pensare al «quartetto» sfornato dai gruppi Psa-Fiat con i marchi Peugeot-Citroën e Fiat-Lancia.

Il ragionamento, quanto all'offerta, si può peraltro allargare anche ai coupé e alle cabrio-spider. [illegible] ritorno [illegible] Auto nei settori di nicchia o, come dice Paolo Cantarella, nelle «specialties», ha dato una forte spinta, [illegible] per i modelli [illegible] sé [illegible] perché si è parlato molto di queste auto e delle concorrenti. Un po' diverso il fenomeno dei fuoristrada, che, dopo tempi difficili, appaiono nuovamente in crescita. Ma qui ha giocato, probabilmente, l'abolizione di odiosi balzelli fiscali.

Fatto sta che, spulciando le cifre, si scopre che nel primo quadri[illegible] le «senza tetto» immatricolate sono 7184 (contro 3354), i coupé 16.905 (11.483), i monovolume 8292 (4735), le station wagon 87.523 (88.799) e i fuoristrada 9423 (8012). Le regine delle varie nicchie [illegible] la Fiat Punto e la VW Golf, la Opel Tigra e il Fiat Coupé, il Fiat Ulysse e il Lancia Z, la Opel Astra e la Ford Escort, il Mitsubishi Pajero e la Opel Frontera.

Sono calate le berline, che restano, è chiaro, la fetta più consistente della torta: 525.218 [illegible] 541.769 (-3,1%) per una quota dell'80,24% (82,32%). Ma nei momenti di [illegible] economica e con [illegible] mercato soprattutto [illegible] sostituzione del circolante esistente il fenomeno della crescita delle auto da sogno è naturale: l'unica domanda che può stimolare il mercato è quella aggiuntiva, e allora la gente vuol soddisfare i propri desideri.

Michele [illegible]

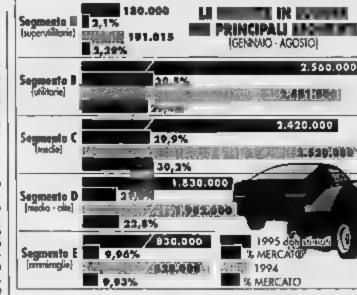
Europa e Italia, a chi vanno le preferenze del pubblico

Il grande valzer delle auto

Come si divide la torta del mercato

FRANCOFORTE. Il Salone [illegible] Francoforte, chiuso domenica, ha rapp[illegible] grande [illegible] tezza i principali settori di mercato. Con le Fiat Bravo [illegible] Brava e con [illegible] Renault Mégane ha detto una parola importante [illegible] segmento C, quello delle berline medie, il più affollato d'Europa; con [illegible] Opel Vectra e Volvo [illegible] ha fatto altrettanto nel D (le medio-alte); con [illegible] Bmw Serie 5 [illegible] fatto brillare l'E (ammiraglie) e con la Ford Fiesta ha rinnovato la sfida nel B (compatte).

Questa suddivisione ha subito negli anni metamorfosi non indifferenti e si è stemperata [illegible] rigida classificazione degli Anni 70 e [illegible]. La tendenza [illegible] tutte le principali Case [illegible] quella di creare prodotti che, pur appartenendo a una determinata categoria, per ricchezza [illegible] allestimenti, spaziosità, confort, motorizzazioni si spostano sempre più verso l'alto. Tra gli esempi più significativi la Fiat Punto che, pur appartenendo al segmento B, non [illegible] certo una «utilitaria».

Detto questo, [illegible] metodo di classificazione, uguale per tutti, [illegible] perde peso e significato e rappresenta un importante indicatore sull'andamento globale del mercato. Attualissima è risultata, pertanto, una documentazione elabo[illegible] dall'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, sulle immatricolazioni in Italia e [illegible] Europa suddivisa per segmenti. Essa permette tra l'altro un raffronto tra il tipo di motorizzazione nel [illegible] Paese e quello europeo.

Il primo segmento (A), quello delle superutilitarie (Panda, Cinquecento e [illegible] Marbella soprattutto), [illegible] Europa rappresenta appena il 2,1% del mercato, in Italia supera il 7%, [illegible] tende a calare. Per [illegible] (di gran lunga il maggiore [illegible] Italia mentre in Europa si allinea con il C) il raffronto è più im[illegible]. Ad [illegible] appartengono modelli di grande produzione: oltre alla Punto, troviamo, tra l'altro, la Lancia Y 10 (e da novembre la nuova Y), la Volkswagen Polo, [illegible] Peugeot 106, la Renault Clio [illegible] Twingo, la Ford Fiesta, la Opel Corsa. Nel nostro Paese ha rappresentato da gennaio a luglio, [illegible] do dati provvisori, quasi il 46% del mercato, in Europa il 30,5%, con 2.560.000 consegne a fine agosto.

Per le medie (ieri Fiat Tipo, [illegible] B, Lancia Delta, Alfa 145 e 146, Volkswagen Golf, Peugeot 306, Renault 19 e presto Mégane, Ford Escort, Opel Astra ecc.), il fenomeno si inverte. Da [illegible] a fine luglio il segmento aveva totalizzato il 20,2% del mercato con oltre 200.000 consegne, penalizzate dalla caduta [illegible] vendite della Tipo: si aspettava l'uscita delle gemelle Fiat; in Europa a fine agosto, il 29,9%, con oltre 2.400.000 unità.

Anche nelle fasce D ed E, quelle delle auto di classe medio-alta e alta, [illegible] un divario fra Italia ed Europa. Per la prima, cui appartengono Fiat Tempra, Lancia Dedra, Alfa 155, Citroën Xantia, Peugeot 405 (adesso 406, tutta nuova), Volkswagen Passat, Audi A4, Renault Laguna, Bmw S[illegible] 3, Opel Vectra (anch'essa nuova), Ford Mondeo e altre, la quota di mercato nel nostro Paese è stata del 13,86% e del 21,83% in Europa (1.830.000 le vendite stimate).

Per il segmento E che comprende auto della statura di Lancia k, Alfa 164, Audi A6, Bmw Serie 5, Rover [illegible] Ford Scorpio, Mercedes Classe [illegible], Volvo 850 e [illegible] via, le consegne hanno rappresentato in Italia il 7,16% e il 9,96% in Europa, con oltre 830.000 immatricolazioni negli 8 mesi. In Italia, un anno fa le vendite di questo tipo di vetture rappresentavano solo [illegible] 6,2%. Un interessante recupero cui ha contribuito [illegible] Kappa.

A Francoforte, ancora una volta, i grandi costruttori europei hanno presentato la loro ricetta anticrisi per un mercato che ancora [illegible] a decollare (nei primi otto mesi dell'anno le vendite in Europa sono cresciute soltanto dello 0,6% rispetto [illegible] '94, che già era [illegible] crisi). Ma prima o poi, dovrà finire il grande digiuno.

Il made in Italy [illegible] pronto per la ripresa e il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in [illegible] visita lampo al Salone, ha mostrato nei giorni [illegible]rsi soddisfazione e ottimismo. Soddisfazione per i risultati che Fiat Auto sta registrando in Europa, [illegible] un incremento delle vendite superiore [illegible] quello di tutti gli altri grandi Gruppi; ottimismo perché si è detto convinto che «dopo cento anni di continuo sviluppo, l'automobile sarà ancora in grado di corrispondere alle [illegible] esigenze dei consumatori e sarà quindi protagonista anche nel prossimo secolo».

Renzo Villare

Ecco un trio di nuovi [illegible] che si inserisce in importanti fasce del mercato: (in alto) le gemelle della Fiat, Bravo e Brava, destinate al segmento C [illegible] la Volvo S4, una deb nel mondo delle berline medio-alte

Nel nostro Paese il segmento B (modelli compatti) è il principale: 46% delle vendite

CITROEN

Xantia Break all'attacco delle station wagon: comoda e spaziosa, è offerta in 7 versioni

Quelle sospensioni [illegible] l'arma in più

ARENZANO. Nel [illegible] delle sta[illegible] wagon [illegible] modello di grande interesse. E' la Xantia Break, di cui la Citroën avvia in questi gior[illegible] la commercializzazione anche in Italia: più lunga di 21,6 cm (4,66 metri, fuori tutto) rispetto alla berlina, ne conserva il generoso passo ([illegible] 274) e offre una capacità di carico di ben 1690 litri (leggermente inferiore ai 1782 della Laguna SW, ma con base di cari[illegible] più ampia, di 13 cm, e meglio sfruttabile).

La Xantia Break non [illegible] una semplice derivazione dalla berlina. Tutta la parte posteriore è stata rifatta, [illegible] porte specifiche, allungate [illegible] 14 [illegible] e squadrate nella parte superiore dell'intelaiatura cristalli. E per ampliare [illegible] va[illegible] di carico [illegible] stato maggiorato lo sbalzo posteriore.

Interventi che, in termini di distribuzione dei pesi e assetto dei pesi, la Xantia ha assorbito alla grande grazie ai vantaggi offerti dalle sospensioni idropneumatiche e idrattive: nonostante [illegible] la vettura scarica o supergravata ci possano essere differenze di peso di sei quintali, assetto, inclinazione e altezza dal [illegible] sono sempre [illegible] comunque costanti. Cioè, comfort, tenuta di strada e prestazioni al top in ogni condizione.

Spaziosa, comoda e ben equipaggiata, la gamma delle Xantia Break verrà commercializzata [illegible] Italia dalla prossima settimana [illegible] sette versioni, cinque a benzina (prezzi, dai 32,9 milioni della 1.8 SX ai 45,6 della 2.0 sovralimentata, quest'ultima in vendita [illegible] ottobre) e due turbodiesel (37,9 [illegible] 42,9 milioni, [illegible] funzione dell'allestimento) spinte dal 4 cilindri turbo di 1,9 litri da [illegible] Cv [illegible] 174 km/h. I motori a benzina partono dal 1761 [illegible] di 103 Cv e 178 km/h per approdare alle tre «interpretazioni» del due litri: un aspirato a 8 valvole di 123 Cv e 193 km/h per la [illegible] con cambio automatico e uno a 16 valvole (135 Cv e 198 km/h), un turbo (150 Cv e 205 km/h).

Tutte le versioni hanno in serie, oltre alle efficacissime sospensioni idropneumatiche, airbag lato guida, alzacristalli elettrici, copribagagli a tendina, pretensionatori alle cinture anteriori, cinture poste[illegible] a tre punti, chiusura centralizzata, antifurto a combinazione numerica, terza luce stop, [illegible] di ritenuta bagaglio, volante regolabile e [illegible] posteriore sdoppiato, abbattibile [illegible] modo asimmetrico.

La Xantia Break sarà disponibile in sette versioni

Insieme al Break arriva in Italia - a un anno esatto [illegible] primo test sulle strade francesi - la Xantia Activa, che l'autorevole quindicinale «L'Auto-journal» ha definito «la migliore berlina francese». Spinta dal 4 cilindri a benzina, turbo, da 150 Cv, capace (nonostante abbia «solo» 8 valvole), di spingerla fino a 213 km/h, ove consentito, e di farla accelerare da 0 a 100 l'ora in 10,4 secondi, è l'unica auto [illegible] mondo che, grazie a un sofisticato sistema di gestione computerizza[illegible] delle sospensioni idrattive, rie[illegible] a neutralizzare [illegible] imbarcate e il rollio provocati [illegible] curva da forze centrifughe e d'inerzia.

La Xantia Activa resta, sempre e comunque, perfettamente parallela al terreno. Un apporto notevolissimo in termini di prestazioni, comfort e sicurezza, ma anche una sensazione di guida assolutamente nuova e rivoluzionaria. Che, certamente, avrà prima [illegible] poi maggior diffusione. Confermando la [illegible] zione del marchio Citroën all'innovazione, alla raffinatezza tecnologica e all'esclusività. Il tutto per 48,2 milioni, compreso impianto Abs, climatizzatore automatico, ruote in lega e alzacristalli elettrici posteriori.

Giulio Mangano

VOLKSWAGEN

Seiffert: come proteggere l'ambiente

«Occorrono anche piani parcheggio»

VERONA. Ambiente e inquinamento: problemi importanti per l'industria dell'auto. E' un tema che anche [illegible] Volkswagen affronta con impegno e [illegible] prof. Ulrich Seiffert, membro del consiglio di amministrazione e responsabile di ricerca e sviluppo, spiega a Verona, nella sede dell'Autogerma, le iniziative della sua Casa in materia.

Dice: «La protezione dell'ambiente viene presa in considerazio[illegible] dal progetto alla demolizione della vettura al termine della sua [illegible] utile». Il che significa ideare auto che consumino poco e i cui componenti possano [illegible] facilmente riciclati oppure eliminati col recupero [illegible] energia. Per esem[illegible], i materiali del nuovo monovolume Sharan sono trasformabili all'87% [illegible] il resto viene utilizzato in altro modo: [illegible] centrale termoelettrica [illegible] Wolfsburg brucia in modo ecologico i vecchi copertoni, producendo calore e energia elettrica per fabbrica e città. Inoltre l'acqua necessaria ai processi produttivi è trattata nello stabilimento stesso.

Attualmente si parla molto di auto capaci di percorrere con tre litri di carburante 100 km. Per [illegible] Volkswagen questo [illegible] un tema interessante ma da affrontare realisticamente: non conta tanto fare un piccolo prototipo che compia tale exploit, ma sia costoso per i materiali scelti allo scopo di ridurre il peso. Più importante è abbas[illegible] i [illegible] di tutte le vetture prodotte. In proposito Seiffert ha fatto notare come la media dei consumi sia scesa del 10% negli ultimi cinque anni e si preveda un ulteriore abbattimento del [illegible] nei prossimi dieci.

Sul piano tecnico si possono migliorare i motori [illegible] le teste a 4-5 valvole, la sovralimentazione, la fasatura variabile e l'ottimizzazione meccanica. Ma attenzione: nell'inquinamento totale l'auto contribuisce solo con il 9,5% [illegible] quindi bisogna badare a tutte le altre cause. E qui si [illegible] sentita [illegible] punta polemica in difesa dell'auto. Non è il caso di renderne più difficile l'uso, sostiene Seiffert, bensì di razionalizzarne l'impiego sia con la [illegible]ne del traffico su scala europea, sia con una riprogettazione delle aree urbane creando zone pedonali affiancate da adeguati parcheggi. La gente [illegible] deve girare inutilmente ma trovare subito [illegible] posto a una distanza ragionevole per le [illegible] esigenze.

Seiffert ha citato anche i progressi compiuti nel campo dell'inquinamento acustico. Il livello sonoro massimo permesso dalle nor[illegible] comunitarie europee è sceso dagli 83 dB del [illegible] agli [illegible] del 1989 [illegible] 77 attuali e si passerà presto a 74. E a proposito dei si[illegible] di propulsione alternativi il professore [illegible] sembrato freddino sull'auto elettrica (le batterie pesano troppo e sono care [illegible] comunque tale soluzione è valida solo se [illegible]rente [illegible] prodotta con impianti [illegible]cleari [illegible] idroelettrici) [illegible] sulle reali possibilità del biodiesel (olio di colza miscelato al gasolio). Possibilista sul metano e sulla miscela metanolo-benzina (immediatamente utilizzabili). Nel futuribile ha inserito il sistema elettrico ibrido e l'idrogeno (come combustibile e per alimentare le fuel cells).

In tale [illegible] perché la Volkswagen ha lasciato perdere il progetto per la mini Swatch? Franca la risposta di Seiffert: «E' stato uno studio interessante durato circa due anni, ma noi dobbiamo fabbricare modelli a 4 posti perché il grosso della nostra clientela compra auto per famiglia e una piccola due posti può [illegible] la terza e quarta macchina per chi usa le grosse berline e che alla domenica gira con [illegible] mini per dimostrare la [illegible] coscienza ecologica».

Gianni Rogliatti

FLASH [illegible]

Ford, nuovo [illegible] per l'Escort

Per la Escort nuovo motore: [illegible] 1800 16 valvole di 115 Cv, fi[illegible] riservato alla Mondeo. [illegible] propulsore, che sostituisce quello precedente di 105 Cv, viene adottato sulle berline 3 porte Explorer, 4 p Ghia, 5 p Explorer e Ghia, Wagon Explorer e Ghia. Prezzi da 25 a 29 milioni.

Toyota, via al RAV 4 (42 milioni)

E' entrato in [illegible] il Toyota RAV 4 cinque porte, il cui prezzo, chiavi [illegible] mano, è di 42 milioni 330.000 lire. Tale modello (due litri, 129 Cv, 170 km/h, trazione integrale permanente) si affianca [illegible] tre porte: dal settembre '94 ne sono stati consegnati in Italia oltre 1500.

[illegible] A4, arriva la Avant

Dopo l'Audi A4 [illegible] mila vetture [illegible] vendute) [illegible] per arrivare la versione station wagon, [illegible] Avant. Sarà presentata in [illegible]prima al Motor Show di Bologna e posta in vendita a marzo, prima [illegible] il 1800 benzina di 125 Cv e l'inedito turbodiesel a iniezione diretta di 1.9 litri e 110 Cv, poi [illegible] motorizzazioni disponibili sulla berlina.

Rover, ecco le 414i e [illegible]

Mentre a Francoforte venivano presentate [illegible] inedite versioni 3 volumi/4 porte, la Rover [illegible] debutta in Italia [illegible] le 414i e la 416Si (24.770.000 [illegible] 27.870.000, chiavi in mano). Ampia [illegible] dotazione di serie, tra cui servosterzo e airbag guidatore. I motori so[illegible] 4 cilindri/16 valvo[illegible]: l'1.4 litri (103 Cv, 185 km/h) e l'inedito 1.6 (111 Cv, 190 km/h).

Renault Twingo vestita da Kenzo

Parte una serie limitata della Renault Twingo: è [illegible] Kenzo, vestita dallo stilista giapponese. Interni raffinati con grandi fiori, climatizzatore di serie. Prezzo: 18.250.000 lire.

MOTO

Manopole riscaldate per la Bmw R 1100 RT

[illegible] valchiria [illegible] raffinatezze

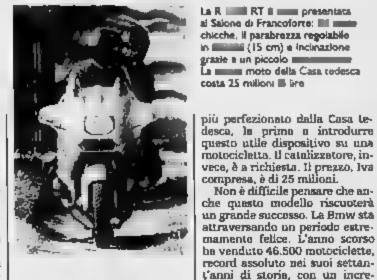
FRANCOFORTE. E' la motocicletta da usare con qualunque tempo, il tipo più amato dai centauri tedeschi, [illegible] molti estimatori anche nel nostro Pae[illegible]. Parliamo della R 1100 RT, che la Bmw ha presentato al Salone [illegible] Francoforte.

Si tratta di [illegible] vera valchiria [illegible] due ruote. A conferirle imponenza è l'avvolgente carenatura argentea che lascia intuire quanto possa essere confortevole viaggiare dietro [illegible] così ampio riparo. Le prime consegne [illegible]minceranno in autunno ma i commenti dei visitatori della rassegna tedesca sono già stati molto positivi.

Telaio [illegible] motore sono quelli della R 1100 RS, capostipite della nuova generazione di bicilindriche, presentata nella primavera del 1993. Le uniche differenze riguardano il rapporto finale di trasmissione, leggermente più lungo grazie al miglior coefficiente di penetrazione offerto dalla carenatura; e il disco del freno posteriore, che ha il diametro [illegible] 276 mm, contro i 285 della RS.

Questa scelta è in linea con la tendenza ormai consolidata di equipaggiare la ruota motrice con un freno di modesta efficacia in modo da [illegible] arrivare al bloccaggio neanche [illegible] condizioni [illegible] panico. Un contributo alla [illegible]

Il parabrezza è regolabile in altezza di [illegible] centimetri e nell'inclinazione [illegible] gradi grazie all'impiego di un servomotore fornito di serie. Tra i tanti accorgimenti adottati in questa carenatura va segnalato quello di girare dietro ai cilindri in modo da riparare bene i piedi [illegible] dall'acqua in caso di [illegible] anche dal calore sprigionato dal motore, sempre fastidioso d'estate.

Una moto raffinata. Pensate, a richiesta è disponibile un riscaldatore delle manopole, accessorio estremamente utile nei mesi invernali, anche se le mani [illegible] già riparate dalla carenatura che, in prossimità del manubrio incorpora gli indicatori [illegible] direzione.

La R [illegible] RT [illegible] presentata al Salone di Francoforte: [illegible] chicche, il parabrezza regolabile in [illegible] (15 cm) e inclinazione grazie a un piccolo [illegible] La [illegible] moto della Casa tedesca costa 25 milioni [illegible] lire

La [illegible] turistica d[illegible] R 1100 RT è sottolineata anche dalla presenza, sempre di serie, di due valigie laterali dalla capacità di 33 litri ciascuna. Su richiesta si posso[illegible] aggiungere un'altra valigia in posizione rial[illegible] e una borsa sul serbatoio.

Di [illegible] anche l'Abs, sempre più perfezionato dalla Casa tedesca, la prima a introdurre questo utile dispositivo su una motocicletta. Il catalizzatore, invece, è a richiesta. Il prezzo, Iva compresa, è di 25 milioni.

Non è difficile pensare che anche questo modello riscuoterà un grande successo. La Bmw sta attraversando un periodo estremamente felice. L'anno scorso ha venduto 46.500 motociclette, record assoluto nei suoi settant'anni di storia, con un incremento del 35% sull'anno precedente quando erano state consegnate 35.150 «due ruote».

Nei primi sei mesi di quest'anno le vendite sono state 31.386, con un ulteriore incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno sco[illegible]. Il nuovo primato è stato raggiunto introducendo un nuovo turno d'assemblaggio, da aprile a luglio, nello stabilimento di Berlino.

Cosimo Mancini

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 28 Settembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

I rappresentanti di 17 Comuni al primo incontro sulla nuova organizzazione dei servizi

«Cambiamo gli orari dei negozi»

L'assessore Prele: «Dobbiamo rivedere certi comportamenti
E avvieremo il confronto su chiusure, giorni festivi e calendario ferie»

Qui a fianco l'assessore **Andrea Prele**
A sinistra: code negli uffici pubblici

«Cari commercianti, i vostri orari sono da rivedere». Lo ha detto ieri Andrea Prele, assessore alle attività economiche e ai servizi civili, ai rappresentanti di 17 Comuni della cintura. Riuniti in Sala Rossa con i rappresentanti della Provincia e il viceprefetto Luigi Viano, presente il sindaco Castellani, per dare [illegible] via al coordinamento di orari e servizi sull'area metropolitana anticipato dalla legge 142 e ribadito dalla legge regionale 52. Prele è stato chiaro: «Il risultato del referendum sugli orari dei negozi non ha risolto i problemi. [illegible] impone, infatti, una revisione dei comportamenti dei commercianti verso l'utenza. Su questo ho la disponibilità delle associazioni di categoria». A che [illegible] si riferisce l'assessore? «Agli orari giornalieri. Non tutti i servizi commerciali di [illegible] devono avere, necessariamente, gli stessi [illegible]; gli [illegible] settimanali, con chiusure sempre uguali per categorie in tutte le zone, il giorno festivo o le ferie».

Insomma, migliori servizi. E un più razionale uso del tempo. Ha riassunto Prele: «La città si allarga, i suoi servizi coinvolgono 938 mila residenti e 650 mila dei Comuni metropolitani che "usano" il capoluogo, con flussi quotidiani di quasi 203 mila persone che escono da Torino contro più di 70 mila che [illegible] entrano. Inoltre la gente invecchia: tra poco i residenti sotto i 15 [illegible] si dimezzeranno e raddoppieranno gli [illegible]ziani sopra i 65».

Di qui l'urgenza di servizi più comodi e orari più razionali garantiti da un coordinamento che, già collaudato in aree come quella milanese, a Torino resta [illegible] un tema inedito. Tra i punti di partenza, quello degli orari dei negozi e dell'artigianato di servizio che, zona per zona, esigono [illegible] maggior articolazione su scala giornaliera, settimanale e annuale. A Torino come nei C[illegible] adiacenti come Grugliasco. Dove, ha ammesso l'assessore Capannelli, «ospitiamo la più grande shop-ville d'Italia ma ad agosto, causa le serrande chiuse nel quartiere, gli anziani di borgata Lesna hanno avuto grosse difficoltà con la spesa quotidiana».

Uno squilibrio tra mille altri. Compresa l'assurdità, denunciata dal vicesindaco di Moncalieri Laura Cima, per cui «mentre a Torino [illegible] coordina giustamente [illegible] traffico, i treni continuano a "saltare" [illegible] fermate nel mio e negli altri Comuni di prima cintura, stimolando i flussi di trasferimento in auto che intasano e inquinano il capoluogo».

A un gruppo di lavoro inaugurato con i rappresentanti di Baldissero, Chivasso, Grugliasco, Moncalieri e Orbassano, il compi[illegible] di approfondire il discorso. Primo passo: è [illegible] pronta, e presto sarà distribuita ai cittadini, una guida ai servizi dove verrà illustrato l'accessibilità agli uffici pubblici. [l. r.]

Già pronta una guida alla mappa degli uffici che sarà distribuita ai cittadini

IN PRIMO PIANO

Assassinata a coltellate

Trent'anni, italiana, prostituta. E' stata colpita a morte [illegible] poi gettata in un pioppeto, lungo una stradina di campagna fra Orbassano e Beinasco. Sul corpo dieci coltellate, l'ultima alla nuca. Proprio il colpo di grazia, inferto con particolare ferocia nel punto dove la spina dorsale arriva al collo. E' l'inconfondibile «marchio» comune delle esecuzioni delle due prostitute nigeriane di Candiolo (uccise [illegible] 17 aprile), di quella di Avigliana e del suo occasionale cliente (assassinati [illegible] 25 marzo). Il cadavere ritrovato ieri non ha ancora un nome. E gli elementi per identificarla, al momento appaiono pochi. Bionda ossigenata, alta, di corporatura leggermente robusta, indossava un giubbotto di pelle scura, un body nero, una lunga gonna scura.

Angelo Conti A PAGINA 37

Studentessa, 20 anni, incensurata: due colpi sulle linee 64 e 65, lui assisteva col volto coperto [illegible] pochi metri

Rapinatrice, per amore, sugli autobus

Aggrediva i passeggeri per pagare la droga all'amico

Mariangela Minervini e, a sinistra Sebastiano Baratta

Rapinatrice per amore. Una ragazza di vent'anni, incensurata, puntava una siringa insanguinata contro le adolescenti che viaggiavano sugli autobus per rapinarle ed acquistare così l'eroina per il fidanzato. Lui, tossicodipendente e pregiudicato per furti e rapine, assisteva alle aggressioni pochi metri più in là, [illegible] il volto coperto da una sciarpa. Sono stati entrambi arrestati dai poliziotti del Commissariato San Secondo, al termine di una complessa indagine condotta dal dirigente, dottor Marcello Rucci. [illegible] chiamano Mariangela Minervini, 20 anni, studentessa, via Baltea 34, e Sebastiano Baratta, 24 anni, disoccupato, [illegible] Gasperi [illegible].

La prima tappa dell'inchiesta con la denuncia di [illegible] giovane donna che, lo scorso luglio, mentre stava viaggiando su un autobus 65 era stata avvicinata da una coppia: la ragazza l'aveva minacciata con la siringa, costringendola a consegnare il bracciale d'oro e numerosi gioielli. Negli accertamenti successivi a quell'assalto, fu trovata qualche traccia del Baratta, ma la vittima non riuscì a fornire un'identificazione più sicura.

«L'elemento decisivo - spiega Rucci - è stato l'articolo pubblicato da La Stampa la scorsa settimana. Raccontava di due giovani di 16 anni, rapinate sulla linea 64 con [illegible] stesso modus operandi della giovane donna aggredita sul 65. Le abbiamo contattate, ci hanno fornito una descrizione molto precisa dei due aggressori, che sono stati così arrestati. Siamo molto grati a queste due adolescenti che, [illegible] scosse da quell'esperienza, sia per la rapina in sé sia per il mancato aiuto ricevuto dagli altri passeggeri dell'autobus, hanno deciso di collaborare».

Dai primi accertamenti è emerso che [illegible] Minervini non solo non risulta malata di Aids come mormorava alle sue vittime, ma non è neppure tossicodipendente. Una ragazza pulita a scuola ed in famiglia, una spietata rapinatrice una volta in compagnia del fidanzato. «Tossico», però saltuario, è risultato invece il Baratta che preferiva mantenere qualche metro di distanza dalle vittime delle rapine perché, in quanto pregiudicato, la sua immagine poteva essere riconosciuta. Da altri accertamenti è emersa una curiosa amicizia fra il Baratta e Sergio Magnis, uno dei componenti della banda dell'Aids. Un rapporto strano, peraltro incomprensibile: non è infatti pensabile che un sostenitore della protesta dei [illegible]tenuti malati dell'Aids, lasciati senza assistenza e senza strutture, possa accettare che un amico simuli questa malattia solo per spaventare le vittime delle sue rapinette. [a. con.]

Puntava una siringa insanguinata: «Dammi soldi e gioielli»

CONDANNATO

Nove anni allo stupratore

Singolare sentenza per Luciano Camisola, 29 anni, il camionista di Vinovo accusato di aver violentato cinque donne. Ieri sera il tribunale (presidente Ambrosini) lo ha condannato a 9 anni di carcere da scontare però dopo i tre anni di [illegible] di cura che gli sono stati inflitti per la seminfermità. Il pm Fassio aveva chiesto 12 anni. I difensori Dal Fiume e De Sensi avevano insistito sulla personalità dell'imputato: «Camisola, all'età di 12 anni, ha subito ripetuti episodi di violenza da parte di un suo insegnante. La sua vita è cambiata da allora. Quando aggrediva quelle donne non era del tutto cosciente». «Altro che seminfermo, no, era lucido, sapeva quello che faceva», avevano ribattuto il pm e le parti civili Anna Ronfani, Chiara Donat Cattin e Marisa Ferrero. Era il terzo processo per violenza carnale contro Camisola.

GIA' DECISO

Palazzaccio

Addio entro il Duemila

Palazzaccio addio entro il Duemila, per la seconda ostensione della Sindone. Il Comune valuta le ipotesi di trasloco, per allontanare da piazza San Giovanni gli uffici tecnici comunali. L'ingegner Farina ha ricevuto l'incarico di censire tutti i locali per definire nuove collocazioni

Lupo e Pilon A PAG. 34

San Salvario

«Noi, i bimbi della strada»

Lavavetri di pelle nera che arrivano appena al tettuccio delle automobili, bambini che vendono chincaglieria agli angoli delle strade. Minori sfruttati, picchiati, costretti a spacciare droga o a prostituirsi. Da quattro giorni a San Salvario si parla di loro in un seminario.

G. Favro A PAG. 35

Via Roma

Più grande il posteggio

Trenta posti auto in più, nuovo ingresso, tariffe vantaggiose. A sei mesi dall'inaugurazione, il parcheggio Aci di via Roma prova a rendere più appetibile il [illegible]. «Offriremo - spiega il direttore dell'Automobile Club, Adalberto Lucca - un posto-auto sotterraneo più ampio»

E. Minucci A PAG. 36

DOMANI

TorinoSette

Cent'anni di cinema

Domani TorinoSette propone il quinto inserto sulla storia del cinema a Torino, dedicato al decennio 1936-1945. Inoltre servizi sull'apertura della stagione sinfonica del Lingotto, sul festival del [illegible] delle donne e sulla rassegna di teatro di figura.

A San Mauro, insolita «alleanza» per le feste dell'Unità e del Secolo d'Italia

Pds e An: uniti contro i debiti

Per risparmiare affittano insieme il tendone del meeting

Nemici in politica, amici in campo finanziario. La politica costa? Ecco allora che per risparmiare sulle spese di allestimento degli stand delle rispettive feste di partito, Alleanza Nazionale e il pds di San Mauro hanno deciso di affittare insieme il tendone-contenitore di bar, cucine, ballo a palchetto che [illegible] giovedì della scorsa settimana è montato [illegible] piazza Mochino. Dal [illegible] al 23 settembre si è svolta la festa [illegible] Secolo. [illegible] giorni dopo, quella dell'Unità. Lunedì scorso così i militanti [illegible] An hanno tolto [illegible] bandiere azzurre, le piccole fiamme tricolori e gli altri simboli del loro partito. Martedì quelli del pds hanno montato la Quercia, [illegible] falce e martello mignon, [illegible] bandiere rosse. La festa dell'Unità inizierà il 29 per concludersi l'8 ottobre. [illegible] quanto hanno risparmiato i due partiti? Secondo Filippo Polito, consigliere comunale di An: «Tre, quattro milioni a testa». Per Onofrio Morvillo, segretario dell'Unione del pds molto di [illegible]: «Un milione e mezzo, massimo due. In ogni caso è un segno dei tempi. In passato ci sarebbe stata la quarantena».

Sarà, comunque Morvillo [illegible]stra un certo disagio nel motivare questa scelta: «In ogni caso si è trattato di una combinazione. Ci serviamo dalla stessa ditta e sono stati i suoi responsabili ad offrirci [illegible] possibilità di ottenere [illegible] visto che avrebbero risparmiato sui costi di montaggio e smontaggio. Insomma, l'accordo è stato fatto con [illegible] ditta. Non è che adesso ci abbracciamo, restiamo diversi. Comunque il dialogo è aperto [illegible] tutti».

Polito, invece, offre un'interpretazione più politica: «I rapporti qui a San Mauro sono stati sempre buoni, nella scorsa legislatura tutte e due i partiti erano all'opposizione. Così avevamo pensato di dedicare [illegible] giornata della nostra festa al confronto e [illegible] allo scontro con la sinistra. Poi Fini è andato alla festa dell'Unità a Reggio Emilia e così abbiamo rinunciato a quest'idea. Però abbiamo portato avanti lo [illegible] il dialogo così ad un dibattito sulla Sanità è intervenuto il consigliere regionale del pds, Riggio. Il giorno dopo il senatore progressista Tapparo. La struttura? Abbiamo verificato la possibilità di risparmiare, poi [illegible] sono andato alla [illegible] del pds per concordare il posizionamento del tendone».

Alla festa dell'Unità di [illegible] Mauro parleranno anche i post-fascisti di An?

«Ci sarà un dibattito sulla politica nazionale a cui non è invitato nessun rappresentante di An. Poi ci sarà un secondo incontro di carattere locale dove sono invitati tutti i gruppi che siedono in Consiglio comunale, dunque anche quello di An». [m. tr.]

Il sindaco: via all'operazione abbattimento, da completare per la seconda ostensione

Palazzaccio addio, entro il 2000

Allo studio il trasferimento degli uffici

«Sì, valutiamo già ipotesi di trasloco, per allontanare da piazza San Giovanni gli uffici tecnici del Comune. L'ingegnere Franco Farina ha ricevuto nei giorni scorsi l'incarico di censire tutti i locali comunali, per definire eventuali [illegible] collocazioni». Chi parla è Giovan Battista Quirico, l'ingegnere capo del Comune, il primo degli «inquilini» del «Palazzaccio» dirimpetto al Duomo, che l'amministrazione civica vorrebbe spianare per ridisegnare la piazza dinanzi alla Cattedrale, in occasione dell'ostensione della Sindone e del Giubileo di fine millennio.

«Sia chiaro - dice il Sindaco Valentino Castellani - che butteremo giù un'opera dell'architetto Mario Passanti non perché la riteniamo orribile. Sappiamo che è un'espressione del "razionalismo" architettonico. Ma è sorta in un posto inadeguato. Davanti al Duomo rinascimentale sta male. Deve cadere. E' un sogno che avevo già espresso due anni fa».

«Il piano regolatore - nota l'architetto Augusto Cagnardi, che ne è padre con l'architetto Gregotti - prevedeva l'ipotesi di abbatterlo. Non si era enfatizzata per evitare polemiche, ma è legittima». «Il nostro cosiddetto "Palazzaccio" - ricorda Quirico - non ci basta più. Ha spazi per 10 mila metri quadri, ma ne servirebbero almeno 25 mila. Da tempo pensavamo di cercare un'altra sistemazione». E quanto costerebbe un nuovo edificio del genere? «Circa un milione e 200 mila al metro quadro». Quindi dai 10 ai 25 miliardi.

«Ma è inutile costruire un nuovo palazzo - osserva l'assessore alla Cultura Ugo Perone - perché il Comune ha esubero di proprietà immobiliari da ristrutturare».

Quirico spiega che «gli uffici tecnici utili all'attività del Consiglio comunale potrebbero trovare sist[illegible] nelle [illegible] giudiziarie di via Corte d'Appello, a due passi dal Comune. Diverranno disponibili con l'inaugurazione della Cittadella giudiziaria. Invece gli uffici aperti al [illegible] pubblico verrebbero concentrati altrove, in un nuovo complesso, più periferico, al fine di decongestionare il centro».

L'avvocato Bepi Dondona, ex assessore all'Arredo Urbano è scettico: «Ho qualche dubbio che esista un'unica proprietà immobiliare comunale di tale estensione. Mi viene in mente solo l'area della ex Venchi Unica, ma è immensa».

E' davvero così? «Lo verificheremo» dice l'ingegnere Franco Farina. «Esistono anche una pluralità di edifici scolastici non ben utilizzati». Dove? «nei quartieri attorno a corso Giulio Cesare, ma è prematuro dire di più». Un indirizzo preciso lo fornisce [illegible] Silvio Viale, capogruppo dei Verdi: «I nuovi uffici tecnici potranno essere sistemati in via Bologna 70. C'è un isolato intero, alto 7 o 8 piani, [illegible] possibilità di rimesse sotterranee. Oggi il complesso è fatiscente, [illegible] presenze abusive e di tossicodipendenti. La Commissione urbanistica l'ha già visitato l'anno [illegible] e sa che l'area, debitamente recuperata, è l'ideale per una simile destinazione d'uso».

LA STORIA

Un sogno mai realizzato

E' un vecchio sogno, l'abbattimento del palazzo di piazza San Giovanni. Mai realizzato. Se ne parla periodicamente, ma quando si tratta di passare dalle parole ai fatti il progetto sfuma: costi troppo alti, problemi insormontabili per il trasferimento di personale e attrezzature. Eppure, non [illegible] davvero esserci alternative: «L'unica soluzione sarebbe raderlo al suolo» era sbottato nel 1991 l'allora assessore ai Lavori Pubblici Sergio Deorsola, dc. Perché quel palazzo, oltre a essere brutto fuori, con il tempo s'è rivelato anche inadeguato dentro. E chi è disposto ad andare a lavorare lì dentro in caso di trasferimento degli impiegati comunali?

Sembrava una boutade dettata dall'esasperazione, quella dell'assessore Deorsola. Ma dopo due anni, sorpresa, l'idea della demolizione comincia a farsi largo sul serio. E' l'architetto Augusto Cagnardi a riproporla agli amministratori che seguono la stesura del [illegible] piano regolatore. Il dibattito tra favorevoli e contrari è acceso. Una partita destinata a chiudersi in parità: il prg indica che il palazzo può essere abbattuto, ma non è obbligatorio.

I NUMERI DEL PALAZZO

[illegible]	OCCUPAZIONE DA PARTE DEL COMUNE
600	DIPENDENTI IN SERVIZIO
[illegible]	METRI QUADRATI DI SUPERFICIE
5	PIANI
84	FINESTRE SULLA FACCIATA PRINCIPALE
11	RIPARTIZIONI OCCUPATE

Il palazzo di fronte al Duomo è stato «aperto» ai dipendenti comunali [illegible] 1965: ospita anche i computer del progetto ST

Il suo recupero, più il trasloco da piazza San Giovanni potrebbero [illegible] fatti per l'Ostensione della Sindone? Nel 1998 i pellegrini vedranno ancora il Palazzaccio? «Non so se lo vedranno ancora - precisa il sindaco Castellani - né posso garantire che sarà già stato abbattuto. Ma è certo che per il 2000 vedranno una piazza più ampia e bella. Quanto alla disponibilità di fondi, Torino chiederà a Roma di avere almeno 100 miliardi [illegible] 10 mila stanziati per il Giubileo di fine millennio».

C'è da chiarire [illegible] che cosa si farà in piazza San Giovanni. «Tanto per incominciare - dice l'ingegnere Quirico - entro un mese incominceremo la pavimentazione dell'area intorno al Duomo.» E poi? Cagnardi invita a organizzare quanto prima un concorso d'idee e dice la sua: «Non contaminerei più lo spazio [illegible] nuove presenze, ma cercherei di dilatare l'area archeologica per ritrovare le "radici" di Torino». In concreto? «Penso a un recupero come i Fori Imperiali di Roma, ma che sappia sposare i resti archeologici [illegible] spazi e punti d'incontro pedonali, fino alla [illegible] del Duomo. Qui per non disperdere la prospettiva della Cattedrale cercherei di governare lo spazio [illegible] una quinta, che medi il collegamento fra i resti della città romana e i vicini palazzi secenteschi. Penso a un colonnato o un portico aperto sui due lati».

L'architetto Roberto Gabetti, che nel [illegible] museo Archelogico ha già realizzato il nuovo ingresso da via XX Settembre e il Padiglione attiguo al Teatro Romano, suggerisce di «ricostruire l'isolato lasciato eventualmente libero dal Palazzaccio con una "costruzione verde", una sorta di giardino rialzato, sopra una grande sala ipogea, per riunioni liturgiche e pellegrinaggi».

Invece il giovane architetto Gianfranco Gritella, che partecipa al recupero della Cappella della Sindone, invita a «riflettere sui progetti già elaborati un tempo da Juvarra e Benedetto Alfieri». Furono i primi a identificare l'odierna via XX Settembre [illegible] [illegible] Nord di penetrazione nel centro città. Juvarra delineò un progetto per una piazza complessiva, da Palazzo Chiablese al Duomo, fino alle Porte Palatine. L'elemento unificante era un giro di portici. Quando incrociavano le vie principali si animavano con statue o monumenti simbolo. «Tenendo conto di quelle citazioni - dice Gritella - dividerei la piazza in più spazi, pertinenti ai monumenti che li caratterizzano. Verrebbero legati da un disegno unitario, realizzato con "allee" interne. Penso a viali dotati di spazi d'accoglienza, ravvivati da segni semplici ma motivati, che evochino porte barocche e fontane, riprendendo gli schemi juvarriani dell'ingresso alla Porta di Palazzo della città».

Maurizio Lupo

REAZIONI

LA CITTA' DA RICOSTRUIRE

ABBATTERE il palazzaccio di piazza San Giovanni? «Una bellissima idea, un'occasione da non perdere», dice l'assessore regionale alla Cultura, **Giampiero Leo**. E auspica un grande concorso internazionale per dare respiro all'area archeologica. La Regione, annuncia il presidente della giunta **Enzo Ghigo**, è anche disposta ad aiutare il Comune a trovare una soluzione: «Ma non prima di avere valutato l'operazione in tutti i suoi aspetti, anche economici: un minimo di pragmatismo non guasta mai».

Silvio Viale, il capogruppo dei verdi in Consiglio comunale, esulta («Una vittoria del movimento ambientalista») e parla della proposta dell'assessore **Perone** come se si trattasse di una cosa fatta. Tra l'altro, aggiunge, l'azione delle ruspe avrebbe anche un significato politico per la città: «Quello è il palazzo degli orrori, lì dentro [illegible] nate le consorterie più strane. Rappresenta un potere che per 30 anni ha fatto tutto ciò che voleva, a Torino. Nessuno lo rimpiangerà».

Sopra, l'architetto **Sergio Hutter**. «La sovrapposizione di stili è un fenomeno col quale siamo costretti a convivere». A fianco, da destra, il presidente della Regione **Enzo Ghigo** e il costruttore **Mario De Giuli**, consigliere comunale di Alleanza per Torino

«Non lo rimpiangeremo»

I tecnici: che errore costruirlo lì

Proprio nessuno, [illegible]. **Mario De Giuli**, il costruttore che sta in Consiglio comunale e appoggia la maggioranza del sindaco Castellani (appoggiata dagli stessi verdi), sostiene per esempio che pur non trattandosi di una grande opera il palazzo ha comunque [illegible] sua dignità. «Può stare al suo posto». Scusi, a lei piace? «L'ho disegnato Passanti. Un architetto tutt'altro che trascurabile, una persona intelligente. La costruzione rispecchia le idee dell'epoca. In quegli anni c'era un'architettura semplice, povera, ma non stupida».

Anche gli architetti hanno qualche perplessità. **Alberto Todros**, uno dei progettisti del nuovo palazzo di giustizia, nei primi Anni 50 ricevette con l'architetto **Nicola** l'incarico di sistemare la piazza di fronte al Duomo. Ma non se ne fece nulla: «Cambiarono le amministrazioni e non fummo più chiamati». L'assessore gli serve ora su un piatto d'argento l'occasione di vendicarsi dell'esclusione, ma lui non raccoglie: «Demolirlo? Sarebbe un grosso problema. Per gli alti costi e per le soluzioni alternative ancora da individuare. Sono perplesso. Non è un bel palazzo, ma Passanti non era l'ultimo degli architetti a Torino».

Decisamente contrario all'abbattimento è l'architetto **Sergio Hutter**, noto per essere il padre di alcune opere in cui la sovrapposizione di stili e culture emerge [illegible] tutta la sua forza, [illegible] nel [illegible] del Palazzo Nuovo di via Sant'Ottavio. «La cultura dei luoghi - sostiene - rispecchia costantemente questo trauma. E [illegible] solo [illegible] oggi. Sono situazioni con cui siamo costretti a convivere, ma che a volte troviamo anche sublimi. Le faccio un paio di esempi provocatori: per realizzare la basilica di Superga, Juvarra ha addirittura segato la collina. E la magnifica cupola del Guarini è stata impiantata sul Duomo duecento anni dopo la sua costruzione».

Gianni Armand-Pilon

Regione Piemonte

«I manager Usl revocati? Ci sta bene»

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte [illegible] Picchioni

La Regione Piemonte ha deciso di opporsi al ricorso presentato al Consiglio di Stato da undici ex direttori generali delle Usl piemontesi contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che dichiarava illegittima la loro nomina. Una decisione presa nella giunta regionale il 18 settembre (unici assenti il vicepresidente Gaetano Majorino e l'assessore Antonello Angeleri) e che suona come una sconfessione politica dell'operato della giunta di centro-sinistra guidata da Gianpaolo Brizio e [illegible] un «siluro» nei confronti di Rolando Picchioni, attuale presidente del Consiglio regionale e nella passata legislatura capogruppo del ppi e sostenitore dell'alleanza con il pds. Un passo della delibera in particolare suona particolarmente duro: «Considerato che appare opportuno scegliere tale linea difensiva nell'interesse della legge e dell'ordinamento: segnatamente alla luce delle diffuse e giuridicamente corrette argomentazioni prospettate in motivazione dai giudici di primo grado».

Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale, però nega che la giunta abbia deciso in base ad una scelta politica: «Di quella delibera non può essere dato nessun significato politico. Da parte nostra non c'è nessuna strumentalizzazione di parte. Approvare quella delibera è stato applicare un atto dovuto che tutela la Regione dal fatto di evitare la sospensiva nei confronti della sentenza del Tar, una sentenza a cui la giunta ha dato applicazione nominando i commissari straordinari. Se il Consiglio di Stato decidesse di dare la sospensiva, questo prolungherebbe nel tempo le decisioni definitive in materia di nomine dei direttori generali». E Picchioni? Il presidente del Consiglio regionale preferisce non parlare anche se non sembra aver gradito la de[illegible]dotta dai partner della [illegible] di centro-destra.

Insomma, quella delle [illegible] Usl sembra essere una storia senza fine. Per quella vicenda la magistratura torinese ha emesso una serie di avvisi di garanzia nei confronti di Rolando Picchioni, di Luciano Marengo, attuale capogruppo del pds, di Gianpaolo Brizio ex presidente della giunta, degli ex assessori regionale Enzo Cucco e Guido Bonino e di altri consiglieri regionali. Nei prossimi giorni il giudice Maurizio Laudi dovrebbe chiudere l'istruttoria e decidere per il rinvio a giudizio o per l'archiviazione nei loro confronti.

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO METEO

Giovedì 28 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] con possibilità di precipitazioni. Visibilità buona. Venti moderati Nord-occidentali. Temperatura [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	9,9
UMIDITA' (ore 14)	54%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	144,8 mm
MEDIA (1913-1988)	57,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	21,6	MINIMA	8,2
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

[illegible] del mese Ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	23,2	MINIMA	14,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti [illegible] alle ore 18 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 33 minuti [illegible] alle ore 20 e 35 minuti

MERCURIO: oggi brilla esattamente come la stella Polare

VENERE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 25 minuti dopo il Sole

MARTE: si trova nella costellazione della Bilancia, vicinissimo alla stella Alfa

GIOVE: occorrono 56 ingrandimenti per vederlo grande [illegible] il Sole

SATURNO: si affaccia considerando che è a Sud del [illegible] di Pegaso

IL FENOMENO: [illegible] 22 Mercurio [illegible] 5' a Sud di Venere

- Primo quarto 2 settembre ore 11
- Luna piena 9 settembre ore 6
- Ultimo quarto 16 settembre ore 23
- [illegible] nuova 24 settembre ore 19

Specchio dei tempi

«Non bastano i blocca-ruote per rimettere ordine nei parcheggi» «Autista distratto, passeggeri a [illegible]» - «Ma [illegible] punisce i soliti furbi!» - «Da 14 anni con la pensione provvisoria» - «Turisti sgraditi»

Un lettore ci scrive:

«Finalmente i blocca-ruote a San Salvario! Dopo settimane di trepidante attesa [illegible] arrivati anche nel quartiere più caldo della città. Automobilisti indisciplinati, basta con il parcheggio selvaggio! Basta con la doppia fila e le auto di traverso agli angoli degli incroci! Tutti ben parcheggiati, con ordine e [illegible] diligenza. Già, che bello, pare un sogno! Chi sta leggendo ed è di S. Salvario, starà già ridendo (o forse piangendo?), perché sa che nel nostro quartiere tutto ciò è impossibile, la situazione è drammatica.

«I palazzi sono di almeno quattro piani, costruiti alla fine dell'800, ovviamente senza garage. Gli inquilini, le auto non se le portano a casa, le lasciano normalmente in strada, già, ma dove? Al marciapiedone costruito attorno alla Sinagoga (50 posti in meno) si sono aggiunti nell'ordine: le panchine e le piante in via Berthollet (200 posti in meno) e la sosta a pagamento in corso Vittorio Emanuele».

Patrik Launo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa iscritta all'ultimo anno di scuola superiore a Torino e come la maggior parte degli studenti usufruisco del servizio autobus; abitando fuori Torino mi servo delle due società Satti e Atm. Giovedì 14 settembre per raggiungere Torino devo servirmi della corsa Giaveno-Torino che passa a Bruino alle [illegible] 9,47; mi reco alla fermata alle 9,40, e il pullman arriva alle 9,56, faccio cenno all'autista di fermarsi ma, [illegible] mio grande stupore, l'autobus continua la sua corsa lasciandomi lì (l'autista stava chiacchierando [illegible] una passeggera!). Dovendo es[illegible] al mio istituto alle 10,55 ed [illegible] do la corsa successiva alle 10,47, ho perso il secondo giorno di scuola in un anno così importante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Percorro giornalmente in macchina i corsi cittadini più trafficati, corsi nei quali, giustamente, il Comune ha delimi[illegible] le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici.

«Giornalmente mi sento sbeffeggiato da coloro che, credendosi più furbi, evitano le code percorrendo impunemente tali corsie.

«Considerando che tale "reato" non l'ho [illegible] visto punire (vedi c.so Rosselli tra il Mauriziano e l.go Orbassano, c.so G. Cesare o via Nizza di fronte alla stazione) e considerando inoltre che, in [illegible] di incidente, la vettura che transita in tali corsie non ha automaticamente torto [illegible], spesso, ha addirittura ragione (chi svolta è tenuto a darle la precedenza...), ritengo doveroso dare alle autorità competenti alcuni suggerimenti, quali: il piazzamento fisso di un vigile nei punti cruciali e, soprattutto, dichiarare automaticamente in torto le vetture che, in caso di incidente, per[illegible] le corsie senza essere autorizzate.

«Nel [illegible] in cui questi argomenti non venissero presi in considerazione anch'io passerò dalla parte dei "più furbi", anzi, invito tutti coloro che la pensano come me a fare altrettanto, in modo da riportare i corsi cittadini alla larghezza originale, anche se tutto ciò va a scapito, purtroppo, dei mezzi pubblici».

Roberto Belletti

Una lettrice ci scrive:

«Faccio riferimento alla lettera dell'insegnante Ramponi che lamenta di non avere ancora la pensione del Tesoro definitiva, benché in quiescenza [illegible] 1984; lo stesso è avvenuto per la madre ormai deceduta [illegible] ottenere tale trattamento. Al riguardo desidero segnalare che sono in pensione dal lontano gennaio 1982 (ministero Poste e Telecomunicazioni) ed usufruisco tuttora di una pensione del Tesoro provvisoria e così altri colleghi. Vorrei sapere dall'Amministrazione P.T. il motivo di questo ritardo (quasi 14 anni) e quando potrò ottenere la pensione definitiva».

Luciana Aprosio

Un lettore ci scrive:

«Vorrei portare a conoscenza dei lettori una nuova forma di turismo diffusa in alta Valle di Susa. Da qualche anno sentieri e mulattiere che percorrono le montagne di questa zona vengono presi d'assalto da orde di motociclisti tedeschi, svizzeri e austriaci che sfogano qui gli istinti duramente repressi dalle forze dell'ordine nei rispettivi Paesi.

«Una [illegible] opera di risistemazione dei sentieri avviata recentemente è, in questo modo, resa vana. Un turismo di questo tipo [illegible] giova certo all'economia della valle, ma costringe chi vuole vivere la montagna in modo meno dannoso per la natura, a spostarsi sul vicino versante francese».

Segue la firma

Il dramma dei figli degli immigrati irregolari, costretti pure loro a nascondersi

Vivere da clandestino a 12 anni

Un convegno a San Salvario sui «Bambini di strada»
In città gli educatori seguono 600 minori a rischio

Lavavetri di pelle nera che arrivano appena al tettuccio delle automobili, bambini che vendono chincaglieria ai passanti. Minori sfruttati, picchiati, costretti a spacciare droga o a prostituirsi. Figli di extracomunitari, dei più emarginati e derelitti di San Salvario. Qualche volta, figli di delinquenti e di prostitute. Quasi sempre, figli di clandestini: costretti a vivere anche loro nascosti, ammassati in stamberghe con gli adulti. Il quartiere nero della città è anche terra di bambini vittime tra le vittime. Spesso sono pure «figli di nessuno», perché i genitori sono in Africa. Da quattro giorni a San Salvario si parla di loro, di altri bambini vittime di soprusi in tutto il pianeta, e di adulti che tendono loro una [illegible]. L'occasione è un seminario internazionale per «educatori di strada» che si è concluso ieri nei locali offerti da don Piero Gallo, il sacerdote che ha lanciato l'allarme sull'emergenza-immigrazione.

Ha organizzato l'incontro il Mais di Gianni Corio (Movimento per l'autosviluppo, l'interscambio e la solidarietà) che ha sede in via Saluzzo 23 ed è presieduto da Fredo Olivero. Si sono riuniti 50 educatori di strada di tutto il mondo, nell'ambito del progetto finanziato dalla Cee «Nord-Sud, adulti-bambini: ricchezza della diversità». Uno scambio di esperienze tra operatori (spesso volontari) che avvicinano bimbi in difficoltà.

Nella foto grande un giovane immigrato clandestino. A fianco da sinistra Younis Kutaiba, un educatore di strada e Gianni Corio coordinatore del «Mais»

Come Aziz, che oggi ha 15 anni. Younis Kutaiba, 34 anni, è educatore di strada a San Salvario per la cooperativa «Crescere insieme». Ha incontrato Aziz nel '93 in via Saluzzo, vendeva accendini e spugnette. «All'inizio parlo italiano. Cerco di conquistare la fiducia dei bambini poco alla volta, in [illegible] diversi. Piano piano, butto là qualche parola in arabo. E loro cominciano a raccontare».

Aziz abitava con uno zio: «Molti bambini - dice Younis - vengono mandati in Italia dai genitori a [illegible]. A volte sono accompagnati dai padri, quasi mai dalle mamme. Sono fieri di spedire soldi alle famiglie. Ma, come tutti i bambini del mondo, hanno nostalgia delle madri. Vorrebbero giocare a pallone, sognano [illegible] vivibili. Il permesso di soggiorno per smettere di vivere nascosti. Poter imparare un lavoro, andare a scuola: i padri clandestini non ce li mandano, perché dovrebbero uscire allo scoperto anche loro, e finirebbero nei guai». Aziz era picchiato a sangue dallo zio ogni [illegible] che portava a casa meno di 30 mila lire. «Diceva che il suo lavoro lo umiliava, che voleva smettere di fare il mendicante. Adesso [illegible] in una comunità. E' stato regolarizzato, e diventerà un elettricista».

E Fatima, 12 anni, che stava sotto i portici di via Nizza con il padre a vendere pane e uova, tra prostitute e spacciatori, non si è saputo più nulla. Con Rashid, 8 anni, che abita in via Saluzzo e vende chincaglieria in piazza Rivoli con il fratellino, Younis non è ancora riuscito a ottenere molto. «Non [illegible] ribellarsi al padre clandestino, che gli vuol bene ma rifiuta di mandarlo a scuola». Vivono semi-nascosti anche i figli delle prostitute nigeriane: «Spesso le madri li mandano in Africa, pur di non perderli e non farsi scoprire».

Younis ha aiutato una marocchina e un'albanese di 16 anni, costrette a prostituirsi, che hanno denunciato gli sfruttatori. Per salvare i bambini, «lavora» anche sugli adulti. Ormai, è una specie di «padre bis» per 15 bimbi, di [illegible] è direttamente responsabile: li ha iscritti a scuola, e risponde di loro alle direttrici didattiche; ed è in contatto stretto con altri 53 minori, che incontra quasi ogni giorno. E' stipendiato (come altri) solo 1[illegible] ore a settimana, anche se lavora tutto il giorno: in città gli educatori di strada sono una sessantina, e seguono 600 minori. A San Salvario, per gli adolescenti a rischio [illegible] c'è molto altro. La parrocchia, manipoli di volontari, e tre educatori che lavorano, come dicono loro, [illegible] mezzo al deserto».

Giovanna Favro

VITE DISPERATE

Da due anni la teneva soggiogata fornendole quotidianamente l'eroina: «liberata» dal padre

«Sposami, così divento italiano»

Marocchino spacciatore ricattava drogata

FULVIA ha 22 anni, capelli castani e occhi chiari. Sta rannicchiata sul divano, la coperta sino agli occhi. Accanto ha una bambola di pezza e mezza dozzina di peluche. Sul mobile un libro di don Picchi, «Vincere la droga».

Da poche ore ha vuotato il sacco, denunciando lo spacciatore marocchino che, da due anni, la teneva soggiogata ai suoi voleri, [illegible] una dose di eroina al giorno. Un uomo che la voleva sposare, per acquisire la cittadinanza italiana ed avere meno guai con la polizia.

A liberarla da questa schiavitù è stato il padre, che chiameremo Romeo, un [illegible] deciso che per due anni - dopo [illegible] licenziato dal lavoro - ha inseguito la figlia, cercando di farla ragionare, di strapparla a quell'extracomunitario violento ma soprattutto alla droga. Per riuscirci, l'altra notte, ha addirittura sparato contro il nordafricano: un colpo a salve con una scacciacani che ha m[illegible] l'uomo in fuga e che gli ha restituito la figlia.

«Due anni fa, proprio in questi giorni, mi è crollato il mondo - racconta Romeo, 50 anni, sposato con Nella, sua coetanea -: mi sono accorto che [illegible] figlia si bucava. E che frequentava quell'uomo. Non sono razzista e la mia ribellione non è stata per il colore della sua pelle. [illegible] quel marocchino riusciva a tenerla in pugno, a farle fare [illegible] che voleva. Piano piano l'ha sradicata dalla [illegible] famiglia». Quella di Fulvia era molto unita: la ragazza, figlia unica, era allegra e coccolata, [illegible]ma giocatrice di pallavolo (nel «Corvo Rosso»), grande appassionata del volo con gli ultraleggeri (come il padre), un posto da commessa.

Come sia arrivata alla droga è proprio lei a spiegarlo: «Conoscevo un ragazzo, uscivamo [illegible], lui ha cominciato a bucarsi, ho provato anch'io. Poi ho conosciuto Abdelmejid». Fulvia e Abdelmejid Gourrami, 31 anni, da Casablanca, di[illegible] coppia fissa. «Lei usciva di casa - racconta il signor Romeo - e non dava notizie per 10-15 giorni. Eravamo disperati. Abbiamo cominciato a cercarla, tutte le [illegible]. «Abdel voleva che lo sposassi - racconta [illegible] Fulvia -, me lo ripeteva in continuazione, e voleva anche [illegible] dei rapporti [illegible] me. [illegible] l'ho sempre tenuto a bada. Stavo insieme a lui solo per la droga. Lui lo sapeva, ha sempre osteggiato i miei tentativi di disintossicarmi». Una [illegible] disperata [illegible] tante notti passate sotto le stelle, su una panchina di San Salvario. «Dove Abdel andava spesso - continua la ragazza - per comprare la droga. Si riforniva in via Berthollet e in via Saluzzo, ma non [illegible] in quale casa, perché io l'aspettavo in macchina».

A destra Abdelmejid Gourrami, 31 anni il marocchino arrestato e a sinistra il padre (con il volto schermato) della ragazza di 22 anni ricattata dal nordafricano

Il genitore si è trasformato in detective per rintracciare la figlia e riuscire a liberarla

L'altra notte i coniugi Romeo e Nella vengono a sapere che la figlia è in via Aosta 37. Vi arrivano alle 3 ed è il cane di Fulvia, Rocky, che riconosce il loro passo ed [illegible] a latrare. Individuato l'alloggio, al secondo piano, Romeo suona alla porta. Apre Abdelmejid che abbozza una reazione, l'ex meccanico estrae una pistola giocattolo e spara un colpo a salve. Il marocchino fugge spaventato, Fulvia piomba nelle braccia dei genitori. Nella notte una lunga spiegazione, fra le pareti di casa. Poi alle 6 si fa [illegible] Adelmejid: «Tuo padre mi ha sparato, lo denuncio ai carabinieri». Ma Fulvia è ormai forte, ha capito il valore del gesto di papà e mamma, forse anche la dimensione del loro amore. Risponde ferma: «Non hai capito niente. Questa volta ti denuncio io». Un'ora dopo il nordafricano ha le manette ai polsi.

Angelo Conti

Fotografò un culturista mentendogli sul reale uso che sarebbe stato fatto delle sue immagini

«Bello e cretino» mette nei guai Gavino Sanna

Truffa, il magistrato chiede il rinvio a giudizio del pubblicitario

Bello e [illegible]. Così si [illegible] visto (ed ora stato inteso) Luigi Sarni, ex monumento italiano al muscolo, nello spot della sua immagine di forzuto che scoppia e finisce in [illegible] didascalia dal contenuto chiarissimo: leggere fa molto meglio alla salute (quella mentale). Il culturista aveva querelato per diffamazione il celebre pubblicitario Gavino Sanna, ideatore del filmato e dei manifesti per il Salone del Libro 1994. Ora un pm, Donatella Masia, chiede il rinvio a giudizio del creativo anche per il più grave reato di truffa. Ed è la prima volta in Italia che accade per un caso di pubblicità.

Gavino Sanna e Adriana Totti (che ha selezionato il culturista) sono accusati di «sfruttamento patrimoniale dell'immagine» di Sarni: il compenso offertogli (600 mila lire) sarebbe stato nettamente inferiore a quello che il giovanotto avrebbe richiesto - ma lui nega che si sarebbe prestato - se avesse conosciuto il vero contenuto del filmato pubblicitario da cui sono stati tratti i fotogrammi serviti per realizzare i manifesti comparsi sui maggiori quotidiani e settimanali (per il reato di diffamazione a mezzo stampa è stato coinvolto dal pm nell'accusa, per l'omessa vigilanza sulla pubblicità, il gotha del giornalismo nazionale).

Dopo quello spot l'atleta perse la fidanzata e fu escluso dai concorsi

Il pubblicitario **Gavino Sanna**

Il magistrato ha condotto [illegible] [illegible] un'inchiesta molto più ponderosa di quanto [illegible] lasci supporre l'apparenza di [illegible] vicenda piuttosto semplice ed è arrivato alla conclusione che il culturista era stato tenuto all'oscuro della vera finalità del lavoro pubblicitario propostogli. A lui sarebbe stato detto che avrebbe reclamizzato con i suoi bicipiti un libro su fitness e «sana» alimentazione. Ed invece eccolo diventato il campione dei cretini che si sgonfiano di fronte al primato della mente e del sapere. Sul set Sarni si [illegible] messo in posa per lungo e per largo, ed era finita lì. Poi si girò con un grappolo di palloncini modellati per ricordare la potenza muscolare di questo ex campione europeo di bodybuilding. Si chiuse con il gran botto e la comparsa nel filmato della didascalia [illegible].

Trasformato «nell'emblema dei privi di intelletto» (chiosa elegantemente il pm), Sarni si è ritrovato di colpo a 24 [illegible] ad [illegible] abbandonato dalla fidanzata, deriso dagli amici che lo vedevano una [illegible] e l'altra pure su [illegible] e a non essere più invitato ai concorsi internazionali di bodybuilding. Vittorio Nizza, il suo avvocato, non ha ancora quantificato l'ammontare dei danni morali e materiali. **[al. ga.]**

Appello del Consiglio

«Vogliamo i miliardi del metrò»

«Torino ha bisogno del metrò; dovrebbe ricevere un finanziamento statale di 350 miliardi. Basta con i rinvii». E' l'appello che il Consiglio comunale lancia ai deputati e alle istituzioni piemontesi (in primo luogo alla giunta municipale) affinché intervengano sul governo «con tutte le iniziative possibili» per far arrivare al più presto il contributo.

E' scritto nell'ordine del giorno approvato a larga maggioranza (ha detto No soltanto Rifondazione, mentre il Cdu si è astenuto) in Sala Rossa martedì sera: la città ha inviato a Roma il progetto per la linea uno di metropolitana automatica (Porta Nuova-Rivoli). Una commissione istituita dal ministero dei Trasporti «l'ha valutato favorevolmente, classificandolo ai primi posti tra i vari progetti inviati da altre città italiane, perché finora non è arrivato una lira?».

Sono i trenta nuovi posti nella rimessa dell'Automobile club

Più auto sotto via Roma

E arriva un nuovo ingresso

Trenta posti auto in più, un nuovo ingresso, tariffe vantaggiose. A sei mesi dall'inaugurazione, il parcheggio Aci di via Roma prova a rendere più appetibile il suo servizio. «E non perché l'area risulti ancora sotto-utilizzata - spiega il direttore dell'Automobile Club, Adalberto Lucco, riferendosi alle statistiche primaverili che non gli regalavano mai il "tutto esaurito" - ma perché vogliamo offrire ai torinesi un posteggio sotterraneo più ampio, versatile e facile da raggiungere».

Partiamo dalla novità più funzionale: fra pochi giorni sarà possibile raggiungere il parcheggio anche dall'ingresso di via Teofilo Rossi. Più precisamente, da quella discesa - di fronte alla Rinascente e all'appena inaugurato Palazzo Bricherasio - che secondo l'opinione di tanti torinesi risulta più comoda di quella ufficiale di piazza Carlo Felice: «Abbiamo deciso di aprire anche questo ingresso - spiega il direttore Lucco - proprio per rendere più agevole l'accesso ai tanti visitatori del grande magazzino o i [illegible] assidui di Palazzo Bricherasio».

A questa novità è legata un'altra, un po' più importante dal punto di vista della viabilità. Fra poche settimane in via Roma arriverà un segnale che autorizza la svolta a sinistra in via Cavour. Il [illegible] cartello consentirà agli automobilisti provenienti da piazza San Carlo di raggiungere l'accesso di via Lagrange evitando un faticoso «giro dell'oca».

E siamo ai posti auto in più: trenta per la precisione (da 280 stanno per diventare 310) che l'Aci ha ricavato dalla vecchia «Autorimessa San Carlo» di via Frola, angolo via XX Settembre. E, proprio in questa via, all'altezza della banca Crt, nascerà una seconda uscita del parcheggio: «Mai [illegible] in questo mese di settembre ci sarebbe [illegible] utile qualche posto auto in più: le giornate del tutto esaurito, infatti, sono diventate una regola» dicono all'Aci.

E siamo ai [illegible] prezzi: più flessibili e convenienti. D'ora in poi chi parcheggia nel sotterraneo di via Roma potrà usufruire pure della «tariffa mezz'ora». Spiega Lucco: «Fino a oggi chi lasciava l'auto nel posteggio, per esempio, un'ora e un quarto era obbligato a pagare due ore. Oggi invece è pure possibile quantificare i 30 minuti: che costeranno 750 lire ai soci Aci e 1000 lire a tutti gli altri».

E siamo [illegible] alle conquiste mancate. Purtroppo la tanto attesa cabina in cristallo anti-degrado (studiata per evitare che l'ingresso di piazza Carlo Felice si trasformasse in un rifugio per tossico-dipendenti) probabilmente non arriverà mai. L'okay della Soprintendenza non è arrivato, e così, il bunker trasparente disegnato dagli architetti Enrico Castiglia e Carlo Fucini è rimasto un progetto sulla carta. Peccato, era una garanzia di sicurezza in più su cui contavano molti torinesi interessati all'acquisto di un posto auto sotterraneo. Non è detta l'ultima parola, invece, per l'ingresso del «Bodoni Parking», area decisamente più a rischio di quella di via Roma. Su quest'ultimo progetto, infatti, la Soprintendenza non si è ancora pronunciata.

Emanuela Minucci

RADIO TRAFFIC

Antenna anti-ingorgo

Si chiama «Radio Traffic»: è una rubrica radiofonica in grado di fornire un «bollettino del traffico», aggiornato in tempo reale, e in grado di coprire tutte le strade del Piemonte. Il servizio è trasmesso dall'emittente privata Radio Centro 95, ed è stato presentato ieri dall'Automobile Club. Per realizzarlo, l'Aci si avvale della collaborazione di parecchi altri enti: dall'Anas (la società di gestione delle autostrade) ai carabinieri, dalla polizia stradale ai vigili urbani. Per chi non s'accontenta di sentire il notiziario flash per radio è pure disponibile un numero verde (1678-28177). Radio Centro 95 trasmette il bollettino sul traffico ogni mezz'ora, dalle 7 alle 20 di ogni giorno e dal lunedì al venerdì. «Presto però ci attrezzeremo per colmare la lacuna del week-end» spiegano gli organizzatori. Una rubrica analoga va in onda su Grp (99.300) da un anno.

Il direttore dell'Automobile club di Torino **Adalberto Lucco**

Offensiva in tutta la regione contro i ricettatori, sequestri a Pinerolo e Chivasso

Blitz dei carabinieri al mercatino

Erano in vendita anche oggetti rubati: 39 denunce

Ville, chiese, appartamenti e negozi. Tutti presi d'assalto dagli Arsenio Lupin dell'arte. Un'attività in ascesa, come dimostrano le cifre fornite dai carabinieri: dall'inizio dell'anno alla fine del mese di agosto i furti di opere d'arte sono già stati 130, contro i 208 messi a segno nell'arco dei dodici mesi del '94. La refurtiva, quest'anno, è stata recuperata in otto casi.

Mobili, candelabri, quadri, libri antichi e pezzi di valore che non rientrano nella mercanzia dei colpi «su commissione», finiscono nella maggior parte dei casi sulle bancarelle dei mercatini o nei rotrobotteghe di antiquari compiacenti. Nel complesso, un giro d'affari di parecchi miliardi.

Sulla scia di questi dati e alla ricerca di tanta refurtiva che sparisce nel nulla, il comando regionale dell'Arma ha compiuto nei giorni scorsi una serie di controlli in negozi e bancarelle su tutto il territorio regionale. I militari hanno fatto visita agli antiquari giovedì 14 e venerdì 15, mentre nello scorso weekend hanno controllato gli espositori dei mercatini di Pinerolo, Chivasso, nell'Astigiano e nel Biellese per fare luce su come la merce viene acquistata e rivenduta.

L'operazione ha avuto come esito 39 denunce per commercianti o ambulanti che non sono stati trovati in regola (nella maggior parte dei casi si tratta di denunce per ricettazione). E ancora, 142 contravvenzioni con sanzioni fino a [illegible] mila lire, oltre al recupero di oggetti d'arte rubati per un valore complessivo di 360 milioni.

L'irregolarità riscontrata con più frequenza è la mancanza di registri di contabilità, cioè l'unico strumento per controllare la provenienza e la cessione della merce. Un'irregolarità diffusa che non consente, ad esempio, di risalire ai trafficanti d'arte che fanno arrivare sulle bancarelle i pezzi rubati.

Quanto alla regolamentazione, per chi espone la merce sulle bancarelle bisogna sottolineare come, in alcuni casi, non siano richieste vere e proprie licenze, ma sia sufficiente un'autorizzazione comunale richiesta volta per volta. E' il caso, ad esempio, dei mercatini di provincia che si svolgono due o tre domeniche l'anno. Più fiscale, invece, la gestione dei mercati d'arte come quello di Moncalieri, dove tutti gli espositori devono essere muniti di licenza.

La normativa, poi, non prevede la vendita diretta degli oggetti d'antiquariato, bensì soltanto lo scambio e l'esposizione. Motivo per cui negozianti e ambulanti, dopo le prime multe fioccate, hanno cominciato ad esporre vistosi cartelli: «Solo scambio», oppure «Collezionista».

I carabinieri, comunque, per arginare il fenomeno dell'«arte che scompare», promettono che gli accertamenti proseguiranno. **[g. bra.]**

Carabinieri al mercato di oggetti usati che si è svolto a Chivasso alcuni giorni fa. I controlli si sono svolti in molte altre località, e proseguiranno domenica

SANITA' MALATA

Ultimo atto della lunga polemica sulla struttura mai utilizzata di via Farinelli

La Regione: via l'Incra dal Valletta

Revocata la convenzione per gestire l'ospedale

La Regione Piemonte ha deciso di rompere unilateralmente la convenzione con l'Incra per la gestione dell'ospedale Valletta. Lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Quattro le motivazioni che hanno spinto l'assessorato a prendere questa decisione: «Manca l'abitabilità, non c'è un direttore sanitario presente, manca il responsabile sanitario del laboratorio e nella struttura non [illegible] fatta nessuna ricerca scientifica», spiega D'Ambrosio.

Ma che cosa risponde l'Incra? In una conferenza stampa, il commissario straordinario, Marcello Crivellini, ha addossato la responsabilità del ritardo nella soluzione del problema dell'ospedale Valletta alla Regione Piemonte. Sempre secondo Crivellini, sarebbe in atto una campagna per tentare di boicottare l'accordo, quasi raggiunto, per la vendita del complesso alla Regione stessa. Crivellini ha rivendicato alla sua gestione, e a quella del precedente commissario, il merito di aver cercato in ogni modo di far funzionare la struttura, presentando, nel giugno '94, un piano dettagliato di utilizzo, e tentando accordi per una sua vendita a terzi. Tutti tentativi - secondo il commissario straordinario - ignorati dall'assessorato alla Sanità.

Una tesi questa respinta da D'Ambrosio: «Le violazioni sono state persistenti e di elevata entità. Era comunque necessario provvedere in presenza di accertate violazioni di legge». Che succederà adesso? D'Ambrosio non esclude la possibilità dell'apertura di un contenzioso con l'Incra ma si augura di poter arrivare alla definizione dell'accordo di vendita: «Certo, però, che la Regione non può acquistare quell'immobile a prezzo di mercato. I motivi? Semplici: quella struttura è stata costruita su un terreno comunale, per anni ha assorbito i finanziamenti dello Stato e più di undici miliardi dalla Regione. Accanto a questo esborso c'è un dato incontestabile: l'Incra non è stato capace di far funzionare quella struttura. La Regione è pronta ad acquistare ad un prezzo congruo ed onesto che tenga conto dei soldi pubblici sborsati nel passato».

Ma che cosa succederà della struttura? D'Ambrosio spiega: «C'è un vincolo di utilizzo per scopi sanitari. La Regione è intenzionata a realizzare una residenza sanitaria assistenziale e ad aprire un reparto di lunga degenza e riabilitazione». Per il momento, comunque, sia il punto prelievo che il centro antidiabetico [illegible] mantenuti nella circoscrizione [illegible] per il servizio di dialisi si attende una risposta dal Cto. **[m. tr.]**

Una delle tante manifestazioni che in questi anni hanno inutilmente tentato di sbloccare la situazione del Farinelli

L'assassino potrebbe essere lo stesso che ha colpito a Candiolo e Avigliana

Finita con una coltellata alla nuca

Prostituta uccisa a Orbassano

A [illegible] stradina tra Orbassano e Beinasco dov'è stato trovato il cadavere della prostituta. A destra una collega della vittima in lacrime

Il sostituto procuratore **Paola Stupino** coordina le indagini

La vittima è ancora sconosciuta Trentenne di nazionalità incerta

Trent'anni, forse italiana, prostituta. E' stata colpita a morte e poi gettata in [illegible] pioppeto, lunga [illegible] stradina di campagna fra Orbassano e Beinasco. Sul corpo dieci coltellate, l'ultima alla nuca. Proprio il colpo di grazia, inferto con particolare ferocia nel punto [illegible] la spina dorsale [illegible] al collo, rappresenta l'inconfondibile «marchio» comune delle esecuzioni delle due prostitute nigeriane di Candiolo (uccise il 17 aprile), di quella di Avigliana e del [illegible] occasionale cliente (assassinati il 25 marzo). Una circostanza che sbalordisce e che avvalora l'ipotesi, mai scartata, [illegible] un serial-killer in azione nel Torinese.

Il cadavere ritrovato ieri non ha [illegible] un nome. [illegible] gli elementi per identificarla, al momento appaiono pochi. Bionda ossigenata, alta, di corporatura leggermente robusta, indossava un giubbotto di pelle scura, [illegible] body nero, una lunga gonna [illegible]. Alla mano portava un anellino, di scarso valore. Non aveva borsetta, ma [illegible] marsupio: dentro [illegible] preservativo, un pacchetto [illegible] fazzoletti di carta, alcuni appunti in italiano. Proprio questi biglietti rappresentano [illegible] sola strada percorribile dai carabinieri dei te[illegible] Pitoni e Radaeli per arrivare presto a dare [illegible] nome alla scomparsa. Sempre che non si tratti di una delle due prostitute bianche, una italiana ed una slava, la cui sparizione [illegible] stata recentemente denunciata ai carabinieri della compagnia di Mirafiori.

L'allarme è stato dato ieri pomeriggio, intorno alle 13,30, da [illegible] agricoltore che ha imboccato strada Rovetto che, superato il Circolo Ippico La Porcellana, [illegible] [illegible] Tetti Valfrè e la discarica di Beinasco. Qui, venti metri oltre il bivio, in un boschetto di giovani pioppi, ri[illegible]sa ad una decina di metri dal bordo strada c'era il cadavere di una donna, il volto sprofondato nell'erba.

I militari hanno immediatamente informato il sostituto procuratore Paola Stupino che ha effettuato un [illegible] [illegible]pralluogo [illegible] al medico legale Roberto Testi. Pare che il medico legale abbia sostanzialmente confermato che la [illegible]orte è avvenuta per dissanguamento, in seguito alle coltellate. Sull'erba del boschetto solo una microscopica traccia [illegible] sangue, indizio che [illegible] morte dovrebbe essere avvenuta altrove. L'ipotesi del trasporto da altro luogo a bordo di un'auto è attendibile: con ogni probabilità l'assassino ha fatto retromarcia nel piccolo spiazzo fra i pioppi ed ha poi scaricato il cadavere. La zona, poco frequentata di giorno, di notte è completamente buia [illegible] deserta.

Poco lontano lavora una prostituta albanese, che è stata immediatamente interrogata dai carabinieri. Non ha saputo offrire alcun elemento utile all'identificazione. Stesso discorso per altre due italiane, rintracciate dagli [illegible]ini del Nucleo Operativo. Tutte hanno però fatto notare che l'abbigliamento della donna fa pensare che [illegible] stata assassinata nel tragitto da e per lavoro: è infatti probabile che la lunga gonna venisse tolta durante l'attesa dei clienti. Dato per scontato che si tratti di una prostituta, appare dunque probabile che il suo luogo di lavoro fosse altrove, forse solo qualche chilometro più [illegible] [illegible]. Magari sulla direttrice Stupinigi-Orbassano o intorno alla rotonda di Stupinigi; che sono ben collegate al luogo del ritrovamento del cadavere.

Sull'ora dell'omicidio si pensa a 24-40 ore prima [illegible] ritrovamento del cadavere, quindi fra la mezzanotte di lunedì e mezzogiorno di martedì. Qualche elemento di maggior precisione potrà forse venire dall'autopsia, che [illegible] medico legale Testi effettuerà all'ospedale San Luigi di Orbassano domani mattina.

Angelo [illegible]

La polizia ne ha arrestato uno e proposto l'espulsione per altri quattro

Sorpresi [illegible] pistola e spranghe

Albanesi preparavano [illegible] spedizione punitiva

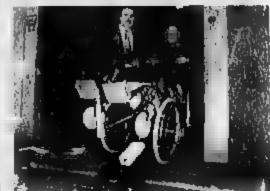
Li hanno fermati a bordo di un'auto, avevano due sbarre in ferro, un coltello [illegible] [illegible] pistola calibro 3,75 magnum. E [illegible]che un berretto con la scritta «poli[illegible]». Sono cinque giovani albanesi. Li hanno bloccati gli agenti dell'ufficio stranieri della questura in corso Stati Uniti, all'angolo [illegible] corso Re Umberto. Era[illegible] su una Golf nera. Gli uomini della dottoressa Aramini li avevano notati gironzolare in alcu[illegible] strade [illegible] San Salvario, poi [illegible] sosta [illegible] Via Nizza. Gli agenti [illegible] hanno pedinati. Poi fermati.

Uno di loro, l'unico con regolare permesso [illegible] soggiorno, Audi Dulja, [illegible] anni, è stato arrestato per detenzione illegale di arma (una pistola di probabile fabbri[illegible] russa). [illegible] pistola era carica, cinque colpi. Il fratello, Altin Dulja, 22 anni, è stato denun[illegible] per il possesso di un coltello con una lama di 21 centimetri. Per gli altri tre albanesi è stata proposta l'espulsione dall'Italia.

Secondo gli inquirenti, i cinque albanesi avevano organizzato una spedizione punitiva per [illegible] regolamento di conti nel campo della prostituzione. L'ipotesi, racconta l'ispettore Purzu, [illegible] basa sul fatto che tre [illegible] cinque [illegible] arrivati da poco nel nostro Paese, assieme ad alcune ragazze che [illegible] sarebbero costrette a prostituirsi.

L'ufficio stranieri della questura, diretto dal vicequestore Antonio Baglivo, ha registrato negli ultimi [illegible] un aumento degli albanesi clandestini [illegible] torino. Seicento sono, per la polizia, quelli regolari, con permesso di soggiorno. Altrettanti, forse di più, i clandestini. **[e. mas.]**

Accade alla «Duca degli Abruzzi»

Il direttore della scuola **Scarsoglio** accanto alla sedia fornita dal Comune «Non va bene [illegible] vorrebbe una piattaforma mobile»

Handicappati a scuola «emarginati» in [illegible]

Per colpa di una scala «insuperabile» tre bambini obbligati a mangiare soli

Venticinque scalini dividono tre bambini dai loro compagni di classe durante l'ora di pranzo. Tre cosiddetti «diversi». Vi[illegible] il dramma quotidiano di [illegible] handicap che impedisce loro di camminare. Accade alla scuola elementare Duca degli Abruzzi di via Montevideo 11: quelle due rampe di scale por[illegible] dalle aule del pianterreno al seminterrato dove c'è la sala mensa.

A nulla sono valse finora le richieste del direttore Mario Scarsoglio e le proteste delle famiglie. Solo promesse, o inutili interventi rattoppo.

In passato e adesso per alcuni giorni, i ragazzini scendono e salgono le scale in braccio al bidello Ettore Ruspini. Il signor Ettore sorregge il terzo alunno che riesce con grande fatica a muovere qualche passo. Ma non [illegible] la fa più: quei bambini [illegible] cresciuti. Pesano troppo. Han[illegible] 9-10 anni, frequentano le classi terza e quarta. Il bidello teme di rotolare da quella scala della vergogna [illegible] i suoi piccoli amici fra le braccia.

Eppure la soluzione sarebbe a portata di [illegible]: una piattaforma mobile da agganciare al mancorrente della scala sulla quale scorre [illegible] una sorta di piccolo saliscendi. Come quelle usate negli ospedali e in alcuni edifici pubblici. Solida, senza rischi, pratica.

«Per la verità una sedia speciale ci è stata fornita dal Comune - dice il direttore Scarsoglio - ma è di quelle [illegible] cingoli, funziona come può, è difficile da usare e pericolosa per i bambini. Abbiamo provato ad adattare le cinture di sicurezza. Ma [illegible] fa al caso nostro. Hanno paura le famiglie, il bidello che li deve trasportare. Io vedo che non offre sufficiente stabilità».

Un anno fa [illegible] Comune promise un ascensore. «Una soluzione magnifica. Collegherebbe tutti i tre piani della scuola [illegible] il seminterrato. Ma non p[illegible]mo attendere tempi lunghi».

Per alleviare un po' [illegible] disagio, si è cercata una via di mezzo: i bimbi da qualche giorno mangiano in una sala attigua alle classi. «Non è giusto. E' [illegible] sottolineare la loro "diversità". Né è sufficiente, per rimediare, la presenza di un paio di [illegible]pagni che tengono loro compagnia».

[illegible] direttore ha anche ipotizzato un'altra scappatoia: far funzionare la mensa anche al pian terreno, riunendo [illegible] le classi che si affacciano su quel corridoio. Impossibile: «Occorre l'autorizzazione dell'Usl, che chiede l'adeguamento dei locali a severe norme di igiene e [illegible] sicurezza. Occorrono soldi e soprattutto troppo tempo».

Resta un'unica soluzione, la piattaforma mobile, per far sentire meno soli tre bambini che soffrono. Non un privilegio, ma un diritto di chi è venuto al mondo con sfortuna.

Maria Valabrega

Polemica sul recupero dell'ex ospedale abbandonato

Duello sull'Eremo

«Ecco perché serve agli anziani»

Polemica sul recupero dell'ex ospedale dell'Eremo, abbandonato al degrado dall'82. L'Alleanza dei pensionati europei «Ape» e il comitato regionale «Anziani [illegible] Società», con il supporto di diecimi[illegible] firme, hanno proposto alla Regione di recuperarlo [illegible] residenza per gli anziani malati cronici. Contrario il Coordinamento Sanità e Assistenza tra i Movimenti di base, che contesta l'ipotesi denunciando la scomoda lon[illegible] dell'Eremo e i costi legati al [illegible] acquisto e [illegible] sua ristrutturazione.

Il Csa: «Costi alti il luogo è scomodo»
Il Sea: «C'è assoluto bisogno di posti letto»

L'Eremo abbandonato al degrado dall'82

Molto meglio, per il CSA, dedicare eventuali finanziamenti [illegible] una struttura nuova [illegible] meglio servita, all'interno del tessuto urbano di pianura. Senza [illegible] un interrogativo di fondo: «Perché Ape [illegible] Comitato "Anziani e Società" insistono per l'apertura dell'Eremo e non intervengono per l'utilizzo dell'ospedale di via Farinelli e la [illegible] dei 950 posti-letto previsti per cure di riabilitazione?».

E' una domanda cui il Comitato «Anziani [illegible] Società» ha già risposto nel documento presentato al presidente del Consiglio Regionale Picchioni. Scrive [illegible] presidente Maria Paola Tripoli: «A Torino mancano centinaia [illegible] posti-letto indispensabili per gli anziani che necessitano di terapie riabilitative e di convalescenza protetta. Centinaia anche le richieste di ricovero [illegible] strutture residenziali che non trovano risposta, con un attesa media che [illegible] dai 12 ai 18 mesi».

Di qui il dramma degli anziani condannati per le cure di riabilitazione [illegible] convalescenza [illegible] una intollerabile «deportazione geriatrica», che li allontana da parenti e volontari quando [illegible] più soli e disarmati: oltre [illegible] nell'ultimo anno i casi di accompagnamento a Borgo San Dalmazzo, Pianezza, Castelnuovo Don Bosco o Lanzo che hanno coinvolti i volontari del Sea. Impegnati da sempre a denunciare «lo scandaloso inutilizzo dell'ospedale geriatrico di via Farinelli», e la necessità di potenziare i servizi di assistenza e servizio sanitario domiciliare per [illegible] terza età.

Ed ecco - da parte del Comitato «Anziani e Società» - alcune domande alternative in attesa di spiegazione. [illegible] fronte a questo esodo forzato degli anziani, perché sottovalutare i vantaggi di una sistemazione tra il verde dell'Eremo, che tra l'altro comporterebbe una utilizzazione sociale della collina torinese sempre più estranea alle abitudini della città? E perché bloccarsi di fronte a una carenza di mezzi pubblici cui sarebbe facile ovviare?

Il problema è aperto. E forse non basterà a risolverlo neanche l'interrogazione presentata in Regione dai consiglieri Chiezzi e Papandrea di Rifondazione, decisi a scoprire se «la licenza per l'Eremo sia mai stata concessa dal Comune di Pecetto» e se «è vero che la Curia torinese, proprietaria dello stabile, aveva ottenuto [illegible] condono previo l'impegno [illegible] demolire l'ultimo piano dello stabile, tuttora esistente».

Richieste legittime, contrapposizioni rispettabili. A patto che, prima di decidere [illegible] vicenda dell'Eremo o di altre strutture riservate all'assistenza e alla cura degli anziani, i responsabili imparino ad ascoltare anche voci che non hanno mai ottenuto attenzione.

Voci quella di Maria Pirro[illegible] 73 anni, residente [illegible] via Belfiore 17 e attualmente ricoverata al Mauriziano. Ce l'hanno portata i familiari una decina di giorni, dopo averla ritrovata dietro [illegible] porta di casa dove [illegible] era trascinata in cerca di aiuto dal divano dove giace giorno e notte, con una gamba amputata e l'altra atrofizzata dal diabete.

Ha quattro figli, la signora Maria, ma vive [illegible] con l'aiuto di una parrocchiana di San Salvorio [illegible] di un'assistente del Comune. I figli - due residenti fuori Torino e tutti con una situazione supercritica di famiglia e lavoro - fanno ciò che possono, ma non basta. Per Maria Pizzotta, che ha affidato la chiave di casa alla parrocchia, sarebbe vitale il ricovero [illegible] una [illegible] di riposo che aspetta invano da quasi un anno. L'unica differenza rispetto all'estate scorsa - quando questo dramma fu denunciato [illegible] volontari del Sea - è che adesso la [illegible] protagonista merita di uscire dall'anonimato. Perché - spiega [illegible] parrocchiana che la segue - è tempo che la città, messa di fronte alla verità nuda [illegible] cruda, [illegible] vergogni e provveda. Altrimenti, quando uscirà dall'ospedale, la signora Maria tornerà alla [illegible] solitudine, in attesa [illegible] chissà quale sistemazione.

L'Eremo potrebbe servire oppure no. In [illegible] come questo? Il comitato «Anziani [illegible] Società» chiede il parere dei torinesi, mettendo [illegible] telefono (n. 329.82.82) e [illegible] sede di via Bonevagienna 18 a disposizione di chiunque «al di là di polemiche dispersive [illegible] inconcludenti, voglia rimboccarsi le maniche per servire meglio gli anziani».

Luisella Re

LO SPORT

Pallavolo: stasera al Ruffini (ore 20,30) contro il Gioia del Colle in Coppa Italia

Il Lecce Pen fa le prove per l'A1

L'ex Gallia: non dimenticherò mai gli anni al Cus

Dopo il positivo avvio in stagio[illegible] (vittoria in Coppa Italia [illegible] Matera e nell'esordio di campionato in [illegible] [illegible] [illegible] Sira Falconara) il Lecce Pen affronta stasera (inizio ore 20,30) al Ruffini [illegible] Gioia [illegible] Colle per il secondo turno di Coppa Italia. Ed è lo scontro tra una delle formazioni più accreditate dell'A2 (quella torinese) e una di media classifica dell'A1 (quella pugliese), che probabilmente si presenterà in campo [illegible] stranieri lamentando Goriuchev qualche problema muscolare ed essendo Kostantinov ancora bloccato in Bulgaria in attesa del visto d'uscita dal Paese.

Match equilibrato dunque, in grado [illegible] proporre buona pallavolo [illegible] di offrire un'importante verifica per la squadra di Bruno Bagnoli che, superando il turno (si gioca gara unica), affronterebbe poi giovedì prossimo la vincente di Commark Brescia-Jeans Hatù Bologna.

Fra i motivi d'interesse della partita di stasera c'è il ritorno a Torino di Riccardo Gallia, già nelle file del Cus fra l'85 e l'88, gli ultimi anni dell'era Prandi. Fu proprio l'allenatore, ora all'Alpitour, che propiziò il trasferimento dello schiacciatore a Torino dalla nativa Novi Ligure. «Avevo 16 anni - ricorda Gallia - e Prandi [illegible] chiamò al Cus. Si lavorava molto duro in allenamento, sotto la guida di [illegible] grande tecnico, con l'obiettivo di emergere. Naturalmente anda[illegible] ancora [illegible] scuola e proprio in quel periodo si sono formate delle amicizie che durano tuttora. Per me è una gioia tornare seppur da avversario a Torino, città dove vive mio fratello; anche perché so che al Ruffini [illegible] saranno i miei familiari».

La parentesi nel club di via Braccini si interruppe nell'88 a causa di problemi economici che costrinsero la dirigenza torinese a cedere i diritti [illegible] Cuneo. Gallia proseguì così [illegible] sua carriera nell'Alpitour fino al '94, con una pausa nell'annata '92-'93 passata a Roma con [illegible] Lazio. Lo scorso campionato il trasferimento a Milano, prima dell'approdo [illegible] Gioia del Colle. In que[illegible] [illegible] per ben tre anni, della selezione azzurra di Velasco che ha disputato la prima fase della World League.

L'avvio della nuova stagione non è comunque stato facile per il martello novese, afflitto da [illegible]ai fisici. «Durante l'estate ho subito un'operazione al ginocchio - racconta Gallia - che è riuscita perfettamente. [illegible] problema è legato [illegible] tempi di recupero, dato che il muscolo non è ancora pienamente efficiente. Per questo, finora, nel ruolo di opposto ci siamo alternati io e Rodriguez, e in questo momento lui è senz'altro [illegible] in forma [illegible] [illegible]. L'obbiettivo del Gioia in campionato è la salvezza. Abbiamo cambiato molto e la squadra ha bisogno di tempo per trovare l'amalgama, tanto più che il russo Goriuchev è stato pure lui operato [illegible] poco e non è ancora arrivato il secondo straniero».

Nel Gioia del Colle è nuovo anche l'allenatore. Sulla panchi[illegible] pugliese siede infatti da quest'anno Pupo Dall'Olio, autenti[illegible] istituzione della pallavolo italiana [illegible] le [illegible] oltre 240 presenze in Nazionale e i vent'anni trascorsi in serie A con 5 scudetti vinti. Dopo le innumerevoli battaglie sul campo contro i piemontesi stavolta Dall'Olio dovrà limitarsi a guidare [illegible] squadra dalla panchina, con la concreta possibilità di non poter contare, oltreché su Goriuchev, anche su Gallia. «Non [illegible] [illegible] il ginocchio mi consentirà di giocare - conferma l'opposto - in una gara [illegible] certo facile. Affrontiamo un Lecce Pen che è formazione temibile; il sestetto base è interamente formato da atleti che hanno già giocato in A1 e dunque dovremo fare attenzione. Inoltre conosco bene [illegible] parte della formazione piemontese dato che ho giocato con Petrelli e Mantoan [illegible] Cuneo e con Basozzi in numerosi allenamenti azzurri nelle stagioni passate. Credo che Torino quest'anno abbia [illegible] squadra forte e spero che riesca [illegible] essere promossa in A1. E questo, parlando da piemontese e non solo con il cuore dell'ex, perché so bene quanto importante sarebbe per tutto il volley regionale».

Paolo Forneris

CALCIO

Coppa Italia Primavera: la Juventus riposa

Ci sarà anche Dal Canto nel Toro contro il Chievo

Dopo un turno di riposo osservato dal Torino e il rinvio di Juventus-Pistoiese, [illegible] quanto quattro bianconeri erano convocati per l'Under 18 di Rocca, riprende oggi, almeno per [illegible] delle torinesi, la fase eliminato[illegible] della Coppa Italia Primave[illegible]. Al Campo Agnelli (ore 15) i granata affrontano infatti [illegible] Chievo Verona, mentre la Juventus osserva il suo turno di riposo. La situazione dei due gi[illegible] vede nel «B» al comando [illegible] Juventus con [illegible] punti mentre Verona e Pistoiese sono a quota [illegible]. [illegible] girone «F», invece, è l'Empoli a guidare la classifica con 4 punti, mentre il Torino (una partita [illegible] meno) ha 1 punto e il Chievo 0.

[illegible]ggi contro i veneti, Fantinuoli potrà contare anche su Dal Canto che, dopo qualche apparizione in prima squadra, potrà offrire [illegible] suo contributo d'esperienza in Primavera dove [illegible] [illegible] maglia della Juventus, è già stato protagonista, vincendo uno scudetto [illegible] un Torneo [illegible] Viareggio. Inoltre, [illegible] tecnico granata avrà nuovamente a disposizione Mercuri e Bernardi, [illegible] hanno scontato un turno di squalifica, mentre saranno confermati gli esperti Longo e Marcolini, a dimostrazione di come la squadra granata tenga particolarmente a questa manifestazione. Di conseguenza, l'assetto tattico vedrà Casciano tra i pali, Longo e Mercuri sulle fasce, Rindone [illegible] Vietto in marcatura [illegible] Dal Canto libero. A centrocampo Bernardi, Di Donato e Marcolini e in attacco Foglia e Neroni.

Fantinuoli, dopo il pari [illegible] Empoli, vuole la vittoria: «I tre punti farebbero molto comodo, al morale e alla classifica. [illegible] la qualificazione ci darebbe [illegible] carica per il campionato, [illegible] cui teniamo in modo particolare».

Aurelio Benigno

SPORT **FLASH**

CALCIO. Il Rivoli (Eccellenza, girone B) giocherà domenica la partita casalinga di campionato contro il Venaria sul campo Ferruccio Novo di via Rosta.

MESSA. Domani sera alle 20,30 presso la Chiesa parrocchiale di Lucento in via Foglizzo 3, a Torino, verrà ricordato Franco Riconda, per vent'anni presidente del Lucento, scomparso il 10 agosto.

ATLETICA. Cus Torino maschile 1° e Sisport femminile 4° nelle classifiche nazionali dei societari juniores, compilate dopo le fasi regionali. La finale-scudetto si disputerà il 7-8 ottobre a Venezia.

[illegible] Pioggia di medaglie per i [illegible] nei campionati italiani Fita, a Castenaso (Bo). Nella cat. compound, oro per Diego Lops (Carmagnola); nella cat. stile libero veterani, oro femminile per l'intramontabile Franca Biasioli (Arca, Alpignano). Fra le ragazze Fiammetta Scarzella (Carf-Arcieri delle Alpi) ha ottenuto [illegible] terzo posto. Per il Carf-Arcieri delle Alpi, medaglia d'oro invece nella categoria ragazze a squadre (Scarzella, Fabruzzo, Grosso).

[illegible] Luca Mapelli, dilettante della Brunero Bongioanni Boeris, è arrivato secondo [illegible] 75° Circuito di Alzano Scrivia (Al), vinto allo [illegible]

Assente il fondatore Airaudi. Una perizia dovrà stabilire i danni all'ambiente

Damanhur, slitta il processo-show

Rinviato al 6 novembre

Quindici anni di lavoro sotto terra per costruire [illegible] tempio [illegible]glia», annegato nella roccia [illegible] colline della Valchiusella. Quindici anni [illegible] lavoro in gran segreto prima di rivelare l'esistenza di questa struttura, definita «fulcro e sintesi della cultura damanhuriana». Negare sempre e con tutti l'esistenza del tempio è stato, per anni, il dogma a cui i damanh[illegible] sono [illegible]. Fi[illegible] all'ultimo. Ieri, in pretura a Ivrea, alla prima udienza del processo contro Oberto Airaudi, capo carismatico e fondatore della comunità - accusato [illegible] violazione [illegible] legge Galasso [illegible] la costruzione di questo tempio - si è a lungo parlato del modo in cui è stato custodito il segreto. «Chi ci chiedeva del tempio - ha raccontato in aula Roberto Zorio - lo portavamo a vedere una grossa pietra [illegible] mezzo i boschi. Era sistemata sulla sommità della struttura sotterranea, ma dall'esterno non si poteva vedere proprio nulla». In tanti sono caduti nella rete dei damanhuriani: tecnici del Co[illegible] [illegible] Vidracco, carabinieri, guardia forestale. «Anche all'ultimo - ha raccontato in aula il maresciallo Ennio Sebastiani, comandante del nucleo operativo della compagnia di Ivrea - tentarono di bluffare. Sapevamo che l'accesso [illegible] consentito da una porta segreta che si apriva solo con un telecomando. Quando ordinammo di consegnarcelo ci diedero quello di un televisore».

Era luglio del '92 [illegible] quello fu l'ultimo tentativo di nascondere l'esistenza del «Tempio dell'Uo[illegible]». Da allora si è aperta una lun[illegible] battaglia legale per il futuro di questa struttura. Il processo per violazione della legge Galasso è l'ultimo atto, dal punto di vista giudiziario. «Una condanna in questa sede - spiega l'avvocato di Damanhur, Giampiero Ragusa - significherebbe il suo abbattimento». Un'ipotesi che membri della comunità che ha sede a Baldissero Canavese rifiutano [illegible] prendere in considerazione. «Noi - dicono - non abbiamo danneggiato assolutamente nulla. Il nostro tempio è un'opera d'arte: distruggerlo sarebbe inconcepibile». Ma ci sono [illegible] ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica [illegible] Ivrea: [illegible] aver costruito in una zona sottoposta [illegible] vincolo idrogeologico. «Il tempio [illegible] ha danneggiato l'ambiente esterno: il bosco sovrastante è intatto, come lo ha creato la natura», ha sostenuto in aula Paola Tomassone, ufficiale del Corpo forestale dello Stato che, su incarico della magistratura eporediese, subito dopo il rinvenimento dell'edificio, eseguì una serie di accertamenti e controlli.

Ma [illegible] violazioni [illegible] legge Galasso sono un'altra cosa. Per stabilire se e come sono stati violati vincoli idrogeologi e ambientali è stata disposta u[illegible] nuova perizia tecnica. «Non ho potuto - ha spiegato al pretore Tiseo il pm Fornace - richiederla prima [illegible] quanto i termini erano già scaduti. Sarebbe stato un [illegible] inutilizzabile dal punto di vista procedurale». I tempi e i modi della perizia saranno definiti nella prossima udienza, fissata per il 6 novembre prossimo.

L'interno [illegible] tempio di Damanhur. Sopra, Oberto [illegible]

«In questa fase - spiega Roberto Sparagio, portavoce della comunità - ci preme particolarmente dimostrare che il nostro tempio [illegible] ha arrecato alcun tipo di danno. E poi, naturalmente, salvare il tempio dalla distruzione: è un libro su cui c'è scritta la nostra storia». [illegible] Ieri [illegible] pretura a Ivrea, per seguire da vicino l'evolversi [illegible] situazione, si [illegible] presentati decine di damanhuriani. Assente solo «Falco» Oberto Airaudi. A fianco dei damanhuriani si sono, invece, presentati gli amici della comunità «Jo a na» di Auriol in Provenza: un gruppo che persegue gli [illegible] fini e si occupa delle stesse tematiche di Damanhur. E agli amici francesi è stato spiegato che un gruppo di parlamentari piemontesi presenterà al Parlamento un disegno di legge per [illegible] salvaguardia della struttura. «C'è già - dicono Damanhur - [illegible] parere della Soprintendenza che ha definito il tempio dell'Uomo un'opera d'arte. [illegible] il pronunciamento del governo è essenziale in [illegible] che arrivi la condanna penale».

In [illegible]esa che da Roma arrivino notizie positive Damanhur [illegible] [illegible]noscere il suo gioiello al resto del mondo. In poco più di un anno decine di giornali e settimanali hanno dedicato servizi e prime pagine alla costruzione sotterranea di Vidracco: «Il tempio delle meraviglie».

Lodovico [illegible]

Provincia

Sindacati contro il presidente

C'è scontro, in Provincia, sulla maxidelibera per la ristrutturazione del personale e la riorganizzazione degli uffici approvata a luglio. Ieri i sindacati in una «lettera aperta» alla presidente Bresso esprimono critiche sulla gestione della delibera, sulle controdeduzioni inviate al Coreco che l'aveva sospesa e sulla tardiva applicazione del contratto nazionale. Peraltro la presidente ha sempre sostenuto che [illegible] ristrutturazione andava fatta per razionalizzare gli uffici ed elevare la qualità dei servizi.

Cdu, An, Fi e Ccd accusano la presidenza di aver risposto «furbescamente» all'organo di controllo perché nei chiarimenti non risultano i 182 posti riservati agli interni di 5° livello e cancellati prima che il Coreco stesso si esprimesse con un parziale annullamento sulla possibilità di bandire concorsi interni.

Sindacati e opposizioni chiedono perché l'amministrazione abbia prima illuso il personale fingendo di [illegible] le aspettative dei lavo[illegible] e poi abbia anticipato il Coreco cancellando i posti [illegible] contraddizione con la relazione allegata alla delibera sulla pianta organica.

Ora l'opposizione chiede alla giunta di [illegible] al Tar contro la decisione del Coreco: «Se l'amministrazione non fa questo ricorso, si evidenzia la malafede [illegible] presidenza». E la polemica si allarga [illegible] troppo tempestivo mutamento di profilo delle figure professionali prima ancora che se ne occupasse il dirigente del dipartimento [illegible] è demandata l'applicazione della normativa. [g. b.]

[illegible]

[illegible]

Come assistere [illegible] donne immigrate

Sul tema: «La mediazione interculturale e il lavoro in rete di sostegno alla vita delle donne immigrate e alla maternità», domani e sabato, alla Galleria d'Arte Moderna [illegible] terra un convegno con esponenti Usl, del tribunale dei minori e dell'Assistenza. Ci saranno delegati di città europee (Marsiglia e Barcellona) e del Marocco (Casablanca, Rabat e Khourigba).

[illegible]

Muore investita mentre [illegible]

Stava attraversando via Nizza, un camion l'ha urtata e gettata a terra. Giuseppina Bonifacio, 74 [illegible]ni, via Garessio 4, è morta due ore dopo all'ospedale Molinette. L'incidente ieri mattina, alle 11, in via Nizza [illegible]. L'investitore, Guglielmo Oggero, 36 anni, ha detto ai vigili che la pensionata era sbucata [illegible] [illegible] fila di vetture in sosta. Portata alle Molinette, [illegible] Bonifacio è morta per lesioni interne.

LA RETE

Dibattiti pubblici su casa e lavoro

Al Parco Colletta prosegue la festa de La Rete. In programma: alle 18,30 «A quando la casa per tutti? Oltre Truffopoli, Affittopoli e Sfittopoli», alle 21 «Lavo[illegible]: come, dove e quanto?».

[illegible]

Lavori al ponte [illegible] via Guido Reni

Oggi e domani via Tirreno [illegible] chiusa (ore 8-20) al traffico per lavori sul cavalcavia di via Reni.

A sei mesi dalla decisione del sindaco Novarino che replica: l'iniziativa è valida

Centro chiuso, commercianti in rivolta

Moncalieri: «Vendite crollate del 40 per cento»

Promozioni sui capi invernali, sconti dal 30 [illegible] 50 per cento, licen[illegible]; respirano aria di crisi nera i negozianti del centro storico di Moncalieri a sei mesi dalla pedonalizzazione di via San Martino. La chiusura al traffico della strada che sbuca in piazza del Municipio ha portato i bilanci in rosso: «Gli affari sono crollati ovunque di circa il 40 per cento - denuncia il [illegible] di Promozione [illegible] Centro Storico -. Alcuni negozianti [illegible] lasciando a casa i dipendenti, altri sono costretti a liquidare la merce [illegible]. Un commerciante di alimentari ha già detto che [illegible] la licenza entro fine anno».

A pochi [illegible] [illegible] chiusura del ce[illegible] storico di Moncalieri i commercianti affermano che molti negozi [illegible]no andati in crisi

Tempi duri, considerando anche [illegible] contingenza. Così i negozianti del centro storico si ribellano, annunciano per i primi di ottobre [illegible] protesta di massa in piazza del Municipio, e intanto si sono autotassati per assumere un avvocato e aprire un contenzioso contro il Comune. Non solo: «La prossima settimana faremo stampare sui giornali locali e sui quotidiani [illegible] messaggio contro la scelta dell'Amministrazione di tener chiusa la strada». «Uccidendo il commercio si uccide il centro storico» diranno in sostanza.

Questa è la terza rivolta dei commercianti contro [illegible] pedonalizzazione. Stavolta [illegible]asce da una promessa [illegible]: «Quando all'inizio abbiamo contestato il divieto di sosta in via San Martino - spiega Livio Monaldi, portavoce [illegible] Comitato ed [illegible] assessore al Commercio della giunta Novarino fino al [illegible] '94 - ci fu garantito che [illegible] settembre la giunta avrebbe verificato la situazione delle vendite, disponibile [illegible] aggiustamenti. Ma l'altro ieri il sindaco ha allargato le braccia facendoci capire che tutto resterà com'è, malgrado le nostre proteste».

In via San Martino basta entrare nei negozi per notare il malcontento. Addirittura alcuni dei commercianti che in origine contestavano le polemiche e sostenevano la scelta del Comune, [illegible] hanno cambiato idea: «Isola pedonale? Macché: questa è uno [illegible]hifo - dicono di via San Martino -. Quattro vasi per strada che sono spariti subito, dopo che son stati rubati i fiori». L'«isola» resta un segnale stradale messo lì a metà strada. Enrico Sardanapoli, di Proposte: «In questi tre mesi ho battuto il 37 per cento [illegible] meno degli scontrini». Mentre Walter Curreli, della cantina della Luna Nuova, [illegible] peggio: «Più del 50 per cento degli affari [illegible] fumo». Tutti d'accordo i commercianti sul piede di guerra: «Vogliamo al più presto un incontro col sindaco».

Replica [illegible] primo cittadino, Carlo Novarino: «La pedonalizzazione resta [illegible] iniziativa valida. Le proteste? E' mancata forse la capacità dei commercianti [illegible] fare un'offerta dal centro storico nel [illegible] complesso. Certo, è difficile cambiare le abitudini [illegible] consumatore. Ma c'è sempre un momento in cui bisogna iniziare. Da parte nostra abbiamo dato una mano, abbiamo in progetto il parcheggio multipiano che facilita l'ingresso al centro storico. E per Natale ci sarà una forte promozione che farà da cartina al tornasole per la validità della chiusura del centro storico».

Marco Accossato

Proposta sanatoria per evitare i processi ai vertici di società petrolifere

Benzene, un decreto salva imputati

Il giudice Guariniello: «Se lo faranno ricorrerò»

Rischia di saltare il processo, fissato in Pretura il 4 dicembre, a 13 dirigenti delle principali compagnie petrolifere che operano nel nostro Paese: nello schema di decreto legge predisposto dal mini[illegible] dell'Ambiente sulle benzine a basso tenore di benzene (presentato nei giorni scorsi come una grande innovazione a tutela della salute di tutti) si prevede una sorta di sanatoria per i proprietari degli impianti di distribuzione del carburante, oggi in gran parte non in regola con la legge. Di sanatoria ha parlato il procuratore aggiunto [illegible]ffaele Guariniello che si era avvalso delle più recenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per sollevare il problema dello smaltimento [illegible] ciclo chiuso dei vapori di benzina, notoriamente cancerogeni. E questo perché, in barba alle direttive Cee - ben otto - che impongono da tempo l'adeguamento della nostra legislazione [illegible] degli impianti di erogazione dei carburanti, lo schema di decreto legge fissa una serie di scadenze che fanno slittare, con l'ultima, alle soglie del Duemila l'obbligo per le compagnie petrolifere di mettersi in regola con la normativa europea. [illegible] se non lo faranno - aggiunge il magistrato - l'ultima stesura del decreto legge prevede soltanto una sanzione amministrativa».

Guariniello ha letto e riletto l'articolo 3 del decreto e ne ha tratto la convinzione che sia stato disegnato ad hoc per evitare il processo ai vertici di Agip Petroli, Esso Italiana, Api, Erg Petroli, Fina Italiana, Kuwait Petroleum Italia, Monteshell, [illegible] Italia. Se verrà approvato [illegible] Consiglio dei ministri, il magistrato ricorrerà all'Alta Corte di Giustizia europea per richiamare l'attenzione sulla difformità dell'eventuale nuova legislazione rispetto alle direttive [illegible]. «Già oggi - commenta Guariniello - siamo in grave ritardo con i tempi indicati dalle norme comunitarie. In questo modo si rinvierebbe l'adeguamento alla vigilia del Duemila, lasciando [illegible] porta aperta alla possibilità di [illegible] farla pagando [illegible] multa».

L'articolo 3 dello schema di de[illegible] legge prevede questo calendario: i nuovi impianti di distribuzione del carburante dovranno essere dotati dei dispositivi per il recupero dei vapori di benzina dal 1° gennaio 1996. Esattamente un anno dopo è fissata [illegible] scadenza per le pompe di distribuzione già ora in funzione nelle città con più di 160 mila abitanti e con un'attività superiore all'erogazione di 500 metri cubi l'anno. Gli impianti di analoghe caratteristiche nelle zone limitrofe alle città medio-grandi ricadono in questa scadenza. Ed un anno ancor[illegible] di tempo per adeguarsi avranno i distributori con «una movimentazione di carburante superiore ai 100 [illegible] cubi l'anno». Infine, entro il [illegible] dovrebbe mettersi in regola l'intera rete. [al. ga.]

Assemblea in Regione

Cgil-Cisl-Uil «200 dirigenti rischiano [illegible] posto»

C'è «netto dissenso» da parte di Cgil, Cisl e Uil sul progetto di riforma della dirigenza della Regione Piemonte elaborato dall'assessorato al Personale, Pier Luigi Gallarini. Lo afferma una nota sindacale che trova conferma anche nelle dichiarazioni dell'assessore: «Le posizioni sono distanti». Per il sindacato il progetto «decapita l'attuale struttura regionale e mette in posizione residuale circa [illegible] dirigenti che corrono il rischio di perdere il posto di lavoro». La decisione di aprire [illegible] manager privati è, secondo i sindacati, [illegible] attacco «all'autonomia della struttura dell'ente, che sarà asservita alle forze politiche che sono al governo della Regione ledendo i principi costituzionali dell'imparzialità della pubblica amministrazione e i dettami della riforma del pubblico impiego». Cgil, Cisl e Uil hanno indetto un'assemblea dei dirigenti per domani.

Si apre la Stagione musicale con il più prestigioso complesso di classica in Giappone

Al Lingotto dall'Oriente

Sabato la Nhk Symphony di Tokyo

Si apre all'insegna dell'Estremo Oriente la Stagione musicale del Lingotto. Sarà l'Orchestra Nhk Symphony Tokyo inaugurare sabato alle 20,30 nuovo ciclo di concerti impaginato dal prof. Giorgio Balmas.

Con il complesso giapponese il più prestigioso quel Paese, finanziato dall'ente radiotelevisivo nazionale suona per la prima volta in Italia) arriva un direttore autorevole come Hiroshi Wakasugi, sessant'anni, una lunga esperienza con importanti orchestre europee, soprattutto tedesche svizzere (Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf, Staatskapelle di Dresda, Tonhalle di Zurigo): non fu il primo presentare in Giappone «L'oro del Reno» di Wagner e tra le sue incisioni delle migliori è la «Josephslegende» di Strauss.

Per tenere fede alla sua conoscenza del repertorio tedesco, Wakasugi propone nella prima parte della serata Beethoven e Schumann. Del primo verrà eseguita la «Ouverture Leonora n. 3 op. 72a», cui perfezione maschera lungo travaglio che precedette la nascita. Schumann sarà rappresentato dal «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54», con un altro personaggio di spicco come Stanislav Bunin. Ventinove anni, vincitore 17 del Concorso Long-Thibaud di Parigi e a 19 del Primo Premio della Medaglia d'Oro al Concorso Chopin di Varsavia, il pianista moscovita discende da famiglia che annovera Heinrich Neuhaus, fondatore della mitica scuola pianistica russa, il compositore polacco Karol Szymanowski. L'Orchestra guirà infine la «Quinta sinfo- di Shostakovic, con cui il compositore russo assecondò in parte i censori che esigevano ottimismo a tutti i costi.

I successivi concerti vedranno nell'ordine: la Chamber Orchestra of Europe con Murray Perahia; il Gewandhaus di Lipsia diretto Kurt Masur; la Sinfonica Nazionale Rai e lo Schoenberg Chor (direttore Erwin Oertner); The Swingle Singers; Accardo, Batjer, Toby e Gary Hoffmann, Filippini quintetto; Filarmonica di Varsavia con Martha Argerich; Maurizio Pollini; New London Consort e Phil Pickett; Richard Stolzman (clarinetto) e Derek Han (piano); Natalia Gutman (violoncello) Eliaso Virsaladze (piano); English Chamber Orchestra e Pinchas Zuckermann; Philharmonia Orchestra Londra il Trio Chung; Deutsche Kammerphilarmonie e Gidon Kremer; Berliner Philharmoniker con Abbado; il pianista Evhenij Kissin. Sono disponibili in ogni concerto 63 posti per studenti fino ai 25 anni (con il biglietto occorre esibire all'ingresso un documento).

Leonardo Osella

A sinistra, Dimitri Shostakovic uno dei grandi autori interpretati dalla Nhk diretta da Hiroshi Wakasugi nel concerto inaugurale all'auditorium Lingotto. Del compositore russo eseguita la Quinta Sinfonia

A sin., il pianista Stanislav Bunin e nella foto in basso, Wakasugi direttore dell'Orchestra Tokyo

Sul podio sale Wakasugi per il primo concerto

A Ivrea

Il programma della Giovanile

E' stata presentata nuova stagione musicale dell'**Orchestra Sinfonica Giovanile della Città di Ivrea**, che comincerà sabato ottobre. A tenerla a battesimo sarà direttore Guido Maria Guida, che nel febbraio di quest'anno ha diretto l'Orchestra Nazionale della Rai in riuscita tournée in Giappone. Nella sala La Serra Ivrea, l'Orchestra Giovanile e il violinista Stefano Vagnarelli eseguiranno il Concerto per e orchestra op. 61 Beethoven e Sinfonia n. 4 Mendelssohn.

Come già la stagione scorsa, anche questa volta i programmi dei sei concerti previsti sono incentrati opere note e di sicura presa sul pubblico eporediese: il 25 novembre Ciajkovskij Dvorák, con due serenate, il dicembre i trascinanti valzer le polke di Strauss. Gran f giovedì 30 maggio, Piero Chiambretti voce narrante in «Pierino e lupo», favola sinfonica di Prokofiev. Ogni concerto sarà replicato il pomeriggio del giorno successivo. Biglietti dalle 15 alle mila lire. [p. br.]

In galleria

Sono carte e colori del tempo

Le carte i colori del tempo. Nelle sale della Galleria «Carlina» è in corso una pregevole e raffinata personale di **Giacomo Soffiantino** sul tema: «Tutto è natura» (piazza Carlina 17/a, si- al 21 ottobre). Formatosi all'Accademia Albertina di Torino, allievo di Francesco Menzio e Mario Calandri, è stato invitato importanti Biennali Quadriennali. In particolare, l'attuale mostra costituisce un'occasione per avvertire il fascino di una suggestiva serie di «carte» finemente dipinte.

Soffiantino ha, infatti, trascritto sulle pagine di un antico manoscritto (databile tra il 1420 e il 1560) gli oggetti quotidiani, gli interni ricchi di storia, le strade e le piazze di una Torino attentamente rivisitata. Attraverso il lieve e liquido tocco dell'acquarello, l'artista «fissato» il Monte dei Cappucci- la Gran Madre, piazza San Carlo e quei teatrini della memoria dove s'incontrano insetti e conchiglie.

succesione delle «tavole» sottolinea, ancora una volta, il senso di una in cui il colore ha la straordinaria energia di conferire una propria e indiscutibile identità alla rappresentazione e, quest'ultimo, sembra ricollegarsi alle parole di Carlo Levi: «Pittura è continua perta e riscoperta di una forma prima, di una forma delle forme».

Soffiantino

Presentato in catalogo da Omar Calabrese, Piergiorgio Giglio Tos pr i suoi realistici quadri nei locali della Galleria «Davico» (in galleria Subalpina 30, sino al 7 ottobre). La sequenza delle opere sottolinea gli aspetti di una esperienza caratterizzata dalla volontà di co- le interiori emozioni, la solitudine dell'uomo contemporaneo, il disfacimento della materia, mediante la definizione di due soggetti preferenziali: i libri e le barche. Giglio Tos, perciò affida a queste immagini propria dimensione pittorica, la volontà di tradurre in misurata rappresentazione i propri sogni e le inquietudini, l'amore per i reperti e i voluminosi tomi sbrecciati, ciupati, talora corrosi.

Su un fondo, l'autore impagina tubetto di colore, un libro aperto, una busta per lettera, pezzo di legno in sorta di poesia del vero che diviene documento esistenziale. La Civica Galleria di Palazzo Robellini Carmagnola (piazza S. Agostino 17, sino al 30 settembre) espone i dipinti di Lucio Bulgarelli dal titolo «Poesia». Uomo natura, colore vitale e rapida pennellata, definiscono i momenti di un dialogo tra Bulgarelli la realtà.

Angelo Mistrangelo

MUSICA *dove*

CITY Il folk rock dei Modena City Ramblers è di all'«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24). Il gruppo, protagonista mesi scorsi, sia in città nel concerto «Materiale Resistente» sia «Arezzo Wave», propone il suo sound all'irlandese: spiccano le canzoni inserite nell'album «Riportando tutto a casa». Il to stasera conclude l'apprezzata tournée italiana gruppo. comincia alle 21,30.

IN CITTA'. Il gruppo rock Next to Enemy è in concerto alle 22 al «Caffè Cibernetico» ai Murazzi, spettacolo della formazione Les Cadavres Exquis al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22), le cover degli Aladdyn caratterizzano la al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22). Il gruppo rock The 99th Floor suona al «Manhattan Pub» (via Giachino 46, 22). Per gli amanti del sound sudamericano, la «Divina Commedia» (via San Donato 47) ospita alle 22,30 il concerto di Simon Papa e Roberto Taufic.

Primo appuntamento «live» della stagione alla «B & Flowers» (via Belfiore 38): si esibisce, 22, il Tullio Rapone.

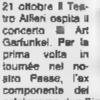
Nei locali, appuntamento «Reggae sound» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3, ore 22), «Synergia Internetwork» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22), «Hard rock night» «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22), «Dance Soul» al «Portas» (via Montebello 21, ore 22,30).

Per gli appassionati di jazz, si ascoltano i successi di Oscar Peterson a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22).

DI Il meglio swing italiano degli anni e 50 viene proposto stasera 21 gruppo Voci di Corridoio all'Auditorium della Cascina Marchesa in cor- Vercelli.

FUORI TORINO. Al «Gambrinus» di Avigliana (piazza del Popolo 1) è di il blues Dario Lombardo e Siep. Serata rock al «Cochinillo» di Romano Canavese gli Augusta Taurinorum in concerto. Musica sudamericana a «Villa Bianco» a Verrua Savoia ove si esibisce il gruppo A Garota de Tijuca. S'inizia a suonare in tutti i locali alle 22.

I Kalibro 7, vincitori lo scorso anno del referendum «I Big di TorinoSette, protagonisti stasera alle 21 «Mercato Coperto» Almese.

La sabato 21 ottobre Teatro Alfieri ospita il concerto Art Garfunkel. Per la prima volta in tournée nel nostro Paese, l'ex componente del celeberrimo duo Simon Garfunkel presenta pubblico italiano brani da solista («All I Know», «My little town») alcuni pezzi cantati con Paul Simon entrati nella storia della musica pop. I biglietti costano mila lire per poltronissime, mila per la poltrona 30 mila per galleria. La prevendite si aprono oggi alla cassa del locale in piazza Solferino e Box Office di Ricordi in piazza Cln.

Si apre stasera la stagione «dance» del «Gallery», il locale in via Pomba presenta quest'anno uno spazio dedicato dolci. L'inaugurazione è fissata alle 23, Luca Deorsola.

Nella foto: Art Garfunkel

Teatro di figura con mani, pezzi di carta, ombre

«Attori» dell'illusione

Gioco tra magia e controluce

Oggetti che sembrano quasi «danzare» mossi da un folletto invisibile capace di «recitare» con mani, pezzi di carta, ombre, oggetti di uso comune, burattini e marionette. E' un gioco di magia e illusione quello del **Teatro di Figura** che affonda le sue radici nelle antiche culture orientali. E che verrà rappresentato in 9 spettacoli (Juvarra, Gianduja e Cinema Massimo) da lunedì 2 all'8 ottobre nella 2ª Rassegna Internazionale supportata da Regione e Comune.

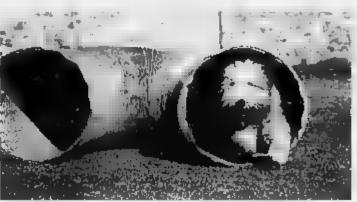
Fra gli eventi (il 5 ottobre allo Juvarra) la prima nazionale di «Nero Scarlatto» della Compagnia Controluce (ideatori della manifestazione): un viaggio in musica nell'humor nero che analizza ironicamente le paure ancestrali, tutto senza parola sagome di cartone che si stagliano su fondali luminosi.

Un'occhiata al cartellone: si comincia lunedì 2 ottobre allo Juvarra (ore 21,30) «... Puccini en sortira» di Claudio Cinelli e Paolo Lucchesini: le marionette, grandezza naturale, e ispirate ai personaggi delle opere pucciniane, vengono «a vista» dagli attori che usano allo scopo lunghi bastoni, secondo la tecnica giapponese Bunraku. Doppio appuntamento martedì 3 ottobre: alle 21,30 allo Juvarra è di scena «Appartamento con figure» di Assondelli & Stecchettoni; un luogo immaginario dove si incontrano le grandi del teatro della letteratura. Alle 23, al Cafè Procope, Alfonso Cipolla e Luca Valentino fanno rivivere in «Imagerie» l'atmosfera dei vecchi teatrini dell'Ottocento. Il ottobre dedicato al teatro di figura nel cinema: al Massimo di via Montebello 8 «Incanti al propone rarità come «Il principe Achmed» di Reininger (ore 11,30; 17; 20), «Il flauto magico» di Luzzati (ore 10; 16; 21,30) «Schatten» di Robinson (ore 18,30). Si prosegue il 6 ottobre «La sinfonia d'oggetti abbandonati» di Max Vandervorst, una surreale performance musical. Il 7, al Gianduja (ore 15) «La spada nella roccia» con Marionette Lupi. Finale ancora allo Juvarra ottobre (ore 21,30) con i Puppet Players. Biglietti lire 15 mila. [e. d. s.]

Delicate vele al vento sulla

Al Palastampa campionato europeo di «agility»

Uomo e cane in gara

I concorrenti sono duecento

Un grazioso cane durante prova «agility». Il campionato nel Palastampa si svolgerà con animali dotati pedigree

Uomo e cane insieme per affrontare, in una corsa contro il cronometro, difficoltà e ostacoli disseminati lungo il tracciato: tunnel, salti, slalom e passerelle basculanti le prove di abilità che li separano dal traguardo. E' il risultato di pazienti esercizi molto allenamento, assicurano gli appassionati di **agility dog**, la disciplina agonistica che team di animali e padroni e che in pochi anni ha visto la partecipazione di un pubblico sempre più numeroso.

Molto attesa, quindi, per la quinta edizione del «Campionato d'Europa di agility» che si terrà il 30 settembre e il 1° ottobre al Palastampa, sede italiana delegata dalla Federazione Cinologica Internazionale. Un appuntamento rilievo della cinofilia mondiale, sponsorizzato da Friskies, che vedrà l'adesione alle gare di 200 concorrenti, tutti in possesso di pedig.

Gare sabato dalle 14 alle 23 e domenica dalle 10 alle 17, sul campo di gara allestito all'interno della struttura di corso Grande Torino 40. Ingresso 10 mila lire (gratis ai minori 12 anni). Informazioni allo 011/562.19.67. [t. pl.]

Palazzo del Lavoro

Ritorna la fiera che è gradita agli albergatori

Ritorna, dal 6 all'11 ottobre al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, **Com Expo Hotel**, seconda edizione della fiera dell'ospitalità per addetti al turistico-alberghiero.

La rassegna (140 stands disposti su 15 mila metri quadrati) è aperta anche al grande pubblico a cui si offriranno iniziative «golose»: degustazioni vini, specialità gastronomiche e stuzzichini vari. Il giorno dell'inaugurazione, 6 ottobre (ore 10,30), coinciderà con l'apertura del convegno sul tema: «L'organizzazione del divertimento: il Torino», incontro-dibattito con i rappresentanti del Comune, esercenti e associazioni per affrontare i problemi collegati a manifestazioni pubbliche di grande richiamo. Infine, il 7 ottobre alle 21 è in programma un concerto jazz. Orario: feriali 10.30-19; festivi e prefestivi fino alle 22,30. L'ingresso è libero.

Mestiere di genitore

Nella libreria gli adulti parlano dei loro figli

Quando i ragazzi raggiungono il momento dell'adolescenza spesso il «mestiere» del genitore diventa arduo. Difficile il confronto soprattutto sul piano dell'autonomia, dell'affermazione di indipendenza giovanile, rispetto alle problematiche comuni un rapporto familiare dove i teen-agers sono al centro dell'attenzione.

Con la finalità di sollecitare un maggior ascolto più disponibilità al dialogo da parte sia dei genitori sia dei figli, comincia oggi, dalle 19 alle 21, alla **Libreria dei Ragazzi**, in Stampatori 21, un ciclo incontri rivolto agli adulti. Quattro serate condotte da Stefania De Pascale, che interverrà tematiche specifiche quali l'ambito scuola-famiglia, il disagio giovanile e l'educazione alla sessualità.

Costo 200 mila lire (per entrambi i genitori 300 mila). Informazioni allo 011/547.977.

Domani a IdeaCasa

Preziosi oggetti di antiquariato per essere solidali

Non solo arredamento a **Idea Casa**. Nell'ambito della rassegna dedicata al piacere di abitare, allestita fino a domenica 1 ottobre al Palazzo del Lavoro di Italia '61, rrà infatti un'asta d'antiquariato in parte devoluto (il 10 per cento dei diritti d'asta) all'Airc, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

L'appuntamento con la solidarietà è per domani sabato 30, alle 21. La vendita all'incanto, organizzata dalla Casa d'Aste Montalbano di None, propo al miglior offerente mobili, bronzi, dipinti, argenti (servizi da tè, centrotavola, candelieri e icone russe), tappeti orientali e oggettistica, dal XVII al XIX secolo. I prezzi saranno esposti nello stand dell'azienda già a partire giovedì 28 settembre. Gli inviti (gratuiti) possono essere ritirati in via Ventimiglia 211. Telefonare allo 011/696.20.60.

OTTIMISMO
Alle ore 21 al Salone Canisia, in corso Ferrucci 65 A, conferenza di Luciano Palladino su «I nuovi percorsi della psicologia: è ancora possibile essere ottimisti?». Organizza l'associazione Idea, 011/433.31.77.

Il Centro Studi Astrologici, che ha sede in Santa Giulia 65, organizza corsi di base e per diversi livelli approfondimento. Verranno presen- alle 19,30, nei locali della Famija Turinèisa, in via Vanchiglia 6, da Teruccia Capuano.

UNA MOSTRA
Verrà inaugurata domani ore 17,30 al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, la mostra di Margherita Dusio Alpestre, pittrice e scultrice torinese. Proseguirà sino al ottobre.

LA PAROLA
Primo incontro domani all'Istituto Tecnico Murialdo, in corso Palestro 14, corso di aggiornamento per presidi, direttori e docenti sul tema «L'avventura della parola». L'iniziati- è dell'Uciim. Tel. 011/561.19.23.

Domani 21 alla Scuola di Ipnosi in via San Francesco da Paola 23, lezione «L'ipnosi creativa». E' gratuita. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi telefonicamente al numero 011/660.22.26.

APPUNTAMENTI *qua e là*

DIRITTI DELL'UOMO
Domani sera alle 22 al Circolo Stampa, in corso Stati Uniti 27, conferenza di Gian Piero Giani, console onorario Messico a Torino, su «La tutela dei diritti dell'uomo si concretizza attraverso conoscenza degli usi e costumi di popoli diversi». L'iniziativa della Lidh (Ligue interrégionale de droits de l'homme). L'incontro sarà preceduto da aperitivo e cena; prenotazioni telefonando allo 0330/20.60.19.

Convegno di chirurgia sabato 30 settembre Museo Nazionale dell'Arma Cavalleria, viale Giolitti 5, dal titolo «I traumi chiusi dell'addome». Si terrà dalle 9 alle 17. Informazioni 011/434.79.00.

Il Consorzio Conedis propone un corso di «progettazione delle verdi», ore con lezioni che si svolgeranno in orario serale. Il fitto programma prevede una parte teorica dedicata progettazione e alla conoscenza delle piante tali, del territorio, paesaggio e dei giardini storici, e una parte per le esercitazioni. Ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni, telefonando allo 011/28.33.33.

ALCUNI
L'associazione sportiva Crazy Jym, in Chiesa della Salute 97, orga- 3 ottobre corsi per bimbi e adulti, kickboxing za. La prima lezione è gratuita. Telefono 011/25.72.06.

GINNASTICA DOLCE
Un corso «tecniche di movimento e ginnastica dolce», per persone di età, proposto dall'associazione Arimo, in via Artisti 9. Uno stage per ricercare una migliore armonia, coordinazione respirazione. Più dettagliate informazioni allo 011/88.51.04.

Il Colegio Salamanca, che ha sede in piazza orio Veneto 21, propone anche quest'anno corsi lingua e cultura spagnola (intensivi, aziendali, commerciali e di aggiornamento per insegnanti). L'orario lezioni è diurno, preserale e serale. Inizio il 16 ottobre. Informazioni allo 011/83.57.45.

DIZIONE
Corsi di dizione, espressione vocale e avviamento alla recitazione sono organizzati dalla cooperativa Ods (Operatori doppiaggio e spettacolo), via Casana 72. Cominceranno nel mese ottobre con lezioni settimanali orario preserale e serale. Il costo prevede una quota d'iscrizione di mila 120 mila lire mensili. Tel. 011/447.27.59.

Al circolo culturale «Mani d'oro», via Sant'Anselmo 2/H, è programma corso per imparare realizzare pupazzi gommaspugna e materiale di recupero. Altre informazioni allo 011/650.50.23.

VOLONTARI
Iscrizioni aperte per i corsi di formazione proposti dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Si terranno dall'11 ottobre alle 18 nella sede la Croce Verde, in via Dorè. Informazioni in via San Marino 30. Numero telefonico 1/319.89.

CINEMA
Alle 17,30, nella libreria «Delitti&Castighi», in via Mercanti 1/I (tel. 011/53.22.96) incontro con Fabio Zanello sul tema cinema John Carpenter». Saranno proiettati spezzoni di film su videocassetta.

CON I
Alle ore 21, nella New Age Reiki in via Lessona 1, conferenza sul tema «La cristalloterapia e il mondo di luce dei cristalli». Sono pure aperte le iscrizioni per un corso avanzato di yoga. Ulteriori informa- allo 011/75.72.54.

Piccola mappa dei cineforum e delle proposte di questa settimana

Voglia di cinema in provincia

Fra i film più gettonati «L'amore molesto»

Autunno, tempo di cineforum. Come ogni anno si aprono in questi giorni le rassegne del metà settimana che accompagneranno i cinefili per qualche mese in un viaggio all'insegna del film di qualità, nel pianeta cinema.

Collegno. S'inaugura stasera uno dei cineforum «storici» della provincia: «Suburbana». A proporlo, [illegible] all'estate del 1996, è il centro cinematografico culturale l'Incontro nella sala in via Bendini 11. Proiezioni il giovedì e il venerdì alle 21. Si comincia [illegible] postino», l'ultimo film interpretato da Massimo Troisi prima della scomparsa. La prossima settimana è [illegible] cartellone «Sostiene Pereira» [illegible] Roberto Faenza, seguiranno «Leon», «Un eroe borghese» e «Il corvo». In occasione del Centenario, Suburbana annuncia ogni fine [illegible] da ottobre «Set(t)incontrialcinema» con classici («Johnny Guitar», «Vogliamo vivere», «Il grande caldo», «Umberto D.») preceduti da cortometraggi. Abbonamenti [illegible] 55 mila lire (ridotti a 45 mila) per i cinquanta titoli in cartellone.

Sempre a Collegno, la bisala Regina presenta la seconda edi[illegible] della rassegna «Effetto Cinema d'Essai». Contempla un film ogni mercoledì alle 21. Mercoledì prossimo è in cartellone «Frankenstein» diretto e interpretato da Kenneth Branagh, [illegible] settimana successiva il pregevole «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski.

Chieri. Il nuovo locale Univer[illegible] inaugura stasera il cineforum «Effetto Cinema». L'osannato «L'amore molesto» di Mario Mar[illegible] con Anna Bonaiuto è la pellicola scelta per la «première». Quattro i titoli [illegible] ottobre: [illegible] drammatico «Once [illegible] warriors», «Blue Sky» con Jessica Lange, l'eccellente «Le ali della libertà», il bizzarro «Clerks». Immagini sullo schermo dalle 21, biglietti a 6 mila.

Moncalieri. S'intitola «Donne in prima linea» la rassegna organizzata da Amnesty International in occasione [illegible] Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulle Donne a Pechino. L'iniziativa si svolge al King Kong Castello (via Alfieri 44) e comprende otto pellicole: martedì 3 ottobre è [illegible] nunciato «Once were warriors», [illegible] sera dopo «Thelma [illegible] Louise». Proiezioni alle 21, ingresso 5 mila.

Condove. Dopo Rivoli (sala Gioiello) e Pianezza (il [illegible] Lumière), la «Cinemania» è approdata quest'anno anche a Condove. [illegible] programma ogni venerdì al Condovese, l'iniziativa annovera il meglio della scorsa stagione sul grande schermo. Domani se[illegible] viene proposto alle 21,15 il drammatico «Vento di passioni». Ventisei i film [illegible] abbonamento, tessera a 50 mila lire.

Daniele Cavalla

A sinistra Massimo Troisi in una scena da «Il postino» e Anna Bonaiuto nel film «L'amore molesto»

Anche «Il postino» è fra i preferiti Prevalgono pellicole drammatiche

ANTEPRIMA

Corsicato al Chaplin

Anteprima, stasera al **Charlie Chaplin 2 (via Garibaldi 32/b)**, di uno dei film italiani più attesi di questo inizio di stagione: «I buchi neri» di Pappi Corsicato. Appuntamento alle 22, è prevista la presenza [illegible] sala del regista e degli interpreti Vincenzo Peluso e Paola Iovinella. Biglietti a 10 mila lire.

Opera seconda del regista napoletano a un paio d'anni di distanza dall'apprezzato «Libera», il film narra di un giovane che, [illegible] la [illegible] della madre, torna nel paese natio e comincia a lavorare come camionista. Un giorno egli conosce [illegible] prostituta e, in breve tempo, s'innamora.

Storia surreale girata nel desolato e assolato paesaggio della campagna napoletana, «I buchi neri» è interpretato da Iaia Forte e Vincenzo Peluso.

Presentato alla Mostra di Venezia, il film uscirà nei cinema la prossima settimana.

Nino Costa ricordato dalla figlia

Nino Costa [illegible] dei maggiori poeti in lingua piemontese. E' morto 50 anni fa

Intimo Piemonte di un fine poeta

Nino Costa nostro poeta massimo, nostro in quanto piemontese, [illegible] quale [illegible]e che ben si col[illegible] tra poeti [illegible] più ampia nomea e [illegible] lingua italiana.

Bene, che si ricordi degnamente Costa a mezzo secolo dalla [illegible] morte, qui a Torino è giusto e doveroso. L'appuntamento è per oggi, [illegible] 17,30 alla sala congressi di «Torino Incontra» che sta al numero [illegible] della via dedicata al poeta, a fianco della Camera di Commercio. La [illegible] anche [illegible] giusta patina di [illegible] perché sarà [illegible] figlia, Celestina, a ricordare il padre come uomo e come personaggio centrale della cultura nostrana. Non va dimenticato infatti che Nino Costa oltre che poeta fu anche animatore di numerose iniziative atte a rilan[illegible] [illegible] gusto per [illegible] lingua piemontese o dialetto dove il termine non significa limite bensì categoria. E non v'è dubbio che proprio la sua arte aprì la strada a nuovi talenti (basta ricordare [illegible] straordinaria e innovativa attività poetica [illegible] Pinin Pacot o il magistero di Camillo Brero).

E' giusto ricordare Costa restituendogli l'amore da lui [illegible] in versi «cantando» Torino che in «Roba nostra» descrive con freschezza e limpide pennellate: «Turin a l'è parei d'na bela sgnòra...». Tanti colpi di colore, stagione per stagione: i tetti di primavera [illegible] soffiatte 'n 'slj cop, tra l'nostro "ncreuso"...», l'autunno «Al meis de stembre s'a l'è bel Turin...», [illegible] città incamiciata nella nebbia dicembrina «Turin [illegible] fa l'efett d'esse 'n camisa...».

Nino Costa nato nel 1886 morì nel novembre 1945, oppresso dal dolore per la perdita del figlio partigiano. L'uccisione del figlio gli dettò una delle più struggenti poesie d'amore paterno che la nostra letteratura conosca; alla pari stanno solo le dolenti rime per il figlio deceduto di [illegible] altro, guarda caso, poeta dialettale, il gradese Biagio Marin. [p. p. b.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

CINA. «Io credo ancora, dopo tanti anni di cinema, che le immagini abbiano un senso. Per questo non so cosa devo pensare quando leggo in una recensione che "il socialismo non è qualcosa che si vede" e che una volta capito che la rivoluzione è una cosa mentale e materiale e morale ma non necessariamente visibile, non si può fare né un documentario di Antonioni, né di Ivens, né un film a soggetto di Godard (...) Ma a voler capire meglio le intenzioni di quel discorso se ne trae una conclusione che io rifiuto, cioè che qualsiasi forma di cinema sia priva di senso e che per "la più borghese e positivistica delle arti" era impossibile fare di meglio. Se il film di Antonioni è sbagliato la colpa è di Antonioni, non di quel fantasma senza volto che è il cinema»: così il regista rispondeva alle polemiche suscitate dal suo «Chung-Kuo Cina», oggi in programma alle 16,10 al Massimo 2.

ZIP ART. Questa sera al Circolo Amici del Po, Arcata 49, in Lungo Po Diaz, alle 21 è in programma un happening multimediale di Eric Olivier Bonora. L'autore espone opere realizzate con il pennarello corredate da un ipertesto informatico, che le approfondisca. Ad ogni opera è abbinato un capo di alta moda creato dalla stilista Nunzy Conti. Seguirà un intervento di Carlo Infante.

ASTERIONE. Questa sera, alle 21, al teatro Juvarra va in scena «La casa di Asterione», uno spettacolo ideato da Rosario Tedesco e liberamente tratto da «Pasifae» di H. De Montherlant, «I re» di Cortazar e «Arianna e il muro» di Maria Luisa Palumbo. Oltre all'ideatore, che firma anche la regia, ne sono interpreti Melania Giglio, Vito di Bella e Elena Narducci. Tutti sono allievi della scuola di teatro di Ronconi.

CANTO. Alla Mole Antonelliana si replica questa sera, alle 21, «Canto per Torino», lo spettacolo ideato da Gianluca Favetto, con la regia di Gabriele Vacis e la partecipazione di vari attori della scena torinese.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (Via 294). 30 settembre 1995 20,30 N.H.K. Symphony Orchestra Tokyo. Wakasugi, pianista Stanislav Bunin. Beethoven: Ouverture Leonora n. 3 op. 72A; Schumann: Concerto in minore pianoforte e orchestra op. 54; Sinfonia n. in re minore op. . Biglietti in vendita dal settembre 19: Office Italia, Ricordi, p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19, c/o Lingotto, Nizza 294, 14,30/18. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili posti numerati). Inf. (011) 56.11.282 - 54.33.88 - 664.44.22. Il Programma di sala contenente notizie storico-critiche musiche e informazioni biografiche stra, direttore e solisti in distribuzione le due biglietterie dal 20 settembre.

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale Rai - Stagione Sinfonica /96. 25 concerti - il giovedì alle ore 20,30 e il venerdì alle 21, dal 18 ottobre al 19 aprile . dei è l'Auditorium del Lingotto. Nuovi abbonamenti: martedì 26 a 7 (domenica esclusa). Stagione sinfonica 1995/96 11 concerti - il sabato alle 16,30 dal 4 novembre 1995 al 20 aprile . La sede concerti è l'Auditorium Rai. Nuovi abbonamenti: da 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium Rai, za Rossaro, con orario 10,30-14,00/15,00-19,00. Informazioni: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Auditorium Rai, piazza F.lli Rossaro - 10124 Torino, telefoni: (011) 810.4653 e 810.4961.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

COMPAGNIA MAREIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro che la compagnia terrà in seminariale (massimo 10 partecipanti). I si concluderanno a giugno con una pubblica prova. Inf. 436.8730 - 650.6847.

GINGER Danza classica e contemporanea per e adulti. Ricerca espressiva, Jazz Dance, Tip Tap, yoga e ginnastica dolce. Ginger via Piana 8, tel. 637.692.

Baby : ciclo 10 lezioni mamme e bimbi dai 18 ai mesi. Ginger via Piana 8, tel. 637.

TEATRO ILLUNI: scuola di teatro biennale. Ammissioni fino al . Tel. 845.274.

TEATRO DELLE DIECI. Centro di Formazione Teatrale dir. Scaglione, 20 di attività. tel. e iscr. da lun. a ven. ore 15/19,30.

TEATRO D'UOMO. Scuola di recitazione Anna Bolena. Tel. 521.1570. Aperte iscrizioni lun. a ven. ore 17/20.

TEATRO NUOVO. Aud. corsi professionali regionali classico e modern jazz docenti Accademia Regionale ed attestato di frequenza. ospiti in stages: La Roche, Mattox, Paganini, 011-, c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO . Scuola danza e . Inf. 011-669.06.68.

NUOVO. danza Jazz Diretta da Adriana Cava. Inf. (011) 669.06.68. Corso M. d'Azeglio 17, 9-12, 15-19 da lunedì a venerdì.

SCUOLE DI MUSICA

JAZZ . Iscrizioni ai di . Tutti strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. Pomba 4, tel. (011) 884.477.

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.71.71. noi è sempre festa!

ARLECCHINO. . Passo di danza.

BEVERLY HILLS (0161) 935.243. Ore liscio spettacolo Patrizia

. 15,30 Rocky. liscio doc by Vito Valenta Band.

DU PARC 521.5275. Il tempio ballo e della buona musica., la nostra professionalità, per piacevole serata, ore 21 i Teorema.

N D tel. 660.34.43. Ore 15,30 con Franco e Nino.

LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto , . 200.097. 21 Nico D'Alex.

LE ROI. Ore 21 Noi ci sempre.

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

TANGE . Ore liscio anni .

TROCADERO. 21,30 complesso Negri. Pren. tel. 562.0966.

S. GIORGIO Rist. Piano - ballo La Piana's e Albertina. Tel. 668.2131.

CHE CINEMA, AL

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rosanna Musollo Piazza.

BIASUTTI: Pittori internazionali.

p. Carlina 17/a. . , Personale di Giacomo Soffiantino.

DAVICO: Piergiorgio Giglio .

MICRO': Fabio Ciancaglini.

NARCISO: La cucina futurista.

PIRRA: c. Vitt. 82. Il colore nell'arte.

eliseo rosso

MASSIMO 1

Con la collaborazione della RAI Radiotelevisione Italiana

QUESTA ALLE ORE 22,00

AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN 2

ECCEZIONALE ANTEPRIMA DEL NUOVO FILM DI CORSICATO

REGISTA E ATTORI SARANNO IN SALA

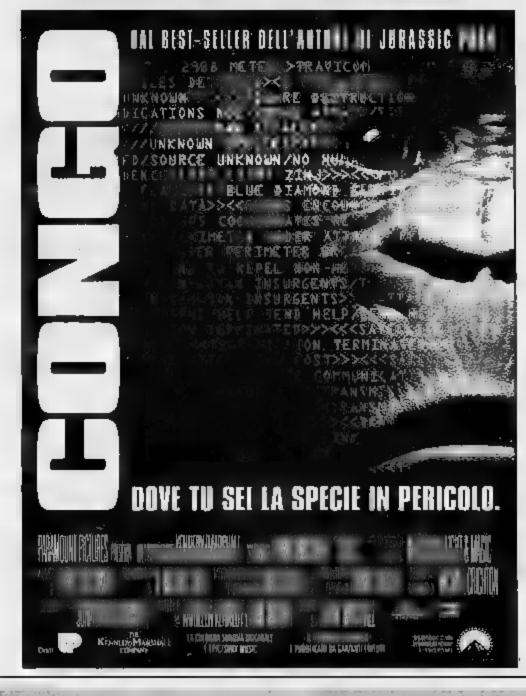
Dopo il "*neorealismo*" di "LIBERA" il nuovo film di "*fantacoscienza*" di PAPPI CORSICATO

Prezzo d'ingresso: L. 10.000

Ai a qualsiasi ora senza trascurare impegni

OGGI AI CINEMA

AMBROSIO E FIAMMA

MICHAEL CRICHTON l'autore JURASSIC PARK, FRANK MARSHALL il regista di ALIVE - SOPRAVVISSUTI, Vi garantiscono un immenso spettacolare

OGGI AI CINEMA

CAPITOL - CRISTALLO - FARO

OGGI AL CINEMA CENTRALE

DAL FESTIVAL DI CANNES:
«Uno spettacolo inquietante che ti inchioda alla sedia per 95 minuti»

«... ha lo stile secco e grintoso di Martin Scorsese... scene memorabili» (IL MESSAGGERO)

"L'ODIO" i francesi hanno scoperto nuovo capolavoro» (CORRIERE DELLA SERA)

«... giovane Kassovitz ha fatto un film smagliante» (LA REPUBBLICA)

Premio Miglior Regia Cannes 95

Avvertenza: sarà rigorosamente vietato l'accesso in sala ai di anni 14

SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

I SERVIZI in Città

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale
pronto intervento 54.16.33
Corpo incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi

SALUTE
Guardia medica.
notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elilambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce verde
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
54.04.69
Adr
619.16.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63.01.56
33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 56.83.265
Audila 749.59.50
Ares
Ass. inf. torin.
771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
563.19.02
Siado 437.17.30 - 437.17.98

CIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via
p. Massaua 1 779.33.06

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Di- 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal,
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C.
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di sessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza lati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven , e mar-gio-sab mat. . 216.5041
d'Argento 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.86
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 580.35.48

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Nepione 31; Dema 238/o; G. Cesare 81; Ormea 15; G. 6; Trapani 36. p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare **Esso** V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

Lo slogan dello Stabile per la campagna abbonamenti, già cominciata

«La sfida? Un teatro per la città»

Un'idea telefonica per evitare le lunghe code

«La sfida è diventare [illegible] teatro per la città» E' lo slogan con cui lo Stabile affronta la stagione 1995/96 che è arrivata a quota 41. E per essere sempre di più a servizio di Torino quest'anno sono state abolite le code in via Roma: ora si può prenotare usando il telefono. Addio quindi ai bivacchi per accaparrarsi le contromarche che avrebbero dato accesso ai posti migliori in abbonamento. L'anno scorso il direttore dello Stabile, Guido Davico Bonino, era andato di persona a offrire una [illegible] di caffè caldo agli irriducibili appassionati della prosa. Ma quest'anno è tutto più facile. L'accesso alla biglietteria [illegible] concordato con le quattro centraliniste in attività dalla mattina. Servendosi del computer saranno comunicati i giorni di presentazione alla biglietteria e l'ordine progressivo della coda. Poi l'abbonato riceverà, per posta, la contromarca che dovrà essere presentata alla biglietteria e che servirà al rilascio dei biglietti.

Andare a teatro sarà così più facile e soprattutto meno faticoso. Il [illegible] telefonico da comporre è: 5178154. Si è cominciato lunedì, ma da oggi a mercoledì 11 ottobre le telefoniste risponderanno dalle 10 alle 18, tutti i giorni, tranne la domenica. Il rilascio dei biglietti per l'assegnazione dei posti invece comincerà giovedì 12 ottobre, dalle 8,30 alle 18.

Resta invariato, ma riguarda i soli clienti della banca Crt, il servizio per l'assegnazione dei posti nelle filiali Crt 7/11/13 San Mauro e Moncalieri sempre a partire dalle 8,30 del 12 ottobre.

Il primo titolo in cartellone (si comincia al Carignano dal 31 ottobre al 12 novembre) è «Il giardino dei ciliegi», messo in scena da Gabriele Lavia, che ne è anche interprete assieme a Monica Guerritore, Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna, José Quaglio. E' l'ultima commedia che Anton Cechov compose fra spaventose sofferenze fisiche, eppure l'opera ha sempre incantato per la leggerezza e per lo struggimento di un mondo che scompare. La seconda produzione invece è «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» scritta a quattro mani da Melania Mazzucco e Luigi Guarnieri. Si è a Livorno nel 1895 in casa del poeta allora professore di liceo. Si racconta l'incesto (solo mentale ma allo stesso modo drammatico) fra Pascoli e la sorella Ida. La donna poi deciderà di maritarsi e lascerà all'altra sorella, Mariù, il ruolo di «castissima sposa». La regia è di Walter Pagliaro. Attori Vittorio Franceschi, Micaela Esdra, Valentina Sperlì e Valeriano Galli.

Laura Carassai

Il direttore dello Stabile, Guido Davico Bonino, l'anno scorso aveva di persona offerto un caffè agli appassionati in coda

PRIME VISIONI

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

ALTRE VISIONI

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

MUSEO DEL CINEMA

ASSOCIAZIONI CULTURALI

LE TV PRIVATE

MUSEI E MOSTRE

TEATRI

Assente il fondatore Airaudi. Una perizia dovrà stabilire i danni all'ambiente

Damanhur, slitta il processo-show

Rinviato al 6 novembre

Quindici anni di lavoro sotto terra per costruire [illegible] tempio «meraviglia», annegato nella roccia delle colline della Valchiusella. Quindici anni [illegible] lavoro [illegible] gran segreto prima di rivelare l'esistenza di questa struttura, definita «fulcro e sintesi della cultura damanhuriana». Negare sempre e con tutti l'esistenza del tempio è stato, per anni, il dogma [illegible] cui i damanhuriani si [illegible] attenuti. Fino all'ultimo. Ieri, in pretura a Ivrea, alla prima udienza del processo contro Oberto Airaudi, capo carismatico e fondatore della comunità - accusato di violazione della legge Galasso per la costruzione di questo tempio - si è a lungo parlato del modo in cui è stato custodito il segreto. «Chi [illegible] chiedeva del tempio - ha raccontato in aula Roberto Zurlo - lo portavamo a vedere una grossa pietra in mezzo i boschi. Era sistemata sulla sommità della struttu[illegible] sotterranea, ma dall'esterno non [illegible] poteva vedere proprio nul[illegible]. [illegible] tanti sono caduti [illegible] della rete dei damanhuriani: tecnici del Comune di Vidracco, carabinieri, guardie forestale. «Anche all'ultimo - ha raccontato in aula il maresciallo Ennio Sebastiani, comandante [illegible] nucleo operativo della compagnia di Ivrea - tentarono di bluffare. Sapevamo che l'accesso era consentito da una porta segreta che si apriva solo con un telecomando. Quando ordinammo di consegnarcelo ci diedero quello di un televisore».

Era luglio [illegible] '92 e quello fu l'ultimo tentativo di nascondere l'esistenza del «Tempio dell'Uo[illegible]. Da allora si è aperta una lunga battaglia legale per il futuro di questa struttura. Il processo per violazione della legge Galasso è l'ultimo atto, dal punto di [illegible] giudiziario. «Una condanna in questa sede - spiega l'avvocato di Damanhur, Giampiero Ragusa - significherebbe [illegible] [illegible] abbattimento». Un'ipotesi che membri della comunità che ha sede a Baldissero Canavese rifiutano di prendere in considerazione. «Noi - di[illegible] - [illegible] abbiamo danneggiato assolutamente nulla. Il no[illegible] tempio è un'opera d'arte: distruggerlo sarebbe inconcepibile». Ma ci sono le ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica di Ivrea: ovvero aver costruito in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico. «Il tempio non ha danneggiato l'ambiente esterno; il bosco sovrastante è intatto, [illegible] lo ha creato la natura», ha sostenuto in aula Paola Tomassone, ufficiale del Corpo forestale dello Stato che, su incarico della magistratura eporediese, subito dopo il rinvenimento dell'edificio, eseguì una serie di accertamenti e controlli.

Ma le violazioni della legge [illegible]lasso sono un'altra cosa. Per stabilire se e come sono stati violati vincoli idrogeologi e ambientali è stata disposta una [illegible] perizia tecnica. «Non ho potuto - ha spiegato al pretore Tiseo il pm Fornace - richiederla prima in quanto i

L'interno del tempio di Damanhur. Sopra, Oberto Airaudi

termini erano già scaduti. Sarebbe stato un atto inutilizzabile dal punto di vista procedurale». I tempi e i modi della perizia saranno definiti nella prossima udienza, fissata per il 6 novembre prossimo.

«In questa fase - spiega Roberto Sparagio, portavoce della comunità - ci preme particolarmente dimostrare che il nostro tempio non ha arrecato alcun tipo di danno. E poi, naturalmente, salvare [illegible] tempio dalla distruzione: è un libro su cui c'è scritta la nostra storia». E ieri in pretura a Ivrea, per seguire da vicino l'evolversi della situazione, si sono presentati decine di damanhuriani. Assente solo «Falco» Oberto Airaudi. A fianco dei damanhuriani [illegible] sono, invece, presentati gli amici della comunità «Jo o na» di Auriol in Provenza: un gruppo che persegue gli stessi fini e si occupa delle stesse tematiche di Damanhur. [illegible] agli amici francesi è stato spiegato che un gruppo di parlamentari piemontesi presenterà al Parlamento un disegno di legge per la salvaguardia della struttura. «C'è già - dicono Damanhur - un parere della Soprintendenza che ha definito [illegible] tempio dell'Uomo un'opera d'arte. Ma il pronunciamento del governo è essenziale in caso che arrivi la condanna penale».

In attesa che da Roma arrivino notizie positive Damanhur fa co[illegible] il suo gioiello al resto del mondo. In poco più di un anno decine di giornali e settimanali hanno dedicato servizi e prime pagine alla costruzione sotterranea di Vidracco: «Il tempio delle meraviglie».

Lodovico Poletto

Interrogazione

[illegible] Po E' inquinato l'acquedotto?

Arrivano anche in provincia di Torino le polemiche sull'acquedotto del Monferrato, struttura che serve 103 [illegible] di Alessandrino, Astigiano e Torinese. A Lauriano [illegible] [illegible] lista [illegible] minoranza «Comunità nuova» ha [illegible]viato al sindaco Luigi Coppo un'interrogazione in [illegible] chiede chiarimenti circa la «sicurezza [illegible] [illegible] profilo sanitario» dell'acqua che sgorga dai rubinetti del paese.

«Nelle [illegible] dei pozzi di Saluggia - [illegible] nel documento i due consiglieri, Renato Dutto e Delfina Vittone - sono da anni attivi impianti dove sarebbero stoccati materiali liquidi [illegible] solidi altamente radioattivi. In un recente [illegible] l'Anpa (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) ha segnalato che i margini di sicurezza dell'impianto saluggese [illegible] stoccaggio delle scorie radioattive vanno riducendosi». Di qui la preoccupazione sulla qualità dell'acqua erogata. Considerazioni che sono già state fatte da numerosi amministratori dei paesi vicini, tra cui Casale, e in val Cerrina.

La vicenda acquedotto del Monferrato sarà affrontata [illegible]che in Regione con un'interrogazione analoga che è già stata presentata dal gruppo di Rifondazione Comunista. «Non vogliamo fare allarmismo - dice il gruppo di minoranza di Lauriano - ma semplicemente avere risposte precise su questa questione».

[illegible] FLASH

LANZO

II Giornata Urologica all'Ospedale Mauriziano

Si svolgerà sabato, alle 8,30 nell'Aula Magna dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese la «II Giornata Urologica lanzese». Il convegno, presieduto dal prof. Giovanni Sesia già prima[illegible] dell'Ospedale Molinette di Torino, [illegible] come tema: «I tumori germinali del testicolo».

NOLE

«Bender e Martini» Inizia il processo

Compaiono stamane davanti al pretore di Ciriè Gianni Macchioni sette responsabili della fabbrica «Bender e Martini» [illegible] Nole Canavese, chiusa dopo che l'amianto è stato dichiarato fuori legge. Sono accusati di omicidio colposo e lesioni personali [illegible] danni degli operai.

PINEROLO

Un ossario dedicato [illegible] caduti in guerra

Con una breve cerimonia funebre alla presenza di numerose autorità e la deposizione di 36 urne contenenti i resti di partigiani caduti in guerra, [illegible] stato ufficialmente aperto ieri a Pinerolo l'ossario dedicato [illegible] caduti.

CHIVASSO

Corsi delle 150 ore Ci sono ancora posti

Iniziano oggi alla scuola media «Clemente de Ferrari», di via Blatta 26, Chivasso, i corsi delle 150 ore per [illegible] conseguimento del diploma di licenza media. Gli iscritti sono un centinaio, ma sono ancora disponibili alcuni posti per i ritardatari.

A sei mesi dalla decisione del sindaco Novarino che replica: l'iniziativa è valida

Centro chiuso, commercianti in rivolta

Moncalieri: «Vendite crollate del 40 per cento»

Promozioni [illegible] capi invernali, [illegible] [illegible] 30 al 50 per cento, licenziamenti: respirano aria di crisi nera i negozianti del centro storico di Moncalieri a sei mesi dalla pedonalizzazione di via San Martino. La chiusura al traffico della strada che sbuca in piazza del Municipio ha portato i bilanci in ro[illegible]: «Gli affari sono crollati ovunque di cir[illegible] il 40 per cento - denuncia il Comitato di Promozione del Centro Storico -. Alcuni negozianti stanno lasciando a casa i dipendenti, altri sono costretti a liquidare la merce nuova. Un commerciante di alimentari ha già detto che restituirà la licenza entro fine anno».

Tempi duri, considerando anche la contingenza. Così i negozianti del centro storico si ribellano, annunciano per i primi di ottobre una protesta di massa in piazza del Municipio, e intanto si sono autotassati per assumere un avvocato e aprire un contenzioso contro il Comune. Non solo: «La prossima settimana faremo stampare sui giornali locali e sui quotidiani un messaggio contro la scelta dell'Amministrazione di tener chiusa la strada». «Uccidendo il commercio si uccide il centro storico» diranno in sostanza.

A pochi mesi dalla chiusura del centro storico di Moncalieri i commercianti affermano che molti negozi sono andati in crisi

Questa è la terza rivolta dei commercianti contro la pedonalizzazione. Stavolta nasce da [illegible] promessa mancata: «Quando all'inizio abbiamo contestato il divieto di sosta in via San Martino - spiega Livio Monaldi, portavoce del Comitato ed [illegible] assessore al Commercio della giunta Novarino fino al maggio '94 - ci fu garantito che a settembre la giunta avrebbe verificato la situazione delle vendite, disponibile ed aggiustamenti. Ma l'altro ieri il sindaco [illegible] allargato le braccia facendoci capire che tutto resterà com'è, malgrado le nostre proteste».

In via San Martino basta entrare nei negozi per notare il malcontento. Addirittura alcuni dei commercianti che in origine contestavano le polemiche e sostenevano la scelta del Comune, ora hanno cambiato idea: «Isola pedonale? Macché: questa è uno schifo - dicono di via San Martino -. Quattro vasi per strada che sono spariti subito, dopo che [illegible] stati rubati i fiori». L'«isola» resta un segnale stradale messo lì a metà strada. Enrico Sardanapoli, di Proposte: «In questi tre mesi ho battuto il 37 per cento in meno degli scontrini». Mentre Walter Curreli, della cantina della Luna Nuova, sta peggio: «Più [illegible] [illegible] per cento degli affari in fumo». Tutti d'accordo i commercianti sul piede di guerra: «Vogliamo [illegible] più presto un incontro col sindaco».

Replica il primo cittadino, Carlo Novarino: «La pedonalizzazione resta una iniziativa valida. Le proteste? E' mancata forse [illegible] capacità dei commercianti di fare un'offerta dal centro storico nel suo complesso. Certo, è difficile cambi[illegible] le abitudini [illegible] consumatore. M[illegible] c'è sempre un momento in cui bisogna iniziare. Da parte nostra abbiamo dato una mano, abbiamo in progetto il parcheggio multipiano che facilita l'ingresso al centro sto[illegible]. E per Natale ci sarà una forte promozione che farà da cartina al tornasole per la validità della chiusura del centro storico».

Marco Accossato

ESPERIMENTO PILOTA

Contatto diretto con la Motorizzazione: abolite attese e lunghe code

Patente nuova in sette giorni

Un miracolo via computer dell'Usl 9 di Ivrea

Niente più code davanti all'ambulatorio, pratiche da seguire nei meandri della burocrazia, decine di fogli di carta da maneggiare; ma soprattutto, niente più costi esorbitanti (dalle 150 alle 300 mi[illegible] lire) e tempi di attesa lunghissi[illegible] (qualche mese, se [illegible] addirittura uno o due anni).

Per rinnovare [illegible] patente di guida, da lunedì prossimo in tutto il territorio dell'Usl 9, all'automobilista non resteranno che due operazioni: prenotare, anche telefonicamente, ed effettuare l'indispensabile visita medica.

Passeranno pochi giorni, [illegible] settimana al massimo, tra la prenotazione e la conseguente visita presso uno dei quattro ambulatori abilitati; altri 40 per ricevere a casa [illegible] tagliando [illegible] attestazione [illegible] rinnovo, da applicare al docu[illegible]to. E tutto questo costerà, nel caso di una patente B, 47 mila lire più le 15 mila della marca da bollo; poco di più per [illegible] altre patenti.

L'iniziativa è [illegible] servizio [illegible] medicina legale dell'Usl 9 e dell'ennesimo «progetto pilota» promosso dall'azienda sanitaria eporediese. Primo su tutto il territorio nazionale, infatti, sarà il professor Mauro Martini, primario della divisione, [illegible] sperimentare i risultati di un programma da [illegible] stesso ideato.

«E' il primo passo - dicono alla sede dell'Usl [illegible] - [illegible] [illegible] riorganizzazione di tutti gli ambulatori, in un'ottica di riforma e miglioramento di ogni attività extraospedaliera». Il progetto interessa tutte le categorie di patenti, dalla A a quella nautica (sia per il rinnovo che per il rilascio) e anche il documento di idoneità alla detenzione [illegible] uso di armi. «Vogliamo annullare le lungaggini burocratiche - dice il professor Martini - costellate di sprechi e perdite di tempo, per semplificare le operazioni, ma soprattutto creare un filo diretto fra il nostro servizio e la Motorizzazione civile di Roma».

A supportare [illegible] il progetto è la telematica: i computer degli ambulatori di medicina legale sparsi in Canavese saranno infatti collegati a quelli della Motorizzazione civile nella capitale. «In sostanza - spiega il primario eporediese - l'utente effettua la visita (che, ricordiamo, può prenotare anche telefonicamente allo 0125/641090 oppure agli sportelli [illegible] Ivrea, Cuorgnè [illegible] Caluso) e i [illegible] dati arrivano [illegible] Roma in tempo [illegible]. All'automobilista non [illegible] altro da fare che attendere a casa il tagliando, che gli [illegible]à costato poche decine di migliaia di lire».

Il primario Mauro Martini, dell'Usl [illegible] Ivrea

Sono quattro gli ambulatori [illegible] medicina legale che offrono que[illegible] servizio: a Ivrea in corso Nigra 37 (dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17), a Cuorgnè in via Gramsci 5 (lunedì dalle 9 alle 11,30, giovedì dalle 14,30 alle 17), a Rivarolo in via Piave 13 (martedì dalle 9 alle 11,30, venerdì dalle 14,30[illegible] 17) [illegible] a Caluso [illegible] via Roma 22 (lunedì dalle 14,30 alle 16,30, mercoledì dalle 10 [illegible] 12).

Un altro servizio è offerto dalla Motorizzazione civile, che ha voluto la semplificazione dei procedimenti amministrativi della conferma della validità della patente di guida. Nel caso [illegible] cui il tagliando di aggiornamento [illegible] documento [illegible] dovesse giungere entro 40 giorni dalla visita medica, basterà telefonare al numero verde 167-232323 per avere tutte le informazioni del [illegible]

Mauro Revello

Assente [illegible] fondatore Airaudi. Una perizia dovrà stabilire [illegible] danni all'ambiente

Damanhur, slitta il processo-show

Rinviato al 6 novembre

Quindici anni di lavoro sotto terra per costruire un tempio «meraviglia», annegato nella roccia delle colline [illegible] Valchiusella. Quindici anni di lavoro in gran segreto prima [illegible] rivelare l'esistenza di questa struttura, definita «fulcro e sintesi della cultura damanhuriana». Negare sempre e con tutti l'esistenza del tempio è stato, per anni, il dogma [illegible] cui i damanhuriani si sono attenuti. Fino all'ultimo. Ieri, [illegible] pretura [illegible] Ivrea, alla prima udienza del processo contro Oberto Airaudi, capo carismatico e fondatore della comunità - accusato di violazione della legge Galasso per la costruzione di questo tempio - [illegible] a lungo parlato del modo [illegible] cui è stato custodito il segreto. «[illegible] qualcuno ci chiedeva [illegible] tempio - ha raccontato in aula Roberto Zurlo - lo portavamo [illegible] vedere una grossa pietra nei boschi. Era sistemata sulla [illegible] della struttura sotterranea, ma dall'esterno non si poteva vedere proprio nulla». In tanti sono caduti nella rete dei damanhuriani: tec[illegible] del Comune di Vidracco, carabinieri, guardia forestale. «Anche all'ultimo - ha [illegible] in aula il maresciallo Ennio Sebastiani, comandante del nucleo operativo della compagnia di Ivrea - tentarono di bluffare. Sapevamo che l'accesso era consentito [illegible] una porta segreta che si apriva solo con un telecomando. Quando ordinammo di consegnarcelo ci diedero quello di un televisore».

Era luglio del '92 e quello fu l'ultimo tentativo di nascondere l'esistenza del «Tempio dell'Uomo». Da allora si è aperta [illegible] lunga battaglia legale per il futuro di questa struttura. Il processo per violazione della legge Galasso [illegible] l'ultimo atto, dal punto [illegible] giudiziario. «Una condanna in questa sede - spiega l'avvocato di Damanhur, Giampiero Ragusa - significherebbe il suo abbattimento». Un'ipotesi che membri della comunità che ha sede a Baldissero Canavese rifiutano di prendere in considerazione. «Noi - dicono - non abbiamo danneggiato assolutamente nulla. Il no[illegible] tempio è un'opera d'arte: distruggerlo sarebbe inconcepibile». Ma ci sono le ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica di Ivrea: ovvero aver [illegible]struito [illegible] sottoposta a vincolo idrogelogico. «Il tempio non ha danneggiato l'ambiente esterno; il bosco sovrastante [illegible] intatto, come [illegible] ha [illegible] la natura», ha sostenuto in aula Paola Tomassone, ufficiale del Corpo forestale dello Stato che, su incarico della magistratura eporediese, subito dopo il rinvenimento dell'edificio, eseguì una serie [illegible] accertamenti e controlli.

[illegible] le violazioni [illegible] legge Galasso sono un'altra cosa. Per stabilire [illegible] come [illegible] stati violati vincoli idrogeologi [illegible] ambientali è stata disposta una [illegible] perizia tecnica. «Non ho potuto - ha spiegato [illegible] pretore Tiseo il pm Forna[illegible] - richiederla prima in quanto i termini erano già scaduti. Sarebbe stato un atto inutilizzabile dal punto di vista procedurale». I tempi e i modi della perizia [illegible] definiti nella prossima udienza, fissato per il 6 novembre prossimo.

L'interno del tempio [illegible] Damanhur Sopra, [illegible]

«In questa fase - spiega Roberto Sparagio, portavoce [illegible] comunità - ci preme particolarmente dimostrare che il nostro tempio [illegible] ha arrecato alcun tipo di danno. E poi, naturalmente, salvare il tempio dalla distruzione: è un libro su cui c'è scritta la nostra [illegible]. E ieri in pretura [illegible] Ivrea, per seguire da vicino l'evolversi della situazione, si [illegible] presentati decine di damanhuriani. Assente [illegible] lo «Falco» Oberto Airaudi. A fianco dei damanhuriani [illegible] sono, [illegible]vece, presentati gli amici della comunità «Jo a na» di Auriol in Provenza: un gruppo che persegue gli stessi fini [illegible] si occupa delle stesse tematiche di Damanhur. E agli amici francesi è stato spiegato che [illegible] gruppo di parlamentari piemontesi presenterà [illegible] Parlamento un disegno [illegible] legge per la salvaguardia [illegible] struttura. «C'è già - dicono Damanhur - un parere della Soprintendenza che ha definito il tempio dell'Uomo un'opera d'arte. [illegible] il pronunciamento del governo [illegible] essenziale in [illegible] che [illegible] la condanna penale».

In [illegible] che da Roma arrivino notizie positive Damanhur fa conoscere il suo gioiello al resto [illegible] mondo. In poco più di un anno decine di giornali e settimanali hanno d[illegible] servizi e prime pagine alla costruzione sotterranea di Vidracco: «Il tempio delle [illegible]glie».

Lodovico Poletto

Fino a lunedì

A Carema la «Festa dell'uva»

E' una «Festa dell'uva e del vino» con lo sguardo rivolto al cielo, quella che inizia oggi (43ª edizione) a Carema. A circa 15 giorni dalla vendemmia, infatti, un bilancio anche solo approssimativo non può non tenere in considerazione gli eventi atmosferici.

«Come accade sovente - commenta Luciano Clerin, presidente della Cantina dei produttori Nebbiolo di Carema - l'annata era partita bene. Il tempo dei giorni scorsi, poi, ha creato qualche preoccupazione». E spiega: «L'uva è sana, nonostante le piogge, e il vino di conseguenza sarà buono. La quantità, però, si deciderà in queste giornate: se tiene il sole contiamo di raccogliere circa 1400 quintali, poco più dello scorso anno».

Per intanto, si pensa a festeggiare con le manifestazioni organizzate dal Club della gioventù, nelle strutture presso l'area sportiva comunale. Oggi alle [illegible] si apre [illegible] ristorante, con specialità «patate e cotechino»; alle 21 il concerto del gruppo Cantavino. Domani, alle 19,30, la cena sarà a base di pesce.

Sabato, dalle 13,30 alle 16,30, si ricevono le uve; alle 20 si mangia «polenta e carbonada», alle 21 le danze. Domenica è in programma la Messa, alle 10,30, e il pranzo con «zuppa alla valpellinese». Alle 14,30 si esibiscono la banda musicale di Carema e il Gruppo di ricerca musicale di Coazze, con distribuzione di miasse e salignun e premiazione delle uve; alle 21 ballo liscio. La festa si conclude lunedì, con il pranzo «polenta e camoscio» e il torneo di bocce.

IN [illegible]

MAZZE'

Gli ritirano la patente [illegible] guida ugualmente l'auto

Alberto Cuochi, 47 anni, residente in strada Provinciale per Mazzè 6, che il 22 settembre scorso era stato sorpreso in corso Galileo Ferraris [illegible] Chivasso dalla polizia stradale al volante della [illegible] Lancia Thema in stato di ebbrezza [illegible] al quale era stata ritirata la patente, non ha rispettato il provvedimento. L'altra mattina l'uomo è stato nuovamente trovato a Chivasso dalla polizia alla guida della Thema. Quindi è scattata un'altra denuncia.

IVREA

Accusato di [illegible] dinamite Viene assolto in appello

Condannato a tre anni di reclusione dai giudici del tribunale di Ivrea per la detenzione di 16 candelotti di dinamite e circa tre metri di miccia, è stato [illegible]solto in appello (dopo il ricorso dell'avvocato Campanale) per non aver commesso il fatto. Si tratta di Agostino Fusaro, 60 anni, residente ad Ivrea in via Buozzi 2, operaio. La dinamite [illegible] stata trovata in [illegible] garage che l'uomo condivideva [illegible] figlio Damiano, 30 anni.

[illegible]

Appaltata la ricostruzione del «ponte del Gallo»

Procedono le operazioni per la ricostruzione del «ponte del Gallo» sul torrente Malesina, crollato nell'alluvione del [illegible]vembre scorso. Il Comune ha appaltato alla ditta Martini [illegible] San Giorgio [illegible] costruzione delle spallette; [illegible] procederà poi alla realizzazione del ponte vero e proprio, tutto in ferro.

Contatto diretto con la Motorizzazione: ora bastano una visita e una telefonata

Patente rinnovata in sette giorni

Il «miracolo» via computer dell'Usl 9 di Ivrea

Niente più code davanti all'ambulatorio, pratiche [illegible] seguire [illegible] meandri della burocrazia, decine di fogli [illegible] carta da [illegible]neggiare: ma soprattutto, niente più costi esorbitanti (dalle 150 alle 300 mila lire) e tempi di attesa lunghissimi (qualche mese, [illegible] non addirittura uno o due [illegible]).

Per rinnovare la patente [illegible] guida, da lunedì prossimo in tutto il territorio dell'Usl 9, all'automobilista non resteranno che due operazioni: prenotare, anche telefonicamente, ed effettuare l'indispensabile visita medica.

Passeranno pochi giorni, una settimana al massimo, tra la prenotazione e la conseguente visita presso [illegible] dei quattro ambulatori abilitati; altri [illegible] per [illegible] a casa il tagliando di attestazione del rinnovo, da applicare al documento. E tutto questo costerà, nel [illegible]so di una patente B, 47 mila lire più le 15 mila della marca da bollo; poco di più per le altre patenti.

L'iniziativa è del servizio di medicina legale dell'Usl 9 e del-

Il primario Mauro Martini

l'ennesimo «progetto pilota» promosso dall'azienda sanitaria eporediese. Primo su tutto il territorio nazionale, infatti, [illegible] professor Mauro Martini, primario della divisione, a sperimentare i risultati di un programma [illegible] lui stesso ideato.

«E' il primo p[illegible] - dicono alla sede dell'Usl [illegible] - verso la riorganizzazione di tutti gli ambulatori, in un'ottica di riforma e miglioramento di ogni attività extraospedaliera».

Il progetto interessa tutte le categorie di patenti, dalla A [illegible] quella nautica (sia per il rinnovo sia per il rilascio) e anche il documento di idoneità alla detenzione e uso di armi. «Si è voluto annullare ogni lungaggine burocratica - dice [illegible] professor Martini - costellata di sprechi e perdite [illegible] tempo, semplificare le operazioni, ma soprattutto creare un filo diretto fra il nostro servizio e la Motorizzazione civile di Roma».

A supportare tutto il progetto è la telematica: i computer degli ambulatori di medicina legale sparsi in Canavese saranno infatti collegati a quelli della Motorizzazione civile nella capitale. «In sostanza - spiega il primario eporediese - l'utente effettua la visita (che, ricordiamo, può prenotare anche telefonicamente allo 0125-641.090 oppure agli sportelli di Ivrea, Cuorgnè [illegible] Caluso) e i suoi dati arrivano a Roma in tempo reale. All'automobilista non resta altro da fare che attendere a ca[illegible] il tagliando, che gli sarà costato poche decine di migliaia [illegible] lire».

Sono quattro gli ambulatori di medicina legale che offrono questo servizio: a Ivrea in [illegible] Nigra 37 (dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 14 alle 17), a Cuorgnè in via Gramsci 6 (lunedì dalle 9 alle 11,30, giovedì dalle 14,30 alle 17), a Rivarolo in [illegible] Piave 13 (martedì dalle 9 alle 11,30, venerdì dalle 14,30 alle 17) e a Caluso in via Roma 22 (lunedì dalle 14,30 alle 16,30, mercoledì dalle 10 alle 12).

Un altro servizio è offerto dalla Motorizzazione civile, che ha voluto [illegible] semplificazione [illegible] procedimenti amministrativi della conferma della validità della patente di guida. Nel [illegible] in cui il tagliando di aggiornamento del documento [illegible] dovesse giungere entro [illegible] giorni dalla visita medica, basterà telefonare al numero verde 167-232.323 per [illegible] tutte le informazioni del [illegible].

[illegible] Revello

A livello nazionale

«Sos Razzismo» E' [illegible] Ivrea il portavoce

«La normativa in vigore sul problema dell'immigrazione [illegible] le proposte legislative [illegible] discussione altro non sono se non una forma di discriminazione istituzionale». Lo [illegible] Andrea Morniroli, [illegible]sponsabile dell'associazione «Sos razzismo» di Ivrea e portavoce del comitato promotore della Rete nazionale antirazzista. E [illegible] non ci sarà un'inversione di tendenza, proporrò l'obiezione di coscienza [illegible] l'autodenuncia per quanto riguarda gli aiuti agli [illegible]migrati clandestini».

Morniroli contesta soprattutto le [illegible] nel «Testo [illegible]spoli», definendole assurde [illegible] discriminanti.

«Il problema dell'immigrazione - replica - non si risolve con i certificati di [illegible] robusta costituzione [illegible] di buona condotta, [illegible] neppure [illegible] le altre proposte che si voglio[illegible] trasformare in legge. In questo modo, infatti, si arriva a criminalizzare tutti gli immigrati, [illegible] distinzioni».

San Martino, in casa

Pensionato aggredito e derubato

Banditi in azione l'altra sera a [illegible] di un pensionato di San Martino Canavese. In due, a volto scoperto e armati di coltello, hanno fatto irruzione nella casa di Antonio Richetta, [illegible] anni, [illegible] pensionato che vive da solo in frazione Pranzalito.

Minacciandolo lo hanno costretto a consegnare tutto il denaro che aveva in casa: circa un milione, soldi che aveva messo da parte risparmiando la pensione.

Poi lo hanno rinchiuso [illegible] uno sgabuzzino: «Se dai subito l'allarme torniamo e te la facciamo pagare». Antonio Richetta è stato soccorso vers[illegible] le 22 da un vicino di casa, Carlo Terizzo, 56 anni, che sentendolo gridare è [illegible] a controllre cos'era capitato.

Dei malviventi, sfortunatamente, [illegible] ci sono tracce: sono fuggiti subito dopo la rapina su un'auto parcheggiata poco distante.

ROCK [illegible] Domani al pluriuso [illegible] Montalto Dora, nell'ambito [illegible] della Cgil del Canavese, si esibisce il gruppo emiliano degli Ustmamò. Il concerto [illegible] 22,30, l'ingresso costa 10 mila lire.

EXPO IVREA. Lo spettacolo [illegible] questa sera alla rassegna commerciale che si svolge nell'area della [illegible] Montefibre eporediese [illegible] un'esibizione di balli latino-americani della scuola Abc Dance [illegible] Chivasso: inizio alle 21,30. L'Expo è aperto fino a domenica, dalle 19 alle 23 nei giorni feriali (3000 lire il biglietto), dalle 15 alle 23 [illegible] festivi e prefestivi (5000 lire).

[illegible] La chiesa di Santa Marta ad Agliè ospita, domani alle 21, [illegible] concerto dal titolo «Quattro passi nell'operetta»: il soprano Alessandra Cocchetti e il baritono Marco Crosazzo, accompagnati al pianoforte da Raffaele Artuso, eseguiranno duetti e romanze celebri. Il concerto, [illegible] ingresso gratuito, fa parte della rassegna «Spaziando tra le note», organizzata da Pro Loco e parrocchia di Agliè.

[illegible] IN UMBRIA. La parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea propone, d[illegible] 5 al 7 ottobre, una gita nei luoghi di origine dei santi umbri: Assisi e Cascia. [illegible] mancheranno, però, la visita a Perugia, Spoleto e alle sorgenti del Clitunno. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 315 mila lire. Per iscrizioni rivolgersi alla parrocchia del Sacro Cuore, 0125/234156.

[illegible] CON L'ARCO. Al centro polisportivo comunale di Rivarolo è partito un corso di tiro con l'arco per amatori e principianti. Le lezioni si svolgono il martedì e il venerdì pomeriggio; il costo è di 100 mila lire per ragazzi sotto i 15 anni, 150 mila per i quindici-diciottenni, 200 mila per i maggiorenni. Informazioni e [illegible] al bar del centro sportivo di strada vecchia per Vesignano.

[illegible] DELLA PLASTICA. Nella palazzina di rappresentanza della ditta Sandretto di Pont Canavese è visitabile, l'ultima domenica di ogni mese, il Museo della plastica, [illegible] raccolta unica nel proprio genere. Orario di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Per visite di comitive è bene fissare appuntamenti telefonici allo 0124/85105.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Fermo posta: Tinto [illegible] — di T. Brass, con C. Roccatorie, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. [illegible]: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle [illegible] — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. [illegible]: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Ediz. orig. Or. 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore [illegible] una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato [illegible] giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61 [illegible]. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato [illegible] giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible]'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, [illegible] G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — [illegible] sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi [illegible] il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Archimede — Ingr. 10.000

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini. Un delitto italiano — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' [illegible]

Astra — Viale Jonio 225. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Atlantic

Augustus — c. V. Emanuele 203. [illegible]. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Killing Zoe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: Il confessionale. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA 2: Amiche. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; [illegible]
SALA [illegible]: [illegible] in città. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' Fantastico

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. [illegible]. Aria cond. [illegible]: [illegible],30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Bidoni — di F. Farina, con R. Finocchiaro, G. Caderna, G. Dix (Italia '95) — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' [illegible]

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10[illegible]
SALA 1: L'uomo delle [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
SALA 2: Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.58.93. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — [illegible] giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30: La carica dei 101. L. 7000
Ore 20,30; 22,30: Insalata russa. L. 8000

Diamante — via Prenestina 232 B. Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare [illegible], ma durante il viaggio si fa incantare [illegible] un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Congo

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
SALA 1: Scemo & più [illegible]. Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Scemo & più [illegible]. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema [illegible]abili delusioni. N. V. 2h [illegible]

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Europa — corso Italia 107. [illegible]. 44.24.97.60. Or.. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Congo

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. [illegible]
SALA 1: L'uomo delle stelle. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; SALA 2: Pasolini. Un delitto italiano. Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, [illegible] Scemo & più scemo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Ore 21,30. Serata ad inviti
Il giardino [illegible]

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: I ponti di Madison County. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] — viale Trastevere 244. Tel. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
Congo

[illegible] — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.. 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

[illegible] Cesare — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. [illegible] (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

[illegible] — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Villaggio dei dannati — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible]lio Cesare — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Or.: 16,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [illegible] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cine[illegible] per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. [illegible]
SALA 1: Les roseaux sauvages. Or.: 18 ult. 22,30
SALA 2: Bidoni. Or.: 16,30 ult. 22,30
SALA 3: Io e il re. Or.: 17/18,50/20,40/22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. [illegible]. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] stelle — [illegible] G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Holiday — largo B. Marcello 1. [illegible].83.26. Or.: 16,15 ult. 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000
Un [illegible] tutto [illegible] — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' Romantico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia; i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' Fantastico

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. [illegible]
SALA 1: Da morire. or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30
SALA 2: L'odio. or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

[illegible] 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30/17/18,50. Ingr. 10.000
Ore 15,30; 17; 18,50 L'incantesimo del lago
Ore 20,30; 22,30 Bad Boys

[illegible] 2 — via Chiabrera 121. [illegible]. 541.79.86. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

[illegible] 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.. 16/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Villaggio dei [illegible] — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible] 4 — via Chiabrera 121. [illegible] 541.79.86. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] omicidi tra amici — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e [illegible] un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo [illegible] arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

[illegible] 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,[illegible]. Ingr. 10.000
[illegible] rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Maestoso Sala 3 [illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. [illegible]. Ingr. 10.000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una [illegible] che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

[illegible] — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.. 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' [illegible]

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Mi Familia — di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94) — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia [illegible] emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 06' Drammatico

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. [illegible]: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 1[illegible]
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. [illegible]. V. 2h 08' Epico

Mignon — via Viterbo 11. [illegible]. 855.94.93. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, le Muguets di Parigi [illegible] pia la rivolta per fargli giustizia. [illegible] V. 1h 37' Drammatico

[illegible]w York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - La [illegible] sono [illegible] — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. E. 1h [illegible] Fantathriller

Nuovo [illegible] A. — largo Asciangh 1. Telefono 581.81 [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate [illegible]. N. V. 1h 45' [illegible]

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una [illegible] valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles [illegible] fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Pasquino — vicolo del Piede 19. [illegible]. 580.36.22. [illegible].. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
[illegible] is eating [illegible] Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. [illegible] Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve [illegible] con personaggi eccentrici [illegible] estremi. N. V. 2h Comm.

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Aria condizionata — CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. 1ª visione. Or. 16,15/18,20/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. 679.45.85. Or. 21. Ingr. 10.000
Celovek n. 217

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una [illegible]steriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

[illegible] — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h [illegible]

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - [illegible] legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ingr. 12.000
L'ultima [illegible] — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pasolini un [illegible] — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, [illegible] dimostrare che la verità, proba[illegible]te, è stata parziale. N. V. 1h 35' [illegible]

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La storia infinita 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi [illegible] in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' Fantastico

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - [illegible] legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un [illegible] del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi [illegible] '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso [illegible]le. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.848. Ingr. 10.000
SALA 1: French Kiss. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Il primo cavaliere. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
SALA 3: Amiche. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 4: Piccoli omicidi tra amici. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

[illegible] — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16/22,30. Ingr. 10.000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' [illegible]

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale[illegible]'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. [illegible]. Or.: 16; 22. Porno. Ingr.: 6000.
[illegible] via [illegible] 101, tel. 494 1290. Film per adulti. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. Film per adulti. Orario: 16,30; 22. Ingr 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. Film per adulti. Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.[illegible]. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 568.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 10000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
[illegible]T v. Cairoli 96, tel. 446.4581. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. Ingr. 10000
[illegible]D v. P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. Film per adulti. Or.: 11-22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingresso 10000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. [illegible]. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 16; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

AVILA corso Italia 37, tel. 841.6082. Ingr. 8000
[illegible] [illegible] 24, tel. 856.4210. Riposo.
[illegible] v.le Provincie 41, tel. 442.360.21. Pallottole su Broadway. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible]CO v. Publio Valerio 63, [illegible] 748.48.44. Orario. 16, 18. Ingresso 8000.
[illegible] [illegible] Tortona, tel. 770.089.80. Ingr. [illegible]000.
[illegible]LIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Orario: 18,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiuso per lutto.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Sostiene Pereira. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18
ALFELLINI. Ore 22,30. Serata inaugurale
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880 46 01/2. Domenica 1 ottobre ore 21 prima Sturm und Drang di Friedrich Maximilian Klinger. Regia Luca Ronconi
AULA MAGNA IUC l.go Tevere Flaminio 50, telefono 361.00.51/2. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione musicale 1995/96. Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre
OLESIS ARTE ROMA via Avernio 1, telefono 66.20.57.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento con il metodo VDA (Vocalità dinamica artistica) di Mario
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21. 27-28-29 settembre 1995. Festival d'autunno. La via dei Festival. Il racconto del Vajont di Marco Paolini e Gabriele Vacis, narrato da Marco Paolini
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21 (ved. min. 18) il Teatro dei Cocci - Antonello Avallone in Una poliziotta strangolata di Daniela Fellieri. Ore 22,15 Quelli della Ola in Meglio ammogliato che mai. Regia Mimmo Strati
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. [illegible]60. Dal 1º settembre riapre il botteghino per la campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 16-19. Dal 20/9 Camera da letto di A. Ayckbourn, regia Giovanni Lombardo Radice
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21, tutte le sere l'Associazione Culturale Teatro Arione in Settimo cielo di Caryl Churchill con Enrico D'Armenio, Mario De Lucia, Rita Di Francesco, Emiliana Franzone. Festivo ore 17,30, lunedì riposo, sino al 22 ottobre
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Ore 22 Ritardo acustico. Studio per un concerto a nachia per voce clandestina, scritto diretto e interpretato da Antonio Campobasso. Sino all'1 ottobre, tutti i giorni ore 22, domenica ore 18,30, lunedì riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de' Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Ore 21,30. Una stanza al buio di Giuseppe Manfridi, con Virginia La Salandra e Mario Palmieri, regia di Claudio Boccaccini. Sino all'1 ottobre, tutti i giorni ore 21,30; domenica ore 18, lunedì riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13.00. Stag. 1995/96. Campagna abbonamenti
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Ore 20,45 prima Associazione Culturale Casal' de' Pazzi presenta Mia moglie in pole position di C. Bostock Smith, regia Gianni Calviello, con C. Lattini, D. Michele, E. De Marco, B. Salomone, Pietro Lo Piano, S. Simonetti, musiche A. Lauritano
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1º settembre campagna abbonamenti per la stagione teatrale '95/96. Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13, domenica riposo
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Vendita abbon. stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del teatro. Orario 10-19, domenica riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Ore 20 e ore 22 Roma Festival d'Autunno 95 - Centro Servizi e Spettacoli presenta Tra gli infiniti punti di un segmento testo e regia di Cesare Lievi. Continua la vendita abbonamenti stagione 1995/96. Orario biglietteria 10-19
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 808.25.11. V Concorso Pianistico Internazionale. Premio Carlo Zecchi 1995, fondato da Valia Vert. Zecchi e Maria Elisa Tozzi. Premiazione e concerto dei vincitori il giorno 29 alle ore 20,30
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Continua la campagna abbonamenti 1995/96. Da martedì a domenica ore 10-13 / 16-19. Cantata d'amore con Iv. Clavella, fino al 30 settembre
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Lunedì 2 ottobre ore 10 Teatro di Roma Laboratorio Teatrale di Pietro Gabrielli presenta Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare; regia Roberto Gandini
LA [illegible] via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21,15: tutte le sere Teatro in aria Stange Luminose presenta Les soeurs Lumière (Le sorelle Lumière) di Paola Sambo e Gloria Sapio. Tutte le sere ore 21,15. Domenica ore [illegible]. Lunedì riposo
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, [illegible] 487.31.64. Abbonamenti per la stagione teatrale '95-96 presso il botteghino del Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, tel. 487.31.64
[illegible] via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21 l'Associazione Produzioni Culturali Reg. presenta Rigoletto, musica di G. Verdi melodramma in tre atti di F. Maria Piave direttore d'Orchestra Carlo Donadio, Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Tirana
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. La campagna abbon. per la stagione 1995-96 riprende il 4 settembre.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.46.90. Sabato ore 21 recital del soprano Fiamma Izzo D'Amico al piano Leone Rosati. Concerto spettacolarizzato, musiche di Vivaldi, Scarlatti, Handel, Puccini, Gounod interverrà Simona Izzo, tel. 323.48.90
OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera: Bando di selezione tersicorei di fila per stagione '95/96. 27 e 28 settembre in piazza Beniamino Gigli n. 8 alle ore 9. Per informazioni tel. al 481.601
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 808.52.99. Sala A: ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B: Apertura campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96, dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13,30. Domenica riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 prima Andy Warhol (Lungo addio) di Rossella Or, con Rossella Or e Luigi Rigoni. Regia Guidarello Pontani
QUIRINO. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la biglietteria del Teatro, orario 10-19; domenica riposo.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Dal 10 ottobre Il commissario Maigret. Seguiranno Il mestiere dell'omicidio - The naked sun; Assassinio sul Nilo; Hanno ammazzato il papà.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Dal 25 agosto campagna abbonamenti stagione '95/96. Botteghino ore 10-18; sabato e domenica chiuso.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.98.17. Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di recitazione, euritmia, danza classica, sacra e moderna per bambini ed adulti con saggio finale in teatro
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 16, tel. 37.00.093. Ore 21: Itinerario Chilarm pres. Edoardo Fernandez.
TENDA COMUNE A piazza Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808.35.26. Ore 10 Compagnia del Balletto di Mimma Testa in I vestiti nuovi dell'imperatore.
TENDA COMUNE B piazza Gregorio Poli (via del Mare), tel. 808.35.26. Ore 21 Sabina Guzzanti in Non le Sabine e le altre.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Ore 21 Io nel centro di G. Carrapico. Regia G. Carrapico.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato 8,30-18. Per informazioni tel. 588.20.34.
VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Campagna abbonamenti 1995-96. Orari. 10-13 / 16-18,30. Domenica riposo. Dal 10 ottobre Terra Repubblica di e con Claudio Bisio.

IL TACCUINO

[illegible] i S. B. S. Radio and Television Youth Orchestra al Teatro di Marcello (via del Teatro Marcello 44, ore 21), in un programma dedicato a Mozart, Poulenc, Kodály. Direttore Matthew Krel. Accademia Tedesca (largo di Villa Massimo 1), ore 20, il duo formato da Milan-Misa e Aleksandar Obradovic in un repertorio di de Falla, Zeller, Albeniz. Palazzo della Cancelleria, ore 21, per la 2a edizione di «Nuove carriere», l'ensemble Il Ruggiero diretto da Emanuela Marcante in [illegible] di Rossi.
[illegible] - Due film di Derek Jarman per la rassegna «Tendenze del [illegible] europeo: Gran Bretagna» [illegible] Grauco (via Perugia 34). [illegible] 19 «Caravaggio» e a seguire «Sebastiane». Teatro Quirino (via Minghetti 1), ore 21, «L'uomo n.217» di Michail Romm. [illegible] (via G.Della Bella 45), [illegible] 18, per la [illegible]gna «Sette notti in nero», «Black sunday» e «Cinque bambole per la luna d'agosto» [illegible] Mario Bava e «Maciste nella terra dei ciclopi» di Antonio Leonviola.
CONFERENZA - Presso la sede del [illegible] Palazzo (via V. Colonna 1), ore 20, conferenza in francese di Michal Tymowski sul tema «Come ho scritto "La più breve storia della Polonia"».
[illegible] - Penultima pellicola di Emilio «El Indio» Fernandez all'Istituto [illegible] Latino [illegible] (piazza G. Marconi 26, 20,30). Si tratta di «Pueblerina», produzione del 1949 interpretata [illegible] Columba Dominguez, Roberto Canedo e Ismael Perez.
AUTUNNO - Due titoli per il «Festival d'Autunno». Al [illegible] Colosseo (via Capo d'Africa 5/a), «Il racconto [illegible] Vajont», cronaca civile di un olocausto scritta e narrata [illegible] Marco Paolini, coautore Gabriele Vacis. Inizio ore 21. Al Valle (via del Teatro Valle [illegible]), ore 20 e 22, «Tra gli infiniti punti di un segmento», scritto e diretto [illegible] Cesare Lievi, [illegible] Emanuele Carucci Viterbi, Stefano Mazzanti.
PERCORSI - Quarta giornata [illegible] appuntamenti di «Percorsi: entrare fuori, uscire dentro». Visite guidate al Museo [illegible] con letture di poesie da parte dei promotori dell'Associazione «Franco Basaglia '84». Alle 21, teatro Ospedale Psichiatrico, [illegible] con l'orchestra Maracaibo e nell'intervallo esibizione [illegible] gli allievi di una scuola di danza.
[illegible] - Un testo incentrato sulla vita quotidiana di due donne della media borghesia e intitolato «Una [illegible] di galline bianche sedute a conversare» di J. F. Noonan va in scena per il festival «Segni del disagio giovanile» all'anfiteatro [illegible] (via Cambellotti 11, [illegible] 21). Con Gloria Sapio, Valentina Martino, regia di Mi[illegible] Cuscona.
[illegible] - [illegible] (via del Commercio 36), discosalsa con Elizondo, Lutte Berg e Antonello Salis. [illegible] (via Mario de Fiori 97), party con sorprese coreografiche e festa per salutare il ritorno di Umberto Smaila e la sua band.
[illegible] - La compagnia del balletto di Mimma Testa presenta «I vestiti nuovi dell'imperatore», per il progetto Tenda Comune nella circoscrizione XIII [illegible] (via del Mare). Alle 10 con le coreografie di Stefanella Testa, scritto e diretto da Laura Saraceni.
[illegible] pr.]

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI Teatrino via Bara all'Olivella, 323.400-681.5707.

CABARET

via 136, tel. - 581.761.
AL CONVENTO: Castellana Bandita 66 (zona Faide). Telefono 091-63.72.428.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) - 0330 863.451.
TEATRO via Lombardia 25. T. 825.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO via Don Orione - telefono 544.766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA : viale C.1, Altofonte, tel. 68.40.95.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

CATANIA

TEATRI

MASSIMO Stagione 1995/96 - Sabato 30/9 ore 21 Concerto Sinfonico, **Mario Venzago** direttore, **Luca Cascioli** pianista. Sabato 7/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Heinz Fricke** direttore; **Hakan Hardenberger** tromba. Lunedì 9/10 ore 21 Recital, **Renata Scotto** soprano, **Leone Magiera** pianista. Sabato 14/10 21 Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, **Andrea Sönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo Scalera** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 , **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zdilan Peško** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson**. Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey** pianista. Sabato 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore . Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 21 Concerto Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Concerto Sinfonico **Graf** direttore.

CABARET

V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.476.

AL pranzo e tutti i gusti. Ap. dalle ore 13, Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel.

MESSINA

CONCERTI

ONE ENTE TEATRO DI MESSINA. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Per informazioni telefono 0942/21.142.

A LIPARI

LIPARI. «Ciack si gira!». Il titolo ancora provvisorio del film che sta nascendo alle Eolie è «Un giorno, un giorno, una notte probabilmente» diretto da Cosimo Milone, giovane cineasta di Barcellona (Messina), Lorenzo Flaherty e Anna Maria Malipiero. Le Eolie continuano ad interessare sempre più registi cinematografici per effettuare l'ambientazione degli esterni tra panorami e faraglioni.

Dopo i celeberrimi «Stromboli» e «Vulcano» con Ingrid Bergman, Roberto Rossellini e Anna Magnani degli Anni 50 e i più recenti «Kaos», «Caro diario» e «Il Postino» adesso anche un giovane regista è intenzionato a rendere le sette isole ancora protagoniste in un'opera cinematografica.

La richiesta è già stata ufficializzata dalla «Elite Pictures» di Roma al Centro Studi Eoliano, diretto da Anna Leone.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h **Epico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema- — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - piccolo truffatore la Sicilia una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.905 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

...ri — v. E. D'Angiò, Tel. 431 440 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506 471, Or.: 16,30/22,30 — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30 — **Fermo posta: Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 1h 32' **Erotico**

v. Giuseppe Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Dredd la legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan — Tel. 322.323 — RIPOSO

v. Filippo Corridoni, Tel. 326.324 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505 470 — **Congo**

p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato di un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **Da morire**
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Gnaleri 2, Tel. 500.903 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.288 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22.30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Savio — v. Pacuvio Frumentario, Tel. 717.348 — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

PALERMO

v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **La storia infinita 3**
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30 — **Terra e libertà**
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

L.go degli Abeti 6, Tel. 526.1868, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Carrington**
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 .30/22,30, Ingr. 10.000 — **Amiche**
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti. I segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

King — Ingr.: 10.000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Rouge et Noir — p. Verdi 02, Tel. 587.298. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20'

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Fermoposta: Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

v. Costantino 54, tel. 341.263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Congo**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000 — **L'ultima eclissi**
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

RAGUSA

...mila — Ingr.: 1 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — RISERVATO

SIRACUSA

Aurora — Tel. 711.127 — **L'incantesimo del lago**
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — Tel. 61.122 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. **Comm.**

Vasquez — Tel. 36.823 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **A**

Verga — Tel. 69.042 — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

TRAPANI

Ariston — Tel. 21.659 — **Allarme rosso**
di T. , G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

King — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 1, Tel. 725.984 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — **Bad Boys**
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi della città. N. V. 1h 40'

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: — **Power Rangers**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schrier (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Garden 3 — 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Fermo posta: Tinto Brass**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Isonzo — v.le Isonzo, Tel. 27.806 — RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi, Tel. 20.042 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Pergola — **Allarme rosso**
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20'

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **Sfida finale**
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

ARENE

MESSINA

Green — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

Via Frumentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James [illegible] N. V. 2h 15' — Romantico

Ariston [illegible] — Via Deledda 48, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. [illegible]
[illegible] — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio [illegible] la incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Scemo [illegible] più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,20, L. 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 18,30, Lire 3000
Rassegna «Un [illegible] lungo cent'anni»: **L'uomo con la macchina da presa** (di D. Vertov); **Nel corso del tempo** (di W. Wenders); **Il cameraman** (di E. Sedgwick).

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, [illegible]. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. [illegible]
Congo

[illegible] — Viale Umberto I 16, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una [illegible] americana vola a Parigi [illegible] riconquistare il fidanzato, [illegible] durante il viaggio si fa [illegible] da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili [illegible]. [illegible] verità coinvolge il [illegible] re e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479, Or.: 17,15/20/22, Lire 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

TEATRI

CAGLIARI

Cada Die Teatro — Tel. 662.994, [illegible] Italia 73 - Pirri, Lire [illegible] — RIPOSO

[illegible] Nora — Pula, Tel. 652.211 Ore 21, Lire 20.000/18.000 — Festival internazionale di musica da camera - **The [illegible] gle Singers**, da Bach ai Beatles, celebri trascrizioni.

Jazzino — (All'aperto) [illegible] viale Diaz, Or.: 22,30 - Lire [illegible] — **[illegible] rock**

Sant'Eulalia — Arena all'aperto, Via Collegio 2. Tel. 659.392, Ore 20,30/22,30 - L. 8/6/4000 — **[illegible]oni** — di F. Farina, con A. Finocchiaro, [illegible]. Cederna, G. Dix (Italia '95) — Tangentopoli ecologista [illegible] losche operazioni di riciclaggio rifiuti [illegible]

Teatro al Mare — Spiaggia del [illegible] Quartu - Ore 21,30, Ingresso gratuito — **Sottosuoni: Concorso [illegible]** (1ª semifinale).

SASSARI

[illegible] — Ore 21. L. 6000 — Concerto del **Trio Mistral**. Musiche di Mozart, Beethoven, Mendelssohn

ORISTANO

TEATRO [illegible] — Via Parpaglia, Ore 21. L. 6000 — RIPOSO.

T.C.S.

Liv Ullmann, [illegible] moglie che si ribella

Alle 20,30 va in onda il film «Una donna chiamata moglie» [illegible] regista svedese Jan Troell. Un allevatore californiano (Gene Hackman) trova moglie (Liv Ullmann, foto) grazie ad un'inserzione. Crede [illegible] poterla trattare come una serva, [illegible] la donna si ribella e lo riconduce alla ragione. Nel cast ci sono anche Susan Tyrrell, Harry Dean Stanton.

IL [illegible]

Sullo [illegible]

A Nuoro seconda giornata dell'omaggio al cinema con «Un sogno lungo cent'anni». Verranno proposti «L'uomo con la macchina da presa», girato nel '29 dal documentarista russo Dziga Vertov, «Nel corso del tempo» di Wim Wenders e «Il cameraman» di Edward Sedgwick (1929), [illegible] il grande Buster Keaton. Il Vicoletto a **Cagliari** riprende le proiezioni con «Pasolini - Un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana (alle 20,45, via San Giacomo 80). Al Sant'Eulalia per una settimana i «Bidoni» di Felice Farina.

In [illegible]

L'ultima serata del Festival internazionale di musica da [illegible] al teatro romano di Nora riserva [illegible] proposta più originale: «Da Bach ai Beatles», quattro secoli di musica riassunti dalle voci di The Swingle Singers. «Cantare una musica come se fosse [illegible]sta»; il [illegible] del complesso fondato nel '60 da Ward Swingle spiega tutto. La formula è [illegible] stessa (soprano, contralto, tenore e basso, tutto moltiplicato per due), i nomi [illegible]viamente [illegible] cambiati in 35 anni, ma Swingle - che [illegible] insegna negli [illegible] - [illegible] sempre consulente artistico della formazione. The Swingle Singers hanno lavorato parecchio in Italia negli ultimi anni. Nel '92 [illegible] presentato [illegible] Regio di Torino l'opera «Blimunda», poi erano stati al Ravenna Festival con «Adieu a l'Italie», spettacolo [illegible] Misha van Hoecke su musiche rossiniane. Nel novembre scorso hanno cantato la «Sinfonia» di Luciano Berio con la Chicago Simphony Orchestra e quest'anno sono impegnati in un [illegible] comprende anche un concerto all'Accademia [illegible] Santa Cecilia a [illegible]. Il programma di stasera comprende anche brani di Rossini, Dvorak, Wagner, Berlin, Mancini e Ciaikovskij. In caso di maltempo [illegible] traslocherà a Pula, chiesa di San Giovanni. A **Sassari** [illegible] Trio Mistral chiude [illegible] Settembre musicale, nel cortile [illegible] Palazzo Ducale. Antonio Puglia (clarinetto), Andreas Koch (violoncello) e Mariano Meloni (pianoforte) eseguiranno brani di Mozart, Beethoven e Mendelssohn.

[illegible]

Trentadue domande di partecipazione, [illegible] gruppi selezionati dalla giuria di «Sottosuoni», vetrina per il rock sommerso voluta dall'associazione Vox Day e dal Comune [illegible] Quartu. [illegible] manifestazione prende [illegible] via oggi al Teatro al [illegible] sulla [illegible] [illegible] Poetto, con la prima serata eliminatoria che manderà tre gruppi alla [illegible] di sabato. Sul palco Balentia Sar[illegible] (Mogoro), Arte del fallimento (Villacidro), Beethoven, Nonecoscienza e Reverendo Jones. Ospite un gruppo [illegible] Pordenone, i Blue The King (domani arriveranno i milanesi Vm 18 e sabato i Deus [illegible] machina di Bologna). I cinque in gara domani [illegible] Stramonio, Augh, Uova Nuove, Motivi per litigare e Metropolis (Sassari). Per tutte e [illegible] le serate ingresso gratuito. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 [illegible]
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il [illegible]** proposte commerciali
13 — **TGS - Telegiornale sardo,** prima edizione: politica, [illegible] economia, attualità spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **TGS - Telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca economia, attualità spettacolo, sport [illegible] edizione ogni mezz'ora
21 — **First and Ten** [illegible]
21,30 **Cape Rebel,** [illegible]
22,30 **[illegible] beach party**
23 — **[illegible] - Telegiornale sardo,** edizione [illegible]
1 — [illegible]
1,10 **Commerciale**
1,40 **Imputato [illegible]** film
3,10 [illegible]
— **Programmi [illegible]**

[illegible] 1

6,30; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **[illegible] gna giornale** [illegible]
6,45; 7,10; 7,35; 8; 8,25; 8,50 **Agenda**
9 — **A tavola con noi,** rubrica
9,30 **Televendite**
13,15 **Per le strade,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,45 **[illegible],** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **[illegible] music,** rubrica musicale
19,30 **Per le strade,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Ti odio mamma,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Intrigo [illegible]** [illegible]
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **[illegible] music,** rubrica musicale
1,60 [illegible] Nell'intervallo [illegible] gio[illegible]
3,15 **La Traviata,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Spara gringo spara,** film

[illegible] Due

7,30 **[illegible]e**
[illegible] **Televendite**
12 — **Attenti al cuoco,** [illegible]
12,30 **Tg rosa,** informazione leggera
13 — **Baci in prima pagina,** telefilm
13,30 **Crazy dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv presenta: Marilena,** novela
18,15 **Attenti al cuoco,** [illegible]
18,45 **Tg [illegible],** informazione leggera
19 — **Sardegna due news,** notiziario
19,30 **[illegible]** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,10 **Cinema sei,** rubrica
22,15 **Sardegna due news,** notiziario
23 — [illegible]
1,15 **Sardegna due [illegible],** notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** [illegible]
14,30 **Falcon Crest,** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv [illegible]**
17 — **[illegible] notizie**
17,30 **F.B.I.,** telefilm
[illegible] **I forti di [illegible] Coraggio,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo [illegible],** [illegible]
20,30 **[illegible] donna [illegible] moglie,** film
22,30 **Detective [illegible] amore,** telefilm
23,30 **[illegible]ite nel buio,** telefilm
24 — **[illegible] notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — [illegible]
— **Programmi [illegible] stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible] notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra** notiziario

Cinquestelle

8 — **Shirab,** cartone animato
8,30 **Nils Holgerson,** [illegible]
10 — [illegible]
12 — [illegible]
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale,** prima edizione
14,30 **[illegible]egiornale,** replica
15 — [illegible]
17 — **Cinquestelle cinema**
17,15 **Oroscopo,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** un programma condotto da [illegible]
19 — **Funari live** prima parte
19,30 **Telegiornale**
20 — **Gianfranco Funari presenta: Funari live,** seconda parte
22,45 **Diagnosi,** rubrica

[illegible]

10,15 **Tv shop** televendite
12 — **La signorina [illegible]** [illegible]
12,55 **Ricicl**
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi** telefilm
18,15 [illegible]
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cos[illegible] della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Settembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Alluvione: incontro a Roma

Mille miliardi in più di aiuti

ALESSANDRIA. Ha iniziato il lavoro il gruppo ristretto creato all'interno della commissione Ambiente della Camera per studiare emendamenti ai decreti che prevedono interventi a favore delle aree alluvionate. In particolare si è parlato [illegible] scadenze fiscali [illegible] di aumento del fondo perduto per le imprese.

Il sottosegretario Barbari [illegible] discusso a lungo [illegible] gli onorevoli Oreste Rossi e Angelo Muzio e [illegible] dimostrato molta disponibilità [illegible] le richieste avanzate, che si [illegible] impegnato ad appoggiare confrontandosi [illegible] il Consiglio dei ministri.

Scontato che scadrà prima della conversione in legge il decreto [illegible] che [illegible] prorogato a fine ottobre e novembre '95 le scadenze fiscali, e che verrà reiterato probabilmente già il 3 ottobre, è [illegible] chiesto che nella [illegible] stesura siano già indicate le scadenze richieste.

Il governo sarebbe favorevole a fissarle per fine aprile; si cerca di ottenere di arrivare a settembre, tenuto conto che, causa il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti agevolati, si è allontanata la ripresa economica e quindi restano per le imprese forti difficoltà a far fronte ai vari oneri fiscali.

Il pagamento, poi, dovrebbe essere consentito [illegible] una rateizzazione di tre anni.

Nell'incontro si è pure calcolato che per il '96 saranno disponibili più miliardi - [illegible] mille - rispetto agli impegni previsti dai vari decreti. Una parte si chiede che vengano utilizzati per aumentare almeno del 10 o 15 per cento l'attuale rimborso a fondo perduto per le imprese alluvionate che è del 20 per cento, aumentando il tetto [illegible] si pensa [illegible] a 300 milioni. Forse già oggi il sottosegretario Barberi potrà esporre al comitato ristretto l'orientamento del governo.

L'onorevole Borghesio, dopo l'esposto-denuncia presentato alla procura generale di Torino dall'avvocato Sartoris [illegible] degli alluvionati piemontesi [illegible] l'inchiesta della procura di Asti nei confronti di alcune banche, chiede al presidente del Consiglio di mettere in atto (sentita la Banca d'Italia) convenzioni tra i ministeri interessati e le banche, per favorire l'erogazione dei finanziamenti agevolati alle imprese. Mentre il Confidi Alessandria ricorda di poter rilasciare garanzie gratuite alle imprese alluvionate che chiedono tali mutui.

Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro

Intanto si registrano polemiche sulle spese previste per la visita del presidente Scalfaro.

Franco [illegible]

[illegible] SERVIZI A PAGINA 36

Le prime reazioni all'annuncio che la sede della Tripolare sarà a Vercelli

Rettorato, la città non s'arrende

Sindaco e presidente della Provincia: «Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per cambiare la situazione». Sabato [illegible] vertice a Torino. Si chiederà il decentramento degli uffici

ALESSANDRIA. La città ha reagito timidamente alla notizia che il Rettorato del secondo Ateneo piemontese sarà a Vercelli: ma non si arrende. Già sabato ci sarà un incontro a Torino con i tre sindaci, e i tre presidenti delle Province interessate - Alessandria, Novara e Vercelli - perché non [illegible] «ammarato» il progetto della tripolarizzazione del Rettorato.

«Non ci sembra logica la soluzione accentratrice a Vercelli - commenta il sindaco Francesca Calvo -, anche perché è un progetto vecchio di otto anni. Inoltre, da allora ad oggi le iscrizioni sono aumentate molto di più in città che a Vercelli. Ci può invece andare bene la divisione degli uffici con due prorettori a Novara e qui». Di questo probabilmente discuteranno sabato gli amministratori locali.

E' ancora attesa, invece la reazione del presidente del Comitato universitario, Giuseppe

Da sinistra: il sindaco Francesca Calvo, il presidente del Comitato Giuseppe Cetta e il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona

Cetta, uno dei più agguerriti fautori del Rettorato in città e che era riuscito a mettere d'accordo Provincia e Comune per trovare le strutture e i soldi per gli uffici.

Tiepida la posizione dei docenti dell'Ateneo cittadino. «Noi ci [illegible] astenuti quando è stato votato il progetto del ministro per non prendere posizione a favore [illegible] o dell'altro», spiega Mauro Dardo preside della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. E per quanto riguarda le motivazioni del dietrofront? «Il rettore Dianzani ha solo letto la comunicazione dei cambiamenti. Probabilmente quando il ministro presenterà il progetto [illegible] illustrerà».

Sulla stessa linea del sindaco il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona: «Faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per affermare le nostre buone ragioni. Il fatto che qualche [illegible] fa ci fosse un accordo è un conto, ma negli anni le [illegible] cambiano. Alessandria dovrebbe essere favorita, perché soffre meno concorrenza da Milano e da altre realtà universitarie. Comunque, ci sono più studenti qui che nelle altre due città».

Subito dopo la scoperta che il progetto dell'Università tripolare era in parte cambiato, dall'87 a oggi, assegnando alla città il Rettorato, [illegible] molti si erano mobilitati (amministratori, politici, intellettuali e associazioni) per chiedere che questo fosse approvato così com'è. Ora la delusione.

«Mobiliteremo anche i nostri parlamentari - aggiunge Palenzona -, perché si facciano portavoce delle nostre ragioni». Il palazzo scelto per ospitare gli uffici del Rettorato era quello della scuola media «Manzoni», per la ristrutturazione del quale erano però necessari [illegible] miliardi. Una somma che gli enti e le forze economiche erano disposti a sborsare. Ora la speranza è che rimanga valido l'accordo per la divisione in tre del Rettorato e delle segreterie.

[illegible]

E' il figlio dei custodi della Centrale del latte

Scontro auto moto in coma un giovane

ALESSANDRIA. Grave incidente stradale, ieri pomeriggio, nelle vicinanze del liceo classico «Plana». Un giovane, Alessandro Nizzo, [illegible] anni compiuti a marzo, abitante con la famiglia in viale Massobrio 10, è [illegible] ricoverato in [illegible] nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Ad uno degli incroci di via Gorizia, un'auto ha investito la motocicletta di grossa cilindrata [illegible] cui viaggiava Nizzo. Il giovane ha riportato un trauma [illegible] con commozione cerebrale e altre lesioni gravissime.

Per soccorrerlo è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa. «Il ragazzo era ancora [illegible] sciente quando lo abbiamo caricato sulla barella - raccontano i militi -. Ma era evidente che le [illegible] condizioni erano molto gravi, soprattutto per il trauma cranico riportato. Sono intervenuti i rianimatori, e Nizzo è stato intubato per precauzione».

Alessandro Nizzo, abita con la famiglia in viale Massobrio perché i genitori, il padre Natale e la madre Giovanna Porielli, sono i custodi [illegible] ormai cinque anni della Centrale del latte. La coppia ha un'altra figlia, Enrica, impiegata.

Il giovane ferito aveva trovato lavoro da pochi [illegible]: [illegible] stato assunto alla Centrale. «Siamo ancora tutti sconvolti dalla notizia - si commentava ieri in viale Massobrio -: non sappiamo ancora nulla di preciso su quanto è accaduto».

Il [illegible] una volta trasportato al pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio» è stato ricoverato immediatamene nel reparto di Rianimazione. Ma in serata ancora non si sapeva nulla di preciso sulle sue condizioni e sulle possibilità di uscita dallo stato coma.

Ancora [illegible] del tutto chiara la dinamica dell'incidente, sulla quale stanno indagando gli agenti della polizia stradale intervenuti per i rilievi dell'incidente. [a. m.]

Tortona: ferito un agente municipale fuori servizio, al lavoro nel suo vigneto

Scoppia bombola, vigile gravissimo

L'uomo trasferito in elicottero al Cto di Torino. Ha riportato ustioni sul 40 per cento del corpo
Era in un capanno, dove è divampato [illegible] incendio. Le fiamme hanno raggiunto il contenitore di gpl

TORTONA. Giulio Segato, 55 anni, abitante in città in via Trento 18, in servizio al corpo di polizia municipale, è rimasto ieri gravemente ustionato per lo scoppio di una bombola [illegible] propano liquido. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata al Centro grandi ustioni di Torino.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, in strada vicinale Gaglierasco, sulle colline tortonesi. Giulio Segato, terminato il turno di [illegible] come vigile, aveva raggiunto il vigneto di sua proprietà: in campagna, in questi giorni, fervono i lavori per la vendemmia. Sul terreno [illegible]tto, con annesso un capanno per il ricovero degli attrezzi agricoli. Proprio in quel capanno era custodita la bombola. E il vigile tortonese si trovava lì quando è avvenuto lo scoppio. Erano circa le 16: i pochi testimoni, alcuni contadini che lavoravano nei terreni vicini, raccontano di aver visto prima una fiammata e di aver poi sentito un forte boato. Sono stati loro a prestare i primi soccorsi al ferito: Giulio Segato era cosciente e non voleva nemmeno andare all'ospedale.

Qualcuno, intanto, ha chiamato i vigili del fuoco: il capanno stava bruciando. Quando [illegible] giunti sul posto, Segato era ancora lì: poi qualcuno lo [illegible] portato al pronto soccorso. Presentava gravi ustioni al 40 per cento del corpo, [illegible] volto, tronco e arti. I medici, dopo le prime cure, si sono riservati la prognosi ed hanno deciso il [illegible] trasferimento al Centro grandi ustioni di Torino, tramite l' Elisoccorso.

Con un'ambulanza della Croce rossa di Tortona, Segato è stato trasportato [illegible] campo sportivo «Fausto Coppi», dove, intorno alle 18, è atterrato l'elicottero, che è subito ripartito dopo [illegible] caricato il ferito. Intanto in strada Gaglierasco sono intervenuti anche i carabinieri di Tortona, che hanno aperto un'inchiesta per stabilire le [illegible] dello scoppio. Forse è divampato prima l'incendio, anche se non si conoscono comunque le cause. Il vigile in quel momento era solo. Si pensa che abbia cercato di spegnere il rogo, prima che raggiungessero la bombola di gpl, ma il tentativo è stato vano. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, il capanno è andato completamente distrutto. Non ci sono stati altri danni a persone o cose.

Maria Te[illegible] Marchese

FALSO ALLARME

«Un ordigno in banca»

CASALE. Per due volte, a distanza di poco più di un'ora e mezzo l'una dall'altra, una donna, presumibilmente di età compresa fra i 35 e i 40 anni, ha telefonato ieri mattina alla filiale casalese del Credito Italiano, nella centrale in piazza Mazzini, dicendo che negli uffici era nascosto un ordigno che poteva scoppiare da un momento all'altro.

L'allarme è scattato immediatamente in commissariato. I poliziotti sono arrivati dopo la prima chiamata e, mentre gli impiegati si erano già precipitati fuori dall'edificio, hanno perquisito gli uffici, ma [illegible] esito. La seconda telefonata, presumibilmente partita da un bar, ha fatto nuovamente scattare l'allarme. Sono fuggiti [illegible] banca sia gli impiegati sia i pochi clienti presenti in quel momento. Anche questa volta i funzionari della Digos hanno escluso la presenza di un ordigno. [s. m.]

La squadra di Gianfranco Motta batte la Solbiatese (1-0) e accede al terzo turno: ora dovrà affrontare i cugini del Novara

Comincia dalla Coppa il riscatto dell'Alessandria

Gol da primato del giovane Venturi: sostituisce Memmo e segna dopo 30 secondi

ALESSANDRIA. I grigi accedono al terzo turno di Coppa Italia. Non succedeva da anni. Potrebbe [illegible] il segnale d'un immediato risveglio dell'orso grigio. L'Alessandria piega la Solbiatese (1-0) e il gol-partita è di Venturi: dopo appena 30" dal suo ingresso in campo il giovane tocca la prima palla e [illegible] gna. [illegible] un successo che conta, soprattutto per il morale dell'undici di Gianfranco Motta. Da inizio stagione, nelle gare ufficiali l'Alessandria era riuscita ad imporsi solo una volta, con lo Spezia. Poco per [illegible] squadra che nei propositi estivi ambiva alle alte vette.

Il tecnico da settimane predica la «pazienza». Ma questo è un vocabolo che non [illegible] sul dizionario dei tifosi, qualunque fede (calcistica, s'intende) essi professino. Con una squadra rinnovata per otto undicesimi e con elementi nuovi, alquanto eterogenei, non è sicuramente facile sperare in quella che si potrebbe definire con [illegible] neologismo composto «amalgamimmediata». Nessuno pretende tanto, sarebbe assurdo. Ma ai tifosi piacerebbe vedere una squadra che lotta con accanimento, che ci mette l'anima per fare suo il risultato. Una squadra caparbia, fuori dagli schemi d'una città sonnecchiosa e al tempo stesso bizzosa, mai contenta, pronta alla lagna e alla maldicenza. Sovente ipocrita. Nelle prime tre gare interne i grigi hanno sonnecchiato ed hanno giocato a corrente alternata, proponendosi [illegible] un compagine «double face», come la città che rappresentano. Senza saperlo [illegible] entrati in una spirale che non ha risparmiato nelle ultime stagioni molti giocatori di talento.

Ora i grigi affronteranno il Novara, che ai calci di rigore ha eliminato il Saronno. Intanto da Roma arriva una notizia confortante: Argentesi è stato squalificato per un solo turno.

Piero Abrate

E' [illegible] buon [illegible] per il collettivo

SOLBIATE. L'Alessandria brinda in Coppa grazie al successo (1-0) in trasferta contro la Solbiatese. Decisivo un gol di Venturi, che stabilisce un piccolo record: entra in campo a metà ripresa, tocca il primo pallone e lo infila di testa nella porta lombarda.

Il match è stato piacevole, e le due squadre si sono affrontate a viso aperto. Tra i grigi, si [illegible] distinti Mariotto, Gutili, Sacchetti e Graziani, ma nessuno dei giocatori schierati da Motta ha demeritato.

L'avvio è favorevole ai padroni di [illegible]. Al 1' Pirelli prova a sorprendere Graziani con un tiro da [illegible] metri, ma la sfera si perde a lato. Occasione d'oro per i grigi al 12': Vivari si destreggia bene al limite e centra per Memmo, che [illegible] posizione angolata costringe Monguzzi alla deviazione in angolo. Sul tiro dalla bandierina, ancora il centravanti alza sulla traversa. Tra il [illegible] e il 26' Passariello e Sacchetti concludono dalla distanza, senza esito. La Solbiatese insiste, e si fa minacciosa alla mezz'ora con Sambruna, che evita Carletti e serve Gritti, il cui «bolide» viene rimpallato fortuitamente da Pascucci. Uno screzio tra Bello e Passariello (32') costa l'ammonizione al tornante dei grigi, poi Argentesi (35') rimedia in extremis sull'incursione di Pirelli.

Nel finale di tempo, si susseguono i capovolgimenti di fronte, e la partita diventa piacevole. Gusmini, ultimo uomo, ferma regolarmente Memmo, lanciato verso la porta, e subito dopo è Carletti a salvare su Sambruna. La più nitida palla-gol capita sui piedi di Sacchetti, che si avvita su se stesso e gira all'incrocio dei pali, [illegible] Monguzzi evita la rete [illegible] uno spettacolare colpo di reni. Al 45', il portiere nerazzurro pasticcia sul retropassaggio di un compagno, ma Memmo e Sacchetti non riescono ad approfittare della favorevole opportunità.

La ripresa si apre con un pallonetto di Mariotto che sfiora il palo. Al 18', Motta azzecca la mossa vincente: fuori il generoso Memmo, dentro Venturi che segna trenta secondi dopo l'ingresso in campo, raccogliendo di testa un calcio d'angolo di Bello. Sull'1-0, l'Alessandria rallenta il ritmo e si limita a mantenere il possesso di palla. La Solbiatese si rende pericolosa con Sensibile, che al 24' colpisce la traversa, e con Giudice, protagonista alla mezz'ora di una girata aerea che meriterebbe miglior fortuna. La palla termina invece fuori di un soffio. Il risultato non cambia e l'Alessandria ottiene la meritata qualificazione.

Massimo Delfino

Salvatore Avallone in azione: il centrocampista è entrato nel secondo tempo

«No» del Consiglio a un nuovo insediamento commerciale in zona Chiozzo

Il Comune boccia l'ipermercato

La giunta cambierà destinazione d'uso dell'area. Il sindaco ha però promesso che si farà una valutazione complessiva di Alessandria 2000, il progetto nel cui ambito rientrava l'iniziativa

IN BREVE

SCUOLA

Il consigliere Miragliotta vince la sua battaglia

Carmelo Miragliotta (Fi) consigliere provinciale ha vinto la [illegible] battaglia contro l'ordinanza Falcucci, dell'84. Il documento prevede che i ragazzi che superano l'esame in una scuola privata legalmente riconosciuta debbano poi proseguire in quella sede gli studi. La figlia di Miragliotta per [illegible] vicende [illegible] finita a Seregno, a 150 chilometri da casa. Il padre per 3 giorni ha fatto lo sciopero della fame e si è incatenato in Provveditorato a Milano. Ora è stata trovata la soluzione: già entro mercoledì la ragazza potrà essere iscritta al «Vinci» di Alessandria. [a. m.]

INCIDENTE

Scontro tra vetture a Bozzole: un ferito

Scontro tra due auto [illegible] [illegible]tina sulla provinciale Valenza-Casale, nei pressi di Bozzole. Si sono scontrate la Xantia di Stefano Bondone, 31 anni, che abita a Sale in via Colombarola 11, e la Fiesta di Salvatore Bono, 37, di Valmacca. Bondone guarirà in una settimana. [r. c.]

ALESSANDRIA. Con la votazione a larga maggioranza di due ordini del giorno, uno presentato per il gruppo leghista da Roberto Ravera, l'altro delle minoranze illustrato da Carlo Vergagni, il Consiglio comunale ha posto le basi per bloccare l'insediamento di un grande centro commerciale in zona Chiozzo, alla periferia della città.

Sia pure con diversa impostazione, come ha fatto notare l'assessore all'Urbanistica Antonio Morettini ribadendo che la giunta concorda nel bloccare l'iniziativa, gli ordini del giorno impegnano l'amministrazione a modificare con [illegible] variante al piano regolatore la destinazione d'uso dell'area Chiozzo. Trasformandola in produttiva-direzionale con esclusione di insediamenti commerciali.

Si chiede, inoltre, di adottare misure di protezione per evitare il pericolo di inondazione dell'area, che è considerata a rischio in caso di piene. Per questo i consiglieri Parodi, Secco - che ha poi votato contro i due ordini del giorno - e Cavalchini hanno chiesto, inutilmente, di destinare l'area ad uso agricolo.

«Mettiamoci dentro bietole e granturco - ha detto Secco -, e non uomini che poi [illegible] e vengono scordati troppo presto». Con chiaro e polemico riferimento al dopo-alluvione.

Maggioranza sui [illegible] documenti, ma ancora una volta è da registrare una sfilacciatura all'interno del gruppo leghista. Cinque consiglieri della Lega - Drigo, Barbaglia, Goggi, Pisani e Grassano - si sono infatti astenuti sugli ordini del giorno.

Il centro commerciale fa parte, almeno sulla carta, [illegible] progetto presentato anni fa da un gruppo imprenditoriale che fa capo alla famiglia Rodice Fossati e conosciuto come «Alessandria 2000». Si tratterebbe di realizzare su un'area di un milione di metri quadrati, valore 32 miliardi, un complesso di case, centri congressi, fieristici e sportivi, alberghi, pi[illegible] e tante altre cose [illegible].

Proprio per questo i consiglieri Taverna e Fabbio hanno ricordato che sarebbe bene studiare meglio «Alessandria 2000» per comprenderne gli aspetti positivi e negativi.

Il leghista Roberto Drigo (a cui si è associato Pisani) con un attento intervento è andato oltre: visto che la Regione ha per il momento sospeso il nulla osta per il centro commerciale, ha chiesto l'apertura di un tavolo con Comune, società «Alessandria 2000», imprenditori e sindacati per un vero, approfondito esame del progetto.

«Quando ad una città - ha detto Drigo - si offre una opportunità mi sembra riduttivo che 40 persone (i consiglieri: ndr) dicano: togliamo tutto, piantiamo patate. Occorre studiare il progetto, inutile dire no a questo centro commerciale quando poi il primo ottobre celebreremo l'apertura di un altro supermercato. [illegible] dico che questa città non ha possibilità di sviluppo, prima di dire no ad "Alessandria 2000" ragioniamo».

L'ordine del giorno Drigo per chiedere il tavolo di lavoro è stato respinto, ma il sindaco Francesca Calvo ha preso l'impegno di aprire una verifica globale su «Alessandria [illegible]»: «Prima, però, scongiuriamo l'insediamento dell'ipermercato modificando la destinazione d'uso dell'area». [fra. mar.]

Il consigliere Roberto Drigo

PRESIDENZA ASCOM

Due candidati in lizza

ALESSANDRIA. Domani sera, assemblea dei delegati della Confcommercio alessandrina in via Modena per l'elezione del presidente, del vice presidente e della giunta. I trentotto capigruppo rappresentanti [illegible] categorie commerciali dovranno rinnovare i vertici dell'Associazione commercianti con voto segreto. Dopo oltre 20 anni, Cesarino Fissore lascia la presidenza e non si ricandida. Sino a questo momento ci sono due autocandidature: Giuseppe Vinciguerra, [illegible] anni, titolare dell'antica casa ottica di via Milano, vice presidente uscente (è in [illegible] dal 1985) e membro della giunta della Camera di commercio, e Gianni Bianchi, di 44, titolare della agenzia viaggi Passalacqua di corso Roma e di altre agenzie a Casale e Novi, oltre che del negozio Audiocenter, da tre anni nel consiglio Ascom. Tutti i 38 capigruppo, comunque, possono [illegible] votati ed eletti. [fra. mar.]

In campo cronisti Rai e campioni

Match benefico al Moccagatta

ALESSANDRIA. [illegible] avvicina il momento del match benefico, battezzato con lo slogan «Alessandria per Alessandria» e con una stretta di mano come simbolo. Si giocherà domani, alle 20,30, al Moccagatta tra «campioni dello sport» e radiotelecronisti Rai.

Sarà un'occasione speciale per vedere all'opera in calzoncini corti personaggi come Claudio Icardi e Carlo Nesti, abituati a calcare il campo solo a fine partita, microfono alla mano.

Proprio Icardi, che è alessandrino, ha lanciato l'iniziativa insieme a Franco Balza, presidente degli Azzurri d'Italia in città: l'incasso servirà al restauro degli impianti sportivi di proprietà della parrocchia del rione Orti.

Il biglietto costa 10 mila lire: si può trovare nelle edicole cittadine. Chi vuole versare un contributo a sostegno dell'iniziativa può anche utilizzare il conto corrente postale 12202156, intestato all'Anai (l'associazione Azzurri d'Italia), sezione «Enrico Tosi» di Alessandria.

E' già nota la formazione dei radiotelecronisti Rai, poco avvezzi alla pratica. Giocheranno Failla, Cerqueti, Nesti; Avenali, Volpi, Belello; Icardi, Paganini, Gentili, Mazzocchi, Tolfa. La rappresentativa è nata 8 anni fa: il debutto nel 1987 (a Bari, contro la Nazionale cantanti) è stato salutato ada uno stadio Olimpico gremito, con un incasso superiore al miliardo e mezzo.

Claudio Icardi

Si conoscerà invece solo all'ultimo l'undici dei «Campioni dello Sport», squadra istituita nel 1994 per iniziativa di Michele Maffei e Daniele Masala, atleti che vantano successi ai mondiali e alle Olimpiadi.

Nell'organico, composto da [illegible] azzurri e campioni titolati, figurano Carmine e Giuseppe Abbagnale, Max Biaggi, Pier Luigi Marzorati, Pietro Mennea e Francesco. Sono alla terza partita, dopo il vittorioso esordio con i cantanti e la sconfitta [illegible] i medici, in un match Pro Ruanda. [b. v.]

Spinetta, accorato appello di una madre

Una lettera aperta al figlio scomparso

ALESSANDRIA. Nuovo, accorato appello di Teresa Giacchero, [illegible] anni, di Spinetta, la madre di Mauro Domenico Colono, nato il [illegible] dicembre 1958 e misteriosamente scomparso il 3 maggio 1971. La donna (che abita in via Prospero Gozzo 12, telefono 618596) è più che mai convinta che il figlio sia ancora in vita e ha inviato una lettera aperta a «La Stampa» per chiedergli di tornare in famiglia. Tra l'altro, da tempo la pensionata si batte per ottenere la rie[illegible] dei resti di un corpo irriconoscibile trovato nel Po nel '72 e affrettatamente identificato per quello del figlio.

Teresa Giacchero e il figlio Mauro

«Chiedo a chi sa dove si trova Mauro di dirgli di venire a casa - scrive Teresa Giacchero -. All'anagrafe risulta "soggetto introvabile", "disperso". Ma so che è ancora vivo. E gli chiedo di tornare a casa, per chiarire tante cose».

La donna si rivolge poi direttamente al figlio: «Caro Mauro, fatti coraggio. E' da 24 anni che combatto questa dura prova e penso che sia ora di dare un taglio netto a tutta questa sceneggiata. Io, tua [illegible], ti chiedo perdono se ho sbagliato in qualcosa. Ti ho sempre cercato con tutto l'amore che una madre può avere per il figlio. Tu lo sai: pensa solo che mai ti ho ingannato, [illegible] ti ho sempre cercato». Teresa Giacchero conclude: «Non credere a quanto ti possono dire, vieni a casa. Non importa il tempo che è passato. Cerca di comprendere il mio dispiacere; non far sì che entri in una bara prima di aver chiarito ogni cosa con te». [m. fa.]

Utilizzate dai vigili urbani per controllare il traffico, hanno intimorito i clienti

[illegible] telecamere sulle «lucciole»

Anche la polizia municipale è scesa in campo contro il fenomeno della prostituzione. «Blitz» l'altra sera sulle «strade del vizio». Una decina di ragazze portate in questura per il controllo dei documenti

ALESSANDRIA. Sono rimaste un po' perplesse le «giovani le[illegible]» dall'Est del mercato del vizio, quando hanno visto anche i vigili urbani di ronda. Lunedì [illegible] stata la polizia a scendere in campo. L'altra sera è toccato ai «civich», che hanno utilizzato due pattuglie e l'auto senza contrassegni con a bordo il comandante Pier Giuseppe Rossi, che ha coordinato il servizio. Le pattuglie erano dotate di telecamere, recentemente acquistate per controllare il traffico: un oggetto che ha intimorito i clienti più che le ragazze.

Una decina le «lucciole» controllate. La più difficile da [illegible] vincere a [illegible] in questura è [illegible]ta la giovane bionda che di solito si ferma vicino alla cabina telefonica [illegible] pressi del Palazzetto dello sport. Risulta residente in corso Marina, dove abitano pure due fratelli albanesi. L'unico modo pratico per frenare la prostituzione è infatti di portare le ragazze in questura per accertamenti sui documenti, nel caso siano straniere senza residenza. Altrimenti, si dovrebbe coglierle in flagranza, cioè durante l'adescamento.

Un po' di spavento per una coppietta che si era appartata proprio nei pressi di uno dei punti nevralgici della nuova prostituzione: la statale per Spinetta. Lui casalese, lei di Alessandria, è stato loro consigliato di cambiare posto per le effusioni, anche perché in quelle zone le coppiette possono rischiare di essere aggredite.

Qualcuno si chiederà perché i vigili scendono in campo. «Siamo pubblici ufficiali - spiega Pier Giuseppe Rossi - e come tali possiamo intervenire anche contro la prostituzione, [illegible]borando con le altre forze dell'ordine. Per evitare che la città sia presa di mira degli sfruttatori di questo settore e diventi come altre metropoli, dobbia[illegible] agire subito e non abbassare [illegible] la guardia».

Intanto, l'altra sera i frequentatori abituali delle «strade del vizio» [illegible] rimasti un po' sorpresi. Poco dopo le 21.30 le ragazze sono state caricate sulle auto dei vigili e portate in questura. Alcune auto di clienti sono passate lentamente davanti al Palazzetto dello sport, ma, scorto il lampeggiante blu dei vigili, hanno accelerato. In [illegible] Giordano Bruno almeno tre clienti [illegible] fatto il giro più volte davanti all'ex Panelli.

Contro la prostituzione. In queste sere ci sono stati controlli di vigili e polizia

Lucciole dell'Est, quindi, nel mirino delle forze dell'ordine. ma [illegible] solo. Anche le prostitute [illegible] locali insorgono: «Prima gli uomini e adesso queste albanesi - raccontava una bruna davanti all'Infantile -; è una settimana che non si lavora». [a. m.]

Domenica prossima

[illegible] Libertà vietata per lavori

ALESSANDRIA. Il comando della Polizia municipale comunica che nella giornata di domenica primo ottobre l'Azienda municipalizzata trasporti (Atm) provvederà al completo rifacimento degli spazi di sosta sul parcheggio gestito nell'area rialzata di piazza della Libertà.

Come conseguenza il parcheggio non sarà utilizzabile nell'arco dell'intera giornata, si invita pertanto gli automobilisti a rispettare il divieto imposto, onde evitare di incorrere in contravvenzioni e nello stesso tempo per non intralciare l'esecuzione dei lavori. Il comando della Polizia municipale ricor[illegible] che nel caso di sosta irregolare ci sarà la rimozione forzata dei veicoli.

Gli spazi sul parcheggio, ricordiamo, erano stati ridisegnati - e rivoluzionati - pochis[illegible] mesi fa, il risultato [illegible] stato tutt'altro che positivo, con gravi difficoltà per lo scorrimento delle auto. Ora è stato deciso di ridisegnarli, è auspicabile che il risultato finale sia migliore. (fra. mar.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Perché [illegible] la scuola infermieri?»

Ad agosto si annunciava la riapertura del corso per infermieri all'ospedale di Casale e si pensava al diploma universitario che la scuola dovrà dare [illegible] l'ateneo torinese. A settembre venivamo a sapere che la delibera per attivare il corso era revocata dagli amministratori locali a danno dei giovani della zona che per accedere alla professione sono costretti a spostarsi. Ci chiediamo come mai il comitato dei sindaci prima decide in un senso e poi dopo [illegible] si oppone ad una decisione contraria, come mai il direttore generale prima delibera in un modo e poi cambia idea, quali motivazioni hanno fatto sì che fosse utile eliminare un servizio?

Segreteria aziendale Fase
Casale Monferrato

Antonio D'Ambrosio e la giunta regionale

Mi corre l'obbligo di segnalare e invitare a rettificare una chiamiamola così imprecisione, comunque certo [illegible] [illegible] da poco, contenuta nell'articolo, siglato a. m., «L'assessore accusa: cercano di intimidirci» e là dove mi si fa dire testualmente, fra virgolette: «La giunta di centro-destra della Regione sarà un governo tecnico e non politico».

Come possono testimoniare i presenti, non ho mai pronunciato parole del genere e mai espresso un concetto simile, lontano sia dal mio pensiero, sia dalla nostra realtà del governo-Ghigo, espressione di cambiamento e di rinnovamento politico, voluto e sostenuto dalla volontà popolare.

Io in realtà ho parlato di una sanità che va liberata dai metodi partitici o partitocratici che dir si voglia, da «prima Repubblica»: che va invece gestita con criteri tecnico-politici, nel senso della riforma e del progetto globale di competenza, efficienza, sburocratizzazione, onestà e trasparenza.

Antonio D'Ambrosio, Torino

Quella «chiamiamola così imprecisione» sono parole ascoltate dalla cronista e dai presenti, compresi altri cronisti e politici. Confermo quanto scritto. [a. m.]

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible], Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
[illegible] Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.080
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45 [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] tende abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322.683)
Casale M.to: Frabre, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi Ligure: Cristiani, via IV [illegible] 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso [illegible] 303 (80.224).
Tortona: Comunale 2, [illegible] Emilia [illegible] (861.264).
Valenza: Comunale, viale Manzoni [illegible] (951.311)

PR[illegible] SOCCORSO

[illegible] 206.537; **Acqui:** 777.211; [illegible]: 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** [illegible]; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; [illegible]: 791.516; [illegible] 642.55; **Novi:** 33.21; [illegible]: 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

[illegible] CIVILE

NOVI LIGURE

MORTI. Rosalia Rossi, di 93 anni, pensionata; Emma Milanese, di 83; Angela Boveri, di 73; Antonio Bagnasco, di 72; Pio Nicora, di 85; Guglielmo Zunino, di 86; Maria Celestina Moncalvo, di 79; Cielo Tomaghello, di 88; Nora Priano, di 80; Armando Scarsi, di 85; Paolo Moro, di 62; Rosilda Mazzarello, di 84; Agostina Boido, di 73.
SI SPOSERANNO. Pierpaolo Lucca e Caterina Notarianni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Ritocco di bilancio per il personale delle scuole materne statali: è stato approvato dal Consiglio comunale di **Valenza** e riguarda le retribuzioni, maggiorate di 3 milioni e i contributi assistenziali e previdenziali, che [illegible] saliti di 950 mila lire. I relativi capitoli di spesa salgono rispettivamente a 147 e a 50 milioni.

● Carmelo Sparacino è il nuovo presidente della giunta esecutiva del Distretto scolastico 70 **Alessa[illegible]a**, che ha sede nella scuola media «Manzoni». Come suo vice è stato indicato Giovanni Righetti. Gli altri membri sono, Franca Barbizza, Gian Mario Bolla, Giuseppe Casanova e i subentranti Clementina Tacchino e Pietro Talarico.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO

Come fermare le zanzare

«Fermiamo le zanzare, come?», è il tema dell'incontro programmato per oggi alle [illegible] nel salone dell'ex cinema Lux di Cerrina. Interverranno tecnici di «Obiettivo ambiente», amministratori pubblici e studiosi. Saranno illustrati i pi[illegible] di coordinamento della provincia, i finanziamenti e le esperienze maturate dal Consorzio fra Gabiano, Ozzano, Palazzolo, Camino e Pontestura. [m. g.]

GASTRONOMIA

I menù di Autunno [illegible]

Saranno presentati all'agriturismo «Cascina smeralda» di Pontestura i [illegible] della [illegible]gna «Autunno in cascina», organizzata dal presidente dell'associazione «Turismo verde»: prevede cene tutti i gi[illegible] di ottobre e novembre. [b. v.]

[illegible]

Che cosa sono sonno e insonnia

Alle 21, conferenza dell'associazione «Ricostruire» all'auditorium Santa Chiara, a Casale: il tema è «La dimensione del sonno, i sogni e l'insonnia». Relatore della serata è Marco Araldi. [b. v.]

BUDDHADHARMA

Iscrizioni al seminario

Si raccolgono in questi giorni al Buddhadharma center di via Dante 63 a Alessandria le iscrizioni al seminario di psicologia junghiana condotto da Vincenzo Tallarico, in programma sabato (con inizio alle 16,30) e l'intera giornata di domenica. Per informazioni, telefonare allo 0131/231.838. [b. v.]

CULTURA

Assemblea circolo Ravasenga

Alle 21, è in programma nella sede di via Roma 34 l'annuale assemblea del circolo culturale Piero Ravasenga di Casale, tra i più attivi in città: si occupa di poesia, musica, pittura e scultura. Saranno presentate le nuove iniziative per l'autunno e verrà rinnovato il consiglio direttivo. [b. v.]

La Regione Liguria ha bocciato la piattaforma di stoccaggio rifiuti [illegible] Mereta

«Stop» all'impianto Ramoco

La decisione presa ieri a Genova. Il progetto è stato giudicato inadeguato, l'area non idonea Per più di due ore, in strada si è tenuto un presidio di sindaci e cittadini della Valle Scrivia

GENOVA. Il «no» gridato in coro dal piazzale del Centro dei liguri, è diventato anche il [illegible] della Regione. Ieri durante la conferenza dei servizi dedicato allo smaltimento rifiuti ha bocciato il progetto della Ramoco per realizzare un impianto di smaltimento dei rifiuti tossico nocivi [illegible] Isola del Cantone.

Mentre l'assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo registrava la bocciatura, all'ingresso del palazzo trecento abitanti di Isola del Cantone e della Valle Scrivia erano venuti per far sentire ancora una volta la propria voce contro l'impianto di stoccaggio e smaltimento.

Ieri alle 15, organizzati [illegible] pullman, auto e treni, sono scesi dalle valli dell'entroterra ligure e del Basso Piemonte. Accanto ai rappresentanti del «Comitato per la salute pubblica di Mereta» e dell'associazione ambientalista di Isola, [illegible] arrivati anche i sindaci di Vignole, Cassano, Stazzano, Novi, Serravalle, Arquata e Pozzolo. Tutti per alzare una barricata contro l'impianto, che avrebbe dovuto smaltire 60 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Il «no» alla Ramoco è stato scandito e accompagnato [illegible] decine di cartelli [illegible] «tatzebao». «Dovrebbe sorgere in una zona estremamente delicata, [illegible] due passi dall'autostrada, vicino al paese e [illegible] strapiombo su un torrente che dà acqua ad almeno 5 comuni» ha dichiarato Carlo Mossino, [illegible] anni, dipendente del Cap in pensione e presidente del Comitato. «Quella localizzazione è inadatta» ha aggiunto Giuliana Imperiale, consigliere di minoranza a Isola del Cantone e attivista del Comitato.

L'happening, a cui hanno aderito [illegible] Comuni della zona, 4 Comunità montane, la Provincia di Genova e quella di Alessandria, è durato più di due ore. La conferenza ha giudicato inadeguato il progetto rispetto alle valutazioni di impatto ambientale, ha considerato inidonea l'area e ha ricordato che tale progetto non era previsto nel progetto regionale sulle aree destinate allo smaltimento.

Prima della bocciatura, il faccia a faccia fra gli abitanti della zona e i vertici della Ramoco (che fa parte del gruppo Pontegi), si era concluso con un pareggio: 2 anni fa, in seguito al ricorso del Comitato, il Coreco aveva bocciato la delibera con cui il Comune di Isola approvava la bozza di convenzione con la Ramoco. Ma il ministero dell'Ambiente, [illegible] primavera scorsa, [illegible] detto sì al progetto.

Mariacristina Cambri

Presidio anti Ramoco. Ieri la protesta della Valle Scrivia si è trasferita a Genova

[illegible] all'amianto [illegible] [illegible]

Carri concentrati a San Bovo in attesa della bonifica

NOVI. Lo scalo merci di San Bovo è [illegible] diventato il centro di raccolta dei vagoni all'amianto. Da qualche settimana, infatti, sono stati collocati sui binari dell'impianto ferroviario novese altri [illegible] carri coibentati [illegible] fibre di questa micidiale sostanza, e si aggiungono ai cinquanta già stoccati all'inizio degli Anni Novanta.

La notizia ha destato un certo allarme: [illegible] [illegible] sono rischi per il personale in servizio alla stazione o per gli abitanti della zona, ma [illegible] teme che i vagoni [illegible] siano tempestivamente «messi in sicurezza» e vengano lasciati a lungo nello scalo [illegible]o.

In attesa di decisioni da parte degli organi competenti, gli ope[illegible] della squadra rialzo di San Bovo stanno provvedendo ad una prima bonifica dei carri. «Sia i 21 provenienti da Busalla sia i 65 arrivati da Villalvernia contengono fibre soltanto nelle condotte del vapore - spiegano allo scalo [illegible] -. Venivano infatti utilizzati 20-25 anni fa per il trasporto dei fiori: il rivestimento in amianto assicurava una temperatura interna costante».

Gli addetti hanno già asportato da una ventina di vagoni il cosiddetto «accoppiamento esterno», cioè il tubo che consente l'aggancio tra le carrozze. «Al momento, non sussistono pericoli per chi opera a contatto con i pannelli - ribadiscono a San Bovo -. E, ultimato l'intervento, ogni carro viene sistemato sui binari "morti", in una zona lontana dal passaggio della gente».

Accanto ai nuovi vagoni, ci sono quelli stoccati tra il '93 e il '94. All'epoca si era registrata la fuoruscita di fibre dalle lamiere di una carrozza e i tecnici dell'Usl avevano eseguito controlli (sia nell'atmosfera che sugli indumenti del personale preposto alla bonifica) per accertare se l'amianto si fosse disperso. Fortunatamente, le analisi avevano dato esito negativo. **[m. d.]**

[illegible]

PARODI LIGURE

Patteggio in pretura per gli assegni a vuoto

Giovanni Torriglia, 40 anni, di Parodi Ligure, in pretura a Novi ha patteggiato 2 milioni e 250 mila di [illegible]ulta per emissione di assegni a vuoto, tratti su un conto revocato, per un valore di oltre 50 milioni. **[m. pu.]**

CASALE

Un vertice contro i rischi di esondazione della Stura

Si svolge oggi alle 17, a palazzo San Giorgio un vertice d'urgenza sui pericoli di esondazione della roggia Stura. Si incontrano l'assessore regionale all'Agricoltura, i sindaci di Casale, Morano Po, Balzola, Villanova, il Magispo ed i rappresentanti di enti e consorzi che si occupano della gestione delle acque della Stura. **[r. m.]**

[illegible]

Carabinieri ad armi spianate per [illegible] vettura sospetta

Tensione a Casale, ieri mattina ad Oltreponte. I carabinieri hanno svolto controlli, ad armi spianate, perché era stata dira[illegible] una segnalazione su una Thema sospetta. La vettura è stata controllata: nessuna irregolarità. **[s. m.]**

[illegible]

Delegazione di studenti in partenza per la Danimarca

Sono tornati a [illegible] i 24 studenti danesi della Jyllinge skole, giunti a Valenza per un gemellaggio con il liceo scientifico «Alberti». Domenica una delegazione di studenti valenzani partirà per la Danimarca per ricambiare la visita. **[r. c.]**

A Tortona

Incertezza sul futuro della [illegible]

TORTONA. C'è ancora molta incertezza per quanto riguarda le sorti della Nuova Omt, la fabbrica di autocisterne e rimorchi che ha sede sulla statale per Alessandria. Proprio ieri pomeriggio, nella sede dell'Unione industriale di Alessandria, si è tenuto un'incontro tra i sindacati Fim-Fiom, le Rsu (rappresentanze sindacali unitari, cioè il consiglio di fabbrica) e un rappresentante dell'azienda, il dottor Busoni, che si occupa delle questioni sindacali.

«E' stato un incontro interlocutorio - dice Giorgio Sciutto, responsabile provinciale della Fim - L'azienda ha comunicato la necessità di riorganizzare le sue attività industriali, per razionalizzare i costi. La trattativa prosegue ed è previsto un aggiornamento a breve. Forse la prossima settimana ci sarà un approfondimento. Da parte nostra, resta da vedere se le scelte che l'azienda vorrà compiere saranno percorribili».

Intanto, sindacati e lavoratori sono in attesa di una nuova convocazione da parte del sindaco di Tortona, Marco Balossino. Sembra che l'azienda voglia trasferire [illegible] fabbrica in un'area di dimensioni più ridotte (ancora non si sa dove) e vendere il terreno sul quale attualmente sorgono i capannoni della «Nuova Omt». Una ditta della zona sarebbe interessata a rilevare l'attività della Nuova Omt, [illegible] non è chiaro per quale tipo di nuova produttività. **[m. t. m.]**

Comune di Tortona

Un piano per i danni della grandine

TORTONA. Torna a riunirsi stasera, alle 21, il Consiglio comunale, con una ventina di punti all'ordine del giorno. Dovranno essere approvati tre piani finanziari, che riguardano: il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalla grandinata del 26 settembre 1994; il rifacimento della copertura della chiesa Nostra Signora di Loreto; la costruzione del nuovo campo sosta per i girovaghi.

Altre delibere all'approvazio[illegible] del Consiglio comunale riguardano: l'aggiornamento del piano di localizzazione dei punti di vendita [illegible] giornali [illegible] riviste; il progetto e il finanziamento della spesa per l'ampliamento del cimitero di Vho; il regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni; il regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni [illegible] per l'applicazione delle relative imposte.

La seduta di Consiglio si prevede quindi lunga e molto articolata. **[m. t. m.]**

A giorni partirà in città un nuovo servizio sperimentale

Ad Acqui le Poste anticipano la distribuzi[illegible] dei giornali

ACQUI. «Comunicazione e ascolto». E' il nome di un nuovo sportello attivato all'ufficio postale di Acqui. E' un nuovo servizio delle Poste italiane, creato per venire incontro alle esigenze dei cittadini che ogni gi[illegible] [illegible] recano negli uffici postali.

Lo sportello attivato nella città termale fa capo alla nuova agenzia di coordinamento di Acqui, la prima nata in provincia di Alessandria, con sede in via Trucco 21, e che da circa [illegible] mese, in forma sperimentale, ha iniziato a operare nei settori del marketing, delle relazioni esterne e della comunicazione con la clientela.

A dirigere la nuova struttura, nata [illegible] un progetto delle Poste volto al miglioramento delle relazioni con gli utenti, è Teresio Barisone, [illegible] anni, già direttore dell'ufficio postale di Acqui Terme.

«Il compito delle agenzie di coordinamento è fondamentalmente quello di migliorare il rapporto con gli utenti che ogni giorno si avvicinano ai nostri servizi - spiega Barisone -. Per questo abbiamo attivato "Comunicazione e ascolto". Qui si possono avere tutte le informazioni utili per gli utenti e si possono segnalare anche eventuali disservizi o, più semplicemente, si può ricevere un aiuto nella compilazione dei moduli, venendo così incontro, ad esempio, alle persone anziane».

[illegible] prossimi giorni, poi, sarà attivato in città un nuovo servizio per la distribuzione dei quotidiani: non verranno più recapitati con la posta ordinaria, [illegible] con un certo anticipo, nella fascia oraria che va dalle 8 alle 9 del mattino. L'obbiettivo è di garantire una consegna sempre più tempestiva.

L'agenzia di coordinamento di Acqui ha giurisdizione anche sugli uffici postali di parte dell'Acquese, [illegible] cioè: Terzo d'Acqui, Melazzo, Cavatore, Ponzone, Cartosio, Bistagno, Ponti, Castelletto d'Erro, Denice, Spigno Monferrato, Pareto, Merana, Montechiaro d'Acqui e De[illegible].

Gian Luca Ferrise

Treni: convegno oggi all'Ariston

ACQUI. «Trasporti su rotaia e sistema Paese: progetti, innovazione e qualità». E' questo il titolo del convegno organizzato dal Rotary Club Acqui-Ovada, dalla Diffusione cultura qualità srl di Milano, e dall'Aic (Associazione italiana per la qualità), in programma oggi al [illegible] teatro «Ariston» di piazza Matteotti. Riguarda il futuro dei trasporti [illegible] rotaia nel nostro Paese, in relazione ai progetti dell'alta velocità e dell'innovazione tecnologica del settore ferroviario.

Tra i relatori vi è anche Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato. Presidente del convegno è Bruno Dardani [illegible] «Il Sole 24 Ore». All'incontro è stato invi[illegible] anche l'attuale ministro dei Trasporti. **[g. l. f.]**

Ieri violenta esplosione a Fresonara per un accumulo di gas

Salta in [illegible] [illegible]

Sfiorata la catastrofe: gli operai erano in mensa. Lo scoppio è stato udito in un raggio di 5 chilometri. Danni per due miliardi: distrutto un reparto

FRESONARA. Una violentissima esplosione ha danneggiato gravemente il reparto produttivo della Bioindustria, la nota azienda farmaceutica con sede in via della Giustizia, a Fresonara. Lo scoppio è avvenuto ieri, vero le 12,30, ed è stato cau[illegible]to con ogni probabilità da un accumulo di gas nel magazzino in cui vengono custodite le materie prime. Il locale si è saturato, ed è saltato in aria. Oltre alla struttura dell'edificio sono andati distrutti diversi macchinari: i danni ammontano ad oltre due miliardi. Il boato è stato udito [illegible] un raggio di circa cinque chilometri. In paese, e nei vicini centri di Basaluzzo e Bosco Marengo, si è temuta una tragedia di vaste proporzioni.

Per fortuna, invece, non ci sono feriti tra i 20 dipendenti e i dirigenti, che lavorano negli uffici adiacenti, e avevano da poco concluso il turno ed erano in mensa. Solo un tecnico addetto alla manutenzione è stato colto [illegible] lieve malore. Sembra che [illegible] provocare l'esplosione sia stata una miscela [illegible] vapori e solventi chimici sprigionatasi all'improvviso nel reparto [illegible] produzione dei medicinali, che ospita le pompe di alimentazione.

E' scattato l'allarme e sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria, i tecnici dell'Usl e dell'Ufficio ecologia della Provincia. Gli esperti hanno accertato il funzionamento del dispositivo di sicurezza della Bioindustria, che ha impedito la fuoriuscita di sostanze nocive. E' stato così scongiurato l'inquinamento ambientale.

Intanto, i carabinieri di Bosco Marengo hanno comunque aperto un'inchiesta, che è coordinata dal procuratore Carlo Carlesi. **[m. d.]**

AGRICOLTORE S'INFORTUNA

Ha un dito amputato

TAGLIOLO. Un anziano agricoltore è rimasto vittima di un grave infortunio: lavorando vicino a una diraspatrice, [illegible] è ferito a [illegible] mano. Ha riportato l'amputazione di un dito e la frattura di altri due. Il ferito è Carlo Massucco, 80 anni, località Mimin di Tagliolo, una zona dove viene prodotto un prelibato «bianco cortese». Malgrado l'età avanzata, l'agricoltore è ancora molto attivo e in questi giorni partecipava a ogni fase della lavorazione dell'uva. Proprio in questo contesto è avvenuto l'infortunio. L'interno della diraspatrice è dotato di un battitore con palette elicoidali che girano a velocità elevata e che possono causare serie lesioni. E Massucco ha avuto la mano destra intrappolata fra quegli ingranaggi. L'agricoltore ha perso il dito medio: i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada non hanno potuto fare altro che suturare la ferita. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di chirurgia. **[r. bo.]**

[illegible]

IN AZIONE I «GUERRIGLIERI» DELL'ECOLOGIA

L'altra sera proiezione sui muri dell'Ausimont di Spinetta accusata di produrre gas dannosi

Greenpeace all'assalto [illegible] [illegible] [illegible]

Intanto slitta il processo ai 13 che bloccarono un'autocisterna

ALESSANDRIA. Era solo una manifestazione pro ambiente o un gesto illegale? A quest'interrogativo deve rispondere il pretore Cinzia Miniotti davanti al quale ieri [illegible] comparsi nove dei 13 imputati di violenza privata. Sono gli attivisti di Greenpeace quando, il 12 novembre '92, per un paio d'ore a Spinetta Marengo impedirono il transito di [illegible] autocisterna dell'Ausimont con 30 tonnellate di Cfc (gas dannoso, la cui produzione è ora bandita). Il processo dopo una lunga udienza è stato rinviato al [illegible] dicembre per ascolta[illegible] due testi ieri assenti e prendere visione di un video realizzato quel giorno dalla polizia.

[illegible] romano Ivan Novelli, uno dei maggiori responsabili di Greenpeace, ha ribadito la tesi della manifestazione non violenta attuata allo scopo di «premere» sul governo perché ponesse al bando i Cfc (prodotti in Italia solo dall'Ausimont), responsabili di assottigliare lo [illegible] [illegible] ozono che protegge [illegible] pianeta dall'eccessivo irraggiamento degli ultravioletti.

Ha illustrato tutte le campagne dell'Associazione, ultima in ordine [illegible] tempo, la proiezione fatta l'altra [illegible] sui [illegible] dello stabilmento di Spinetta di diapositive con la scritta «Qui si buca l'ozono». «L'Ausimont produce, in alternativa, gli Hcfc, gas idrofluorocarburi a loro volta non sicuri» ha detto Novelli, uno degli imputati.

Gli altri attivisti coinvolti nella vicenda sono Luca Antonini, Valfanera di Asti (via Brico Visconti), Aldo Gotta, Bra (via Fratelli Carando 62), Claudia Degol, Costigliole d'Asti (via Bastia 15, Antonella Cussotto e Andrea Penasso, Asti (via Ariosto 10 e via Baretti 8), Walter Cortevesio e Piero Spertino, Alba (via Rossini 17 e via Ognissanti 14), Antonio Lumicisi, Anguillara Sabazia.

E poi Simona Giacosa, Niella Belbo (corso Piemonte 93), Paolo Vaccari [illegible] Monica Grani di Roma, e Paola Bombaci, Asti (via Conte Verde 18), ieri assenti. Sono difesi da Andrea Ferrari e Luca Gastini mentre pubblica [illegible] Margherita Ravera. Al dottor Fulvio Fedele, responsabile della Digos, [illegible]no [illegible] rivolte molte domande: è emerso che i giovani, incatenatisi all'automezzo Ausimont, si lasciarono liberare dai vigili del fuoco e non si opposero all'accompagnamento in questura.

Emma Camagna

«Qui si buca l'ozono». La scritta è stata proiettata l'altra sera da Greenpeace sui muri dello stabilimento Ausimont di Spinetta

L'incidente a Cabella. Morta donna sull'A7

Esce di strada con l'auto infermiera è gravissima

Lunga serie di incidenti stradali ieri nel Novese. E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novi, Maria Rosa Biglieri, 42 anni, sposata, abitante ad Albera Ligure. A bordo della propria auto, in località Dovanelli di Cabella, ieri mattina verso le 9,30, è uscita di strada ed è finita prima [illegible] una scarpata e poi ancora sulla sede stradale sottostante, rimanendo schiacciata nell'abitacolo. La donna, infermiera professionale al distretto sanitario di Cabella [illegible] Rocchetta, presta abitualmente assistenza alle persone anziane della zona e ieri stava recandosi a far visita a una di loro.

Una donna morta e un ferito grave, invece, in un tamponamento avvenuto ieri attorno alle 12,30, tra un camion e una Citroen Ax, sulla A7, in direzione di Genova, 200 metri prima dell'uscita di Serravalle. Le vittime sono coniugi lombardi: Anna Lovati, 64 anni, e il marito Renato Rossi, [illegible] anni, abitanti a Cassinetta [illegible] Lugagnano. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una seconda automobile con [illegible] bordo [illegible] coppia di tedeschi, leggermente feriti, illeso [illegible] conducente [illegible] camion.

Scontro fra altri due camion a Serravalle, in via Fabbriche, all'altezza [illegible] ponte autostradale, ieri alle 8. Lievi ferite per entrambi gli autisti: Michele Galimberti, 27 [illegible], di Voghera, [illegible] Armando Gaino, 56, di Cartosio.

Scontro fra due auto [illegible] Serravalle, in viale Martiri [illegible] Benedicta, ieri alle 11. Feriti non in modo gra[illegible] Andrea De Vito, 66 anni, di Genova, alla guida di una Corsa, Floriano De Angelis, 68 anni, e Giuseppina Guido, 62 anni, entrambi residenti a Bosio, a bordo di una 126.

Guarirà in 6 giorni Alessandro B., 14 anni, di Pozzolo, che in ciclomotore, alla periferia di Pozzolo, [illegible] è scontrato con la R11 di Paolo Boscolo, 28, di Serravalle, piazza Bianchi. **[m. pu.]**

Casale, le difficoltà di stipulare una sola convenzione tra i 52 Comuni

Manca l'intesa anti-zanzare

Stanziato un miliardo dalla Regione, entro il 10 dicembre devono essere presentati i piani d'intervento. «Non sarà facile trovare un accordo in tempi brevi». E Villanova si dissocia

CASALE. E' stata accolta soddisfazione la notizia - annunciata l'altra a palazzo San Giorgio a trentina sindaci dell'Usl - che è stata approvata la legge regionale anti-zanzare, del consigliere casalese Paolo Ferraris.

Per gli interventi di lotta ai fastidiosi insetti (di cui quest'estate si è riscontrato un incremento senza precedenti) Regione ha stanziato per '96 un miliardo da ripartire tra i Comuni che presenteranno progetti adeguati. «I tempi sono strettissimi - ha Ferraris - si poteva fare diversamente per inserire lo stanziamento in bilancio».

Pertanto, i piani di azione presentati non oltre il 10 dicembre prossimo. Ci dunque circa due mesi e mezzo per porre le basi di un intervento esteso che mira ad abbattere fino all'80 cento la diffusione dei moscerini. «E' necessaria massima sinergia tra i Comuni - ha ribadito il dottor Corrado Rendo, capo del servizio di igiene pubblica dell'Usl - Non possono esserci latitanze, perché renderebbero inefficace progetto. L'Usl farà la propria parte, sia nella fase di disamina dei piani, in quella dei controlli sui trattamenti».

Ma il vero scoglio è legato alle difficoltà di trovare comunione tra le varie località. «E' difficile che i Comuni riescano, tempi brevi disponibili, a stipulare un'unica convenzione, con cui presentarsi insieme alla Regione per la richiesta dei contributi». E' più probabile che facciano tre a quattro convenzioni tra gruppi di comuni omogenei dal punto vista territoriale.

L'Usl, intanto, si impegna a fornire le direttive guida per realizzare i progetti di intervento. Con questo accordo, contenuto nell'ordine del giorno approvato dalla Conferenza dei sindaci, si lasciati i rappresentanti dei Comuni monferrini, decisi a unirsi tro le zanzare. Unico contrario Mauro Cabiati, sindaco Villanova: «E' un impegno inefficace, tanto più - ha detto - che le zanzare stanno diminuendo, anzi le esportiamo. Sia quindi la Regione, e i Comuni, ad attuare gli interventi».

Non sono mancate perplessità su costi e difficoltà tecniche, «ma - ha ribadito il sindaco di Casale, Riccardo Coppo - non si può affrontare il '96 far nulla. Terruggia e Pontestura hanno aperto la strada, non possiamo tirarci indietro».

Il consigliere regionale Paolo Ferraris e il sindaco di Villanova, Mauro Cabiati

Risaie: rischi per la salute

Coltivazioni a ridosso delle case
Proteste e allarme nelle frazioni

CASALE. Le risaie si sono troppo e, poco alla volta, sono arrivate anche a ridosso delle case. Le proteste sono sollevate soprattutto da abitanti delle frazioni casalesi che lamentano un ambiente meno salubre, rischi di carattere igienico sanitario, oltre a paventare i timori sulle conseguenze che l'uso così ravvicinato dei diserbanti può sulla salute.

Il gruppo consiliare di «Città insieme» si è fatto portavoce di un'interpellanza rivolta al sindaco perché venga presa in considerazione la questione almeno nelle frazioni casalesi (soprattutto San Germano e Santa Maria del Tempio), auspicando poi l'interessamento si estenda anche ai paesi vicini.

Spiega Riccardo Calvo, consigliere comunale di «Città Insieme»: «Una legge provinciale indica le distanze precise a cui devono essere collocate le risaie, col tempo nei confronti della normativa si è registrato notevole tolleranza. Chiediamo al sindaco una verifica punitiva, perché non è una battaglia contro gli agricoltori intendiamo innescare, ma una indagine esplorativa per capire dove le risaie abbiano sforato rispetto ai confini prescritti».

L'iniziativa potrebbe essere agganciata ad altre prospettive: intanto, l'intervento ad raggio lotta alle (e l' delle rappresenta un aspetto particolare a cui prestare attenzione) e poi un recente provvedimento della Cee che prevede l'abbattimento 12 per cento della produzione risicola.

Spiega ancora Riccardo Calvo: «Se si destinano i contributi impegnati dalla Comunità europea agli agricoltori che accettano di disincentivare parte delle risaie, la questione verrebbe affrontata non in termini penalizzanti, in un quadro complessivo che tenga davvero conto esigenze diverse, tra cui quella della salubrità dell'ambiente».

[s. m.]

IN BREVE

l'ex «buttafuori» discoteca Smile

Il vice pretore Mietto ha assolto Giovanni Foto, anni, di Massarosa (Lucca), dal duplice di percosse e danneggiamento. L'uomo, 4 anni fa era «buttafuori» alla discoteca Smile di Frassineto, era stato denunciato da un cliente del locale, Giancarlo Pinoto, 25 anni, abitante in paese. Il giovane aveva querelato Foto sostenendo che motivo sarebbe spinto fuori e malmenato e che gli stata strappata la giacca. In pretura non si è raggiunta la prova piena colpevolezza di Foto, così il giudice lo ha assolto. [s. m.]

Fallita Prato e Castelli vendeva bevande

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Prato e Castelli snc» e dei soci Oreste e Laura Prato, rispettivamente di 67 e 34 anni, abitanti a Casale in via Luparia. L'azienda si occupava di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di acque minerali e bibite e aveva sede in via Monteverde 5. [s. m.]

CASALE

La festa commiato per un vigile fuoco

Con una festa di commiato che si svolge questa sera alla caserma di viale San Martino in pensione il vigile del fuoco Gia Casciotta, da vent'anni al Distaccamento di Casale. Sposato, padre di due figli, ha operato in occasione dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia, oltre che per l'emergenza idrica e l'alluvione. [s. m.]

Dubbio legislativo

Una querelle al «profumo» di letame

ASTI. Una sentenza della Suprema Corte ha dichiarato incostituzionale e di fatto annullato la norma regionale che disciplina lo spandimento dei liquami zootecnici suolo agricolo.

Il legislatore regionale aveva fatto ricadere questo tipo di ope nell'ambito della legge che disciplina la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali, tossici e nocivi, mentre l'operazione spandimento dei liquami è regolata, a tutti gli effetti, dalla legge Merli.

«La situazione, a questo punto, sta creando notevole apprensione tra gli agricoltori - è detto in un comunicato della Confagricoltura piemontese -. La Regione ha chiesto al Governo un intervento urgente, mentre le province, che devono per legge rilasciare le autorizzazione allo spandimento dei liquami, temporeggiano. Ma ad Asti l'Amministrazione provinciale ha già una lettera a tutti i titolari di autorizzazione, spiegando che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale, il provvedimento non è più valido».

«Da parte nostra - dichiara Vittorio Viora, presidente della Federazione regionale degli agricoltori piemontesi - abbiamo chiesto alla Regione prendere immediati provvedimenti allo scopo di consentire agli agricoltori poter operare legalmente senza dover sottostare a limiti di legge inapplicabili nella pratica».

[r. s.]

Ottanta alessandrini rimasero senza pensione d'invalidità

Costigliole, patteggia 1 anno per gli assegni Inps «spariti»

ALESSANDRIA. Un di reclusione con i benefici di legge. E' la pena patteggiata ieri in tribunale da Bruna Boido, anni, abitante a Costigliole d'Asti in viale Bianco Corrado 15, una degli otto imputati nella vertenza penale riguardante la scomparsa di 469 assegni circolari di invalidità per un importo complessivo 135.010.790 lire. Erano stati emessi da due banche per conto di Inail e Inps in favore di oltre pensionati della provincia.

La donna rispondeva di malversazione, la stessa accusa contestata al maggiore imputato, Ferdinando Mignogna, 44 anni, Asti, via Conte Verde, già impiegato alle Poste Ferrovia, a Pintori, di anni, a sua moglie Amelia Bonfanti, di 42, Asti, via Antico Ippodromo (lui è un dirigente; lei commessa) a Gianfranco De Vicienti, 37, esercente di un bar, abitante ad Asti via Petrarca.

Di ricettazione, invece, devono rispondere Salvatore Vitale, un impresario edile di anni, abitante ad Asti in via Brofferio 117, Magda Vialardi, di 56, Torino, via Vespucci, un'impiegata che è anche amministratrice di condomini, a Ciro Cioppa, pure astigiano.

Quest'ultimo è finito nei guai per assegno di sole 271 mila lire, avuto da Mignogna; gli altri due, invece, per alcuni assegni di valore complessivo non superiore ai milioni.

La malversazione è stata compiuta dal solo Mignogna, però l'accusa è stata estesa alla Boido, ai coniugi Pintori e a De Vicienti, i quali sarebbero stati al corrente del comportamento tenuto dall'impiegato.

Solo lui si è presentato al dibattimento, gli altri dichiarati contumaci, ma Bruna Boido aveva chiesto di ricorrere al patteggiamento durante una precedente udienza.

La difesa ha avanzato una serie di eccezioni che il tribunale ha respinto in blocco, aggiornandosi al 24 gennaio '96. Se il processo non si concluderà, è già stata fissata nuova udienza per il 14 febbraio.

L'appropriazione indebita, compiuta nel 1987 da Mignogna, operatore postale specializzato di esercizio e incaricato di un pubblico ufficio, era venuta alla luce dopo che alcuni anziani - ricevendo più la pensione di invalidità - si rivolti alla Direzione. Fu aperta un'inchiesta e le otto persone vennero incriminate. [e. c.]

Tra gli imputati, Ferdinando Mignogna

Conclusa con il «non luogo a procedere» la vicenda sull'appalto smaltimento rifiuti

Tangenti, scagionato ex sindaco di Nizza

Era accusato di aver intascato un miliardo dalla ditta Aimeri per rinnovare il contratto di raccolta
Giuseppe Odasso: «Contro di me deposizioni senza scrupoli fatte da personaggi della politica nicese»

Giuseppe Odasso, di Nizza

NIZZA. è definitivamente conclusa con un «non luogo a procedere per non aver commesso il fatto», la vicenda giudiziaria che ha legato il di Giuseppe Odasso, 74 anni, sindaco di Nizza ed esponente di primo piano «vecchia» dc astigiana, a quello di Alessandro Aimeri, imprenditore cuneese del settore raccolta e smaltimento rifiuti.

Odasso stato accusato di aver intascato una tangente da Aimeri, all'epoca in cui il Comune di Nizza rinnovò il contratto per raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. L'ex sindaco era tornato in tribunale a Torino la scorsa settimana: il legale Gian Piero Gallo aveva chiesto il «non luogo a procedere» e anche il pm Simonetta Rossotto aveva aderito richiesta. La sentenza (in camera di consiglio) è stata ufficialmente ieri dal tribunale al legale di Odasso.

Soddisfatto, dopo recuperato la consueta vivacità, il «vecchio leone» della politica nicese ha convocato ieri pomeriggio una conferenza stampa, per l'esito a lui favorevole del «mancato giudizio». E non ha rinunciato ad affondare qualche «zampata».

«In tanti anni di attività amministrativa - dichiarato l'uomo politico, ora ritiratosi a vita privata - si accumulano e nemici». E ha aggiunto: «Non posso e non devo però dimenticare, e me dolgo profondamente, deposizioni che ho letto nei verbali processuali, fatte senza scrupoli da alcuni personaggi della politica nicese e astigiana, che hanno evidentemente perso il controllo del loro dire davanti ai magistrati».

Parole dure verso alcune delle persone che sono «sfilate» a Torino davanti ai giudici Rossotto e Corsi nei mesi scorsi. Sulla loro identità Odasso si pronuncia, ma non esclude che «si possa adire a vie legali loro confronti».

Prosegue l'ex sindaco: «In quarant'anni di vita amministrativa, accanto ai collaboratori sinceri, certo di aver fatto qualcosa per la mia città. Non pretendo riconoscenza, ma rispetto e educazione questo sì».

Le dichiarazioni di Odasso da oggi probabilmente scateneranno in città parecchie congetture: a Torino, dei politici nicesi (vecchi e nuovi) ne sono sfilati molti. «Non voglio aggiungere altro - conclude l'ex amministratore - le dichiarazioni di questa gente non sono altro che il concentrato di pettegolezzi, e invidie che fanno riferimento al quanto mai deleterio e irresponsabile 'si dice'».

Nel processo Aimeri, era stato coinvolto anche l'ex assessore Pietro Anastasio, che pagò invece un prezzo molto più alto in termini umani: una settimana di carcere alle Vallette all'inizio dell'anno.

Anastasio si è poi lasciato alle spalle la vicenda con un patteggiamento della pena (otto mesi con la condizionale) e un versamento di venti milioni in beneficenza. Tre al Comune di Nizza e 17 a enti religiosi.

Corrato

Casale, è partita l'operazione di «maquillage» di statue e bassorilievi imbrattati dai teppisti

Via lo sporco e le scritte dai monumenti

E il Comune chiede aiuto ad aziende e scuole per la ripulitura

CASALE. E' costata milione la pulitura del bassorilievo che un secolo fa Leonardo Bistolfi realizzò per commemorare Ottavio Ottavi. L'opera fu sistemata in via Cavour, sul muro esterno di quella che fu la residenza casalese degli Ottavi: oltre a Ottavio, anche il padre Giuseffantonio e il fratello Edoardo. A Giuseffantonio è, tra l'altro, dedicato un altro dei monumenti che il Comune ha deciso di sottoporre a pulitura e restauro.

Il primo passo si è compiuto, con il benestare della Sovrintendenza ai beni architettonici. «Entro la fine dell'anno - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo - procederemo con altri due interventi. Entro il 20 ottobre sarà sistemato il monumento a Luigi Canina, in piazza Santo Stefano, vista la concomitanza con un convegno di grande importanza dedicato al noto scultore casalese, e poi proseguiremo con quello ai Caduti, nei giardini pubblici».

Successivamente saranno messe a bilancio le somme necessarie per completare il restauro dozzina di monumenti eretti in onore personaggi insigni. Tra gli altri anche il complesso equestre di Carlo Alberto in piazza Mazzini.

Aggiunge Merlo: «Abbiamo incaricato ditte specializzate di stimare la spesa complessiva per procedere all'intervento, naturalmente con l'autorizzazione della Sovrintendenza».

Molte statue a bassorilievi sono imbrattati da scritte o disegni opera di teppisti o di maniaci della vernice spray. Sui monumenti eretti in città, però, c'è anche una patina di smog e di sporcizia accumulatasi nel tempo.

Ma sarà soltanto il Comune a farsi degli interventi. Infatti, si intende procedere con un appello alla città, con particolare orientamento verso aziende, banche e scuole perché sponsorizzino un monumento oppure un angolo architettonico di Casale.

L'idea partita proprio da una scuola, il liceo scientifico «Palli», e nei prossimi giorni l'assessore Merlo intende incontrare gli studenti per passare ad una fase concreta della proposta. [s. m.]

E' milione la pulitura (nella foto) del bassorilievo che un secolo fa Leonardo Bistolfi realizzò Ottavio Ottavi. Entro fine saranno ripuliti altri due

UNDICI MESI [illegible]

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana [illegible]o troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri [illegible] la notte dell'alluvione [illegible] morti su quel maledetto ponte, a Piozzo, chiedo finalmente [illegible] avere giustizia, è un mio diritto». Nelle tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Tanaro è [illegible] delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, rimase parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. Ma la forza del fiume in piena si portò via il terrapieno, così quattro auto finirono nell'acqua e sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore e la caccia al colpevole partì subito. La magistratura monregalese si mise a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non [illegible] era occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo [illegible] finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Scialò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» il coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari di chi è morto al ponte chiedono giustizia, non vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare un capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Loren[illegible] Monti, Maria Mancardi, Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, si sfoga: «La procura di Mondovì [illegible] disposto [illegible]na perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei me[illegible] per un supplemento di indagini. Occorre tempo, certo, ma a quasi un [illegible] dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe [illegible] cludersi dunque a fine anno, [illegible] i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari [illegible] vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, di soldi non consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, ma bisogna anche continuare a parlare dei morti. Tutti li hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, [illegible] mio padre, stava indicando la strada ai vigili [illegible] fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non [illegible] può morire così. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude con un velo di commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che mio padre è morto in questo modo».

Non alza mai [illegible] voce, Paolo Peisino, [illegible] [illegible] suoi occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno ha delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà un processo, ci costituiremo parte civile, [illegible] non per vendetta. Qualche sera fa con mio figlio sono rimasto bloccato [illegible] auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se il nonno ha avuto paura come abbiamo noi ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro 4 auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque del fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

Suscita polemiche la visita [illegible] Scalfaro ad Alessandria per il prossimo novembre

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe essere ad Alessandria a novembre per le celebrazioni [illegible] occasione del primo anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 e già scoppiano polemiche. Non per [illegible] presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito a Scalfaro era [illegible]to rivolto mesi fa dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi ci sono stati contatti tra gli amministratori pubblici delle aree piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma [illegible]. Prevede, in linea di massima, convegni e dibattiti sulla protezione civile e la sicurezza dei fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente la sera del 6 novembre, [illegible] concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro è prevista la presenza del presidente Scalfaro, per confermare di essere vicino alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visi[illegible] presidenziale, [illegible] detto dall'assessore ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un [illegible]mento di cento milioni al capitolo di bilancio «spese di rappresentanza».

Da parte sua, il [illegible] presidente della Provincia Daniele Borioli prevede una spesa tra i 50 e i 70 milioni, comunque non ancora messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del consigliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni [illegible] meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la considerazione del caso, [illegible] [illegible] momenti ancora tragici per la ricostruzione e per la situazione in cui versa ancora gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, offensivo nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: «Evitiamo di creare fratture tra la gente e lo Stato. Diamo [illegible] benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Le prove decisive del concorso «Città di Alessandria»

Chitarra: i finalisti

Oggi, a Palazzo Cuttica, saranno accompagnati dal quartetto d'archi Nova Musica. Premiazioni domani al Teatro Comunale

ALESSANDRIA. Thomas Rasmussen, [illegible] anni, di Slagelse (Danimarca); Wang Yameng, 14 anni, di Qingdao Cyran (Cina); Sara Gianfelici, ventenne di Imperia e Filomena Moretti, [illegible] anni, di Sassari: sono i quattro finalisti della XXVIII edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». In questo ordine si presentano oggi nella sala della Casa della cultura, a Palazzo Cuttica, per la prova finale.

Accompagnati dal quartetto d'archi «Nova Musica», compo[illegible] allievi del Conservatorio Vivaldi, i quattro giovani chitarristi affrontano per la seconda volta la temuta giuria presieduta da Alirio Diaz [illegible] cui fanno parte Colin Cooper (Gran Bretagna), Alvaro Company (Argentina), Frèderic Zigante (Francia), gli italiani Federico Ermirio e Guido Margaria, rispettivamente direttore e docente del «Vivaldi» e la greca Lena Kokkaliori.

Saranno loro, dopo una riunione interna, ad annunciare il nome del migliore classificato che domani sera al Teatro Comunale, accompagnato dal quartetto d'archi «Nova Musica», eseguirà in pubblico (come pubbliche sono le prove odierne) il «Concerto n. 1 op. 30 in la maggiore per chitarra e archi» di Mauro Giuliani.

Brani del rispettivo repertorio saranno proposti dagli altri quattro finalisti dopo la cerimonia di premiazione che s'inizierà alle 21,15. A chiudere la serata (l'ingresso al Comunale è gratuito) provvederà, come sempre, il maestro Diaz, con un brano di Giuliani, il «Concerto n. 3 op. 70 in fa maggiore per chitarra e archi».

Comune, Provincia, Regione Piemonte, Cassa di Risparmio, supportati da 16 sponsor, consentono la realizzazione del concorso che, per la prima vol[illegible] nella sua lunga storia, si avvale dell'alto patronato del Presidente della Repubblica.

In occasione del «Città di Alessandria», nel foyer [illegible] Teatro [illegible] allestita la mostra sul «Concorso di chitarra attraverso i manifesti» e un'esposizione di liuti e chitarre del tedesco Armin Mario Gropp.

Scomparso a giugno il musicologo cittadino Michele Pittaluga, ideatore e animatore del concorso, a raccogliere [illegible] eredità sono stati i figli, l'architetto Micaela, presidente della manifestazione, la professores[illegible] Maria Luisa, vice presidente, e il dottor Marcello, farmacista, segretario, i quali hanno dato vita a un Comitato permanente.

Dal prossimo anno, [illegible] prevista la nuova denominazione di concorso internazionale [illegible] chitarra classica Michele Pittaluga «Premio Città di Alessandria».

La cinese Wang Yameng 14 anni (nella foto) di Qingdao Cyran, è tra i quattro [illegible] della 28ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» Oggi, durante [illegible] prove conclusive sarà accompagnata dal quartetto d'archi «Nova Musica»

Emma Camagna

Serata benefica con miss e Prandi

Al «Valentia» si aiuta l'Aism

VALENZA. Gran gala questa sera al Valentia. E' la serata conclusiva del programma varato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) a favore dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), con manifestazioni di successo in dieci località della provincia: Cassine, Alessandria, Novi, Tortona, Pontecurone, Acqui, Ponzone, Fredosa, Gavi e Casale.

«Intendiamo rimarcare il nostro impegno a favore dell'Aism che sta cercando fondi per l'acquisto di un "Fiorino" attrezzato per il trasporto dei disabili - spiega Franco Gatti, coordinatore provinciale Uisp - abbiamo iniziato con "Bicicittà" a maggio e chiudiamo a Valenza. Ma il prossimo [illegible] ancora pronti alla collaborazione».

La serata del Valentia è [illegible] perniata su due momenti «clou»: la sfilata [illegible] alta moda proposta [illegible] Anfossi, con indossatrici [illegible] fama, che presentano abiti prêt [illegible] porter [illegible] la moda giovane, per tutti i momenti della giornata e l'esibizione di Ginetto Prandi, campione della valenzanità, con il suo trio. Ma ci sono altri motivi di attrazio[illegible]: le danze latino americane di ballerini professionisti, la miss del concorso «Un volto per il turismo» presentata dall'eclettico Paolo Paoli, i campioni Uisp di ieri e di [illegible]. «Siamo riusciti a rintracciare i componenti della mitica squadra [illegible] nel 1960 diventò campione nazionale di calcio Uisp (seniores), vincendo la finale [illegible] Prato - dice Gatti - [illegible] tutti presenti, con i loro figli che ora giocano nei nostri campionati».

E' assicurata anche la presenza dei campioni italiani di pattinaggio Sebastiano Pastorini (libero) e Cristian Latino (obbligatori) nonchè di Filippo Pastorini, medaglia di bronzo. Poi, gli eccezionali cavalieri del Centro ippico «La Selva» di Carezzano, convocati in azzurro: Pablo Dettoni, Stefano Ruhe, Paolo Massano [illegible] Roberto Firrus. In chiusura, lotteria: [illegible] palio una settimana bianca [illegible] Folgaria [illegible] tanti altri premi.

Ginetto Prandi

Rodolfo Castellaro

[illegible] E NOTTE

SMALL CLUB

Musica latino-americana

Allo Small club di corso Piave 6, oggi a Novi Ligure è in programma [illegible] serata dedicata alla musica latino-americana, con [illegible] consolle i dj Gianni Canova e Stefano Pain. [b. v.]

THUNDER ROAD

Suonano i P. Break D

Al Thunder road [illegible] Codevilla questa sera, nell'ambito della rassegna «Thunderground», suonano i P. Break D. [b. v.]

MAMUNJA

L'underground [illegible] Marcellino

Ogni giovedì musica underground al disco bar Mamunja, [illegible] salita Roma, a Ovada, [illegible] al mixer Marcellino dj. E' un'occasione per una divertente serata con gli amici. [b. v.]

[illegible]

Anni d'argento della [illegible]

Tornano gli «Anni d'argento» della canzone italiana oggi pomeriggio al Valentia di Valen[illegible] (dalle [illegible] 15). Vengono riproposti i grandi successi degli Anni Sessanta e Settanta. [r. c.]

PALLADIUM

C'è liscioteca con Paco

Questa [illegible] il Palladium music hall di Acqui Terme [illegible] trasforma in una «liscioteca», con Paco alla consolle. [b. v.]

IL MULINO

Il gruppo Axia: cover di rock

Suona il gruppo Axia, questa sera al disco pub «Il Mulino», a Villa Romagnano: in repertorio, cover di rock. [b. v.]

CINEMA

Nuova stagione in sala Ferrero

Si inaugura questa sera, alle 21,30, [illegible] sala Ferrero, al teatro Comunale di Alessandria, [illegible] nuova stagione del Gruppo cinema «Enrico Foà». Dopo il rinnovo delle cariche, è in programma la proiezione di tre cortometraggi: «D'estate» di Silvio Soldini, ««Antonio Mastronunzio, pittore sannita» di Mario Martone e «Dov'è Yankel?» di Paolo Rosa. [b. v.]

[illegible] RIBALTA

L'orchestra Lillo Baroni alla «corte» di Reitano

P[illegible] l'orchestra di Lillo Baroni il battesimo non è stato dei più fortunati: dovevano suonare a fine maggio per il gran ballo della Croce Rossa, ma - poche ore prima - metà dei componenti finì all'ospedale, per una pizza avariata. Lillo, il capo-orchestra, se la cavò con un mal di pancia: «Salvato dal peperoncino - ricorda -, che secondo il medico ha fatto da disinfettante». Ora, però, il gruppo marcia con il vento in poppa.

«Ci vogliono dappertutto - dice Lillo, con quell'aria da bravo ragazzo che non guasta mai -: presto dovremmo registrare qualcosa per la Rai, ospiti in un programma di Lino Banfi». L'orchestra è composta da 10 elementi: e le voci soliste sono addirittura otto. A volte cantano anche «a cappella», cioè senza accompagnamento musicale, stile «Neri per caso». Gli applausi raggiungono il culmine quando propongono «Monella capricciosa» dei Filadelfia, [illegible] ballatissimo nelle sale.

Lillo Baroni ha 26 anni, ed [illegible] orchestrale da 15: è tortonese, ma le origini della famiglia sono agrigentine. La sua è una voce da tenore leggero, che gli permette di svariare molto: passa da pezzi classici come «Granada» e «Nessun dorma» al liscio e agli Anni 60. «Intanto - dice -, continuo a studiare canto: ho preso lezioni [illegible] Milano, Piacenza e Tortona, ma non si finisce mai d'impara[illegible]. Certo, è dura: soprattutto quando si suona molto, e [illegible] rientra [illegible] sei del mattino». Gli altri componenti dell'orchestra [illegible] Patrizia, che [illegible] sorella di Lillo, poi Sandro Petroli, Luciano Corallo, Andrea Rizzi, Giovanni «Paperino» Leporati, Michele De Vincenzo, Manuela Saccon, Stefania Martinengo e Bianca. Prima dell'impegnativa esperienza di capo-orchestra, Baroni era componente de «Le rose rosse», e prima ancora [illegible] il maestro Loris Segeste. In primavera, la svolta: un video registrato per un «pool» di tivù e la conoscenza [illegible] Mino Reitano gli hanno fatto fare [illegible] salto di qualità. Reitano ha curato la distribuzione del suo compact-disk in tutta Italia: «Il risultato [illegible] stato di 3 mila copie vendute - gongola Baroni -: speriamo che vada avanti così». [b. v.]

Lillo Baroni

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Or.: 19,45/22,30 — L. 10.000/8000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sa[illegible]. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — [illegible]

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 6.0000 Riservato soci
Inaugurazione stagione Gruppo [illegible]

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000 posto unico
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,10/22,25 — Lire 10.000 (posto unico)
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

ACQUI TERME

Ariston — [illegible] (0144) [illegible] — Or.: [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 19,30/22
OGGI CHIUSO

CASALE [illegible]

Vittoria — Tel. (0142) 452.281 — Or.: 20; 22,30 — L. 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 19,40/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con [illegible], una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 1[illegible]30/22,30 — Lire 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La [illegible]da dei cavalieri della [illegible] rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico me[illegible]. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible]

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 — [illegible]: 20,30/22,30
Film vietato ai minori [illegible]

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30; 22,30
Film [illegible] ai minori di 18 anni

NOVI L[illegible]

Moderno — Tel. (0143) 76.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

OVADA [illegible]

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — [illegible] 9000 (posto unico)
Congo

[illegible]

Lara — Tel. 0143/82.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto [illegible])
[illegible]

TORTONA [illegible]

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

VOGHERA [illegible]

Arlecchino — [illegible] 0383/648.124 — [illegible]: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52; tel. 547.007. Sala 1 **Congo.** Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30. Sala 2 **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3 **Bad boys.** [illegible]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'uomo [illegible] stelle.** Or.: 16; [illegible]; [illegible]; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Dredd la legge [illegible] io.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 1[illegible]; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bi[illegible]dosi.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22 **I buchi neri.**
CRISTALLO via Sotis 5, t. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 3. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p.za [illegible]. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Terra e libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Clerks (Commessi).** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Power Rangers.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
FARO [illegible] Po 30, tel. 817.3323. **Dredd la legge sono io.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Un italiano in città.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG [illegible] S. Teresa 8. Tel. 534.614. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 507.100. **Mi famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **[illegible]a e libertà (Land and Freedom).** Ore 16,10; 18,10; 20,30; [illegible].
NAZI[illegible] 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** [illegible]: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Ven. 14. Ap.: 15,30. Fer. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria.** [illegible] di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). Musiche di I. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamas Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla bigl. ore 13/18,30; tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì 5 a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival Nazionale del Cabaret.** Tra gli ospiti Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi. Informaz. e prenot.: feriali 9-13 e 19-23; festivi 16-23. Prelazioni per la stagione teatrale di prosa [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 - **Ken il guerriero**, cart.
19,25 **Bia**, cart.
20 — **Tg 9**
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
[illegible] **Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Skin.** [illegible]
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Rete Canavese
19,30 [illegible] **notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 [illegible] **notizie**
24 — **Notturno**

Telecity
19 - **Tg7**
19,30 [illegible] **Benjamin**, [illegible] com.
20,05 **L'uomo tigre**, cart.
20,30 **Film**
22,35 **Max Headroom**, [illegible]
[illegible] **Baffo nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix
19 — [illegible]
19,45 **Tg** [illegible]

21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **L'astroscrittura**, [illegible] del medium Lotterio
23,45 **Tg notte**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
[illegible] **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — [illegible]
19,30 **Film**
21,30 **Comperti**
22,30 **Telegiornale**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Fantasy Island**
19,30 **Tg4**
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
15 — **Film**
19 — **Quinta** [illegible]
19,30 **Cartoon festival**
20,30 **Il vascello misterioso**, [illegible]
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Rosa tv**, rotocalco femminile
18,15 **Attenti al cuoco**, 4ª puntata
18,45 **Tg Rosa**, 2ª edizione
19,30 [illegible] **live**, conduce G. Funari
[illegible] — **Tg rosa**, 3ª edizione
22,10 **Cinema 5**, conduce Joe Denti
22,30 **Odeon Regione**, [illegible]

[illegible] 9 Tai
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**

20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — [illegible]**ori di città**
22 — **Business** [illegible]
22,15 **Comuni** [illegible]
[illegible] **grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Block notes**, rubrica
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 **Rubrica** [illegible]
23 — **Grp monitor**
[illegible] **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, [illegible]
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **Anno 2020 I gladiatori**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far [illegible] l'amore**, [illegible]rietà
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Per la Federazione non sono previste deroghe, la Lega respinge le accuse

Il volley perde uno sponsor

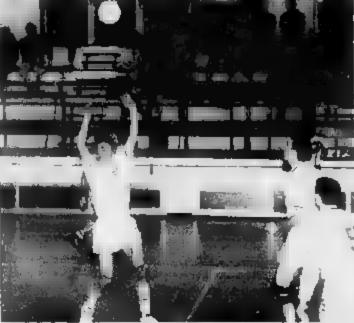
La Pantera non ci sta a giocare al sabato

ALESSANDRIA. Un'altra pantera è in fuga, dopo quella che sembrerebbe aggirarsi nei dintorni di Bassignana. Questa volta, però, è una Pantera simbolica, anche se con la P maiuscola: quella che contraddistingue le guardie giurate di una società di vigilanza.

La Pantera «fugge» da un ruolo preciso, quello di co-sponsor della Belvedere, la società di volley alessandrina che si [illegible] cinge a disputare il campionato di B1. I motivi? La squadra giocherà in campionato al sabato: lo sponsor scappa perché avrebbe preferito la domenica.

Il risultato? Lo traduce in cifre il presidente del club alessandrino, Pizzo: «Chi ci abbandona, garantiva tra il [illegible] e il [illegible] per cento del fabbisogno: [illegible] potrei decidere per la strada più drastica». Cioè il ritiro della squadra dal torneo.

Il bello è che Pizzo non se la prende con lo sponsor che [illegible] molla da solo al comando della navicella, anzi sorprendentemente gli [illegible] ragione: la colpa, secondo lui, è tutta della Lega [illegible] B e C, che non avrebbe appoggiato presso la Federazione la richiesta della Belvedere di giocare alla domenica.

La Lega, a sua volta, si difende, ricordando che [illegible] simile decisione spetta per regolamento solo al consiglio federale: inoltre, [illegible] lascia intendere il segretario Vincenzo Barberis, sarebbe poco elegante sostenere l'esigenza particolare di una società, quando l'organismo è chiamato a rappresentarne centinaia.

Presidente della Lega è Franco Benzi, «patriarca» del volley alessandrino: e proprio in città la Lega ha la sede. Pizzo deve aver ritenuto uno sgarbo personale il fatto di non vedersi tenere la parte in quella che reputa un'esigenza sacrosanta.

Non appena ha [illegible]pito che in questa battaglia [illegible] sarebbe ritrovato da solo, ha cominciato a tempestare i giornali di fax, incolpando Lega e Federazione di palleggiarsi la responsabilità.

In questa vicenda, un fatto è chiaro: i gironi di B1 sono stati concordati a Roma dopo una riunione con le società a fine luglio, in cui i dirigenti della Belvedere hanno brillato per la loro assenza. E fin dalla prima settimana di agosto i calendari sono stati ufficializzati.

Ora, a pochi giorni dall'avvio del campionato, la Belvedere solleva il problema: un po' tardi, probabilmente, e a questo punto poco vale sostenere di avere in passato avanzato la richiesta, con una raccomandata.

Se il vademecum federale prescrive che gli incontri di volley vadano giocati «tra le 15,30 e le 21 del sabato», serve a poco atteggiarsi a vittima di un apparecchiatura persecuzione. Meglio avrebbe fatto il club alessandrino a muovere i giusti passi nelle sedi adeguate, prima di gridare allo scandalo: magari ricordando che dopo l'alluvione aveva perso una serie di piccoli sponsor e che la situazione che attraversa non è certo florida.

Pizzo non è nuovo a simili polemiche: già lo scorso anno si dichiarò vittima di un'ingiustizia per uno spostamento di data. E anche quella volta gli venne ricordato che le richieste vanno presentate per tempo: forse un occhio all'orologio permetterebbe al club alessandrino di arrivare più puntuale agli appuntamenti che contano.

Brunello Vescovi

La Belvedere giocherà al sabato, sempre che la Federazione non cambi idea

Balon: sabato sfida Bellanti

Adesso Dotta fa pretattica

SPIGNO. Sarebbe una vera maledizione se Flavio Dotta, che ha tenuto testa praticamente in tutto il campionato di [illegible] A di pallone elastico, si lasciasse sfuggire la possibilità di disputare la gara decisiva. Eppure, mentre Sciorella, con due vittorie secche, di andata e ritorno, sul corregionale ligure Pirero, si è guadagnato il passaggio diretto alla finale, per la Pro Spigno i giochi sono ancora aperti. La situazione è tesa e non mancano spunti di preoccupazione. Lo sa perfettamente il presidente della società, Giuseppe Traversa, che non si nasconde la componente psicologica che incombe sulla «bella» in programma dopodomani alle 14.

Tutto dipende dall'esito dell'incontro con la Subalcuneo di Bellanti: se Dotta vince si può continuare a sperare la conquista dello scudetto. Se perde [illegible] resta che abbassare la testa e sperare nella prossima stagione. Dotta ha avuto la meglio nell'incontro di andata con Bellanti, giocato a Spigno. In trasferta, invece, [illegible] dovuto cedere al [illegible]. Ora ha il vantaggio di poter disputare la rivincita in casa. «Non è soltanto il buon gioco che conta in una partita come questa - dice Traverso -. Anzi, l'emozione, la voglia di strafare, la difficoltà di concentrazione possono giocare brutti scherzi. Ci vuole fortuna». E dire che la Pro Spigno aveva fatto uno sforzo non da poco per assicurarsi la formazione favorita del campionato. Si era accaparrata quasi al completo la squadra che fu del Cortemilia, ritiratosi dalla stagione in «A». Pur con un partenza non brillante, Dotta e compagni erano riusciti ad emergere dalla mischia conquistando la vetta. [s. m.]

Flavio Dotta vuole riscattarsi

SPORT FLASH

CALCIO

Genoa in amichevole nel pomeriggio a Carrosio

A distanza di una settimana il Genoa torna in val Lemme per un'altra amichevole dopo quella con la Gaviese. I rossoblù di Gigi Radice affrontano alle 15 il Carrosio. [m. pu.]

AMATORI

Aggredisce l'arbitro squalificato per [illegible] mesi

Maxi squalifica per Roberto Rolandi del Casalbagliano (Uisp): dopo essere stato espulso ha tentato di aggredire l'arbitro. Non potrà giocare fino al 30 giugno 1996. [r. c.]

PODISMO

Gambetta precede Vercelli nel Memorial Patrucco

Oltre 180 concorrenti hanno preso parte al Memorial Roberto Patrucco, non competitivo organizzato dall'Avis di San Salvatore. Ha vinto per la terza volta consecutiva Silvio Gambetta, che ha preceduto Domenico Vercelli e Luigi Pastore. Tra le donne, prima assoluta è giunta Enrica Gota. [r. c.]

ATLETICA

Salvucci, record personale sugli 800 ai Regionali

Ancora un exploit per la novese Elena Salvucci, che ha ritoccato il primato personale sugli [illegible] piani ai Regionali individuali. Ha fermato il cronometro sul 2'29"4. [m. d.]

GOLF

Coppa Pro Am di Capriata alla coppia Tadini-Pelle

La coppia Tadini-Pelle ha vinto la Coppa Pro Am di golf, al club «Villa Carolina» di Capriata. Ha preceduto il duo Mori-Carri. Solo [illegible] l'ex campione italiano Baldovino Dassù, in coppia [illegible] Durante. [m. d.]

TENNIS

Una giornata dimostrativa per i giovanissimi casalesi

E' stato presentato a Casale «Tennis in piazza», in programma sabato al parco giochi dei giardini pubblici. Dalle 9 alle 18,30, sarà possibile per i giovanissimi imparare i primi colpi del tennis con l'assistenza di maestri federali e [illegible] sorteggiati premi. [b. v.]

MINIGOLF

Daniela Giraldi s'impone nel trofeo di San Martino

Daniela Gilardi (Mg Novi) ha vinto il 34° Trofeo internazionale di minigolf, disputato al club «Eden» di San Martino (Novara). Al quinto posto, si è classificata l'altra novese Sonia Nardin. [m. d.]

Battuto in finale (13-7) Arci Cabanette

Alla Stazzanese la gara del Dlf

Successo della Stazzanese nella Coppa Dlf per categorie CDD: fra le [illegible] terne che hanno partecipato è salita sul gradino più alto del podio quella composta da Giorgio Gualco, Gian Paolo Massiglia e Franco Repetto. In finale, i bocciati stazzanesi hanno superato 13 a 7 l'Arci Cabanette di Aldo Casalli, Carlo Ricci e Marco Ferraris. Si è fermato in semifinale il cammino di Parodi, Ponta e Guido (Stazzanese) e di Scarsi, Gandini e Montaldo (Cabanette).

Camelli e Finocchio dell'Albese si sono imposti nella gara a coppie (per categorie AC e BB) fuori calendario disputata sui [illegible] de La Familiare di alessandria. In semifinale hanno piegato a fatica Priotto-Anulare del Brb Ivrea (12 a 11), per poi ripetersi nel match decisivo su Cericola-Rossi [illegible] Ferrero Pinerolo (vittoriosi sugli albesi Serluca-Cassina), con il punteggio di 8 a 6. Nel pomeriggio, [illegible] stati premiati alcuni ex campioni del glorioso passato, tra cui Granaglia, Barotto, Bragaglia e Macocco.

Intanto prosegue il momento magico di Sergio Guaschino: il casalese, neocampione del mondo nel tiro tecnico, ha trascinato i compagni della Chiavazzese alla medaglia d'argento negli italiani a quadrette, disputati a Chiavari. E sabato l'iridato ha la possibilità di allungare ancora il suo palmarès, disputando il girone finale a 8 di Coppa Italia per la categoria A.

Sempre in Coppa Italia (ma per la categoria C) [illegible] quadretta del Solonghello, in rappresentanza del comitato di Casale, si è classificata terza: hanno vinto i liguri dell'Albisola, davanti ai torinesi dell'Avvenire San Paolo.

Alla bocciofila Mossano di Casale, [illegible] Piccoli e Gilardino del club Baia del Re hanno vinto in finale su Demichelis-Lucchese del Dlf nella gara di categoria C; tra i D, si sono imposti Marchesin-Scarrone del Centro edile. In campo femminile, la Cappa ha vinto la gara di Balzola sulla Libraion della Virtus. [b. v.]

La città dell'oro in evidenza nella «noble art» grazie a due nuovi titoli

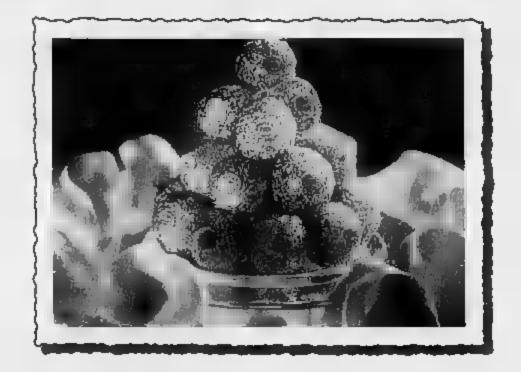
Valenza è regina in Piemonte

Ai giovani Bellini e Conca la corona regionale

Sebastiano Bellini, 15 anni

VALENZA. Il palmares dell'Associazione pugilistica valenzana si arricchisce di due nuovi campioni regionali: sono il quindicenne Sebastiano Bellini (pesi leggeri) e il diciottenne Alessandro Conca (welter), categoria novizi. Singolare il modo con cui Bellini è pervenuto alla conquista del titolo, per abbandono degli avversari. «Sebastiano li aveva già battuti in precedenti incontri, strapazzandoli, così si sono tutti defilati - spiega il padre Roberto, che è presidente dell'Associazione -. Un successo significativo».

L'altro valenzano invece, ha dovuto sudare per meritarsi il titolo. Ha dapprima affrontato il torinese Cagnasso, superandolo nettamente ai punti, poi l'acquese Cazzola: «Alessandro ha atterrato l'avversario e stava dominando, quando Cazzola ha fatto qualche scorrettezza di troppo - spiega il ds Franco Sanna -. Così, è stato squalificato alla terza ripresa». Il terzo match, che opponeva Conca a Furlan di Ivrea, si è concluso nel giro di 20". «Era [illegible] sario assai temibile, eppure Alessandro se n'è liberato in modo splendido - aggiunge Sanna -: l'ha centrato con [illegible] tante e l'eporediese è finito al tappeto, senza riuscire a rialzarsi durante il conteggio».

Nella stessa serata abo consacrava i due campioni, combattimento a sorpresa per Armando Rossi (mediomassimi), chiamato a confrontarsi con il vercellese Luzi. Già alla prima ripresa Rossi ha spedito al tappeto l'avversario, controllandolo poi senza affanno il ritorno del contendente. «Un successo che conferma la crescita tecnica di questo ragazzo - dice Sanna -. Nei tre incontri disputati ha sempre vinto, con un'autorità che stupisce». Ora, per Bellini e Conca s'inizia l'avventura della fase interregionale. [r. c.]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi [illegible] un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti [illegible] Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 [illegible]. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

AUTORIZZATO CON D.M.N. 6/1634 DEL 20-3-95

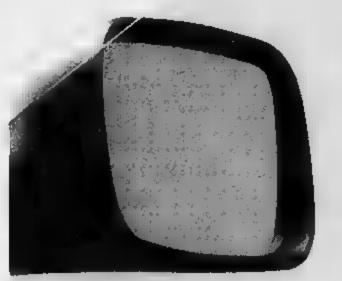
Ritagliare e spedire in busta chiusa [illegible] seguente indirizzo: **"La Stampa"** AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro

Desidero [illegible] in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri [illegible] seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale **"Grande offerta per l'estate"**, [illegible] da voi indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri [illegible] i più [illegible] racconti [illegible] alcuni grandi interpreti [illegible] diale, [illegible] libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a L. [illegible]

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più [illegible] racconti di Italo Svevo, uno degli [illegible] più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che [illegible] il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita L. [illegible]

Sono interessato alla seguente offerta: [A] [B] [A+B] (contrassegnare con la [X] l'offerta a cui siete interessati)

Cognome ______________ Nome ______________

Via/C.so ______________ n° ______

C.a.p. ______________ Città ______________

Čechov, Poe e Goethe viaggiano con me!

UN WALKMAN IN OMAGGIO

TEXNES MILA

tuttolibri LA STAMPA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 28 Settembre 1995
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Un consigliere regionale avrebbe telefonato all'assessore alle Finanze per informarsi

Un terzo uomo nel «caso Lévêque»?

Il magistrato: «Sto indagando, non posso dire nulla»

AOSTA. [illegible]nti, ma Andrione ti ha già fatto vedere quel documento?». E' l'aprile di quest'anno. Un consigliere regionale telefona all'assessore alle Finanze Massimo Lévêque: vuole sapere [illegible] ha già letto l'esposto che Luciano Gagliardi aveva deciso di mandare alla magistratura pe denunciare la presunta richiesta di una tangente da [illegible]zo miliardo. In cambio, il politico avrebbe dovuto garantire l'interessamento della Regione per l'acquisto del «PalaGagliardi». Chi è il misterioso interlocutore di Lévêque in quella telefonata? Sul nome c'è il più stretto riserbo degli inquirenti.

L'assessore Lévêque definisce «una calunnia» l'esposto presentato in procura da Luciano Gagliardi per la presunta richiesta di una tangente di mezzo miliardo da parte del politico. Quell'accusa [illegible] finita sul tavolo del sostituto procuratore David Monti che ha avviato due inchieste. Le ipotesi di reato sono di tentata concussione (per Lévêque) e calunnia (Gagliardi). «Sto esaminando [illegible] questione, [illegible] posso dire di più» spiega il magistrato. L'altro giorno, Monti ha raccolto le testimonianze [illegible] Renato Faval (segretario del presidente del consiglio) e l'assessore al Turismo Gino Agnesod.

In questi giorni, poi, il magistrato dovrebbe mettere [illegible] verbale anche le dichiarazioni di altre persone che potrebbero essere «informate sui fatti». Tra queste, l'avvocato ed ex presidente della giunta Mario Andrione. Era stato proprio lui a mostrare l'esposto di Gagliardi all'assessore Lévêque. Da chi lo aveva ricevuto? «Non mi chieda nulla, ho il segreto professionale» è la risposta dell'avvocato Andrione. Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, il documento [illegible] [illegible] accuse all'assessore alle Finanze era stato mostrato anche al presidente della giunta Dino Viérin. «Oggi non ho tempo» è stata la risposta del capo dell'esecutivo ai cronisti, affidata alla voce degli uscieri del Consiglio regionale.

Lévêque, però, aveva anticipato l'esposto di Gagliardi presentando o [illegible] volta u. «memoriale» dove raccontava la storia di quella «calunnia». Addirittura, al primo documento l'assessore ne aveva affiancato un altro dopo aver ricevuto [illegible] telefonata di un consigliere regionale. Lo scopo sarebbe stato di sapere [illegible] Andrione aveva mostrato [illegible] Lévêque [illegible] documento sottoscritto da Gagliardi. Chi è l'uomo della telefonata misteriosa? Nessuno vuole fare nomi, [illegible] il magistrato potrebbe decidere in questi giorni di interrogarlo.

Secondo il racconto [illegible] Gagliardi, sarebbe stato l'assesso[illegible] alle Fina[illegible] a chiedergli [illegible] appuntamento. Lévêque sarebbe andato proprio al «PalaGagliardi» e avrebbe parlato con il titolare della presunta tangente di mezzo miliardo. (c. lau.)

Eliseo Jorioz

Lo psichiatra

Caso Jorioz «Attendibile lo gnomo»

AOSTA. Il perito psichiatra nominato dalla procura ha [illegible]finito «attendibile» il «supertestimone» del «caso Jorioz», che ha riferito alla magistratura alcune confidenze ricevute da Eliseo Jorioz. Secondo le sue parole, [illegible] figlio dei coniugi uccisi a coltellate nel marzo '91 avrebbe spiegato che la madre era stata accoltellata in una stanza diversa da quella dove era stata trovata. Lo psichiatra Enrico Zanalda di Torino ha consegnato ieri la perizia richiesta dal pubblico ministero David Monti.

Per la magistratura, «Lisetto» rimane [illegible] principale sospettato per quel delitto. Anche dopo la sentenza di assoluzione pronunciata qualche mese fa dalla corte d'assise d'appello di Torino. La procura aostana aveva riaperto il «caso», proprio dopo l'assoluzione. All'inizio dell'estate, gli investigatori avevano sistemato microspie in casa dell'ex amante di Eliseo, Cinzia Birri.

Le conversazioni carpite avevano portato [illegible]lla condanna (2 anni, [illegible] la condizionale) della donna per falsa testimonianza: aveva mentito nel processo di primo grado [illegible] corte d'assise ad Aosta, quando aveva cercato di «attenuare» le affermazioni contro Eliseo fatte alla polizia il giorno dopo il delitto.

Poi è finita sott'inchiesta anche la sorella di «Lisetto», Lau[illegible]: il magistrato l'ha «indagata» per falsa testimonianza e favoreggiamento. Secondo [illegible] magistrato, avrebbe nascosto agli inquirenti alcune circostanze «importanti» [illegible] ciò che è accaduto la notte [illegible] la mattina del delitto. Un paio di mesi fa, è saltato fuori il «supertestimone».

SERVIZIO A PAGINA 37

L'OPPOSIZIONE

«Ci chiudono la bocca»

L'opposizione in Consiglio regionale per bocca del leghista Enrico Tibaldi e del popolare Rudi Marguerettaz, [illegible] la maggioranza: «Ci vogliono chiudere la bocca, fanno politica con la forza dei numeri, mortificando il dibattito». Perché il presidente della giunta Dino Viérin non ha fatto menzione della vicenda giudiziaria dell'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry né di quella dell'assessore alle Finanze Massimo Lévêque. E perché il presidente del Consiglio Francesco Stevenin non ha consentito all'opposizione di parlare dei due argomenti. Roberto Vicquéry, assessore alla Sanità, destinatario di un avviso di garanzia per «omissioni d'atti d'ufficio» nella vicenda del dirigente dell'Usl Alberto Morelli, parla fuori dall'aula: «Da quando sono in carica è in atto un palese tentativo di delegittimarmi. E poiché chi [illegible]segue [illegible] tentativo non ha elementi per attaccarmi in quanto assessore, rilancia una vicenda di quando ero presidente Usl». Ma, aggiunge Vicquéry «è un disegno destinato a fallire. Su quella vicenda sono assolutamente tranquillo. Non ho notizia di nessun rinvio a giudizio. Esiste una richiesta del pm [illegible] gip di rinviarmi a giudizio. Dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia non sono mai [illegible] ascoltato dal magistrato. Sono stato convocato all'udienza preliminare del [illegible] dicembre. Allora avrò tante cose da raccontare al giudice. Ma nel modo sereno di chi è cosciente di non avere niente di cui avere paura». (a. o.)

L'INTERVISTA

LE ACCUSE PER [illegible] MAI PAGATA

L'assessore alle Finanze, Massimo Lévêque, sott'accusa per tentata concussione

«Sono solo calunnie»

L'assessore Lévêque si difende

VOLTI tesi, gli assessori entrano nella saletta della giunta. Una riunione straordinaria, resa necessaria dall'articolo [illegible] «La Stampa» sulla vicenda giudiziaria di Lévêque. Nessuno ha parlato degli argomenti discussi nei venti minuti di riunione. Poi il presidente della giunta e i sei colleghi dell'assessore alle Finanze (mancava solo Franco Vallet, a Roma per discutere sulle quote latte) escono con gli stessi volti tesi [illegible] quand'erano entrati.

E' giorno di Consiglio. Mas[illegible] Lévêque siede al suo posto nell'aula. In assemblea, il presidente Francesco Stevenin blocca ogni richiesta [illegible] chiarimenti sul «caso Lévêque»: il regolamento non consente di introdurre argomenti non contenuti nelle comunicazioni fatte dal capo dell'esecutivo.

Fuori dall'aula, Lévêque si siede sui divani in pelle dell'atrio. Vestito «verde acqua», sigaro tra le dita, l'assessore accetta di raccontare la sua versione sulle accuse di aver chiesto una tangente da mezzo miliardo a Gagliardi.

Ma l'ha chiesta o no quella «mazzetta»?

Ma figuriamoci. Sono oggetto di [illegible] calunnia con mire ben precise. L'intento era di forzare la mano alla Regione sulla decisione per l'acquisto del PalaGagliardi.

Tutto qui?

Credo di sì, non capisco quale altro motivo [illegible] potrebbe essere. Non voglio pensare che ci sia dietro la politica. Sarebbe indice di un notevole imbarbarimento.

Nessuno ha chiesto le sue dimissioni?

No. [illegible] non capisco nemmeno perché qualcuno avrebbe dovuto. Non sapevo delle intenzioni di Gagliardi di vendere la sua struttura espositiva alla Regione. Cioè, non lo sapevo in modo ufficiale. [illegible] pare che avesse fatto mettere qualche annuncio sui giornali, ma [illegible]suno mi ha mai informato dell'intenzione di [illegible] la Regione come interlocutore. Non mi risulta che abbia chiesto [illegible] valutazione, una perizia all'Amministrazione.

Ma perché avrebbe dovuto accusare proprio lei?

Non ne ho la più pallida idea. Tra l'altro, non [illegible] nemmeno io che decido su questioni del gene[illegible]. Gli acquisti sono proposti dalla giunta e vengono votati dal Consiglio. [illegible] l'asses[illegible] alle Finanze si astiene. A parte l'assurdità dell'accusa, mi spiega poi perché avrei dovuto chiedere soldi per un'operazione che non potevo garantire?

Sono i suoi uffici a fare le valutazioni e le perizie sugli immobili da acquistare...

Sì, ma non le faccio io. Ci sono i tecnici, sui quali non posso influire [illegible] alcun modo. [illegible] mancherebbe altro.

E allora, lo scopo di quell'esposto sarebbe stato soltanto di «sollecitare» quell'affare?

Non immagino altre ipotesi. E' stato un modo squallido di farmi pressione. Ma scusi, se lei avesse ricevuto una richiesta di tangente da [illegible] politico non avrebbe fatto subito una denuncia alla magistratura?

Mi risponda lei.

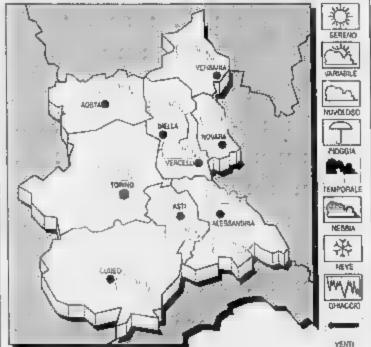
Ma certo che avrebbe fatto denuncia. Come ho fatto io. Mi sono sentito parte lesa e ho scritto alla magistratura. Ho spiegato tutto in quelle pagine consegnate alla procura. Mi sento la c[illegible] [illegible] posto [illegible] per questo ho scritto. Soltanto dopo aver letto quelle calunnie scritte da Gagliardi ho saputo delle proposte di accordo fatte da lui alla Regione per la struttura espositiva di Plan Felinaz.

Chi è il consigliere regionale che le ha telefonato per sapere [illegible] [illegible] letto le accuse di Gagliardi?

Non posso parlarne. Non vorrei interferire nelle indagini della magistratura. Ho la massima fiducia nell'operato [illegible] nella correttezza dei giudici. Voglio mantenere anch'io un atteggiamento corretto.

Non sa nemmeno chi ha dato quell'esposto all'avvocato Andrione?

No. Glielo chiesi, ma lui non me lo disse. Gli avvocati hanno il segreto professionale, non volli insistere.

Claudio Laugeri

> Il politico sott'accusa per tentata concussione «Quel documento era soltanto uno squallido modo di fare pressione su di me»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]. Nuvolosità [illegible] intensificazione con possibili [illegible] e temporali.

[illegible] in diminuzione.

VENTI. Moderati Sud-occidentali.

TENDENZA [illegible] Da nuvoloso a molto nuvoloso [illegible] precipitazioni.

LE TEMPERATURE

[illegible]

Max: 20; min: 6; media: 13

[illegible] ANNO FA

[illegible]: [illegible]; min: 7; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]; Alessandria 20; Asti 21; Cuneo 25; Novara 23; Vercelli 18.

Respinta l'istanza di «scongelamento» delle quote con cui una società del gruppo Lefebvre ha acquisito la maggioranza

Il 26 per cento delle azioni Sitav resta sotto sequestro

L'udienza del tribunale di Aosta sulla vicenda è stata fissata per il 3 ottobre

AOSTA. Resta sotto sequestro il 26 p[illegible] cento delle azioni Sitav. Il presidente del tribunale di Aosta Gianni Franciolini ha respinto l'istanza di «scongelamento» delle quote acquistate da una società controllata dal gruppo Lefebvre. Il provvedimento era stato preso dal giudice Maria Grazia Damonte in seguito al ricorso della Sfit, altra società azionista Sitav (22 per cento). Così la quota oggetto dello «scontro» resta affidata [illegible] un custode giudiziario.

[illegible] ballo c'è il controllo della società che per [illegible] ha gestito il Casinò di Saint-Vincent, la più grande casa da gioco d'Europa. Il gruppo Lefebvre aveva acquisito poco tempo [illegible] il numero di azioni Sitav necessario per detenere la maggioranza.

L'acquisto era stato perfezionato in estate in seguito a una nuova modifica dello statuto della Sitav con la quale era stato soppresso il diritto d'opzione degli azionisti in caso di vendita di quote.

Così il gruppo Lefebvre, già proprietario della Finoper, raggiungendo [illegible] controllo della Sitav avrebbe [illegible] [illegible] «complica[illegible] il futuro affidamento della concessione per gestire [illegible] casa da gioco valdostana, oggi commissariata proprio per i problemi conseguenti alla gara d'appalto.

Ma la Sfit, anche sulla base di un caso simile già avvenuto nel 1991, sempre per un'analoga modifica dello statuto Sitav, finito nelle aule del tribunale, si è opposta al cambiamento relativo al diritto d'opzione e si è rivolta [illegible] giudici. Con la [illegible]guenza del sequestro delle azioni «contese» disposto [illegible] giudice Damonte.

La società del gruppo Levebvre interessata è la «Generale Fiduciaria» che ha il compito di gestire le azioni Sitav acquistate dalla «San Giorgio Finanziaria» [illegible] mandato della «Eurosecurities» (che controlla la «San Giorgio» al 99 per cento).

E' la «Generale Fiduciaria» che a sua volta ha proposto sia un reclamo contro il provvedimento di sequestro (che non [illegible]spende l'esecuzione del provvedimento) [illegible] un'istanza di sospensione. L'istanza, che può essere accolta [illegible] il giudice ritie[illegible] che il sequestro arrechi grave danno, [illegible] stata respinta dal presidente Franciolini. [illegible] reclamo verrà discusso dal tribunale civile di Aosta nell'udienza convocata per il 3 ottobre alle 16,30.

Le decisioni possibili sono tre: il tribunale dovrà pronunciare un'ordinanza con cui conferma, revoca o modifica il sequestro delle azioni. Del colle[illegible] del tribunale non potrà fare parte [illegible] giudice Maria Grazia Damonte, in quanto già chiamata a prendere una decisione sulla vicenda. [gio. mac.]

IN [illegible]

Le accuse di Bich

Edoardo Bich, capogruppo in Consiglio regionale dell'apa, ieri quando ha sentito parlare di Casinò ha chiesto la parola. Il presidente della giunta aveva detto che «il pacchetto di maggioranza della Sitav è stato acquisito da [illegible] società che può essere fatta risalire [illegible] Lefebvre». Bich ha chiesto: «Ma chi sono questi nuovi amministratori che la Regione ha come controparte in affari miliardari?» La risposta che Bich si è dato è [illegible] pungente: «Non sono quegli imprenditori illuminati che qualcuno tende ad accreditare, [illegible] gente che, come il [illegible] presidente Sitav Giorgio Scelsi, o come il neo consigliere di amministrazione Enrico Bor[illegible], o come uno dei Lefebvre, Manfredi (non è socio Finoper, ndr), [illegible] stati nel mirino della Consob e [illegible] falliti [illegible] la società Unipar. Gente che con arroganza ha chiesto alla Regione di fare in fretta [illegible] riaprire le trattative. Ma [illegible] chi realmente abbiamo a che fare?».

Il magistrato Gianni Franciolini

La giunta guidata dal sindaco Thiébat ha esposto i risultati già ottenuti

Comune, il bilancio dei primi 100 giorni

AOSTA. Cento giorni per la giunta Thiébat: bilanci, progetti e considerazioni politiche. La giunta del Comune di A[illegible] ha presentato ieri i suoi «primi cento giorni di attività», rispettando la promessa di «chiarezza e trasparenza» del sindaco Pier Luigi Thiébat. Ieri i primi «contatti ufficiali» con i mezzi di informazione; poi, [illegible] fine ottobre, otto incontri con la popolazione, in diversi quartieri.

Il sindaco ha parlato all'assetto interno del Comune, spiegando che [illegible] è puntato sulla «riorganizzazione degli uffici, anche per la contrazione da 8 a [illegible] assessorati» e che è necessario un dialogo tra amministra[illegible] e uffici. Dialogo «aperto anche con i Comuni limitrofi», facendo riferimento al progetto della passerella tra Aosta e Gressan e a una discarica da realizzare in accordo con i Co[illegible] di Quart e Nus. Sul piano politico Thiébat ha sottolineato l'«armonia della giunta»: «Questo accordo forse ha indispettito l'opposizione o alcuni suoi personaggi, che considerano il Consiglio come un palco scenico dove recitare. Una parte dell'opposizione sembra essere prigioniera di schemi superati e di se stessa e getta quindi il dialogo sul piano personale».

La parola poi ai [illegible] amministratori. Per la pubblica istruzione, l'assessore Maria Giuliana Indrio ha insistito sull'«intervento nell'edilizia scolastica, soprattutto per quanto riguarda le materne e [illegible] elementari», e accennato a una «convenzione con [illegible] Comune di Sarre per scambio tra asili nidi e materne». Per il settore delle politiche giovanili ha detto: «E' prioritario stabilire la sede. Molti sono gli studi, ma da una nuova valutazione patrimoniale [illegible] emerse nuove idee. Tutte da valutare. Saranno mantenute le attività già esistenti, come il Progetto giovani, che forse verrà esteso anche ai ragazzi di 12-13 anni, e il Progetto Polo. E' inoltre stata predisposta l'apertura di una ludoteca».

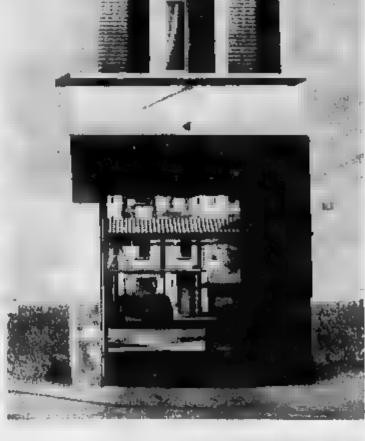
Per quanto riguarda la destinazione ai giovani dell'ex macello civico (per il quale l'assessore ai Lavori Pubblici Guido Grimod ha detto essere già stati assegnati i lavori in favore del Progetto Polo) e Maison Savouret, la Indrio ha detto che «ci sono anche altre possibilità, in altre zone». Grimod ha poi sottolineato i risultati positivi della giunta, facendo riferimento al «metodo di lavoro imposto dal sindaco». E per l'attività svolta finora da Grimod una lunga lista di appalti. Per alcuni sono da completare la procedura per l'assegnazione (come il rifacimento di pavimentazione e illuminazione di via Aubert e via Croce di Città) e per altri sono già assegnati i lavori (come l'allargamento della strada di Entrebin). Poi le 57 delibere proposte dalla giunta, tra cui il potenziamento della rete idrica.

Più «critico» Renato Favre, responsabile di Turismo, Sport e Commercio: «Mi sono accorto che, se vogliamo dare risultati per il rilancio turistico di Aosta, ci vuole una diversa interpretazione dell'intervento del Comune». L'assessore ha poi affrontato la questione «vigili urbani»: «La riorganizzazione del personale dovrà coinvolgere anche i vigili. Aumento delle presenze e una visione diversa da quella attuale. Abbiamo già lanciato [illegible] come la rotazione al loro interno e stiamo pensando a un numero verde».

Gianni Rigo, assessore ai Servizi Sociali e Sportello del cittadino, ha annunciato tra i risultati l'approvazione del Consiglio del piano [illegible] per anziani e disabili (7 miliardi) e le il programma [illegible] gli asili nido.

Tra gli interventi più «duri» della giunta Thiébat, c'è quello dell'assessore alle Finanze, Tributi e Bilancio Giorgio Lorenzini: «E' periodo di austerity. Da luglio è cominciata un'azione di recupero degli affitti arretrati delle case popolari comunali (230 milioni) e dei «ritardi» [illegible] pagamento per l'acquedotto (250 milioni)». «Gesti estremi» dice Lorenzini, facendo riferimento alla «chiusura dei rubinetti dopo 10-15 solleciti e i primi avvisi di sfratto, dichiarati in questi giorni a 30 inquilini, a cui seguiranno altri casi».

E [illegible] problema casa è [illegible] primo dei punti affrontati da Piovano, con il Piano regolatore. «Per l'emergenza abitativa - ha spiegato l'assessore - stia[illegible] cercando contatti con residence della città. Con le organizzazioni di piccoli proprietari ci stiamo [illegible]cordando per arrivare ad un'agenzia di locazione». [illegible] Piovano ha poi affrontato il tema «Piano regolatore». «Sono state presentate 400 osservazioni, che sono il segnale di un malessere e di una mole di lavoro non indifferente da affrontare». Osservazioni che saranno «"chiuse" entro il maggio '96». [sa. b.]

L'ex macello civico sarà destinato ai giovani. A sinistra la giunta comunale durante l'incontro di ieri per i primi 100 giorni di attività

L'Amministrazione ha deciso di stanziare fondi per [illegible] rimborso dei medicinali

Farmaci, 178 milioni dalla giunta

C'è un accordo che prevede il pagamento da parte della Regione della metà degli importi per [illegible] prodotti a uso veterinario. Il presidente della Federfarma: «Azzeriamo l'Iva e aumentiamo le tariffe dei ticket»

AOSTA. La giunta regionale ha da poco approvato l'assegnazio[illegible] di 178 milioni alla farmacie valdostane quale quota prevista per il rimborso dei medicinali venduti a uso veterinario e [illegible]tembre e ottobre di quest'anno. C'è un accordo grazie [illegible] quale tali ricette vengono pagate per [illegible] dall'assessorato alla Sanità.

Probabilmente [illegible] volta i farmacisti non avrebbero accet[illegible] così silenziosamente i lunghi tempi di attesa per i rimborsi. Oggi la situazione è migliora[illegible]. Nello Fabbri, farmacista di Nus e presidente dell'Ordine dei farmacisti valdostani, spiega: «C'è stato un momento in cui il contenzioso soprattutto con l'Usl, è stato anche aspro. Ora i rapporti sono molto migliorati. I rimborsi sono più puntuali e regolari. Tutto ciò ha contribuito a creare un clima di maggiore collaborazione».

E forse proprio grazie a questa rinnovata sensibilità sarà possibile, in futuro, realizzare nuovi e interessanti progetti che i farmacisti hanno nel cassetto da tempo, ma che una legislazione farragginosa impedisce di tradurre in realtà. La «Federfarma» (associazione nazionale dei farmacisti), attraverso i suoi 16 mila punti dislocati in tutto il Paese, si offre di venire incontro [illegible] modo concreto ai problemi dei malati. Partendo dal fatto che è imminente la presentazione della legge finanziaria, Giorgio Siri, presidente della Federfarma, lancia alcune proposte: «Azzerare l'Iva sui medicinali, aumentare il ticket da [illegible] a 3 mila 500 lire e compensare [illegible] minori entrate [illegible] un'addizionale sui consumi di tabacchi e superalcolici».

Quale sarebbe [illegible] contributo che darebbero i farmacisti a fronte di un'acquisita «neutralità fiscale»? «Potremmo curare [illegible] gestione delle tessere sanitarie - termina Siri - e la prenotazioni per analisi, esami, visite specialistiche e ricoveri in for[illegible] computerizzata. Infine siamo pronti per la [illegible] a domicilio dei farmaci agli anziani e ai "non deambulanti"».

In Valle esistono poco [illegible] di una trentina di farmacie. [illegible] queste, [illegible] decina sono localizzate [illegible] Aosta e nell'immediato circondario. Significa che meno di una ventina sono i punti disponibili per gli altri 70 Comuni valdostani. E' per que[illegible] che desta interesse la possibilità [illegible] consegnare i farmaci direttamente al domicilio dei soggetti ritenuti più bisognosi.

Ma il presidente dell'ordine valdostano frena gli entusiasmi: «Siamo completamente d'accordo sull'idea della Federfarma e, anche se in modo informale, abbiamo voluto qualche scammbio di idee, al nostro interno, [illegible] questo argomento. Ci piacerebbe poter avviare questo servizio perché riteniamo possa rappresentare veramente qualcosa di utile per cer[illegible] categorie». [r. s.]

La giunta regionale ha deciso di stanziare 178 milioni per rimborsare la metà del valore dei medicinali a [illegible] veterinario venduti in Valle

Conferenze dibattito

La 4ª edizione di [illegible] ambiente

AOSTA. Quarta edizione di «Incontri-Ambiente». Il nuovo ciclo di iniziative dedicato all'analisi delle tematiche ambientali verrà presentato questo pomeriggio, alle 15, dall'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, Elio Riccarand. L'incontro si terrà nella sala riunioni dell'assessorato, in via Cerise.

«Incontri-Ambiente» sarà strutturato in alcune conferenze-dibattito, degli incontri con gli studenti, una rassegna cinematografica e l'allestimento di vetrine-ambiente. La manifestazione è ormai diventata un appuntamento importante per i cittadini, per gli amministratori pubblici e per gli operatori del settore.

Le conferenze-dibattito inserite quest'anno nel calendario delle iniziative di «Incontri-Ambiente» affronteranno in particolare la questione ecologica, sia da un punto di vista globale che [illegible] relazioni all'influenza che possono avere le scelte politiche, culturali, sociali ed economiche.

[illegible] CITTA'

INCIDENTI

Migliora l'operaio caduto da un'impalcatura

Sono migliorate [illegible] condizioni di Francesco Anzaldi, [illegible] anni, l'operaio che martedì mattina è precipitato da un'impalcatura in un cantiere del Quartiere Cogne, ad Aosta. L'uomo, dopo le cure intensive del reparto di rianimazione, è stato trasferito in neurologia.

IMPOSTE

Il concordato di massa [illegible] la sanatoria

Domani alle 15 nel salone del palazzo regionale di Aosta è in programma un incontro di studio su: «Concordato di massa e la sanatoria delle irregolarità formali». La relazione introduttiva sarà tenuta da Silvio Laurencet, delegato dell'Ordine dei dottori commercialisti presso [illegible] tribunale di Aosta. Il [illegible] verrà poi approfondito da Giampiero Chieppa, procuratore legale dello Caraccioli di To[illegible]. Verranno analizzate le varie problematiche relative all'istituto dell'accertamento con adesione e della sanatoria delle irregolarità formali. L'incontro, patrocinato dalla giunta regionale, è organizzato dal «Gruppo studi» di Aosta e dal «Team system computers [illegible]ftware» che farà anche una dimostrazione di un programma sul concordato di [illegible].

[illegible]

Riapprovata la riforma sull'amministrazione

Con 24 voti favorevoli, l'asten[illegible] dei 3 consiglieri dei popolari per la Valle d'Aosta e del rappresentante del movimento popolare valdostano, [illegible] Consiglio regionale ha riapprovato ieri sera il disegno di legge di riforma dell'amministrazione regionale. La normativa aveva già superato a fine luglio il vaglio dell'assemblea regionale, ma era stata rinviata «a nuovo esame consiliare» dalla presidenza della commissione di coordinamento. Respinti alcuni emendamenti proposti dal consigliere Lanièce, ieri [illegible] il presidente della giunta ha ribadito «l'importanza della legge di riforma, che permetterà di mettere in atto [illegible] processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale».

[illegible]

Rinviato l'incontro per l'impianto [illegible] Villeneuve

L'incontro pubblico previsto dall'Enel per domani al centro congressi «Lo Miroir» di Regione Borgnalle non si farà. Gli esperti avrebbero dovuto spiegare le caratteristiche principali dell'impianto idroelettrico di Villeneuve, [illegible] l'indisponibilità di uno dei relatori ha obbligato l'Enel a rinviare l'appuntamento a data da destinarsi.

ALLEVAMENTI

«Le stalle della Valle indenni dalla leucosi»

Gli allevamenti bovini della Valle d'Aosta sono indenni dalla leucosi bovina enzootica. Lo comunica il ministero della Sanità. Il controllo di questa [illegible]lattia, infettiva e contagiosa, è obbligatorio ogni 4 anni in Valle, mentre in altre [illegible] è ancora a carattere facoltativo.

[illegible]INO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Troppi cantieri nella Valnontey

Depuis de nombreuses années, j'ai l'habitude de séjourner quelques jours à Cogne, dans la Vallée d'Aoste, attiré par le Parc National du Grand Paradis. Il m'est arrivé très souvent, [illegible] fil du temps, d'admirer la haute vallée de Valnontey située directement au pied de la chaine montagneuse qui a donne son [illegible] Parc. C'est donc avec amertume que j'ai pu me rendre compte que ces derniers temps, il avait été effectué dans cette vallée [illegible] très nombreux travaux, y compris des bétonnages importants, dont l'intérêt me paraît tout à fait discutable. Je n'ignore pas que la Vallée d'Aoste à été victime à plusieurs reprises d'importantes inondations, mais je pense que les travaux effectués parmi d'autres dans la haute vallée de Valnontey sont de nature non pas à éviter les [illegible] aval mais bien à les renforcer. En outre, ils ont complètement défiguré le caractère naturel du torrent [illegible] des prairies humides qui l'entourent. [illegible] ont aussi sensiblement abaissé [illegible] niveau de la nappe phréatique faisant disparaitre ainsi une série de mares [illegible] de bras secondaires du torrent qui [illegible] un refuge important pour [illegible] série d'animaux, entre autres des batraciens.

Tout ceci, j'insiste bien sur ce fait, a été réalisé pour l'essentiel à l'intérieur même des limites du Parc.

Il est évident que des naturalistes pointilleux pourraient exiger [illegible] déclassement du Parc si de tels travaux [illegible] multipliaient au [illegible] des [illegible].

Je me permets de me manifester auprès de vous [illegible] j'espère que la presse régionale comprendra mon message pour que vous interveniez fermement [illegible] vue de rendre à la belle vallée de Valnontey le caractère sauvage qui [illegible] a fait l'attrait majeur, qui est reconnu internationalement, et [illegible] d'ailleurs de très nombreux Italiens eux-mêmes recherchent une nature malheureusement de plus en plus rare.

Michel Houart
administrateur des Réserves naturelles Rnob, section belge [illegible] Birdlife international

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.260
Percorribilità strade: 303.754/35 865
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.566; Centro Emergenza 304 450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846 320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.466
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI [illegible]

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle [illegible] (a porte [illegible]te) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. [illegible] gli altri Comuni [illegible]la regione le farmacie osserveranno i turni di notte [illegible] lo [illegible] [illegible] tondicato.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 mi[illegible] dalla chiamata)
Distr. [illegible]: Villeneuve, Cogne (entro [illegible] dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 ottob[illegible]
Aosta: Agip, corso Ivrea, Monteshell, via [illegible]-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, [illegible] Ivrea; IP, via P S Bernardo; Esso, viale F Chabod, Fina via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP, **Chambave:** [illegible]shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell. **Fénis:** Fina, **Gressan:** Tecnoplia; **Hône:** IP, **Montjovet:** Fina (S.S. 26), **Pont-St-Martin:** Esso, **Sarre:** Erg. **St-Pierre:** Agip (via [illegible] Libertà); **St-Vincent:** Esso, Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

[illegible]

[illegible]: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 8[illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

PO[illegible] STATO

[illegible] (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]ATO CIVILE

[illegible] Mario Gallo; Noemi Parisi.
Matrimoni. Luca Ronco con Solange Morelli; Angelo Manuca con Santina Michelotte; Roberto Ariaz con Roberta Janin.
Morti. Nello Francesco Michele Favre, 86 anni, pensionato, Gressoney La Trinité.

Antey-St-André. Oggi alle [illegible] [illegible]nisce il Consiglio comunale. Nove gli argomenti: [illegible] variazione al bilancio, le spese per il gemellaggio [illegible] Les Mathes La Palmyre, le indennità di carica degli amministratori, l'uso del salone per attività ricreative e [illegible] nomina di una commissione per [illegible] variante al piano regolatore.
[illegible] Consiglio comunale oggi alle [illegible], con 9 punti all'ordine del giorno, tra cui i regolamenti per i rifiuti, il piano finanziario per segnaletica e spostamento tratto fognario di Pila.
Brissogne. Oggi alle 15 si [illegible] il Consiglio comunale. Ci sarà un incontro con un architetto e con un funzionario regionale [illegible] spiegherà i progetti della torre [illegible] [illegible]zioni dall'aeroporto e per la sistemazione del torrente Laures. [illegible] [illegible] saranno esaminati gli altri argomenti, tra cui [illegible] mozione [illegible] la ex Jugoslavia, [illegible] indennità [illegible] carica, e l'istituzione [illegible] commissioni consiliari.

GLI APPUNTAMENTI

CHATILLON

Cultura arcaica in biblioteca

[illegible] salone della biblioteca [illegible] inaugurata oggi alle 18,30 una mostra intitolata: «Dalla Vene[illegible] alla Maschera - Aspetti di cultura arcaica in Valle d'Aosta», organizzata dal Comune di Châtillon. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

LILLIANES

Scade il concorso fotografico

Domani è l'ultimo giorno utile per presentare, in municipio, le immagini partecipanti al con[illegible] fotografico organizzato dalla Pro loco di Lillianes e riservato ai dilettanti. Il primo premio è di 200 mila lire, il secondo di 100 mila.

[illegible]

A lezione di ginnastica

Nell'ambito dei corsi organizzati dal circolo culturale sportivo Cogne Aosta, sono in programma le lezioni di ginnastica per adulti, tenute dall'insegnante Gregorio Rigolino. Il corso s'inizierà il 9 ottobre e si concluderà a maggio. Per informazioni e [illegible] rivolgersi alla sede del circolo, in [illegible] Battaglione Aosta 18, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12 e dalle [illegible] 14,30 alle ore 18,30. Il termine è fissato per il 29 settembre.

SAINT-PIERRE

Mostra fotografica

La sala reale [illegible] castello di Saint-Pierre (sede del Museo regionale di scienze naturali) ospita la mostra fotografica «Monumenti e immagini della Valle d'Aosta». Sono esposte 40 fotografie, realizzate da Graziella Benato di Aosta. La mostra resterà aperta fino a sabato 8 ottobre, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

[illegible]

Le meraviglie della Terra

Il Centro St-Benin ospita la mostra intitolata: «Les dents de la terre». Sono esposti pezzi unici, provenienti dalle più prestigiose collezioni private di mineralogia e paleontologia. La mostra resterà aperta fino al 1° ottobre, dalle 9 alle 20.

ALTRA SVOLTA NELL'INCHIESTA DI [illegible]

Per lo psichiatra incaricato dal pm, il teste «è attendibile»

«Allo gnomo Eliseo raccontò il delitto»

Dall'alto, il sostituto procuratore Davide Monti, l'avvocato difensore di «Lisetto», Luca Santoni Franchetti e un sopralluogo nella casa del delitto

IL «supertestimone» del «ca[illegible] Jorioz» è attendibile. Parola del perito Enrico Zanalda, psichiatra nominato dal sostituto procuratore David Mon[illegible] per valutare se potevano essere ritenute degne di fede [illegible] faite da quello che il magistrato ha soprannominato «lo gnomo dei boschi». «E' un personaggio particolare, che dovrà essere sottoposto a esami» aveva detto il magistrato all'inizio dell'estate. Ieri il medico ha consegnato in Procura la sua analisi. Le affermazioni di questo «supertestimone» riguardano l'inchiesta sull'omicidio di Feliciano Jorioz e Germana Ferrin, gli anziani coniugi uccisi nel [illegible] del '91 a Champex di Pré-Saint-Didier.

Di quel delitto è stato accusato il figlio dei Jorioz, Eliseo: assolto qualche mese fa dalla corte d'assise d'appello di Torino, l'uomo è ancora in attesa del processo in Cassazione. La procura generale del capoluogo piemontese ha fatto ricorso contro quella sentenza: i giudici romani devono ancora fissare la data del processo.

Il delitto di 4 anni e mezzo fa non ha ancora un responsabile. La procura sostene ha, così, «riaperto il caso». Indagine «congiunta» di carabinieri e polizia, coordinati [illegible] sostituto procuratore David Monti. All'inizio dell'estate, gli investigatori avevano sistemato microspie in casa dell'ex amante di Eliseo, Cinzia Birri. Le conversazioni carpite avevano portato alla condanna (2 anni, con la condizionale) della donna per falsa testimonianza: aveva mentito nel processo di primo grado in corte d'assise ad Aosta, quando aveva cercato di «attenuare» le affermazioni contro Eliseo fatte alla polizia il giorno dopo il delitto.

Poi è finita sott'inchiesta anche la sorella di «Lisetto», Laura: il magistrato l'ha «indagata» per falsa testimonianza e favoreggiamento. Secondo il magistrato, avrebbe nascosto agli inquirenti alcune circostanze «importanti» su [illegible] che è accaduto la notte e la mattina del delitto. «Non ha senso, stanno cercando di far perdere di credibilità ai testimoni della difesa di "Lisetto"» era stata la rea[illegible]ne dell'avvocato [illegible] Laura e Eliseo Jorioz, Luca Santoni Franchetti, di Firenze.

Un paio di mesi fa è saltato fuori il «supertestimone». Gli inquirenti vogliono mantenere il massimo riserbo sulla sua identità, hanno soltanto detto che «abita nella Valdigne». Ha raccontato alla magistratura di aver ricevuto alcune confidenze da parte di Eliseo. Il sostituto Monti ha soprannominato il testimone «gnomo dei boschi» perché prop[illegible] la «confessione» di «Lisetto» sarebbe avvenuta tra gli alberi della montagna sopra Pré-Saint-Didier. Le rivela[illegible] riguardano le modalità dell'omicidio. Secondo le parole di Eliseo riferite dal «supertestimone», [illegible] madre di «Lisetto» sarebbe stata uccisa in cucina; soltanto dopo [illegible] donna sarebbe stata portata in camera e buttata [illegible] letto. Anche il marito potrebbe [illegible] stato colpito altrove [illegible] portato poi in camera.

«Dobbiamo trovare i riscontri [illegible] quelle affermazioni» avevano sempre detto gli inquirenti. E qualche elemento è così finito nel fascicolo sul tavolo del magistrato. Come le fotografie di quella macchia trovata dagli investigatori sulla parete della cucina, a un metro e 20 da terra. L'ipotesi degli inquirenti è che Germana Ferrin sia stata colpita proprio in quella stanza, come nel racconto del «supertestimone». Su quella macchia, gli specialisti dell'università di Genova hanno fatto alcuni esami: i risultati non sono ancora noti. Ma gli investigatori sono certi che [illegible] sangue. **(c. lau.)**

GLI ITINERARI

La «ferrata» di fronte alla Becca di Luseney

Uno dei passaggi più esposti lungo l'itinerario che porta all'alpeggio Berrié

NELLE Dolomiti sono da tempo noti i sentieri che collegano i rifugi attraverso salite e discese che in un immaginario diagramma non presentano picchi eccessivi. Questi rilassanti percorsi, che i montanari delle Alpi orientali hanno individuato in un'orografia caratterizzata da stratificazione orizzontale, sono molto apprezzati dagli escursionisti.

In Valle d'Aosta solo in pochi casi è stato possibile stabilire collegamenti di analoghe caratteristiche e generalmente essi presentano variazioni altimetriche di rilievo.

Tra i tracciati più regolari figura il sentiero che unisce il rifugio di Prarayer al Crête Sèche, in alta valle di Bionaz. In considerazione della notevole lunghezza che impegna per tutta una giornata, il percorso è particolarmente consigliato nella stagione estiva. Tuttavia l'autunno si presta bene per il segmento di tracciato compreso tra la comba di Grand Chamin e l'alpeggio Berrié, dove, oltre alla spettacolare vista sulla Becca di Luseney e al possibile incontro con branchi di stambecchi, si può provare l'emozione di salire attraverso il Pas de foille, aereo passaggio roccioso attrezzato con catene dalle guide della Valpelline per conto del Comune di Bionaz.

L'opera fa parte di un vasto programma di riqualificazione della rete sentieristica che i nuovi amministratori di Bionaz hanno intrapreso appena insediati. Il [illegible] è stato [illegible]centemente ripristinato, rinforzando notevolmente gli ancoraggi di circa 130 metri di catene. Quindi può essere percorso in assoluta sicurezza se gli escursionisti sono provvisti di imbragatura e cordini c[illegible] [illegible]schettoni per l'assicurazione.

L'escursione attraverso il Pas de foille ha inizio [illegible] a Chamen, località posta a 1770 metri di quota lungo la strada per la diga di Place Moulin, non lontano dal luogo dove sorgeva il villaggio che nel 1952 fu spazzato dall'enorme frana staccatasi dalla B[illegible]ca di Luseney uccidendo gli unici quattro abitanti che si trovavano in casa. Si compiva così il destino del nucleo abitato già devastato nel 18° secolo da uno smottamento del versante opposto.

Lì, dopo aver imboccato la stradina per Gran Chamin, la si segue fedelmente lungo i numerosi tornanti fino a pervenire agli aperti pascoli [illegible] Grand Chamin a 2016 metri.

Seguendo poi [illegible] segnavia nr. 3, si continua passando accanto alle baite sul sentiero che [illegible] una piccola dorsale per costeggiare poi il torrente. Si attraversa quindi il corso d'acqua, su un ponticello di legno ormai sbilenco, oppure su una passerella in cemento posta appena più a monte.

Sempre badando alla segnaletica si deve individuare il sentierino che sale sul versante verso Sud Ovest attraverso un rado lariceto. La traccia recentemente sistemata diventa mano a mano più evidente e porta all'inizio della fascia rocciosa attrezzata.

Dopo aver afferrato le catene si acquista quota su terreno sempre più esposto ma sicuro e con divertente ginnastica si supera l'ostacolo. Al termine dell'ultima catena si giunge sulla spalla Sud Est del Mont della Tsa, dove la segnaletica di vernice invita a prendere leggermente quota per raggiungere l'evidente sentierino segnalato che, attraverso le ondulazioni del terreno, tocca gli alpeggi della Tsa a 2239 metri, quello di Portset a 2206 metri e giunge infine, in circa due [illegible] all'alpe Berrié a 2129 metri.

Di lì si scende poi a valle lungo la strada agricola che giunge a Dzovenno e si torna a recuperare l'auto a Chamen.

Pietro Giglio

ASSISTENZA SOCIALE

Nus, in difficoltà il «Bourgeon de vie» di frazione Mazod che aspetta ancora la convenzione con l'Usl

Il centro per malati di Aids rischia la chiusura

Prestito regionale alla cooperativa «Demos» per gli alcolisti

La sede del Centro Bourgeon de vie in frazione Mazod di Nus rischia la chiusura perché ancora [illegible] della convenzione Usl

NUS. Continua la lenta «agonia» del centro per malati di Aids, istituito al secondo piano del «Bourgeon de vie», la struttura di Mazod, nel Comune di Nus, destinata all'accoglienza diurna dei tossicodipendenti e al loro reinserimento.

«Siamo ad un punto cruciale - dice Carlo Marchesini, uno dei fondatori -. Se non si definisce la convenzione [illegible] l'Usl l'alternativa più probabile è la chiusura di questa casa-alloggio riservata a chi ha contratto l'infezione da Hiv, non ancora nella fase terminale. La necessità di assumere personale qualificato che assicuri un'assistenza idonea agli ospiti è vanificata dall'impossibilità di corrispondere un adeguato stipendio».

Ormai sono due anni che l'avvio dell'attività [illegible] questo centro alimenta, a vuoto, le speranze delle persone malate. Giovani e adulti fiduciosi nella sensibilità delle istituzioni pubbliche, le sole in grado di garantire la realizzazione di un programma socio-sanitario rispondente alle loro aspettative. Per queste persone con un futuro incerto la delusione appesantisce una condizione già di per sé angosciante.

«Non si vede uno sbocco concreto e discutiamo con le autorità sanitarie da un anno e mez[illegible]. - prosegue Marchesini - Anzi, viviamo, da tempo, la situazione contraddittoria della possibilità di aprire il centro, considerato il rilascio della regolare autorizzazione dell'Usl. Realtà capovolta dall'assenza della fonte principale per la realizzazione del progetto, cioè la firma della convenzione».

Sono [illegible] volta i privati [illegible] preoccuparsi di stemperare le sofferenze soprattutto morali di chi è consapevole della precarietà della [illegible] vita. Le richieste di accoglienza sono costanti ed è inutile ribadire l'urgenza che il centro per malati di Aids (unico in Valle) apra i battenti, sostenuto dall'impegno dei volontari, ma soprattutto dalla presenza costante di operatori professionisti.

Notizie confortanti per «Demos», la struttura realizzata nella ex Villa Brezzi dalla Regione per la riabilitazione degli alcoldipendenti. Le gravi difficoltà economiche che hanno impedito ai responsabili l'apertura nonostante [illegible] firma della [illegible] l'Usl, verran[illegible] risolte, in via provvisoria, con l'erogazione, da parte dell'assessorato regionale alla Sanità di un prestito per i costi delle rette di 10 ospiti.

«Potenzieremo anche il servizio di alcologia pubblico - annuncia l'assessore Roberto Vicquéry - ricavando spazi appositi nella struttura adiacente [illegible] Sert. Con lo sblocco delle [illegible]sunzioni, garantiremo un aumento di organico proporzionale all'entità del problema dell'alcolismo».

Sandra Lucchini

AOSTA

Con Corrado Neyroz

Albergatori in udienza da Scalfaro

AOSTA. Ieri era la Giornata mondiale del Turismo. [illegible] il presidente degli albergatori della Valle d'Aosta, Corrado Neyroz, l'ha celebrata [illegible] un prestigioso appuntamento: è stato [illegible]vuto ieri mattina, al Quirinale e in udienza privata, dal presidente della Repubblica Oscar L[illegible] Scalfaro.

Con Neyroz c'erano anche i rappresentanti del consiglio direttivo della Federalberghi. «La celebrazione della Giornata mondiale del Turismo - ha spiegato Neyroz - è stata l'occasio[illegible] per rappresentare al presidente Scalfaro [illegible] disagio nel quale vive il settore, contrassegnato dall'assenza di significative iniziative delle pubbliche istituzioni, nonostante l'altissima vocazione turistica del [illegible]stro Paese». Neyroz ha poi incontrato anche il sottosegretario di Stato Mario D'Addio, [illegible] quale ha spiegato le problematiche [illegible] turismo valdostano.

AOSTA

Le domande in Regione

Per 57 [illegible] [illegible] società 461 candidati

AOSTA. Cariche ovunque, anche prestigiose [illegible] ben remunerate, che hanno attirato [illegible] «raffica» di candidature. Sono quelle per i ruoli di presidente, consigliere di amministrazione, revisore dei conti, sindaco o probiviro di molte società o enti valdostani.

La Commissione regionale nomine, prima e il Consiglio regionale, poi dovranno esaminare 461 candidature, presentate da 128 persone e relative a 57 nomine in scadenza nel secondo semestre 1995. Di queste, 55 saranno designate dal Consiglio regionale, due dalla giunta.

Tra [illegible] «poltrone» più ambite ci sono quelle della Banca Valle d'Aosta, Società Italiana Traforo Monte Bianco, Pila spa, In.Va., Società Autostrade Valdostane, Air Vallée e le banche di credito cooperativo [illegible] Saint-Christophe, Gressan, Monte Bianco-La Salle [illegible] l'Ente Parco Gran Paradiso.

A Ivrea per furto

[illegible] due ex operai [illegible] Conner

PONT-SAINT-MARTIN. Rubavano gli hard disk della Conner, [illegible] il «trucco» è stato [illegible]perto e l'altro giorno il gip, giudice per le indagini preliminari [illegible] Ivrea ha condannato due [illegible] dipendenti dell'industria elettronica di Pont-Saint-Martin a tre mesi di carcere, con i benefici della sospensione condizionale della pena. A finire in pretura sono stati Silvio Pedergnana, 25 anni, che all'epoca della denuncia era in cassa integrazione e il suo collega Renato Terzaghi, 41 anni, entrambi abitanti in Canavese. I due per qualche [illegible] riuscirono a nascondere, sotto i vestiti o in una bors[illegible] hard disk [illegible] memorie «Sim». I carabinieri, che indagarono sui furti del materiale elettronico, trovarono a casa dei due operai hard disk e memorie per un valore di centinaia di milioni. Davanti al gip della pretura i due operai han[illegible] patteggiato la condanna.

Assente il fondatore Airaudi. Una perizia dovrà stabilire i danni all'ambiente

Damanhur, slitta il processo-show

Rinviato al 6 novembre

Quindici anni [illegible] lavoro [illegible] per costruire un tempio «meraviglia», annegato nella roccia delle colline della Valchiusella. Quindici [illegible] di [illegible] in gran segreto prima [illegible] rivelare l'esistenza [illegible] questa struttura, definita «fulcro e sintesi della cultura damanhuriana». Negare sempre e con tutti l'esistenza del tempio è stato, per anni, [illegible] dogma a cui i damanhuriani si [illegible] attenuti. Fino all'ultimo. Ieri, in pretura a Ivrea, alla prima udienza del processo contro Oberto Airaudi, capo carismatico e fondatore della comunità - accusato di violazione [illegible] legge Galasso per la costruzione [illegible] questo [illegible]pio - si è a lungo parlato del modo [illegible] cui è stato custodito il segreto. «Se qualcuno [illegible] chiedeva del tempio - ha raccontato in aula Roberto Zurlo - lo portavamo a vedere [illegible] grossa pietra nei boschi. Era sistemata sulla [illegible] della struttura sotterranea, [illegible] dall'e[illegible] non si poteva vedere proprio nulla». In tanti sono caduti nella rete dei damanhuriani: tec[illegible] del Comune di Vidracco, [illegible]binieri, guardia forestale. «Anche all'ultimo - ha raccontato [illegible] aula il maresciallo Ennio Sebastiani, comandante del nucleo operativo della compagnia [illegible] Ivrea - tenta[illegible] di bluffare. Sapevamo che l'accesso era consentito da una porta segreta che si apriva solo [illegible] telecomando. Quando ordinammo di consegnarcelo [illegible] diedero quello di un televisore».

Era luglio del '92 e quello fu l'ultimo tentativo di nascondere l'esistenza [illegible] «Tempio dell'Uomo». Da allora si è aperta una lunga battaglia legale per il futuro di questa struttura. Il processo per violazione della legge Galasso è l'ultimo atto, dal punto di vista giudiziario. «Una condanna in questa sede - [illegible] l'avvocato di Damanhur, Giampiero Ragusa - significherebbe il suo abbattimento». Un'ipotesi che membri della comunità che ha sede a Baldissero Canavese rifiutano di prendere in considerazione. [illegible] - dicono - non abbiamo danneggiato assolutamente nulla. Il nostro tempio è un'opera d'arte: distruggerlo sarebbe inconcepibi[illegible]. Ma ci [illegible] le ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica di Ivrea: ovvero aver costruito in una zona sottoposta a [illegible] idrogeologico. «Il tempio non ha danneggiato l'ambiente esterno; il bosco sovrastante è in[illegible], come lo ha creato [illegible] natura», ha sostenuto in aula Paola Tomassone, ufficiale del Corpo forestale dello Stato che, su incarico della magistratura eporediese, subito dopo il rinvenimento dell'edificio, eseguì una [illegible] di [illegible]tamenti e controlli.

Ma [illegible] violazioni della legge Galasso sono un'altra [illegible]. Per stabilire se e come sono stati violati vincoli idrogeologi e ambientali è stata disposta una nuova perizia tecnica. «Non ho potuto - ha spiegato al pretore Tisco il pm Fornace - richiederla prima in quanto i termini erano già scaduti. Sarebbe stato un atto inutilizzabile dal punto di vista procedurale». [illegible] tempi e i modi delle perizie saran[illegible] definiti nella prossima udienza, fissata per il 6 novembre prossimo.

«In questa fase - spiega Roberto Sparagio, portavoce della comunità - ci preme particolarmente dimostrare che il nostro tempio non ha arrecato alcun tipo di dan[illegible]. E poi, naturalmente, salvare [illegible] tempio dalla distruzione: è un libro su cui c'è scritta la nostra storia». E ieri in pretura a Ivrea, per seguire da vicino l'evolversi della situazione, si sono presentati de[illegible]ine di damanhuriani. Assente solo «Falco» Oberto Airaudi. A fianco dei damanhuriani si sono, invece, presentati gli amici della comunità «Jo a na» di Auriol in Provenza: un gruppo che persegue gli stessi fini e si occupa delle [illegible] tematiche [illegible] Damanhur. E agli amici francesi è stato spiegato che un gruppo di parlamentari piemontesi presenterà al Parlamento [illegible] disegno di legge per la salvaguardia della struttura. «C'è già - dicono Damanhur - un parere della Soprintendenza che ha definito il tempio dell'Uomo un'opera d'arte. Ma il pronunciamento del governo è essenziale [illegible] caso che arrivi la condanna penale».

In [illegible]esa che [illegible] Roma arrivino notizie positive Damanhur fa conoscere il suo gioiello al resto del mondo. In poco più di un anno decine di giornali e settimanali hanno dedicato servizi e prime pagine alla costruzione sotterranea di Vidracco: «Il tempio delle meraviglie».

Lodovico Poletto

L'interno del tempio di Damanhur
Sopra, **Oberto Airaudi**

Fino a lunedì

A Carema la «Festa dell'uva»

E' una «Festa dell'uva e del vino» con lo sguardo rivolto al cielo, quella che inizia oggi (43ª edizione) a Carema. A circa 15 giorni [illegible] vendemmia, infatti, un bilancio anche solo approssimativo non può [illegible] tenere in considerazione gli eventi atmosferici.

«Come accade sovente - [illegible] menta Luciano Clerin, presidente della Cantina dei produttori Nebbiolo di Carema - l'annata era partita bene. Il tempo dei gi[illegible] [illegible]si, [illegible], ha creato qualche preoccupazione». [illegible] spiega: «L'uva è sana, nonostante le piogge, e il vino di conseguenza sarà buono. La quantità, però, [illegible] deciderà in queste giornate: se tiene il sole contiamo di raccogliere circa 1400 quintali, poco più dello scorso anno».

Per intanto, [illegible] pensa a festeggia[illegible] [illegible] le manifestazioni organizzate dal Club della gioventù, nelle strutture presso l'area sportiva comunale. Oggi alle 20 si apre il ristorante, con specialità «patate e cotechino»; alle 21 il concerto del gruppo Cantavino. Domani, alle 19,30, la cena sarà a base di pesce.

Sabato, dalle 13,30 alle 16,30, si [illegible] le uve; allo [illegible] si mangia «polenta e carbonada», alle 21 le danze. Domenica è in programma la Messa, alle 10,30, e il pranzo con «zuppa alla valpellinese». Alle 14,30 si esibiscono la banda musicale di Carema e il Gruppo di ricerca musicale di Coazze, [illegible] distribuzione di miasse e salignun e premiazione delle uve; alle 21 ballo li[illegible]. La festa [illegible] conclude lunedì, con il pranzo «polenta e camoscio» e il torneo di bocce.

IN BREVE

MAZZE'

Gli ritirano la patente [illegible] guida ugualmente l'auto

Alberto Cuochi, 47 anni, residente in strada Provinciale per Mazzè 6, che il 22 settembre scorso era stato sorpreso in [illegible]so Galileo Ferraris a Chivasso dalla polizia stradale al volante della sua Lancia Thema in stato [illegible] ebbrezza e al quale [illegible] stata ritirata la patente, non ha rispettato il provvedimento. L'altra mattina l'uomo è stato nuovamente trovato a Chivasso dalla polizia alla guida della Thema. Quindi è scattata un'altra denuncia.

IVREA

Accusato di tenere dinamite Viene assolto in appello

Condannato a tre anni di reclusione dai giudici del tribunale di Ivrea per la detenzione di 16 candelotti di dinamite e circa tre metri di miccia, è stato [illegible]solto in appello (dopo il ricorso dell'avvocato Campanola) per non aver commesso il fatto. Si tratta di Agostino Fusaro, 60 anni, residente ad Ivrea in via Buozzi [illegible], operaio. La dinamite era stata trovata [illegible] un garage che l'uomo condivideva con il figlio Damiano, 30 anni.

SAN [illegible]

Appaltata la ricostruzione [illegible] «ponte del Gallo»

Procedono [illegible] operazioni per la ricostruzione del «ponte del Gallo» sul torrente Malesina, crollato nell'alluvione del novembre scorso. Il Comune ha appaltato alla ditta Martini [illegible] San Giorgio la costruzione delle spallette; si procederà poi alla realizzazione del ponte vero e proprio, tutto in ferro.

Contatto diretto con la Motorizzazione: ora bastano [illegible] visita e una telefonata

[illegible] rinnovata in [illegible] giorni

Il «miracolo» via computer dell'Usl 9 di Ivrea

Niente più code davanti all'ambulatorio, pratiche da seguire [illegible] meandri della burocrazia, decine di fogli di carta da maneggiare; ma soprattutto, niente più costi esorbitanti (dalle 150 alle 300 mila lire) e tempi di attesa lunghissimi (qualche mese, [illegible] non addirittura uno o due anni).

Per rinnovare la patente di guida, da lunedì prossimo [illegible] tutto [illegible] territorio dell'Usl 9, all'automobilista [illegible] resteranno [illegible]che due operazioni: prenotare, anche telefonicamente, ed effettuare l'indispensabile visita medica.

Passeranno pochi giorni, una settimana al massimo, tra la prenotazione e la conseguente visita presso uno dei quattro ambulatori abilitati; altri [illegible] per ricevere [illegible] il tagliando di attestazione del rinnovo, da applicare al documento. E tutto questo costerà, nel caso di una patente B, 47 mila lire più le 15 mila della [illegible]arca da bollo; poco di più per le altre patenti.

L'iniziativa è del servizio di medicina legale dell'Usl 9 e dell'ennesimo «progetto pilota» promosso dall'azienda sanitaria eporediese. Primo su tutto il territorio nazionale, infatti, [illegible] il professor Mauro Martini, primario della divisione, a sperimentare i risultati di un programma da lui stesso ideato.

Il primario **Mauro Martini**

«E' il primo passo - dicono alla sede dell'Usl 9 - verso la riorganizzazione di tutti gli ambulatori, in un'ottica [illegible] riforma e miglioramento di ogni attività extraospedaliera».

Il progetto interessa tutte le categorie di patenti, dalla A a quella nautica (sia per il rinnovo sia per il rilascio) e anche il documento di idoneità alla detenzione e uso di armi. «Si è voluto annullare ogni lungaggine burocratica - dice il professor Martini - costellata di sprechi e perdite di tempo, semplificare [illegible] operazioni, [illegible] soprattutto creare un filo diretto fra il [illegible]stro servizio e la Motorizzazione civile di Roma».

A supportare tutto il progetto è la telematica: i computer degli ambulatori di medicina legale sparsi in Canavese saranno infatti collegati a quelli della Motorizzazione civile nella capitale. «In sostanza - spiega [illegible] primario eporediese - l'utente effettua [illegible] visita (che, ricordiamo, può prenotare anche telefonicamente allo 0125-641.090 oppure agli sportelli di Ivrea, Cuorgnè e Caluso) e i suoi dati arrivano a Roma [illegible] tempo reale. All'automobilista non resta altro da fare che attendere a casa il tagliando, che gli sarà [illegible]stato poche decine di migliaia di lire».

Sono quattro gli ambulatori di medicina legale che offrono questo servizio: a Ivrea in corso Nigra 37 (dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17), a Cuorgnè in via Gramsci 5 (lunedì dalle 9 alle 11,30, giovedì dalle 14,30 alle 17), a Rivarolo in via Piave [illegible] (martedì dalle 9 alle 11,30, venerdì dalle 14,30 alle 17) e a Caluso in via Roma 22 (lunedì dalle 14,30 alle 16,30, mercoledì dalle 10 alle 12).

Un altro servizio è offerto dalla Motorizzazione civile, che ha voluto la semplificazio[illegible] dei procedimenti amministrativi della conferma della validità della patente di guida. Nel ca[illegible] in cui il tagliando di aggiornamento del documento non dovesse giungere entro 40 giorni dalla visita medica, basterà telefonare al numero verde 167-232.323 per avere tutte le informazioni del caso.

Mauro Revello

A livello nazionale

«Sos [illegible]» E' di Ivrea il portavoce

«La normativa in vigore sul problema dell'immigrazione e [illegible] proposte legislative in discussione altro [illegible] sono se non una forma di discriminazione istituzionale». Lo [illegible] Andrea Morniroli, responsabile dell'associazione «Sos razzismo» di Ivrea e portavoce del comitato promotore della Rete nazionale antirazzista. E aggiunge: «Se non ci sarà un'inversione di tendenza, proporrò l'obiezione di coscienza e l'autodenuncia per quanto riguarda gli aiuti agli [illegible]migrati clandestini».

Morniroli [illegible] soprattutto le norme contenute nel «Testo [illegible]spoli», definendole assurde e discriminanti.

«Il problema dell'immigrazione - replica - non si risolve con i certificati di sana e robusta costituzione o di buona condotta, e neppure con le altre proposte che si vogliono trasformare in legge. In questo modo, infatti, si arriva a criminalizzare tutti gli immigrati, senza distinzioni».

San Martino, in casa

Pensionato aggredito [illegible] derubato

Banditi in azione l'altra sera a casa di [illegible] pensionato [illegible] San Martino Canavese. In due, a volto scoperto e armati di coltello, hanno fatto irruzione nella casa di Antonio Richetta, 83 anni, un pensionato che vive da solo in frazione Pranzalito.

Minacciandolo lo hanno [illegible]stretto a consegnare tutto il denaro che aveva in casa: circa un milione, soldi che aveva [illegible] da parte risparmiando [illegible] pensione.

Poi lo hanno rinchiuso [illegible] uno sgabuzzino: «Se dai subito l'allarme torniamo e te la facciamo pagare». Antonio Richetta è stato soccorso verso le 22 da un vicino di casa, Carlo Tarizzo, [illegible] anni, che sentendolo gridare è [illegible] a controllare cos'era capitato.

Dei malviventi, sfortunatamente, non ci sono tracce: [illegible] fuggiti subito dopo [illegible] rapina [illegible] un'auto parcheggiata poco distante.

[illegible] ALL'ANFITEATRO. Domani al pluriuso [illegible] Montalto Dora, nell'ambito della festa della Cgil del Canavese, si esibisce il gruppo emiliano degli Ustmamo. Il concerto inizia alle 22,30, l'ingresso costa 10 mila lire.

EXPO [illegible] Lo spettacolo di questa sera alla rassegna commerciale che si svolge nell'area della ex Montefibre eporediese è un'esibizione di balli latino-americani della scuola Abc Dance [illegible] Chivasso: inizio alle 21,30. L'Expo è aperta fino a domenica, dalle 19 alle [illegible] nei giorni feriali (3000 lire il biglietto), dalle 15 alle [illegible] nei festivi e prefestivi (5000 lire).

[illegible] La chiesa di Santa Marta ad Agliè [illegible], domani alle 21, un concerto dal titolo «Quattro passi nell'operetta»: [illegible] soprano Alessandra Cecchetti e il baritono Marco Crosazzo, accompagnati al pianoforte da Raffaele Artuso, eseguiranno duetti e romanze celebri. Il concerto, a ingresso gratuito, fa parte della rassegna «Spaziando tra le note», organizzata da Pro Loco e parrocchia di Agliè.

[illegible] [illegible] parrocchia del Sacro Cuore di Ivrea propone, dal 5 al 7 ottobre, una gita nei luoghi di origine dei santi umbri: Assisi e Cascia. Non mancheranno, però, [illegible] a Perugia, Spoleto e alle sorgenti del Clitunno. La quota di partecipazione, tutto compreso, è [illegible] 315 mila lire. Per iscrizioni rivolgersi alla parrocchia [illegible] Sacro Cuore, 0125/234156.

[illegible] CON L'ARCO. Al centro polisportivo comunale [illegible] Rivarolo è partito un corso di tiro [illegible] l'arco per amatori e principianti. Le lezioni si svolgono il martedì e il venerdì pomeriggio; il costo è di 100 mila lire per ragazzi sotto i 15 [illegible] 150 mila per i quindici-diciottenni, 200 mila per i maggiorenni. Informazioni e iscrizioni al bar del centro sportivo di strada vecchia per Vesignano.

MUSEO DELLA PLASTICA. Nella palazzina di rappresentanza della ditta Sandretto [illegible] Pont Canavese è visitabile, l'ultima domenica di ogni mese, il Museo della plastica, una raccolta unica nel proprio genere. Orario [illegible] apertura: dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18. Per visite di comitive è bene fissare appuntamenti telefonici allo 0124/85105.

ALLUVIONE

UNDICI MESI TRA DISAGI E POLEMICHE

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana sono troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri che la notte dell'alluvione [illegible] morti [illegible] quel maledetto ponte, a Piozzo, chiedo finalmente di avere giustizia, è un mio diritto». Nelle tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Tanaro è una delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, rimase parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. Ma la forza del fiume in piena si portò via il terrapieno, così quattro auto finirono nell'acqua e sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore e la caccia al colpevole partì subito. La magistratura monregalese si [illegible] a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non si era occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo sono finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Sciolò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» il coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari di chi è morto al ponte chiedono giustizia, [illegible] vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare un capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Lorenzo Monti, Maria Mancardi, Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, [illegible] sfogo: «La procura di Mondovì ha disposto una perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei mesi per un supplemento di indagini. Occorre tempo, certo, ma [illegible] quasi un anno dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe concludersi dunque a fine anno, ma i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari non vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, di soldi non consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, ma bisogna anche continuare a parlare dei [illegible]i. Tutti li hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, come mio padre, stava indicando la strada ai vigili del fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non si può morire così. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude con un velo di commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che mio padre è morto in questo modo».

Non alza mai la voce, Paolo Peisino, ma nei suoi occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno ha delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà un processo, ci costituiremo parte civile, ma non per vendetta. Qualche sera fa con mia figlia sono rimasto bloccato in auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se il nonno ha avuto paura come abbiamo noi ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro 4 auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque del fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe essere ad Alessandria a novembre per le celebrazioni in occasione del primo anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 e già scoppiano polemiche. Non per la presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito a Scalfaro era stato rivolto [illegible] dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi ci sono stati contatti tra gli amministratori pubblici delle aree piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma comune. Prevede, in linea di massima, convegni e dibattiti sulla protezione civile e la sicurezza dei fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente la sera del 6 novembre, un concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro è prevista la presenza del presidente Scalfaro, per confermare di essere vicino alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visita presidenziale, come detto dall'assessore ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un aumento di cento milioni al capitolo di bilancio «spese di rappresentanza».

Da parte sua, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli prevede [illegible] spesa tra i 60 e i 70 milioni, comunque non ancora messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del consigliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni è meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la considerazione del caso, ma in momenti ancora tragici per la ricostruzione e per la situazione in cui versa ancora gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, offensivo nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: «Evitiamo di creare fratture tra la gente e lo Stato. Diamo il benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Suscita polemiche la visita di Scalfaro ad Alessandria per il prossimo novembre

Concerto di Andrea Braido questa sera alle 21,30 nel disco-bar di Quart

Il chitarrista di Vasco al Tatou

Da sei anni fa parte della band del cantautore, il suo debutto con il disco «Fronte del palco» Cominciò la carriera negli Usa, poi ha seguito molti cantanti italiani. Sta preparando un «lp»

QUART. Dopo gli scatenatissimi e applauditissimi «Casino Royale», il «Tatou» di Quart apre oggi al virtuosismo del chitarrista Andrea Braido, considerato il migliore musicista del genere nell'ambito italiano.

Braido è noto al grande pubblico soprattutto per [illegible] da sei anni uno dei chitarristi della band di Vasco Rossi. Il suo debutto con il cantante, come lead-guitar, fu nella tournée del 1989, da cui fu tratto l'lp «Fronte del palco». E con Vasco Rossi la collaborazione è proseguita negli anni. Ma Andrea Braido ha comunque continuato a partecipare a tournée di altri cantanti italiani, da Patty Pravo, a Baccini e da Angelo Branduardi a Zucchero. E lo scorso anno era accanto anche a Adriano Celentano nel suo tour italiano ed europeo. [illegible] agli [illegible] della carriera Braido fu anche in America, chiamato per «jam-session» con musicisti come Art Blakey e David Liebman.

Musicista autodidatta, prima con la batteria (a 5 anni) e poi con la chitarra (a 11 anni), e in seguito studente di varie scuole di [illegible], Andrea Braido ha al suo attivo anche una discografia personale e, attualmente, sta preparando il suo ultimo album.

Accanto all'attività [illegible] importanti nomi del mondo della [illegible]ica italiana e straniera, il chitarrista da anni propone anche un individuale impegno concertistico. Sono già oltre cento i concerti fatti, dal '92 ad oggi, in Veneto, Lombardia, Trentino e Liguria, con il suo trio, composto da Davide Ragazzoni (drums) e Stefano Olivato (bass). Ed è proprio con la sua formazione che il chitarrista si esibirà stasera al «Tatou» di Quart. Un repertorio vastissimo quello presentato dal trio di Braido. Con grande facilità e riconosciuta e apprezzata abilità tecnica, il «chitarrista» di Vasco Rossi» propone infatti musica che spazia dal rock, alla «leggera», fino al jazz. [sa. b.]

Il chitarrista Andrea Braido sarà protagonista del concerto di questa sera al disco-bar Tatou Con lui altri due musicisti rock

A Diableret un film Rai

AOSTA. Il filmato Rai dedicato al valdostano Aldo Champion, pioniere della cinematografia, è stato selezionato per partecipare al festival di Diableret, che si svolgerà [illegible] ottobre. La regia del film è di Carlo Rossi della struttura regionale della Rai.

Al filmato era seguito anche un programma radiofonico. Aldo Champion ai microfoni di Rossi, nella trasmissione «De tot eun pocca» aveva raccontato la sua esperienza nel mondo della cinematografia. Un'esperienza nata nel 1926, quando cominciò a riprendere scene di vita quotidiana, passando poi a fissare [illegible] pellicola le immagini del dopoguerra. Filmati dimenticati da quarant'anni e poi riscoperti da Carlo Rossi, che dopo il racconto di Aldo Champion, ha voluto realizzare.

Prima fotografo, poi cineamatore e infine «gestore» delle prime proiezioni itineranti in vari paesi della Valle, e poi ancora regista, Aldo Champion è testimone di episodi e di momenti che fanno parte della storia della Valle d'Aosta.

[illegible] AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
Lire 12.000
Congo

Giacosa
Tel. (0165) 262.260
Ore 20/22
Lire 12.000
Fermo posta: Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne affidate al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32 **Erotico**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000
CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
[illegible]. (0165) 641.206
Ore 21,30
L. 10.000
CHIUSO

COU[illegible]
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Congo

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22.10
Dredd, la legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40 **Fantathriller**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Mille musicisti in piazza

Per domenica è in programma la «1° giornata per la musica - 1ère journée pour la musique». In piazza Chanoux, dalle 9 alle 20, e al Teatro Romano, dalle 15 alle 20, si alterneranno a suonare e cantare 46 formazioni valdostane. Saranno circa mille i musicisti che si esibiranno.

AOSTA
Concorso pianistico

Oggi ultima giornata dedicata alle prove finali solistiche della quarta edizione del Concorso pianistico internazionale «Mavy Marcoz». I concerti, aperti al pubblico, si terranno nel salone dell'istituto musicale di Aosta. Mentre la prova finale con orchestra è in programma per domenica al teatro «Giacosa» di Aosta.

COURMAYEUR
Ballo liscio con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» prosegue il suo calendario di appuntamenti settimanali. Il giovedì sera è dedicato alla musica dal vivo. Nel locale da ballo di Courmayeur oggi, dalle 22,30 alle 24,45 si balla il liscio con l'orchestra spettacolo «Trio Lory dance». Dopo la spizza per tutti», la serata si proseguirà con musica revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta. A concludere la disco-music.

[illegible]
Imparare a suonare

Anche per quest'anno, il circolo culturale e sportivo Cogne Aosta organizza i corsi di musica diretti dalla maestra Alearda Pettena, che seguirà anche coloro che intendono studiare pianoforte e organo. Vi sarà poi la possibilità di seguire i corsi di chitarra classica, [illegible] Margherita Vallomy; quelli di fisarmonica e flauto tenuti da Claudio Ratti; le lezioni di chitarra ritmica con Claudio Bal, quelle di sassofono con Alfonso Peruzzi e quelle di batteria con Giorgio Manel[illegible]. I corsi cominceranno il 16 ottobre. Le iscrizioni si ricevono entro domani al circolo Cogne Aosta: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

Alle tv francofone servizi sulla fuga dei tibetani e sul mondo del cinema

Serata con grandi reportage

A France 2 avventura militare nelle Ardenne

Serata di reportage alla tv francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette «*Fuir le Tibet*», un filmato della serie «Temps présent» realizzato da Nick Gray. L'autore ha seguito nel loro viaggio pericoloso un gruppo di fuggiaschi, esuli dal Tibet schiacciato dalla dominazione cinese. E' un itinerario che [illegible] dal Tibet all'India, attraverso difficoltà di ogni tipo.

Alle 21 France 2 presenta «*Envoyé spécial*», il settimanale di informazione condotto da Bernard Benyamin. Due i servizi in sommario. Il primo, «Tant qu'il y aura des stars», analizza i rapporti contraddittori che da sempre legano i media alle star del cinema, della moda, dello sport e della televisione. La loro attrazione reciproca è dovuta al fatto che entrambi hanno bisogno gli uni degli altri. Eppure questa coabitazione si rivela talvolta difficile.

Il secondo filmato, «Mortel amiante», affronta invece un argomento più drammatico: le morti causate dall'amianto, attualmente 3000 all'anno nella sola Francia, 10.000, secondo una stima prevista, a partire dall'anno duemila. Fra i vari casi viene citato quello del professor René Bulcourt, che nel corso dei suoi quindici [illegible] di insegnamento ha lavorato in numerosi locali prefabbricati, senza neanche sospettare lontanamente di star assorbendo la micidiale polvere. Risultato: un cancro ai polmoni che lo ha ucciso ancor prima che le riprese del filmato finissero.

Alle 23 France 2 manda infine in onda «*Un chateau en enfer*» (Usa, 1969, 106'), un film di Sidney Pollack, con Burt Lancaster, Patrick O'Neal, Peter Falk e Bruce Dern. Racconta le avventure di tre ufficiali e cinque soldati americani, che, nel 1944, giungono in un bellissimo castello delle Ardenne. L'ufficiale in capo, che sembra conquistato dalla squisitezza dell'ospitalità aristocratica, non esiterà poi a distruggere il luogo pur di non farlo cadere in mano nemica. [l. b.]

P[illegible] Falk stasera su France 2

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **L'ultima eclissi**. Or.: 15,25; 17,45, 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible] 856.521 **Il primo cavaliere**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 Sala 1 **Congo**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Sala 2 **Allarme rosso**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 Sala 3 **Bad boys**. Or.: 15,15; 17,50, 20,10, 22,30 Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190 **L'uomo [illegible] stelle**. [illegible] 16, 18,10, 20,20, [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Dredd la legge sono io**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo A[illegible] 27, t. 540.110. **L'odio**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **French Kiss**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723 **Ge[illegible]**. Or.: 16,30, 18,30 Ore 22 **I boschi neri**.
CRISTALLO via Goito 6, t. 650.7100 **Dredd la legge sono io**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
[illegible]**RIA** via Gramsci 9 **French Kiss**. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Allarme [illegible]**. Or.: 15,[illegible] 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Terra e libertà**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za V. Veneto 5 **Fermo posta: Tinto Brass**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Piccoli omicidi tra amici**. Or.: 20,30, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Clerks (Commessi)**. Or.: [illegible] 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Power Rangers**. Or.: 15, 16,55; 18,45; 20,35, 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Dredd la legge sono io**. Or.: 20,30. 22,30.
[illegible] c.so Trapani 57. **Congo**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Un indiano in città**. Or.: 16,30, 18,20; 20,30, 22,30.
KING via Po 21 Tel. 812.5996. **Amiche**: Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614 **Carrington**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Mi familia**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; [illegible]
LUX Gal. S. [illegible] **Waterworld**. [illegible]: 15; 17,30; 20, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Terra e [illegible] (Land and Freedom)**. Ore 16,10, 18,10, 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.4173 **Il primo cavaliere**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
[illegible] via [illegible] 7. **Carrington** [illegible] 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**. [illegible] 15,45, 18, 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400 **Da morire**. Ven. 14 Ap.: 15,30 Film 18; 18,10, 20,20, 22,30
[illegible] Gal. Subalpina. Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County**. Or.: 14,30 17,10 19,50; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo delle stelle**. Or.: 16 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria**. Film di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). Musiche di I. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamas Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96**. Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9, vendita abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì 5 a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival Nazionale del Cabaret**. Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi [illegible] e premi.: feriali 9-13 e 19-23; festivi 16-23. Prelazioni per la stagione [illegible]ale di prosa e cabaret.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Montagnaventure:** **Bouthan**, dernière forteresse

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17,33 **La voix [illegible] la Vallée**
14,14 **La Cillenda** a cura di Katy Pallol
14,30 **Pousse café**

Suisse Romande
10,20 **Tabou**
10,45 **Tell quel**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **TJ-midi**
13 — **La vallée des poupées**
13,25 **Matlock**
14,10 **Bergerac**
15,50 **Fame**
16,40 **Les six compagnons**
17,05 **Aladdin**
17,35 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,30 **TJ-soir**
20,10 **Temps présent**
21,15 **Columbo**, policier
22,30 **Tele chaud**
23,20 **TJ-Nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informaselte**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**
13 — **Il bandito nero**, film
14,30 **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — **Cantaitalia**, progr. musicale
17 — **Crazy dance**, progr. musicale
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **La mina reica**

101 Radio Valle d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
[illegible] — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **Salut Valdôtain**, folk valdostano
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10; **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 - **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio Club
10,15 **[illegible]dio Club nostalgia**
11,30 **364610**, la tua [illegible] preferita
12 — **Disco [illegible]**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio [illegible] Bianco
7 — **Golden gals Anni 60**
7,30; 9,15; 15.15; **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30, 15,30; 15,30; 17,30 [illegible] **Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; [illegible]; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
[illegible] **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 18; 20 **Cnr news**
8,13 **Gran risveglio del Mirok**
8,32 **Per te**, dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte**, giochi e premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Palois con Fioretto**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frassen**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**
18,45 **Piacere Italia**
20,30 **Diagnosi**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Trattative per ospitare i ritiri del club sardo di calcio e delle nazionali di pallavolo e tennis

Courmayeur «corteggia» il Cagliari

Velasco preparerebbe Zorzi e compagni per le Olimpiadi

L'assessore di Courmayeur Leo Garin

Giovanni Trapattoni, mister del Cagliari

Il tecnico azzurro Julio Velasco

COURMAYEUR. La Juventus è una certezza per altri due anni. L'Inter forse lo diventerà. E ora c'è una terza squadra di calcio di serie A che potrebbe decidere [illegible] fare il ritiro precampionato in Valle. L'assessore comunale del Turismo [illegible] dello Sport di Courmayeur Leo Garin è in contatto con il direttore sportivo del Cagliari di Giovanni Trapattoni e [illegible] prossimi mesi [illegible] sarà un sopralluogo dei rappresentanti della squadra sarda nel paese dell'Alta Valle. Ma non è finita. Courmayeur potrebbe [illegible] scelta come base anche per gli allenamenti della Nazionale di pallavolo [illegible] della squadra italiana di tennis.

Progetti ambiziosi, ma realizzabili [illegible] grandi difficoltà. «La prima volta che [illegible] Cagliari giocherà a Torino - spiega l'assessore Garin -, la società sarda coglierà l'occasione per fare un sopralluogo [illegible] Courmayeur. Saranno esaminate le strutture per valutare la possibilità di fare quassù il prossimo ritiro estivo dal 15 al 30 luglio».

La prima trasferta piemontese del Cagliari sarà l'11 febbraio contro la Juventus; l'altra sarà il 24 marzo contro il Torino. «Il campo sportivo sarà coperto dalla neve - aggiunge Garin -, ma al club interesserà anche controllare gli altri impianti». Impianti che saranno a disposizione nel nuovo centro sportivo di Plan des Lizzes, con palestre e campi vari [illegible] coperto.

«Con Mario Cravetto, siamo entrati in contatto con il general manager del Cagliari Enzo Fortunato - dice ancora l'assessore del Turismo -. Il club chiede i trasporti, l'ospitalità e il campo, più o meno le stesse cose che sono state accordate alla squadra di hockey dei Devils. Forse ci sarà qualche problema per gli impegni presi con José Altafini per i suoi stage, ma le soluzioni si possono trovare».

Le ipotesi [illegible] collaborazione sportiva ad alto livello [illegible] si fermano al calcio. [illegible] tecnico della Nazionale di pallavolo Julio Velasco - spiega Garin - dovrebbe fare un salto a Courmayeur. C'è [illegible] possibilità che gli allenamenti della squadra appena confermatasi campione d'Europa prima della trasferta olimpica ad Atlanta saranno svolti a Courmayeur. Il campo verrà allestito nella sala polivalente del Centro sportivo [illegible] Plan des Lizzes».

E c'è anche il tennis. I migliori giocatori d'Italia [illegible] brillano come la squadra [illegible] Velasco in campo mondiale. Ma sarebbe comunque interessante sia per Courmayeur sia per gli atleti organizzare un ritiro ai piedi del Monte Bianco. Ritiro che potrebbe essere deciso [illegible] breve. Dice Garin: «Stiamo aspettando anche Chiarino Cimurri, della Federazione italiana. I campi di tennis di Plan des Lizzes potrebbero ospitare gli allenamenti dei giocatori convocati da Claudio Panatta per la Coppa Davis».

Giorgio Macchiavello

L'Inter [illegible] in Valle?

C'è l'ipotesi della preparazione al prossimo campionato di A

AOSTA. «Non ho avuto alc[illegible] contatto con i dirigenti dell'Inter, però l'idea di Ferruccio Mazzola [illegible] portare [illegible] squadra del presidente Massimo Moratti in ritiro in Valle mi piace e spero che possa realizzarsi». L'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, commenta così le anticipazioni de «La Stampa» sul possibile arrivo di Bergomi e compagni in Valle per la preparazione pre-campionato della stagione '96/'97.

«Più squadre di serie A riusciamo a portare in Valle e meglio è - aggiunge Agnesod -. L'esperienza con la Juventus è stata positiva sotto tutti i punti di vista. L'immagine della nostra regione è stata rivalutata. Adesso non si parla più soltanto del Trentino per la preparazione pre-campionato. Visti poi i risultati che continua [illegible] ottenere la compagine di Lippi, sarebbe un bene per l'Inter respirare l'aria della Valle. Il ritorno promozionale, grazie [illegible] bianconeri, è andato al [illegible] ogni più rosea aspettativa. Se dovesse arrivare anche l'Inter, [illegible]rebbe ulteriormente l'attenzio[illegible] per la nostra regione».

[illegible] lanciare l'idea della preparazione pre-campionato dell'Inter in Valle, è stato Ferruccio Mazzola. «Tra le tante iniziative di cui ho parlato con mio fratello Sandro (stretto collaboratore del presidente Moratti, ndr), c'è stata anche quella del ritiro dei nerazzurri [illegible] una località valdostana - spiega il general manager dell'Aosta -. Siamo soltanto a livello di ipotesi, non abbiamo ancora valutato tutti i particolari. Però spero di poter realizzare la mia iniziativa».

I dirigenti dell'Inter sono attualmente impegnati con altri problemi, primo fra tutti quello della sostituzione dell'allenatore Ottavio Bianchi, ma presto [illegible] valutati tutti i particolari dell'operazione, che dovrebbe portare i nerazzurri in Valle nel mese di luglio.

[s. b.]

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO

La Jolly Autosport al Rally di Antibes

La Jolly Autosport, il team di Pollein specializzato nella preparazione di auto da rally, fornirà una vettura al pilota monegasco Frank Phillips per il Rally di Antibes, prova valida per il campionato europeo in programma [illegible] seconda metà di ottobre.

I corsi propedeutici dell'Augusta Praetoria

Sono stato aperte le iscrizioni per i corsi propedeutici di ginnastica ritmica organizzati dalla società aostana Augusta Praetoria, che si terranno ad Aosta, a Fénis, a Châtillon e a Saint-Vincent. Le iscrizioni si ricevono tutti i sabati, con orario dalle 15 alle 16,30, alla palestra della scuola elementare del quartiere Cogne, in via Liconi. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 31225.

BASKET

Il campionato di serie [illegible]

E' stato fissato per il 14 ottobre l'inizio del campionato di [illegible] D di pallacanestro, con la formazione del Vallée d'Aoste che si presenta ai nastri di partenza in veste di matricola, dopo la promozione conquistata nella passata stagione. Avversari della squadra allenata da Menegatti saranno il Borgosesia, il Trecate, l'Omegna, il Vercelli, il Venaria, il Montalto, il Susa, il Chivasso, il Lounann, il Cigliano, l'Avigliana, l'Atlavir, il Novara Nord, [illegible] Lucciola e lo Zenit.

LA [illegible] DOPO 4 GIORNATE

Calcio, le prime risposte sui valori del campionato di serie D

Aosta a scoppio ritardato e St-Vincent «goloso» di gol

Il rossonero Luigi Erbaggio. L'Aosta finora è stata poco «difensivista»

AOSTA. Si sono giocate quattro giornate nel campionato di serie D e cominciano a delinearsi i valori. In vetta [illegible] classifica c'è [illegible] sorprendente Moncalieri, [illegible] quota 10, ma alle spalle [illegible] torinesi ci sono le squadre favorite per la vittoria [illegible]: il [illegible] (9 punti), il Poggibonsi (8), l'Aosta (7) e la Biellese (6). Assieme ai lanieri c'è anche il Saint-Vincent/Châtillon, con [illegible] Viareggio a quota 5.

Nessuna squadra è più a punteggio pieno, mentre sono rimaste tre le compagini imbattute: il Moncalieri, il Poggibonsi [illegible] St-Vincent/Châtillon. Le squadre più prolifiche sono la Biellese, il Saint-Vincent/Châtillon, la Torrelaghese e [illegible] Camaiore con 8 gol. La difesa più perforata è quella del Camaiore, con 9 reti al passivo. Il portiere del Moncalieri è l'unico a non aver ancora incassato reti.

Al di là dei numeri, i primi 360' di gioco hanno confermato un sostanziale equilibrio nel girone. La novità dell'assegnazione dei tre punti per ogni vittoria ha indubbiamente favorito lo spettacolo. Anche la possibilità di ricorrere a tre cambi per partita, indipendentemente dal ruolo, si è rivelata positiva, con gli allenatori che sono già ricor[illegible] sovente a modifiche degli assetti tattici proprio grazie alla possibilità di modificare sostanzialmente la squadra ricorrendo alle sostituzioni.

L'Aosta è partita con il chiaro intento di tornare subito tra i professionisti. I rossoneri non hanno ancora trovato la giusta continuità di rendimento, ma hanno dimostrato di possedere un notevole potenziale. Le note liete sono giunte soprattutto dal reparto offensivo. Il [illegible] tandem d'attacco pare in grado di garantire un notevole numero di gol. La classe di Formanelli e la potenza di Zaniolo sono un connubio perfetto, ma rima[illegible] l'incognita legata [illegible] una [illegible]za punta in caso di [illegible] dei due titolari.

A centrocampo e in difesa si [illegible] alternate luci e ombre. La retroguardia ha commesso alcune leggerezze, che devono assolutamente essere evitate in futuro. Domenica scorsa Donati ha presentato la novità di Puglisatti libero al posto di Sani: una scelta [illegible] potrebbe [illegible] definitiva. Punto di forza del pacchetto arretrato [illegible] Stafico, un marcatore [illegible] assoluto affidamento. A centrocampo funziona a dovere l'impostazione della manovra, però lascia a desiderare l'interdizione. Tutti sono portati a costruire, ma pochi a «difendere». La novità potrebbe essere rappresentata da Turone, il figlio dell'ex libero della Roma [illegible] del Torino, che è vicinissimo all'accordo con i rossoneri. Non sono da escludere alcune partenze.

[illegible] Saint-Vincent/Châtillon è ancora imbattuto e ha finora dimostrato di essere competitivo. Dopo aver eliminato l'Aosta dalla Coppa Italia, i termali sono partiti con il piede giusto anche in campionato. L'obiettivo della formazione del presidente Barbero è quello di conquistare [illegible] salvezza tranquilla, ma [illegible] gli arrivi di Calamita, di Lussio e di Mirisola sono indubbiamente cresciute le possibilità di lottare per posizioni più prestigiose. E ora [illegible] società biancoazzurra potrà finalmente schierare anche il po[illegible] Back. Lo «straniero» del Saint-Vincent/Châtillon esordirà domenica al «Perucca» nell'attesissima sfida [illegible] il Pisa.

Sigfrido Beneyton

Tsan, gli ultimi incontri hanno delineato situazioni in varie categorie

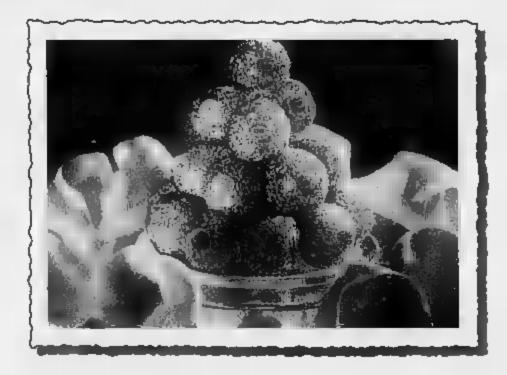
I risultati del Trofeo autunnale

Da definire ancora i tornei di serie C e della D

AOSTA. Domenica si sono giocati importanti incontri per il Trofeo Autunnale. Non solo in [illegible] A (si prospettano semifinali incrociate tra Châtillon e Brisma, Verrayes e Nus con ancora imbattute Nus e Châtillon), ma anche nei campionati minori. In serie B, lo Châtillon e il Challand-St-Anselme [illegible] rimaste a punteggio pieno nei 2 gironi dopo [illegible] giornate. Lo Châtillon ha vinto lo scontro al vertice del girone A a Chambave per 2564 a 2057, mentre il Montjovet ha conquistato i primi 2 punti a St-Marcel [illegible] il Fénis per 1642 a 1225: [illegible] partita era ininfluente per la qualificazione alle semifinali, cui arri[illegible] Châtillon (6 punti) [illegible] Chambave (4); eliminate, [illegible] Montjovet (52) e il Fénis (0). Nel girone B, lo Challand-St-Ansel[illegible] ha vinto con 6 punti il girone dopo aver battuto il Nus in trasferta per 773 a 575; il Verrayes si è qualificato per le semifinali al 2° posto con [illegible] punti battendo 1433 a 1136 sul campo del Montjovet II, un punto assieme al Nus.

Ci saranno in serie B le semifinali tra Challand-St-Anselme e Chambave da una parte, Châtillon e Verrayes dall'altra. Tra gli juniores si è giocata la 2ª giornata con Brisma e Montjovet in testa alla classifica con 3 punti che hanno pareggiato (761 metri per il Brisma [illegible] 760 per il Montjovet); a [illegible] punti troviamo nel girone A il Pollein, che ha vinto a Nus per 1583 a 718. Nel girone B juniores, [illegible] partita al vertice ha visto lo Challand-St-Anselme vincere a St-Vincent per 583 a 451 e andare in testa con 4 punti contro i 2 del St-Vincent [illegible] del Verrayes che ha vinto a Châtillon (0 punti) per 927 a 863. Da definire il quadro della serie C, soprattutto per il girone A con 5 squadre (nel B sono 4) [illegible] per la serie D con girone unico a 5 squadre.

[r. s.]

Un giocatore in un'azione di tsan

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ASTI
ADERENTE CONFAPI

Convegno

venerdì 29 settembre 1995

Come finanziare la P.M.I.

Programma:

Sala riunioni Api Asti via De Rolandis, 4

h. 10,00 ***Legge 44 Imprenditorialità Giovanile***
Relatore: *Ing. Nunzio Pagano*
Direttore Produzione Società per l'Imprenditorialità Giovanile Roma.

Sala convegni C.C.I.A.A. piazza Medici, 8

h. 14,00 ***Presentazione convegno***
Lorenzo Giribone
Presidente Api - Asti

h.14,15 ***Legge 46***
Relatore: *Dr. Francesco Saverio Leone*
Ministero Industria Commercio e Artigianato

h.15,30 ***Regolamento C.E.E. 866/90 F.E.O.G.A. Finanziamenti a mutuo a tasso agevolato ed ordinario a favore P.M.I.***
Relatore: Funzionario Servizio Crediti Speciali
Istituto Bancario San Paolo di Torino

h.16,45 ***Break***

h.17,00 ***Legge 341, legge 317, Regolamento C.E.E. 2081/93 obiettivo 5B e obiettivo 2***
Relatore: *Dr. Carlo de Vincentis*
Ministero Industria Commercio e Artigianato

h.18,00 ***Regolamento C.E.E. 2081/93 obiettivo 5B: contributi regionali***
Relatore: *Dr. Giuseppe Benedetto*
Assessorato Industria Regione Piemonte

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 28 Settembre 1995 ■ 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il Consiglio regionale ha approvato una legge «per Asti» che anticipa i finanziamenti

Nuovo ospedale, è la volta buona?

La Regione potrà ora fare un mutuo agevolato di 80 miliardi con la Cassa di risparmio
Il direttore dell'Usl Robotti: «Adesso ci sono i soldi per la realizzazione di un primo lotto»

Più vicini

Meglio non evocare spettri passati e guardare avanti. Senza lasciarsi andare a facili entusiasmi, la costruzione del nuovo ospedale comincia a basarsi [illegible] presupposti seri. E' un'opera necessaria, indispensabile: basta fare un giro nell'attuale sede per capirlo. Un aspetto va sottolineato: gli ostacoli stavolta [illegible] superano grazie ad una mobilitazione locale. I soldi «spuntano» anche per l'intervento di banche locali (leggi Cassa) e alla disponibilità della Regione. Sperando che per completare l'opera (si faranno 450 dei 700 posti previsti) non [illegible] debba assistere [illegible] una nuova storia infinita.

ASTI. «E' una buona notizia»: Ezio Robotti, direttore generale dell'Usl 19, tralascia la sua abituale cautela annunciando che il Consiglio regionale ha approvato la legge che consente «interventi straordinari per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria inseriti nel piano previsto dall'art. 20 della legge 67/88». Fuor di linguaggio burocratico, la Regione può adesso anticipare i finanziamenti dello Stato per la costruzione di ospedali ritenuti «prioritari».

A Torino c'è chi l'ha denominata «la legge per Asti»: una forzatura, certo, [illegible] in realtà questa legge nasce partendo proprio dal caso specifico della nuova sede dell'ospedale astigiano, la cui realizzazione è stata troppe volte annunciata. «Questa nuova legge è un traguardo importante - sottolinea Robotti - se fino a ieri le ipotesi del nuovo ospedale si basavano solo su delle speranze, oggi abbiamo [illegible] mano qualcosa di concreto». Al «sì» della Regione si è arrivati con qualche giorno d'anticipo rispetto al programma prefissato: [illegible] delibera era stata «licenziata» [illegible] scorsa settimana dalla Commissione sanità, presieduta dall'astigiano Luciano Grasso e anche l'altra consigliera astigiana, Mariangela Cotto, ha lavorato per sveltire i tempi. «L'assessore D'Ambro[illegible] è stato di parola» ricorda il direttore Robotti. In sostanza, visti i ritardi con cui lo Stato dà corso ai finanziamenti per le nuove sedi ospedaliere previsti da una legge dell'88, la Regione può anticipare la quota della seconda tranche (quelli della prima - per Asti sono [illegible] miliardi - sono già stati stanziati). A questo punto può partire l'operazione con la Cassa di Risparmio di Asti, disponibile a concedere alla Regione un mutuo per 80 miliardi a tassi particolarmente agevolati. Calcola Robotti: «80 miliardi anticipati dalla Regione, 30 dallo Stato, una dozzina li mettiamo noi, un paio dalla Fondazione Cassa: in tutto arriviamo a 130 miliardi. Altri [illegible] contiamo di recuperarli dando in gestione gli impianti tecnologici a chi vincerà l'appalto per l'installazione. La somma fa 150 miliardi, quello che serve per portare a termine il primo lotto, chiavi in mano».

Fulvio Lavina

IL PROGETTO

Quei 450 posti letto

Quale strada resta da fare ora per arrivare alla realizzazione della nuova sede al Fontanino? Intanto la legge regionale deve ancora avere il visto del governo centrale. Dal punto di vista tecnico, ci sono alcune leggere modifiche da fare sul progetto (causa nuove normative appena entrate in vigore): entro [illegible] 30 novembre, comunque, tutto il «pacchetto» sarà riportato in Regione e quindi la pratica concluderà il suo iter a Roma per il «sì» definitivo. Per scaramanzia, nessuno fa previsioni: però per i primi mesi del '96 si potrebbero avviare le pratiche per gli appalti. L'idea è di realizzare un primo lotto «funzionale e funzionante»: 450 posti letto (il progetto completo ne prevede 700), con servizi di diagnosi e cura, tutte le degenze chirurgiche (esclusa solo quella urologica), la terapia intensiva, i servizi generali. Resterebbero fuori da questo primo intervento le degenze mediche e, forse, gli infettivi.

ALLA RICERCA DEL [illegible]

Posti auto introvabili nei giorni di mercato

Si fa sempre più grave la crisi del «posto auto», in centro. I parcheggi, soprattutto nei giorni di mercato, mercoledì e sabato, sono ormai introvabili. Polemiche e proteste degli automobilisti astigiani. Nella foto [MORRA] uno scorcio emblematico di piazza Medici.

SERVIZIO DI Franco Binello ■ PAGINA 37

Coniugi astigiani processati a Torino

«Lo lasciarono morire per ricevere l'eredità»

TORINO. Omicidio colposo e circonvenzione di incapace: con queste imputazioni sono comparsi [illegible] tribunale ieri Sergio Ferrandino, 46 anni, e la moglie Maria Carella, di 31. Sono accusati di aver approfittato delle condizioni mentali di Pierino Luera, [illegible] anni, per farsi intestare una casa e poi gli avrebbero fatto mancare le cure necessarie tanto da determinarne la morte per una broncopolmonite.

La storia è stata riassunta dal pm Elisidoro Rizzo in apertura d'udienza. Imputati e vittima abitavano in frazione Valle Ochera di Berzano, Asti. Pierino Luera, muratore [illegible] pensione, aveva cominciato a sentirsi male nell'autunno del '93 ed era stato ricoverato all'ospedale di Chieri. Poi le sue condizioni erano migliorate ed era andato in una [illegible]sa di riposo a Buttigliera. E qui i coniugi Ferrandino sarebbero andati spesso a trovarlo e lo avrebbero convinto a firmare davanti ad un notaio [illegible] atto di donazione della casa: in cambio Ferrandino e la moglie (sono difesi dagli avvocati Gribaudi [illegible] Piccatti) lo avrebbero ospitato e assistito fino alla morte. Pierino Luera morì poco dopo per una broncopolmonite. Secondo l'accusa sarebbe stato ospitato in una stanza fredda e umida e non sarebbe stato curato adeguatamente.

Ieri sono stati sentiti la sorella del morto, Stellina Luera e il marito Alberto Moncalvo che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Fierro. «Abbiamo avuto dei sospetti - hanno detto - perché ci sono arrivate delle lettere [illegible]. Ci avvertivano che quei due stavano tramando per impossessarsi delle proprietà di Pierino». Poi sono stati interrogati un medico e un'infermiera dell'ospedale di Chieri. Per entrambi Pierino Luera «era lucido, cosciente». Il processo continua il 21 novembre

[n. pie.]

L'accusa contesta irregolarità fiscali, fatture gonfiate, collusioni tra amministratori, funzionari e imprenditori

Chiesti nove rinvii a giudizio per la Soprin

Tra gli imputati anche l'ex sindaco Galvagno e Giuseppe Berzano

ASTI. Irregolarità fiscali e fatture gonfiate, oltre a collusioni fra dipendenti pubblici e imprenditori, [illegible] la copertura di amministratori e funzionari Iva. Questo [illegible] teorema accusatorio nell'«affaire» Soprin, la società a capitale misto formata da Comune, Provincia e privati che doveva gestire l'urbanizzazione della zona industriale.

Nove [illegible] richieste di rinvio a giudizio formulate dal sostituto procuratore David Monti dopo accertamenti durati un paio d'anni. Nell'elenco figurano nomi eccellenti, alcuni già coinvolti in altre inchieste della «TangentAsti»: l'ex sindaco Giorgio Galvagno, l'ex esponente dc Giuseppe Berzano, l'ultimo presidente Soprin, il geometra Oscar Gastaudo, il suo vice, il commercialista Corrado Nela. Poi ex tecnici comunali, come l'ingegner Gianfranco Zolla e il collega Ugo Gamba, oltre a un funzionario dell'ufficio Iva di Asti, Dario Colella. Imputati anche l'imprenditore Delio Ruscalla e un suo uomo di fiducia, il geometra Luigi Luccotti. Compariranno il 6 ottobre davanti [illegible] gup Franca Carpinteri per l'udienza preliminare.

Diversi, a seconda dei casi, i reati ipotizzati: oltre alle frodi fiscali, falso ideologico, favoreggiamento, abuso e omissione d'atti d'ufficio, truffa.

Chiesta invece l'archiviazione per l'ex vicesindaco Aldo Pia, oltre che per Gian Piero Sposito e Maria Luisa Cavallo Gambaudo, a capo dell'Ufficio Iva di Asti [illegible] epoche diverse.

Una vicenda complessa, avviata dopo le dichiarazioni fatte alla magistratura da un funzionario Iva che segnalava consistenti illeciti fiscali e altre irregolarità nella gestione della Soprin, fondata a metà Anni '80 e messa in liquidazione nel gennaio '93. Dopo [illegible] sequestro di documenti negli uffici comunali, dove era stata fissata la sede Soprin, era stata affidata una perizia all'architetto Angelo Tollemetto (ex assessore ai Lavori pubblici).

La zona industriale verso corso Alessandria gestita dalla società Soprin

Nella relazione, il perito aveva portato alla luce presunti raggiri compiuti dalla ditta Ruscalla, a cui erano stati affidati gran parte dei lavori: truffa che sarebbe andata a buon fine grazie alla complicità di Gamba e Zolla, direttori dei lavori. In realtà ogni compito di sorveglianza era stato delegato al geometra Luccotti, che lavorava per conto di Ruscalla.

In questo modo, sarebbero stati gonfiati preventivi di spesa in modo da ottenere i finanziamenti regionali a prezzo pieno, anziché al 70 per cento. Un escamotage che, lira più lira meno, avrebbe fatto guadagnare all'impresa Ruscalla circa un miliardo. Con la complicità di Gastaudo e Nela, sarebbero state emesse fatture per operazioni inesistenti.

Per quanto riguarda Galvagno, l'ex sindaco avrebbe invece fatto attestare in un rogito notarile l'esecuzione di lavori successivi, che si erano in realtà iniziati da oltre un anno: opere appaltate a Ruscalla, [illegible] cui era stato ottenuto il relativo finanziamento regionale. Colella, a capo dell'ufficio verifiche Iva, avrebbe favorito frodi fiscali per decine di milioni.

Nel processo dovrebbero costituirsi parte civile Comune, Provincia e Regione, oltre all'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Roberto Gonella

L'attività dei partiti è ripresa senza scossoni in attesa delle grandi manovre per le Politiche del '96. Santin e altri passano ad An

I piccoli giri di valzer dell'autunno politico astigiano

Congresso per rifondare il Ccd. Conferme e smentite sul rientro dei tre leghisti espulsi

ASTI. E' bene precisarlo: [illegible] politica i «terremoti» sono altra [illegible]sa. L'autunno dei partiti astigiani regala tutt'al più turbolenze quasi di routine: sono distanti [illegible] settimane delle grandi abbuffate elettorali di primavera e devono ancora venire i giorni delle probabili Politiche di giugno, con il consueto toto-candidati.

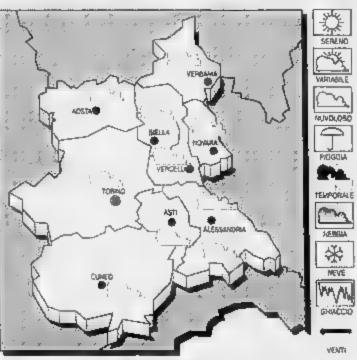
Si segnalano comunque spostamenti soprattutto a destra, dove An, dopo aver salutato l'ingresso dell'ex leghista Silvio Paracchino, annuncerà sabato 30 settembre l'ingresso dell'ex dc ed ex Ccd, Stefano Santin: studente in Giurisprudenza, addetto stampa di Francesco Porcellana quando questi era consigliere regionale, Santin potrebbe portarsi appresso alcuni consiglieri di Circoscrizione che hanno lasciato i cristiano-democratici. I nomi, non confermati, sono quelli di Davide Botto e di Guido Rosina.

Il neo esponente di An era entrato in rotta di collisione con il Ccd l'estate scorsa, quando il segretario nazionale Casini aveva «commissariato» la segreteria locale, affidandone la reggenza [illegible] Giuseppe Barolo, un altro «cavallo» di ritorno. All'interno del movimento si era verificata una spaccatura e, a tutt'oggi, del Ccd astigiano si hanno solo notizie frammentarie e ufficiose. Anche l'unico consigliere comunale del Ccd, Piero Botto, è [illegible] una posizione di attesa dopo [illegible] mezza «rivoluzione» estiva. Una cosa è certa: i cristiano democratici che hanno perso uno dei loro leader (Porcellana è ora di Forza Italia), celebreranno il congresso provinciale tra l'8 e il 15 dicembre e Barolo è uno dei candidati più accreditati alla segreteria provinciale.

A sinistra Natascia Borra (a fianco del deputato Sebastiano Fogliato). Sopra da sinistra il consigliere comunale Pierfranco Verrua, Stefano Santin che passa ad An e Giuseppe Barolo che potrebbe diventare segretario provinciale del Ccd

Anche la Lega Nord vive [illegible] di conferme e smentite. [illegible] indiscrezioni Pierfranco Verrua (consigliere comunale), Natascia Borra, già candidata alle Regionali e Guido Moda (ex segretario cittadino) sarebbero rientrati sul Carroccio dopo l'espulsione decretata nei mesi [illegible]i, per una presunta violazione dello statuto in materia di pubblicità elettorale. Ma la vicenda pare non del tutto chiara: «Notizie ufficiali non ne ho ricevute - ha detto Verrua - e pertanto mantengo la posizione di sempre: cioè di fiduciosa attesa nell'esito del mio [illegible]». Anche il segretario provinciale Roberto Conti ha dichiarato di [illegible] aver avuto comunicazioni in merito: «Per me la posizione dei tre resta quella dei giorni scorsi». Che cosa avrà deciso Bossi?

Franco Cavagnino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER [illegible] Nuvolosità in intensificazione con possibili rovesci o temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati Sud-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 21; min: 12; media: 18

UN ANNO FA
Max: 20; min: 13; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Alessandria 20; Aosta 20; Cuneo 25; Novara 23; Vercelli 18.

Prorogata al marzo '96 l'«esportazione» dei rifiuti. Sondaggi discarica a Cerro

Un commissario da 5 milioni al mese

Per Panzia Oglietti incarico sino a febbraio

ASTI. Per una volta l'emergen[illegible] è scongiurata: i rifiuti non si ammucchieranno sulle strade, come in altri momenti è accaduto nell'Astigiano. Stavolta la procedura autorizzativa regionale si è attivata per tempo, senza attendere la scadenza del permesso che avrebbe dovuto concludersi sabato.

Una nuova proroga per «esportare» i rifiuti alla discarica torinese dell'Amiat fino al 31 marzo '96 (mantenendo probabilmente [illegible] tariffe [illegible] 190 lire al chilo) è stata concessa martedì dalla giunta piemontese. E' il primo atto autorizzativo, nell'annosa «questione rifiuti» dell'Astigiano, della giunta Ghigo.

Ugo Cavallera, assessore all'Ambiente ed ex componente della precedente Amministrazione Brizio, conosce bene [illegible] problema: [illegible] stata sua la proposta, martedì, di prorogare di altri [illegible] mesi [illegible] conferimento dei rifiuti dell'Astigiano (quantitativo massimo giornaliero 190 tonnellate) alle discarica dell'Amiat.

Sempre di Cavallera l'istanza, anch'essa raccolta martedì dalla giunta piemontese, a prolungare fino al 29 febbraio '96 l'incarico del commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti, impegnato sull'accidentato percorso di dare all'Astigiano due nuove discariche e un articolato piano di raccolta differenziata (al capoluogo l'impianto di preselezione e trattamento rifiuti). Panzia Oglietti (se [illegible] fosse stato rinnovato, il [illegible] mandato, firmato alla fine di gennaio, sarebbe scaduto sabato) avrà altri cinque mesi di tempo per condurre in porto i laboriosi progetti (a partire dalle nuove discariche) [illegible] cui i direttivi [illegible] Consorzio rifiuti del passato hanno fallito.

Il commissario Aldo Panzia Oglietti

La delibera licenziata martedì dalla giunta Ghigo regola infine i rapporti tra i Comuni dell'Astigiano e [illegible] Regione per la copertura degli oneri di commissariamento. Complessivamente la cifra messa a bilancio per il [illegible] dalla Regione, a titolo [illegible] anticipo sul pagamento che dovranno sostenere i Comuni, è di 800 milioni: comprende, tra l'altro, le spese per i sondaggi a Cerro Tanaro [illegible] Villanova, la progettazione delle nuove discariche [illegible] dell'impianto di preselezione, il pagamento dello stipendio (5 milioni al mese) a Panzia Oglietti.

Intanto le trivelle hanno incominciato a perforare il sito di località Boschetto, a Cerro, ritenuto potenzialmente idoneo [illegible] accogliere i rifiuti. Sull'area i tecnici della ditta Abrate di Carmagnola (Torino) stanno compiendo il primo dei tre sondaggi [illegible] programma. Le trivelle giungeranno a una profondità di 20 metri (ieri, arrivate [illegible] 12, non avevano ancora intercettato la falda).

«Se il maltempo non interromperà i lavori, contiamo di terminare i sondaggi entro la metà della prossima settimana» indica Marco Lavezzo, assistente di cantiere. Finora non si registrano contestazioni da parte della popolazione, contraria (come il Comune) all'ipotesi della discarica.

Laura Nosenzo

ASTI [illegible]

[illegible]

Approvata [illegible] piattaforma, oggi incontro [illegible] direzione

E' passata a larghissima maggioranza, ieri nelle due assemblee delle maestranze Way-Assauto, [illegible] piattaforma integrativa definita dal Consiglio di fabbrica con i segretari di Fiom-Fim-Uilm. Stamane i delegati sindacali consegneranno il documento alla direzione. [l. n.]

COMUNE

[illegible] presentano le iniziative per la balena preistorica

Le iniziative per valorizzare il recente ritrovamento dei resti di [illegible] balena preistorica tra le colline di San Marzanotto saranno illustrate stamane in una conferenza stampa fissata per [illegible] 12 in municipio. Interverranno l'assessore alle Culture, Laurana Lajolo, e il presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano, Gianfran[illegible] Miroglio. [l. n.]

[illegible] GIOVANI

Oltre mille titoli al «Borsino» dei libri scolastici

Prosegue con [illegible] al Centro Giovani del Comune il «borsino» dei libri scolastici allestito nello spazio [illegible] via Goltieri 3. Nel settore «offro» compaiono 1055 volumi; gli studenti alla ricerca di testi sono una cinquantina, con 370 titoli. I dati sono inseriti in una memoria elettronica e possono [illegible] consultati liberamente. Il [illegible] aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Per informazioni telefonare ai numeri 33.998 e 399.331. [m. t.]

AIUTI

Dalla Carnia 67 milioni all'asilo di Motta

E' [illegible] 67 milioni il contributo che 28 centri della Comunità montana della Carnia (Friuli Venezia Giulia) hanno devoluto al Comune di Costigliole nell'ambito degli aiuti del dopo alluvione. L'Amministrazione ha donato la somma, raccolta per interessamento del Lyons club astigiano, all'asilo Cassanello di Motta, danneggiato dalla piena del Tanaro. [l. n.]

COMMERCIO

Corso per esercenti per vendere cibi e bevande

La Confesercenti provinciale di Asti organizza a partire dal [illegible] ottobre il corso per l'iscrizione [illegible] Registro esercenti commerciali per [illegible] somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Il corso, della durata di 120 ore, sarà tenuto dall'ente di formazione regionale Cescot Piemonte, in orario preserale. Gli interessati possono rivolgersi alla Confesercenti in via Milliavacca 3, oppure telefona[illegible] in orario d'ufficio al 592.640. [r. s.]

[illegible]

Tamponamento in corso Torino, un ferito

Tamponamento in corso Torino. La Hyunday Lantra condotta da Rosario Ruggiero, 36 anni, Castello d'Annone, regio Terre Rosse, è stata urtata dall'Audi di Karim Sadoke, [illegible] anni, marocchino, abitante a San Damiano, via Roma 24. Ruggiero ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni; è intervenuta la polstrada [illegible] Asti. [r. s.]

P[illegible]

Emise assegni [illegible] vuoto per 10 milioni, patteggia

Pena patteggiata in pretura (50 giorni d'arresto) per Alessandrina Zello, 34 anni, residente ad Asti [illegible] Arduino. Era accusata di aver staccato assegni a vuoto per [illegible] importo complessivo di [illegible] 10 milioni. [r. gon.]

FURTO

Rubano mobiletto dalla canonica [illegible] Revignano

Furto a Revignano nella canonica di don Pietro Franco, 72 anni. I ladri hanno divelto le sbarre di una finestra, hanno messo a soqquadro la sacrestia, impossessandosi poi [illegible] un mobiletto dell'800 che custodiva paramenti sacri. [r. gon.]

[illegible]

[illegible] presidente del Consiglio comunale Ferrero è papà

E' nata martedì Silvia, primogenita di Monica e Antonio Ferrero, insegnante, presidente del Consiglio [illegible]nale di Asti, della direzione astigiana della Lega Nord. La redazione astigiana de «la Stampa» si congratula con i neo genitori.

GENTE DI PALIO

Rapsodia va in vacanza e Viatosto «sfila» con ironia

Gaetano Guarino il rettore di Moncalvo ha mandato Rapsodia la cavalla che ha vinto [illegible] «scossa» il drappo per [illegible] aleramici a svernare in Toscana alla scuderia Casula

RIUNIONE con Provincia, Apt e Camera [illegible] Commercio: è uno degli appuntamenti dell'assessore alle Culture Laurana Lajolo. Nel vertice che si terrà [illegible] settimana prossima, si discuterà di un protocollo d'intesa sulle manifestazioni del '96, Palio compreso.

Intanto, il dopo Palio '96 è all'insegna [illegible] cambiamento. Sono molti i rettori che, per regolamenti dei comitati, lasceranno le cariche. Tra i dimissionari [illegible] sono: Claudio Ratti (Cattedrale), Beppe Briola (San Paolo), Vandro Pagliero (San Lazzaro) e Alberto Risso (Viatosto) e Giusep[illegible] Dezzani (Torretta).

Voci di forti [illegible] interne a Santa Maria Nuova, San Martino e Tanaro.

Commemorazione [illegible] «gesto di Cottone». [illegible] accenna a diminuire la polemica per la vittoria di Cottone. Viatosto, secondo con Martin Ballesteros su Slavi, si sente beffato. Così, per domenica 1° ottobre, alle 11,30, in piazza Alfieri, organizza la commemorazione del «bel gesto atletico di Cottone». I borghigiani fanno [illegible] che sfileranno per le vie del centro cittadino con accompagnamento musicale. Si renderà [illegible] «All'ac-c...caduto».

Moncalvo. Si terrà questa sera, alle 21, nella sede di palazzo Testafochi, la riunione del comitato moncalvese. E' la prima riunione dopo la vittoria al Palio [illegible] Asti. All'ordine del giorno la data e l'organizzazione [illegible] galà della vittoria, che dovrebbe svolgersi entro novembre.

Intanto, questa mattina, Rapsodia, la purosangue ucraina, indiscussa protagonista delle due ultime edizioni del Palio, è partita per Siena. «Ho pensato di regalarle un soggiorno premio per la vittoria. Se lo meritava», dice il rettore Gaetano Guarino.

Rapsodia, fino alla fine di febbraio, sarà ospite della scuderia di Antonello Casula, il fantino [illegible] che, con Mario Cottone e Gaetano Guarino, l'aveva preparata per la corsa astigiana. «Ho pensato - aggiunge - di farla svernare [illegible] Toscana. Là in inverno il clima è più mite e Rapsodia avrà benefici. Mi dispia[illegible] separmene, anche se per bre[illegible] tempo».

In queste settimane [illegible] Guarino sono arrivate molte offerte: «Ci sono persone disposte a darmi molti soldi per comprarla. Questo interesse intorno a lei mi fa piacere, ma [illegible] ho certo intenzione di venderla», conclude sorridendo. [r. s. a.]

DOPO [illegible]

In corso Savona

C'è un [illegible] controlla il Tanaro

ASTI. Il Comune, in collaborazione [illegible] il comando provinciale dei vigili del fuoco, ha installato su uno dei piloni del ponte sul Tanaro di [illegible] Savo[illegible] un indicatore del livello del fiume. L'idrometro è costituito da [illegible] lamiera in acciaio, che riporta una [illegible] graduata [illegible] cui [illegible] indicate le altezze raggiunte dall'acqua rispetto al letto del fiume. Altri indicatori verranno installati sul ponte ferroviario che attraversa il Tanaro e su quello sul Borbore di corso Alba.

In caso di allertamento sarà possibile controllare con continuità il livello. Iniziative analoghe sono già state adottate a Canelli e a Nizza. A Canelli sotto il ponte sul Belbo di corso Libertà, è stata tracciata una striscia bianca graduata con nume[illegible] rossi e blu, mentre [illegible] Nizza gli addetti del Comune si servono di una rotella metrica che dal ponte raggiunge il pelo dell'acqua. Nei giorni [illegible] le piogge insistenti [illegible] fatto nuovamente tornare la paura in numerose zone dell'Astigiano.

I vigili del fuoco installano l'idrometro su un pilone del ponte sul Tanaro

Oggi apertura buste

Asti, lavori per 190 milioni in 4 scuole

ASTI. Si terrà stamane, nella sala consiliare del municipio, l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla trattativa privata per i lavori di risistemazione in quattro scuole cittadine danneggiate dall'alluvione. Tre [illegible] elementari (Bausano, Parini, Cavour), una materna (Lina Borgo).

Le operazioni si apriranno al[illegible] 11, quando verranno [illegible] le offerte per la Bausano (quartiere [illegible] Rocco), investita dalla piena del Borbore. L'importo preventivato dei lavori si aggira intorno ai 76 milioni. Alle 11,15 si passerà a studiare le proposte delle ditte che [illegible]corrono per l'intervento (69 milioni) di risistemazione alla Parini (borgo Tanaro).

I lavori proseguiranno con l'esame delle offerte, alle 11,30, per [illegible] materna Lina Borgo (23 milioni), situata vicino all'area dell'ex Vetreria. Infine, alle 12, saranno aperte le buste contenenti i preventivi d[illegible] ditte per la Cavour (22 milioni). [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

In piazza [illegible] Canelli due chioschi-bunker

Le soluzioni adottate per i chioschi di piazza Zoppa a Canelli sono, a mio parere, uno scempio. [illegible] prima c'erano due, più che discutibili, casematte; [illegible] si è passati ad una [illegible] e propria cementificazione di questi siti. Piazza Zoppa è il più bel salotto, all'aperto, di Canelli, delimitata da due possenti [illegible] magnifici filari di platani di epoca napoleonica. In piazza Zoppa deve dominare incontrastato l'uomo ed è quindi indispensabile che i chioschi, pochi, al massimo due, abbiano dimensioni limitate e soprattutto evidenzino qualche pregio artistico tradizionale (stile liberty o chiosco-edicola in ferro battuto).

Non hanno o meglio non debbono avere l'esclusivo scopo di distribuire bibite o caffè ma anche dirci soprattutto di decora[illegible] e ingentilire la città alimentando l'orgoglio ed il piacere della cittadinanza.

Chiedo al sindaco di Canelli, per favore, di ripristinare chioschi con tende e/o ombrelloni restituendoci il buon gusto ed il decoro del passato; ci eviti l'umiliazione di soffocanti solette pensili piastrellate.

Dopotutto le soluzioni adot[illegible] snaturano e stravolgono l'assetto urbanistico canellese, incidendo negativamente sull'«habitat» cittadino; non tralasciando che quei platani secolari avevano bisogno di tutto tranne che di avere le radici sommerse ed inondate dal cemento armato. In Canelli, tutto quello che è pubblico, una volta debitamente inventariato, dovrebbe sottostare a queste basilari regole per rispetto e dignità nostra nonché delle future generazioni canellesi, sottoponendo previamente i progetti al parere della sovrintendenza delle Belle Arti che quanto me[illegible] ci avrebbe evitato i «bunker».

Sauro [illegible]

Quel «bye bye» [illegible] era [illegible]

Anche sui bus dell'Asp di Asti è apparsa la pubblicità delle mutandine alzaglutei con lo slogan «Culo basso bye bye» che ha già fatto discutere mezza Italia. [illegible] da qualche parte la parola [illegible] stato sostituita con «cubo». Mi domando se per i quattro soldi che l'Asp incasserà, tramite la [illegible]ria, da quella pubblicità era il [illegible] di mandare in giro per la città slogan da [illegible]. Certo il cattivo gusto si annida ovunque, ma [illegible] dovrebbe avere il «buon gusto» di respingerlo.

Elena Maggiora Pia

Locali ex Avir «dimenticati»

Mi chiedo cosa si intende fare dei locali ex Avir di corso Felice Cavallotti da parte del Comune.

Bisogna accellerare i contatti con gli Enti interessati al progetto, ma soprattutto dare inizio ai lavori in quanto gli oltre [illegible] miliardi che mi risulta dovuti dall'impresa costruttrice all'amministrazione comunale se nel 1982 potevano essere sufficienti, [illegible] mano che passano gli anni non basteranno a portare a termine i lavori.

Sarebbe opportuna [illegible] [illegible]scussione in Consiglio comunale per la destinazione dei locali.

Mario Aresca, consigliere comunale Asti

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza. 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: [illegible]
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
[illegible]: 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: 011/9876.[illegible]
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo. 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible]. 943.777-943.[illegible]
Villanova: 948.445. 948.555

[illegible]

[illegible]: 353.558
Calliano. 928.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]: 88.048
Moncalvo. 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: [illegible]
[illegible]: 975.910
Villafranca: [illegible].544
Villanova: 948.555

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] **Asti**: 8-19,30 senza interruzione; con orario 8,30-12,30 **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e 15,30-8 del giorno [illegible] (dalle [illegible] ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la [illegible] **Secco**, via Alberti 1, tel. 594.701.
Canelli: Fanlozza, [illegible] G.B.Giuliani 1; **Moncalvo**: Tardito, piazza Garibaldi; [illegible]: [illegible], via C.Alberto [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
[illegible]
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole. 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti, **Questura** 418.111; **Stradale**: [illegible]: 212.356; [illegible]: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.288

GLI [illegible]

[illegible]

Pianta organica in Consiglio

Stasera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale per discutere tra l'altro su pianta organica e regolamento per accedere agli atti amministrativi [illegible] parte dei cittadini. Al termine della serata saranno affrontate le interrogazioni presentate dalla minoranza, non inserite all'ordine del giorno, su impianto sportivo, erogazione contributi ai bisognosi, viabilità.

ASTI

Raccolta firme per referendum

Ultimo giorno, oggi, per aderire alla raccolta di firme a sostegno dei 18 nuovi referendum promossi dalla lista Pannella-Riformatori. Sotto i portici Anfossi di piazza Alfieri funzionerà un banchetto dalle 16 alle 19.

CASTAGNOLE LANZE

Mutuo per il campo giochi

Il Consiglio comunale sarà chiamato stasera ad approvare un mutuo (94 milioni) [illegible] la Cassa depositi e prestiti per avviare i lavori di completamento del «Campo giochi San Bartolomeo» (unica area verde funzionante nel paese basso). I lavori s'inizieranno alle 20,30.

VALFENERA

Opere irrigue in discussione

In Consiglio comunale discuterà stasera [illegible] opere irrigue, [illegible] per la gestione della scuola materna, variazioni di bilancio. S'inizia alle 21.

R[illegible]

Programma della Circoscrizione

[illegible] piano di programmazione annuale dell'attività circoscrizio[illegible] [illegible] approfondito stasera [illegible] Consiglio di ventina [illegible] Vaglierano-Revignano. Alle 21 relazionerà il presidente Giuseppe De Mita. La seduta è aperta al pubblico.

ASTI

Corsi Utea al via dal 6 ottobre

L'anno accademinco '95-'96 dell'Utea astigiana si aprirà ufficialmente venerdì [illegible] ottobre in Provincia. L'appuntamento è per le 16.

INCHIESTA

[illegible]

Cronaca di una giornata di ordinaria viabilità in centro tra code e caos

Quell'affannosa ricerca del «parcheggio perduto»

ASTI. Il più felice è Rashid, giovanissimo profugo bosniaco, che si è scoperto l'arte del posteggiatore. «Astigiani gentili, dare buone mance» dice nel suo italiano stentato. Con lui altri due coetanei, palestinesi, si affannano a segnalare i posti liberi agli automobilisti in arrivo, nel parcheggio di piazza Medici. Il parcometro è guasto e sono loro i veri «padroni della piazza». Un andirivieni continuo, con gli extracomunitari a dirigere il traffico. «Noi meglio [illegible] vigili» insistono, tentando di garantire a tutti un posto auto, in cambio dell'acquisto di [illegible] accendino o di un pacchetto di fazzoletti.

Mercoledì, ore 11: comincia così un breve viaggio nella quotidiana odissea alla ricerca del parcheggio che non c'è: le statistiche dicono che i posti disponibili in città [illegible] circa 7 mila. Pochi, troppo pochi, almeno nei giorni più a «rischio». Sono pieni il parcheggio [illegible] piazza Catena, quello di piazza Cattedrale; un'insegna luminosa segnala che [illegible] tutto «completo» anche [illegible] Nolla.

Un problema dibattuto da anni, ma tuttora irrisolto. Che fine ha fatto, per [illegible], il «piano parcheggi» (individuava nuove aree di sosta in centro e in periferia) predisposto un paio di [illegible] ni [illegible] una società costituitasi nell'ambito dell'Unione industriale? E il famoso progetto di parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri?

Certo non [illegible] ha voglia di parlarne Laura Cecchinato, una casalinga [illegible] Costigliole: blocca la sua «Panda» in piazza Alfieri, aspettando che si liberi uno stallo. Sul sedile accanto a quello di guida un pacco che profuma di arrosto. «Questo pollo mi è costato già 54 mila lire, giusto [illegible] prezzo di [illegible] multa» sbotta. E aggiunge: [illegible] parcheggiato [illegible] attimo in corso Alfieri, davanti ad una rosticceria. Quando [illegible] uscita c'era questo biglietto-ricordo dei vigili: stava già arrivando anche il carro attrezzi».

La signora racconta di estenuanti giri [illegible] tondo nel piazzale dell'ex [illegible] Colli [illegible] Felizzano (circa [illegible] posti auto gratuiti). «Non [illegible] trovava un buco: allora ho deciso di uscire e di parcheggiare davanti a quella rosticceria. Non l'avessi mai fatto».

Sono le 11,30: Piazza Alfieri è un catino ribollente di venditori ambulanti, bancarelle, [illegible] con passeggino, nonne, contadini, rappresentanti: un campionario di varia umanità che percorre indifferente l'anello della piazza tra nuvole di gas [illegible] scarico, facendo [illegible] slalom tra furgoni e auto parcheggiati in doppia, triplice fila.

Ogni tanto appaiono alcune vigilesse: l'atteggiamento è conciliante. In corso Alfieri si allunga la teoria delle macchine in divieto: il cartello «Rimozione forzata» è solo un debole deterrente.

Il camion dell'«Aci» di Morellato (con vigile di scorta) si occupa di portar via soprattutto le vetture davanti all'ingresso dell'ospedale, in via Botallo. [illegible] fine giornata saranno complessivamente una decina vetture rimosse. Per riaverle i proprietari dovranno pagare [illegible] mila lire.

Sopra via Brofferio [illegible] di auto, in alto [illegible] veduta [illegible] traffico ieri mattina in piazza Alfieri. A destra una vigilessa in [illegible] in [illegible] Dante [FOTO HOBBY]

La situazione migliora intanto nel parcheggio dell'ex caserma. Franco Colla, [illegible]6 anni, impiegato, è soddisfatto a metà: «Questo spazio ha risolto molti problemi. Peccato sia lasciato nell'incuria più totale. Erba, asfalto che si stacca, cartacce. E a volte ci [illegible] no anche macchine che impediscono l'accesso nelle piazzette interne».

Ore 12: corso alla Vittoria è un lungo serpente di vetture in sosta, più [illegible] meno ordinata. In Campo del Palio [illegible] nuovo caos: gli stalli (circa 1500 [illegible] pieno carico), troppo ampi per contenere solo vetture, sono tutti occupati. In via Brofferio, vicino [illegible] Mercato coperto, non riesce a passare neppure l'«Ape» di un anziano che scende e spinge il motocarro sul marciapiede. La strada è [illegible] «suk» che odora [illegible] pizze e sudore. Ci [illegible] marocchini e senegalesi che offrono accendini e ombrelli tra le auto abbandonate. Nel vicino corso Einaudi, inondato di smog, arriva Franco Raviola, 51 anni, capo settore dei vigili motociclisti. Chiede rinforzi, [illegible] di mettere ordine. Per lui [illegible] c'è caos che tenga.

«Nei giorni di mercato abbiamo 50 vigili in servizio: facciamo quello che possiamo, questa è Asti, questo [illegible] il traffico». Rimedi? «Si potrebbero creare per esempio - risponde - grandi aree di [illegible] in periferia collegate con il centro [illegible] bus navetta». Proprio in quel momento arranca [illegible] bus. E' circondato dalle [illegible]. A bordo ci [illegible] tre persone. Naufraghi in un mare di capote.

Franco [illegible]

Corso Matteotti: siepi addio

Partono i lavori di rifacimento via le aiuole, resteranno gli alberi

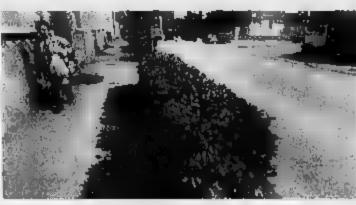
ASTI. Lo sradicamento delle siepi segnerà, lunedì, l'avvio dei lavori in corso Matteotti: la prima operazione del Comune, legata agli interventi del dopo alluvione, riguardante i tratti stradali urbani (12 i lotti previsti per una spesa complessiva di 6 miliardi).

Prima di procedere al rifacimento dei marciapiedi, l'impresa astigiana «Fasolis Franco», vincitrice dell'appalto, procederà alla rimozione delle siepi. Un intervento che sarebbe stato deciso anche [illegible] istanza [illegible] un gruppo di commercianti. Stando a un comunicato stampa del Comune, «le aiuole causavano problemi di visibilità e accesso», sollevando da tempo il malumore dei negozianti.

Alcuni di essi, secondo voci registrate in una recente assemblea della Circoscrizione Asti Centro, avrebbero versato conegrina e trielina nelle siepi per ottenere una soluzione drastica e immediata del problema. Gli alberelli lungo il corso non saranno invece rimossi: alla loro base verranno realizzati cordoli di protezione.

Il rifacimento dei marciapiedi (sarà utilizzato materiale autobloccante) porterà, tra l'altro, all'abbattimento delle barriere architettoniche. Analogo intervento [illegible] svolto nelle nove traverse di corso Matteotti: vie Crova, Sauro, San Francesco, Omedè, Alione, Ventura, Lessona, Grassi, Fratelli Olivero.

Se [illegible] condizioni meteorologiche [illegible] consentiranno, i lavori proseguiranno con l'asfaltatura della sede stradale (per il traffico saranno istituite deviazioni e [illegible] unici provvisori).

In caso di prolungato maltempo, le operazioni verranno rinviate in primavera. Secondo il capitolato d'appalto firmato col Comune, la «Fasolis» dovrà realizzare l'intero intervento in un tempo massimo di cinque mesi. L'importo della spesa è di 615 milioni. Il finanziamento è stato interamente elargito dalla Regione e servirà a coprire pure i costi dell'indagine sulla situazione fognaria della zona. [l. n.]

Le siepi di corso Matteotti verranno sradicate. Salvi invece gli alberelli

Dall'alto [illegible] basso: un posteggiatore-venditore in Campo [illegible] Palio. L'automobilista Lauretta Cecchinato multata per divieto [illegible] sosta. Il traffico convulso [illegible] auto lungo l'anello [illegible] Einaudi

Oggi nella sede dell'Api si svolgerà un convegno per analizzare le possibilità di finanziamenti in base alle normative

Piccola impresa, uno sbocco per i giovani disoccupati

Su 11 mila iscritti alle liste di collocamento, 3 mila cercano la prima occupazione

ASTI. L'attesa del lavoro dipendente, sempre [illegible] a portata [illegible] mano, ha ormai frustrato le speranze di molti giovani disoccupati. Perchè allora non creare imprese o cooperative in grado di garantire [illegible] più sicure occupazioni?

L'Api astigiana (200 aziende associate) lancia la sfida. Domani organizzerà il convegno «Come finanziare la piccola e media impresa». Il primo intervento, alle 10 nella sede di via De Rolandis 4, punterà a chiarire in particolare le possibilità di finanziamento, attraverso la legge 44, per l'imprenditoria giovanile. Un'opportunità che riguarda sia le realtà già esistenti che quelle che potrebbero nascere in futuro. Relatore sarà Nunzio Pagano, che dirige una società interna al ministero del Lavoro (Produzione per l'imprenditoria giovanile).

Nel pomeriggio il convegno si trasferirà nel salone della Camera [illegible] commercio, dove [illegible] un gruppo di esperti si farà un'analisi delle opportunità [illegible] finanziamento, per la piccola e media impresa, offerte da leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Intanto l'Api individua nella formazione lavoro, attraverso appositi corsi post diploma, la strada per dare risposte adeguate al bisogno [illegible] occupazione espresso da molti giovani anche nell'Astigiano. Alla fine del '94, [illegible] un totale di 11.423 iscritti alle liste di collocamento, 2970 [illegible] giovani in cerca di prima occupazione: [illegible] dato che si considera sottostimato rispetto alla reale domanda.

«Quello della formazione la[illegible] - spiega Lorenzo Giribone, presidente dell'Api - è un progetto [illegible] nell'Astigiano [illegible] realizzando in stretto rapporto con la scuola. Lo Ial, per esempio, è uno dei pochi istituti in Italia che addestra davvero i futuri lavoratori. Attualmente sta formando giovani interes[illegible] a diventare disegnatori su computer: una figura professionale piuttosto appetibile sul mercato del lavoro».

Propone il presidente Api: «Perchè, anzichè finire per collaborare individualmente [illegible] le aziende, i futuri disegnatori non pensano a mettersi in proprio [illegible] una società, sfruttando [illegible] opportunità di finanziamento offerte dalla legge 44?». [illegible]' solo uno degli esempi - conclude - che potrebbe offrire ai giovani un concreto sbocco occupazionale». [l. n.]

NIZZA E CANELLI

Oltre 400 casi di lavoro sottopagato

Il Sud Astigiano patria del lavoro sottopagato? Sì, stando ai dati raccolti dal sindacato nelle zone di Canelli e Nizza. Ieri, Gianni Pisu (Cgil), Piero Canepa (Fillea-edili e lavoratori del legno), Liviana Guargnento (Flai agricoltori), Carmine Vaccaro (meccanici) e Angioletta Gatti (consigliere comunale di Rifondazione e responsabile Cgil) hanno illustrato [illegible] ricerca che [illegible] impegnato il sindacato per un anno. «Lo spunto [illegible] dagli oltre 400 lavoratori che si sono presentati nei nostri uffici per denunciare casi [illegible] sfruttamento» dice Pisu. I sindacalisti hanno aperto vertenze [illegible] i datori di lavoro. [illegible] è venuto fuori un universo fatto di piccole e medie imprese che utilizzano normalmente il lavoro sottopagato.

«Sono perlopiù aziende agricole e edili - spiega Pisu - ma anche meccaniche, commerciali, tessili e cooperative del 'terziario assistenziale': colf, baby sitter o assistenti per anziani». Gli «sfruttati» [illegible] soprattutto giovani al primo impiego, in maggioranza donne; numerosi gli extracomunitari (nordafricani e slavi). Diversi i [illegible] dallo stipendio «decurtato» che risulta rispettoso dei minimi sindacali nella busta [illegible] ufficiale, ai contributi non [illegible] o ai lunghi periodi [illegible] lavoro «in prova» svolto [illegible] «E chi prova a rivendicare i propri diritti perde il posto» denuncia Angioletta Gatti. [fi. l.]

IN BREVE

MONTEGROSSO

Furto di uva barbera in una vigna

Ladri «vendemmiatori» in azione a Montegrosso. Alcuni sconosciuti si sono impossessati di alcuni quintali di uva barbera appena raccolta lasciata nelle ceste da [illegible] agricoltore, Attilio Duretto, 60 anni. [r. gon.]

[illegible]

Oggi i funerali di Paolo Delmastro

[illegible] svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di Villanova i funerali di Paolo Delmastro, [illegible] figura [illegible] spicco dell'attività culturale in paese (collaborava all'Avis, filarmonica, Utea). L'uomo è morto domenica a [illegible] gravi complicazioni dovuti sembra a un'infezione di origine virale. Lascia la moglie e due figli. [m. t.]

AZZANO

Portano via 4 revolver e cassaforte d'epoca

Colpo da 20 milioni ad Azzano nell'abitazione di Biagio Riccio, 31 anni, in via Asti. I ladri hanno portato via quattro revolver, tre orologi e una cassaforte d'epoca. [r. gon.]

COSTIGLIOLE

Rubano 12 quintali [illegible] rame e motorini elettrici

Furto a Costigliole alla «El.Mo» (elettromeccanica mottese) in strada Olive. Rubati circa 500 chili di rame, [illegible] mila bobine per motorini elettrici, più altri [illegible] quintali di rame di recupero. [r. gon.]

VALFENERA

Causa di lavoro «Zabert» vince [illegible] riposo

Sentenza favorevole alla [illegible] di riposo «Zabert» di Valfenera, del giudice di pace Mario Bozzola. Tre anni [illegible] l'Ispettorato del lavoro aveva comminato all'istituto una multa di 10 milioni: il Consiglio d'amministrazione avrebbe dovuto includere tra i dipendenti anche i soci di una cooperativa impegnata in attività socio-assistenziali nell'istituto. Il giudice Bozzola ha dato [illegible] all'amministrazione della [illegible] di riposo.

ISOLA

Si finge impiegato e [illegible] un pensionato [illegible] 92 anni

Truffa ad Isola ai danni [illegible] un pensionato di [illegible] derubato da un giovane che si è spacciato per un impiegato dell'acquedotto ed è [illegible] ad introdursi nell'abitazione dell'anziano. Lo sconosciuto si è impossessato di una busta contenente banconote per circa 400 mila [illegible]. [r. gon.]

REGIONE PIEMONTE - U.S.L. 19 ASTI

Ai sensi dell'art. [illegible] della Legge 25.2.1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai bilanci degli anni di riferimento (in migliaia di lire)

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti da Consuntivo Anno 1987	denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti [illegible] Consuntivo Anno 1987
Avanzo applicato	3.562.077		Spese correnti	141.777.687	119.887.652
Trasferimenti correnti	135.718.432	116.492.266			
Entrate varie	5.368.000	3.717.676			
TOTALE ENTRATE [illegible]	141.086.432	120.209.942	**TOTALE SPESE CORRENTI**	141.777.687	119.887.652
Trasferimenti in c/to capitale	2.107.758	7.351.000	**Spese in conto capitale**	4.541.580	7.351.000
Assunzioni prestiti			**Rimborso prestiti**	437.000	322.290
Partite [illegible] giro	40.860.000	34.726.611	**Partite [illegible] giro**	40.860.000	34.726.611
TOTALE	187.616.267	[illegible]	**TOTALE**	187.616.267	[illegible]
Disavanzo			Avanzo		
TOTALE GENERALE	187.616.267	162.287.553	**TOTALE GENERALE**	187.616.267	162.287.553

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti da Consuntivo Anno 1988	denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti da Consuntivo Anno [illegible]
Avanzo applicato	3.128.044	3.562.077	Spese correnti	158.355.937	142.782.781
Trasferimenti correnti	150.923.259	136.771.842			
Entrate varie	7.278.000	5.319.683			
TOTALE [illegible] CORRENTI	158.201.259	142.091.525	**TOTALE SPESE [illegible]**	158.355.937	142.782.781
Trasferimenti [illegible] c/to capitale	6.995.102	2.107.758	**Spese in conto capitale**	9.801.099	4.376.760
Assunzioni prestiti	182.631		**Rimborso prestiti**	350.000	437.000
Partite [illegible] giro	35.275.000	32.131.485	**Partite di giro**	[illegible]	32.131.485
TOTALE	203.782.036	[illegible]	**TOTALE**	203.782.036	179.728.026
Disavanzo			Avanzo		164.819
TOTALE GENERALE	203.782.036	179.892.845	**TOTALE GENERALE**	203.782.036	179.892.845

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1990	Accertamenti da Consuntivo Anno 1989	denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1990	Accertamenti da Consuntivo Anno 1989
Avanzo applicato	4.420.815	3.128.044	Spese correnti	177.553.561	158.352.894
Trasferimenti correnti	173.997.880	150.877.404			
Entrate varie	3.403.115	7.313.408			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	177.400.995	158.190.812	**TOTALE SPESE CORRENTI**	177.553.561	158.352.894
Trasferimenti in c/to capitale	5.771.563	6.995.101	**Spese in conto capitale**	10.039.812	9.801.099
Assunzioni prestiti	10.000.000	182.632	**Rimborso prestiti**	10.000.000	[illegible]
Partite di giro	40.780.000	32.034.193	**Partite [illegible] giro**	40.780.000	32.034.193
TOTALE	56.551.563	39.211.926	**TOTALE**	60.819.812	42.177.888
Disavanzo			Avanzo		
TOTALE GENERALE	238.373.373	200.530.782	**TOTALE GENERALE**	238.373.373	200.530.782

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti [illegible] Consuntivo Anno 1990	nazione denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti da Consuntivo Anno 1990
Avanzo applicato	1.655.304	4.420.815	Spese correnti	207.078.390	177.407.709
Trasferimenti correnti	202.983.142	173.997.880			
Entrate varie	3.720.000	3.257.262			
TOTALE [illegible] CORRENTI	206.703.142	177.255.142	**TOTALE [illegible]**	207.078.390	177.407.709
Trasferimenti in c/to capitale	35.000	5.771.563	**Spese in conto capitale**	1.315.056	10.039.811
Assunzioni prestiti	16.000.000	6.660.000	**Rimborso prestiti**	[illegible]	6.660.000
Partite di giro	49.667.998	37.529.477	**Partite di giro**	[illegible]	37.529.477
TOTALE	276.061.444	231.636.997	**TOTALE**	276.061.444	231.636.997
Disavanzo			Avanzo		
TOTALE GENERALE	276.061.444	231.636.997	**TOTALE GENERALE**	276.061.444	231.636.997

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni [illegible] Competenza Anno 1992	Accertamenti da Consuntivo Anno 1991	denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1992	Accertamenti da C[illegible] Anno 1991
Avanzo applicato	4.477.525	1.655.304	Spese correnti	205.803.000	206.792.058
Trasferimenti correnti	200.303.281	202.883.142			
Entrate varie	5.154.000	3.734.320			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	205.457.281	206.617.463	**TOTALE SPESE CORRENTI**	205.803.000	206.792.058
Trasferimenti in c/to capitale	667.491	35.000	**Spese in conto capitale**	4.799.297	1.315.056
Assunzioni prestiti	28.000.000		**Rimborso prestiti**	28.000.000	
Partite di giro	50.600.000	47.557.936	**Partite di giro**	50.600.000	47.557.936
TOTALE	289.202.297	255.865.703	**TOTALE**	289.202.297	255.655.050
Disavanzo			Avanzo		200.653
TOTALE GENERALE	289.202.297	255.865.703	**TOTALE GENERALE**	289.202.297	255.865.703

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno [illegible]	Accertamenti da Consuntivo Anno 1992	denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1993	Accertamenti da Consuntivo Anno [illegible]
Avanzo applicato	7.936.612	4.477.525	Spese correnti	210.387.611	204.637.514
Trasferimenti correnti	202.596.800	198.882.649			
Entrate varie	5.986.000	5.409.148			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	208.582.800	204.291.797	**TOTALE SPESE [illegible]**	210.387.611	204.637.514
Trasferimenti in c/to capitale	937.022	667.491	**Spese in conto capitale**	7.068.823	2.145.784
Assunzioni prestiti	28.000.000	2.855.650	**Rimborso prestiti**	28.000.000	[illegible]
Partite [illegible] giro	47.370.000	45.792.301	**Partite di giro**	47.370.000	45.792.301
TOTALE	292.826.434	258.084.764	**TOTALE**	292.826.434	255.431.249
Disavanzo			Avanzo (*)		2.653.515
TOTALE [illegible]	292.826.434	258.084.764	**TOTALE GENERALE**	292.826.434	258.084.764

(*) avanzo c/to capitale compreso nell'avanzo applicato alla g[illegible] 1993

ENTRATE			USCITE		
denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1994	Accertamenti da Consuntivo Anno [illegible]	denominazione	Previsioni da Competenza Anno 1994	Accertamenti da Consuntivo [illegible] 1993
Avanzo applicato	6.481.450	7.936.612	Spese correnti	206.775.480	207.876.542
Trasferimenti correnti	197.826.176	201.775.816			
Entrate varie	7.000.322	5.894.014			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	204.826.498	207.669.830	**TOTALE SPESE CORRENTI**	206.775.480	207.876.542
Trasferimenti in c/to capitale	5.380.688	937.022	**Spese in conto capitale**	9.913.156	2.940.379
Assunzioni prestiti	12.000.000	19.472.443	**Rimborso prestiti**	12.000.000	19.472.443
Partite di giro	[illegible]	44.946.936	**Partite di giro**	47.483.500	44.946.936
TOTALE	276.172.136	280.962.843	**TOTALE**	276.172.136	[illegible]
Disavanzo			Avanzo (*)		5.726.543
TOTALE [illegible]	276.172.136	280.962.843	**TOTALE GENERALE**	276.172.136	280.962.843

(*) 4.128.444 economie c/to capitale e 1.598.098 economie fondi [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE F.F. **Dr. Ezio Robotti**

Casale, le difficoltà di stipulare una sola convenzione tra i 52 Comuni

Manca l'intesa anti-zanzare

Stanziato un miliardo dalla Regione, entro il 10 dicembre devono essere presentati i piani d'intervento. «Non sarà facile trovare un accordo in tempi brevi». E Villanova si dissocia

CASALE. E' stata accolta con soddisfazione la notizia - [illegible]nunciata l'altra sera a palazzo San Giorgio a una trentina di sindaci dell'Usl - che è stata approvata la legge regionale anti-zanzare, sostenuta dal [illegible]gliere casalese Paolo Ferraris.

Per gli interventi di lotta ai fastidiosi insetti (di cui quest'estate si è [illegible] un incremento senza precedenti) la Regione ha stanziato per il '96 un miliardo da ripartire tra i Comuni che presenteranno progetti adeguati. «I tempi sono strettissimi - ha [illegible]so Ferraris - [illegible] non si poteva fare diversamente per inserire lo stanziamento in bilancio».

Pertanto, i piani di azione vanno presentati non oltre il 10 dicembre prossimo. Ci sono dunque circa due mesi e mezzo per porre le basi di un intervento esteso che mira ad abbattere fino all'80 cento la diffusione dei moscerini. «E' necessaria la massima sinergia tra i Comuni - ha ribadito il dottor Corrado Rendo, capo del servizio di igiene pubblica dell'Usl - Non possono esserci latitanze, perché renderebbero inefficace il progetto. L'Usl farà la propria parte, sia nella fase di disamina dei piani, sia in quella [illegible] dei controlli sui trattamenti».

Ma il vero scoglio è legato alle difficoltà di trovare comunione tra le varie località. «E' difficile che i 52 Comuni riescano, nei tempi brevi disponibili, a stipulare un'unica [illegible]venzione, con cui presentarsi insieme alla Regione per la richiesta dei contributi». [illegible]' più probabile che si facciano tre o quattro convenzioni tra gruppi di [illegible]muni omogenei [illegible] punto [illegible] vista territoriale.

L'Usl, intanto, si impegna a fornire le direttive guida per realizzare i progetti di intervento. Con questo accordo, contenuto nell'ordine del giorno approvato dalla Conferenza dei sindaci, si sono lasciati i rappresentanti dei Comuni monferrini, decisi a unirsi [illegible]tro le zanzare. Unico contrario Mauro Cabiati, sindaco di Villa[illegible]: «E' un impegno inefficace, tanto più - ha detto - che le zanzare stanno diminuendo, [illegible] le esportiamo. Sia quindi la Regione, e non i Comuni, ad attuare gli interventi».

Non sono mancate perplessità su costi e difficoltà tecniche, «ma - ha ribadito il sindaco di Casale, Riccardo Coppo - non si può affrontare il '96 senza far nulla. Terruggia e Pontestura hanno aperto la strada, ora non possiamo tirarci indietro».

Silvana Mossano

Il consigliere regionale Paolo Ferraris e il sindaco di Villanova, Mauro Cabiati

Risaie: rischi per la salute

Coltivazioni a ridosso delle case
Proteste e allarme nelle frazioni

CASALE. Le risaie si sono estese troppo e, poco alla volta, sono arrivate anche a ridosso delle case. Le proteste sono state sollevate soprattutto da abitanti delle frazioni casalesi che lamentano un ambiente meno salubre, rischi di carattere igienico sanitario, oltre a paventare i timori sulle conseguenze che l'uso così ravvicinato dei diserbanti può avere sulla salute.

Il gruppo consiliare di «Città insieme» si è fatto portavoce di un'interpellanza rivolta al sindaco perché venga presa in considerazione la questione almeno nelle frazioni casalesi (soprattutto San Germano e Santa Maria del Tempio), auspicando poi che l'interessamento si estenda anche ai paesi vicini.

Spiega Riccardo Calvo, consigliere comunale di «Città Insieme»: «Una legge provinciale indica le distanze precise a cui devono essere collocate le risaie, ma col tempo nei confronti della normativa si è registrata notevole tolleranza. Chiediamo al sindaco non una verifica punitiva, perché non è una battaglia contro gli agricoltori che intendiamo innescare, ma una indagine esplorativa per capire dove le risaie abbiano sforato rispetto ai confini prescritti».

L'iniziativa potrebbe essere agganciata ad altre prospettive: intanto, l'intervento ad ampio raggio di lotta alle [illegible] e l'estensione delle risaie rappresenta un aspetto particolare a cui prestare attenzione; e poi un recente provvedimento della Cee che prevede l'abbattimento del 12 per cento della produzione risicola.

Spiega ancora Riccardo Calvo: «Se si destinano i contributi [illegible]pegnati dalla Comunità europea agli agricoltori che accettano di disincentivare parte delle risaie, la questione verrebbe affrontata non in termini penalizzanti, ma in un quadro complessivo che tenga davvero conto di esigenze diverse, tra cui quelle della salubrità dell'ambiente».

[s. m.]

IN BREVE

FRASSINETO

Assolto l'ex «buttafuori» della discoteca Smile

Il vice pretore onorario Mietto ha assolto Giovanni Foto, 40 anni, di Massarosa (Lucca), dalla duplice accusa di percosse e danneggiamento. L'uomo, che 4 anni fa era «buttafuori» alla discoteca Smile di Frassineto, era stato denunciato da un cliente del locale, Giancarlo Pinato, 25 anni, abitante in paese. Il giovane aveva querelato Foto sostenendo che senza motivo sarebbe stato spinto fuori e malmenato e che gli era stata strappata la giacca. In pretura non si è raggiunta la prova [illegible]na di colpevolezza di Foto, così il giudice lo ha assolto. [s. m.]

CASALE

[illegible] Prato e Castelli [illegible] che vendeva bevande

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Prato e Castelli snc» e dei soci Oreste e Laura Prato, rispettivamente di 67 e 34 anni, abitanti a Casale in via Luparia. L'azienda si occupava di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di acque minerali e bibite e aveva sede in via Monteverde 5. [s. m.]

CASALE

La festa di commiato per un vigile del fuoco

Con una festa di commiato che si svolge questa sera alla caserma di viale San Martino va in pensione il vigile del fuoco Giacomo Casciotta, da vent'anni in servizio al Distaccamento di Casale. Sposato, padre di due figli, ha operato in occasione dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia, oltre che per l'emergenza [illegible] e l'alluvione. [s. m.]

Dubbio legislativo

Una querelle al «profumo» di letame

ASTI. Una sentenza della Suprema Corte ha dichiarato incostituzionale e di fatto annullato la norma regionale che disciplina lo spandimento dei liquami zootecnici su suolo agricolo.

Il legislatore regionale aveva fatto ricadere questo tipo di operazione nell'ambito della legge che disciplina la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali, tossici e nocivi, mentre l'operazione di spandimento dei liquami è regolata, a tutti gli effetti, dalla legge Merli.

«La situazione, a questo punto, sta creando notevole apprensione tra gli agricoltori - è detto in un comunicato della Confagricoltura piemontese -. La Regione ha chiesto al Governo un intervento urgente, mentre le province, che devono per legge rilasciare le autorizzazione allo spandimento dei liquami, temporeggiano. Ma ad Asti l'Amministrazione provinciale ha già inviato una lettera a tutti i titolari di autorizzazione, spiegando che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale, il provvedimento non è più valido».

«Da parte nostra - dichiaro Vittorio Viora, presidente della Federazione regionale degli agricoltori piemontesi - abbiamo chiesto alla Regione di prendere immediati provvedimenti allo scopo di consentire agli agricoltori di poter operare legalmente senza dover sottostare a limiti di legge inapplicabili nella pratica».

[r. s.]

Ottanta alessandrini rimasero senza pensione d'invalidità

Costigliole, patteggia 1 anno per gli assegni Inps «spariti»

ALESSANDRIA. Un anno di reclusione [illegible] i benefici di legge. E' la pena patteggiata ieri in tribunale da Bruna Boido, 42 anni, abitante a Costigliole d'Asti in viale Bianco Corrado 15, una degli otto imputati nella vertenza penale riguardante la scomparsa di 469 assegni circolari di invalidità per un importo complessivo di 135.010.790 lire. Erano stati emessi da due banche per conto di Inail e Inps in favore di oltre ottanta pensionati della provincia.

La donna rispondeva di malversazione, la [illegible] accusa contestata al maggiore imputato, Ferdinando Mignogna, 44 anni, Asti, via Conte Verde, già impiegato alle Poste Ferrovia, a Paolo Pintori, di 39 anni, a [illegible] moglie Amelia Bonfanti, di 42, Asti, via Antico Ippodromo (lui è un dirigente, lei commessa) e a Gianfranco De Vicienti, 37 anni, esercente di un bar, abitante ad Asti in via Petrarca 61.

Di ricettazione, invece, devono rispondere Salvatore Vitale, un impresario edile di [illegible] anni, abitante ad Asti in via Brofferio 117, Magda Vialardi, di 56, Torino, via Vespucci, un'impiegata che è anche amministratrice di condomini, e Ciro Cioppa, 42 anni, lui pure astigiano.

Quest'ultimo è finito nei guai per un assegno di solo 271 mila lire, avuto da Mignogna; gli altri due, invece, per alcuni [illegible]gni di valore complessivo non superiore ai 4 milioni.

La malversazione è stata compiuta dal solo Mignogna, però l'accusa è stata estesa alla Boido, ai coniugi Pintori e a De Vicienti, i quali sarebbero stati al corrente del comportamento tenuto dall'impiegato.

Solo lui si è presentato al dibattimento, gli altri sono stati dichiarati contumaci, ma Bruna Boido aveva chiesto di ricorrere al patteggiamento durante una precedente udienza.

La difesa ha avanzato una serie di eccezioni che il tribunale ha respinto in blocco, aggiornandosi al 24 gennaio '96. Se il processo non si concluderà, è già stata fissata una nuova udienza per il 14 febbraio.

L'appropriazione indebita, compiuta nel 1987 da [illegible]gnogna, operatore postale specializzato di esercizio e incaricato di un pubblico ufficio, era venuta alla luce dopo che alcuni anziani - [illegible] ricevendo più la pensione di invalidità - si erano rivolti alla Direzione. Fu aperta un'inchiesta e le otto persone vennero incriminate. [e. c.]

Tra gli imputati, Ferdinando Mignogna

Conclusa con il «non luogo a procedere» la vicenda sull'appalto smaltimento rifiuti

Tangenti, scagionato ex sindaco di Nizza

Era accusato di aver intascato un miliardo dalla ditta Aimeri per rinnovare il contratto di raccolta
Giuseppe Odasso: «Contro di me deposizioni senza scrupoli fatte da personaggi della politica nicese»

Giuseppe Odasso, ex sindaco di Nizza

NIZZA. Si è definitivamente conclusa con un «non luogo a procedere per non aver commesso il fatto», la vicenda giudiziaria che ha legato il nome di Giuseppe Odasso, 74 anni, ex sindaco di Nizza ed esponente di primo piano della «vecchia» dc astigiana, a quello di Alessandro Aimeri, imprenditore cuneese del settore raccolta e smaltimento rifiuti.

Odasso era stato accusato di aver intascato una tangente da Aimeri, all'epoca in cui il Comune di Nizza rinnovò il contratto per raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. L'ex sindaco era tornato in tribunale a Torino la scorsa settimana: il [illegible] legale Gian Piero Gallo aveva chiesto il «non luogo a procedere» e anche il pm Simonetta Rossotto aveva aderito alla richiesta. La sentenza (in camera di consiglio) è stata comunicata ufficialmente ieri dal tribunale al legale di Odasso.

Soddisfatto, dopo [illegible] recuperato la consueta vivacità, il «vecchio leone» della politica nicese ha convocato ieri pomeriggio [illegible] conferenza stampa, per annunciare l'esito a lui favorevole del «mancato giudizio». E non ha rinunciato ad affondare qualche «zampata».

«In tanti anni di attività amministrativa - ha dichiarato l'uomo politico, ora ritiratosi a vita privata - si accumulano amici e nemici». E ha aggiunto: «Non posso e non devo però dimenticare, e me ne dolgo profondamente, le deposizioni che ho letto [illegible] verbali processuali, fatte senza scrupoli da alcuni personaggi della politica [illegible] e astigiana, che hanno evidentemente perso il controllo del loro dire davanti ai magistrati».

Parole dure verso alcune delle persone che sono «sfilate» a Torino davanti ai giudici Rossotto e Corsi nei mesi scorsi. Sulla loro identità Odasso [illegible] si pronuncia, ma [illegible] esclude che «si possa adire a vie legali nei loro confronti».

Prosegue l'ex sindaco: «In quarant'anni di vita amministrativa, accanto ai miei collaboratori sinceri, sono certo di aver fatto quac[illegible] per la mia città. Non pretendo riconoscenza, ma rispetto e educazione questo sì».

Le dichiarazioni di Odasso da oggi probabilmente scateneranno in città parecchie congetture: a Torino, dei politici nicesi (vecchi e nuovi) ne sono sfilati molti. «Non voglio aggiungere altro - conclude l'ex amministratore - ma le dichiarazioni di questa gente non sono altro che il concentrato di pettegolezzi, chiacchiere e invidie che fanno riferimento al quanto mai deleterio e irresponsabile 'si dice'».

Nel processo Aimeri, era stato coinvolto anche l'ex assessore Pietro Anastasio, che pagò invece un prezzo molto più alto in termini umani: una settimana di carcere alle Vallette all'inizio dell'anno.

Anastasio si è poi lasciato alle spalle la vicenda con un patteggiamento della pena (otto mesi con la condizionale) e un versamento di venti milioni in beneficenza. Tre al Comune di Nizza e 17 a enti religiosi.

Enrica Cerrato

Casale, è partita l'operazione di «maquillage» di statue e bassorilievi imbrattati dai teppisti

Via lo sporco e le scritte dai monumenti

E il Comune chiede aiuto ad aziende e scuole per la ripulitura

CASALE. E' costata un milione la pulitura del bassorilievo che un secolo fa Leonardo Bistolfi realizzò per commemorare Ottavio Ottavi. L'opera fu sistemata in via Cavour, sul muro esterno di quella che fu la residenza casalese degli Ottavi: oltre a Ottavio, anche il padre Giuseffantonio e il fratello Edoardo. A Giuseffantonio è, tra l'altro, dedicato [illegible] altro dei monumenti che il Comune ha deciso di sottoporre a pulitura e restauro.

Il primo passo si è compiuto, con il benestare della Sovrintendenza ai beni architettonici. «Entro la fine dell'anno - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo - procederemo con altri due interventi. Entro il 20 ottobre sarà sistemato il monumento a Luigi Canina, in piazza Santo Stefano, vista la concomitanza [illegible] un convegno di grande importanza dedicato al noto scultore casalese, e poi proseguiremo con quello ai Caduti, nei giardini pubblici».

Successivamente saranno messe a bilancio le [illegible] necessarie per completare il restauro di [illegible] dozzina di monumenti eretti in onore di personaggi insigni. Tra gli altri anche il complesso equestre di Carlo Alberto in piazza Mazzini.

Aggiunge Merlo: «Abbiamo incaricato ditte specializzate di stimare la spesa complessiva per procedere all'intervento, naturalmente con l'autorizzazione della Sovrintendenza».

Molte statue e bassorilievi sono imbrattati da scritte o disegni opera di teppisti o di maniaci della vernice spray. Sui monumenti eretti in città, però, c'è anche una patina di smog e di sporcizia accumulatasi nel tempo.

Ma non sarà soltanto il Comune a farsi carico degli interventi. Infatti, si intende procedere con un appello alla città, con particolare orientamento verso aziende, banche e scuole perché sponsorizzino un monumento oppure un angolo architettonico di Casale.

L'idea era partita proprio da una scuola, il liceo scientifico «Palli», e nei prossimi giorni l'assess[illegible] Merlo intende incontrare gli studenti per passare [illegible] una fase concreta della proposta. [s. m.]

E' [illegible] [illegible] milione la pulitura (nella foto) [illegible] bassorilievo che [illegible] secolo [illegible] Leonardo Bistolfi realizzò per commemorare Ottavio Ottavi. Entro fine [illegible] saranno ripuliti altri due monumenti

1° PUBBLICAZIONE

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Asti, visto il ricorso proposto da Poncini Orsolina, nel quale si chiede di dichiarare la morte presunta di Poncini Pietro, nato a Scurzolengo (AT) il 01 agosto 1904, già residente in Scurzolengo (AT), via G. Marconi n. 50, ha ordinato tale pubblicazione invitando chi abbia notizie di Poncini Pietro, scomparso il 16 maggio 1985, a farle pervenire al Tribunale di Asti entro sei mesi dalla data dell'ultima pubblicazione.
Asti, il 28/09/95.

Poncini Orsolina

UNDICI MESI TRA DISAGI E POLEMICHE

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana sono troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri che la [illegible] dell'alluvione sono morti su quel maledetto ponte, [illegible] Piozzo, chiedo finalmente di avere giustizia, è un mio diritto». Nelle tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Tanaro è una delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, rimase parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. Ma la forza del fiume in piena si portò via [illegible] terrapieno, così quattro auto finirono nell'acqua e sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore e la caccia al colpevole partì subito. La magistratura monregalese si mise a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non [illegible] era occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo sono finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Scialò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» [illegible] coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari di chi è morto al ponte chiedono giustizia, non vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare [illegible] capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Lorenzo Monti, Maria Moncardi, Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, si sfoga: «La procura di Mondovì ha disposto una perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei mesi per un supplemento di indagini. Occorre tempo, certo, ma [illegible] quasi un anno dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe concludersi dunque a fine anno, [illegible] i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari non vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, di soldi non consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, [illegible] bisogna anche continuare a parlare dei morti. Tutti li hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, come mio padre, stava indicando la strada ai vigili del fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non si può morire così. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude [illegible] velo di commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che mio padre [illegible] morto in questo modo».

Non alza mai la voce, Paolo Peisino, [illegible] suoi occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno ha delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà [illegible] processo, [illegible] costituiremo parte civile, ma non per vendetta. Qualche sera fa con [illegible] figlia sono rimasto bloccato [illegible] auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se il nonno ha avuto paura come abbiamo noi ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro 4 auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque del fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe essere ad Alessandria a novembre per le celebrazioni in occasione del primo anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 e già scoppiano polemiche. Non per la presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito [illegible] Scalfaro era stato rivolto mesi fa dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi ci [illegible] stati contatti tra gli amministratori pubblici delle aree piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma comune. Prevede, in linea [illegible] massima, convegni e dibattiti sulla protezione civile e la [illegible] dei fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente [illegible] sera del 6 novembre, un concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro è prevista la presenza del presidente Scalfaro, per confermare di essere vicino alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visita presidenziale, come detto dall'assessore ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un aumento di cento milioni al capitolo di bilancio «spese [illegible] rappresentanza».

Da parte sua, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli prevede una spesa tra i 50 e i 70 milioni, comunque [illegible] messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del consigliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni è meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la [illegible] derazione del caso, ma in momenti ancora tragici per la ricostruzione e per la situazione in [illegible] ancora gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, offensi[illegible] nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: [illegible]vitiamo di creare fratture tra [illegible] gente [illegible] lo Stato. Diamo il benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Suscita polemiche la visita di Scalfaro ad Al[illegible]ria per il prossimo novembre

S'iniziano gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano

Serata jazz con fisarmonica

Il trio di Gianni Coscia a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Riprendono [illegible] il jazz d'autore gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico astigiano e patrocinati dall'assessorato alle Culture del Comune.

L'appuntamento è per stasera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi con il trio del fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia. Con lui ci saranno il contrabbassista Dino Contenti e il batterista Paolo Franciscone. Il programma prevede classici di Ellington, Jobim, Toots Thielemans, Henry Mancini, e di autori italiani, tra [illegible] lo stesso Coscia.

Per gli appassionati il nome di Coscia è associato immediatamente al jazz di qualità, preciso, vitale, virtuosistico, ricco di sonorità fuori del consueto grazie ad uno strumento poco frequentato dai jazzisti. Agli astigiani il suo nome dovrebbe ricordare lo spettacolo «G&B» con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta, presentato ad Astiteatro, e l'ultimo album di Giorgio Conte, in cui il fisarmonicista ricama le canzoni con notevoli preziosismi.

Autore di alcuni album, Coscia vanta collaborazioni con numerosi grandi del jazz italiano e internazionale, da Joe Venuti a Buddy Freeman. Uscendo dall'ambiente jazz, ha collaborato con il compositore Luciano Berio e recentemente con Milva.

Ingressi 15 mila lire (ridotti 10 mila). **[c. f. c.]**

Il fisarmonicista jazz Gianni Coscia, stasera di scena a palazzo Ottolenghi

LE ALTRE DATE

Ecco le altre date degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano:

Giovedì [illegible] ottobre. Alle 21,15, concerto jazz con Gianni Negro, pianoforte, Sergio Bevione, basso, Sandro Campana, batteria.

Giovedì 19. Alle 21,15, concerto jazz: Roberto Regis, sax, Felice Reggio, Tromba, Pino Russo, chitarra, Dino Contenti, basso, Daniele Tione, piano, Paolo Franciscone, batteria.

Domenica [illegible]. Alle 17,30, concerto dei partecipanti al seminario su Bach.

Venerdì 10 novembre. Alle 21,15, «Magic brass quintet».

Domenica 26. Alle 17,30, Alessandra Taglieri e Roberto Genitori, pianoforte a quattro mani.

Venerdì 1° dicembre. Alle 21,15, Alberto Dello Piano, chitarra, Marina Delle Piane, pianoforte.

Domenica 10. Alle 17,30, concerto dei partecipanti al Seminario di perfezionamento orchestrale.

Giovedì 21. Alle 21,15, concerto di Natale (da definire).

Biglietti. 15 mila lire (10 mila ridotti). Abbonamento a tre concerti a 21 mila lire. Informazioni alla sede del Circolo in via Palazzo di Città 14 (tel. 598.513).

CORSI

Suonare con il computer

Cambiano i modi di fare musica. E il Circolo filarmonico ha deciso di offrire quattro corsi dedicati alle nuove tecnologie della musica, dalle apparecchiature elettriche ai computer, che vanno ad aggiungersi a quelli di strumento e di teoria. I corsi riguardano l'informatica musicale (10 lezioni), tecnica di registrazione audio (12 lezioni teoriche, 5 pratiche), uso di tastiere programmabili con ritmi e accompagnamenti (10 lezioni), uso e programmazione di sintetizzatori musicali (6 lezioni). Docenti sono due musicisti astigiani, Andrea Passarino e Salvatore Scibetta. Passarino, pianista, compositore, è anche titolare dello studio discografico «Boomerang» e animatore con Roberto Alciati dell'etichetta «DNA Destination New Age». Scibetta, polistrumentista e compositore, ha lunga esperienza di piano bar e nell'ambito della «new age» (suoi brani compaiono nel recente cd «Welcome» della DNA).

A Canelli

Premi agli autori in piemontese

CANELLI. Sono stati assegnati i riconoscimenti alle opere vincitrici del 17° concorso letterario in lingua piemontese. Sono 25 i lavori premiati su una quarantina di partecipanti.

Per le ricerche scolastiche premi alla 2ªB delle elementari «Pacchiotti» di Torino, alla 1ª, 3ª e 4ªA delle elementari «Carducci» di Torino, alla scuola elementare di Castiglione Torinese, alla studentessa di prima media Nicoletta Pisciotti di Torino e all'Istituto torinese San Giuseppe.

Per la sezione «conte e faule» primo premio a Valerio Rollone di Livorno e 2° posto per Sergio Blin abitante a San Pantaleo d'Olbia (Sardegna). Per la sezione «legende» premiato Antonio Tavella di Racconigi, mentre Luigi Franzino di Feletto (To) ha vinto la sezione delle «novelle e prose»; nella stessa sezione il terzo premio è andato a Riccardo Gargantini di San Francisco di Cordova (Argentina).

Il premio speciale «Sandra Graziola» è andato a Rico Gulin di Saluzzo; il premio all'autore giovane a Chiara Valfrè, 12 anni, di Volvera (To). Infine il premio «città di Canelli» è andato all'astigiana Marisa Cerrato Cossotto.

Durante la cerimonia di premiazione, gli alunni della scuola elementare di Castiglione Torinese, in costume tipico, hanno interpretato vecchie canzoni e danze della tradizione piemontese. **[fi. l.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/22,30 — Lire 9000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa 95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un cinico medioevo. N. V. 2h 08' — **Epico**

Politeama — Tel. 530.008 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 9000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa 95). La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — **Avvent.**

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa 94). Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

Nuovo Splendor — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
French kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra [illegible]). Una biondona americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Ore 20/22 — Lire 10.000/7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Leuzzo, L. Trieste (Italia [illegible]). Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 21,30 — Abb. L. 30.000 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — Tel. 824.880 — L. [illegible] — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: apertura ore 15 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.498 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — **Film a luce rossa**

[illegible] — Tel. 701.450 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/7000
[illegible] — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95). La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — **Avvent.**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible] — **Film a luce rossa**

Splendor — Tel. 982.288 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

Domani e sabato nella chiesa dell'Assunta suoneranno giovani pianisti

Concerti benefici a Villafranca

Il ricavato aiuterà un ragazzo gravemente malato

VILLAFRANCA. Due serate di grande musica, domani e sabato, alle 21,30, a Villafranca, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. In collaborazione con l'associazione «Primo ascolto», il Comune e la Pro loco, il pianista Sergio Verdirame ha organizzato due concerti ai quali parteciperanno gli allievi del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino e quelli di Loredana Sancin, propugnatrice del metodo Suzuky. Alla realizzazione delle due serate ha contribuito anche il Lions club di Asti.

«Sull'asse portante dello strumento principe, il pianoforte - spiega Verdirame - abbiamo voluto innestare altri strumenti quali il violino, l'arpa e la voce, per stimolare l'interesse degli ascoltatori. Ci siamo rivolti a giovani strumentisti, studenti del Conservatorio torinese, particolarmente dotati». La copertina del programma di sala delle due serate è stata disegnata dal pittore Marcello Peola.

Il pianista Sergio Verdirame è tra i promotori del concerto benefico a Villafranca

L'entrata è libera. Saranno raccolte offerte a scopi benefici: il ricavato è destinato a un ragazzo di Villafranca, ricoverato a Genova in attesa di trapianto di midollo osseo.

Nella prima serata gli allievi di Loredana Sancin eseguiranno musiche di Faurè, Beethoven, Schubert, Chopin, Schumann, Debussy, Kabalewsky, Satie e Rubinstein.

Sarà la volta di Giorgio Bancale e Marco Batteglino, allievi di Verdirame, rispettivamente al 7° e 9° corso di pianoforte con brani di Chopin, Schumann, Scarlatti, Debussy. Concluderanno Silvana Dolce al violino e Luisella Germano al pianoforte, allieve di Massimo Marin, interpretando brani di Saint-Saens e Bazzini.

Nella seconda serata, sabato, si esibiranno Angelica Buzzolan, canto, allieva di Luisella Cioffi e Barbara Squinzani al pianoforte, con canti popolari spagnoli di Garcia Lorca (Anda, jaleo; Las tres rosas; Los reyes de la baraja; La Tarara) e lieder di Wolf.

Seguiranno quattro brani per arpa eseguiti da Letizia Belmondo, allieva di Gabriella Bosio. La serata terminerà con Anna Naretto al pianoforte, allieva di Verdirame, al decimo anno, che proporrà la Sonata, op. 58 in Si minore di Chopin. **[a. b.]**

GIORNO & NOTTE

ASTI
Prosegue la mostra sul Kashmir

Chiuderà sabato, nella sala d'arte della Provincia, la mostra «Kashmir, una guerra dimenticata» proposta da Marzia Torta e Giancarlo Pagliero. In esposizione fotografie, documenti e oggetti di artigianato. Orario: 18-23.

NIZZA
Omaggio jazz a Dick Mazzanti

Concerto jazz domani sera alle 22 al «Blue bird» in corso IV Novembre a Nizza. Lo «Swing summit quartet» renderà omaggio alla figura del pianista Dick Mazzanti, recentemente scomparso. Suoneranno Gianni Negro, pianoforte, Paolo Dutto al sassofono, Dino Contenti al contrabbasso e Sandro Campana alla batteria. Ingresso libero.

MONCALVO
Mercatino dell'antiquariato

Domenica si terrà a Moncalvo il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato. Dalle 10 alle 18 i portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno le bancarelle dei collezionisti.

CASTELNUOVO D.B.
Suona la Camerata delle Arti

Domani sera a Castelnuovo Don Bosco primo di due concerti organizzati da Comune e Pro loco. In municipio alle 21, il gruppo di fiati della Camerata delle Arti di Torino diretto da Giorgio Agnetti suonerà brani di Boccherini, Busoni e Verdi. Ingressi 5 mila lire.

SAN PAOLO [illegible]TO
Hard rock stasera in birreria

Il gruppo astigiano «Jason goes to hell» suonerà stasera alle 22 alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito, con programma hard rock. Ingresso libero.

VILLANOVA
Concorso floreale nelle vie

Domenica a Villanova si svolgerà (dalle 8 alle 20) il concorso «Armonia e fantasia in fiore su scorci villanovesi». Parteciperanno fiorai dell'Astigiano e piemontesi. Sabato a borgo Stazione s'inizia la festa patronale.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; [illegible],40; 20; 22,30
ALFIERI p. [illegible] 2, [illegible] 552.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible] Sala 2 **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 3 [illegible] **boys.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'uomo [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Dredd la legge sono io.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32/a, tel. 436.0723. **Ildeni.** Or.: 16,30; [illegible] Ore 22 **I buchi neri.**
CRISTALLO via Gorio 5, t. [illegible]. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo [illegible]lliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] ROSSO p.za [illegible]. **Terra e libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 20,30; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Clerks (Commessi).** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. [illegible]. **Power Rangers.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Dredd la legge sono io.** Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c.so Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Un indiano in città.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] via S. Teresa 5. Tel. [illegible]. **Carrington.** Or.: 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. [illegible]. **Mi familia.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and Freedom).** Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Ven. 14. Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gal. [illegible]. Tel. [illegible]. **I ponti di Madison County.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] via Acqui 2. **L'uomo [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria.** Film di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). Musiche di I. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamás Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento** [illegible]. Vendita abbon. posto teatro Carignano e [illegible] da lunedì 11/9, vendita abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì 5 a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival Nazionale del Cabaret.** Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi. Informaz. e prenot.: feriali 9-13 e 19-23, festivi 16-23. Prelazioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
[illegible] **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cart.
19,25 **Bis**, cart.
20 — **Tg 9**
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
[illegible] **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Skin**, film azione
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cart.
20,30 **Film**
22,35 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Sette nel bulo**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix
19 — [illegible]
19,45 **Tg sera**

21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **L'astroscrittura**, a cura del [illegible] dium Letterio
23,45 **Tg notte**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Comparti**
22,30 **Telegiornale**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Fantasy Island**
19,30 **Tg4**
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Vizi privati**
24 **Donne motori**
1 — E[illegible]

Quinta [illegible]
18 **Film**
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon festival**
20,30 **Il vascello misterioso**, film
22,30 Roy[illegible]

Quadrifoglio [illegible] Tv
17 — **Rosa tv**, rotocalco femminile
18,15 **Attenti al cuoco**, 4ª puntata
18,45 **Tg Rosa**, 2ª edizione
19,30 **Funari [illegible]**, conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**, 3ª edizione
22,10 **Cinema 6**, conduce Joe Denti
22,30 **Odeon Regione**, show

Rete [illegible] Tai
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**

20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Costruttori di città**
22 **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **[illegible]p monitor**
20 **Bloc[illegible]**, rubrica
21 — **My music**, rubrica
[illegible] **Skyways**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
[illegible] **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, film
22,20 **Documentario**
23 **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Anno 2020 I gladiatori**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**, varietà
23,40 **Informasette**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mille proposte immobiliari nascoste fra le colline dell'Astigiano

Il lavoro in città, la vita nel verde

C'è anche un rustico da trenta milioni

L'Astigiano [illegible] quiete, colline, colori. E comincia ad [illegible] passo dalla città, [illegible] appena [illegible] 10 minuti da Moncalieri. Rappresenta la soluzione ideale per chi, pur lavorando a Torino, vuole ritagliarsi una vita più sana, vuole «cambiare mondo» nelle giornate libere, vuole progettare sere e mattine con i piedi nell'erba. Mai provato a fare footing su un prato, dopo una giornata passata a «litigare» con un computer?

La fuga dalla città è un sogno per tanti. Frenato da due problemi di base: la lontananza dal luogo di lavoro ed il prezzo delle soluzioni abitative. La scelta dell'Astigiano permette di superarli entrambi: la rapidità degli spostamenti è garantita da un'autostrada (la Torino-Piacenza) che è di norma scorrevole e scarsamente trafficata; quanto ai prezzi aiuta [illegible] varietà della scelta, la possibilità di puntare anche sui rustici (con prezzi [illegible] partire già da poche decine di milioni). [illegible] l'Ici da queste parti non è un problema, per via di [illegible] minimi.

Per la scelta è però meglio lasciarsi prendere per mano, per poter considerare una offerta la più ampia possibile, ma soprattutto per poter contare [illegible] un [illegible] punto di riferimento, capace di dare sicurezza ad un'operazione commerciale che può [illegible] la più importante della vita.

L'agenzia La Casa, di Villanova d'Asti, è in grado di assistere ogni potenziale acquirente: «La nostra forza - spiega la geometra Marina Bianco Conteri - sta nelle dimensioni dell'offerta: in questo momento abbiamo oltre 200 valide proposte. Spaziamo fra tipologie molto diverse: casette [illegible] 70-100 milioni in sù, rustici addirittura a partire [illegible] 30 milioni, e poi ville e villette di ogni tipo, appartamenti, terreni edificabili, immobili da reddito, stabili da frazionare. Abbiamo anche terreni agricoli di limitate dimensioni, l'ideale per ricavare un orticello».

La forza dell'agenzia La Casa (iscritta [illegible] Camera [illegible] Commercio [illegible] nonchè all'associazione A.M.A.) viene da una [illegible] famigliare con radici profonde: «La famiglia di mia marito Orazio si impegna in questo settore da due generazioni, [illegible] anche [illegible] figlia Chiara, già attivissima in ufficio, mostra di voler continuare questa strada con entusiasmo. Nel tempo siamo riusciti a [illegible] insieme una offerta molto capillare, capace di rispondere ad ogni esigenza. Anche quella [illegible] chi acquista [illegible] rustico od [illegible] casa da ristrutturare e [illegible] vuole sorprese nella fase dei lavori. Proprio per questo nella nostra agenzia la[illegible] una giovane architetto, pronta a sottoporre al cliente le più svariate soluzioni. Siamo poi in grado di fornire l'impresa edile [illegible] seguire il procedere dei lavori. Siamo quindi in grado [illegible] fornire al cliente il prodotto finito, al prezzo stabilito già all'inizio. Una soluzione che mette al riparo da ogni possibile sorpresa e che abbiamo scoperto essere molto gradita da quella fascia di acquirenti che vogliono programmare le spese con assoluta precisione».

La sicurezza di [illegible] acquisto tanto importante è un'altra garanzia offerta dall'agenzia di Villanova d'Asti: «Ogni immobile che viene posto in vendita - spiega ancora Marina Bianco Conteri - viene da [illegible] sottoposto ad un'indagine catastale [illegible] urbanistica. I controlli vengono estesi anhe all'ufficio ipoteche. Nel momento che [illegible] casa viene posta sul mercato deve essere sicura. E questo [illegible] fatta pagare in più, è compresa nella provvigione».

E [illegible] occore un mutuo? Niente paura: «La nostra esperienza ci pone in grado di illustrare tutte le svariate possibilità. E chi lo vuole può avere da noi, oltre ad un consiglio ponderato, anche l'assistenza nelle pratiche. Così da rendere più agevole e rapido ogni adempimento burocratico.

E se il vostro portafoglio non consente un acquisto? O se preferite prima «provare» a vivere nel verde? C'è la soluzione dell'affitto. L'agenzia La Casa è pronta ad illustrarvi anche proposte in questo settore.

Un incontro, con lo staff della geometra Bianco Conteri, è possibile tutti i giorni feriali (e, in [illegible] di problemi particolari, persino la domenica). Ma l'occasione buona potrebbe anche venire dal prossimo Expocasa [illegible], che aprirà i battenti il 6 ottobre. L'agenzia La Casa (e forse anche la vostra futura casa) sa[illegible] lì ad aspettarvi.

Agenzia Immobiliare di Marina Bianco Conteri

Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.

In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, frazionamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

...PIU' DI 150 SOLUZIONI DA PROPORVI!!!

ORARIO: Lunedì - Venerdì 9/12,30 - 15/19; Sabato 9/12,30 - 15/17

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

RUSTICI

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascinotta parzialmente abitabile, cucina, 3 camere, bagno, 2 locali di sgombero, 2 cantine, [illegible]toia. Terreno mq 3.600. Tartufaia. Bella posizione

S. Damiano Rustico abitabile subito, tinello, cucinino, salà [illegible] soffitti dipinti, 3 camere, bagno, stalla, porticato e cantina staccati. Terreno mq 2.000.

S. Damiano Rustico da ristrutturare, cucina, 5 camere, cantina, sottotetto, portico. Terreno mq 900.

Valfenera Cascinotta da ristrutturare, 5 camere, cantina, stalla, fienile, porticato. Terreno mq 8.000. Bella posizione dominante

Vicinanze Montafia Rustico ristrutturato, p.t. ingresso, tinello, cucina, camera, bagno, taverna, cantina, portico, p.1 salone, cucina, [illegible] camere, bagno, terrazzo, mansarda, garage staccato. Terreno mq 2.000.

Valfenera Grande cascina parzialmente ristrutturata, 6 camere, bagno, 2 cantine, portico, fabbricato staccato con cantina sotterranea. Terreno mq 20.000.

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascina da ristrutturare, volendo bifamiliare, 6 camere, sottotetto, cantina, porticato. Terreno mq 12.000, possibilità minore superficie. Progetto approvato per la ristrutturazione. Posizione panoramica.

Maretto Cascina ristrutturata, libera su 4 lati, soggiorno, pranzo, tinello, cucinotta, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, [illegible]a, fienile, porticato. Terreno mq 4.000.

Riva di Chieri Cascina libera su 4 lati, da ristrutturare, 5 camere, cantina, stalla, fienile, porticato. Terreno mq 4.000, possibilità maggiore superficie.

Vicinanze Villafranca d'Asti Cascina libera su 4 lati, ristrutturata, soggiorno, cucina, 5 camere, 4 locali [illegible] sgombero, bagno, cantina, fienile. Terreno mq 15.600 [illegible] splendida pineta, pioppeto e tartufaia.

Ferrere Rustico in corso di ristrutturazione, cucina, 2 camere, w.c., mansarda, cantina, autorimessa. Giardino.

Monale Grande cascina ristrutturata, soggiorno, tinello, cucinotta, 5 camere, bagno, cantina, garage, stalla, fienile. Terreno mq 9.800.

Ferrere Rustico ristrutturato, composto da [illegible] alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ognuno. Terreno mq 1.200.

Roatto Rustico da ristrutturare, 7 camere, cantina, stalla, fienile, 2 porticati. Terreno mq 1.500.

Vicinanze Asti Rustico particolare, con archi, voltine, gessate, in [illegible] di ristrutturazione, 2 camere grandi, bagno, cantina, stalla, fienile, portico. Terreno [illegible] 1.800. Bellissima posizione

Vicinanze Castelnuovo Don Bosco Rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, salotto, 4 camere, doppi servizi, cantina. Giardino. Posizione collinare.

Vicinanze Pralormo Tipica cascina piemontese, aperta su 4 lati, ristrutturata, p.t. cucina, 2 locali [illegible] sgombero, cantina, portico, p. 1° 4 camere cucinotta, doppi servizi, doppia autorimessa. Fabbricato staccato. Terreno mq 43.900.

Dusino S. Michele Rustico da ristrutturare, ex mulino, volendo bifamiliare, cucina con camino, sala, 2 camere, stalla, fienile, sottotetto, cantina, portico. Terreno mq [illegible], possibilità maggiore superficie.

Vicinanze Montafia Bella cascina aperta su 4 lati, 6 vani e accessori rustici con terreno coerente. Splendida posizione collinare.

Villafranca d'Asti Rustico da ristrutturare, cucina, 3 camere, ripostiglio, cantina, Cortile. Prezzo interessante.

AFFITTASI Montafia Rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, Giardino recintato mq 1.000.

[illegible]

Ferrere Casetta abitabile subito, cucina, 3 camere, bagno. Giardino. Posizione collinare.

Montafia Casetta libera su 4 lati, soggiorno, cucina, camera, bagno, 3 porticati, garage, cantina, progetto approvato per ampliamento. Terreno mq 2.000. Posizione collinare.

Villafranca d'Asti Casetta ristrutturata, soggiorno con camino, angolo cottura, tavernetta, 2 camere, bagno. Cortile recintato. Prezzo interessante.

Vicinanze Villafranca d'Asti C[illegible] in parte ristrutturata, libera su 4 lati, tinello, cucinotta, soggiorno, 2 camere, bagno, garage, cantina interrata. Terreno mq 2.300.

Ferrere Casa antica, soggiorno, tinello, cucina, 8 camere, doppi servizi, cantina, garage. Terreno recintato mq 3.000.

Villafranca d'Asti Casetta abitabile, 4 camere, bagno, garage. Piccolo dehors.

Vicinanze S. Damiano Casa completamente ristrutturata, soggiorno con camino, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, grande locale biliardo, cantina, mansarda, portico. Terreno mq 700. Posizione collinare.

Monale Casetta ristrutturata, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, sottotetto, garage, magazzino, fienile. Giardino mq 500.

VILLETTE

Berzano S. Pietro Villetta libera su 4 lati, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Terreno mq 5.000. Posizione dominante.

Montafia Villetta libera su 4 lati, di nuova costruzione, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Terreno mq 1.200.

Villafranca d'Asti Villetta unifamiliare, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda, garage, cantina. Terreno mq 1.000.

Asti Villetta aperta su 4 lati, soggiorno, tinello con [illegible], cucinotta, 4 camere, doppi [illegible]zi, taverna, cantina. Giardino mq 400. Occasione.

Vicinanze Valfenera Villa con mq 1.500 di terreno, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna, cantina, lavanderia, garage, mansarda.

Vicinanze Valfenera Villa in corso di ultimazione, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, autorimessa, taverna, cantina, mansarda luminosa. Giardino mq 500.

Villanova d'Asti Villetta bifamiliare, aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, spogliatoio, taverna, cantina, doppia autorimessa. Giardino.

Vicinanze Villanova d'Asti Villetta aperta su 4 lati, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna con cucina, garage, cantina, fabbricato staccato e porticato. Terreno mq 4.000.

Vicinanze Villanova d'Asti Villa aperta [illegible] 4 lati, volendo bifamiliare, soggiorno con camino, cucina, [illegible] camere, bagno, mansarda + alloggio [illegible]pendente di tinello, cucinotta, camera, bagno, doppia autorimessa.

Villanova d'Asti Terreno edificabile con progetti approvati per costruzioni tipiche piemontesi: 2 villette unifamiliari, 1 villetta quadrifamiliare, 1 palazzina [illegible] n. 9 alloggi [illegible] tavernette e autorimesse.

[illegible]

Villanova d'Asti In palazzina nuova, alloggio 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, [illegible]tina, autorimessa. Porticato [illegible] giardino di proprietà esclusiva. Riscaldamento autonomo.

Villanova d'Asti Alloggio al 3° piano, soggiorno, camera pranzo, cucina, 3 camere mansardate, bagno, garage, cantina.

Riva di Chieri Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina, box.

Asti Centro, alloggio al 4° piano, ingresso, tinello, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina.

Villanova d'Asti Locale completamente ristrutturato, mq 75, adatto uso abitazione, ufficio, negozio.

PER L'INDUSTRIA

Vicinanze Villanova d'Asti Terreno mq 12.340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq 3.060, volendo frazionatamente.

Torino via A. da Brescia Autorimesse, diverse metrature, in vendita o in affitto.

VI ASPETTIAMO A EXPOCASA2 DAL [illegible] AL 15 OTTOBRE 1995 PRESSO TORINO ESPOSIZIONI!!

Riprendono con l'autunno le attività sportive nelle palestre. Ecco una mappa

Chi non si muove è perduto

Ci sono corsi per tutti. Dal volley al basket e al pattinaggio. I costi e gli indirizzi. Cresce l'attenzione per le arti marziali. In piscina ad ottobre s'iniziano gli allenamenti

ASTI. Corsi per tutti e per tutti i gusti. Con l'autunno le società sportive astigiane riprendono l'attività ed organizzano lezioni a pagamento o gratuite delle varie discipline. Si va dal volley al basket, dalle scuole calcio al pattinaggio a rotelle, dalle [illegible] marziali al nuoto.

Decine di occasioni per chi lo sport lo vuole praticare e non solo vedere in tivù o allo stadio. I corsi seguono generalmente il calendario dell'anno scolastico; possono essere riservati ai bambini come agli adulti. Gli [illegible]tori sono generalmente professori Isef o ex campioni delle singole specialità agonistiche.

Ci sono nomi ormai entrati nella storia locale come quello di Dino Graziano, 72 anni, che dirige i corsi di g[illegible]ica d[illegible] Way Asssauto: «Non riesco proprio ad andare in pensione. La passione per l'insegnamento è troppo forte e mi piace stare insieme ai giovani». Sempre nel campo della ginnastica artistica alla Libertas insegna Claudia Salvadore, campionessa regionale della specialità e figlia di Sandro Salvadore, ex libero della Juventus.

Richieste sono anche le arti marziali, soprattutto il karate. Sono quattro le palestre in città: le lezioni del Csks Libertas si tengono in via Pascoli, mentre quelle del Dinamic, della Sayuri e del Sugyjama sono al palazzetto dello sport, in via Gerbi.

Dagli sport di difesa si passa a quelli formativi come il nuoto: «Il nostro intento - afferma Ezio Terzuolo, dello Junior Asti - è avviare i ragazzi giovani allo sport. Organizziamo anche corsi specifici per i bambini piccoli». E, per chi guarda anche l'aspetto agonistico, ci sono le scuole calcio, i corsi di minibasket e minivolley.

Enzo Armando

ECCO I [illegible] CORSI

CALCIO

- [illegible]: [illegible] calcio «I galletti» (tel. 211.855 / 241.183 / 556.934), inizio il 2 ottobre. Costo: 280 mila.
- «Don Bosco»: scuola calcio (tel. 219.321), inizio il 2 ottobre. Costo: 250 mila.
- «Primi calci Torino Costigliole»: scuola calcio (tel. 966.169 / 961.350). Costo: 350 mila.
- «Moncalvese»: scuola calcio (tel. 916.289 / 916.248 / 817.709), iscrizioni entro la prima settimana d'ottobre. Prezzo da definire.
- «Sezione Paolo Minà Asti»: corso arbitrale (tel. 436.852), iscrizioni entro il 10 ottobre. Gratuito.

PALLACANESTRO

- «Cierre Basket»: corso di mini-basket (tel. 598.974); [illegible] il 1° ottobre. Costo: 300 mila.
- «Pgs Futura Asti»: corsi di mini-basket ed under 14 femminile (tel. 212.964), aperti tutto l'anno. Costo: 250 mila.

PALLAVOLO

- «Grande Volley»: corso di mini-volley ed under 14 maschile (tel. 212.666), inizio iscrizioni 1° ottobre. Costo: [illegible] mila.
- «Pgs Futura»: corsi di pallavolo maschile e femminile (tel. 436.464/211.811), aperti tutto l'anno. Costo: 250 mila per il mini-volley e 300 mila per gli altri.

[illegible]

- «Asti Nuoto»: corsi di nuoto (tel. 824.032), iscrizioni aperte. Costo: 450 mila.
- «Junior Asti»: corsi di nuoto (acquaticità, scuola nuoto; tel. 214.345), iscrizioni aperte tutto l'anno. Costo da 400 mila a [illegible] mila.

SCI

- «Sezione sci Cassa di Risparmio»: [illegible] di ginnastica presciistica (tel. 212.366), iscrizioni entro il 5 ottobre. Prezzo da definire.
- «Dif»: sei lezioni alla domenica con maestro (tel. 531.680). Prima uscita il 15 gennaio. Costo 120 mila lire.
- «Sci Club Don Bosco»: corsi di presciistica e gite al Sestriere (tel. 410.858/410.720), iscrizioni aperte fino a [illegible]. Costo: 200 [illegible].
- «Cai»: presciistica e gite domenicali a partire da gennaio, corsi di agonismo (telefono 593.528).
- «Way-Assauto»: corsi per principianti e gite domenicali. Inizio a gennaio (telefono 592.543). Prezzo da definire.

JUDO

- «Judo Club Asti»: corsi di judo per ragazzi ed amatori per difesa personale (tel. 274.580), inizio il 2 ottobre. Prezzo da definire.
- «Judo Club Villafranca»: corsi per ragazzi ed adulti (tel. 943.615), inizio il 2 ottobre.

KARATE

- «Dinamic karate Asti»: (tel. 219.912); iscrizioni ancora aperte. Prezzo da definire.
- «Csks Libertas»: corsi di king-boxing (tel. 354.044), inizio ottobre. Costo: 50 [illegible].
- «Sayuri Karate»: corsi per principianti. Inizio ottobre. Prezzo da definire.
- «Sugyjama Karate»: [illegible] per principianti. Inizio ottobre. [illegible]zo da definire.

ARRAMPICATA E ROCCIA

- «Cai»: corso di 7 lezioni pratiche e teoriche (tel. 593.528). Inizio ad ottobre. Prezzo da definire.

GINNASTICA ARTISTICA

- «Libertas»: corso di artistica e ritmica per bambini dai 5 ai 13 anni (tel. 476.959), inizio il 10 ottobre. Costo: 350 [illegible].
- «Way Assauto»: [illegible] di ginnastica per ragazzi e adulti (tel. 592.543), iscriz. aperta fino al 9 ottobre. Costo: dalle 40 alle 50 mila.

GINNASTICA

- «Csks»: corso di ginnastica di mantenimento, dai 35 ai 60 anni (tel. 354.044).

HOCKEY SU PRATO

- «H. C. Moncalvese»: corso di hockey su prato per under 14 (tel. 916.184/916.310). Gratuito.

PATTINAGGIO

- «Asti Skating»: corso per bambini ed adulti (8 lezioni, tel. 218.820/352.383). Gratuito.
- «Blue Roller»: corso per bimbi dai 5 agli 11 anni (tel. 433.272/591.219/33.839), inizio il 3 ottobre. Costo 50 mila al mese ([illegible] pattini).
- «[illegible] Skating»: corso aperto a tutti (tel. 354.079), inizio ad ottobre. Prezzo da [illegible] (prime tre lezioni gratuite).

[illegible]

- «Canoa club Asti»: corsi di canoa fluviale (tel. 352.377), inizio dal mese di gennaio.

[illegible] TAVOLO

- «Refrancorese»: corso di tennis tavolo (tel. 67.181), aperto tutto l'anno. Gratuito.

[illegible]

- «Cooperativa Gamma Delta»: [illegible] per ragazzi e adulti (tel. 598.557/30.225). Inizio corsi 1° ottobre. Prezzo da definire.

[illegible] DAO

- «Associazione Viet Vo Dao»: corso di viet vo dao per adulti e bambini (tel. 217.336 / 274.495), aperto tutto l'anno. Prezzo da definire.

[illegible]

- «Rangers Asti»: corso per principianti (tel. 593.148 / 210.303), inizio dal mese d'ottobre. Costo: 30 mila.

E' il torinese Massimiliano Vallini. I programmi

E l'Asti nuoto riparte con un nuovo allenatore

ASTI. L'Asti nuoto si è rifatto il trucco. Partito l'allenatore tedesco Arnd Ginter, la società ha puntato su Massimiliano Vallini, 26 anni, ex tecnico della Rari Nantes di Torino.

Vallini si occuperà della prima squadra; il settore perfezionamento è affidato a Gianni Caraffa, mentre Raffaella Palumbo, Emanuele Gazzara, Roberta Caraffa, Lorella e Daniela Rainero si occuperanno dei giovanissimi.

Cambio anche nel Consiglio direttivo, presieduto ora da Gianni Palumbo. Vice presidente Paolo Morando; segretario Antonio Gnan; medico sociale Gianni Risso; pubbliche relazioni Dario Tosetti; addetto agli sponsor Roberto Cascio; addetto manifestazioni Sandro Filippo; dirigenti Lazzaro Montagna e Pieraldo Limone.

Sono due gli sponsor della società astigiana: la Cassa di Risparmio di Asti e la Gan Assicurazioni. Commenta il presidente Gianni Palumbo: «Il loro aiuto economico è fondamentale. Abbiamo fatto una scelta al vertice. Vogliamo far [illegible] la società puntando sul nostro vivaio. Gli agonisti sono 40, mentre i giovani che non gareggiano, ma sono iscritti ai corsi [illegible] circa [illegible]». Continua Palumbo: «Spero che il cambio di allenatore serva [illegible] spinta. Con Ginter ci siamo lasciati bene. Ma è normale che dopo un po' ci sia un avvicendamento. Per questa stagione abbiamo scelto un tecnico giovane ma di esperienza. Vallini, infatti, ha portato agli Italiani i suoi esordienti».

Ed è proprio la qualificazione ai campionati italiani, l'obiettivo della società astigiana: «Il gruppo degli esordienti A, cioè i nati dal 1982 al 1978, possono ancora [illegible] molto. Si deve lavorare sodo per ottenere i tempi. All'inizio di ottobre riaprirà la piscina comunale e finalmente i ragazzi potranno tornare in vasca. Dopo il periodo estivo, hanno svolto la preparazione atletica al campo scuola».

Giuseppe Palumbo, 14° al Miglio marino

Alcuni atleti dell'Asti nuoto, Sabrina Gnan, Davide Franceschet, Elisa e Gianluca Morando, hanno partecipato anche alla corsa dei vini a Costigliole, piazzandosi al primo posto nelle rispettive categorie.

L'atleta di punta della società è Giuseppe Palumbo, studente universitario, specialista nella rana: recentemente ha partecipato al Miglio marino, (1840 metri) a Genova, piazzandosi al 14° posto con il tempo di 29' 50. Al piccolo Miglio ha gareggiato anche Giulia Tosetti che ha vinto nella sua categoria.

[d. cot.]

SPORTFLASH

VOLLEY B2

Marco Casalone al Giovi
Chiusa la campagna acquisti

Con il rientro di Marco Casalone, centrale, si chiude la campagna acquisti del Giovi Grande Volley di B2. Rimane ancora da definire la posizione di Umberto Cerri (il cartellino è della società). Intanto, è saltata la partita amichevole che gli astigiani avevano in programma ieri sera con il Voghera. Sabato, a Pinerolo, il Giovi sarà impegnato nella prima giornata della Coppa di Lega. [ca. l.]

[illegible]

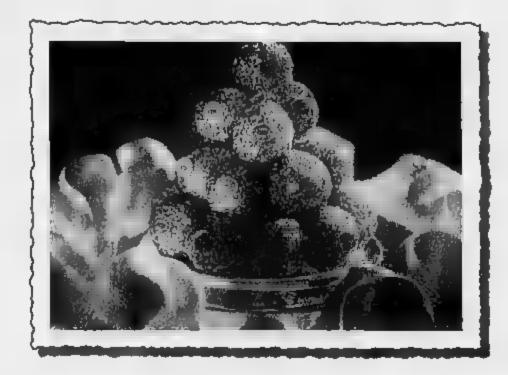
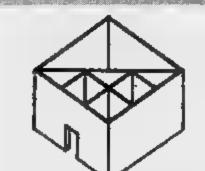
Continua ad Antignano
«Sportando giocando»

Continua fino al 14 ottobre, «Sportando giocando», l'iniziativa della Polisportiva e dell'oratorio di Antignano per impegnare i ragazzi dalle elementari alle medie ogni sabato pomeriggio in attività sportive (calcio, pallavolo, tamburello, atletica). Trenta i bambini che partecipano. [m. t.]

PODISMO

Domenica a Settime
Il giro dei «Sette Colli»

Organizzato dal Comune e dalla Pro loco si svolgerà domenica a Settime il giro dei colli settimesi, gara podistica su 8 chilometri che si svolgerà in [illegible] 10ª sagra dell'uva e della nocciola. La gara è organizzata dalla Gazzetta d'Asti. Il ritrovo è alle 7,45 in piazza Dante, la partenza alle 8,45. In palio premi in oro e confezioni di vino pregiato. Per informazioni, telefonare al 531.642. [r. s.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

ARCHCASAIMMOBILIARE
BOVES - Via I. Vian 16

VENDE

S. ROCCO DI - Rustico completamente ristrutturato con finiture di pregio.

- Villa su 3 piani con ottime finiture interne composta da: cucina, salone, 6 camere, 4 servizi, mansarda, ampio seminterrato, giardino. (Idonea anche per 2 nuclei familiari).

CUNEO - (Mad. Grazie) - Alloggio prestigioso ascensore interno di: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage.

PEVERAGNO - Rustico ristrutturato con terreno di proprietà di mq 8.000.

BORGO S. DALMAZZO - Alloggio ultimo piano con ascensore mq 90. L. 100.000.000.

BOVES - Terreni edificabili in ottima posizione.

BOVES - Centro paese villa su 2 piani più mansardato (idonea per nuclei familiari)

AFFITTASI

BOVES - Cascinale adatto per circolo e tempo libero.

Ricerchiamo per clientela straniera immobili di prestigio o rurali con terreno di proprietà.

TEL. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30.

STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI
DOTT. A. GIULIANO
C.SO NIZZA - CUNEO
Tel. 0171/681973 ufficio
0171/696500 pasti

VENDO

VIALE ANGELI signorile su 2 livelli mq. garages. Tavernetta, giardino.
P.ZA GALIMBERTI attico mansardato mq. 250 perfett. ristrutturato. risc. Panoramico.
ultimo piano, appartamento angolare con mansarda indipendente di mq complessivi, garage e cantina
VIA FENOGLIO 2 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi, garage, risc. aut.
centrale su due piani 4 camere, cucina, doppi
VIA rialzato 4 cucina, bagno, cantina, garage.
occasione rialzato 3 camere, tinello, cucinino, bagno, garage, ampio solaio risc. aut.
CUNEO zona Provveditorato 3 camere, cucina risc. aut.
CENTRALE ristrutturato panoramico, soggiorno angolo cottura. bagno risc. aut. magazzeno e giardino.
C.SO IV camere, tinello, cucinino, perfettamente ristrutt.
CENTRO ampi garages per campers.
CUNEO 2 prenotasi appart. costruzione panoramici 3-4 camere cucina doppi servizi.
S. ROCCO CAST. nuovo 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, garage, piccolo giardino, risc. autonomo.
VILLE in costruzione, di Boves, S. Croce Cervasca, Beinette, Spinetta, Cervasca, Madonna dell'Olmo.
rustici panoramici riattati con ampio terreno.
VALLE VARAITA, Chianale, appartamenti condominio e ristrutturati.
via S. Giovanni Bosco sogg.-cucina, cantina, 4° piano. Ascensore.
CARAGLIO affittasi arredato 2 re, tinello-cucinino, centrale.

è una realizzazione...

Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

STUDIO IMMOBILIARE BERSIA
SALUZZO - VIA SAVIGLIANO 5 - TEL. 0175/45917 - 47135

VENDE
SALUZZO ultimo piano con ascensore alloggio composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. LIBERO

VENDE
SALUZZO centrale alloggio composto da salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage, posto auto, Termo autonomo. Ottime rifiniture

VENDE
MANTA Alloggio in palazzina di 2 alloggi composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, mansarda, garage, orto
SALUZZO collinare villetta. Ottime rifiniture

VENDE
COSTIGLIOLE S. in condominio Alloggio composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, servizio, balconi, cantina. Libero

VENDE
VERZUOLO via Provinciale Casa, 6 camere con servizi, cantina, ampio magazzino con cortile e giardino. Libero

VENDE
LAGNASCO centro Palazzina p.t. 2 vani con servizio, cantina e magazzino, 1° p. alloggio comp. da ingr., cucina, 4 camere, servizio balconi. Con cortile e giardino

VENDO

LORENZO AL MARE: ad 1 km dal mare, con splendida vista, in piccole villette quadrifamiliari di nuova costruzione, inserite nel verde oliveto secolare, appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

LURISIA: a 60 mt dalle Terme, alloggio monolocale, nel «Residence Le Fonti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».

CERVASCA: in centrale, vendita in di palazzina di tre alloggi locali accessori e giardino di pertinenza.

CUNEO: Attico signorile, cinque camere, cucina, salone, tripli servizi, lavanderia, garage, libero.
BORGO SAN DALMAZZO: in piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da lire 85 milioni
S. ROCCO BERNEZZO: alloggio di 3 vani, servizi, cantina, , , costruzione recente.

CARAGLIO: vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1800, con progetto approvato per villa bifamiliare a lire 135 milioni.
VIGNOLO: in via Ori, struttura di villetta in costruzione trattabile grezza o finita chiavi in mano.

BORGO S. DALMAZZO: in nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, lotti varie capannoni e ville parcheggi per autotreni, prontamente edificabili.
fronte strada statale, locali commerciali, magazzini, laboratorio, esposizione ed alloggio con ampio parcheggio
CARAGLIO: 450 fronte strada statale, nuova costruzione, affittasi

S. DEFENDENTE CERVASCA: magazzino di mq. 100 utilizzabile anche come garage per più

0171/618.831 orario ufficio

Immobiliare Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti,
Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno e cantina.
CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucinino-tinello, n. camere, bagno e cantina.
CUNEO: zona residenziale: appartamento cucina, salone, n. 4 camere, doppi servizi, garage, cantina e giardino.
CUNEO: l'Olmo: 2° piano: ingresso, cucinino-tinello, camera, soggiorno, cantina e garage.
CUNEO: S. Benigno: porzione fabbricato: ina, n. 5 camere, doppi servizi, cantina e garage.
O: Madonna delle Grazie: 1° piano: angolo cottura, soggiorno, camera, bagno e garage.
CUNEO: Roata Rossi: villa su piani con mq. 1000
S. CERVASCA: villetta di nuova costruzione con giardino.
S. CROCE VIGNOLO: villa indipendente con terreno.
BOVES: 3° piano con ascensore: cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno e garage.
ROBILANTE: 3° piano: cucinotta, soggiorno, n. re, bagno, cantina e garage.
SALUZZO: fronte strada mq. 3000 fabbricato con capannone adatto ad esposizione - terreno mq.
BUSCA: capannone ad artigianale-commerciale mq.
BUSCA: appartamenti ristrutturati in casa d'epoca.

CEDESI
Tabacchi.
Bar.
Erboristeria.
Tendaggi ed arredamento per la casa.
Ferramenta.
Pizzeria.

AFFITTASI
Alloggi ad uso abitazione - liberi.
Alloggi ad uso abitazione arredati.
Alloggi ad uso ufficio.
Magazzino ad uso deposito con cella frigorifero.

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE
CUNEO: c.so Santorre Santarosa,
Tel./Fax (0171)
DRONERO: via IV Novembre,
Tel. (0171) 917416

VENDE

SAN ZO. Alloggi prossima costruzione palazzina.
CUNEO. Via Roero. Alloggio da ristrutturare al primo piano: camere, disimpegno, balconi, cantina.
Viale Stazione. Alloggi signorili in palazzina d'epoca.
DRONERO. Fraz. Pratavecchia in zona rustici da ristrutturare.
CARAGLIO. Zona Centrale. Alloggio 2° p. senza ascensore, camere, salone, cucina, doppi servizi ampio terrazzo.
20 CUNEO. Prestigiosa villa su due livelli con vista panoramica. Trattativa riservata.
CUNEO. Via Schiaparelli. Alloggio ristrutturato 3° p. senza ascensore: 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e solaio.
CUNEO a 2 KM. Villa indipendente con ampio giardino.
VIGNOLO S. CROCE. Porzione di da ristrutturare con terreno.
CUNEO. Via Rostagni. Alloggio 3° piano s. ascensore: ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, veranda, 2 balconcini, cantina e garage.
ENTRACQUE. Zona centrale. Mansarda completamente ristrutturata.

CEDE
CUNEO. Avviatissimo bar in posizione centrale.
CARAGLIO. Negozio abbigliamento.
DRONERO. Ristorante 50 coperti, terrazza estiva, posizionato nel centro storico.

AFFITTASI
DRONERO. Affittasi alloggi in posizione centrale e Viale Sarrea.
CUNEO. C.so S. Santarosa. Alloggio arredato.

Vierre Immobiliare
Via Silvio Pellico, - Tel. 66.482
UFFICIO ORE 11-13/17-19
DAL MARTEDI' AL VENERDI' - SABATO 11-13

Cuneo - Adiacente c.so Dante: ultimo piano di ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 3 balconi, garage, 2 cantine, 2 solai, ascensore.
Cuneo - C.so Nizza: ultimo piano alloggio signorile di ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, garage.
Cuneo centro - 2° piano, sala, cucinino, 2 camere, servizi, grande terrazza ottime finiture.
Cuneo centro - piano, 2 camere, sala, cucina, servizi, posto to, come nuovo.
Cuneo - Via Roma: attico di ingresso, 4 camere (3 mansardate), cucina grande, salone, servizi, terrazza esclusiva di mq 40, solaio, ristrutturato.
Cuneo - Centro storico: ultimo piano su 2 livelli di salone, cucina, 2/3 camere, 2 servizi, nuovo.
Cuneo - Via Caraglio: 2° piano, salone, cucina, 2/3 camere, servizi ristrutturato.
Cuneo centro storico - 1° piano soleggiato 130 mq. frazionabile 3 unità immobiliari
Cuneo - Via M. Riberi: sala, 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi.
Cuneo - Prima periferia a dintorni ville a schiera di piani, tavernetta, finite o in costruzione.
Cuneo dintorni - Ville finite o struttura da mono a bifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce di Cervasca.
Alloggi, varie **Borgo S. Giuseppe,** **dell'Olmo, S.** **di Busca,** **Peveragno, Confreria.**
Cuneo dintorni rustici pressi Borgo S. Giuseppe, Beinette, Cervasca, Peveragno, S. Chiaffredo di Busca, Madonna dell'Olmo.
Altre proposte direttamente in sede.

SICA
SERVIZI IMMOBILIARI
Sandro Colombo
Corso Brunet, - CUNEO

AFFITTA
- Appartamenti di: ingresso, cucina, soggiorno, 2, 3 e 4 camere, servizi, cantina.
CUNEO - Bi e trilocali arredati.
- Via Stoppani, via Mons. Peano, garages singoli.
PRIMA PERIFERIA DI - Capannoni di metrature diverse (mq. 400, e 2.500).

CEDE
CUNEO - Centrale negozio di pelletteria; negozio vini e liquori; avviata tintoria in c.so Nizza; licenza alimentari Tab. I e VI.
LIMONE P.TE - Centrale negozio di profumeria, centro estetico, solarium.

VENDE
CUNEO - Via Schiaparelli, da riattare, ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
CUNEO - Centralissimo appartamento temporaneamente occupato di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 servizio, cantina, solaio.
CUNEO - Via XX Settembre, piano rialzato, ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina, solai.
CUNEO - Adiacente c.so Nizza, ingresso, tinello, cucinino, servizio, cantina.
CUNEO - Via Roma, totalmente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, servizio. Termoautonomo.
CUNEO - Via Riberi, mansarda di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
CUNEO - Via F. Cavallotti, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.
CUNEO - Centralissimo bilocale all'ultimo piano: ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera, servizio. Termoautonomo.
SAN ROCCO CASTAGNARETTA - In piccola palazzina, appartamento 2 piani, ultimo più mansardato, ingresso, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage doppio, orto.
BORGO - Via Bisalta, ingresso, cucina, servizio, cantina, garage. Termoautonomo.
BORGO - Via Roburent, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, garage.
BORGO SAN DALMAZZO - Appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomo.
BORGO SAN DALMAZZO - Zona Centrale, monolocali arredati
MONDOVI' - Appartamento temporaneamente occupato di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, na,
SAN DEL GALLO - Villetta a schiera di: ingresso, salone, cucina, doppi servizi, cantina, garage doppio. Occasione.
MONTEFALLONIO - Porzione di casa bifamiliare di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage grande. Terreno mq.
SAN DALMAZZO - Vicinanze, villetta indipendente in di costruzione con mq. 1.000 di terreno. Finita solo esternamente.
GENOLA - Villette a schiera in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, giardino.
- Strada Statale per Mondovì, capannoni prossima realizzazione mq. 500 a mq. 5.500. Volendo anche solo terreno. Trattativa riservata.
LIMONE P.TE - Muri negozio di mq. 120 in posizione centrale. Idonei commerciali in genere. Trattativa riservata.

ALTRE PROPOSTE OCCASIONI DIRETTAMENTE IN

ML S.A.S.
SERVIZI IMMOBILIARI
T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso Nizza 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

VENDESI

A 7 KM. DA CUNEO - Villa a schiera signorile. Ottimo investimento.
- Via Coppino - Piano rialzato: 3 vani, cucina abitabile, servizi, cantina. Completamente ristrutturato. Termoautonomo.
CUNEO - Adiacente C.so Nizza - PICCOLO ALLOGGIO 1° piano (con ascensore): ingresso, tinello, cucinino, grande camera, bagno, ripostigli, balconi, cantina.
S. CROCE DI VIGNOLO - Villa indipendente di recente costruzione con circa 1000 mq. di terreno.
BORGO S. DALMAZZO - camere, soggiorno, studio, cucina, doppi servizi. Garage.
ROCCAVIONE - Ville a schiera.
BUSCA - Alloggio: camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage (prezzo molto interessante).
BUSCA - Bilocale mq. 65 circa.
CENTALLO - Ville a schiera e metà bifamiliare.
VIGNOLO - Lotti di terreno edificabile.
CASTELLETTO STURA - Lotto di terreno edificabile mq. 1060.
ROCCAVIONE - Rustici da ristrutturare.
- Bilocale con Ottima posizione.

AFFITTASI CUNEO
ALLOGGI

CEDESI IN CUNEO
AVVIATISSIMO bar - paninoteca adatto famiglia di persone.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO su corso centrale.
COMMERCIO GENERI COMBUSTIBILI serie possibilità espansione (occasione)
AZIENDA LAVORAZIONE PLASTICA anche parzialmente

PROV.LE
CONSULENZA E STIPULA PATTI DEROGA ALL'EQUO CANONE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 28 Settembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Blitz in negozi e supermercati del Cuneese

La Guardia di Finanza sequestra 250 telefoni

CUNEO. Cento negozi controllati, 60 multe a commercianti del capolugo e di altri centri della «Granda», 250 telefoni [illegible] dless» non omologati sequestra[illegible]. E' il bilancio di un'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Cuneo (nucleo provinciale di polizia tributaria, al comando del capitano De Luca).

L'indagine è scattata all'inizio dell'anno. Le Fiamme gialle hanno iniziato i controlli in alcuni negozi e centri di distribuzione commerciale che vendevano i cordless (telefoni senza filo) a prezzi stracciati.

Gli inquirenti hanno scoperto che le condizioni particolarmente vantaggiose derivavano da una mancata omologazione degli apparecchi da parte del ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

I primi «blitz» (hanno partecipato i reparti [illegible] gruppo di Cuneo e di altri comandi [illegible] Piemonte) [illegible] hanno interessato il capoluogo per poi estendersi [illegible] altri centri della «Granda» (Fossano, Alba, Bra, Savigliano, Genola e Savigliano). I controlli ai commercianti [illegible] stati a «cascata»: dopo la contestazione a un negoziante al dettaglio si è risaliti ai fornitori [illegible] ai grossisti. Dall'esame della documentazione fiscale i militari [illegible] ricostruito la rete [illegible] distribuzione. Nella «Granda» i «cordless» sequestrati [illegible] stati 250; i verbali elevati sessanta, mentre i controlli sono [illegible] un centinaio.

«L'omologazione dei cordless [illegible] è soltanto un adempimento formale cui vanno sottoposti i telefoni senza fili domocistici - spiegano al comando della polizia tributaria del [illegible] Cuneo -. Quelli regolari, infatti [illegible]no dotati di un dispositivo elettronico che, tramite l'invio di impulsi, permette alla parte fissa di [illegible] quella [illegible]bile e quindi non accettare comunicazioni estranee. Quelli [illegible] mologati sono privi del meccanismo e consentono intrusioni, [illegible]usa di addebiti sulla propria bolletta di telefonate altrui». Per [illegible] un «cordless» omologato da uno irregolare, oltre al prezzo (400 mila lire), occorre verificare la presenza di un bollino autoadesivo del ministero. Le sanzioni: da 15 a 300 mila per chi li usa, da 60 mila [illegible] un milione ai distributori e da uno [illegible] milioni per chi li allaccia alla rete.

Gianpaolo Marro
Gianni Martini

«Cordless» sequestrati dalle Fiamme Gialle (nucleo di polizia tributaria) di Cuneo

Saluzzo, insufficienti le aule a disposizione delle Magistrali

Preside torna dal giudice

Annuncia: «Se il Comune non offre locali idonei lascerò a casa alcune classi» Chiesto l'intervento del prefetto. Il provveditore: «Prioritaria la sicurezza»

SALUZZO. Un secondo esposto è stato presentato, martedì mattina, al Procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, da parte del preside professor Aldo Alessandro Mola, per la mancata concessione di locali adeguati alle Magistrali. Una comunicazione analoga è stata trasmessa, ieri, al Prefetto di Cu[illegible] Luigi Scialò, che sta seguendo da vicino la delicata vicenda. [illegible] «Soleri» provvederà a tutelare i propri interessi, con la nomina, [illegible] prossimi giorni, di un legale. Le decisioni sono scaturite [illegible] seguito alle risultanze di un'infuocata assemblea [illegible] genitori, convocata dallo stesso preside, lunedì pomeriggio, a cui hanno partecipato il sindaco Giovanni Greco, e l'as[illegible] al Bilancio e patrimonio, Francesco Littera. Nel corso della riunione [illegible] sono state le proteste degli insegnanti e d[illegible] genitori, oltre che dello [illegible] preside, per l'atteggiamento del Comune. Mola ha rimarcato, nel corso dell'incontro, l'inadeguatezza dei locali messi a disposizione dall'amministrazio[illegible] cittadina, per la succursale, la mancata decisione sulla collocazione del «Soleri» e il numero insufficiente di bidelli. Il preside ha dichiarato che se, «nel volgere di una settimana, non sarà messa a disposizione dell'istituto una sede idonea, alcune classi saranno lasciate a casa».

[illegible] ha anche precisato come il Comune non abbia dato il via alla promessa ristrutturazione di parte dell'ex-caserma «Musso», per ospitare [illegible] aule, i laboratori, gli uffici e la presidenza delle Magistrali. «Il problema - [illegible] spiegato il sindaco Greco - va diviso in [illegible] mo[illegible]. Il primo, più immediato, - ha proseguito - riguarda la concessione di locali per ospita[illegible] temporaneamente la [illegible]sale. Il secondo si riferisce alla destinazione dell'istituto».

Sul futuro l'amministrazione comunale sta valutando di costruire un nuovo edificio, in via della Croce, alle porte della città, anziché dare il via alla ristrutturazione di parte della «Musso». In entrambi i casi la spesa è superiore ai tre miliardi. Sulla succursale, Greco ha sostenuto di avere messo a disposizione alcuni vani, a piano terra, di Palazzo Solaro [illegible] Monasterolo, già sede dell'ex-Coreco. L'Usl 17 ha comunicato al sindaco che, in seguito a sopralluogo, soltanto due dei locali (di cui uno disponibile solo su deroga dei Vigili del Fuoco, perché sopra la centrale termica) possono essere idonei per le attività didattiche. I rimanenti vani possono essere usati solo per uffici. Nella giornata di ieri, con una lettera, [illegible] Provveditore ha comunicato che l'attività scolastica «è subordinata ai requisiti di agibilità, igienicità e sicurezza dei locali». [g. ne.]

Handicappati [illegible] sede

FOSSANO. «Prima dell'inizio delle vacanze abbiamo imballato [illegible] materiale, convinti che al ritorno dalle ferie avremmo dovuto spostarci; ora abbiamo riaperto gli imballaggi. [illegible] è provvisorio perché la casa che ci ospita è stata venduta». Le operatrici dei «Corsi prelavorativi» frequentati da ragazzi portatori di handicap sono preoccupate. Dice Ermanno Bressi, direttore: «In questi giorni ci hanno proposto di spostarci al 'Cap', Centro di addestramento professionale, in viale regina Elena, troppo distante dal centro». [l. a.]

Era di Roascio (27 anni). Deceduto ieri poco dopo il ricovero all'ospedale di Ceva

Un operaio stroncato da collasso

E' stata la madre ad accorgersi dell'improvviso malore del giovane. Sulle cause dell'improvvisa morte non si esclude che possa [illegible] disposta l'autopsia. Figlio di agricoltori, lavorava alla ditta «Zoppi»

ROASCIO. Un collasso cardiocircolatorio (ma le cause che lo hanno provocato non sono ancora chiare) ha ucciso Ezio Ferreri, 27 anni, [illegible] Piana. Il giovane è morto [illegible] mattina nell'ospedale di Ceva, dov'era stato trasportato poco prima. Per accertare le [illegible] dell'improv[illegible] collasso, non [illegible] esclude che possa essere disposta l'autopsia.

Secondo il racconto dei familiari, sarebbe stata la madre del giovane ad accorgersi che, ieri mattina, qualcosa non andava e che il figlio non si sentiva bene. Il ricovero al Pronto soccor[illegible] di regione San Bernardino è avvenuto in pochi minuti, appena il temp[illegible]a percorrere la decina di chilometri che separano Roascio da Ceva. Ma Ezio Ferreri [illegible] morto poco dopo il ricovero, malgrado i disperati tentativi dei medici di salvarlo.

Ferreri pare non [illegible] mai avuto [illegible] precedenza problemi di salute che facessero presagi[illegible] la crisi di ieri. Dopo [illegible] lavorato per qualche anno alla Cartiera di Bagnasco, ultimamente aveva cambiato attività, trovando impiego come operaio alla ditta «Zoppi». Si dedicava soprattutto [illegible] lavoro ed [illegible] famiglia.

«Era un bravo ragazzo - dice [illegible] commozione Aldo Minazzo, sindaco di Roascio -. Ha sempre lavorato con volontà ed impegno, aiutando nello stesso tempo la famiglia, nella cascina della Piana. Anche se il lavoro [illegible] gli portava via molto tempo, era comunque rimasto sensibile alle necessità del paese».

«La notizia della sua morte ci ha sconvolti - conclude il primo cittadino -. Il paese è piccolo e ci [illegible] tutti. Per questo partecipiamo in modo fraterno al dolore dei genitori [illegible] dei parenti, che è anche un po' il nostro».

Ezio Ferreri lascia [illegible] papà Filippo, la mamma ed un fratello. Intorno a loro si sono stretti [illegible] affetto numerosi amici [illegible] compaesani, che per tutto [illegible] giorno di ieri si sono [illegible]dati nella camera ardente, allestita in ospedale.

«Insieme partecipavamo alle gite organizzate d'estate, alle feste - dicono i ragazzi del paese -. La sua morte, così improvvisa ci lascia stupiti e sconvolti».

La data dei funerali, di Ezio Ferreri che [illegible] probabilmente celebrati nella chiesa parrocchiale del piccolo paese da don Paolo Biestro, non è ancora stata stabilita. [p. s.]

Morto travolto dal trattore

L'agricoltore Ernesto Ravotti, 62 anni, abitante [illegible] via Pamparato, località Salvatico di Monasterolo Casotto, è morto ieri mattina schiacciato dal [illegible] trattore. L'uomo, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, è stato travolto dal veicolo che si [illegible] rovesciato a [illegible] del cedimento della strada [illegible] al campo dove il Ravotti si stava dirigendo. L'agricoltore [illegible] morto sul colpo. A fare la tragica scoperta s[illegible] stati la moglie [illegible] fratello dell'agricoltore, Pietro, che non vedendolo tornare a casa, verso mezzogiorno si s[illegible] diretti verso [illegible] campo. Qui hanno fatto la tragica scoperta. Ernesto Ravotti lascia la moglie Marianna e un figlio Giovanni, 33 anni, commerciante. I funerali del contadino si svolgano domani mattina nella chiesa parrocchiale di Monasterolo. La salma di Ernesto Ravotti dopo le esequie sarà tumulata nel cimitero del paese. [c. s.]

Durante un allenamento della «Sc Vigor»

Studente di Piasco investito in bici è grave

REVELLO. Insieme a quattro compagni di squadra della [illegible]cietà ciclistica «Vigor» [illegible] Piasco si stava allenando in vista delle ultime gare della stagione, prima dell'inverno. Enrico Rinaudo, 16 anni, studente (residente in via Mazzola 7 a Piasco) è stato travolto [illegible] un'auto mentre stava attraversando il bivio della strada dei Boschi, in località Tetto Pertusio.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 17, all'incrocio fra la provinciale per Martiniana Po e quella per Sanfront. I giovani stavano percorrendo in bici la strada per Saluzzo, in località Ponte Po a Tetti Pertusio. La dinamica [illegible] è ancora chiara e si attendono gli accertamenti della polizia stradale di Saluzzo.

Pare che il sedicenne, [illegible] si trovava [illegible] prossimità del bivio, sia stato colpito e travolto dalla «Golf» condotta da Raimonda Boassi, residente in via Divisione Cuneense, frazione Serro a Sanfront.

[illegible] giovane avrebbe urtato violentemente il parabrezza dell'auto ed è stato scaraventa[illegible] in un prato a bordo della carreggiata.

Immediatamente soccorso dagli amici del gruppo sportivo «Vigor» di Piasco (la formazione per la quale Enrico Rinaudo corre da parecchio tempo e che [illegible] tra promesse più interessanti) è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del 118, decollato dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» [illegible] Savigliano e degli agenti della polizia stradale del distaccamento di Saluzzo.

L'équipe medica ha subito accertato le gravissime condizioni del sedicenne che è stato elitrasportato al Pronto soccor[illegible] dell'ospedale del capoluogo provinciale. Sottoposto ai primo controlli e alle cure è ricoverato al «Santa Croce». Gli specialisti l'hanno sottoposto a terapia intensiva per riuscire a salvarlo. La prognosi è riservata. [g. p. m.]

Gli abitanti protestano per gli imbarazzanti approcci lungo le strade

«Sosta vietata» alle prostitute

Le ordinanze dei sindaci di Cervere e Marene

Cresce il [illegible] delle prostitute sulle strade della «Granda»

CERVERE. «E' vietata la sosta di prostitute e l'attività di meretricio su tutta la rete viaria comunale». L'ordinanza, [illegible]sa nei giorni scorsi dal sindaco di Cervere, Giorgio Bergesio, in[illegible] la polizia municipale e i carabinieri di notificare il divieto alle interessate, procedendo al «fermo» in caso di mancato rispetto. Analoga ordinanza [illegible] stata emessa dal sindaco di Marene Guido Crosetto.

«Sappiamo di non poter risolvere il problema con un atto del Comune - dice il sindaco di Cervere - tra l'altro, poiché non esiste una legge che vieta la prostituzione siamo costretti a ricorrere a motivazioni diverse: [illegible] tutela dell'igiene pubblica e [illegible] sicurezza della circolazione».

Gli abitanti lamentano l'invadenza di prostitute: «Chi rallenta per girare verso casa viene raggiunto da d[illegible] spesso che cerchino di salire a bordo, dando origine a situazio[illegible] imbarazzanti», conclude Bergesio. [L. a.]

Domani si fermeranno gli sportelli del municipio e degli enti pubblici

Festa di San Michele, uffici chiusi

Funzioni religiose in cattedrale e concerti di fisarmoniche nell'anfiteatro del maxiparcheggio
Esibizione della corale «Città di Cuneo». Divertimenti per ragazzi in piazza Galimberti

GRANDE CUNEO

PR[illegible]

Convegno [illegible] agronomi italiani [illegible] francesi

Oggi, alle 14,30, in Provincia [illegible] Cuneo, ultimo seminario del «Progetto Sementi» promosso dalla cooperativa [illegible] agronomi «Seacoop», dalla Provincia e le strutture professionali del Dipartimento di Gap. [m. v.]

[illegible]

I problemi legati all'alcol nelle zone montane

Sabato, alle 16, al convitto alpino, interclub dell'Associazione alcolisti in trattamento delle Valli [illegible]ira e Grana. [illegible] parlerà dei problemi legati all'alcol nelle zone montane.

DRONERO

«Aiutateci a organizzare serate culturali»

La biblioteca sta organizzando una serie di appuntamenti culturali per l'inverno. Proposte e iscrizioni vengono raccolte allo 0171/918834.

AISM

I numeri vincenti della lotteria

Sono stati estratti i biglietti della lotteria Aism. Il primo premio, una «Punto 55 S», è stato abbinato al numero 10261. L'elenco dei vincitori è disponibile alla sede di via Meucci 34, 0171/66398. [c. g.]

LAVORI

Porfido nel centro storico Stanziati 275 milioni

Il Comune di Cuneo ha stanziato 275 milioni per i lavori [illegible] sistemazione del porfido nelle strade del centro storico.

[illegible]

In Consiglio si parla della «Sitraci»

Oggi, alle 18, sessione straordinaria del Consiglio comunale a Cuneo. Unico punto [illegible] discussione la proposta di integrazio[illegible] dell'oggetto sociale della Sitraci (società traforo del Ciriegia-Mercantour).

USL

I rappresentanti nell'assemblea dei Comuni

Luciana Toselli (maggioranza) [illegible] Guido Martino (minoranza) saranno i rappresentanti della città [illegible] Cuneo nell'assemblea dei Comuni dell'Usl 15.

REGIONE

Test d'ingresso ai corsi per tecnici aziendali

Mercoledì, alle 9, [illegible] Centro formazione della Regione (via Santa Croce a Cuneo), test d'ingres[illegible] per gli iscritti al corso «Tecnici di gestione aziendale, contabilità e amministrazione del personale». [g. p. m.]

CUNEO. Domani la città si ferma per festeggiare San Michele, patrono della città. I dipendenti degli uffici municipali e dei principali sportelli degli enti pubblici come ad esempio l'Inps e l'Italgas (questi ultimi saranno chiusi anche oggi) si fermeranno [illegible] avranno a dispo[illegible] un lungo fine settima[illegible].

Il Comune e la diocesi di Cuneo hanno organizzato una serie di manifestazioni per ridare immagine e slancio alla tradizionale festa del santo patrono. In occasione delle iniziative che animeranno le piazze e le vie del centro storico i titolari dei negozi di piazza Boves e delle strade laterali del quartiere hanno ottenuto l'autorizzazio[illegible] a prolungare l'orario [illegible] apertura degli esercizi dalle 19,30 alle 24.

Il primo appuntamento è previsto stasera, alle 21, in piazza Boves, [illegible] un'esibizione di solisti e fisarmonica Rossini. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune (uno dei promotori è il consigliere comunale Valerio Romano).

Venerdì in cattedrale, alle 18, solenne celebrazione eucaristica [illegible] il [illegible] monsignor Carlo Aliprandi [illegible] alle [illegible] concerto della società corale «Città [illegible] Cuneo», diretta dal maestro Andrea Bissi.

Sabato in piazza Galimberti, a partire dalle 15,30, manifestazioni per i [illegible]: «Quella peste di San Michele». Seguirà un grande gioco. Alle 17,30 «Corri..da di San Michele», dilettanti allo sbaraglio.

Alle 21 l'anfiteatro di piazza Boves ospiterà la banda cittadina di Mondovì. In caso di catti[illegible] tempo le manifestazioni saranno trasferite al cinema teatro Monviso di [illegible] XX settembre.

In cattedrale domani (alle 18) [illegible] sabato in cattedrale, celebrazioni eucaristiche con padre Carlo Lanza e don Michele Dutto. [g. p. m.]

La statua del patrono della città di Cuneo, San Michele (FOTO BEDINO)

Approvato il bilancio semestrale dell'istituto di credito

Banca regionale europea L'utile è di 31,3 miliardi

CUNEO. La Banca Regionale Europea, costituita [illegible] seguito alla fusione tra la Cassa [illegible] risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia, nel primo semestre ha registrato [illegible] utile netto di 31,3 miliardi, con un incremento del 54% rispetto all'esercizio precedente (con riferimento alla somma [illegible] risultati delle [illegible] banche). Il risultato lordo di gestione [illegible] 102 miliardi.

Il margine di interesse è pari [illegible] 234 miliardi (+16,50%), quello di intermediazione complessivo è di 312 miliardi (+8,6%).

La Banca Regionale Europea amministra [illegible] raccolta globale di 21.176 miliardi (+14,5% rispetto all'anno precedente), di cui oltre 11.000 riferiti alla sola provincia (+10,6%). La raccolta indiretta è di 13.853 miliardi (+27,7% rispetto al 30 giugno 1994). Gli impieghi economici sono pari a 4103 miliardi (+7,63% rispetto al 30 giugno 1994), di [illegible] 2250 miliardi [illegible] provincia [illegible] Cuneo (+11,78%).

Le sofferenze nette rispetto agli impieghi economici sono limitate all'1,3%; le sofferenze lorde al 2%. Il patrimonio di vigilanza è di 1215 miliardi.

«Si tratta di risultati molto positivi - sottolinea l'amministratore delegato Piero Bertolotto -. Sin d'ora abbiamo la conferma della validità dell'aggregazione [illegible] cui è nata [illegible] Banca Regionale Europea. La fusione non ha danneggiato la nostra provincia, ma anzi ha consentito al più importante istituto di credito locale di rafforzarsi e di guardare al futuro con maggiore fiducia, nella certezza di poter svolgere il proprio ruolo nel sistema bancario nazionale. Gli impegni economici sul territorio della "Granda" hanno registrato nell'ultimo anno un significativo sviluppo, a sostegno del sistema produttivo». E aggiunge: «Anche in occasione dell'alluvione, abbiamo fatto la nostra parte, con il supporto determinante della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo (presieduta da Giacomo Oddero) stanziando 70 miliardi per finanziamenti a tasso zero a favore di aziende e privati».

La banca opera attraverso una rete [illegible] 200 filiali in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia; i dipendenti [illegible] 2445. Leader di mercato [illegible] provincia, dispone di [illegible] filiali a Milano città ed è [illegible] banca di riferimento nell'area di Pavia. Quest'anno ha aperto [illegible] filiali a Dronero, Crissolo, Lesegno, [illegible]. Rocco di Bernezzo, Torino, [illegible] Lombardia (Pavia Cravino, Vigevano), in Liguria (Cairo). Sono previste aperture a Torino, Bergamo, Novara, Lodi, Borgarello, Borgosesia, Marmirolo. [r. s.]

Da sinistra l'amministratore delegato Piero Bertolotto e Giacomo Oddero

BOVES [illegible]

Alla casa di riposo

I cent'anni di «tota» Giuliani

Marcellina Giuliani è stata la «perpetua» del parroco di Gaiola e ha lavorato [illegible] servizio accoglienza del santuario

[illegible]. Domani Marcellina Giuliani festeggia cento anni. Vive nella «casa di riposo per il clero» di frazione Fontanelle a Boves.

E' rimasta nubile e, fin dai primi anni della sua gioventù, ha sempre vissuto nell'ambiente ecclesiastico; è stata la «perpetua» del parroco di Gaiola, in Valle Stura.

A cinquant'anni Marcellina Giuliani si è trasferita a Fontanelle dove ha lavorato, fino a circa vent'anni fa, nel servizio di accoglienza e vendita dei souvenirs ai pellegrini in visita al Santuario. [b. s.]

Boves, serata di diapositive scattate da collaboratori di «Airone»

Cuneesi ritornati sul Don

Interviste ai russi che incontrarono italiani durante la ritirata. Tanti aneddoti raccolti dopo 50 anni. L'iniziativa di «Totem e tabù: club liberi viaggiatori»

BOVES. Immagini del «Placido Don» saranno proiettate stase[illegible], all'Auditorium Borelli, nell'ambito degli appuntamenti «Totem e tabù: club liberi viaggiatori». Protagonisti dell'incontro Fredo Valla e Giorgio Roggero, collaboratori [illegible] «Airone», che hanno percorso le rive del grande fiume dove, nell'inverno 1942-43, erano attestati i reparti dell'Armir (Armata italiana in Russia).

«A spingerci in questa avventura - spiegano i d[illegible] autori del sevizio - è stata sia [illegible] curiosità per la natura dei luoghi, sia l'interesse per l'antica civiltà dei cosacchi e soprattutto [illegible] lato umano della tragedia italiana in Russia, durante [illegible] secondo conflitto mondiale. Noi abbia[illegible] percorso le sponde del Don a piedi, in venti giorni (300 chilometri), facendo tappa [illegible] villaggi, pernottando nelle case di contadini e pescatori. Abbiamo attraversato la [illegible] [illegible] siamo giunti fino al villaggio di Belogorje».

«Ovunque - dicono i due esploratori - [illegible] ancora evidenti le tracce del passaggio dei nostri soldati, basti ricordare i segni delle trincee scavate sulle alture. Le popolazioni locali hanno conservato un ricordo vivo degli italiani. Dai racconti di donne e uomini, allora bambini, sono apparse frasi in italiano e frammenti di canzoni. Dolci nostalgie di serate intorno alla stufa e talvolta di amori, ma anche segni violenti della guerra. Sulle rive del Don [illegible] scontro militare fra italiani [illegible] russi fu causa involontaria di un incontro fra genti diverse [illegible] lontano, che fra gli orrori della guerra ebbero il coraggio [illegible] la volontà di sentirsi uomini». [c. g.]

[illegible] «MONVISO» [illegible]

Film di cultura africana

«Il volto dell'Africa» [illegible] il titolo della III edizione della rassegna di film dedicati alla vita, tradizioni e alla cultura del continente africano. L'iniziativa è dell'Lvia con il patrocinio del Comune. La rassegna (ingresso gratis) prenderà il via stasera, alle 20,30 al cinema Monviso con «Ken Bugul», film senegalese della durata di 80 minuti sulla condizione dei bambini. Ken [illegible] Jeeli hanno dodici anni, desiderosi di conoscere il mondo. Abbandonano l'isola di Gorée, dove vivono con la famiglia [illegible] scappano a Dakar. La città li accoglie impietosa e i due si trovano tra la lunga schiera di ragazzi che [illegible] guadagnano le [illegible] [illegible] piccoli mestieri. Espulsi dalla metropoli i vagabondi si dirigono [illegible] [illegible] villaggio abbandonato dove fondano, sotto la guida di un pastore [illegible] fa loro da maestro [illegible] vita, la Repubblica dei ragazzi. Lunedì seconda serata con «A [illegible] recherche du mari de ma femme» e mercoledì «Africa ti spennerò». [g. p. m.]

Da oggi una mostra nell'ex San Francesco

Le incisioni rupestri [illegible] Alpi dell'Ovest

CUNEO. Le incisioni rupestri lasciate migliaia di anni fa sulle rocce delle Alpi cuneesi ritor[illegible] da [illegible] al 22 ottobre, ad essere protagoniste di una mostra allestita in San Francesco. Proseguendo un'iniziativa avviata nel '91 (il Museo civico ospitò studi, documenti [illegible] immagini di d[illegible] campagne di ri[illegible] al lago del Vei del Bouc, in alta Valle Gesso) la rassegna amplia il quadro e offre un confronto tra varie espressioni di arte rupestre delle Alpi Occidentali.

«Immagini dalla Preistoria», è [illegible] titolo che raccoglie, con il contributo della Soprintendenza archeologica del Piemonte [illegible] della Cooperativa archeologica «Le orme dell'uomo», una cinquanti di pannelli che illustra[illegible] ritrovamenti, siti [illegible] ricerca, ipotesi di intepretazione dei segni lasciati da pastori di [illegible] mile [illegible] fa. Una parte del materiale risale a campagne di scavi non recentissimi, riproposto ora al[illegible] luce di nuove teorie.

La mostra, che s'inaugura oggi alle 17,30, è stata organizzata in concomitanza [illegible] la 32ª Riunione scientifica dell'Istituto italiano [illegible] Preistoria [illegible] Protostoria, che si [illegible] [illegible] Alba da domani all'1 ottobre. Orario di visite: [illegible] martedì al sabato, mattino per [illegible] scuole [illegible] 8,30-13, per tutti [illegible] pomeriggio ore 16,30-19. Sabato e domenica solo pomeridiano. [v. p.]

Antropomorfo inciso in Valle Grana

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALE

«[illegible] ha [illegible] nostro figlio»

Siamo i genitori di Guido, un ragazzo [illegible] 18 anni affetto da tetraparesi spastica, limitato nei movimenti e nella partecipazione alla vita scolastica normale. Ha frequentato per tre anni l'asilo cattolico, per cinque la scuola elementare del terzo circolo e per sette la media alla sezione del Coi di Cuneo. Guido ha trascorso questi [illegible] serenamente, migliorando sempre nelle conoscenze scolastiche, nell'inserimento tra i compagni, [illegible] rapporti con gli insegnanti, nella vita di tutti i gior[illegible]. Ringraziamo il servizio di assistenza sociale del Comune, che è riuscito a far [illegible] che Guido fosse sempre seguito negli orari scolastici [illegible] nelle vacanze da assistenti [illegible] sostegno e poi dai ragazzi [illegible] servizio civile, che hanno occupato [illegible] posto prezioso nel suo cuore, donando a noi una grande collaborazione.

Un particolare grazie va alla scuola che con molta semplicità e grande conoscenza di base ha saputo dargli [illegible] ambiente familiare [illegible] un ampio bagaglio di insegnamento per la vita. Tutti quelli che hanno le nostre [illegible] sappiano che nella nostra città esiste un gruppo di persone che con molto buona volontà, competenza ed impegno lavorano affinché i nostri figli abbiano un'assistenza adatta alla loro situazione.

Rina e Tomaso Daniele, Cuneo

Fiera [illegible] in piazza d'Armi

A proposito [illegible] ciò che è stato pubblicato il 12 settembre, riguardo la futura sistemazione della Fiera campionaria, «un parco con quattro "nuvole"» in piazza d'Armi, vorrei ricordare al signor sindaco e ai componenti [illegible] lista «Cuneo viva» le promesse fatte durante la campagna preelettorale: piazza d'Armi polmone verde [illegible] quartiere e della città; biglietto da visita per chi arriva da fuori; nessuna modifica [illegible] piano regolatore. Ma la città ha proprio bisogno di una Fiera camp[illegible] nel bel mezzo di un nuovo quartiere? Non è possibile trovare un'altra sistemazione?

Rosanna Tomatis, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838. **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **[illegible] d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 [illegible]; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. [illegible].347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544
[illegible]vì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.368

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, [illegible].
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.118
D[illegible] TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115
Com. prov. 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Marino Claudio Armando (residente a Racconigi), infermiere professionale, con Perassi Francesca (residente a Cuneo), impiegata; Bellone Donato (residente a Torino), medico, con Civalleri Brunella Maria (residente a Borgo), insegnante; Grosso Dario Giovanni (residente a Cuneo), operaio, con Unnia Cristina (residente a Cuneo), infermiera professionale; Fea Danilo (residente a Savigliano), impresario edile, con Graffino Nadia (residente a Cuneo), impiegata; Ponsi Davide Roberto (Lagnasco), operaio, con Dalmasso Nadia (Cuneo), commessa; Lauri Alessandro (Torino), ispettore sanitario, con Becca[illegible] Ornella Giuseppina (Cuneo), insegnante; Terigi Massimo (Borgo), operaio, con Borgolallo Gabriella (Cuneo), impiegata.

[illegible]CO

[illegible]TI. Buzzi Anna, 57 anni (residente a Cherasco), pensionata; Colombano Maria, 77 anni (residente a Cherasco), pensionata; Gerbaldo Giuseppe, 78 anni (residente a Cherasco), pensionato; Marchesoll Franco, 75 anni (residente a Cherasco), pensionato.

BOVES

NATI. Dossetto Matteo; Giordano Stefano; Martini Sara; Pepino Alessia.

MORTI. Armando Adriano, 57 anni (residente a Boves), panettiere; Pellegrino Battista, 72 anni (residente a Boves), pensionato.

MATRIMONI. Biangero Mauro, 21 anni, autista (residente a Boves), [illegible] Pellegrino Marina, 19 anni, sarta (residente [illegible] Boves); Pellegrino Valter, 28 anni, falegname (residente a Boves), [illegible] Conterno Giorgia, 19 anni, casalinga (residente a Boves); Dutto Orazio, 36 anni, operaio (residente Boves), con Maccario Claudia, 33 anni, operaia (residente a Boves); [illegible] Dario, 38 [illegible]ni, metalmeccanico (residente a Boves), con Pralo Anna Maria, impiegata (residente a Fossano).

CHIUSA PESIO

NATI. Gandolfi Vittoria.

[illegible]. Marro Franco, 23 anni, agricoltore (residente a Chiusa Pesio), con Toselli Evelina, 21 anni, casalinga (residente a Peveragno).

PEVERAGNO

NATI. Mazziotta Francesca.

MORTI. Cavallo Lucia, [illegible] (residente a Peveragno) pensionata.

[illegible] Marro Franco, 23 anni, agricoltore (residente a Chiusa Pesio), con Toselli Evelina, [illegible] anni, casalinga (residente a Peveragno).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Bibliotecario in municipio

Oggi, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate [illegible] domande per uno schedatore bibliotecario in [illegible]nicipio a Cuneo.

[illegible]

Castagnata e musica occitana

Domenica, alle 15, nella piazza di Bernezzo, castagnata [illegible] musica occitana con il complesso degli Abourasqui.

SANTA CROCE

Incontro neurologico

Sabato, alle 9, all'ospedale «Santa Croce», primo incontro neurologico [illegible] «Le neuropatie disimmuni».

PIAZZA SEMINARIO

C'è [illegible] festa [illegible] quartiere

Domenica, [illegible] inizio alle ore 9, IX edizione dei festeggiamenti di piazza Seminario a Cuneo. In programma mostre di artigianato, modellismo, libri e esposizione sull'agriturismo. [g. p. m.]

Dal Monregalese polemica contro la Provincia sull'abbattimento slittato al 1° ottobre

«Noi non paghiamo per i cinghiali»

Nella denuncia inviata al presidente Quaglia i firmatari diffidano l'Ente [illegible] usare fondi provenienti dai cacciatori per liquidare i danni arrecati dai selvatici ai contadini. L'assessore Carla Chiapello replica [illegible] quattro consiglieri

CUNEO. Le polemiche sulla caccia, incentrate soprattutto sulla mancata autorizzazione agli abbattimenti dei cinghiali dal 17 settembre, continuano anche se da domenica le doppiette potranno ciascuna eliminare fino a due capi di ungulati.

Le bordate contro la Provincia erano state aperte dalla Federcaccia con [illegible] documento di fuoco al presidente Giovanni Quaglia sul quale sono poi intervenuti, con lettere a «La Stampa» pro [illegible] contro la posizione della maggiore organizzazione provinciale di categoria, le altre associazioni venatorie e anche singoli cacciatori.

E' certo che la complessa vicenda avrà comunque spazio nella seduta del Consiglio provinciale del 9 ottobre nella quale l'assessore Carla Chiapello risponderà all'interpellanza dei consiglieri Enrico Costa, Giaco[illegible] Paire, Bartolomeo Allasia [illegible] Paolo Chiarenza.

All'origine dell'intervento dei consiglieri è la denuncia al presidente Quaglia, che sarebbe stata firmata da [illegible] cacciatori residenti in 24 comuni [illegible] Monregalese, secondo i quali «l'apertura al 1° ottobre al cinghiale [illegible] comportato una eccessiva pressione venatoria [illegible] lepri, fagiani, starne, determinandone la relativa falcidia». I firmatari quindi «protestano fermamente il malcontento e l'insoddisfazione diffidando [illegible] Provincia dall'usare i fondi provenienti dalle tasche dei [illegible] per pagare i danni arrecati ai contadini dai cinghiali».

I quattro consiglieri provinciali che firmano l'interpellanza chiedono pertanto di conoscere il parere della Provincia sul documento dei 580 cacciatori del Monregalese».

L'assessore Carla Chiapello, interpellata ieri mattina, spiega: «Risponderò alle domande dei colleghi e a quanti eventualmente interverranno nel dibattito. Posso solo ribadire che la Provincia la scorsa estate è intervenuta [illegible] piani straordinari di abbattimenti di cinghiali ogni qual volta i sindaci segnalavano danni particolarmente gravi alle colture. Gli interventi erano autorizzati dall'Istituto per la fauna selvatica [illegible] Bologna. Alle battute potevano anche partecipare i cacciatori proprietari [illegible] terreni nelle [illegible] minacciate. Non [illegible] stato invece possibile autorizzare la caccia libera ai cinghiali dal 17 settembre perché non è arrivata l'autorizzazione».

Sul problema delle disfunzioni all'interno del mondo venatorio venute alla ribalta scrive tra l'altro Claudio Armeodo, presidente provinciale dell'associazione «Italcaccia»: «E' necessario voltare pagina rispetto al passato mediante scelte operative chiare e coraggiose: lotta ai nocivi [illegible] me presupposto per [illegible] vero ripopolamento, trasparenza nelle scelte amministrative, corretto acquisto delle risorse, coinvolgimento [illegible] mondo agricolo per un potenziamento dell'allevamento venatorio».

Scrive invece Piero Mollo, presidente provinciale di «Arcicaccia»: «Si dice che i rapporti [illegible] associazioni venatorie [illegible] la Provincia siano tesi e le polemiche roventi. Per quanto riguarda l'Arcicaccia smentisco; con l'assessore Chiapello c'è la volontà di impostare un dialogo corretto e funzionale agli obiettivi che la legge [illegible] riforma della caccia mira ad ottenere. Gestione del territorio venabile insieme alle altre categorie interessate e partecipazione attiva dei cacciatori, sono i problemi che devono essere affrontati [illegible] responsabilità [illegible] consapevolezza».

Intanto ieri in Regione l'as[illegible] regionale Matteo Viglietta ha incontrato associazioni agricole e venatorie.

Gianni De Matteis

Da domenica i cacciatori cuneesi potranno abbattere anche i cinghiali

Da domenica caccia ai camosci

Si possono abbattere anche lepri pernici bianche e galli forcelli

CUNEO. Da domenica i 3331 cacciatori che hanno pagato, oltre alle altre tasse, un contributo di 200 mila lire, potranno iniziare [illegible] battute [illegible] camosci e alle altre specie della fauna alpina (pernice bianca lepre bianca, coturnice, gallo forcello).

Sono [illegible] in totale gli ungulati che potranno [illegible] uccisi da domenica al 10 dicembre, quando la stagione venatoria alla specie sarà chiusa. Nei carnieri sono anche previsti 85 pernici bianche, 112 lepri bianche, 205 coturnici, [illegible] gallo forcello e 1120 starne. Ciascun comprensorio ha un numero massimo di capi abbattibili raggiunto [illegible] quale in quella zona la caccia [illegible] subito bloccata. Per i cinghiali non esiste il numero chiuso, ma solo un limite di capi, due, per ciascun cacciatore [illegible] nell'intera stagione. Teoricamente in base al numero dei cacciatori ammessi nei comprensori alpini [illegible] potrebbero uccidere oltre 6600 cinghiali. Ma la popolazione dei selvatici [illegible] sicuramente meno numerosa e in ogni caso i cinghiali sono animali che non è facile stanare neppure con i cani.

Spiega Mario Raviolo, responsabile del servizio di vigilanza delle guardie venatorie della Provincia: «Per la caccia ai camosci [illegible] devono formare squadre di due o tre battitori ai quali è stato assegnato un solo capo, adulto o giovane, maschio o femmina. Raggiunto l'obiettivo il camoscio dovrà essere portato ad un centro di controllo per la verifica. Chi non rispetta l'obiettivo assegnato ne subirà le conseguenze».

Il maggior numero di ungulati sarà abbattuto in Alta Valle Stura (116), quindi in Valle Maira (67), Valle Varaita (52), Gesso-Vermenagna-Pesio (36), Valle Po (32), Valli Monregalesi (16), Alta Valle Tanaro e Bassa Valle Stura (14). Ultima l'Alta Valle Grana: 5.

Sembra che per questi ultimi l'appello del sindaco di Castelmagno Giovanni Rignon a risparmiare i selvatici sia stato raccolto: infatti fino a ieri [illegible] si era ancora formata [illegible] squadra di battitori. [g. [illegible]. m.]

DALLA [illegible]

ROMA

Morto un sacerdote cuneese (67 anni)

E' morto a Roma don Nicolino Serale, 67 anni, sacerdote cuneese, officiale della Segreteria di Stato del Vaticano. I funerali domani alle 11 a Roma e sabato alle 14,30 nella chiesa del Sacro Cuore a Cuneo. [r. c.]

[illegible]

Successo della Fiera bovina di Santa Croce

Record di presenze quest'anno alla tradizionale fiera bovina di Santa Croce. Tra gli allevatori della «piemontese» sono stati premiati Antonio Astoggiano, Andrea Beggione, i fratelli Rinero, Walter Acoardi, Marco e Giovanni Torraro, Giovanni Dolce, Giuseppe Olocco, Gian Carlo Sevega, Bartolo e Antonio Testa, fratelli Mana, Piero Rinero, Giuseppe Biffo, Antonio Bergesio. [l. a.]

BEINETTE

Visita di agricoltori svizzeri

Questa mattina una delegazione di 150 agricoltori della Svizzera tedesca [illegible] invito della Confederazione italiana agricoltori visita l'azienda zootecnica dei fratelli Bottasso. [g. d. m.]

CUNEO

[illegible] dei soci [illegible] club di Forza Italia

Domani, alle 21,30, nella saletta del ristorante «Papillon», il presidente del club di Cuneo «Forza Italia», Vincenzo Musello, [illegible] convocato l'assemblea dei soci. [r. a.]

[illegible]

Furto nella profumeria di via Spada

Ignoti si sono introdotti l'altra notte nel negozio «Profumeria dei Portici» di Teresa Monopoli, via Angelo Spada 2. Dopo avere forzato la serranda di ingresso sono entrati nei locali facendo man bassa di confezioni di profumo e creme di bellezza. [m. b.]

Si rinnovano in questi giorni gli organismi dirigenti degli enti

Comunità montane [illegible]

Giunta di centro-sinistra per le Valli Po, Bronda e Infernotto. Quattro candidati alla presidenza per i paesi del Grana. Nessun accordo nella [illegible] del Varaita

PAESANA. La Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, sarà guidata da una Giunta di centro sinistra con a capo Celestino Costa, sindaco di Pagno e già presidente della Comunità dal 1990. La nuova maggioranza, che può contare 37 voti [illegible] 45 consiglieri, verrà ufficialmente insediata questa sera nella sede municipale di Paesana. All'opposizione resteranno i consiglieri [illegible] area liberale e An.

Oltre al presidente Costa faranno parte dell'esecutivo, il vice presidente, Marco Bovero (sindaco di Ostana) e i consiglieri Giampiero Quaglia (Barge), Cesare Miolano (Paesana), Enzo Desco (sindaco di Martiniana Po), Aldo Perotti (sindaco di Crissolo), Roberto Mellano (sindaco Envie), Corrado Boero (Sanfront), Luca Martino (Rifreddo).

Domani [illegible] anche la Comunità Montana Valle Maira [illegible] un nuovo presidente. Salvo imprevisti la Giunta sarà guidata da Mariano Allocco, 45 anni, funzionario Fiat. Al suo fianco siederanno il vice presidente Ettore Pastore (Dronero) [illegible] i consiglieri: Livio Acchiardi (Roccabruna), Guido Bersia (San Damiano), Enrico Colombo (Acceglio), Michelangelo Ghio (sindaco di Celle Macra), Davide Rovera (Stroppo).

E' stato invece convocata per oggi, [illegible] Caraglio, la riunione dei neo consiglieri della Comunità montana Valle Grana nella spe[illegible] di trovare una candidatura unitaria alla presidenza. Attualmente sono quattro, infatti, i nominativi [illegible] lizza per [illegible] la giuda della maggioranza: Enrico Ribero (sindaco di Valgrana), Alberto Belliardo (sindaco di Caraglio), Giudo Massa (Monterosso Grana), Luciano Mandrile (Montemale).

«Nel corso della riunione - spiega Roberto Massa, presidente uscente - verrà decisa la co[illegible]zione ufficiale del primo consiglio».

Trattative [illegible] [illegible] in corso anche nelle Comunità montane Valle Varaita, Tanaro Mongia e Cevetta, Alta Langa Montana. [c. g.]

Da sinistra Celestino Costa sindaco di Pagno e Roberto [illegible] ex presidente della Comunità montana della Valle Grana

Sarebbe accaduto vicino alla tabaccheria Drai di corso Statuto

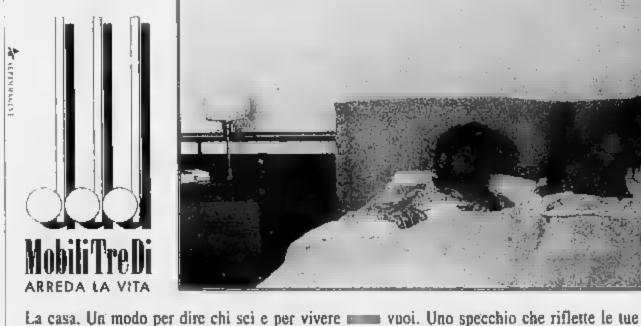
Mondovì, nella [illegible] «Gratta e vinci» milionario

MONDOVI'. Avere fortuna [illegible] poi gettarla nella spazzatura perché [illegible] si [illegible] [illegible] regole. E' accaduto a [illegible] cliente della tabaccheria Drai di corso Statuto a Mondovì.

Il negozio è un punto di ritrovo per i monregalesi amanti dei giochi legali, lo frequentano gli appassionati del lotto, i fanatici [illegible] totocalcio, gli appassionati delle lotterie e i seguaci [illegible] «gratta e vinci». «Ogni giorno vendiamo fino a duecento schedine - dice Giuseppe Drai, titolare della tabaccheria dove lavorano anche la moglie Maria Gazzola e la commessa Marzia Sciandra -, questi giochi riscuotono grande successo».

Tra i clienti della tabaccheria c'è anche una signora di circa trent'anni, alta e bionda. L'altra mattina è arrivata nel negozio dicendo: «Sono stata sfortunata ho trovato i tre assi, [illegible] non [illegible] in fila [illegible] non ho vinto». I titolari dell'edicola [illegible] sono guardati stupiti e hanno spiegato alla cliente che non importava la p[illegible] in [illegible] erano i tre assi, ma trovarli voleva dire aver vinto cento milioni. La donna [illegible] avuto un mancamento, si è appoggiata al bancone e ha aggiunto che [illegible] mai quel gratta e vinci [illegible] finito nella spazzatura».

[illegible] nostra tabaccheria - spiega Giuseppe Drai - ci [illegible] [illegible] vincite da dieci milioni, ma "colpi" del genere non li abbiamo mai avuti. Già una volta, invece, [illegible] nostra cliente aveva buttato nell stufa un "gratta e vinci" da trenta milioni». I clienti della tabaccheria Drai devono dunque essere [illegible] po' sbadati. «E' normale - dicono i titolari - pensate che c'è qualcuno che si dimentica anche di aver vinto più di un milione al lotto». [l. f.]

Da sinistra Maria Gazzola la commessa [illegible] [illegible] e Giuseppe Drai titolare [illegible] tabaccheria di corso Statuto a Mondovì Breo dove è stato acquistato il «Gratta e vinci» da 100 milioni poi gettato nella spazzatura da [illegible] cliente

Domenica ad Alba torna la Giostra delle cento torri con la corsa degli asini

Ultimi preparativi per il Palio

Nove i borghi cittadini che si contenderanno l'ambito drappo. Il centro storico assumerà un aspetto medioevale. Fra i personaggi in costume, saltimbanchi, giocolieri [illegible] funamboli

Tre immagini [illegible] Palio 1994 Sopra, [illegible] Signora [illegible] durante [illegible] rappresentazione storica [illegible] (a lato) la piazza [illegible] la cattedrale di San Lorenzo dove ogni anno [illegible] svolge la corsa degli asini. Il centro storico della città domenica [illegible] chiuso al traffico alle 10 [illegible] manifestazioni avranno [illegible] alle 14. Ciuchi e fantini [illegible] protagonisti a partire dalle 16 [FOTO [illegible]]

ALBA. Le luci nelle sedi dei borghi rimangono accese fino a notte inoltrata questa settimana: si fanno le ore piccole a preparare i costumi e le scene della Giostra delle cento torri con il Palio degli asini che, domenica, aprirà ufficialmente le feste d'autunno in Langa.

Il centro storico sarà chiuso al traffico dalle 10, e assumerà l'aspetto di borgo medioevale: nelle piazze, vie, slarghi saranno presentate scene dell'antica vita albese [illegible] una cornice [illegible] spettacoli offerti da artisti di strada, musicisti, giocolieri e funamboli. La tradizionale rappresentazione storica avrà inizio alle 14.

In questi giorni, non meno impegnati sono i fantini: hanno il difficile compito di allenare animali testardi e sordi ad ogni lusinga [illegible] i somari, per la corsa di domenica (ore 16) attorno alla cattedrale di San Lorenzo. Due sono gli asini che i nove borghi in gara avranno a disposizione per contendersi l'ambito drappo che quest'anno è arricchito da un dipinto del pittore Giuseppe Grosso.

A intendersi di Palio è soprattutto il borgo del Brichet che guida l'albo d'onore avendo già vinto 7 volte (l'ottava vittoria dell'87 è stata revocata).

La presidente, Graziella Reinero, dice: «Il Palio degli asini [illegible] nato nel nostro quartiere. Le prime edizioni negli anni Trenta si tennero [illegible] piazza San Giovanni, il cuore del nostro borgo. La tradizione è ancora molto viva e fin dall'inizio abbiamo sempre puntato sulla vittoria del drappo».

Il Brichet, che [illegible] contraddistingue con i colori rosa, turchese e argento, quest'anno scenderà in pista con [illegible] fantino «Scriciolo» e l'asina «Ester IV», «Felice con» su «Lenta». Per la rappresentazione storica, che occuperà [illegible] spazio al centro di piazza San Giovanni, il Brichet, proporrà un castello [illegible] gli antichi mestieri, il tradizionale mercato degli animali da cortile mentre sotto il porticato [illegible] disposti [illegible] bella mostra prodotti di Langa.

A tallonare il Brichet, sarà il borgo delle Rane suo diretto antagonista avendo vinto [illegible] Palio ben 6 volte. Il presidente Giuseppe Fauzia: «Abbiamo tre asini, ben allenati: faremo correre quello più in forma».

Anche le Rane hanno scelto nomi di fantasia per ciuchi [illegible] fantini: «Dodi Lo Smilzo» cavalcherà l'asino «Feroce» mentre «Erik Lo Smilzo» monterà «Piè veloce».

La contrada delle Rane (colori azzurro e oro), che occuperà lo spazio di piazza San Giovanni di fronte alla chiesa, proporrà saltimbanchi [illegible] imbonitori che annunciano i festeggiamenti mentre le fanciulle da marito dovranno lanciare un fiorino d'argento nel «pozzo delle stelle cadenti» per conoscere la loro sorte.

Il borgo di San Lorenzo, nobile per eccellenza (vanta nel suo territorio la piazza del Duomo che è sempre stata [illegible] fulcro della vita politica [illegible] amministrativa albese), occuperà la piazzetta Giovanni Falcone. Teatranti, giocolieri e saltimbanchi allieteranno gli avventori di una grande taverna, [illegible] mancheranno l'albero della cuccagna, [illegible] pozzo dei desideri, le bancarelle, gli antichi mestieri e le danzatrici.

La presidente Ines Manissero: «Abbiamo dedicato molto impegno alla rievocazione storica come [illegible] nella tradizione nel nostro [illegible] San Lorenzo, che ha [illegible] sola vittoria all'attivo conseguita nel 1990, correrà con il fantino «Schizzo» su «Spillo» e «Iciap» su «Stangata».

Il Borgo del Fumo, altro rione in gara d[illegible] e che era anticamente compreso nella campagna del Vivaro, corrisponde al moderno quartiere Piave e [illegible] distingue con gli smalti oro e rosso. I suoi personaggi occuperanno l'intera piazzetta Borsellino per presentare [illegible] villaggio con capanne e il lazzaretto per curare i malati di peste.

La presidente Marita Marolo, coadiuvata dal vice Beppe Salemi, Beppe Berruti, Cristina Marolo [illegible] tanti altri, commenta: «La piazza Borsellino dietro l'abside della chiesa di San Domenico dove si svolgerà la rappresentazione del nostro borgo è uno degli spazi più suggestivi del centro storico. Abbiamo lavorato tutta l'estate per costruire il villaggio».

Per quanto riguarda il Palio, [illegible] borgo del Fumo attende da anni di vincere: le uniche due vittorie risalgono ai lontani 1968 e 1970. Quest'anno tenterà la fortuna con [illegible] e fantini dai nomi spassosi: il [illegible] «Par condicio» montato [illegible] «Mica Tant» e «Ciò [illegible] cavalcato da «Brocun».

Inoltre, [illegible] in gara i borghi Santa Rosalia, Santa Barbara, Patin e Tesor, San Martino e Moretta di cui parleremo [illegible] prossimi giorni. [g. f.]

Il maltempo riduce la vendemmia

Uve per il barolo meno produzione

Massimo Martinelli

ALBA. Le grandinate e le difficoltà incontrate al momento della fioritura della vite hanno avuto ripercussioni sulla vendemmia, che [illegible] rivelando scarsa. In particolare, per quanto riguarda i nebbioli da barolo e barbaresco docg è stata decisa [illegible] riduzione nella produzione massima consentita di uve (80 quintali per ettaro) in buona parte delle [illegible] di produzione. Per [illegible] uve nebbiolo da barolo le produzioni massime consentite nel [illegible] saranno: Comune di Barolo, 68 quintali per ettaro; Castiglione Falletto 72; Monforte, Diano, Grinzane Cavour 64, [illegible] tutto il territorio comunale.

Per Serralunga la diminuzione a 64 quintali per ettaro riguarderà la fascia compresa tra la strada provinciale Alba-Serralunga-Roddino fino al confine con i Comuni di Alba, Diano e Sinio. A Novello, [illegible] quintali nelle località Corini, Pallaretto, Tarditi Sottani, Bergera, Ciocchini, San Grato, Serra e Ravera.

A La Morra, [illegible] quintali per ettaro nelle località Annunziata, Pozzo, Boiolo, Torriglione, Fontanazza, Cerequio, Manzoni, Plucotti. Per le parti rimanenti dei Comuni di Serralunga, Novello, La Morra e per tutto il territorio comunale di Verduno, Roddi e Cherasco non è prevista alcuna riduzione.

Per le uve barbaresco è stata decisa la diminuzione a 72 quintali per ettaro in tutta la zona. I viticoltori che ritengono di avere una produzione superiore (la grandine colpisce a fasce) possono fare ricorso.

[illegible] provvedimento è stato concordato tra l'assessorato all'Agricoltura della Regione, l'Ispettorato agrario, le organizzazioni agricole, il Consorzio [illegible] tutela, sentite le commissioni comunali agricole.

Massimo Martinelli presidente del Consorzio di tutela: «La decisione indica una presa di coscienza dell'importanza dei due vini, della volontà di operare bene». Intanto, da domani, potrà prendere il via [illegible] vendemmia delle uve da barolo e barbaresco. [g. f.]

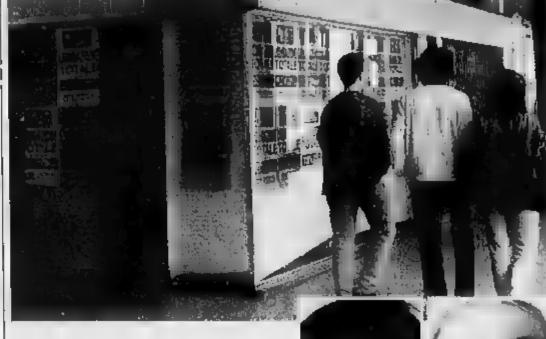
In tribunale la vicenda sul favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione a Bra

Negozio-squillo, due patteggiano

Oltre un [illegible] con la condizionale a [illegible] quarantenne di Savigliano e a un albese (48 anni). Altri due rinvii a giudizio
Nell'esercizio d'abbigliamento oltre all'attività commerciale venivano organizzati appuntamenti a luci rosse

ALBA. Anna Eandi, 40 anni, di Savigliano, e Andrea Manfredi (48), Alba, coinvolti nella vicenda del negozio-squillo scoperto a Bra, hanno «patteggiato» davanti al giudice per le udienze preliminari del tribunale, Roberto Proietti. La Eandi, un anno e [illegible] mesi; Manfredi, un anno e due mesi, entrambi con la condizionale. Erano accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: dalle indagini era emerso che nel negozio di abbigliamento «Project» di via Cavour 52 a Bra, oltre all'attività commerciale, si procuravano e organizzavano appuntamenti galanti a pagamento con ragazze, mettendo a disposizione l'uso di appartamenti. Giovanni Quinto Comba (40), di Busca, ha patteggiato un mese e venti giorni, pena convertita in una multa di [illegible] milioni e 850 mila. Era accusato di favoreggiamento personale [illegible] quanto dopo essere [illegible] ascoltato come «persona informata sui fatti», aveva informato alcuni indagati sulle indagini.

Luigi Nizza, difensore di Manfredi: «Il patteggiamento non è necessariamente un riconoscimento di responsabilità. Può essere chiesto per motivi di ordine psicologico e per avere vantaggi processuali legati al rito». Motivazioni analoghe per la scelta del patteggiamento hanno espresso i difensori della Eandi, avvocati Giuseppe Trucco e Delfina Quaglia.

Il giudice ha rinviato a giudizio, Carla Muò, [illegible] anni, di Alba (piazza Cristo Re) e Giovanni Battista Olivero (38), Bra, via S. Giovanni Lontano [illegible]. La Muò difesa dall'avv. Giuseppe Rossetto, deve rispondere di con[illegible] con Eandi e Manfredi in favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. All'Olivero (difeso da Antonio Rostagno) si contesta di avere fornito il numero di telefono del negozio squillo a più persone. Entrambi respingono gli addebiti. [g. f.]

Il negozio di abbigliamento «Project» a Bra (ora ha cambiato gestione) e a lato (da sin.) Anna Eandi e Andrea [illegible]

Un avvocato

Sarà processato nel gennaio '96

ALBA. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale, Roberto Proietti, ha anche rinviato a giudizio l'avvocato Piero Rizzo, [illegible] anni, abitante a [illegible], in via Barbacana, per favoreggiamento personale. Al legale, originario difensore della saviglianese Anna Eandi, si contesta di [illegible] cercato [illegible] aiutare la sua assistita ad eludere le investigazioni nella fase delle indagini. In particolare, [illegible] una riunione nel suo studio a Bra, sarebbero state date indicazioni a due persone, che avrebbero dovuto essere sentite dagli investigatori, affinché non riferissero alcune circostanze. Il fatto risale al maggio '94.

Il difensore del Rizzo, [illegible]ocato [illegible]rto Ponzio, dice: «Secondo noi si è trattato di un le[illegible] esercizio del diritto di difesa. Nell'ambito del mandato difensivo, l'avvocato Rizzo ha [illegible]lo svolto attività di informazione e consulenza. Non c'è stato [illegible] intralcio per l'opera di investigazione e ricerca». Il processo è stato fissato per gennaio '96. [r. s.]

IN BREVE

NOVELLO

[illegible] donne ferite [illegible] incidenti d'auto

Ornella Sarotto, 44 anni, di Novello, località San Giuseppe, ha riportato contusioni alla colonna cervicale in un tamponamento fra auto. In [illegible] altro scontro è rimasta ferita Gabriella Saltetti, 30 anni, abitante ad Alba, in via Rorine. Guarirà in 10 giorni. [g. f.]

[illegible]

Aperta la filiale del San Paolo di Torino

L'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino ha aperto una filiale in via Oscar Milano ed è diretta da Umberto Cattaneo. [g. n.]

MONFORTE

Vice-curato del Duomo [illegible] Madonna della Neve

Don Francesco Mollo, 31 anni, ha lasciato la parrocchia del Duomo di Alba, dove era vice-[illegible] [illegible] diversi [illegible]ni, per Monforte. Svolgerà le stesse funzioni alla parrocchia della Madonna della Neve. [g. f.]

BRA

Nuova segnaletica nella strada [illegible]

In strada Bria e via don Orione sarà riordinata la segnaletica, la cui insufficienza aveva cau[illegible] le proteste degli abitanti. La spesa per il Comune sarà di 10 milioni. [g. n.]

[illegible]

Festa del Settenario e incontro [illegible] il vescovo

Si apre oggi, con [illegible] rosario delle 16,45 e delle 20,30 il triduo [illegible] preparazione alla Festa del Settenario. Domenica incoronazione della Madonna [illegible] Rosario, patrona di Cherasco, [illegible] parte del vescovo monsignor Sebastiano Dho. [r. a.]

ALBA

Ingegneria genetica nel campo vitivinicolo

La «Allione Ricerca agroalimentare spa» di Tarantasca organizza oggi, alle 21, all'istituto tecnico agrario ed enologico, una conferenza [illegible] [illegible] professor John Labavitch, della Califor[illegible] (Università di Davis), sull'ingegneria genetica nel campo vitivinicolo. [g. p. m.]

[illegible]

L'assessore regionale visita S. Lazzaro e S. Spirito

L'assessore regionale alla [illegible]nità Antonio D'Ambrosio oggi visiterà gli ospedali S. Spirito di Bra (ore 9) e S. Lazzaro di Alba (ore 10,30). S'incontrerà con medici e dirigenti Usl. [g. f.]

Il Comune proroga il mandato alle vecchie concessionarie

Bra, nessuna ditta di autolinee alla gara sul trasporto alunni

BRA. Anche per i pullman c'è la «prorogatio»: per non lasciare a piedi gli alunni delle elementari e delle medie che abitano nelle frazioni e nei quartieri periferici, [illegible] Comune ha dovuto stipulare un supplemento di contratto con le due ditte di autolinee - la Sac e la Nuova Boccaria - incaricate del trasporto nel precedente anno scolastico.

La proroga, valida fino al 31 ottobre, si è [illegible] necessaria in quanto la gara di «licitazione privata» è andata deserta. «Quindici ditte invitate, neppure un'offerta» conferma Marco Ellena, assessore [illegible] Servizi appaltati. Come si spiega? «Non lo so. Certo non [illegible] l'inadeguatezza del prezzo base, che anzi era decisamente appetibile». L'impressione [illegible] che il mercato del trasporto pubblico sia dominato da un oligopolio in cui ogni soggetto [illegible] ritaglia un segmento dell'offerta, a svantaggio delle casse degli enti locali. «E' un mercato con caratteristiche di particolari rigidità - os[illegible] l'assessore -. A Bra provvedere al trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo significa disporre in contemporanea di una decina almeno di pullman: non c'è da stupirsi che le imprese così attrezzate siano poche, e magari già impegnate in altre città. Comunque il fallimento delle aste è costante».

L'assessore Marco El[illegible]

Non è questa [illegible] prima volta che una gara per la concessione del servizio di trasporto scolastico [illegible] deserta. Era già accaduto nell'88, e da allora si è andati avanti fino all'anno scorso rinnovando i contratti a trattativa privata alle «solite» ditte che [illegible] sono aggiudicate anche l'ultima proroga, «ai prezzi pattuiti nel settembre '94» precisa l'architetto Ellena.

Per [illegible] trasporto casa-scuola e viceversa sui 117 chilometri delle 12 linee di bus, nel periodo dal 14 settembre al 31 ottobre, il Comune spenderà circa [illegible] milioni, corrispondenti a un costo di 12.000 lire a chilometro. Per lo meno sui tratti meno affollati, converrebbe far salire i ragazzi su una limousine con chauffeur privato... «Mi rendo conto che la cifra è impressionante - ammette l'assessore -, ma bisogna considerare che comprende anche i chilometri percorsi "a vuoto", rendendo impossibile confrontarla con i parametri adottati per la gara andata deserta. E che ripetere[illegible] nel '96». [g. n.]

Il Comune ha già presentato la richiesta ufficiale del servizio

Cortemilia vuole i pompieri

Il distaccamento dei vigili del fuoco dovrebbe far parte del sistema più ampio di protezione civile. Il sindaco: «E' indispensabile la rapidità dei soccorsi»

CORTEMILIA. Il Comune si sta attivando per istituire in p[illegible] un distaccamento di vigili del fuoco volontari. La richiesta ufficiale è già stata presentata e le pratiche burocratiche [illegible] procedendo. Da parte dei vertici provinciali dei vigili del fuo[illegible] è già giunto il parere favorevole. Il distaccamento dei pompieri, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe far parte di una struttura più ampia di pro[illegible]e civile, comprendente anche la Forestale e altri organi.

«E' necessario riuscire a organizzare un servizio di prote[illegible] civile. Le vicende dell'alluvione hanno dimostrato quanto [illegible] importante poter contare [illegible] soccorsi rapidi e anche le precipitazioni dei giorni scorsi hanno ribadito l'attualità del problema» osserva il sindaco Giancarlo Veglio. Per ospitare il distaccamento dei vigili del fuoco e l'eventuale gruppo di protezione civile [illegible] realizzato un edificio ad hoc, [illegible] un'area che il Comune acquisirà. Sorgerà in [illegible] Einaudi, con l'accesso sulla statale 339 e verrà realizzata o dallo Stato o [illegible] Comune, [illegible] fondi stanziati dal Dipartimento della Protezione civile.

In attesa della realizzazione [illegible] fabbricato, il distaccamento potrebbe essere ospitato temporaneamente in altri locali, affittati dal Comune. Attualmente, in [illegible] di emergenza, devono intervenire nella [illegible] i vigili del fuoco di Alba, o i volontari di Santo Stefano Belbo, con comprensibili problemi di tempestività. [c. o.]

Per ospitare il distaccamento [illegible] vigili del fuoco volontari e l'eventuale gruppo [illegible] protezione civile sarà realizzato [illegible] edificio «ad hoc» su un'area che il Comune [illegible] Cortemilia acquisirà [illegible] corso Einaudi

Prosegue la sfida dei negozi per il referendum «La Stampa»: prodotti con scenografia autunnale

Tutti alla ricerca dei tagliandi sulle vetrine

Arrivano i coupons alle Associazioni commercianti di Alba e Bra

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI — LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

____

____

____

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi [illegible] spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA

Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 [illegible]

ALBA. [illegible] sta facendo serrata la caccia al tagliando del referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langhe e Roero». I coupon stanno già arrivando alle Associazioni commercianti di Alba e Bra che hanno promosso l'iniziativa con [illegible] patrocinio de «La Stampa».

Vanna Burdese, titolare di un'enoteca e prodotti tipici in via Vittorio Emanuele, ad Alba, che alla prima edizione dell'anno scorso si [illegible] classificata al secondo posto nella graduatoria finale, commenta: «Ho appreso con p[illegible] il ritorno del referendum. E' una sfida molto simpatica e stimolante. Alcuni clienti mi hanno già portato [illegible] tagliandi compilati, speriamo di farcela: vogliamo piazzarci in buona posizione anche quest'anno».

Aggiunge Vanna Burdese: «La vetrina è tutto per un negozio: sono molti i clienti che entrano dopo essere stati attratti dalla presentazione degli articoli».

Il tema di quest'anno è «Fantasia e magia d'autunno» e numerosi negozi hanno già allestito i prodotti in una cornice di prodotti e [illegible]nografia autunnale.

Per aderire all'iniziativa è semplice: basta compilare il coupon, ritagliarlo e farlo pervenire alle Associazioni commercianti di Alba e Bra. I negozi segnalati entreranno a far parte di una classifica, che verrà pubblicata.

Un'opportunità in più per fare conoscere il proprio esercizio e magari estendere la propria attività.

Al referendum dello scorso anno erano pervenuti ben 31.118 tagliandi, [illegible] dato record: [illegible] i promotori sperano di raggiungere e superare il significativo traguardo in questa edizione. [g. f.]

A Sommariva Bosco

Corsi sportivi [illegible] i giovani e la [illegible] età

L'assessore del Comune di Sommariva Bosco Marco Pedussia ha promosso [illegible] il gestore della palestra l'iniziativa «Sportissimo»

[illegible] BOSCO. Oltre [illegible] corsi sportivi per i giovani e per la terza età: è il ricco programma di «Sportissimo», promosso dal giovane assessore allo Sport Marco Pedussia e da Maurizio Di Sano, gestore della palestra comunale. E' anche possibile affittare la palestra: basta telefonare al [illegible] 53030. Chi frequenta i corsi avrà anche la tessera di «Atleta sommarivese» con [illegible] quale si avranno sconti in molti negozi del paese. [r. a.]

Lezioni [illegible] Cortemilia

Fra i segreti della nocciola «tonda gentile»

CORTEMILIA. [illegible] Comune, [illegible] la Regione e il contributo della Comunità economica europea, organizza due corsi per operatori nel settore della coltivazione, lavorazione e valorizzazione della nocciola «tonda gentile». Le proposte sono rivolte ai residenti nei paesi delle Comunità montane Alta Langa e Langa astigiana-Valbormida. Informazioni all'ufficio protocollo del Comune (0173/81027).

Il p[illegible] corso riguarda la formazione di «Tecnici della moderna corilicoltura» e riguarda gli aspetti della coltivazione della nocciola. Il secondo («Esperti nella valorizzazione della corilicoltura») permetterà di imparare a gestire raccolta, stoccaggio, lavorazione e vendita della «tonda gentile». I corsi saranno gestiti dalla cooperativa Ecopolis, di Vesime. Le lezioni inizieranno ad ottobre e si [illegible] a Cortemilia. Le iscrizioni scadono il 30 settembre. [c. o.]

UNDICI MESI TRA DISAGI E POLEMICHE

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana sono troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri che la [illegible] dell'alluvione sono morti su quel maledetto ponte, a Piozzo, chiedo finalmente di avere giustizia, è un mio diritto». [illegible]le tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Ta[illegible] è una delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, rimase parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. [illegible] la forza del fiume in piena [illegible] portò [illegible] [illegible] terrapieno, [illegible] quattro auto finirono nell'acqua [illegible] sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore e la caccia al colpevole partì subito. La magistratu[illegible] monregalese si mise a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non si [illegible] occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo sono finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Scialò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» [illegible] coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari [illegible] chi è morto al ponte chiedono giustizia, non vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare un capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Lorenzo Monti, Maria Mancardi, Gianluca Milano, Gianstefano Gerelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, si sfoga: «La procura di Mondovì ha disposto una perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei mesi per un supplemento di inda[illegible]ni. Occorre tempo, certo, ma a quasi un anno dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe concludersi dunque a fine anno, ma i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari non vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, [illegible] soldi non consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, ma bisogna anche continuare a parlare dei morti. Tutti [illegible] hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, come mio padre, stava indicando la strada ai vigili del fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non si può morire [illegible]. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude con un ve[illegible] di commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che [illegible] padre [illegible] morto in questo modo».

Non alza mai la voce, Paolo Peisino, ma nei suoi occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno [illegible] delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà un processo, ci costituiremo parte civile, ma non per vendetta. Qualche sera [illegible] con mia figlia sono rimasto bloccato in auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se il nonno ha avuto paura come abbiamo [illegible] ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro [illegible] auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque [illegible] fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe essere ad Alessandria a novembre per le celebrazioni in occasione del primo anniversario della tragi[illegible] alluvione del [illegible] novembre '94 [illegible] già scoppiano polemiche. Non per la presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito a Scalfaro [illegible] stato rivolto [illegible] fa dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi ci sono stati contatti tra gli amministratori pubblici delle [illegible] piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma comune. Prevede, in linea [illegible] massima, convegni e dibattiti sulla p[illegible] civile e la sicurezza d[illegible] fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente la sera del 6 novembre, un concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro [illegible] prevista la presen[illegible] del presidente Scalfaro, per confermare di essere [illegible] alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visita presidenziale, come detto dall'as[illegible]e ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un aumento [illegible] cento milioni al capitolo di bilancio «spese di rappresentanza».

Da parte sua, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli prevede una spesa tra i 50 e i 70 milioni, comunque non ancora messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del con[illegible]igliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni è meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la considerazione del caso, ma in momenti ancora tragici per la ricostruzione [illegible] per la situazione in cui [illegible] [illegible] gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, off[illegible]ivo nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: «Evitiamo di creare fratture tra la gente [illegible] lo Stato. Diamo [illegible] benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Suscita polemiche la visita di Scalfaro ad Alessandria per il prossimo novembre

Non solo musica e ballo per i giovedì al Joy's di Mondovì

«Guidare» in discoteca

Stasera due simulatori e tre «totem» per combattere gli incidenti «Anche i nostri locali devono lottare con le stragi del sabato sera»

MONDOVI'. Sulla pista della discoteca per imparare a guidare. E' l'idea che è venuta ai titolari della discoteca Joy's per partire con il programma dei giovedì [illegible] quando [illegible] lla pista del locale si ballerà, ma si affronteranno anche problemi di attualità.

«Abbiamo voluto cominciare in questo modo - spiega Alessandra Mondino -, perché [illegible] locale deve dare una mano nella lotta alle stragi del sabato sera». Il tema di oggi è la sicurezza stradale, [illegible] non viene affrontato [illegible] conferenze o incontri che non coinvolgono i giovani. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la concessionaria Alfa Romeo «Emmebi» di Mondovì e Cuneo e il Centro internazionale di guida sicura. Il titolo della serata è «Disco & drive» patrocinata da direzione generale della viabilità e Sindacato italiano locali da ballo con la partecipazione del pilota di rally Raul Marchisio.

L'iniziativa, a cui parteciperà anche Andrea de Adamich, parte stasera al «Joy's» e coinvolgerà ottanta locali italiani. Nella sala ci sarà un'auto attrezzata dal centro di guida sicura, due simulatori di realtà virtuale, un centro di raccolta dati e tre totem-computer test. La serata sarà anche un concorso: che avrà ottenuto i migliori punteggi al simulatore di guida concorrerà a vincere sei corsi di guida sicura. [l. f.]

Per il pubblico della discoteca Joy's stasera l'appuntamento non è solo con la musica proposta dai «dj» ma in sala è in programma una notte dedicata alla guida sicura

LA MONDANITA'

di Vanna Pescatori

INCONTRI

Parla l'architetto

Francesco Dal Co, docente della cattedra di Storia dell'architettura all'Istituto universitario di architettura [illegible] Venezia, sarà ospite oggi pomeriggio alle 18, dell'Ordine degli architetti della [illegible] Provincia. Durante l'incontro, organizzato in collaborazione con l'agenzia Einaudi Electa, Dal Co presenterà la monografia «Tadao Ando». Il relatore, autore di numerose opere, ha insegnato alla School of Architecture dell'Università di Yale e dall'88 al '91 ha diretto il settore architettura della Biennale di Venezia. L'incontro si terrà nella sala riunioni di via Roma 14 a Cuneo.

CELEBRAZIONI

Auto al castello

Chissà che effetto avrà fatto, sabato, alla contessa Elisabetta Provana De Rege, vedere nel parco del castello di Manta, da lei donato al Fondo per l'Ambiente Italiano, le auto storiche della sua gioventù. L'occasione è stata [illegible] mostra e il convegno organizzato dalla delegazione cuneese del Fai con l'Aci Cuneo, il Registro Italiano Fiat, la Provincia, il Centro Storico Fiat e il Museo dell'Automobile che hanno voluto rendere omaggio ai cent'anni dell'auto italiana, in una cornice quanto mai adatta. Così com'era avvenuto in occasione della mostra delle creazioni del designer Giorgetto Giugiaro, il castello è diventato punto d'incontro tra antico e nuovo. Il primo rappresentato da una quindicina di splendidi modelli d'epoca, il secondo dalle sgarglianti Bravo e Brava, ultime nate Fiat. Il segretario generale del Fai, Renato Bazzoni, portando il saluto dell'associazione agli intervenuti alla tavola rotonda, nella Sala delle Grottesche, ha ribadito la filosofia del Fondo che mira a mantenere viva l'attenzione per i monumenti storici, promuovendo occasioni come queste. Molto attento e partecipe il pubblico alla tavola rotonda e grande l'interesse per le auto e per la mostra documentaria, nel cantinone dei tini, con foto e documenti dei primi, gloriosi anni delle «quattro ruote». Buffet raffinato per finire e il brindisi ai nuovi modelli Fiat e alla genialità di vecchi e nuovi costruttori.

MODA

Sfila il prêt-à-porter

L'auditorium Arpino a Bra si trasforma in una sorta di Palazzo Pitti, questa sera, per ospitare la tradizionale sfilata di moda promossa dall'Ascom. Sul palcoscenico sfileranno, indossati da una quindicina di mannequin di agenzie milanesi, le ultime novità della moda autunno-inverno, proposte da ventitrè negozi della città. Il pubblico in sala potrà così aggiornarsi sulle più recenti tendenze del prêt-a-porter, in tutte le sue svariate interpretazioni. Ci saranno abiti da sposa e da cerimonia, capi importanti per le serate, casual e articoli sportivi. Non mancheranno neppure le calzature, gli accessori di pelletteria, l'intimo, la maglieria, e l'abbigliamento per bambini. Il tocco finale lo daranno le creazioni di bigiotteria, mentre le acconciature delle modelle indicheranno le ultime tendenze interpretate da coiffeurs braidesi. La sfilata che inizierà alle 21, sarà interrotta da momenti di spettacolo con musica e sketch.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 L. 10.000 Or.: 17/19.30/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) · La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola [illegible], con le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in [illegible] dioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Flamma — Tel. 693.554. L. 10.000 Or. 19,30/22 [illegible] e fest. 17/19,30/22
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Nuovo Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/18/20/22 L. 10.000
Congo

Monviso — Sala Comunale Tel. 631.771 Ore 21,15 Ingresso con tessera
OGGI RIPOSO

Don [illegible] — Ore 21 L. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 383.021 Or. fer. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22. L. 10.000/7000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

[illegible] — [illegible] 20,45 fest. 14.30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale — Tel. 348.901 Or.: 21,15 Mar. 20/21,30, fest. 21,15
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 202.211
Il [illegible] di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) Una giovane americana giunge nella Praga d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma erotico

BRA
Impero — Tel. 412.317. L. [illegible] Or.: 19.30/22 Fest. 17/19,30/22
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa [illegible]) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 00' — Epico

Vittoria — Tel. 412.771 L. 10.000 Or.: [illegible] Fest. 16/18.20/22
Congo

CARA[illegible]
Ferrini
CHIUSO [illegible] FERIE

CENTALLO
Nuovo Lux — Or.: 20/22 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 480.024. Or.: [illegible] fest.: 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 918.393. Or.: 20,30/22,30 Fest.: 20,30/22,30
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth, quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407. L. 8/10.000 Or.: 20/22 [illegible]. 15.30/17.30/19.30/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Ore 21,15 L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 927.534 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 L. 9000 / rid. 7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Bertola [illegible] II — Tel. 47.898 Lire 9000 / rid. 7000
Congo

[illegible]
Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21.15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Roby — Or.: 21 sab. e fest. [illegible] L. 8000
Scacco al [illegible] nero — di L. Ichaso, con W. Snipes, M. Wright, T. Randle (Usa '94) — Nella giungla di Harlem, un uomo ha cercato con ogni mezzo di dominare il traffico di droga: ormai vecchio, vorrebbe ritirarsi, ma non è cosa facile V. M. 14 2h — Dramm.

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Or.: 19.45/22 Fest. 15.15/17,30/19,45/22 L. 10.000/8000
Allarme [illegible] — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare [illegible] deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 56' [illegible]

Italia — Tel. 42.606 Lire 10.000/8000
[illegible], la legge sono io — di [illegible]. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa [illegible]) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

SAMPEYRE
Edelweiss — Ore 21 (spett. unico)
OGGI RIPOSO

S. GIAC. ROBURENT
Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Ritz — Tel. 714.477 Lire 7000/9000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

GIORNO E NOTTE

BRA

Band brasiliana

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di San Giovanni, spettacolo del gruppo brasiliano «Alegria do povo», in tournée europea per diffondere la cultura dell'America Latina. L'iniziativa è del Fondo di solidarietà.

[illegible]

Blues in birreria

Alla birreria «The Jester», proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica dal vivo: stasera si esibirà, ore 22, la «Marina band acustic blues».

NEIVE

Cabaret demenziale

Alla «Squola alimentare» stasera alle 22, cabaret demenziale con il «Professor Vincent».

[illegible] ALFIERI

Assolo di batteria

Stasera, [illegible] 22, al circolo Alfieri, nel castello, concerto «Mani in cuore», con il batterista Rocco Caliendo che proporrà ritmi sincronizzati con il battito cardiaco. Ingresso libero.

CARAGLIO

E' di scena il revival

All'«Arena» giovedì all'insegna della pazzia [illegible] Cucky dei «Master disco», proporrà brani Anni 60-70-80 e demenziale. In sala grande underground e commerciale con il dj Max.

CENTALLO

Suona la band

Al club tuxano «El loco» stasera (ore 22), concerto della band «Inquete». Il gruppo di Cuneo proporrà brani acustici e rock.

LIMONE

Underground

Stasera a «La lanterna» underground per gli appassionati della musica di tendenza con il dj Fabrizio. Ingresso libero.

BUSCA

Musica da ballare

Al disco-birra-bar «Magister» stasera, ore 22, musica da ballare con il dj Chicco.

RACCONIGI

Nel maniero dei Savoia

Il pianoforte di Carlo Sismonda suona per l'Aism

RACCONIGI. Domani (ore 21) nel Salone d'Ercole del castello dei Savoia, l'associazione culturale La Mandra presenta «Una serata per la gioia [illegible] vivere», in favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla, con il patrocinio del Comune e dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari.

Il programma prevede un concerto di [illegible] romantiche da camera composte dal maestro Carlo Sismonda, [illegible] pittore e compositore racconigese che eseguirà i [illegible] brani al pianoforte con il flautista Giorgio Giacosa. Il maestro Sismonda alterna molto frequentemente alla [illegible] attività primaria di pittore esibizioni musicali, quasi sempre per scopi umanitari o benefici. La serata, presentata dallo scrittore Piero Flecchia, è stata inserita nelle manifestazioni musicali e culturali «30 [illegible] per la vita» della «Granda». [m. b.]

Festa alla «Punta rosa»

Compie [illegible] anni [illegible] scuola [illegible] danza di Fiona Simpson

La ballerina inglese Fiona Simpson festeggia il decimo anno di attività della [illegible] ola di danza «Punta rosa»

SAVIGLIANO. Festeggia dieci anni [illegible] scuola di danza Punta Rosa della ballerina e coreografa inglese Fiona Simpson, che ha abbandonato la natia Glasgow per portare nella «Granda» l'arte del balletto. Tra le iniziative di quest'anno, la scuola inaugurerà i nuovi locali dove Fiona continuerà ad insegnare danza di carattere, classica, moderna, contemporanea, jazz e tip tap e «danza dolce» per gli adulti. Informazioni allo 0172/715974. [v. p.]

PEVERAGNO

Appuntamento alle 22

Blue(s)Tone in concerto al «Tucano»

PEVERAGNO. Per alcuni critici è la prima band italiana di «acid blues». Sono i «Blue(s)Tone» e stasera (ore 22) suonano al risto-pub «Il tucano». Il gruppo è formato da Valentino Galletti (voce), Nunzio Barbieri (chitarra), Enrico Tota (keyboards), Andrea Pavani (basso), Pasquale Di Monte (batteria). Fin dalla sua formazione ha mostrato interesse particolare per gli arrangiamenti di cover famose di autori blues come Albert Collins, B.B. King, Buddy Guy, tentando di dargli un'impronta soprattutto «europea» con sonorità moderne, ma senza perdere di vista le proprie origini blues.

Infatti in tutte le loro esibizioni tengono in considerazione la vasta esperienza dei vari componenti e la capacità nel rendere «originale» ogni brano eseguito.

La rassegna de «Il tucano» proseguirà in ottobre, ecco gli appuntamenti. [g. p. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **L'ultima eclissi** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
[illegible] MULTISALA c. V. [illegible] II, 52, tel. 547.007 **Sala 1 Congo.** [illegible]: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. **Sala 2 Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3 Bad boys.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] cond.
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. [illegible] **L'uomo [illegible] stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Dredd la legge [illegible] io.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723 **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Bidoni.** Or. 16,30; 18,30. Ore 22 **I buchi neri.**
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100 **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **[illegible] rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Terra e libertà.** Or.: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]MPIRE p.zza V. Veneto 5. **Ferma posta: Tinto Brass.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Clerks (Commessi).** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Power Rangers.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible].
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Dredd la legge sono io.** Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Congo.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Un indiano in città.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
KING via Po 21. [illegible] 812.5996 **Amiche.** Or.: 15; 16,50; [illegible]; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.400 **[illegible] famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] 6. **Terra e [illegible] (Land and Freedom).** Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7 **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible] 448 **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400 **Da morire.** Vet. 14 Ap. 15,30 Fen. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di [illegible] County.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo [illegible] stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria.** [illegible] di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). Musiche [illegible]. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamas Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla bigl. orp 13/18,30, tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (ol. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì 5 a sabato 7/[illegible] ore 21,30 **4° Festival Nazionale del [illegible]**. Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi. Informaz. e prenot.: feriali 9-13 e 19-23; festivi 16-23. [illegible] zioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **[illegible] istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**

Telestar
[illegible] **Kenji guerriero**, cart.
19,25 **Bis**, cart.
20 — **Tg 9**
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. [illegible]
23 — **Amichevolmente... [illegible] voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
[illegible] **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Skin**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20,05 **L'uomo tigre**, cart.
20,30 **Film**
22,35 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**

21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **L'astroscrittura**, a cura del medium Lottardo
[illegible] **Tg notte**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Comperti**
22,30 **Telegiornale**

Q[illegible] Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**
19,30 **Tg4**
[illegible] **La torre della morte**, film
22,30 **Vizi privati**
24 — **[illegible] e motori**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
18 — **Film**
[illegible] — **Quinta [illegible] news**
19,30 **Cartoon festival**
20,30 **Il vascello misterioso**, film
[illegible] **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Rosa tv**, rotocalco femminile
18,15 **Attenti al cuoco**, 4ª puntata
18,45 **Tg Rosa**, 2ª edizione
19,30 **Funari live**, conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**, 3ª edizione
22,10 **Cinema 5**, conduce Joe Denti
22,30 **Odeon Regione**, show

[illegible] 9 Tai
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**

20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Ho salvato l'America**, telefilm
22,30 [illegible]
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Block notes**, rubrica
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, film
[illegible] **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Anno 2020 i gladiatori**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**, varietà
23,40 **I[illegible]**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dall[illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Sabato appuntamento in televisione per la diretta della sfida di Parma

Alpitour verso il nuovo record

La società cuneese a cinquanta abbonamenti dal risultato ottenuto nella scorsa stagione
Per affrontare Giani e compagni Prandi farà allenamento straordinario in Emilia

CUNEO. Solo una settimana la campagna abbonamenti dell'Alpitour-Traco sembrava fiacca, decisamente in tono rispetto allo storico record delle scorsa stagione, quando vennero venduti 2200 tagliandi. Adesso la società con in piazzale della Libertà è oltre quota 2150 e bastano 50 abbonamenti per stabilire un nuovo primato e magari piazzarsi al primo posto tra le squadre di A1.

La crescita vertiginosa delle vendite, oltre 400 in meno di una settimana, è partita proprio dai «Blu brothers» che hanno migliorato il dato numerico della scorsa stagione. «Ci siamo da da fare - spiega il presidente Mario Plassio - perché sappiamo che questo sarà un campionato molto importante per la squadra del . Essere in tanti sulle tribune del palasport vuol dire spingere l'Alpitour verso i grandi traguardi dell'anno appena cominciato». I «Blu brothers» si definiscono il «tifo più invidiato d'Italia» e a loro è anche stata dedicata una trasmissione radiofonica che andrà in onda ogni lunedì, alle 21, su Radio Stereo Cinque con Mario Plassio e Gianpaolo Romano che racconteranno i segreti della curva cuneese.

La crescita degli abbonamenti è sintomo di un vertiginoso aumento di interesse intorno alla formazione allenata da Silvano Prandi. Un entusiasmo legato ai risultati che sono arrivati, ma soprattutto a quelli che possono venire a cominciare da sabato, quando l'Alpitour-Traco sfiderà la Cariparma. La partita arriva in un momento molto delicato per i cuneesi. Anche questa settimana Samuele la recluta Papi si è allenato pochissimo, domani è il giorno del giuramento e soltanto in serata «O' Fenomeno» e Davide Oglino si potranno aggregare alla comitiva. Per avere una seduta di allenamento in più l'Alpitour ha trovato una palestra in Emilia dove il «professore» a disposizione la squadra al completo.

Oltre a Papi rimane a mezzo servizio Vladi Grbic, sempre alle prese con i guai agli addominali. Silvano Prandi ha spiegato che a questo punto della stagione la Cariparma è in grado di battere più forte dell'Alpitour. Gli emiliani di Kim Ho Chul dopo la vittoria di Padova sono galvanizzati e per la prima ora casalinga puntano all'exploit contro una delle favorite del campionato. Cuneo ha tutto da perdere, Giani e compagni, tutto da guadagnare e per questo daranno il massimo sul taraflex del Palareschi. I tifosi cercano di organizzare la trasferta non ce la faranno l'appuntamento è davanti alle telecamere di Rai3 per la diretta di sabato pomeriggio. [l. f.]

La potenza dello spagnolo Rafael Pascual sfonda il muro di Macerata: sabato il test è con la CariParma [FOTO BEDINO]

Balon, nella «bella» sabato in palio mezzo scudetto

Ora Bellanti è spavaldo «Dotta non mi fa paura»

CUNEO. Cresce nell'ambiente pallonistico l'attesa per la partita di sabato a Spigno Monferrato dove Flavio Dotta e Giuliano Bellanti si contenderanno l'accesso alla finale del campionato di serie A di pallone elastico.

La gara, che s'inizierà alle 14, è senza appello e vale mezzo scudetto: chi vince va in finale a sfidare il ligure Alberto Sciorella; chi perde deve rimandare all'anno prossimo le velleità di successo. I due clan rivali si stanno preparando con molta attenzione. I cuneesi dell'Ipersidis appaiono moralmente molto caricati e ora sono spavaldi: «Dotta non ci fa più paura».

Il successo di domenica a Cuneo ha rilanciato le possibilità di Bellanti e Voglino che possono veramente tentare il colpaccio. «Lo spareggio è una gara atipica, che sfugge alle previsioni normali - dice il dirigente Andrea Bella - e nella quale può succedere di tutto. Noi partiamo battuti, ma andiamo in campo per giocarci senza paura le nostre possibilità. Il successo di domenica ha

Giuliano Bellanti

ridato entusiasmo a tutto l'ambiente. La consapevolezza di avere nulla da perdere ci aiuterà».

Nel clan di Dotta c'è invece da ricostruire il morale dei giocatori dopo la batosta di Cuneo. «Ci siamo parlati a lungo negli spogliatoi - dice l'allenatore Sergio Corino -. Non mi pare che siano rimasti strascichi dopo la sconfitta. Rispettiamo tutti, ma non abbiamo paura di nessuno. Cuneo per noi è un campo stregato, non vinciamo da troppo tempo, ma a Spigno sarà un'altra cosa. C'è in tutti una grande determinazione. Ci siamo allenati bene, provando a lungo particolari situazioni di gioco in cui avevamo degli errori. Tutti sono tranquilli. Sono convinto che torneremo ad ammirare quelle bordate per cui Dotta va famoso e che a Cuneo non si sono viste».

In caso di maltempo la Federazione ha disposto che la gara venga recuperata il giorno successivo alla stessa ora.

Per quanto riguarda il torneo di è giunto alle semifinali, l'incontro di Ceva fra Isoardi (Deterplast) e Milano (Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba) è slittato a domenica per evitare la concomitanza con la partitissima di Spigno. La semifinale fra Ceva e Ricca d'Alba è molto attesa e delicata: in palio la promozione in serie A. La particolare formula del torneo cadetto prevede che entrambi i giocatori che giungono in finale siano promossi alla serie maggiore. Già qualificato per la finalissima è il magliese Luca Dogliotti che attende di conoscere il nome del suo avversario.

La gara di Ceva di domenica la prima semifinale; la settimana successiva si giocherà sul campo di Ricca. L'eventuale spareggio sarà ancora ospitato a Ceva in virtù del miglior piazzamento della formazione cebana nella prima fase. Pronostico incerto anche se Isoardi si fa preferire altro per il vantaggio del fattore campo. Milano però non parte battuto. I langaroli oltretutto sono molto caricati per aver eliminato nei quarti la squadra di Congio che era considerata superiore.

Si sta avviando alla conclusione la fase di qualificazione del torneo di pantalera del Mermet. Stasera si giocherà uno spareggio a tre per designare la formazione vincitrice del primo girone. Con formula inedita, si affronteranno Bosio, e Castagnito abbinate rispettivamente ai borghi di Martino, Santa Rosalia e del Fumo. Le gare inizio alle 20 e si disputeranno, seguito all'altra, sulla distanza dei giochi. Domani, nell'ultimo incontro del girone 2, si affronteranno alle 21 Mussotto (Borgo di San Lorenzo) e Laquio Borria (Borgo delle Rane).

Aldo Scavino

Splendido risultato della società del presidente Ferrero agli Italiani delle Acli organizzati nelle Marche

I monregalesi tornano da Fano con diciotto ori

Sabato Andrea Oderda ed Elisa Perano sono in gara ai Nazionali

MONDOVI'. I ragazzi dall'Atletica hanno infilato una serie di grandi successi, rappresentando la provincia di Cuneo ai campionati nazionali Acli. I monregalesi del presidente Ferrero hanno conquistato diciotto medaglie d'oro, con alcune prestazioni di altissimo livello. Nella comitiva guidata dal tecnico Milvio Fantoni hanno entusiasmato Elisa Perano e Andrea Oderda, premiati per i migliori risultati tecnici della manifestazione.

«E' stata un'ottima prestazione - spiega Fantoni - che dimostra che i nostri ragazzi hanno qualità molto interessanti. Sabato e domenica ci sarà comunque un test ancora di maggiore spessore con Elisa Perano e Andrea Oderda che cercheranno una medaglia d'oro ai campionati italiani Allievi, entrambi hanno nelle gambe il grande exploit, speriamo non li tradisca l'emozione».

Le vittorie dei monregalesi. Categoria Ragazzi: Marco Castellino, salto in alto 1,38 e metri 3' 33" e 9 (record dei campionati); Roberto Gaia, 60 metri 8" e 2, salto in lungo 4,78. Cadette: Noemi Peano, 80 metri, 10" e 6; Manuela Lamberti, getto del peso, 8,01. Cadetti: Enrico Priale 300 metri, 38"6, metri 9"4; Alessandro Perrone, salto in alto, 1,81 (record dei campionati); Ferrero, Mela, Perrone, Priale staffetta 4 per 100, 48"5. Allieve: Elisa Perano, salto in lungo, 5,51 (record dei campionati), 100 metri, 12" 8; Emanuela Canavese, metri 800, 2' 31". Allievi: Luca Ambruosi, getto del peso, 12,61, 400 metri, 53"9; Andrea Oderda, salto in lungo, 6,64. Assoluti femminili: Daniela Boselli, 100, 13"6; salto in lungo, 5,08. [r. s.]

La formazione dell'Atletica Mondovì sulla spiaggia marchigiana con le medaglie conquistate nei Nazionali di Fano

La festa a Fossano

FOSSANO. L'«Atletica Fossano» ha celebrato il ventennale della società gara «12 per un'ora» che si è svolta domenica sui campi del centro sportivo di Santa Lucia. Al primo posto si è classificata la «Podistica Valvaraita (con 198,369 km), seguita dall'«Atletica Fossano» (194,944 km); al terzo posto l'«Atletica Dragonero» (193,764km), al quarto la «Podistica Buschese» (173,336 km), infine la «Podistica Caragliese 164,078 km.

Il percorso più lungo è stato realizzato da Massimo Gallia, della «Valvaraita», che ha coperto, nella terza frazione, la distanza di metri 18.202,80; in seconda posizione Igor Ghio, della «Dragonero», con metri 17.575,69 e Piergi Rivoira (m. 17.565,84). [l. s.]

SPORT

BOCCE

Finali di Coppa in dell'Auxilium Saluzzo

Sabato e domenica la bocciofila Auxilium Saluzzo ospita le finali di Coppa Italia riservate alla categoria A. L'appuntamento con l'interessante manifestazione si concluderà con la finale di domenica alle . [r. s.]

TENNIS

Radogna vince i campionati provinciali

Franco Radogna del «Country club Cuneo» (nella foto il stro Ettore Bondi e il presidente Fit Mellano) si è aggiudicato la sedicesima edizione del trofeo «Gis» ai Comunali di Cuneo, prova valida come campionato provinciale di tennis «nc». Al secondo posto si è classificato Mauro perini di Moncucco. In campo femminile successo di Maria Alva (March Ball Bra) su Lucia Osella (Savigliano). Nel doppio misto Emanuela Genesio e Davide Riccardi hanno battuto Rachele Allena e Roberto Cavallo. In campo maschile successo di Luisa Arrò ed Eleonora di Bari, mentre tra gli uomini si sono imposti Ivan g e Davide Riccardi. Tra le società successo del tennis club Moncucco. [r. s.]

VOLLEY

A Ceva è nata formazione

Stasera (ore 20) nel ristorante «Cacciatori» sarà presentata ufficialmente la squadra «Molini Volley Ceva», che parteciperà al campionato femminile di II divisione. [p. s.]

KART

Dracone e Filippi

Due figli d'arte protagonisti in pista a Nizza

CUNEO. Si è concluso sulla pista Winner di Nizza Monferrato il trofeo internazionale Alfa Romeo di kart che si è articolato in tre prove.

Nell'ultima competizione, in programma domenica, sono scesi in pista oltre 104 concorrenti. Buoni i risultati dei piloti cuneesi che hanno preso parte alla gara. Nella categoria 60 Lupetti ha vinto Davide Goggianesi davanti a Torlasco e Roagna, ma hanno destato una buona impressione l'albese Francesco Dracone (quinto) ed il lese Luca Filippi (settimo), due figli d'arte, i papà sono i campioni di rally Paolo e Pierfelice, alle prime gare di kart.

classe junior Alessandro Galleano di Caramagna è giunto secondo alle spalle del vincitore Fabrizio Morardo. Secondo posto anche per l'albese Sergio Conterno nella classe 100 Amatori dietro Piero Puppo. In questa categoria da registrare anche il quarto posto di Gian Luigi Reineri di Cuneo ed il quinto di Alessandro Viglione di Somano. Infine nella classe 100 nazionale vinta da Alfieri davanti a Cazzaniga e Peretto, Fabrizio Galleano di Caramagna è giunto quarto e Marco Costamagna di Cherasco si è piazzato quinto. [a. s.]

Un viaggio nel mondo del buon gusto.

Personaggi e interpreti:

la [illegible]

*... sul favoloso **Orient Express** insieme alla grande raffinatezza dei Ferrero Rocher.*

[illegible]

Questa sera alle 20,30 su Rai 1... una nuova storia firmata

FERRERO ROCHER

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 28 Settembre 1995 L. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ambiente e politica: Verdi e socialisti in disaccordo con il resto della sinistra

Acciaierie: è tutto da rifare?

Oggi a Palazzo Tursi si discute del caso-altoforno, mentre l'ultima parola spetterà all'assessore regionale all'Urbanistica Morchio. Imbarazzo in casa pds per le posizioni dei comitati di Cornigliano

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono scesi in campo, come [illegible] resto era previsto, i comitati per la difesa della salute e dell'ambiente di Cornigliano: oggi pomeriggio, a Palazzo Tursi, in apertura di Consiglio, la presidente dell'assemblea Chiara Formentini leggerà - facendola [illegible] sul piano istituzionale e non politico - una mozione della gen[illegible] di Cornigliano, invitando i gruppi politici a confrontarsi sulle proposte e sulle metodologie per affrontare la delicatissima questione. E' [illegible] prima volta che si trova un «escamotage» per presentare e discutere una mozione frutto d'una proposta «esterna» all'aula. Alcuni gruppi, come i popolari, i socialisti e i Verdi, hanno già espresso giudizi largamente positivi.

Al tempo stesso la tesi politica dei socialisti e dei Verdi ha trovato definitivamente conferma in Regione: gli esperti e gli stessi dirigenti regionali hanno [illegible]formato che occorre l'autorizzazione della Regione stessa per il rifacimento dell'altoforno, oltre che appare obbligatorio fissare limiti di emissione e parametri di produzione, come aveva già affermato ieri l'altro l'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo.

Il «pallino» torna dunque nelle mani dell'Urbanistica, ovvero dell'assessore regionale Fabio Morchio che già in passato, quando era responsabile dell'ambiente, [illegible] stato tra i più severi a porre limiti e confini precisi di azione allo sviluppo della siderurgia.

In casa pidiessina, soprattutto in sede comunale, c'è qualche imbarazzo: i Comitati [illegible] Cornigliano, tradizionalmente vicini alla Quercia, sia pure evitando ogni strumentalizzazione politica, sono [illegible] in campo con [illegible] documento piuttosto preciso e completo che consentirà oggi pomeriggio a tutte [illegible] forze che, per convinzione o per tattica politica, intendono porre limiti al ruolo della siderurgia a Genova.

C'è poi una piccola appendice polemica: i socialisti, dopo i piccoli «dispetti» subiti dal pds nelle sc[illegible] settimane, hanno deci[illegible] di abbandonare a tempo indeterminato il tavolo delle consultazioni [illegible] la maggioranza di Tursi, cui avevano aderito assieme ai popolari. Non è il clima più idilliaco alla vigilia d'una «volata lunghissima» dei progressisti in vista delle elezioni del giugno 1996.

Inoltre, sui problemi ambientali, crescono i dissidi con i Verdi riproponendo a Genova polemiche che sono presenti anche a livello nazionale. A questo punto, appare chiaro che la questione delle Acciaierie di Cornigliano [illegible] deve [illegible] ripensata e riscritta.

I Comitati scrivono nella mozione indirizzata alla presidente Chiara Formentini, con precise argomentazioni: chiedono l'apertura immediata d'un tavolo con il governo e il ritiro del [illegible] senso al rifacimento dell'altoforno; insistono [illegible] una revisione della strategia economica e produttiva che vada oltre al discorso della siderurgia presente sino al 2007; si sottolinea inoltre che occorre «ripensare» al differente [illegible] dell'impresa (oggi il gruppo Riva ha acquisito l'intera Ilva) nel contesto genovese e nazionale.

Nel documento dei comitati si parla anche dei problemi della salute, della strategia del piano regolatore [illegible] Comune e delle strategie dell'intera zona di Ponente cittadino, con l'ipotesi del centro residenziale-sportivo-universitario della Fiumara, a due passi dallo stabilimento.

Si chiede infine l'applicazione rigorosa del limite [illegible] produzione, già posto dalla Regione con 3500 tonnellate di ghisa. Si ricorda infine il delicato problema della «loppa» alla foce del Polcevera, grave minaccia nel [illegible] di alluvioni e la questione - oggetto d'indagine della provincia - dell'inquinamento acustico.

In sostanza, i Comitati chiedono un ripensamento generale e strategico, in funzione dello sviluppo della città e del quartiere e non più frutto di mediazioni limitate nel tempo, nello spazio e nell'argomento.

Quale sarà l'esito? Non sarà la chiusura delle acciaierie: ma certamente Regione, Provincia e Comune dovranno porre limiti molto severi in materia di [illegible]biente e [illegible] emissioni di fumi e discarichi. Inoltre, si dovrà affrontare il [illegible] delle bonifiche del territorio, del recupero di aree per altre attività produttive «pulite» e dell'utilizzo, in alternativa all'unica direttrice di traffico del Ponente, della «strada del papa». Per il gruppo Riva comincia una difficile trattativa.

Paolo Lingua

Attorno agli impianti di Cornigliano (qui in una foto «d'epoca») cresce la tensione

VENTIQUATTR'ORE

FURTI

Giovane sorpreso mentre ruba un furgone

Tre tentativi di furto in meno di ventiquattr'ore e tutti falliti. La tenacia è sicuramente una qualità di Roberto P., 27 anni, sorpreso dagli agenti delle volanti mentre armeggiava su un'Ape in sosta a Caricamento e su altri due veicoli alla Foce e in Piccapietra. [p. c.]

[illegible]

Il Banco [illegible] Chiavari regala una postazione mobile

Una postazione mobile dei vigili urbani nel centro storico inizierà a funzionare [illegible] prossimi giorni grazie alla donazione di un furgone «Ducato» donato dal Banco di Chiavari al Comune. Ieri mattina [illegible] mezzo è stato consegnato ufficialmente al sindaco e al comandante dei vigili urbani. [p. c.]

NOMINE

Pallestrini presidente del Consiglio provinciale

Il prof. Eugenio Pallestrini sarà il presidente del consiglio provinciale di Genova. L'accordo è stato raggiunto dopo un incontro tra la maggioranza, i popolari e il patto dei democratici. [p. c.]

IMPIANTI

Inaugurato il [illegible] centro sportivo di Pegli

E' stato inaugurato ieri a Pegli [illegible] nuovo centro polivalente sportivo realizzato dal Comune e che comprende campi da tennis, calcio, rugby, bocce e una palazzina con servizi e un bar. [p. c.]

CULTURA

In un libro per ragazzi la storia del cibo

E' stato presentato ieri a Sestri Ponente il nuovo volume illustrato da Lele Luzzati «Il pentolino magico», scritto dallo storico medievale Massimo Montanari. Il libro è dedicato [illegible] bambini e ripercorre come una favola la storia del cibo. L'iniziativa è stata promossa dalla società Centro Latte Rapallo. [p. c.]

Imputati l'amministratore di Telemundi e tre imprenditori

Expo '92, appalti sospetti

Quattro rinvii a giudizio per vicende legate alle «Colombiane»: la fornitura di poltrone per il Centro congressi e la segnaletica interna della manifestazione

GENOVA. Erano finiti sotto inchiesta gli appalti del '92 per le poltroncine del centro congressi dell'Expò e la segnaletica interna della manifestazione colombiana.

E alla fine delle indagini, dopo un lungo lavoro da parte della procura del tribunale arriva [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio firmata dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti per quattro imputati fra cui anche l'amministratore di Telemundi Giovanni Sancristoforo, 35 anni, alla cui società l'Ente Colombo aveva affidato la delega per l'organizzazione delle gare a licitazione privata che sono poi state oggetto delle «attenzioni» del magistrato.

Per tutti l'ipotesi di accusa avanzata dal sostituto Monetti è quella di turbativa d'asta. Il giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci a cui [illegible] arrivata la richiesta di Monetti [illegible] fissato per il 20 novembre prossimo il giorno dell'udienza preliminare in cui dovrà essere stabilita l'archiviazione dellle indagini o il rinvio a giudizio.

Oltre a Sancristoforo gli altri imputati sono: Dario Milona, [illegible] anni, di Milano, titolare della società «Nolostand», Luigi Strata, [illegible] anni, titolare di «Operazione aperta», Valerio Zanni, 37 anni, di «Tensomodena». Secondo quanto [illegible] dal capo di imputazione nel caso dell'appalto per la segnaletica della manifestazione, Sancristoforo, Strata [illegible] Milona [illegible] sarebbero incontrati per concordare che la società di Strata fosse invitata alla gara in modo da dimostrare che la richiesta [illegible] stato rivolta a più imprese. Successivamente il titolare di «Operazione aperta» avrebbe declinato l'invito in modo che l'appalto fosse aggiudicato alla società di Milona.

Per quanto riguarda la seconda vicenda [illegible] pubblico ministero Monetti ricostruisce così la sua accusa: Zanni, Sancristoforo e S[illegible] si accordarono, dopo un incontro nell'ufficio dell'amministatore di «Telemundi», per concordare [illegible] quota sostanzialmente pari delle strutture da fornire. La difesa, rappresentata dagli avvocati Ciurlo, Lamberti e Campanile, respinge con forza tutte le imputazioni. [a. l.]

«Colombiane» ancora nella bufera

La polizia scopre 15 clandestini slavi stipati su un furgone

Albanesi, razzia nei vicoli

«Assalto» in via De Marini: gli stranieri [illegible] stati derubati da uomini armati L'aggressione nel cuore della notte per un bottino di circa quattro milioni.

GENOVA. Storia di violenza e povertà all'ombra della Lanterna. Quattro cittadini albanesi, immigrati clandestini per la legge italiana, sono stati rapinati la notte scorsa da altri stranieri che avevano [illegible] volto mascherato[illegible] Non è escluso che i malviventi fossero connazionali delle vittime designate o che, per dirla meglio, li conoscessero. La spedizione sembrava organizzata nei minimi dettagli. Il bottino (tutti i risparmi degli albanesi) ammonta a quattro milioni.

L'incursione dei banditi, armati e [illegible] il volto seminascosto da fazzoletti, è avvenuta poco dopo le 2 in [illegible] De Marini, in un edificio diroccato e ufficialmente abbandonato. Senza luce e senza servizi igienici, in quei miseri locali hanno trovato riparo gli ultimi arrivati tra gli stranieri che non possono vivere alla luce del sole perchè senza permesso di soggiorno.

Dovevano essere disperati almeno quanto loro, i rapinatori. Calci e pugni, per stordire più che per uccidere. Per quello, c'erano le armi. Che non hanno voluto usare, o che erano finte, anche se uguali in tutti i particolari a quelle vere.

L'aggressione è avvenuta nel cuore della notte. I banditi hanno fatto irruzione con le armi spianate sorprendendo gli albanesi nel sonno. A questo punto è cominciato il pestaggio per farsi indicare il nascondiglio dei miseri averi.

Gli albanesi hanno cercato di tenere [illegible] segreto sinchè hanno potuto. Hanno ancora sul corpo i lividi e le ferite per le botte ricevute. Alla fine, i malviventi hanno avuto la meglio e sono fuggiti con il denaro contante a bordo di una Golf «nera» targata Milano. Sono stati gli stessi albanesi a dare l'allarme, avvertendo la polizia dell'accaduto.

Un altro episodio di miseria è stato scoperto dalla polizia stradale che ha fermato un furgone con a bordo quindici slavi clandestini. Il furgone era appena transitato oltre il casello di uscita di Genova ovest. La pattuglia della Polstrada ha intimato l'alt. I clandestini viaggiavano nel vano posteriore, coperti da stracci, stipati come bestie. [p. c.]

Violenza tra stranieri nei vicoli

Decisione ieri in via Fieschi, durante una manifestazione di protesta

La Regione dice no alla Ramoco

Stop alla discarica «tossica» di Isola del Cantone

GENOVA. Il «no» gridato in coro dal piazzale del Centro dei liguri, è diventato anche il [illegible] della Regione. Ieri pomeriggio durante la conferenza dei servizi, dedicata allo smaltimento dei rifiuti, ha bocciato il progetto [illegible] della Ramoco per realizzare un impianto di smaltimento dei rifiuti tossico nocivi a Isola del Cantone.

Dopo questa solenne stroncatura, che verrà tradotta in delibera dalla giunta, il piano [illegible] passerà all'esame della Provincia che, secondo una recente legge regionale, da domani sarà competente in materia.

Mentre l'assessore regionale all'ambiente Nicolò Alonzo registrava [illegible] bocciatura, oltre [illegible] finestre sigillate della torre B, all'ingresso del palazzo trecento abitanti di Isola del Cantone e dintorni erano venuti per far sentire ancora una volta la propria [illegible] contro l'impianto di stoccaggio e smaltimento di rifiuti tossici della Ramoco.

Ieri alle quindici, organizzati in pullman, auto e treni, [illegible] scesi dalle valli dell'entroterra ligure e del basso Piemonte. Accanto ai rappresentanti del «Comitato per [illegible] salute pubblica di Merola» e dell'associazione ambientalista di Isola, sono arrivati anche i sindaci di Vignole Borbera, Cassano, Stazzano, Novi Ligure, Serravalle, Arquata Scrivia e Pozzolo Formigaro. Tutti per alzare una barricata contro l'impianto che avrebbe dovuto smaltire 60 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Il «no» alla Ramoco [illegible] stato scandito e accompagnato da decine di cartelli e «tazebao». «Dovrebbe sorgere in una zona estremamente delicata, a due passi dall'autostrada, vicino al paese e a strapiombo su un torrente che dà acqua ad almeno 5 Comuni» ha dichiarato Carlo Mossino, 56 anni, dipendente del Cap in pensione e presidente del Comitato. «Quella localizzazione è inadatta» ha aggiunto Giuliana Imperiale, consigliere di minoranza a Isola del Cantone e attivista del comitato.

L'happening, a cui hanno aderito 25 Comuni della zona, 4 Comunità montane, la provin[illegible] di Genova e quella di Alessandria, è durato più [illegible] due ore. La conferenza ha giudicato inadeguato il progetto rispetto alle valutazioni di impatto ambientale, ha considerato inidoneo il sito e ha ricordato che tale progetto non era previsto nel progetto regionale sui siti destinati allo smaltimento.

Prima della bocciatura di ieri il faccia a faccia fra gli abitanti della zona e i vertici della Ramoco si era concluso con un pareggio: due anni fa, in seguito al ricorso del comitato, il Coreco ha bocciato la delibera [illegible] cui il comune di Isola approvava la bozza di convenzione con la Ramoco. Ma il ministero dell'Ambiente, nella primavera scorsa, aveva dato parere positivo alla valutazione di impatto ambientale sul primo progetto

Mariacristina Cambri

Aziende al giro di boa

Bilanci in positivo per la Premuda [illegible] la «Boero Spa»

GENOVA. Ottimo stato di salu[illegible] della «Boero Bartolomeo spa», uno dei più importanti colorifici della Liguria.

[illegible] Consiglio d'amministrazione presieduto [illegible] Andreina Boero ha approvato il bilancio consuntivo del primo semestre 1995 con un consolidato di 63,9 miliardi di lire, con un aumento rispetto al 1994 di circa il 28%.

I dati di previsione per il secondo semestre sono ancora migliori, nonostante [illegible] difficoltà congiunturali del settore delle vernici.

Molto incoraggianti anche i risultati del primo semestre 1995 della Premuda di Navigazione (presidente Giacomo Costa, amministratore delegato Alcide Rosina) che ha fatto segnare 6 miliardi di utile consolidato (1 miliardo e 161 milioni nello stesso periodo [illegible] 1994).

L'utile netto è stato di 3 [illegible]liardi [illegible] [illegible] milioni circa, contro 1 miliardo e [illegible] milioni dell'anno precedente. [p. l.]

Seminari e workshop

Oncologi europei da ieri a convegno allo Sheraton

GENOVA. Seminari e workshop internazionali sulla ricerca in campo oncologico a Genova, grazie all'intensa attività dell'Ist che ha organizzato la settimana di incontri dell'Unione internazionale contro il cancro «Uicc».

Da [illegible] al 3 ottobre si svolgeranno presso l'hotel Sheraton una serie di incontri [illegible] Eurotrial 40, progetto intereuropeo cui partecipa l'Italia per [illegible] verifica dell'eventuale utilità dello screening mammografico nelle donne [illegible] di sotto dei 49 anni, [illegible] un workshop [illegible] tumori colorettali.

Si tratta della più importante riunione di ricercatori a livello mondiale. L'Italia era stata scelta per ospitare i lavori nel lontano 1974, in [illegible] del Congresso internazionale [illegible] tumori.

Tra i relatori, il dottor Nigel Gray, presidente dell'Uicc, e tra gli italiani [illegible] professore Fausto Badellino, responsabile del programma «Detection [illegible] Diagnosis». [p. c.]

Giuseppe Cuccia ha lasciato molti documenti

Suicida per gli usurai Ora s'indaga sui «nomi»

GENOVA. L'ombra dell'usura sulla morte di Giuseppe Cuccia, 69 anni, assume le sembianze di più di una persona. Nomi e cognomi sarebbero scritti di pugno dalla vittima di una brutta storia di prestiti a interessi da capogiro. I fogli, trovati nell'appartamento dell'anziano e nelle mani degli investigatori del commissariato di Prè, sono ancora al vaglio degli inquirenti. Nulla è trapelato, se non quello che sin dalle prime ore dalla scoperta del corpo senza vita di Cuccia si sapeva già. E cioè che l'uomo teneva una sorta di «diario», poche righe di memorie per ricostruire le ultime settimane di vita, i tormenti di un pensionato che aveva vi[illegible] dissolversi nel nulla i risparmi [illegible] una vita.

In vico San Marcellino ne parlano tutti in termini affettuosi. «Una brava persona, un gran lavoratore, sempre cordiale e disponibile. Negli ultimi tempi [illegible] molto preoccupato per una questione di soldi - dice una vicina - perchè aveva fatto un prestito ad un amico che non glielo aveva restituito».

Chi sarebbe l'amico? Nell'ambiente dei vicoli gira la voce di un commerciante che ha [illegible]'attività in zona. I rapporti tra i due erano talmente stretti da convincere Giuseppe Cuccia a prestare una forte somma di denaro, forse un centinaio di milioni. Oppure a fargli da garante con la stessa cifra per un prestito richiesto a qualche usuraio. Vista l'insolvenza del commerciante, il creditore aveva trattenuto il denaro di Cuccia.

Fatto sta che negli ultimi tempi l'anziano doveva arrangiarsi con i pochi soldi della pensione sociale. Non si [illegible] mai sposato e dei familiari gli era rimasto solo un fratello, anch'egli anziano, che ogni tanto andava a fargli visita. E' stata una vicina di casa a scoprire la morte, notando che la porta dell'appartamento all'interno 3 era socchiusa. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte [illegible] bruschini
Poscetto: [illegible] Balbi 186

CO[illegible]
Conti: via Colombo

[illegible]
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Savio: p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 87, telefono 771.069.

S. MARGHERITA
Brizi Machi, via Palestro [illegible], telefono 287.002.

[illegible]
[illegible]: via Marsala 4, tel. 50.600.

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVI Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Solari: via M. Liberazione 143, tel. 309 912

[illegible] LEVANTE
Gavino: via Venticinque Aprile 94, telefono 41.131.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

[illegible]

Genova: tel. 595 951, **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** [illegible] 771.119, **Recco:** tel. 74 234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 60.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309 656. **Cogorno:** tel 384.620; **Lavagna:** [illegible] 309 947; **Sestri Levante:** tel 41 020, [illegible] **Riva Trigoso:** tel. 41 764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9180.365. **Sori:** tel 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351, **Galliera:** tel. 56.321, **Sampierdarena:** tel. 41 021; **Rivarolo:** tel 448.941; **Sestri Ponente:** tel 600 641; **Gaslini** (pediat.): tel. 56.361, **Borgo Fornari:** tel 932 985; **Recco:** tel 74 102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel 32.91; **Cogoleto:** tel 91.80.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible]
Ch[illegible] telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114
Tigullio Trasp.; Chiavari: tel. 319.851
Sestri Levante: t. 41 384 - [illegible] - 47.751
Rapallo: t. 54.509 - 51 306 - [illegible]

FERROVIE

Genova: telefono 284.081, **Camogli:** tel 771 137; **Recco:** tel 75 134; **Santa Margherita:** tel 285 630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel 259.358, **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** [illegible] 41 620, 41 050; **Riva Trigoso:** [illegible]. 42 386, **Cogoleto:** [illegible]. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible] zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giu[illegible] Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le De Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Gaslini, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 2696, **Recco:** t. 74032, **Camogli:** t. 771143, **Portofino:** t. 269295; **S. Margherita:** t. 286508-287998, **Rapallo:** t. 55658, 54474, [illegible], 55868, 55969, 50317, 50547; **Zoagli:** t. 259085, **Chiavari:** t. 308284, 305522, **Lavagna:** t. 392098, 3931622, **Se[illegible] Levante:** t. 41277, 41278; **Sori:** t. 700395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51.
[illegible] **Margherita:** telefono 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 556631-580429-586553
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel 589.329 - 591 697. L. 50/30/20.000. Ore 21 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.24 72. Ore 21. Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831 16.91. Ore 21. Lire 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 830.35.89 — [illegible] PER FERIE

T. della Tosse — S. Aldo Trionfo. Tel. 247 07.93. Ore 21. Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 21. Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Ore 23. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel [illegible]. Or.: 15.10/17,10 19/20.50/22.45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15/16,55/18,50/20,25 22,40 L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino [illegible] allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32 **Erotico**

Augustus — Tel. 580.610. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000 fest. 12.000; merc. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua. Un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or. 15.30/17.50/20.10 22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo [illegible] — Tel 586.419. Or 15,30/17.15/18/20.45 22,30 Lire 10.000. sab.-dom 12.000; mer. 7000
L'ultima eclissi — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Grattacielo — [illegible]. 564 403. Or. 15,30/17,30/20.10/ 22.30. Lire 10 000 [illegible] -dom. 12.000; mer. [illegible]
Congo

L[illegible] — Tel 561.691. Or. 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) – Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15,30/17,15/18/20,45/ 22,30 L. [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Power Rangers

Olimpia — Tel 581.415. [illegible]: 15,30/17.50/20,10 [illegible]. L. [illegible].000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Orfeo — Tel 564.849. Or 15,10/17/18,50/20.45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Dredd, la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

Palazzo — Tel [illegible]. [illegible]. 15,30/17,50/20.10/ 22.30 [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer [illegible]
Romanzo di un giovane povero

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582 461. Or.: 15/17,30/20/22 30. L. 12/10/7000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga [illegible]. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel 582 461. [illegible]: 15/17,30/20/22 30. Lire 12/10/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) – La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. [illegible]. V. 2h 08' **Epico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel 582 461. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. L. 12/10/7000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina [illegible] vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. L. 10 000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Allarme [illegible] — di T. Scott, [illegible] G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) Un sommergibile [illegible] americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413 838; **Alcione** tel. 614.985, [illegible] **1 e 2** tel. 580 380, **Chiabrera** tel. 281.505; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel 566 516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB
Amici del cinema — Tel 413.838. Or.: 20,30/22,30. [illegible]
Giovanna d'Arco — di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. [illegible]) - La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alla morte fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 55' **Storico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.46 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel 219.768. Or.: 20,15. L. 6000 rid [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.836 Or. 20,15 22.30 Fest. 18 ult. 22 30 [illegible] rid [illegible]
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Parse (Nuova Zel. '94) - Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Movie Club — Tel 314 [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata variabilità per il passaggio di una perturbazione con annuvolamenti più consistenti nell'entroterra e possibilità di isolati temporali, più marcati nella Riviera di Levante, vento moderato con locali rinforzi, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** schiarite con cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare [illegible], umid. 70%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1[illegible] (in diminuzione).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 22	min 15
Savona	max 22	min 15
Imperia	max 22	min 15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min: 18; temp. mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,24. La **Luna** si leva alle 10,28 e cala alle 20,36 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — Tel. 880 089 — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. [illegible] — CHIUSURA [illegible]

PEGLI
Eden-Pegliclnema — Tel. 698 1200. Ore 21. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.830. Ore 21.15. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 434.778. Or.: 20.30/22.30. Sab. e dom. 15,30 ult. 22.30. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.508. Or.: 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 21,30. Lire 3900/4900 — GIOVEDì CINEMA

RAPALLO
Augustus — [illegible] 51,951. Or.: 20.20.22.20. Lire 10.000 — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Centero — Tel. [illegible]. Or.: 15.30/17.45/20,05 22.30. Lire 7000 — Nuovo programma

Mignon — Tel 309 694. Or.: 16.30/19.15;22. Lire 10 000 — Nuovo programma

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,15. Lire 4000/5000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il [illegible] della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della [illegible]. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — CHIUSO

Astor — Tel. 854 627. Or.: 15.15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[illegible] 1 — Tel 825.714. Or 15,15/17,30/19,50 22.15. L. 10 000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) -- La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

D[illegible] — Tel 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10 000/7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) – Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana 3 — Tel 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. [illegible]
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) -- Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa, per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15.45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma erotico**

Jolly — Tel. 850.570. [illegible]: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Film a luci [illegible]

ALASSIO
Colombo — Tel. 64 02.83. Or.: 20.15/22,30. Lire 10.000/8000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, [illegible] un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Ritz — Tel 640.427. [illegible]: 20,30/22,30 fest. 15/17.30/20/22.30. Lire 10.000/6000/5000
Congo

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30. L. 8000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) -- La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30. Fest.e pref.: 15.30/18.30/20.30/22.30. Lire 8000/5000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

ALBISOLA SUP.
[illegible] — CHIUSO

BORGHETTO
Vittoria — Or.: 20,45/22,45. Lire 6000/4000 — [illegible]

[illegible] MONT.
Abba — CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE
[illegible] — Tel. 692 200. Or.: 20,30/22,30. [illegible] — OGGI RIPOSO

LAIGUEGLIA
Corallo — Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua. Un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

MILLESIMO
Lux — [illegible] 17/21. L. 7000/5000 — [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[illegible] — Tel. 97 249. Or.: 20,20/22,40. L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola ro[illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in [illegible] eroico medioevo, N. V. 2h 08' **Epico**

IMPERIA

IMPERIA
Imperia — Or.: 20,30/ult. [illegible]2,30. Lire [illegible].000/rid.7000 rid. anziani 5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda de[illegible] della [illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.[illegible]. Or.: 21. Lire 8000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo, N. V. 1h 45' **Comico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

SANREMO
Ariston — Or.: 15.30/ult. 22.30. Lire 10000/rid.6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[illegible] — Tel. 507 070. Or.: inizio 15,30/ult. 22.30. L. 10.000/rid. 6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James [illegible] N. V. 2h 15' **Romantico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof Sala due — [illegible] (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15.30/ult. 22.30. L. 10.000/rid. 6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070. [illegible]: inizio 15,30/ult. 22.30. L. 10.000/rid. 6000
Allarme [illegible] — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible]. Dzundza (Usa '95) -- Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Sanremese — Or.: inizio 15,30/ult. 22.30. L. 10.000 [illegible] 600
Congo

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: inizio 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid 6000
Film vietato minori 18 anni

Invariati, rispetto al '94, i costi dei buoni pasto: tariffe e agevolazioni

Chiavari: la scuola cambia così

Una mappa dei principali interventi eseguiti dal Comune negli edifici che ospitano elementari, medie e superiori. Tra i casi più rilevanti la «Della Torre» di via Rivarola

CHIAVARI. Quando, in passato, è stato tacitamente deciso di fare di Chiavari la capitale della scuola nel Tigullio, forse gli allora amministratori non avevano valutato l'impegno che questo ruolo comporta. La città nei mesi scolastici si modella sulle esigenze degli studenti che la invadono ogni mattina: per questo sono stati variati sensi di marcia, inventati passaggi pedonali. L'onere maggiore è quello della manutenzione degli edifici scolastici: quest'anno l'amministrazione si è impegnata nella manutenzione straordinaria di quelle scuole che erano state un po dimenticate. Alle scuole elementari Solari è stata rifatta la tinteggiatura; il tetto alle Mazzini Est; prospetti e tinteggiatura alle materne [illegible] Basso; stessa operazione nelle medie Garibaldi. Al liceo classico Delpino, sono state ricavate due aule in più nei locali occupati dal circolo degli scacchi che si è spostato in via Bighetti.

I lavori di maggior impegno, finanziario e di tempo, sono quelli iniziati alle scuole medie Della Torre dove saranno rinforzati i solai e i pavimenti di diverse aule, riorganizzati i servizi igienici e ridisegnati alcuni spazi per una maggiore fruibilità. Per la sistemazione della scuola, l'ingresso da via Rivarola è stato chiuso e gli studenti entrano ed escono da via Delpino; per evitare possibili incidenti e comunque intralci al traffico nella strada sempre congestionata, all'uscita è stato creato un corridoio

La medie «Della Torre» hanno subito gli interventi più radicali (FOTO SARFI)

di transenne che porta i ragazzi verso il portico di corso Garibaldi o verso piazza della Torre. I lavori dureranno alcuni mesi quindi - dicono in Comune - era inutile cominciarli prima dell'inizio dell'anno scolastico: non sarebbe stato possibile portarli a termine nell'arco delle vacanze estive. Grazie alla disponibilità del direttore del 2 Circolo Didattico e della preside dell'Istituto è stato quindi possibile iniziare i lavori con l'anno scolastico in corso.

L'amministrazione ha deciso di intervenire anche alla scuola materna Don Bosco di Caperana, ospitata in locali comunali, su richiesta di suor Rodolfa che, in una lettera al Comune, ha lamentato la mancanza di manutenzione per anni.

Sono stati attivati i servizi mensa e di trasporto degli alunni: il costo dei buoni pasto è rimasto invariato rispetto all'anno scorso. Alle scuole materne le famiglie integrano il costo con 3000 lire se si tratta del primo figlio, 2500 per il secondo, 200 dal terzo figlio in poi. Per le elementari il costo della mensa è di 3500 lire per il primo figlio, 300 per il secondo, [illegible] per il terzo. Per le scuole medie il costo del pasto è di 5000 lire. Per il trasporto degli alunni, il servizio scuolabus costa 220 mila lire per l'intero anno scolastico per il primo figlio; 170 mila per il secondo e 140 mila dal terzo figlio in poi. Nella scuola nido vi è stato un notevole incremento di richieste di iscrizioni per cui è stato aumentato il personale con l'assunzione di tre assistenti: i bambini iscritti per questo anno, sono 60.

Rimangono sul tappeto alcuni problemi che ogni anno ritornano su richiesta di genitori: uno di questi riguarda il trasporto dei bambini dal quartiere di Ri dove gli autobus di linea pare non soddisfino, in quanto ad orari e capienza, le esigenze dei bambini. I genitori hanno combattuto a lungo, anche con la precedente amministrazione e con la Tigullio Pubblici Trasporti, per ottenere un servizio adeguato. Rimane ancora da definire la questione della scuola a tempo pieno, con l'utilizzo del lascito Repetti in corso Buenos Ayres.

Giuliano Vignolo

Vertice tra Filse, Comune e Cala: fallimento evitato

Lavagna, ore decisive per il futuro del porto

LAVAGNA. Giorni decisivi, anzi ore decisive, per il futuro del grande porto lavagnese [illegible] spira una brutta aria di fallimento.

Dopo che l'amministratore delegato della Cala dei Genovesi, la società che ha costruito e gestisce il porto, ha inviato una lettera in cui accenna ad un possibile fallimento, gli utenti del porto hanno formato una società cooperativa, a responsabilità limitata, che unendo gli interessi dei promissari sarà pronta ad ereditare la gestione del porto.

In queste ultime ore però è entrata nella complicata vicenda la Filse, finanziaria ligure per lo sviluppo economico, che potrebbe cambiare totalmente il futuro dello scalo lavagnese.

I due maggiori creditori della Cala dei Genovesi sono il Banco di San Paolo e la Banca nazionale del Lavoro che sono anche soci azionisti della Filse. I due Istituti hanno deciso di vederci chiaro e hanno convocato il Comune di Lavagna e i creditori della Cala ad una riunione che si è svolta ieri pomeriggio nella sede genovese dell'istituto bancario. Tanto dipenderà dal risultato dell'incontro, di cui nella tarda serata di ieri non si avevano ancora i risultati.

Si può ipotizzare che la Filse assuma il compito di trattare con i creditori (e ha le carte in regola per farlo), può assistere gli operatori economici e gli utenti, elaborando la necessaria strategia per il riconoscimento dei diritti acquisiti dai promissari. Operazione tanto auspicabile, quanto non facile.

In gioco c'è il futuro del porto turistico più grande del Mediterraneo, fiore all'occhiello della città anche se la storia del porto è costellata di continue traversie, con l'amministrazione comunale. Una storia che ha segnato tante tracce, per duri interventi da parte delle opposizioni che in questi anni hanno limato, o tentato di farlo, la compattezza delle maggioranze che via via hanno guidato la città.

Il porto, se è stato motivo di vanto, ha rappresentato una continua spada di Damocle sulle varie giunte: in queste ore si decide del suo futuro. E si vedrà chi aveva ragione. [g. vi.]

Il porto di Lavagna: dopo tante traversie, lo scalo potrebbe essere a una svolta

Dal 1° novembre una stagione di otto spettacoli per tutti i gusti

Rapallo, torna il teatro

Dopo 5 anni di «astinenza», la prosa fa il suo ingresso trionfale all'Auditorium delle Clarisse. In arrivo Calindri, Feldmann, Quattrini, Albertazzi, Alida Valli

RAPALLO. Mercoledì 1° novembre riprende la stagione di prosa al Teatro Auditorium delle Clarisse. Il piccolo teatro, 254 posti, riapre al pubblico dopo quasi cinque anni di forzata inattività, per importanti interventi di ristrutturazione interna e tecnica. Oggi, forse anche per la dominanza del colore giallo nelle [illegible] strutture interne ma in special modo per l'eleganza delle finiture, l'auditorium merita l'appellativo di bomboniera che i rapallesi hanno proposto. Il cartellone propone otto spettacoli: autori classici, come Shakespeare, Goldoni, Pirandello e pieces di teatro «leggero» come nel caso della commedia musicale «Gigi» di Jay Lerner.

I costi, anche se la capienza del teatro è limitata, sono stati contenuti: una poltrona di platea costerà [illegible] mila lire e 36 mila in galleria. Gli abbonamenti costeranno 310 mila per la platea e 270 mila per la galleria. I vecchi abbonati saranno agevolati dalla direzione del teatro, che lascerà loro la prelazione per il rinnovo dell'abbonamento; dopo alcuni giorni i botteghini saranno aperti a tutti gli appassionati. Una quarantina di posti fuori abbonamento, saranno comunque in occasione di ogni spettacolo per favorire una minima rotazione di pubblico.

Il programma: mercoledì 1 novembre ore 21; Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Isa Barzizza, Gian Luca Guidi presenteranno la commedia musicale «Gigi» di Jay Lerner; martedì 14 novembre, ore 21, Geppy Gleijeses, Paola Quattrini, Carlo Croccolo, Marilù Prati, in «L'albergo del libero scambio» di Feydeau; mercoledì 6 dicembre Renzo Montagnani, Pino Colizzi e Rita Medici in «La dodicesima notte» di William Shakespeare; martedì 9 gennaio 96 Valeria Valeri in «Il clan delle nuvole» di Ginette Beauvois; domenica 21 gennaio, sempre alle ore 21, Giorgio Albertazzi, Pippo Pattavina e Paola Pitagora presenteranno «La governante» di Vitaliano Brancati; Domenica 11 febbraio, Sebastiano Lo Monaco, Alida Valli, Giustino Durano in «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello; mercoledì 13 marzo, Edi Angelillo, Fabio Ferrari, Gennaro Cannavacciuolo, saranno impegnati in «Gli amori inquieti» di Carlo Goldoni; infine giovedì 21 marzo la stagione si chiuderà con Ugo Pagliai e Paola Gassman in «Vita col padre» di Lindsay. [g. vi.]

Paola Quattrini reciterà a Rapallo

Il corpo ritrovato in una zona impervia

Si è ucciso l'uomo sparito ad Arenzano

ARENZANO. E' stato trovato morto in una zona impervia di località Cavagin, il quarantaduenne scomparso da casa il 14 settembre scorso.

Valerio Micheletti, celibe, abitante con la famiglia in via Montà, era un grande camminatore e appassionato cercatore di funghi. La segnalazione della scomparsa era stata fatta dalla madre, Giorgetta Filippucci, [illegible] anni, martedì 19 settembre.

Da allora, si erano rivelate inutili le ricerche e le battute nell'entroterra di Arenzano delle squadre dei carabinieri. Martedì sera sono stati due contadini della zona a individuare il corpo di Micheletti in fondo a un canalone e a segnalarne la presenza a carabinieri e vigili del fuoco che solo ieri mattina sono potuti intervenire con gli elicotteri.

Per recuperare il cadavere, un AB-412 del nucleo elicotteristi è decollato dall'aereoporto di Genova alle 9.50 per rientrare alle 11,25. Dalla scarpata di località Cavagin, la salma è stata trasportata, dentro una cassa, al campo sportivo di Arenzano dove i parenti l'hanno riconosciuta.

Sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, ad accertare le cause e la data della morte di Valerio Micheletti sulle quali il medico legale non ha potuto pronunciarsi.

Oltre alla disgrazia, un piede male appoggiato sul bordo fangoso del dirupo e la perdita di equilibrio, i carabinieri non escludono anche l'ipotesi del suicidio.

Sembra infatti che il quarantaduenne di Arenzano soffrisse da tempo di crisi depressive e stati d'ansia e avesse manifestato più di una volta l'intenzione di togliersi la vita.

Proprio ieri la madre, avrebbe segnalato ai carabinieri di Arenzano di aver notato la sparizione di 90 compresse antidepressive, assegnate al figlio come terapia, che quest'ultimo potrebbe aver ingerito prima di scegliere di buttarsi nel vuoto nell'impervia località di campagna. [a. z.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Anziana donna cade in casa, soccorsa dai pompieri

I vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti in un appartamento di via Fascie, per soccorrere la ottantaseienne Rosa Toso, che si era ferita cadendo dal letto. Per soccorrere l'anziana, che vive sola, vigili del fuoco e militi della croce verde, sono dovuti entrati da una finestra. [g. vi.]

[illegible]

Rifiuti e inceneritore, oggi se ne parla in Consorzio

Si torna a parlare di rifiuti solidi urbani, di inceneritore consortile per lo smaltimento, di Statuto e delle regole per la sua applicazione. Gli argomenti saranno affrontati questo pomeriggio, alla riunione della giunta del consorzio, presieduta dall'ingegner Poggi, e venerdì sera al consiglio. [g. vi.]

PIEVE [illegible]

Malato da tempo, anziano si uccide a Pieve Alta

Si è tolto la vita stremato da dolore. Un pensionato di Pieve Alta, Luigi Novaro, di [illegible] anni, si è ucciso con un colpo di fucile in bocca. A chiamare i soccorsi è stata la moglie, che ha sentito il boato nel giardino della villetta in via Teriasca. Sono intervenuti i militi della Croce verde di Bogliasco, ma l'uomo era già morto. Da tempo soffriva di attacchi d'asma che si erano fatti sempre più frequenti e lo costringevano ad attaccarsi alla mascherina di ossigeno qualche volte al giorno. [p. c.]

SESTRI [illegible]

Turno di riposo: il sindaco concede la deroga ai bar

I sestresi potranno fare colazione nei bar anche il martedì mattina, giornata canonica per la chiusura di turno: con una apposita delibera, il sindaco Chella ha infatti emesso una ordinanza che consente agli esercizi di non effettuare il turno di riposo, fino al 31 dicembre. [g. vi.]

Presentato in navigazione verso la Sicilia un «pacchetto» di iniziative che dovrebbe portare interessanti flussi di ospiti

In nave da Genova a Palermo: nasce l'«autostrada blu»

Liguria capofila della «strada europea del barocco»: un nuovo itinerario dell'Enit

GENOVA. La Liguria capofila della «strada europea del barocco», un nuovissimo itinerario turistico promosso dall'Ente nazionale italiano per il turismo (Enit) per valorizzare l'arte barocca in Italia. Ma la Liguria anche «casello» della nuova «autostrada del mare» aperta dalla Sicilia con l'Europa che viaggia in bus, grazie all'intraprendenza del Centro congressi di Palermo e a un «vettore», la compagnia Grandi Navi Veloci del gruppo Grimaldi.

Iniziamo da un'idea, quella che ha illuminato il presidente del Centro congressi palermitano, Giuseppe Provenza. «La Sicilia era tagliata fuori dal business del turismo "by bus" d'Oltralpe. Poi, è entrata di scena la Grimaldi, che ha inaugurato la linea Genova-Palermo: navi confortevoli, veloci. E' stata una scommessa. Abbiamo preso contatto con riviste specializzate tedesche, francesi, austriache e abbiamo incominciato a incontrare i bus operator di queste nazioni. E' nato il "bus forum", quest'anno alla sua terza edizione».

Il primo anno Provenza ha portato in Sicilia [illegible] bus operator tedeschi, il secondo 130 tra tedeschi e francesi, quest'anno [illegible] con apertura sull'Austria. Risultato: 25 mila arrivi l'anno scorso per una permanenza media di una settimana; il 30% in più quest'anno. Su questa scia è confluito l'Enit, che a bordo della «Majestic», splendida motonave di linea (animata, tra l'altro, dal pianista chiavarese Franco Sivori), ha presentato ai tour operator stranieri il progetto per valorizzare l'arte barocca in Italia. Tocca otto regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Lazio, Campania e Puglia. Verrà lanciato entro breve con un battage che ha in 9 mila video, 700 mila guide e altrettanti depliant i suoi punti di forza.

Queste le premesse sulle quali si è fatta [illegible] anche la «task force» ligure della promozione turistica. La Regione ha colto al volo l'occasione, affidando all'Apt di Genova il compito di raggiungere un obiettivo semplice quanto importante. Lo diciamo con uno slogan? «Vai in Sicilia, ma fermati anche in Liguria». E così sulla «Majestic» si sono imbarcati assieme all'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo (che ha tenuto a battesimo l'itinerario del barocco), anche il direttore generale dell'Apt di Genova Antonio Fazio (e staff), più alcuni dei principali operatori liguri.

Un «workshop» a bordo, per stringere contatti e possibilmente contratti con i colleghi francesi, tedeschi, austriaci. «Penso a un "pacchetto" mare-cultura [illegible] sette giorni di soggiorno in Liguria e altrettanti in Sicilia, più passaggio-crociera con la Grimaldi», ha lanciato la vulcanica Molly Mamberto, dell'omonima organizzazione viaggi di Pietra Ligure. Ottimista anche Franco Orio, il presidente del Consorzio Portofino Coast. «E' andata bene soprattutto con i francesi».

«Quest'idea di congiungere due regioni via mare è innovativa», ha detto l'assessore Profumo. «Ha sempre prevalso la competizione, ma è la collaborazione il vero elemento strategico. Mi piace, poi, pensare a un'autostrada blu, del colore del nostro mare, con la quale dilatare tempi e luoghi del turismo. Un turismo che deve unirsi alla cultura: quest'ultimo deve diventare un settore produttivo».

Sì, ma non basta. «Già, occorre investire pro turismo anche sulle infrastrutture, sulla viabilità...». E possibilmente anche sulle leggi: «Le nostre delibere devono puntare alla qualità del turismo. E' necessario lavorare congiuntamente tra diversi assessorati, diminuendo i lacci burocratici e unificando norme e intenti. Ma deve cambiare anche la mentalità degli operatori: possibile che su 250 albergatori ci abbiano finora risposto soltanto in due o tre per accedere ai fondi che la Cee mette a disposizione per la ristrutturazione delle aziende ricettive?». La grande scommessa è Genova. Ad agosto ha fatto registrare un aumento notevole sul fronte arrivi; il prossimo anno sarà presente nei più importanti cataloghi viaggi. Fazio, direttore generale dell'Apt, parla chiaro: «Gli operatori adesso devono confrontarsi col turismo con la t maiuscola. Il valore aggiunto non si ottiene con il numero di visitatori dell'Acquario, ma con i posti letto occupati».

L'assessore [illegible] Paola Profumo

Fabio Pozzo

Mistero a Mignanego

[illegible] indiana «beve» il latte da un cucchiaio

GENOVA. Dopo Napoli, il miracolo arriva anche a Mignanego. Sotto il cielo della Valpolcevera il prodigio si ripete: in questo caso non si tratta del sangue di San Gennaro, ma di una statuetta di marmo che rappresenta il dio indù Ganesh e che ha il vizio di... bere latte. Il liquido viene espulso dalla parte posteriore.

Il fenomeno per il [illegible] è stato [illegible] analizzato da specialisti, ma ha già suscitato scalpore nella zona. La statuetta era stata acquistata anni fa dalla famiglia Castellaro che per motivi di lavoro aveva vissuto per un certo periodo in India.

Qualche giorno fa, dopo aver letto sui giornali che in Estremo Oriente alcune statue del dio bevevano latte, la signora Elda ha tentato l'esperimento scoprendo che anche il suo piccolo esemplare è ghiotto di latte. Avvicinando un cucchiaio alla proboscide, il liquido viene aspirato in pochi secondi. [m. c. c.]

ALLUVIONE

[illegible] LAVORA TRA [illegible] [illegible]

Nelle zone colpite si continua a spalare, molti minacciano di non pagare le tasse comunali

E' franata la strada a Legino una ventina di famiglie isolate

SAVONA. Ancora famiglie isolate. In via Molinero, a Legino, è franata la strada e una ventina di famiglie sono rimaste tagliate fuori dai collegamenti. «Nessuno ancora si è fatto vivo per aiutarci. Aspettiamo», spiegano gli abitanti. Nelle zone flagellate dall'alluvione si continua a spalare. A due giorni dal violento nubifragio che ha colpito Quiliano, Valleggia, Vado e Savona, sono ancora numerose le cantine, gli scantinati, i garage invasi dal fango e dai detriti portati dai torrenti. Decine di persone sono impegnate nell'opera di bonifica, aiutate da parenti, amici, vicini di casa. «Lo scriva - dice un abitante di via Nizza -. Ci hanno lasciati soli. Dobbiamo fare tutto [illegible] noi. Le pale del Comune? Sono in ritardo. E' una [illegible]».

Nei volti della gente c'è solo rabbia. «Non pagheremo le tasse comunali», ripetono in molti. C'è chi ha subito danni pesanti: l'onda del [illegible] Molinero ha portato [illegible] mobili, elettrodomestici, suppellettili. Protestano anche a Vado Ligure, nel rione delle Murata. Ieri gli abitanti hanno chiesto l'intervento [illegible] carabinieri perché le fognature erano ancora intasate. «Non si può vivere con l'incubo dell'alluvione ogni volta che piove», dice Ivana Decilia. L'esposto sarà corredato da numerose foto scattate dagli abitanti che ritraggono materassi, elettrodomestici, mobili infangati.

Una frana ha fatto crollare via Molinero: una ventina di famiglie ancora isolate

Lentamente la viabilità cittadina sta tornando alla normalità. La carreggiata lato mare di via Nizza può essere percorsa dalle auto, a doppio senso di circolazione. E' sempre chiusa la corsia a monte per consentire lo sgombero di cantine e garage. In via Nazionale Piemonte è [illegible] installato un semaforo all'altezza [illegible] Montemoro: il traffico delle auto, che per tutta la giornata di lunedì era stato bloccato per la caduta di una frana, è a senso unico alternato. Da domani nell'ufficio Ambiente del Comune saranno disponibili i moduli per la dichiarazione dei danni subiti. Potranno essere ritirati solo dai privati. Artigiani e commercianti dovranno, invece, rivolgersi alle loro associazioni.

Claudio Vimercati

Gli esperti come Cassandre

«Ci chiamano solo a danni fatti perché non si pensa a prevenire?»

SAVONA. Dopo il fango, fiumi di carta. La burocrazia alluvionale è la calamità del giorno dopo: stime dei danni, aiuti chiesti alla Regione, richieste girate a Roma, ingorghi di perizie, l'incubo dei tempi lunghi, e il solito plotone di esperti convocato d'urgenza in ogni angolo della provincia. Loro, gli «addetti ai lavori», ora giurano di essere stanchi di essere invocati e ascoltati solo a danni fatti. «Sarebbe [illegible] di cominciare a prevenire», spiegano. E tornano a tracciare la mappa - e i perché - di un disastro annunciato.

Cesare Ferrero, geologo di Savona: «Quello che è accaduto dipende in larga misura dall'abbandono e dal dissesto delle zone collinari. La costruzione di nuove strade e di fabbricati troppo fitti, senza preoccuparsi di convogliare le acque in modo adeguato, è una colpa di primo piano. Vi [illegible] poi le grandi opere, e fra queste l'autostrada, che contribuiscono ad alterare il deflusso naturale. C'è poi un problema di mentalità. La gente sembra aver perso ogni interesse per la pulizia dei torrenti, eppure i proprietari di terreni confinanti con corsi d'acqua sono tenuti al taglio della vegetazione per 50 metri a monte e a valle. Infine, si sta pagando ancora l'alluvione del '92. Alcune zone rivelano ora una fragilità che è l'effetto di quell'evento eccezionale».

Ma c'è anche un'accusa ai colletti bianchi delle grandi emergenze. Ancora il geologo: «Facciamo puntualmente i conti con [illegible] povertà cronica di ricerche e valutazioni, nel settore del dissesto idrogeologico. La verità è che noi geologi siamo inascoltati, e ci scontriamo con l'inerzia degli enti pubblici. Molti studi sono rimasti sulla carta, leggi regionali e fondi arenati».

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La mappa delle zone ad alto rischio, in caso di nubifragio, continua ad estendersi. In vetta alla classifica del pericolo ora si trovano le aree di Sansobbia, Letimbro, Quiliano, Teiro, il Finalese e la zona del Centa ad Albenga.

Un'immagine drammatica dell'alluvione a Quiliano

A farne le spese sono anche i coltivatori. Gianni Moretti, della Coldiretti: «La situazione è molto grave nelle zone di Legino, Zinola, Quiliano e Vado. Abbiamo subito danni ad attrezzature, serre, magazzini e produzione per circa un miliardo. Molti impianti di irrigazione [illegible] stati spazzati via. Il raccolto dei pomodori e delle verdure meno resistenti è compromesso, mentre per l'uva si prospetta un'annata pessima. Ora non resta che sperare: un altro acquazzone sarebbe il colpo di grazia». Sperare. Anche nei finanziamenti, chiesti al fondo nazionale di solidarietà. I coltivatori sembrano rassegnati: l'alluvione del '94 è solo un ricordo, [illegible] gli aiuti non sono ancora arrivati. **[m. p.]**

Un'ordinanza per ripulire la foce

Quiliano e Vado chiedono aiuto alle industrie

Uno scorcio di Valleggia invasa dalla piena dell'altro giorno

VADO LIGURE. Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo, emanerà un'ordinanza per costringere Enel, Ip e Sarpom a sgomberare la foce del torrente alle Murate. Un provvedimento d'urgenza, che dovrebbe essere concordato questa mattina con il sindaco di Quiliano, Fulvio De Lucis, per scongiurare il pericolo di nuove alluvioni.

«Chiederò alle aziende vadesi di partecipare ai lavori per la pulizia del torrente - afferma il sindaco Peluffo -. Solo con la collaborazione degli imprenditori riusciremo a effettuare i lavori in tempo reale, evitando che i detriti portati a valle dalle prossime piogge provochino altri disastri. Purtroppo gli scarichi a mare di queste imprese, che in condizioni normali rispettano pienamente i limiti di sicurezza, quando si verificano nubifragi diventano un potenziale pericolo. Sarà quindi necessario modificare il letto del torrente e spostare le tubature. Solo con la collaborazione delle imprese questo intervento potrà essere realizzato in tempi brevi, evitando che il nubifragio provochi ulteriori danni».

L'onda di fango ha travolto ogni cosa

Questa mattina è in programma una riunione operativa fra i due sindaci di Quiliano e Vado. Successivamente dovrebbero prendere il via gli incontri [illegible] le aziende. Il sindaco di Quiliano, intanto, è alle prese con problemi che difficilmente potranno essere risolti [illegible] le magre finanze comunali: «Non basta più sistemare un muro a secco, un ponte crollato o l'argine del fiume - spiega Fulvio De Lucis -. Siamo di fronte alla necessità di [illegible] profonda ristrutturazione del sistema idrogeologico del territorio. Si tratta, insomma, di sistemare il bacino dei torrenti. Per questi interventi occorrono almeno 15 miliardi».

Anche il sindaco di Savona, Francesco Gervasio, corre ai ripari: «Vorrei pulire i torrenti [illegible] prima che arrivi una [illegible] ondata di piena. Ho ottenuto l'autorizzazione di massima della Prefettura e ora attendiamo il benestare della Provincia. L'intervento principale consisterà nel disboscamento [illegible] greto [illegible] rio Molinero. Le piante che crescono nel letto [illegible] torrente impediscono infatti il deflusso». Nei prossimi giorni in prefettura è previsto inoltre un incontro per definire le modalità con cui gli alluvionati dovranno presentare le domande di risarcimento. **[o. b.]**

Nuovo allarme dalla Prefettura

Previsioni pessime oggi e domani Molte aziende in grave crisi

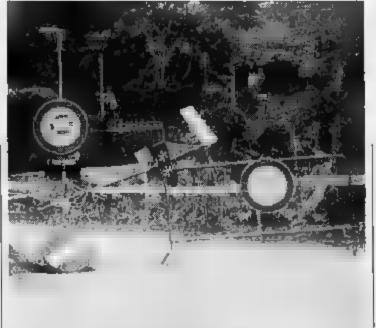
SAVONA. Il bollettino meteo preannuncia pioggia. Anzi, temporali. E scatta l'emergenza. I fax dalla prefettura sono già partiti, ora sono nelle mani dei sindaci. Ormai, a Savona, gli acquazzoni sono un incubo. Spiega il prefetto Michele Tolu: «Non appena la Protezione civile ci ha trasmesso i bollettini meteo li abbiamo immediatamente trasmessi ai Comuni. Tocca a loro mettersi in contatto con la popolazione».

Questa procedura [illegible] adottata ogni volta che il meteo preannuncia precipitazioni di una certa intensità. Ieri il prefetto ha inviato le ultime previsioni (pessime) per [illegible] e domani. E la «macchina» della Protezione civile è pronta a partire.

«Gli ispettori del ministero hanno dato [illegible] giudizio molto positivo sugli interventi di queste ultime ore. Le nostre strutture sono riuscite a svolgere un efficace coordinamento. Voglio sottolineare che le prime squadre di soccorso sono partite cinque, dieci minuti dopo le prime segnalazioni».

Ma la gente protesta... «Lo capisco, eccome, ma come si fa a non esasperarsi di fronte a danni e disagi, provocati [illegible] poche ore di pioggia? Il 7 settembre, mi hanno spiegato gli esperti, Savona è stata colpita da un banale acquazzone di fine estate: l'emergenza è scattata anche allora», commenta il prefetto.

E ora non resta che attendere. Savona non vuole adattarsi a vivere nell'emergenza-alluvione. Intanto da Genova è arrivata la conferma che verrà istituito entro un anno un avanzato centro-meteo, in grado di elaborare previsioni e rapidi aggiornamenti solo per la Liguria e le quattro province.

Intanto continua ad essere difficile la ripresa dell'attività per molte aziende di Quiliano. Gravi danni sono stati subiti dal mobilificio «Carlino» di Valleggia. Il fango e l'acqua hanno ricoperto mobili e materassi accatastati in due magazzini ed esposti nel punto vendita in via San Pietro. «Siamo chiusi - dicono i titolari - e non sappiamo quando potremo riaprire». Anche la lavanderia industriale «Origone» in via Tecci a Quiliano è stata messa in ginocchio dal nubifragio. L'attività è ferma.

Il cartello divelto di via Molinero e l'inizio della strada chiusa
Oggi e domani scatta di nuovo l'allarme per la Protezione civile
Il bollettino meteo annuncia pessime condizioni [illegible] tempo

Non riprenderà prima di quindici giorni. I danni ammontano a mezzo miliardo. Il titolare, Pierfranco Origone, ha parole di ringraziamento verso la direzione amministrativa dell'ospedale Santa Corona: «Il coordinatore De Lucis e il capo ufficio amministrativo Carminati si sono resi conto, hanno mostrato comprensione».

E ora sono fermi anche gli impianti degli Oleifici Mediterranei. Ma l'allagamento di lunedì [illegible] c'entra. «Siamo bloccati - spiega il responsabile di produzione Nicola Pellero - perché il depuratore consortile ha dei problemi. Le pompe di stoccaggio non sono in grado di ricevere gli scarichi e abbiamo fermato la produzione».

L'inconveniente interessa anche altre ditte artigiane di Quiliano e i Comuni di Bergeggi, Vado e Spotorno. Infine le scuole. A Vado, Valleggia e Quiliano sono state riaperte. **[m. nu.]**

I GRANDI PROBLEMI IRRISOLTI

La Provincia sollecita il raddoppio della linea e l'ammodernamento delle statali 28 e 20

Strade e ferrovie, l'ora della verità

E' stato convocato un vertice per lunedì mattina

IMPERIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Grande viabilità e ferrovie: quello delle comunicazioni è uno degli argomenti sempre attuali, e mai compiutamente risolti, nell'Imperiese. E, tra opere realizzate in parte, lavori progettati [illegible] non finanziati [illegible] interventi che dovrebbero essere compiuti, [illegible] per i quali non esistono gli stanziamenti, è nebuloso l'affresco del settore, nel Ponente ligure. Ed è questa [illegible] principale ragione per cui la Provincia ha deciso di convocare tutti i soggetti interessati attorno [illegible] un tavolo, per fare il quadro preciso della situaz[illegible] attuale, e chiamare ogni Ente alle proprie responsabilità, [illegible] l'intento di riprendere al più presto la realizzazione delle tante «incompiute».

Il «vertice» è stato fissato per lunedì alle 10, nella sala consigliare. E a parteciparvi sono stati invitati i maggiori esponenti della vita politico amministrativa, dal prefetto Ricci ai parlamentari imperiesi, dal vicepresidente della Regione Mazzarello all'assessore Vassallo, dai consiglieri regionali del Ponente ligure ai sindaci dei Comuni costieri e al presidente della Camera di Commercio di Imperia. Interverran[illegible] anche alti dirigenti delle Ferrovie e dell'Anas: «Con [illegible] spe[illegible] che questi ultimi [illegible] disertino la riunione, com'è [illegible]cesso [illegible] Sanremo per l'Aurelia bis. Altrimenti, andremo [illegible] da loro», precisa Franco Amadeo, il vicepresidente della Provincia.

[illegible]' stato proprio lui a volere l'incontro, per fissare alcuni punti fermi e arrivare allo [illegible]glimento degli annosi nodi, connessi alle difficoltà nei collegamenti stradali e ferroviari. Sottolinea [illegible] Amadeo: «L'intenzione è quella [illegible] compiere una [illegible] di "check-up" sullo [illegible] attuale [illegible] lavori: riviera ed entroterra rischiano [illegible] essere fortemente penalizzate, se [illegible] saranno portati presto [illegible] compimento il raddoppio della linea da Ventimiglia a Genova nel tronco San Lorenzo al Mare-Andora e l'ammodernamento delle statali [illegible] [illegible] Nava e [illegible] del Roja, che uniscono la provincia al Basso Piemonte».

Per la ferrovia, già si comincia a pensare [illegible] futuro: «Bisogna avere indicazioni sulle aree e sugli immobili (stazioni, capannoni, scali merci) lasciati liberi dal trasferimento dei binari», spiega Amedeo. E per tale motivo, [illegible] «summit» di lunedì saranno presenti anche i responsabili di Metropolis, la società delle Ferrovie che [illegible] gestisce il patrimonio immobiliare. Ma alla Provincia [illegible] a cuore anche la viabilità: «La 28 [illegible] la 20 si sono arenate, e l'Aurelia bis rischia di seguirne l'esempio, sebbene l'unico tracciato completabile [illegible] facilità sia quello sino a Sanremo». E, per seguire costantemente le pratiche e verificare con quali strategie e attraverso quali canali muoversi, sarà istituito [illegible] Comitato permanente ristretto.

L'Amministrazione provinciale ha allo studio anche [illegible] progetto di «animazione econ[illegible]ca» per l'entroterra, e ne ha affidato l'elaborazione a Domenico Gandolfo, consulente per le politiche attive del lavoro: «E' rivolto ai territori interessati dall'obbiettivo 5-b della Cee, che coinvolge 54 Comuni dell'interno. Faremo innanzitutto un c[illegible]mento delle forze presenti nell'area delle Comunità Montane. Saranno così offerte occasioni d'occupazione a giovani nella fascia dai 18 ai 35 anni, anche perchè esiste, per le aziende, la possibilità [illegible] attingere a finanziamenti: fino al 40% dell'investimento e fino al 75% delle spese di gestione per i primi quattro anni d'attività».

Stefano Delfino

All'incontro di Imperia si parlerà anche del completamento della statale [illegible]

Radiografia del territorio

Prefissati gli incontri periodici fra la Provincia e tutti i Comuni

IMPERIA. Una radiografia, [illegible] più possibile dettagliata e completa, di problematiche ed esigenze del territorio. E' lo scopo di [illegible] ciclo di incontri dell'Amministrazione provinciale con gli enti locali. A cadenza periodica, si ripeteranno più volte nell'arco di un anno (ogni 4 oppure 6 mesi, è ancora [illegible] deciderе). Spiega Franco Amadeo, [illegible] vicepresidente della Provincia, delegato a Programmazione ed Enti locali: «Per evitare sedute oceaniche, abbiamo diviso il territorio in diversi ambiti».

Con sindaci, assessori e componenti delle Comunità montane si confronterà la Giunta, presenti anche i responsabili dei vari settori: «Sarà uno scambio di vedute. Noi daremo informazioni s[illegible] nostri progetti, e Comuni o Comunità montane avanzeranno [illegible] loro [illegible]chieste. L'obiettivo è quello di [illegible] un quadro aggiornato della situazione, per meglio [illegible] poi le eventuali proposte», sottolinea Amadeo.

Gli incontri [illegible]no sei, e si terranno tutti nella Sala consigliare della Provincia con inizio alle 9, e con questo calendario: 11 ottobre, Comunità Montana Intemelia e Comuni di Dolceacqua, Pigna, Castelvittorio, Olivetta San Michele, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Seborga, Perinaldo, Apricale e Bajardo. 18 ottobre: Comuni di Ventimiglia, Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo. 25 ottobre: Comunità Montana Argentina-Armea e Comuni di Terzorio, Pompeiana, Castellaro, Ceriana, Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini di Triora, Triora, Taggio, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare.

8 novembre: Comunità Montana Valle Arroscia e Comuni di Pieve di Teco, Rezzo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Ranzo, Aquila d'Arroscia, Armo, Pornassio, Cosio d'Arroscia, [illegible]ndatica, Montegrosso Pian Latte. 15 novembre: Comunità Montana dell'Olivo e Comuni di Imperia, Pietrabruna, Dolcedo, Prelà, Vasia, Pontedassio, Chiusavecchia, Chiusanico, Caravonica, Cesio, Aurigo, Borgomaro, Lucinasco, Civezza, San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa. [illegible] novembre: Comuni di Diano Arentino, Diano San Pietro, Villa Faraldi, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina e il presidente Comunità montana dell'Olivo. **[s. d.]**

Dalla Provincia aiuti per l'entroterra

Caso Pilota: cancellati 6 miliardi di mancati incassi al Casinò

Sanremo, sentenza [illegible] sorpresa nel contenzioso Sgt-Comune

SANREMO. Il caso-Pilota? Non esiste. O meglio, non comporta alcun danno per le casse del casinò [illegible], indirettamente, per [illegible] Comune, titolare della licenza p[illegible] l'azzardo. Lo afferma il collegio arbitrale chiamato a risol[illegible] il complesso contenzioso fra l'amministrazione di Palaz[illegible] Bellevue e la Sgt, che ha gestito la casa [illegible] gioco per [illegible] mesi, prima di essere estromessa [illegible] una decisione che ha lasciato una scia [illegible] polemiche e carte bollate (è pendente un ricorso al Consiglio di Stato).

E' una sentenza a sorpresa, che cancella 6 miliardi dalla voce dei mancati incassi del ca[illegible]. In pratica, è come se Luigi Pilota, l'industriale abruzzese al centro del caso, [illegible] avesse mai messo piede nel tempio dell'azzardo. E, soprattutto, non fosse stato protagonista di quella folle partita alla roulette (all'inizio del '92) giocata con il fido miliardario concesso dai vertici dell'epoca [illegible] casinò. Per gli arbitri (gli avvocati Spitali, Latini e Bracco), che hanno consegnato ieri il lodo (89 pagine), la Sgt deve risarcire al Co[illegible] (che [illegible] detiene il pacchetto di maggioranza) solo i 120 milioni sborsati per mance al personale (60 milioni) e diritti Siae. Ma, al contempo, deve ricevere dallo stesso un miliardo per i danni legati alla «responsabilità precontrattuale»: prima il Comune ha promesso alla Sgt di affidarle la conduzione definitiva del casinò, poi l'ha [illegible]ta in malo modo. Tuttavia, [illegible] collegio non ha ricono[illegible]iuto alla Sgt il diritto di gesti[illegible] l'azienda e di conseguenza ha respinto la richiesta di risarcimento dei danni d'immagine.

«E' [illegible] verdetto che riabilita la società, la quale [illegible] è liberata dalle accuse di cattiva gestio[illegible], dice il presidente Manuel Gismondi. E aggiunge: «Oltretutto, gli arbitri definiscono il comportamento del Comune scorretto e contrario ai principi di buona fede. Più di così...».

«Il caso-Pilota è stato il pretesto per dare [illegible] benservito alla Sgt. Ma l'arbitrato, che abbiamo voluto noi, per eliminare il contenzioso, [illegible] ha dato ragione», [illegible] il consigliere Mar[illegible] Andracco. Restano i dubbi sul futuro. Il [illegible] del Comune, Piccolo, vuole mettere in liquidazione la società (se ne parlerà nell'assemblea del 14 ottobre). «Mi auguro che [illegible] faccia un'ampia riflessione, an[illegible] per evitare ulteriori danni. Le soluzioni [illegible] mancano: il Comune potrebbe diventare l'unico proprietario della società, per farne [illegible] che vuole, oppure cedere sue [illegible] ad altri soggetti, non prima però di aver favorito la riconversione dell'attività», dice il vicepresidente Mauro Mannini. **[g. mi.]**

Luigi Pilota, l'industriale abruzzese protagonista della partita alla roulette al centro della contrastata vicenda

CON LA «PIA» A PORTO VECCHIO

Gerhard Berger fa il «pieno» a Sanremo

SANREMO. Rifornimento di nafta a porto vecchio per il maxi-yacht del pilota di F.1 della Ferrari Gerhard Berger. L'imbarcazione, colta dall'obiettivo di Manrico Gatti davanti alla Capitaneria, è [illegible] realizzata dai cantieri «Baglietto» e rappresenta un gioiello di tecnica ed eleganza. La «Pia» di Berger, all'ormeggio ad Antibes, fa rifornimento a Sanremo per il prezzo conveniente [illegible] carburante e per aggirare le normative francesi che permettono agli yacht di fare il pieno [illegible] sola volta al mese. **[g. ga.]**

Domani recital diretto dal romeno Joel Levi, solista al piano Andrei Gavrilov

Sinfonica: al Comunale si cambia

Nuova impostazione della stagione concertistica voluta dal direttore Niccolò Parente
Al posto di Beethoven e dei «classici», apertura a Ravel, Rachmaninov, Mahler e Bruckner

GENOVA. Dopo il [illegible] dello spettacolo inaugurale, torna domani sera al Carlo Felice [illegible] stagione sinfonica. La scorsa settimana il cartellone si è aperto nel modo migliore con la Sinfonia n.2 di Mahler ben diretta [illegible] John Neschling e affrontata con grande impegno dall'Orchestra del Comunale.

[illegible] complesso strumentale ge[illegible] sarà chiamato [illegible] ripetersi domani (ore 21, con replica domenica, ore 16). Il programma, piuttosto interessante, riflette l'impostazione del cartellone che il direttore artistico Niccolò Parente ha indirizzato prevalentemente nella fase storica compresa fra l'Ottocento [illegible] il Novecento.

Si spiega così, ad esempio, l'assenza (che fa notizia!) di Beethoven o di altri autori di primo Ottocento. E, invece, [illegible] presenza massiccia di compositori abitualmente poco frequentati dalle nostre stagioni [illegible]artistiche, da Franck [illegible] Milhaud, da Ravel a Rachmaninov, da Mahler a Bruckner.

Domani sono previsti tre [illegible]vori. Aprirà «La Valse», poema coreografico che Ravel compose nel 1920 su commissione di Diaghilev, il grande impresario, promotore di una serie straordinaria di opere musicali nella Parigi anni Venti: basta pensare ai lavori richiesti al giovane Stravinski.

«La Valse» rivisita il valzer viennese con quella dissacrante ironia che fu tra le armi migliori di Ravel.

«La Valse» [illegible] Maurice Ravel (foto piccola) è tra i brani in programma nel secondo concerto della stagione sinfonica del Carlo Felice

Seguirà la «Rapsodia su un [illegible] di Paganini» per pianoforte [illegible] orchestra di Rachmaninov. Grande concertista, virtuoso della tastiera fra i più celebrati nella storia della musica, Rachmaninov, come molti suoi colleghi, subì il fascino di Paganini e questo lavoro del 1934, basato appunto [illegible] un Capriccio paganiniano offre un saggio di brillantezza pianistica, ispirata appunto al virtuosismo trascendentale del Genovese.

Chiuderà la serata la Sinfonia n.3 in do minore per organo e orchestra di Camille Saint-Saens. La partitura porta la dedica a Liszt morto proprio nell'anno di composizione, il 1886 e il riferimento al musicista ungherese non [illegible] casuale se [illegible] considera la struttura ciclica del lavoro, la pienezza e la energia che prorompe dal discorso musicale nel quale l'organo entra con funzioni [illegible] solistiche [illegible] di integrazione con l'orchestra. Da notare che Saint-Saens fa ricorso al celebre tema del «Dies irae» citato anche da Rachmaninov nella sua Rapsodia.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale salirà domani Joel Levi, rumeno di nascita, un'intensa carriera in Europa e in America, già direttore musicale per molti anni della Sinfonica di Atlanta. Pianista solista sarà Andrei Gavrilov, [illegible] Mosca nel 1956 [illegible] padre pittore e madre pianista. Gavrilov è balzato prepotentemente alla ribalta interanzionale nel 1974, anno [illegible] cui vinse il Premio Cajkovski. Nello stesso anno debuttò [illegible] Salisburgo sostituendo Richter. Da allora e per diverse stagioni si è esibito nell'Europa occidentale suonando anche con Orchestra di rilievo fra le quali i Berliner. Ha collaborato con direttori quali Abbado, Muti, Ozawa.

Nella Sinfonia di Saint Saens, infine, la parte organistica sarà affidata al genovese Sirio Restani. Dopo questo concerto [illegible] sinfonica verrà temporaneamente sospesa per fare spazio [illegible] Premio Paganini.

Proprio questo pomeriggio a Palazzo Tursi avrà luogo il sorteggio [illegible] l'appello dei partecipanti. Sulla carta sono 67 i violinisti ammessi [illegible] Concorso provenienti da 21 Paesi. Le prove semifinali inizieranno do[illegible] [illegible] si protrarranno fino [illegible] lunedì. Martedì e mercoledì [illegible] saranno le semifinali mentre le finali, con l'Orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso, si svolgeranno sabato 7 [illegible] domenica 8 ottobre.

La stagione sinfonica riprenderà l'11 ottobre [illegible] l'Orchestra Regionale della Toscana diretta da Luciano Berio.

[illegible] Iovino

GALLERIE E [illegible]

[illegible]
Visita [illegible] Palazzo Reale

Visita guidata, oggi alle 10, alla galleria di Palazzo Reale. La visita riguarda [illegible] secondo piano nobile del Palazzo, che fu costruito alla metà del Seicento per il Magnifico Stefano Balbi, trasformato e arricchito nel Settecento dai Durazzo. [m. b.]

[illegible]
Foto al Ducale

Aperta nel Porticato di Palazzo Ducale, [illegible] mostra «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento», con la partecipazione del gruppo folk «Nicolau Mura», di Belvi (Nuoro). [m. b.]

GENOVA
Mostra di solidarietà a Sestri

Aperta nello spazio espositivo di Giglio Bagnara, a Sestri Ponente, [illegible] mostra [illegible] Centro di solidarietà che da anni si occupa del recupero dei tossicodipendenti. Esposti [illegible] oggetti. Orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. [m. b.]

[illegible]
Rudolf Haas a Villa Croce

Verrà inaugurata martedì prossimo al Museo d'arte Contemporanea di Villa Croce, la mostra antologica dedicata a Rudolf Haas (1975-1995). [m. b.]

LA SPEZIA
Fiume [illegible] Adel

Mostra di grafiche, bozzetti [illegible] piccole sculture di Salvatore Fiume alla galleria Adel, in corso Cavour, alla Spezia. La [illegible]stra, curata da Angelo Del Santo, resterà aperta tutto il mese di settembre. [m. b.]

GENOVA
Maschere all'Acquario

Prorogata fino al 2 ottobre la mostra «Maschere, memoria, magia. Testimonianze dei Quattro Continenti», all'Acquario di Genova. [m. b.]

RAPALLO
Ex voto a Montallegro

Al Santuario di Montallegro, a Rapallo, galleria degli ex voto [illegible] [illegible] numerose tele che raccontano drammatiche storie di mare. Apertura dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. [m. b.]

[illegible]
La Conti in Vico Dritto

Mostra della pittrice acquerellista Luciana Conti, alla galleria d'arte di Vico Dritto. Orario 10-13 [illegible] 16-19, ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
Cavalieri del fantastico

Aperta fino [illegible] dopodomani, sabato, [illegible] Lavagna, la mostra d'arte e illustrazione fantastica «I cavalieri del fantastico» promossa dal Comune e dall'Accademia del disegno [illegible] dell'illustrazion[illegible]. La mostra è ospitata nella sala conferenze della civica biblioteca [illegible] piazza Ravenna. Orario 14,30-19, sabato 8,30-12,30. [m. b.]

[illegible]
Riapre Palazzo Doria

Apre al pubblico Palazzo Doria, nel parco di villa Fassolo a Principe: la dimora genovese del princi[illegible] Doria potrà [illegible] visitata ogni fine settimana. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Carlo Cicala al Checkmate

Cabaret [illegible] magia, con Carlo Cicala, questa sera, alle 22,30, al Checkmate, in via Trebisonda. Il cabarettista genovese, portabandiera di una comicità surreale, presenterà [illegible] show con richia[illegible] Usa dove ha tenuto recente[illegible]nte alcuni spettacoli. [m. b.]

GENOVA
«Cinquesacchi» [illegible] Nessundorma

Riparte questa sera, alle 23, al Nessundorma Cafè, [illegible] [illegible] Porta D'Archi, la rassegnamusicale [illegible] vivo «Cinquesacchi» (ingresso cinquemila lire). In pedana gli «Skankin's Time con un reperto[illegible] reggae. [m. b.]

GENOVA
Zocchaddu alla Vaschetta

Musica e canzoni, [illegible] tanti successi internazionali, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con Marco Zocchaddu. [m. b.]

[illegible]
«Amleto» a Castelletto

La compagnia teatrale «La Pozzanghera», presenta questa sera, alle 21, alla Sala San Paolo (Cineclub Fritz Lang) in via Acq[illegible], lo spettacolo [illegible] Aldo Nicolaj «Amleto [illegible] salsa piccante», con [illegible] alle 21,15. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficienza all'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare. [m. b.]

GENOVA
La Filarmonica [illegible]

Concerto della Filarmonica Sestrese, questa sera alle 21, nel Salone del Maggior Consiglio, a Palazzo Ducale. [m. b.]

[illegible]
Latino-americana al Victor

Musica latino-americana, alle 22,30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, con il dj El Tigre e i maestri di ballo Mario Garcya e Mayela Zamora. [m. b.]

GENOVA
Disco-bar al Bonfim

Serata di disco-bar, alle 22,30, al Senhor do Bonfim, in passeggiata a mare, [illegible] Nervi. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
«Il pentolino magico»

Oggi alle 17, alla Libreria Liguria Libri e Dischi, in via XX Settembre, presentazione del volume «Il pentolino magico», una raccolta di favole di di Massimo Montanari, illustrato da Emanuele Luzzati e pubblicato da Laterza. Saranno presenti gli autori. [m. b.]

Sabato appuntamento con la «pantera nera»: Grace Jones è attesa sulla pedana del Covo di Nord Est

Torna Dino, e Rapallo riscopre gli Anni 60

Ricordi e simpatia stasera al bar Biancaneve, sul lungomare

RAPALLO. Ricomincia dalla riviera di Levante l'ondata di appuntamenti dell'ultimo weekend di settembre, dopo la bella festa alle Clarisse di Rapallo, lunedì sera, con Michelangelo Antonioni.

Due gli appuntamenti musicali da segnalare, oltre [illegible] quelli dell'agenda serale fitta di occasioni nei vari locali dove [illegible] fa musica dal vivo e nelle discoteche: l'attesa esibizione di Grace Jones al Covo di Nord Est di Santa Margherita e [illegible] concerto di Dino al Bar Biancaneve di Rapallo.

La «pantera nera» della musi[illegible] leggera è attesa nella discoteca di Punta Pedale sabato [illegible]ra per presentare il nuovo recital con cui è tornata sulle [illegible] [illegible] Los Angeles.

Ma Grace Jones movimenterà la «croisette» rivierasca fin da domani. La cantante americana arriverà in Italia domani pomeriggio.Attorno alle 16 dovrebbe atterrare all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Geno[illegible] con un volo proveniente da Zurigo.

Dino, protagonista degli Anni Sessanta [illegible] [illegible] Riviera con un recital al «Biancaneve» di Rapallo

Nella saletta Vip dello scalo genovese, Grace Jones, accompagnata [illegible] suo staff e dall'impresario veneziano Francesco Sanavio, terrà una conferenza stampa per illustrare il breve tour italiano che, oltre [illegible] Santa Margherita, toccherà [illegible] riviera di romagnola e Roma.

Lo show [illegible] Grace Jones di domani [illegible] al Covo di Nord Est [illegible] inizio attorno alla mezzanotte.

Riflettori accesi, questa sera, alle 22, anche [illegible] Bar Biancaneve, sul lungomare di Rapallo. In programma una [illegible] serata Anni Sessanta con [illegible] cantante veronese Dino.

In versione acustica, accompagnato dai suoi musicisti, Dino - che con «Te lo leggo negli occhi» dominò a lungo la scena musicale degli Anni Sessanta - sarà protagonista di un recital molto particolare.

Il concerto di Dino, il secondo della rassegna «Music Show Bar» al Biancaneve, è infatti ambientato in una dimensione più raccolta del noto locale rapallese, trasformato in un elegante salotto musicale, dove il pubblico è [illegible] stretto contatto con l'artista.

Una formula inedita e «confidenziale» [illegible] music-bar in cui canzoni, intrattenimento, drink e gelati offriranno al pubblico una serata diversa.

Questa, [illegible] sintesi, la filosofia del «Biancaneve» di Rapallo che dopo l'appuntamento di questa sera [illegible] Dino, giovedì prossimo ospiterà le canzoni strampalate e demenziali del cabarettista spezzino Dario Vergassola, autore e interprete dello show «La vita è un lampo» e dell'album «Manovale e gentiluomo», presentato al Maurizio Costanzo Show, dove il comico è un ospite assiduo.

Molti, per questo fine settimana, anche gli appuntamenti in città. Musica in versione «acustica», domani sera, anche al Club Mascherona, con il duo formato da Barbara Schenone e Giangi Sainato che presenterà un repertorio pop, funky e soul.

Ancora nel locale di salita Mascherona, sabato sera, grande rock con Bambi Fossati che presenterà un'anteprima del nuovo album, accompagnato da Max Murialdo al basso e Corrado Argieri alla batteria.

Al New Paip's di Nervi, sabato sera, proseguirà la rassegna «Ridendo e Scherzando» (inaugurata la scorsa «settimana da Roby Carletta) con bravissimi «I Soggetti Smarriti», autentica rivelazione dell'estate a Genova e in Riviera. [m. b.]

Una proposta: chi «buttiamo» dalla Lanterna?

«Striscia la notizia» [illegible] più genovese

GENOVA. Confermate le indiscrezioni anticipate nei giorni scorsi sull'espansione redazionale di «Striscia la notizia». Addirittura, a Cologno Monzese, c'è chi sussurra dell'apertura di un ufficio di corrispondenza della popolare trasmissione non all'ombra della Lanterna, come è stato scritto, ma proprio sul faro-simbolo della città.

Un'opportunità che Antonio Ricci potrebbe avere su un piatto d'argento. Vediamo perchè. Fra [illegible] mese esatto, venerdì 27 ottobre, su iniziativa della Provincia, la Lanterna verrà aperta al pubblico. Per l'occasione, il regista Giuliano Montaldo creerà una scenografia [illegible] hoc, regalando al faro genovese un'ambientazione cinematografica, legata all'emigrazione verso le Americhe. E' prevista anche una serata di gala alla Stazione marittima.

Quale occasione migliore per Il Gabibbo di tornare nella «sua» città e con le solite diavolerie di Antonio Ricci buttare virtualmente giù dalla Lanter[illegible] tanti personaggi famosi [illegible] «lepegosi». Ricci [illegible] [illegible] pensando, c'è da giurarlo. All'invento[illegible] di «Striscia», già artefice, [illegible]me autore, del lancio di Beppe Grillo, gli spunti per un collegamento [illegible] Genova [illegible] mancan[illegible] di certo. Ricci è un vulcano, ai tempi dell'Università, passava le notti nei bar attorno [illegible] via Balbi a scrivere commedie. Una «finestra» su Genova [illegible] parte di «Striscia la notizia», [illegible]mo, è d'obbligo. Il problema, adesso, è trovare l'inviato [illegible] - pardon - sopra la Lanterna. Peccato che Pucci dei Trilli debba già fare Shoko, [illegible] capo della setta giapponese che vuole distruggere il mondo con i gas nervini, [illegible] no, sarebbe [illegible] personaggio ideale. [illegible] i candidati [illegible] mancano. Roby Carletta potrebbe andare altrettanto bene. Si vedrà. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 8 — **Circuito Junior Tv**, [illegible] ragazzi
- 12 — **First and ten**, telefilm
- 12,30 **Polo Ovest**, varietà
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
- 14 **Portobello Road**
- [illegible] — **Market**, proposte commerciali
- 17 **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
- 19 — **Match music**, tutte le novità
- 19,30 **Polo Ovest**, varietà
- 20,30 **Primogiornale**
- 20,45 **Controsalotto**, rotocalco di sport
- 22,45 **Primogiornale**
- 1 — **Primogiornale**

[illegible]

- 14,[illegible] **Il mondo intorno a noi**, telefilm
- 15,30 **FBI**, telefilm
- 16,15 [illegible] **con noi**
- 18,10 **Soldato Benjamin**, telefilm
- 18,35 **Falcon Crest**, serial tv
- 19,30 **Cartoons**
- 20 — **Tg 8**, telegiornale
- 20,30 **Promessa d'amore**, film
- 22 — **Tg 8**, telegiornale
- 23 — **Programmi non stop**

Canale 7

- 10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
- 12 — **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,15 **Tg Liguria** (R)
- 13,30 **Telefilm**
- 14 — **Appuntamento con l'arte**
- 16 — **Cynara**, [illegible]
- 17,40 **Documentario**
- 18,15 **Telefilm**
- 18,45 **Cartoni animati**
- 19 — **Raccontando il mondo**
- 19,15 **Tg Liguria**, notiziario
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Il giustiziere della strada**, film
- 22,20 **Lo sceriffo Lobo**
- 22,45 **Appuntamento con l'oro**
- 0,30 [illegible] **privati**, sexy varietà
- 1,30 **Notturno non stop**

Telegenova

- 7 — **Tg notizie regione**
- 7,30 **Buongiorno** [illegible] **Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
- 10 — **Cartomanzia**
- 12 **La salute è importante**, rubrica
- 12,15 **Il cavallo del West**, telefilm
- 12,45 **Telegiornale Flash**
- 13 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 14 — **La vetrina delle meraviglie**
- 17 — **Il tuo futuro nell'oroscopo**, rubrica
- 17,30 **Quincy**, telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
- 19,20 **Tg notizie**, telegiornale
- 20 — **Zero in schedina**
- 20,30 **Diagnosi**, talk show
- 22,30 **I politici e la città**
- 23 — **Polvere di stelle**, rubrica
- 1,40 **Telegenova non stop**

Retemia

- 9,30 **Casa mia**, contenitore
- 12 - **Piacere di conoscervi**, musicale
- 15 — **Pronto... via!**, videogame
- 18,15 **Andiamo al** [illegible]
- 20,10 **Primo piano**, prima pagina
- 21,15 **Speciale Price**, show
- 22 — **Primo piano**, moda
- 23,15 **Con simpatia in casa vostra**
- [illegible] — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, [illegible]
- 14,15 **TgA**, [illegible]
- 14,30 **Junior tv**, per ragazzi
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borse fiori**, rubrica
- 19,30 **TgA**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, rubrica
- 20,30 [illegible]
- [illegible] **TgA**, notiziario
- 23,15 **Lo sport** (R)

Telenord

- 10,30 **Musica e spettacolo**, musicale
- 11 — **Appuntamento con la magia**
- 11,30 **Telefilm**

Telecupole

- 12,40 **Tg 4**
- 13,30 **Crazy dance**, musicale
- 14 — **Tg 4**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- 17,15 **Oroscopo**
- 17,40 **Quincy**, telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
- 18,45 Cinema in tv; in diretta da Roma [illegible] [illegible], talk show
- 19,25 **Tg 4**
- 22,30 **Tg 4**
- 24 — **Le auto della settimana**
- 1 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

- 13 — **Collegamento via satellite con MTV Europe**
- 19 — **Liguria news**, telegiornale
- 20,10 **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Liguria news**, telegiornale
- 22,30 **Reporter**
- 22,45 **Wolf**, telefilm
- 23,15 **Crazy dance**, rubrica
- 23,45 **La lampada di Aladino**, [illegible]
- 0,15 **Programmi non stop**

Rete A

- 8 — **Programmi redazionali**
- 15,30 [illegible] **vostra**, rubrica
- 16 — **Tg - Amori**
- 17 — **Tg - Solo cronaca**
- 17,10 **Tg - Nero su rosa**
- [illegible] **I vostri soldi**, rubrica
- 19,30 **TgA** [illegible], quotidiano
- 20,25 [illegible] **consenta**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Teleregione

- 13,30 [illegible] **animati**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Dalle 9 alle 5**, [illegible]
- 17,15 **Tutta la verità**, rubrica
- 17,45 **Quincy**, telefilm
- 18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
- 19 **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Diagnosi**
- 22,30 **Programmazione notturna**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**
- 15,30 **Happy family**, telefilm
- 16,30 **Momento magico**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Telefilm**
- 19,45 **Tg sera**, telegiornale
- 20,30 **Le auto della** [illegible]
- 21,30 **A tutta bici**, rubrica sportiva in diretta
- 22,45 **L'astroscrittura**
- 23,45 **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.)

Claudio Mistrangelo, tecnico dell'Athena, prepara un Savona nuovo di zecca

Pallanuoto: l'Athena oggi a Recco, al «memorial» anche Pescara e Budva

Rari, difficile avvio di stagione Il Trofeo Badino sarà a 6 squadre

SAVONA. Mistrangelo, da una Florentia all'altra. Il tecnico dell'Athena non ha quasi ancora concluso lo «stage» di allenamento con i toscani, che subito il calendario della nuova A1 glieli propone come avversari della prima giornata, in corso Colombo. Poi verranno le gare con Como fuori, Pro Recco in casa, Anzio in trasferta e Pescara a Savona. Quale avvio, mister? «Difficile, poteva capitarci di meglio. Ma comunque molto dipenderà dai progressi che saremo riusciti ad ottenere in questi venti giorni che mancano da qui al via della stagione».

Gli azzurri (Angelini, Petronelli, Ghibellini) sono appena tornati, ovvio che Mistrangelo attenda di inserirli al meglio in un organico che, tra i tanti giovani e gli stranieri nuovi di zecca (Giambasu, ma in parte anche Milat), deve ancora lavorare tantissimo per assimilare schemi che in sostanza saranno una novità. Il tecnico: «In pratica, rischiamo di arrivare al campionato con un organico da sistemare 'in corsa', anche se saranno per noi estremamente importanti le gare del Memorial Badino, in programma tra dieci giorni».

Sta appunto prendendo quota, questa manifestazione che la società biancorossa allestisce per onorare la memoria di Renzo, il padre di Mario Marino Badino, attuale vicepresidente [illegible] sponsor della Rari. Il torneo, [illegible] incasso verrà interamente devoluto a favore dell'Associazione Bianucci dell'Ospedale San Paolo per la ricerca sul cancro, da quadrangolare è infatti diventato nel frattempo [illegible]gonale».

Oltre al Savona, al Recco, alla Roma e al Posillipo campione d'Italia già annunciati, ci sa[illegible] anche il Pescara e il Budva. Quest'ultima squadra, proveniente dal Montenegro e prossima rivale della Roma in Coppa delle Coppe, appare di buonissima qualità: [illegible] giocano tra gli altri l'ex recchelino Perovic, Subotic ex del Volturno, e una delle «stelle» dello Jadran, Vasovic.

L'Athena è intanto in vasca per un mini-torneo anche oggi. A Recco, con i biancorossi e la squadra [illegible] casa, ci s[illegible] pure il Bogliasco e l'Anzio. Il primo match che riguarda il Savona viene disputato alle 19,15 contro i neopromossi genovesi di Massimo De Crescenzo, domani alle s[illegible] ora il secondo appuntamento, contro la vincente di Recco-Anzio. Tra i tanti impegni della squadra, inoltre, si inserisce anche la presentazione ufficiale: è [illegible] programma giovedì prossimo, [illegible] ottobre, alle 11 nella Sala Rossa del Comune [illegible] Savona.

[illegible] Baglietto

Il Bogliasco darà battaglia

La «prima» sarà contro la Roma ma De Crescenzo resta fiducioso

BOGLIASCO. Non [illegible] attendeva né tappeti di rose né incoraggiamenti, [illegible] matricola Bogliasco [illegible] che torna a riaffacciarsi nel campionato di A1 dopo [illegible] esilio durato sei anni. Però insomma...: alla prima giornata subito la Roma di Ferretti, Campagna ed [illegible] anche di Averaimo, che nel campionato scorso ha sfiorato il titolo e che in quello che [illegible] ad incominciare il 14 ottobre è indicata [illegible] delle chiarissime favorite.

C'è il concreto pericolo di perdere subito, di iniziare la stagione in salita. I biancocelesti hanno ricevuto la notizia mentre [illegible] allenavano duramente agli ordini dell'uomo del miracolo, quel Massimo De Crescenzo che in due anni di lavoro ha restituito alla società ed all'intero paese di Bogliasco la massima serie. Le reazioni [illegible] state composte, [illegible] è nella filosofia dell'allenatore partenopeo, che ha fatto dell'understatement [illegible] regola di vita.

Eccolo: «C'era da aspettarselo, che ci toccasse una "grande" all'avvio. Sulla carta non abbiamo molte chances contro Ferretti e compagni, ma questa partenza così anticipata, con giocatori e tecnici che hanno avuto pochissimo tempo per rodare gli schemi e le tattiche, potrebbe alterare i valori di base. In ogni caso, dobbiamo prenderla dalla parte giusta: a Bogliasco arrivano grandissimi campioni, è un'opportunità per confrontarci con loro e per [illegible]pire quanto possiamo fare».

Il Bogliasco ha terminato di giocare a fine giugno, ed è tornato [illegible] all'inizio di settembre. Il pochissimo tempo a disposizione non può essere un handicap in più? «E' [illegible] problema che quasi tutte [illegible] squadre hanno dovuto affrontare. C'e[illegible] esigenze di ordine "nazionale" da soddisfare, Rudic ha bisogno di tempo per poter lavorare con il suo gruppo. In ogni caso, c'è il modo per rimediare strada facendo: dopo la Roma dovremo vedercela [illegible] Modena in trasferta e Brescia in casa, sono quelle le partite che non dovremo sbagliare, perché i lombardi e gli emiliani [illegible] sicuramente alla nostra portata».

E' fuor di discussione che il traguardo che De Crescenzo e i [illegible] si prefiggono è solo la salvezza. «In una regular season che offre solamente quattro posti per i playoff, non c'è altra soluzione. Molti club capiranno ben presto [illegible] non potersi inserire nella lotta per le prime posizioni, e la lotta per non retrocedere potrebbe essere falsata. Siamo una squadra giovane ma ambiziosa, abbiamo la presun[illegible] di poterci salvare senza dover fare pazzie».

La campagna-acquisti del Bogliasco è stata inf[illegible] estremamente giudiziosa: il secondo straniero [illegible] Potoulnitsky, ovvero un «cavallo di ritorno», l'uomo di esperienza [illegible] il [illegible] Santamaria, [illegible] seconda linea, un «jolly» buono per tutte le occasioni. La società e il tecnico puntano moltissimo sulla maturazione del gruppo che nel torneo di A2 ha sbaragliato il fortissimo Sturla e ha conquistato la promozione mettendo sotto la Rari Nantes Napoli.

Una galoppata esaltante, una sconfitta alla prima giornata nel derby con lo Sturla e poi [illegible] sequenza di successi sempre più trionfali. Anche allora c'era chi si diceva scettico sulle possibilità dei biancocelesti: Massimo De Crescenzo e i suoi «boys» lo hanno fatto ricredere a suon di gol.

Danilo Sanguineti

D'Angelo: «I calendari? A me va tutto bene»

Commenti telegrafici del tecnico dell'Ansaldo Ma l'avvio di stagione non è certo dei più facili

D'Angelo, allenatore della Pro Recco

RECCO. Volete fare arrabbiare Vincenzone D'Angelo, il tecnico napoletano per il secondo anno alla guida dell'Ansaldo Recco? Ebbene, chiedetegli [illegible] commento al calendario, proponetegli le distinzioni fra partite «facili» e «difficili».
Se il colloquio si svolge a quattr'occhi, vi incenerirà con lo sguardo; se è telefonico, le pause dove inserire i puntini di [illegible]spensione superano abbondantemente le parole dette.

E' fatto così e, come si diceva spesso una volta, meno al giorno d'oggi, è... impossibile cambiarlo.
Quasi inutile parlare di incontri [illegible] vincere, dei due derby all'andata in trasferta, e quindi con i ritorni da «sfruttare» nel catino di Punta Sant'Anna. Quattro soltanto ai playoff, [illegible] tre posti teoricamente già prenotati da Posillipo, Roma e Pescara. [illegible] la cantante Mina (o meglio, il suo paroliere) insegna: parole, parole, parole. Tutte domande alle quali D'Angelo risponde per educazione, ma sulle quali appare evidente che preferirebbe decisamente glissare.

Il [illegible] compito, [illegible] questo ama ripeterlo fino alla noia, è di lavorare in vasca, e preparare nella miglior condizione possibile la squadra. Meglio partire da lontano, per provare ad arrivare al commento del calendario. Ansaldo Recco che, con soltanto quattro posti a disposizione nei playoff, potrebbe risultare tagliato fuori?
Risposta lapidaria: «Sarebbe stato meglio promuovere alle fasi finali otto formazioni, comunque nella pallanuoto esistono sempre le sorprese».

Per recitare il ruolo di [illegible]presa» occorre però partire con il piede giusto, e l'inizio non è proprio all'acqua di rose: Ortigia fuori, Posillipo in casa, Savona fuori e Florentia [illegible] Punta Sant'Anna.
«I campioni d'Italia, e poi due che lo scorso anno ci hanno preceduto, ovvero Savona e Florentia. Inoltre, [illegible] debuttare a Siracusa, contro una formazione molto rivoluzionata che vorrà ben figurare... . Lo scorso anno proprio contro le grandi abbia[illegible] ottenuto [illegible] buon bottino, ad iniziare dal pareggio contro il Posillipo, perdendo poi tanti punti per strada contro formazioni sulla carta [illegible] valide della nostra. Quindi è prematuro fasciarsi la [illegible]: pensiamo a completare bene la preparazione, ad inserire Damianovic a dovere negli schemi, a sistemare la retroguardia [illegible] Ferrari. A proposito del portiere: [illegible] è una seconda scelta, [illegible] qualcuno potrebbe supporre. La società, ed [illegible] personalmente, crediamo fermamente in Ferrari, e questo potrebbe essere la sua stagione».

Ma una previsione, piccola piccola, sull'inizio?
«Ma perché volete portarmi a parlare di Ortigia o Posillipo, quando poi a decidere [illegible] sempre la vasca, e come si è lavorato prima? Un inizio in salita, personalmente, non mi è mai dispiaciuto: ti costringe ad entra[illegible] subito nel clima-campionato, a non distrarti assolutamente».
[illegible] è veramente tutto, per il «D'Angelo-pensiero».

Ovvio che a bordo vasca, con la squadra, o nel chiuso dello spogliatoio, le valutazioni saranno anche diverse. Un buon avvio, con i due punti in Sicilia, «gasserebbero» tutto l'ambiente in vista del debutto casalingo, la passerella [illegible] i campioni d'Italia. Ma, per dirla infine «alla D'Angelo», perché [illegible]re?

Giancarlo Scartozzoni

I PERSONAGGI

La Sanremese riabbraccia Calabria Albenga: D'Antuono, valigie pronte

LA stagione ha vissuto domenica i primi sussulti, ma già molti sono i personaggi meritevoli di [illegible] copertina. E [illegible] Giancarlo Calabria e Mario Novaro occupano la «prima pagina» nell'Imperiese, anche Giuseppe D'Antuono, presidente dell'Albenga, esige un ruolo [illegible] primo piano.

[illegible]

Calabria: rieccomi

Alla Sanremese una punta [illegible] lui fa davvero comodo. [illegible] infatti tra poche ore Giancarlo Calabria tornerà a fornire [illegible] contributo. I tifosi [illegible] non [illegible] loro) reclamano a gran voce l'attaccante, soprattutto alla luce dell'arido reparto offensivo: domenica, nella prima di campionato, [illegible] vittoria è maturata ad un quarto d'ora dal termine, grazie a un'autorete di [illegible] difensore della Folbas.

I problemi per rivedere Calabria in campo sono [illegible] risolti. Gli [illegible]li, maturati per alcuni problemi tra la nuova e la precedente gestione, sono superati («Dobbiamo ringraziare l'ex patron Borra», sottolineano in società). Tramontato in estate il sogno di Cassata (finito all'Imperia) l'«acquisto» [illegible] Calabria diventa il tonico migliore.

VENTIMIGLIA

Novaro «pendolare»

I tifosi del Ventimiglia sono rassegnati: Mario Novaro, bandiera della squadra, sta per accasarsi all'Imperia [illegible] le ragioni, almeno quelle «ufficiose», vanno ricer[illegible] fuori dallo spogliatoio. Il giocatore, che abita e soprattutto lavora [illegible] Diano Marina, non se la sentirebbe più, ogni giorno, di fare tanti chilometri. [illegible] qui (e, c'è da giurarlo, [illegible] senza rimpianti visto l'affetto [illegible] Novaro [illegible] è circondato a Ventimiglia) la decisione di trasferirsi nell'Imperia. Alla società nerazzurra, in crisi [illegible] risultati e [illegible] gioco, un elemento di esperienza come lui calzerebbe [illegible] pennello. Del resto i dati parlano chiaro: basta scorrere le pagelle dell'anno precedente per rendersi conto che Novaro (forte come libero e bravo anche sulle fasce) è stato uno dei migliori dell'Eccellenza.

ALBENGA

D'Antuono e le valigie

Qualcuno deve aver suggerito al presidente bianconero che, negli ultimi anni, l'inverno della riviera non è più tanto mite: sarà (anche) per questo che Giuseppe D'Antuono, da [illegible] paio di mesi al timone della compagine ingauna, ha deciso di abdicare. La partita [illegible] la Pegliese di domenica sembra avergli tolto ogni dubbio: attende adesso una «cordata» decisa [illegible] togliergli dalle mani la patata bollente. Le valigie (che devono [illegible] sempre pronte, visti molti [illegible] frequentati dall'imprenditore [illegible]lanese nella sua carriera) sono già preparate, ma prima [illegible] congedarsi D'Antuono è curioso di conoscere il valore dei bianconeri fuori [illegible].

Dice: «Saremo puntuali all'appuntamento con la Migliarinese. Dopo, invece, non ho idea di quel che potrà capitare. [illegible] a guardarsi bene attorno, c'è poco da essere ottimisti. La città, sotto ogni aspetto, non risponde [illegible] non ho voglia di ammalarmi per [illegible]. Possibile che questa squadra [illegible] ignorata?». Già, possibile? Strano però che D'Antuono [illegible] fosse al corrente di questo, [illegible] problemi legati al «Riva», ancora out per gli allenamenti. D'accordo, i tifosi non riescono a riempire lo stadio e spesso quelli ospiti sono di più. Ma non per questo [illegible] di esser traditi da chi questi colori, [illegible] storia gloriosa, li indossa solo da un paio di mesi...

Giancarlo Calabria torna a Sanremo

Guglielmo Olivero

Squalifiche, il Pontedecimo è nei guai: doppio stop anche per Leonardi

Tenconi, «buffetto» da 2 turni

Il giocatore aveva colpito il compagno Balsamo

Colpire un compagno di squadra con una testata o una manata (o un semplice schiaffetto, come ieri il giocatore ha voluto precisare), «vale» due turni di squalifica. Questa la sanzione comminata al giovane difensore di fascia del Pontedecimo, Fabio Tenconi. La vicenda ha avuto ampio risalto nelle cronache del lunedì, ieri il giocatore si è giustificato dicendo di aver dato al compagno Balsamo uno scappellotto sulla nuca in un attimo di nervosismo, ma di non aver assolutamente voluto procurare un simile can-can.

Comunque il Giudice [illegible] del Nazionale dilettanti, esaminato il rapporto dell'arbitro, non ha avuto dubbi: due giornate, Tenconi salterà [illegible]lingo di domenica con l'Aosta e la successiva trasferta del Pontedecimo a Colle Val d'Elsa. Due turni anche per l'altro granata espulso ad Asti, Andrea Leonardi: giocatore di classe, ma in passato [illegible] spesso penalizzato dall'eccessiva «personalità» e da tanti cartellini rossi.

Nessun provvedimento, neppure [illegible] multa, invece alla Sestrese per lo striscione anti-Figc che recitava «Giulivi [illegible] del Sud». Vero che negli stadi, «pro» e non, [illegible] vede [illegible] peggio, ma in casa verdestellata attendevano [illegible] curiosità la risposta del Giudice. Anche il Camaiore sul libro dei «cattivi», [illegible] Simone Benedetti e Antonio Cavallo squalificati per due giornate, e che salteranno i prossimi impegni con Colligiana e Saluzzo.

Infine [illegible] domenica di stop per i savonesi Enzo Sole e Gabriele [illegible] Capita: [illegible] promettente centrocampista e il giocatore che in estate doveva salire in C2, al Grosseto con Pilleddu (trattativa poi sfumata per il fallimento del club toscano), salteranno il prossimo impegno dei biancoblù, domenica al «Bacigalupo» con l'Asti. [g. s.]

Anche Leonardi dovrà saltare due gare

Vince cinque prove su sei e fa suo il titolo italiano

Vela, il grande ritorno di Piero D'Alì nei «J22»

CHIAVARI. Una vecchia [illegible]scenza dei velisti liguri, Piero D'Alì, ha vinto il campionato italiano J22: nel fine settimana a Portofino è [illegible] al vecchio amore, i monotipi, lasciando per un momento la classe olimpica Star alla quale da qualche anno si dedica, e ha fatto man bassa di vittorie. Era stato campione italiano J24, [illegible] dimostrato di poter dominare anche i J22. Il suo «Osama» [illegible] vittorie su [illegible] prove ha sbaragliato la concorrenza dell'eterno rivale, Roberto Martinez, a bordo di «Nina [illegible]». Terzo il luinese Enrico Negri, su «Gulisara».

Per trovare i vincitori della Coppa Dallorso, regata d'altura in due manche sul percorso Chiavari-Portovenere e ritorno, bisogna spostarsi di qualche chilometro, allo Yacht club Chiavari organizzatore. Tra gli yacht delle classi Ims, Chs e libere che han preso parte alla regata, vittoria in tempo compensato di «Spaventapasseri» di Umberto Verna (Lni Chiavari) davanti a «Crudelia Demon» di Fernando Galletti, suo compagno [illegible] club. Il Trofeo Nicola Dallorso che premia la barca meglio piazzata nella classi libere, va a «ElectraGlide» di Alberto Turri, dello Yc Chiavari.

[illegible] ritorna a ponente per trovare il vincitore del 10° Memorial Soggiu per [illegible] classe Optimist; [illegible]. Margherita vince Fabrizio Milan della Lni Torino.

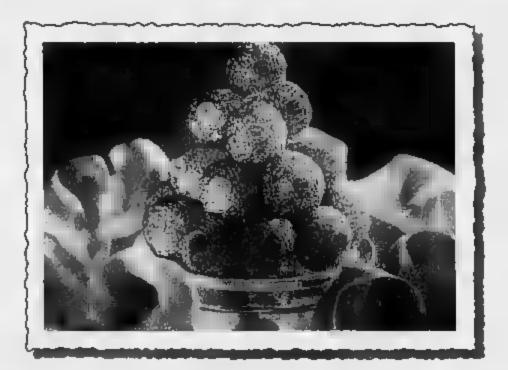
Si cambia golfo e genere per il 1° Rally Regata delle Riviere Liguri, organizzato dalla Lni Milano [illegible] con la collaborazione delle sedi [illegible] Genova, Sestri Ponente e Savona. Una formula originalissima, una manifestazione svoltasi nello specchio acqueo antistante il porto antico di Genova, aperta a tutte le imbarcazioni di lunghezza minima fuori tutto di 7 metri. [illegible] vinto Ponsicchi, della Lni Genova Centro. [d. s.]

I «non classificati» sfiorano le finali nazionali

Finita la bella avventura del Tennis club Rapallo

Nei campionati a squadre, per non classificati o giovanili, i circoli genovesi e del Levante cercano di ritagliarsi uno spazio. Aveva destato entusiasmo l'avventura del Golf & Tennis di Rapallo che ai Campionati italiani per «nc» era entrato tra le prime 16 formazioni d'Italia. Facendosi largo in un tabellone popolato all'inizio da ben 3596 squadre, i rapallesi guidati da Alessandro Mozzi avevano abbattuto un'avversaria dietro l'altra.

Due settimane fa avevano [illegible]perato il Tc Turate (Como) grazie a un combattutissimo 4-2 in trasferta. L'occasione per entrare nelle prime 8 era particolarmente ghiotta: [illegible] Tc Rovereto, compagine forte ed equilibrata, era l'ostacolo da superare, ma dalla parte del Rapallo c'erano [illegible] fattore campo e il rientro in squadra di Umberto Assereto, [illegible] della Coppa del Sindaco di Genova. Assereto ha fatto il [illegible] dovere, vincendo il [illegible] incontro, così il doppio Matteo Barbieri-Davide Galletto, ma le sconfitte [illegible] singolare di Piero Tognoni, Carlo Spallanzani, Luigi Rapetti e del doppio Renato Del Santo-Paolo Lotti hanno [illegible] vano ogni sforzo.

Il Golf & Tennis club Rapallo dal 6 al [illegible] ottobre sarà [illegible] teatro della fase finale dei Campionati italiani [illegible] squadre Under 16 femminili. In lizza la coppia d'oro del [illegible] giovanile ligure, Giulio Casoni e la «stellina» Alice Canepa, che hanno portato ancora [illegible] volta il Tc Genova 1893 [illegible] una finale tricolore. La finalese Canepa, plurivincitrice in Europa e ormai [illegible] soglie del professionismo, e la ge[illegible] Casoni, hanno sbaragliato in semifinale [illegible] un secco 2-0 il Pentathlon Napoli. Non ce l'ha fatta [illegible] ad entrare nelle migliori 4 il Park Genova, sconfitto 2-0 dall'Ambrosiano Milano. [d. s.]

50° Anniversario di Fondazione della

"Piccola Libreria"

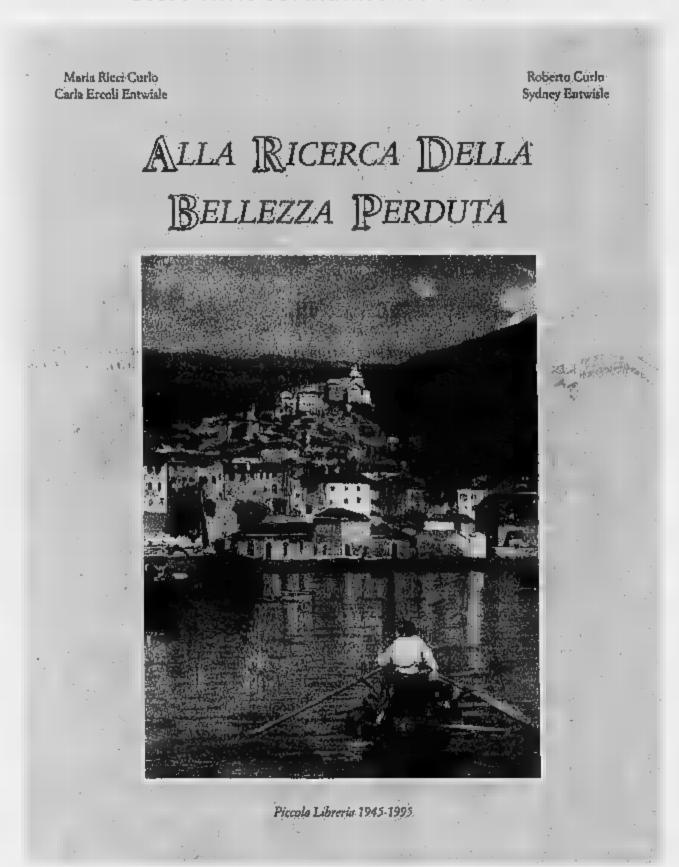
Via Escoffier, 10 - San Remo

Roberto e Maria Curlo sono lieti di annunciare la pubblicazione del libro "Alla Ricerca Della Bellezza Perduta" raccolta di immagini, quasi tutte inedite, dal 1860 al 1920 da Cannes ad Oneglia comprese.

Queste riproduzioni sono, per la maggior parte, dovute alla disponibilità dei collezionisti inglesi Carla e Sydney Entwisle, che le hanno acquistate a Londra nel corso di quasi 30 anni.

Il volume, che non sarà ristampato, è numerato e la tiratura limitata a 888 copie.

Sarà presentato al pubblico Sabato 30 Settembre dalle ore 15,30 alle ore 20,00 presso la "Piccola Libreria".

Siete tutti cordialmente invitati.

Per la costruzione, in collaborazione con l'ASSEFA ITALIA, di una scuola [illegible] Iyyannarpuram nello Stato del Tamil-Nadu, India del Sud, in memoria di Maria Pia Pazielli, fondatrice [illegible] "Piccola Libreria" nel 1945, Roberto e Maria Curlo, commossi, ringraziano [illegible] cuore quanti hanno partecipato alla raccolta di fondi:

Monsignor Alberto Ablondi, Vescovo di Livorno

I distributori editoriali: Messaggerie Libri S.p.A. - Fausto Lazzarotto, PDE, *Genova* - APE Liguria, *Genova* - Riccardo Dallavalle, Il Libro, *Genova* - Gianfranco Baccanella, Libraria Ligure, *Genova*

Le Case Editrici: A. Mondadori Ed. S.p.A. - Istituto Geografico De Agostini S.p.A. - Rizzoli RCS Libri e Grandi Opere S.p.A. - Editori Laterza, *Bari* - Gruppo Longanesi

Ispettori Editoriali: Gustavo Anzalone - Roberto Bartolomeoni - Giuseppe Calamaro - Camillo Castelli - Giuseppe Cazzola - Cesare Dotta - Roberto Ferrara - Marco Frilli - Eliano Tomei

Librerie: Libreria Fratelli Pozzi, *Alassio* - Libreria "Piccola Libreria", *San Remo*

Gli Amici *(in ordine alfabetico)*: Famiglia Albano - Vittorio Anselmi - Aldo ed Elena Apostolo - Enrico Cannoletta - Centro Studi Mattei - Anna Chiola - Don Giorgio Curlo - Flavio Giacon - Libereso Guglielmi Fabrizia Leccese Minola - Marcella Minarelli - Mario e Caterina Ricci - Mirella Scianda - Angelo e Maria Rosa Smeraldo - Antonella Speranza Pippione - Francesca Tardivo - Antonio Varoli - Anselmo Vecchiotti e tutti gli altri che hanno contribuito con offerte minori.

Un vivo ringraziamento per la collaborazione alla Redazione Sanremese del quotidiano "La Stampa" ed al signor Giulio Gavino [illegible] particolare

La sottoscrizione rimane aperta presso [illegible] "Piccola Libreria"

La documentazione di quanto ricevuto è a disposizione presso la segreteria dell'ASSEFA ITALIA - Via Roma, 104 - San Remo

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 28 Settembre 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Oneglia: calano le giornate di lavoro

Occupazione porto in rosso

IMPERIA. Traffici [illegible] attivo, [illegible] allarme per l'occupazione al porto di Oneglia. L'apparente incongruenza emerge dal bilancio dei primi nove mesi dell'anno, che, accanto alla movimentazione di [illegible] mila tonnellate [illegible] [illegible] (un aumento del 12 per cento rispetto al '94), evidenziano un calo delle giornate di lavoro per i 33 operatori del settore. La media mensile di giornate lavorative, nel complesso, è stata infatti [illegible] 180, contro [illegible] 224 dell'anno scorso. La riduzione sfiora [illegible] 20 per cento. In pratica, i portuali si ritrovano con meno soldi in tasca.

[illegible] problema riguarda, accanto [illegible] dipendenti della Lombimperia [illegible] il personale [illegible] quattro agenzie di spedizioni, i 18 soci della Compagnia Maresca. Dice il responsabile sindacale della Filt-Cgil, Lello Ardoino: «Il calo nelle giornate lavorative si accompagna a un incremento del 12% nel tonnellaggio. Quindi, mentre [illegible] la produttività, diminuisce le retribuzione, legata anche a tariffe più basse. Le case di spedizione hanno visto un ridimensionamento dopo la caduta della barriera doganale».

Il modo per migliorare la situazione? «Affiancare al settore commerciale quello turistico, anche collaborando [illegible] altre realtà locali [illegible] l'Imperia Mare, che gestisce [illegible] scalo per i diportisti [illegible] Porto Maurizio. Le due diverse vocazioni del bacino imperiese non possono più essere viste separatamente. Tra l'altro, [illegible] potrebbe sfruttare [illegible] fatto che la Compagnia è da poco diventata un'impresa privata e ha quindi la possibilità di cercarsi in proprio i clienti. Questa facoltà finora è stata utilizzata in minima parte per non incidere negativamente sull'indotto».

Intanto si esamina l'andamento dei traffici, che si stanno mantenendo al passo con il '94, quando si era registrato un incremento del 30 per cento, terminando l'anno con 143 mila tonnellate di merce movimen[illegible]. Osserva Ardoino: «Siamo riusciti a bilanciare la perdita dei carichi di magnesite, per la mancanza di spazi in cui immagazzinarla, con l'arrivo [illegible] navi che trasportano torba».

Le prospettive per l'immediato futuro appaiono positive. Entro questa settimana o all'inizio della prossima è previsto l'imbarco di olio pallettizzato, destinato alla Tunisia. Per que[illegible] prodotto si prevede un aumento del 19%. I movimenti che riguardano il grano sono [illegible] invariati.

Tempo [illegible] bilanci al porto di Oneglia

Tra i «nuovi arrivi», i carichi di tubi di ghisa [illegible] tombini (per questi ultimi, entro la fine dell'anno è atteso [illegible] Oneglia un nuov[illegible] cargo). In banchina arrivano infine casse contenenti macchinari.

Enrico Ferrari

Con lui compariranno dal Gip l'ex assessore Sindoni e il capo ufficio del Turismo

Lotteria: Aragozzini [illegible] giudice

L'accusa è di truffa e abuso d'ufficio. Per i magistrati il Comune avrebbe affidato al patron del Festival '91 l'organizzazione del battage pubblicitario senza valutare altre offerte. La ricostruzione

SANREMO. La lotteria del Festival del '91 e le centinaia di milioni investiti per attuare un efficace piano promozionale oggi approdano [illegible] Palazzo di Giustizia dove sono attesi per l'udienza preliminare il patron di quell'edizione, Adriano Aragozzini, l'ex assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, [illegible] l'ex capo ufficio dell'assessorato, Sandro Panizzi, oggi [illegible] pensione e amministratore delegato della «Sanremo Congressi».

L'accusa contestata nella richiesta di rinvio a giudizio dal pm Paola Callari è di truffa [illegible] danno del Comune [illegible] abuso d'ufficio.

I fatti che hanno portato Aragozzini, Sindoni e Panizzi davanti al gip Eduardo Bracco risalgono alle due settimane precedenti [illegible] Festival '91, l'ultimo gestito direttamente dal «patron» romano e il primo, nella sua lunga storia, legato ad una lotteria nazionale. Il ministero delle Finanze, quando [illegible] mancavano 15 giorni all'estrazione, aveva comunicato che contemporaneamente ai biglietti del «Sanremo» sarebbero stati messi in vendita quelli abbinati ai carri del Carnevale di Viareggio. Bisognava attuare una poderosa campagna promozionale per evitare un fallimento nella vendita dei bigliet[illegible] [illegible] e il Comune aveva deciso [illegible] affidare l'incarico ad Aragozzini. «Scelsi l'organizzatore del Festival dopo avere ottenuto il parere favorevole della Giunta, della Commissione consiliare [illegible] del Consiglio comunale», si [illegible] sempre difeso Sindoni nel corso dell'inchiesta. Ma la Procura ha chiesto egualmente il suo rinvio a giudizio perché l'assessore avrebbe dovuto sollecitare e, quindi, valutare eventuali altre offerte. Non solo: l'assessore al Turismo avrebbe dovuto anche verificare [illegible] rispetto dell'accordo stretto con il «patron». Secondo il regolamento delle lotterie il Comune poteva corrispondere all'incaricato della promozione dal 10 al 50 per cento della parte di incasso di sua spettanza. Decise per il [illegible]o [illegible] questo ha sempre giocato a sfavore del Palazzo.

Adriano Aragozzini si era giustificato sostenendo [illegible] ave[illegible] rispettato l'accordo attraverso un battage pubblicitario massiccio con manifesti in tutti i supermercati e gli autogrill d'Italia. Un'attività contestata dalla magistratura secondo la quale non ci sarebbero stati [illegible] scontri.

Aragozzini sarà difeso dagli avvocati Coppi, Biondi e Moreno; Sindoni dall'avvocato Grigoletto; Panizzi dall'avvocato Aluffi.

L'indagine sulla lotteria del '91 fa parte del «trittico» [illegible] inchieste aperte dai giudici [illegible] remesi sul Festival della canzone. La prima, quella su tangenti e canzonette dell'89, [illegible] è [illegible]clusa in appello con [illegible] condanna di Aragozzini e dei politici sanremesi ed è ora in attesa del responso dei giudici della Cassazione; la seconda, relativa ad un'altra «tranche» della Tangenti-story (quattrini versati ai politici da Aragozzini per [illegible] [illegible] il Festival '[illegible] è ad un punto morto anche [illegible] si attendono ancora dei riscontri dalle rogatorie internazionali disposte dalla procura per la verifica di conti in banche svizzere. La terza si discute oggi.

[illegible] Piero Moretti

Il patron dei Festival 89-90 [illegible] Adriano Aragozzini e l'ex [illegible] al Turismo Ninetto Sindoni oggi davanti al Gip Eduardo Bracco accusati di truffa e [illegible] d'ufficio

PRETURA

Il caso dei fondi

Processo rinviato perché la pretura non ha i fondi disponibili per il pagamento delle trascrizioni delle registrazioni dell'udienza. E' accaduto ieri mattina a Sanremo in occasione della seconda udienza del procedimento che vede alcuni dirigenti e tecnici dell'Aamaie imputati di omicidio colposo in merito alla morte di Daniele Cicogna, un operaio deceduto più di un anno fa per un incidente sul lavoro. La richiesta di procedere alla registrazione del dibattimento, presentata dalla difesa, è stata accolta dal pretore Vittorio Spirito ma si è dovuto prendere atto che Palazzo di Giustizia [illegible] ha attualmente i soldi necessari al pagamento delle trascrizioni. Per questo motivo, in accordo tra le parti, è stato deciso [illegible] inviare alla Corte d'Appello il verbale dell'udienza chiedendo che vengano stanziati nuovi fondi. E in attesa di una risposta il processo è stato rinviato all'8 novembre. Per gli uffici giudiziari di Sanremo si tratta dell'ennesimo «ostacolo» dopo i tagli del personale e la riduzione degli incarichi a termine. E [illegible] in pretura la situazione è difficile, le cose non migliorano in Procura dove [illegible] ancora vacante il posto lasciato libero dal procuratore Testa e dove si attende da tre mesi l'arrivo del sostituto della dottoressa Paola Callari. Troppi uffici vuoti e superlavoro per chi resta.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità per il passaggio di una perturbazione con annuvolamenti più consistenti nell'entroterra e possibilità di isolati temporali, più marcati nella Riviera di Levante, vento moderato [illegible] locali [illegible], [illegible] poco mosso-localmente mosso, temperatura sta[illegible]. **Tendenza per domani:** schiarite con cie[illegible] poco [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] temperatura in lieve aumento.

[illegible]AZIONI DI IERI. Temp. del [illegible] 20°C, [illegible] 70%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare po[illegible], cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1018 [illegible] (in diminuzione).

[illegible] DI [illegible]		
Genova	max 22	min 15
Savona	max 22	min 15
Imperia	max 22	min 15

UN ANNO FA [illegible]

Max: 21; [illegible]: [illegible]; temp. mare 21.

[illegible] sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,24. **La Luna** si leva alle 10,28 e cala alle 20,36 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Domani [illegible] S. Stefano i funerali della donna incinta morta sull'Aurelia

Indagini sull'incidente

I carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dello scontro fatale a Luciana Cuneo e al figlio che portava in grembo. Il cordoglio del paese e il dolore della famiglia

[illegible] STEFANO. Si svolgeranno domani i funerali di Luciana Cuneo, 37 anni, la donna incinta morta tragicamente l'altro giorno nell'incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, in regione Aregai. E mentre i carabinieri continuano le indagini per la ricostruzione [illegible] quanto avvenuto sulla statale, il paese [illegible] si è stretto intorno al dolore della famiglia con una serie di [illegible] [illegible] solidarietà.

La salma, composta nell'obitorio dell'ospedale di Sanremo, oggi pomeriggio raggiungerà la camera ardente allestita nell'oratorio di Santo Stefano dove rimarrà fino alle 15,30 di domani quando verrà celebrato il rito funebre. Il magistrato non [illegible] disposto l'autopsia.

[illegible] corpo del bambino che la donna portava in grembo [illegible] che i medici hanno cercato disperatamente di salvare è stato sistemato nella stessa bara. Per [illegible]dre e figlio lo [illegible] destino crudele.

[g. ga.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

La Polo distrutta dopo il tremendo impatto che è costato la vita a Luciana Cuneo

A Imperia misure di sicurezza eccezionali per il primo processo di mafia fissato il 26 ottobre

[illegible] le sbarre per l'aula-bunker

Il Tribunale cerca una gabbia per ospitare imputati a rischio

IMPERIA. Cercasi gabbia per detenuti. La cerca il Tribunale d'Imperia alle prese col suo pri[illegible] processo per mafia. Il 26,27 e [illegible] ottobre [illegible] Corte d'assise si celebrerà il processo contro alcuni esponenti della malavita organizzata (Barberi, Bova, Zirano, Laino, Ferrando, Insolito, Martini, Gozzoli, Borda), accusati di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso. Fatti ed episodi - in particolare rapine [illegible] omicidi - sono stati compiuti [illegible] Taggia e a Sanremo.

Ma, per affrontare la novità di un processo simile [illegible] quelli che [illegible] tengono [illegible] Sicilia, [illegible] il Palazzo di giustizia trasformato in bunker, mancano alcuni importanti dettagli: uno di questi è [illegible] gabbia [illegible] vanno a sedere gli imputati, che [illegible] Corte d'Assise a Imperia [illegible] c'è più, smantellata qualche anno fa: troppo brutta [illegible] vedersi, ricordava un sistema carcerario sti[illegible] borbonico. Bè, adesso ce n'è di nuovo bisogno. Si processano elementi a cui è [illegible] affibbiata una certa carica di pericolosità. Il presidente Aroldo Romanelli ha già incaricato un fabbro perché realizzi sbarre robuste.

Dovranno fare pendant con il resto: l'aula è molto vecchia, forse la [illegible]ù antica d'Italia. Due anni fa, qui, hanno girato le riprese del processo contro Sandro Pertini, oppositore del regi[illegible] fascista. Non si poteva mettere [illegible] [illegible] quei gabbiotti con vetri antiproiettili. Antiestetici e troppo costosi.

Ma ci [illegible] anche altre esigenze. Per rendere [illegible] p[illegible]va di attentato il Palazzo [illegible] giustizia, che verrà trasformato in una sorta di linea Maginot da polizia carabinieri e Finanza (ci sono già stati alcuni summit tra i vertici delle forze dell'ordine per decidere le misure con cui garantire la sicurezza all'inter[illegible] del Tribunale [illegible] fuori) il ministero spenderà oltre duecento milioni. Con quei soldi, oltre [illegible] acquistare la gabbia, verranno rifatte le porte d'entrata e d'uscita, [illegible] modello di quelle in funzione negli ititutì di credito. Verrà creato poi un muro tecnologico che separi imputati, giudici e avvocati [illegible] tutto il re[illegible] della società. Metal detecort, sensori e telecamere saranno ostacoli insuperabili per coloro che col processo non hanno nulla a che fare. Ci saranno occhi dappertutto. Non passerà una mosca senza che gli agenti se ne [illegible]ano.

La Procura generale ha chiesto consigli a quella imperiese sui criteri per impostare tutto l'apparato della sorveglianza. Rimane un dubbio: vale la pena spendere 200 milioni per un Tribunale che presto sarà abbandonato?

[m. v.]

Tra [illegible] [illegible] il Tribunale d'Imperia si trasformerà in fortino per ospitare il primo processo [illegible] mafia

Diano Marina: giovane è stato denunciato per danni e ingiurie

[illegible] alla fuoriserie, per invidia

Sull'auto con il proprietario c'erano due nordiche

DIANO MARINA. [illegible] dall'invidia per quei due giovani in Mercedes, che avevano appena caricato due ragazze svedesi, belle, disponibili, ha scaricato [illegible] rabbia accumulata dopo tanti tentativi andati [illegible] [illegible] per rimorchiare a sua volta. Franco F., 27 anni, di Taggia, ha indossato ancora gli abiti [illegible] personaggio alla Svevo, destinato alla sconfitta nella vita pratica, [illegible] soprattutto a livello sentimen[illegible]. Prendere a calci quella macchina, simbolo della sua sconfitta, è stato un gesto carico [illegible] significati psicoanalitici.

Purtroppo per Franco la sua vicenda [illegible] sarà analizzata [illegible] un lettino [illegible] psicanalista bensì davanti al pretore. Quelli che a lui apparivano due tombeur des femmes favoriti solo dal portafoglio gonfio, il conducente della macchina e l'amico, noto avvocato d'Imperia, lo hanno denunciato ai carabinieri [illegible] Diano Marina, dove [illegible] è svolto il fatto. Il rapporto [illegible] ora nelle mani del sostituto procuratore Giacomo Moraglia, che potrebbe già [illegible]viare a giudizio l'emulo [illegible] Zeno Cosini ed Emilio Brentani.

Le accuse? Danneggiamenti e ingiurie. Quando Franco F. aveva notato la vettura dentro la quale i due imperiesi avevano l'aria di spassarsela con le occasionali compagne Karin ed Hellen, nomi vichinghi come le loro bellezze, aveva condensato in una frase tutto il suo disprezzo per chi aveva avuto più intraprendenza e fortuna di lui: «E' grazie [illegible] macchinone che siete in grado di fare colpo sulle donne». E poi giù una raffica di colpi contro [illegible] carrozzeria, la portiera, il cofano. L'avvocato e l'amico erano scesi, ma Franco F. pervaso da una furia incontenibile, non s'era arrestato. Anzi. Solo all'arrivo della pattuglia dell'Arma aveva ripreso il colorito normale: nel suo volto il rosso delle gote aveva lasciato il posto a un pallore mortale.

Il destino non ti abbandona mai, nemmeno per un istante. Perso il confronto con i due rivali immaginari incontrati per strada, Franco F., che la Mercedes non potrà permettersela mai, dovrà subire un processo. L'epilogo di un vinto.

[m. v.]

Donne e motori, un caso a Diano

La Provincia annulla provvedimento del Comune

Senza il «piano del lido» enti in lite per un chiosco

[illegible]

Gli urbanisti

Un intervento contro Latronico

IMPERIA. Dopo l'interpellanza dell'onorevole Fede Latronico sugli «annullamenti di progetti [illegible] opere pubbliche, spesso carenti di reali motivazioni, da parte di Giuseppe Bellezza, funzionario della Soprintendenza ai Beni ambientali della Liguria», il gruppo imperiese dell'Istituto nazionale di Urbanistica interviene per difendere la linea finora adottata. Il gruppo, che comprende nove professionisti, esprime una serie di obiezioni alla protesta di Latronico. Dicono i rappresentanti: «Lo stato di degrado del territorio provinciale e le frequenti forzature della disciplina urbanistica sono sotto gli occhi di tutti. L'assuefazione ai condoni ha aggravato la situazione, esaltando interventi che non rispettano i più elementari criteri di tutela del paesaggio e di qualità architettonica».

Aggiungono: «Viste queste condizioni appare elusivo, per [illegible] dire incomprensibile, l'attacco ad un funzionario che svolge con notevole impegno i suoi compiti». [e. f.]

IMPERIA. Il Comune concede e la Provincia annulla. Pomo [illegible] la discordia un chiosco-bar alla Galeazza. Il gestore, Liberata Di Maio, [illegible] evitare di smontare il chiosco d'inverno come prevede la legge sulle concessioni stagionali. L'Amministrazione comunale, interpretando [illegible] maniera elastica le [illegible] sull'assetto del territorio, aveva permesso alla titolare di estendere la concessione [illegible] tutto l'anno. Mentre la Provincia, competente per questioni che possono presentare problemi dal punto di vista paesistico, ha annullato il provvedimento. E ha rivendicato il diritto all'ultima parola. Un vero e proprio atto di forza.

Incontro a titolari di stabilimenti balneari, bar e chioschi situati nelle aree demaniali, è venuta di recente la Regione, che ha concesso diverse deroghe. L'intervento [illegible] esclude conflitti [illegible] competenze tra Comune [illegible] Provincia. Il problema principale è la mancanza di un piano particolareggiato su cui basare l'assetto futuro del lido, senza il quale ogni sforzo imprenditoriale può essere vanificato.

Quando sarà varato? Quando si eviterà di avanzare [illegible] passi tentennanti, preferendo scelte parziali e magari precarie? Sen[illegible] contare che, alla luce delle lacune amministrative, i vari enti arrivano a contrasto. L'annullamento da parte della Provincia di atti firmati [illegible] Comune, ne è un chiaro esempio.

Il presidente della Provincia Gabriele Boscetto ha annullato la concessione per un chiosco rilasciata dal Comune

Il decreto del presidente dell'Amministrazione provinciale Gabriele Boscetto con cui viene azzerato l'iter burocratico della concessione riguardante [illegible] chiosco di via Silvio Novaro, [illegible] stato pubblicato in questi giorni sul bollettino della Regione. E' stata evidenziata, com'è successo in altre precedenti occasioni, la mancanza [illegible] strumento urbanistico attuativo. E' fondamentale per avere [illegible] chance [illegible] poter costruire, abbattere, modificare.

[illegible] stato possibile venire incontro alle richieste di Liberata Di Maio. La [illegible] difficoltà [illegible] gli stessi ostacoli che l'hanno messa con le spalle al muro erano [illegible] incontrati dai gestori di stabilimenti. Avrebbero preferito non smantellare le strutture nel periodo invernale in modo da risparmiare tempo [illegible] risorse. La Regione ha messo una pezza ma i problemi interpretativi rimangono. [m. v.]

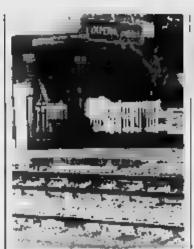
Il sindaco Berio: «Non è riconosciuta l'importanza della nostra zona»

Ferrovie, lettera al ministro

La protesta avviata dalla Cisl imperiese con l'invio di 2 mila fax ai dirigenti Fs prosegue chiamando in causa il Governo. Sollecitata la revisione dell'orario invernale in Riviera

IMPERIA. Maggiore considerazione per i collegamenti ferroviari con la Riviera, [illegible] orari più adatti [illegible] studenti e lavoratori: [illegible] i punti sui quali la Cisl ha promosso una petizione, raccogliendo 2 mila firme, e che vengono precisati in una lettera del segretario provinciale al ministro dei Trasporti. Intanto, il sindaco del capoluogo Davide Berio ha sollecitato provvedimenti alla direzione compartimentale delle Fs.

Alla battaglia che aveva come strumenti fax e missive, segue quindi una protesta ufficiale dei sindacati, che chiamano in causa il Governo. Dice il segretario Vittorio Panizza. «Nonostante il [illegible] intervento per [illegible] revisione dell'orario invernale, abbiamo dovuto constatare un irrigidimento delle Ferrovie, con scarsa considerazione per il Ponente. Tralascio l'amarezza dovuta al fatto che non ci sia stata una forte presa [illegible] posizione [illegible] parte degli Enti locali, eccettuati Provincia [illegible] Comune di Imperia, o delle associazioni economiche, in particolare nella zona di Sanremo (si provi ad esempio ad immaginare i benefici [illegible] potrebbe avere il casinò [illegible] un Pendolino in partenza poco dopo [illegible] chiusura delle sale [illegible] gioco)».

Continua: «Per noi la partita non finisce qui. Anche a nome delle [illegible] mila persone che hanno aderito alla protesta, abbiamo chiesto l'intervento immediato sia del ministro dei Trasporti che della direzione generale delle Fs. Duemila cittadini, rispetto alla popolazione residente in provincia, sono quasi l'1 per cento. Se questo rapporto lo trasferiamo [illegible] livello nazionale arriviamo quasi [illegible] cifre da richiesta di referendum».

Chieste più soste dei treni a Imperia

Anche il primo cittadino del capoluogo [illegible] intervenuto sulla questione, sollecitando i dirigenti delle Ferrovie a «investire gli opportuni finanziamenti per completare il raddoppio». Conclude: «Il nuovo orario di[illegible] stra un mancato riconoscimento dell'importanza della nostra tratta. Non è curato il collegamento con Genova». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] Imperia distribuiti manifestini [illegible] protesta

Dopo lo sciopero dei giorni scorsi, legato all'intenzione di introdurre l'«ora lunga» nelle superiori imperiesi, continua la protesta dei ragazzi. Ieri a Imperia il nucleo studentesco «Fare Fronte», del Fronte della Gioventù, ha distribuito volantini polemici, [illegible] cui campeggiava lo slogan «Chi è sepolto in quella scuola? La cultura». Nel comunicati si contesta «il minostro Lombardi, che con [illegible] serie di iniziative disordinate non ha fatto altro che peggiorare [illegible] situazione [illegible] per sè tragica». Si punta [illegible] dito contro «il disegno [illegible] legge sull'automomia finanziaria, che ripresenta [illegible] stesse proposte già bocciate da studenti e docenti gli scorsi anni», mentre «contin[illegible] [illegible] essere ignorate [illegible] rivendicazioni dei ragazzi per una maggiore rappresentanza». [e. f.]

REGIONE

Incontro [illegible] [illegible] [illegible] dell'Università di [illegible]

Diversi piani in collaborazione tra Francia [illegible] Italia sono stati discussi in un incontro che ha visto protagonisti [illegible] presidente della Regione Mori e il rettore dell'Univesità di Nizza e Tolone, Pierre Ferrari. Si è parlato della creazione di diplomi bilingue e facoltà che seguano interessi comuni, come quella del Turismo. E' stato anche esaminato [illegible] progetto dell'Università del Mare e si è discusso [illegible] un'altra questione particolarmente importante nel Ponente, quella del transfrontalierato. Alla riunione [illegible] presente il console onorario di Francia [illegible] Ventimiglia, Roger Bruchiero. [b. v.]

COMMERCIO

Da lunedì obbligatoria la chiusura infrasettimanale

Da lunedì a Imperia ritorna in vigore l'orario invernale dei negozi. Ricordano i responsabili locali della Confcommercio: «Termina la deroga alla chiusura concessa dall'Amministrazione comunale per [illegible] stagione estiva. Torna quindi obbligatorio il riposo infrasettimanale, che per i generi d'uso riguarda il lunedì mattina, per gli alimentaristi il mercoledì pomeriggio e per gli articoli tecnici il sabato pomeriggio». [e. f.]

Ma libri e reperti ora cercano sistemazione

Biblioteca e museo maquillage a Diano

[illegible] MARINA. Museo civico [illegible] biblioteca comunale cercano casa. L'amministrazione di Diano Marina è costretta [illegible] sfrattare reperti e volumi da Palazzo del Parco p[illegible] consentire la ristrutturazione dell'edificio diventato fatiscente.

La palazzina in stile Liberty realizzata tra [illegible] fine del secolo e i primi del '900 tra la [illegible] Aurelia e viale Matteotti ha rappresentato per molti anni la vita della città.

E' stata, in passato, una delle strutture alberghiere più in [illegible]ga, poi è stata acquistata dal Comune ed è diventata sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, poi sede della biblioteca civica [illegible] del museo con [illegible] [illegible] prestigiosa sezione navale. Ha accolto al piano terra la sala delle esposizioni e al primo piano una piccola sala per concerti ed è stata sede di molte associazioni culturali e sportive della città.

Però negli anni, nessuno ha mai provveduto a effettuare le necessarie manutenzioni [illegible] con il tempo il palazzo ha perso [illegible] tono diventando per certi aspetti anche pericoloso. Era caduta qualche tegola, si era staccata una grondaia e persino le persiane, in qualche caso davano segni di cedimento.

Per questo motivo l'amministrazione comunale ha deciso di correre ai ripari con una ristrutturazione straordinaria. Per raccogliere i fondi necessari il sindaco Guglieri ha [illegible] in vendita alcuni beni immobili di proprietà del Comune.

L'operazione è andata [illegible] buon fine e la somma necessaria per alcune centinaia di milioni è già stata introitata in bilancio. [illegible] per procedere agli appalti è ora necessario sfrattare sia la biblioteca sia il museo.

Afferma l'assessore al turismo, Adriano Ragni: «Si era pensato di trasferire reperti e volumi [illegible] palazzo Maglione, oppure alla sala del circolo del Tennis ma l'operazione [illegible] è delle più semplici. Ma dobbiamo far presto. Più l'intervento viene ritardato [illegible] più c'è il pericolo che i prezzi della ristrutturazione lievitino». [a. b.]

L'episodio venti giorni fa a Diano Marina, la fuga in moto

Due arresti per rapina

I giovani accusati d'aver scippato un'anziana turista. La pensionata era rimasta ferita. Determinante la collaborazione di alcuni testimoni oculari

DIANO MARINA. I carabinieri non hanno dimenticato. E li hanno smascherati a distanza [illegible] [illegible] ventina di giorni [illegible] fatto: [illegible] rapina [illegible] danni di Assunta Sabrina, una turista ottantenne che era alloggiata a Diano Marina. Gli imperiesi Augusto Montes, 23 anni, residente in via Trento 83 e Cristian Milazzo, di 25, [illegible] Allende 26, sono in carcere, dopo che il gip Manlio Piana ha firmato l'ordine di custodia cautelare richiesto dal pm Andrea Beconi. Fondamentale, per arrivare a scoprire gli autori dello scippo-rapina concluso con il ferimento dell'anziana, spinta a terra perchè non voleva lasciare la borsa, la collaborazione che alcuni testimoni hanno fornito al Nucleo operativo d'Imperia.

L'episodio risale al 4 settembre scorso. La signora Assunta Sabrina si trovava nelle vicinanze della stazione di Diano. All'improvviso era stata affiancata da due giovani su [illegible] po[illegible] [illegible] moto, una Suzuki 600 di colore blu (appartiene a Cristian Milazzo), che, il casco integrale a nascondere [illegible] volto, avevano cercato di strapparle la borsa. Nonostante l'età, la pensionata aveva abbozzato una reazione e stretto più forte il manico della borsa. Era stata però trascinata a terra e costretta ad abbandonare [illegible] presa. Aveva riportato ferite guaribili [illegible] una settimana.

Nelle foto da sinistra Augusto Montes di 23 anni Cristian Milazzo venticinquenne, [illegible] dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] rapina

Non è stato facile arrivare all'identificazione dei due scippatori in moto. Gli uomini del maresciallo Santini hanno prima dovuto [illegible] un duro [illegible]glio: la reticenza di alcuni testimoni oculari, determinanti ai fini delle indagini, che non parlavano per paura di ritorsioni. Conquistata la loro fiducia, [illegible] quisiti nuovi elementi (Milazzo e Montes [illegible] coperto la targa della Suzuki con elastici per pacchi, ma si è riusciti a scoprire i numeri), gli inquirenti, d'accordo col magistrato, sono passati all'azione [illegible] distanza di 20 giorni dalla rapina. Milazzo e Montes, che pensavano [illegible] aver[illegible] [illegible] fatta franca, [illegible] stati arrestati. I carabinieri non dimenticano. [m. v.]

S'inaugura oggi

Una mostra sul barocco in Riviera

CERVO. E' la chiesa dei Corallini di Cervo, costruita nel '600, uno dei soggetti principali di una mostra dedicata a «Immagini e suggestioni dei monumenti barocchi nella Riviera dei fiori», a cura dell'architetto Nadia Pazzini, di Diano Marina. L'iniziativa, rivolta a residenti, turisti e studenti, s'inaugura oggi, alle 17, nella biblioteca civica di via Carli a Sanremo. Resterà aperta [illegible] lunedì al venerdì (9.30-12.30; 15-18,30).

Da anni Nadia Pazzini è impegnata nello studio dell'architettura e dell'urbanistica della regione. Ha all'attivo numerose pubblicazioni, tra cui il volume «Chiese barocche a Genova e in Liguria» e diverse guide turistiche della Sagep, dedicate tra l'altro a Imperia, Diano e Ventimiglia. Con la mostra che si apre oggi, corredata da varie fotografie a colori, esamina un particolare periodo storico. Tra gli edifici barocchi in provincia, anche la [illegible] di Ceriana, [illegible] logge di Santa Chiara a Porto, la chiesa di Santa Maria degli Angeli a Sanremo. [e. f.]

C'era sepolto un cane

Sopralluogo a S. Brigida per una fossa

DOLCEDO. Un poco di terra smossa in un angolo di bosco, lontano dalle coltivazioni. Il cumulo era stato coperto con frasche, come per nasconderlo. I cacciatori che ieri hanno battuto la zona sopra Santa Brigida si sono allarmati: credevano di trovarsi di fronte a un nascondiglio usato da trafficanti di droga o di armi, ma hanno anche pensato che là sotto fosse stato sepolto qualcuno. Sono stati avvertiti i carabinieri di Dolcedo, che hanno compiuto [illegible] sopralluogo.

I pompieri hanno scavato tutt'intorno [illegible] è venuta alla luce solo la carcassa di un cane. E' probabile che il padrone, probabilmente appassionato di caccia, abbia scelto quel luogo isolato per seppellire la sua bestiola. Diverso il caso accaduto a Imperia quattro anni fa. I carabinieri avevano fatto scavare sopra l'ospedale d'Imperia. Si [illegible] fidati delle dichiarazioni di un terrorista tedesco che diceva di aver nascosto esplosivo. Non vennero però trovati depositi segreti. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Versamenti [illegible] [illegible] Cna-Inps

Agli artigiani continuano ad arrivare lettere dall'Inps con le quali si chiede denaro per rettifiche su versamenti effettuati oltre cinque anni fa. L'Ente specifica che, in base ai controlli sulle posizioni contributive dei destinatari, risultano [illegible] pagati, del tutto [illegible] in minima parte, i ben noti bollettini gialli [illegible] rosa. Il fatto che la richiesta avvenga dopo tempi biblici, non preoccupa affatto l'Inps, [illegible] quale conclude dicendo che la richiesta stessa interrompe qualsiasi possibile prescrizione di legge. Naturalmente, come sempre, l'onere della prova spetta all'impresa, che deve ricercare in archivi ormai coperti di polvere [illegible] ricevute degli avvenuti versamenti per non essere costretto [illegible] pagare due volte. Unica consolazione [illegible] le scuse anticipate dell'Ente per il disturbo arrecato, qualo[illegible] la posizione contestata risultasse regolare. E' un metodo sbagliato e assolutamente condannabile quello di lasciar passare anni e anni prima di effettuare i doverosi controlli. Si favorisce la grande evasione contributiva [illegible] penalizzano gli errori minimi, dovuti quasi sempre a incertezze normative [illegible] complicatezza dei calcoli. La Cna ha iniziato un'azione [illegible] protesta verso l'Inps, per evidenziare il disagio e l'incongruenza palese nella richiesta di sanzioni addebitabili per intero alla proverbiale, ma insopportabile lentezza della burocrazia.

Confederazione artigianato e piccole imprese, Imperia

Sanremo, sull'Aurelia sempre più «ducciole»

Nel transitare di sera sull'Aurelia alle porte di Sanremo, si nota una presenza sempre più diffusa: quella delle «ducciole», non solo di colore, ma soprattutto (credo) extracomunitarie slave, [illegible] comunque dell'Est. So[illegible] tutte giovanissime: mi fanno un po' pena ma, se [illegible] [illegible]o, significa che il loro commercio è fiorente. [illegible] è [illegible] altro segno della decadenza di questa città.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel. [illegible] 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; [illegible] [illegible] [illegible] 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.678, **Ospedaletti:** tel. 505.050, **Pieve di Teco:** tel. 36.377, **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000, **Sanremo:** tel. 505.050; **[illegible] di Taggia:** [illegible] 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722

[illegible]

ASSISTENZA

Telefono [illegible] telefono (0183) 290.450.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: [illegible], via Cascione 148, tel. 61.167

Bordighera - Vallecrosia: *Zlomirsky*, via Colonnello Aprosio 196, telefono [illegible]

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

[illegible] Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible]

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marzoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

[illegible]: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375

Arma di Taggia: *Del Torto*, [illegible] [illegible] Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300

[illegible]

[illegible]

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible] MEDICA: Imperia [illegible] [illegible] (0183) 290.777 [illegible] [illegible] 500.300. [illegible] **medica montana** tel. 406.100 **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751, **Guardia odontoiatrica festiva:** orario [illegible] 12, tel. (0183) 299.908

[illegible]

[illegible] [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible] **Sanremo:** tel. 505.666 **Ventimiglia:** tel. 357.473

STATO CIVILE

27 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Lorenzo Scaramuzzo; Deborah Vacca.

MORTI. A Imperia: Elsa Gregori (84 anni).

[illegible] AMMINISTRATIVA. [illegible] Comune [illegible] Diano Marina intende [illegible] [illegible]umere [illegible] [illegible] (terza qualifica funzionale) per un tempo determinato [illegible] tre mesi. La richieste verranno esaminate il 4 ottobre, dalle 8,30 alle 12, nei locali di via Argine Sinistro 172, a Imperia. Domani si [illegible] inoltre il Consiglio comunale [illegible] Diano [illegible] seduta avrà inizio alle 21. Si parlerà dell'adeguamento della pianta organica in relazione alle [illegible] del Comitato regionale di controllo e [illegible] ratificata la delibera di Giunta n. [illegible] dell'8 settebre, legata alla denuncia di maggiori entrate e alla relativa variazione del bilancio di previsione per il '95 e la delibera n. 529 dello stesso giorno, sullo storno [illegible] fondi. Si discuterà poi lo scioglimento [illegible] Consorzio per [illegible] depurazione [illegible] acque reflue dei frantoi olean nelle [illegible] dianesi. E' anche prevista una risposta a una [illegible] di interrogazioni. Quella del consigliere Antonio Calcagno riguarda il degrado del materiale e dell'edificio scolastico in via Bianchieri. I consiglieri Chinni e Marino chiedono interv[illegible] alla [illegible]lognaria in frazione Gorleri e nei cimiteri di Calderina, Gorleri e Serreta

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Lezioni [illegible] ballo liscio

La Società operaia di via Santa Lucia, [illegible] Oneglia, organizza cor[illegible] di polka e rumba ogni martedì alle 21. [e. f.]

IMPERIA

Un seminario sul Parasio

Termina domenica il [illegible] su «Progetti per [illegible] Parasio». Alle 18, nel Centro polivalente di Porto, interverrà il professor Edoardo Benvenuto. [e. f.]

IMPERIA

In viaggio con [illegible] Milan club

Il Milan club di Imperia organizza un viaggio a Milano per la partita Milan-Juventus del 15 ottobre. Le adesioni [illegible] raccolgono alla tabaccheria di via Foce 4 (telefono 272.732). [e. f.]

IMPERIA

Aerobica al [illegible] club

Il Mistral club [illegible] via Caboto, a Imperia, ha in programma lezioni di aerobica, ginnastica [illegible] anche danze popolari. Prenotazioni al 666.309. [e. f.]

TAGGIA

Raduno di spider e cabriolet

[illegible] Vivaldi spider Team di Arma di Taggia organizza domenica [illegible] raduno di spider e cabriolet. Per informazioni rivolgersi allo 0184-503.499. [g. ga.]

[illegible]

I nuovi corsi degli «Amici»

Fotografia, disegno, scultura e pittura: questi i corsi degli «Amici delle Arti» di piazza Nota 1. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Bagnini per piscine e spiagge

Aperte le iscrizioni ai corsi per il brevetto di bagnino in piscina e stabilimento balneare. Informazioni all'Hotel Rocce del Capo (0184-577.379). [g. ga.]

MONACO

Un convegno sui cetacei

[illegible] centro congressi internazionale di Monaco ospita [illegible] [illegible]nario sui cetacei del Mediterraneo. Al pomeriggio proiezione di documentari. [g. ga.]

IMPERIESE

I GRANDI PROBLEMI IRRISOLTI

La Provincia sollecita il raddoppio della linea e l'ammodernamento delle statali 28 e 20

Strade e ferrovie, l'ora della verità

E' stato convocato un vertice per lunedì mattina

IMPERIA
DAL NOSTRO [illegible]

Grande viabilità e ferrovie: quello delle [illegible] è uno degli argomenti sempre attuali, e mai compiutamente risolti, nell'Imperiese. E, tra opere realizzate in parte, lavori progettati ma non finanziati e interventi che dovrebbero essere compiuti, ma per i quali non esistono gli stanziamenti, è nebuloso l'affresco [illegible] settore, nel Ponente ligure. Ed è questa la principale ragione per cui [illegible] Provincia ha deciso di convocare tutti i soggetti interessati attorno a un tavolo, per fare il quadro preciso della situazione attuale, e chiamare ogni Ente alle proprie responsabilità, [illegible] l'intento di riprendere al più presto la realizzazione delle tante «incompiute».

Il «vertice» è stato fissato per lunedì alle [illegible], nella sala consiliare. E a parteciparvi sono stati invitati i maggiori esponenti della vita politico amministrativa, dal prefetto Ricci ai parlamentari imperiesi, dal vicepresidente della Regione Mazzarello all'assessore Vassallo, [illegible]ai consiglieri regionali del Ponente ligure ai sindaci dei Comuni costieri e al presidente della Camera di Commercio di Imperia. Interverranno anche alti dirigenti delle Ferrovie e dell'Anas: «Con [illegible] speranza che questi ultimi non disertino [illegible] riunione, com'è successo a Sanremo per l'Aurelia bis. Altrimenti, andremo noi da loro», precisa Franco Amadeo, [illegible] vicepresidente della Provincia.

[illegible]' stato proprio lui [illegible] volere l'incontro, per fissare alcuni punti fermi e arrivare allo scioglimento degli annosi nodi, connessi alle difficoltà [illegible] collegamenti stradali e ferroviari. Sottolinea ancora Amadeo: «L'intenzione è quella di compiere una sorta di "check-up" sullo stato attuale dei lavori: riviera ed entroterra rischiano di essere fortemente penalizzate, [illegible] saranno portati presto a compimento il raddoppio della linea da Ventimiglia a Genova nel tronco San Lorenzo al Mare-Andora [illegible] l'ammodernamento delle statali 28 del Nava e 20 del Roja, che [illegible] la provincia al Basso Piemonte».

All'incontro di Imperia si parlerà anche del completamento della statale 28

Per la ferrovia, già si comincia a pensare [illegible] futuro: «Bisogna avere indicazioni sulle aree e sugli immobili (stazioni, capannoni, scali merci) lasciati liberi dal trasferimento dei binari», spiega Amadeo. E per tale motivo, al «summit» di lunedì saranno presenti anche i responsabili di Metropolis, la società delle Ferrovie che ne gestisce il patrimonio immobiliare. Ma alla Provincia sta a cuore anche la viabilità: «La 28 e la 20 si sono arenate, e l'Aurelia bis rischia di seguirne l'esempio, sebbene l'unico tracciato completabile con facilità sia quello sino a Sanremo». E, per seguire costantemente le pratiche e verificare con quali strategie e attraverso quali canali muoversi, sarà istituito un Comitato permanente ristretto.

L'Amministrazione provinciale ha allo studio anche un [illegible]getto di «animazione economica» per l'entroterra, e ne ha affidato l'elaborazione a Domenico Gandolfo, consulente per le politiche attive del lavoro: «E' rivolto ai territori interessati dall'obiettivo 5-b della Cee, che coinvolge 54 Comuni dell'interno. Faremo innanzitutto [illegible] censimento delle forze presenti nell'area delle Comunità Montane. Saranno così offerte occasioni d'occupazione a giovani nella fascia dai 18 ai 35 anni, anche perché esiste, per le aziende, la possibilità di attingere a finanziamenti: fino al 40% dell'investimento e fino al 75% delle spese di gestione per i primi quattro anni d'attività».

Stefano Delfino

[illegible]

Radiografia del [illegible]

Prefissati gli incontri periodici fra la Provincia e tutti [illegible] Comuni

IMPERIA. Una radiografia, il più possibile det[illegible]gliata e completa, di problematiche ed esigenze del territorio. E' lo scopo di un ciclo di incontri dell'Amministrazione provinciale con gli enti locali. A cadenza periodica, si ripeteranno più volte nell'arco di un anno (ogni 4 oppure 6 mesi, [illegible] ancora da decidere). Spiega Franco Amadeo, il vicepresidente della Provincia, delegato a Programmazione ed Enti locali: «Per evitare sedute oceaniche, abbiamo diviso il territorio in diversi ambiti».

Con sindaci, assessori e componenti delle Comunità montane si confronterà la Giunta, presenti anche i responsabili dei vari settori: «Sarà [illegible] scambio di vedute. Noi daremo informazioni sui nostri progetti, e Comuni o Comunità montane avanzeranno le loro richieste. L'obiettivo è quello di avere [illegible] quadro aggiornato della situazione, per meglio coordinare poi le eventuali proposte», sottolinea Amadeo.

Gli incontri saranno sei, e si terranno tutti nella Sala consigliare della Provincia con inizio alle 9, e con questo calendario: 11 ottobre, Comunità Montana Intemelia e Comuni di Dolceacqua, Pigna, Castelvittorio, Olivetta San Michele, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Seborga, Perinaldo, Apricale e Bajardo. 18 ottobre: Comuni di Ventimiglia, Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo. [illegible]5 ottobre: Comunità Montana Argentina-Armea [illegible] Comuni di Terzorio, Pompeiana, Castellaro, Ceriana, Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini di Triora, Triora, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare.

8 novembre: Comunità Montana Valle Arroscia e Comuni di Pieve di Teco, Rezzo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, Ranzo, Aquila d'Arroscia, Armo, Pornassio, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte. 15 novembre: Comunità Montana dell'Olivo e Comuni di Imperia, Pietrabruna, Dolcedo, Prelà, Vasia, Pontedassio, Chiusavecchia, Chiusanico, Caravonica, Cesio, Aurigo, Borgomaro, Lucinasco, Civezza, San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa. 22 novembre: Comuni di Diano Arentino, Diano San Pietro, Villa Faraldi, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina e il presidente Comunità montana dell'Olivo. [s. d.]

Dalla Provincia aiuti per l'entroterra

Caso Pilota: cancellati 6 miliardi di mancati incassi al Casinò

Sanremo, sentenza [illegible] sorpresa nel contenzioso Sgt-Comune

SANREMO. Il caso-Pilota? Non esiste. O meglio, non comporta alcun danno per le casse del casinò e, indirettamente, per il Comune, titolare della licenza per l'azzardo. Lo afferma il collegio arbitrale chiamato a risolvere il complesso contenzioso fra l'amministrazione di Palazzo Bellevue [illegible] la Sgt, che ha gestito la [illegible] da gioco per 36 [illegible]si, prima di essere estromessa con una decisione che ha lasciato una [illegible] di polemiche [illegible] carte bollate (è pendente un ricorso al Consiglio di Stato).

E' una sentenza a sorpresa, che cancella 6 miliardi dalla vo[illegible] dei mancati incassi del casinò. In pratica, è come se Luigi Pilota, l'industriale abruzzese al centro del caso, non avesse mai messo piede nel tempio dell'azzardo. E, soprattutto, non fosse stato protagonista di quella folle partita alla roulette (all'inizio del '92) giocata con [illegible] fido miliardario concesso dai vertici dell'epoca del casinò. Per gli arbitri (gli avvocati Spitali, Latini e Bracco), che hanno consegnato ieri il lodo (89 pagine), la Sgt deve risarcire al Comune (che [illegible] detiene il pacchetto di maggioranza) solo i 120 milioni sborsati per mance al personale (50 milioni) e diritti Siae. Ma, al contempo, deve ricevere dallo stesso [illegible] miliardo per i danni legati alla «responsabilità precontrattuale»: prima il Comune ha promesso alla Sgt di affidarle la conduzione definitiva del casinò, poi l'ha [illegible] [illegible] malo modo. Tuttavia, il collegio non ha riconosciuto alla Sgt il diritto di gestire l'azienda [illegible] di conseguenza ha respinto la richiesta di risarcimento dei danni d'immagine.

Luigi Pilota, l'industriale abruzzese [illegible] partita alla roulette al centro della contrastata vicenda

«E' un verdetto che riabilita la società, [illegible] quale [illegible] è liberata dalle accuse [illegible] cattiva gestione», dice il presidente Manuel Gismondi. E aggiunge: «Oltretutto, gli arbitri definiscono [illegible] comportamento del Comune scorretto e contrario ai principi di buona fede. Più di così...».

«Il caso-Pilota è stato il pretesto per dare il benservito alla Sgt. [illegible] l'arbitrato, che abbia[illegible] voluto noi, per eliminare il contenzioso, ci ha dato ragione», osserva il consigliere Mar[illegible] Andracco. Restano i dubbi sul futuro. Il commissario del Comune, Piccolo, vuole mettere in liquidazione [illegible] società (se ne parlerà nell'assemblea del 14 ottobre). «Mi auguro che ora faccia un'ampia riflessione, anche per evitare ulteriori danni. Le soluzioni [illegible] mancano: il Comune potrebbe diventare l'unico proprietario della società, per farne ciò che vuole, oppure cedere sue [illegible] ad altri soggetti, non prima però di [illegible] favorito la riconversione dell'attività», dice il vicepresidente Mauro Mannini. [g. mi.]

CON LA «PIA» A PORTO VECCHIO

Gerhard Berger fa il «pieno» a Sanremo

SANREMO. Rifornimento di nafta a porto vecchio per il maxi-yacht del pilota di F.1 della Ferrari Gerhard Berger. L'imbarcazione, colta dall'obiettivo [illegible] Manrico Gatti davanti alla Capitaneria, è stata realizzata dai cantieri «Baglietto» e rappresenta un gioiello di tecnica [illegible] eleganza. La «Pia» di Berger, all'ormeggio ad Antibes, fa rifornimento a Sanremo per il prezzo [illegible] del carburante [illegible] per [illegible]rare le normative francesi che permettono agli [illegible]ht di fare il pieno una sola volta [illegible] mese. [g. ga.]

TRAGEDIA

IL DOLORE DI UN'INTERA COMUNITA'

Lutto a S. Stefano per la negoziante di 37 anni. Le indagini per chiarire la dinamica dell'incidente

La Riviera piange Luciana e il suo bimbo

Domani i funerali della donna incinta morta sull'Aurelia

S. STEFANO AL MARE. Un mazzo di fiori deposto da mani pietose davanti al negozio sbarrato, con il cartello «chiuso per lutto». Così, in silenzio, ieri mattina, qualcuno ha voluto ricordare Luciana Cuneo, 37 anni, [illegible] commerciante di [illegible] Stefano deceduta nel tragico incidente stradale avvenuto martedì sull'Aurelia, in regione Aregai. La donna, che [illegible] incinta (avrebbe partorito a novembre), è finita con la sua «Polo» sotto le ruote di un camion all'altezza dell'incro[illegible] con via Peirone, mentre tornava a casa dopo aver chiuso il negozio di biancheria intima che gestiva sul lungomare Colombo.

La dinamica dello scontro non è ancora stata del tutto chiarita. Per i carabinieri, l'auto della [illegible]goziante sarebbe stata tamponata dal fuoristrada dell'impresario edile Remo Riva, durante la manovra di svolta verso la rotabile che conduce in località Cavi. Nell'impatto, la vettura sarebbe stata spinta sulla corsia opposta, dove sopraggiungeva l'autocarro condotto da Marco Schenardi, che non ha potuto evitare l'urto. Ma c'è anche un'altra versione dell'incidente. E' quella fornita dallo stesso Riva, che sostiene [illegible] non [illegible] tamponato la «Polo» ed esclude [illegible] sua eventuale responsabilità diretta nell'accaduto. Lo scontro sarebbe avvenuto solo successivamente.

La verità emergerà dalle perizie. I carabinieri hanno scattato decine di fotografie sul luogo del tragico impatto, effettuato rilievi e raccolto le testimonianze di alcuni automobilisti. Ora, cercano di comporre i tasselli del difficile [illegible]. Gli accertamenti sono estesi ai tre veicoli protagonisti dell'incidente, posti sotto sequestro.

Luciana Cuneo si è schiantata contro il Tir

Il risultato dell'indagine finirà in Procura. Intanto, ieri, il magistrato ha concesso il nulla osta per lo svolgimento dei funerali, rinunciando all'eventuale autopsia. Il rito funebre sarà celebrato domani, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano. La salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] piccolo centro costiero.

Luciana Cuneo [illegible] di origini piemontesi (i genitori abitano ancora a Torino), anche se ormai si considerava una sanstevasca a tutti gli effetti. Qui, negli Anni 70, aveva conosciuto il marito, Domenico [illegible]rena, meccanico con officina sull'Aurelia. E aveva deciso di mettere radici in Ri[illegible], aprendo in seguito il negozio di biancheria intima «Tentazioni» ed entrando a far parte del direttivo della Pro Loco. La coppia, che [illegible] trasferita da pochi mesi nella casa in località Cavi, ora viveva nell'attesa della nascita di quel figlio tanto cercato e voluto.

Il parto era previsto a fine novembre, ma il destino ha negato alla commerciante la gioia di diventare mamma. E l'ha strappata alla vita, con il bimbo che portava in grembo, lasciando nello sconforto il marito ed i genitori (era figlia unica), che si sono precipitati a S. Stefano.

In paese, da martedì [illegible] si parla d'altro. L'orrenda fine di Luciana Cuneo ha scosso [illegible]. «Perché la sorte è [illegible] crudele?», si chiede una donna seduta davanti alla chiesa, mentre gli occhi si gonfiano di lacrime. Don Umberto, il parroco, allarga le braccia e cerca [illegible] parole per dare un senso al dolore.

Gianni [illegible]

«Quella strada maledetta»

In paese la rabbia e i ricordi
La camera ardente all'oratorio

SANTO STEFANO. Ci [illegible] tutto il paese, domani, ai funerali di Luciana e del suo bambino mai nato. La comunità di Santo Stefano è rimasta profondamente colpita per il dramma avvenuto l'altro giorno sull'Aurelia. Ieri, a Santo Stefano non si parlava d'altro. Quell'incidente, sulla «strada maledetta», ha steso un velo di tristezza sulla fila di [illegible] che si affaccia sul lungomare. E il sorriso di Luciana, che pochi minuti prima del tragico appuntamento [illegible] il destino si [illegible] fermata al bar «Le Palme», è rimasto impresso, indelebile, nella memoria di tutti.

In chiesa è stato recitato [illegible] rosario mentre la Pro Loco, che l'aveva vista tanto impegnata [illegible] le manifestazioni dell'estate '95, ha deciso di raccogliere offerte tra gli iscritti per essere presente con una [illegible]. I manifesti funebri sono comparsi soltanto ieri, al calar della sera. Discreti, con il loro tragico contenuto.

«Passava di qui ogni giorno - dice il titolare del bar Le Palme - non la conoscevo bene ma ci salutavamo sempre. Una persona cordiale, squisita. Un colpo terribile per il marito». A Santo Stefano la gente non si lascia trasportare troppo volentieri a ricordare: «Luciana e suo marito attendevano quel bambino da anni - spiegano dalla tabaccheria Garibaldi, in pieno centro - quello che è accaduto è assurdo. Lui è distrutto dal dolore, ma si deve fare coraggio».

Anche dalla famiglia Riva, quella dell'imprenditore coinvolto nell'incidente, arriva un messaggio di cordoglio: «Siamo addolorati come tutti per quanto accaduto». Fra l'altro, come per uno strano scherzo del destino, l'impresario imperiese è il proprietario dei locali dove Luciana Cuneo aveva aperto la [illegible] attività commerciale, sul lungomare Colombo.

Dalla parrocchia, don Umberto rivela che ad essere rimaste colpite sono soprattutto le donne in attesa di un bambino. Qualcuno, chiedendo il rispetto dell'anonimato, ha inoltre presentato offerte in denaro a favore dell'asilo. Qualcosa di concreto alla memoria di quel bambino che, purtroppo, [illegible] ha visto [illegible] la luce.

La via Aurelia agli Aregai dov'è avvenuto il terribile scontro (FOTO [illegible])

E questo piccolo paese della Riviera ha deciso di voler tributare l'ultimo saluto a Luciana Cuneo in un modo particolare. La salma lascerà infatti l'obitorio questo pomeriggio per essere trasferita nell'oratorio di Santo Stefano dove rimarrà fino a domani quando verranno celebrati i funerali. E il calore della gente cercherà di scaldare il cuore del marito di Luciana, Domenico, che dall'altro giorno è rimasto drammaticamente solo.

Giulio Gavino

Sono stati arrestati dalla polizia su ordine di custodia firmato dal giudice per le indagini preliminari

Tre in manette: l'accusa è spaccio di eroina

Sospettati d'aver rifornito i tossicomani delle case popolari

SANREMO. Le indagini sullo spaccio di eroina hanno portato ieri a tre arresti e cinque denunce. Questa volta gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip Eduardo Bracco sono stati eseguiti dagli uomini del commissariato. A finire in carcere sono stati i «pusher» delle case popolari di via Lamarmo[illegible]. In mesi di appostamenti e intercettazioni telefoniche gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno raccolto una serie di pesanti indizi sulla vendita di dosi di eroina, metadone e anfetamine. Un giro allargato a decine di tossicodipendenti che ha portato dietro alle sbarre due sanremesi, Girolamo Falleti, 28 anni, e Marco Secci, di [illegible], e un extracomunitario residente a Castellaro, Menacer Boualem, 24 anni, marocchino, cameriere. Per tutti, l'accusa è di spaccio e detenzione di [illegible] stanze stupefacenti.

Sul fronte delle denunce per detenzione il riserbo degli inquirenti è assoluto anche se ieri mattina il commissariato ha confermato che nell'ambito di questa indagine nel luglio scorso si era avuto l'arresto di Paolo Dei Giudici, di Pavia, fermato [illegible] pressi della stazione ferroviaria con diverse dosi di eroina, e la revoca degli arresti domiciliari per Giorgio Locatelli, [illegible] nuovamente in libertà per l'affidamento in prova ai servizi sociali.

I tre arrestati: da sinistra Marco Secci, Boualem Menacer e Girolamo Falletti

Le indagini attuate dal commissariato hanno visto un lavoro febbrile per gli uomini coordinati dal commissario Mario Viola e dal vice questore Aurelio Ravenna che sono entrati più volte in azione con appostamenti e pedinamenti. Sul fronte delle tecniche investigative si sarebbe rivelato di grande utilità l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche e delle macchine fotografiche all'infrarosso. Tanto si sapeva dello spaccio intorno alle case popolari ma negli ultimi tempi [illegible] si [illegible] avuti riscontri concreti. E la risposta della polizia è stata immediata. Ieri, oltre ai tre arresti, gli agenti hanno proceduto ad una serie di perquisizioni che non hanno portato però al rinvenimento di sostanze stupefacenti. «Piccolo spaccio al minuto - ribadiscono dal commissariato di via del Castillo - persone comunque fondamentali per chi gestisce il rifornimento di droga sul mercato sanremese». Intanto, questa mattina [illegible] previsti nel carcere Santa Tecla i primi interrogatori davanti al gip Eduardo Bracco.

Il mese di settembre ha visto un'offensiva delle forze dell'ordine nella lotta allo spaccio al minuto di eroina. In tre settimane le indagini di polizia e carabinieri hanno infatti portato a ben [illegible] arresti nella sola Sanremo. Un colpo duro per il mercato degli stupefacenti che secondo gli inquirenti si troverebbe ora ad essere gestito soprattutto da incensurati, persone sulle quali gli accertamenti sarebbero in corso già da qualche tempo. E gli [illegible] confermano l'allarme sociale legato alla droga e alla [illegible] diffusione. Una piaga che nonostante le campagne di prevenzione promosse soprattutto dalle scuole e dalle comunità di recupero dei tossicodipendenti non si riesce neanche a controllare.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Scarcerato dopo il ricorso giovane [illegible] per droga

Istanza di scarcerazione per Paolo Lepore, 26 anni, arrestato per spaccio di droga [illegible] settimana. Il ricorso al Tribunale della Libertà è stato presentato dagli avvocati Gustavo Latini e Luca Fucini.

[g. ga.]

IN[illegible]

Lavori alla stazione dopo l'allagamento

L'allagamento della stazione ferroviaria in [illegible] delle ultime ondate di maltempo ha [illegible] necessaria la ristrutturazione delle grondaie. Ieri si è proceduto alla sistemazione delle nuove tubazioni e degli scarichi a terra. [g. ga.]

PROCESSO

Tre slavi patteggiano la pena per il furto di un'auto

Tre slavi hanno patteggiato ieri mattina in pretura pene [illegible]plessive per tre anni e due mesi per furto d'auto. I profughi, difesi dall'avvocato Icardi, avevano rubato una «Seat Ibiza» a Bordighera ed erano stati bloccati dai carabinieri di Sanremo dopo un inseguimento. [g. ga.]

[illegible]

Alla biblioteca «Corradi» [illegible] di foto sulla Riviera

Alla biblioteca civica «Corradi» di via Carli si inaugura alle 17 la mostra di fotografie «Immagini e suggestioni dei monumenti barocchi della Riviera dei Fiori». L'allestimento delle suggestive inquadrature «rubate» in città e paesi è stato curato dalla studiosa Nadia Pazzini.

[g. ga.]

ONORIFICENZA

[illegible] 14 ottobre al Méditerranée gli «Alfieri dell'artigianato»

La Confartigianato di Sanremo ha confermato che il 14 ottobre verranno consegnati all'Hotel Méditerranée i premi nazionali «Alfieri dell'Artigianato». La cerimonia [illegible] il conferimento dell'onoreficenza ai presidenti della Confartigianato e della Cna Ivano Spalenzani e Filippo Minotti. [g. ga.]

Morto in Bolivia

Il rimpatrio della salma entro domenica

SANREMO. E' previsto per il fine settimana il rimpatrio della salma di Eugenio Bergamini, 40 anni, il croupier di Sanremo deceduto venerdì [illegible] in un drammatico incidente aereo avvenuto a Santa Cruz della Sierra, in Bolivia. Ieri pomeriggio l'ambasciata italiana della capitale sudamericana, La Paz, ha confermato che tutte le autorizzazioni per il trasporto sono state rilasciate dalle autorità locali e che la salma sta per intraprendere il viaggio che la riporterà in Italia.

«Ancora qualche giorno - spiega il cancelliere Moschetti - per definire ogni particolare del viaggio e ottenere i visti sanitari». Il feretro, che sarà caricato su un volo della Varig brasiliana, partirà da Santa Cruz della Sierra e dopo uno scalo a San Paolo arriverà a Milano. I funerali non potranno quindi [illegible]nire prima di lunedì prossimo.

[g. ga.]

Il nodo della liquidazione

Mercato dei fiori slitta la decisione sul futuro della Spa

SANREMO. La Spa di coopera[illegible]ne agricola non sarà cancellata. Almeno per ora. L'assemblea dei soci ha deciso infatti di prendere tempo di fronte alla proposta del Comune (proprietario del 44% delle azioni) di mettere in liquidazione la società che ha gestito i servizi del mercato dei fiori. Se [illegible] riparlerà il [illegible] ottobre. Troppe le questioni in sospeso, compreso il contenzioso con la stessa amministrazione di Palazzo Bellevue. «Il Comune deve garantire l'equo indennizzo, prima di affidare la Spa a un liquidatore», dice il vicepresidente Antonio Crosa. E spiega: «I soci vogliono avere la certezza di recuperare il capitale versato per rendere operativa la società e far fun[illegible] il mercato. E ciò perché nel momento in cui la Spa è diventata remunerativa, il Comune le ha tolto ogni incarico gestionale, creando una situa[illegible] critica».

[g. mi.]

Smantellata la banda che operava in Riviera

Tratta [illegible] clandestini Due slavi in [illegible]

SANREMO. Telefoni cellulari, indirizzi [illegible] alberghi e una «task-force» [illegible] furgoncini per trasportare gli immigrati clandestini a destinazione. Queste, le novità che arrivano dal commissariato di polizia dopo il blitz che l'altro giorno ha permesso di bloccare una trentina di profughi slavi individuati a Pian di Poma. La polizia, [illegible] mattina, ha inoltre arrestato due stranieri risultati essere in possesso di tutti i documenti necessari per il soggiorno in Italia. Si tratta di una donna e un uomo, Mutisi Hajirije, 25 anni, e Muostafavic Halija, di 40. L'accusa nei loro confronti, in concorso, è di [illegible] favorito l'immigrazione clandestina. Secondo gli investigatori i due erano le «guide» incaricate di occuparsi dei profughi.

Ha trovato conferme anche l'ipotesi dell'arrivo del gruppo di slavi via mare, con un'imbarcazione che li avrebbe scaricati a Pian di Poma a notte fonda. Poi, dopo qualche giorno, sarebbero dovuti arrivare i furgoni per trasportarli a destinazione. Un dettagliato rapporto è stato inviato alla magistratura e dovrebbe permettere di allargare l'inchiesta con l'obiettivo di individuare i responsabili dell'organizzazione che evidentemente gestisce il «business» dell'immigrazione fuorilegge. La polizia ha confermato inoltre che nei prossimi giorni dovrebbero essere [illegible] dalla questura di Imperia una serie di provvedimenti di espulsione.

E La Riviera, con l'arrivo degli slavi, riscopre a qualche mese di distanza l'emergenza legata all'esodo dei profughi curdi della primavera scorsa. Una situazione imbarazzante che vede ancora una volta le autorità costrette a fare i conti con [illegible] normativa sull'immigrazione che risulta essere tutt'altro che incisiva.

[g. ga.]

Allo studio un piano per potenziare la pianta organica del Comune

Bordighera vuole assumere

La necessità di disporre di forze nuove è emersa durante l'estate. Sotto pressione in particolare la squadra operai e gli uffici legati a Turismo e Cultura. Pareri e progetti

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Bimbo di 9 anni cade dalla bicicletta e si ferisce

Un bambino di 9 anni è stato medicato ieri pomeriggio al Pronto soccorso del «Saint Charles» dopo essere caduto dalla bicicletta in via Mameli. Andrea Pullino, residente a Borghetto San Nicolò, è stato soccorso da un'ambulanza della Cri di Bordighera. [illegible] riportato una ferita alla [illegible] giudicata guaribile [illegible] pochi giorni.

LATTE

Casa da abbattere, disabile è sfrattato

Una lite di vicinato è costata lo sfratto a un disabile psichico. Ieri mattina, in zona Cresci, l'ufficiale giudiziario ha fatto trasferire all'ospedale di Bordighera [illegible] handicappato, che abitava una delle [illegible] da abbattere. E' [illegible] triste epilogo di una vertenza tra vicini, proprietari [illegible] case, costruite senza rispettare le distanze. Si sono [illegible] in regola con il condono, ma hanno continuato a litigare. [illegible] il pretore è stato costretto ad emettere un'ordinanza di demolizione.

[illegible]

Palazzetto dello sport, ripresi i lavori [illegible] costruzione

E' stato riaperto, dopo parecchi mesi di «pausa», il cantiere del Palazzetto dello Sport di via Diaz, a Bordighera. La ditta «Fratelli Negro» di Arma di Taggia ha iniziato i lavori per l'impermeabilizzazione della struttura. L'importo è di circa cinquecento milioni di lire. Dirige i lavori l'architetto Marco Filippo Alborno.

VENTIMIGLIA

Via [illegible] ciclo di conferenze sul territorio intemelio

Alla sala Squarciafichi del Forte dell'Annunziata ha preso il via un ciclo di conferenze dal tema «Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri», curato da Istituto Internazionale di Studi Liguri, Comune e Museo archeologico «Girolamo Rossi». Dopo la prima relazione di Patrizia Aprosio, che ha parlato della storia geologica del territorio intemelio, il 14 ottobre sarà la volta di Giuseppe Vicino sul tema della preistoria del territorio intemelio.

BORDIGHERA. Il personale scarseggia, e l'Amministrazione Vignali intende rivedere [illegible] pianta organica per poter procedere a nuove assunzioni. Ma per offrire servizi in ogni settore, il Comune valuterà anche l'opportunità di affidare nuovi appalti, in modo da poter far fronte con l'intervento di società private alla mancanza di personale comunale. «Si tratterà di trovare [illegible] giusto equilibrio tra l'organico previsto [illegible] il ricorso [illegible] ditte esterne», spiega l'assessore Mario Iacobucci.

La necessità di nuove forze per il Comune si è evidenziata in estate, come spiega il consigliere Carlo Ratto: «Bordighera si è lanciata nell'organizzazione [illegible] diverse manifestazioni, come il festival dell'Umorismo, che hanno però richiesto un impegno considerevole dei dipendenti, soprattutto della squadra operai e di quelli degli uffici Turismo e Cultura. Si sono fatti sforzi notevoli irripetibili».

L'Amministrazione vuole rimpinguare la pianta organica di tutto il Comune. Intervento non facile. «A ottobre '94 ho iniziato a elaborarla, [illegible] a febbraio ho finito. Purtroppo, però, [illegible] è ancora stato possibile concretizzarla», continua Iacobucci.

La pianta organica vecchia prevedeva 116 persone, mentre in servizio sono 106. La previsione generale ammonta invece a circa 160 unità in totale, anche se è ancora [illegible] stato di definizione.

In Comune [illegible] sbocchi occupazionali

«Se pensiamo di dare tutto in appalto, il personale comunale necessario calerebbe. Se invece si vuole gestire tutto [illegible] maniera diretta occorre triplicare i dipendenti. Noi cerchiamo di attuare un 'compromesso', con una parte di gestione diretta, come succede già con l'acquedotto e la manutenzione dei lavori pubblici, [illegible] con servizi dati in appalto. Occorre considerare che con gli appalti si perde il controllo del territorio ma che, allo stesso tempo, permettono di risparmiare i circa 40 milioni l'anno del costo di un dipendente comunale», conclude l'assessore.

Daniela Borghi

Ancora sconosciuta la giovane donna trovata in mare

L'autopsia ha confermato la morte per annegamento

BORDIGHERA. E' nascosto dietro ad un'ultima cena [illegible] mistero del cadavere della giovane donna rinvenuto domenica mattina al largo della città delle palme. L'autopsia effettuata l'altro giorno in Valle Armea ha infatti confermato che la ragazza dai lineamenti di una nordafricana prima di morire affogata aveva consumato un pasto completo. Si tratta probabilmente della cena di sabato. Il medico legale, il dottor Luca Taiana dell'Università di Pavia, pur confermando ad un primo esame l'ipotesi di un annegamento, si è comunque riservato di rivelare ogni particolare tra trenta giorni. A questo proposito [illegible] prelevato campioni di sangue e di pelle ed esaminato con attenzione la ferita lacero-contusa alla testa. Gli inquirenti avrebbero inoltre chiesto un'analisi accurata per sapere se la [illegible] aveva abusato di sostanze alcoliche o addirittura di stupefacenti. Si cercherà di sapere anche [illegible] ha avuto rapporti sessuali. L'obiettivo principale, per l'inchiesta approdata in Procura, è comunque quello di riuscire a capire se si è trattato di un suicidio o di un delitto.

I dati in possesso degli investigatori sono davvero pochi. Si parte da quelli fisici: un'età stimata tra i 22 e i 25 anni, i lineamenti che farebbero pensare ad [illegible] nazionalità nordafricana, le unghie ben curate. E poi altri dettagli: la cavigliera alla gamba sinistra, i capelli lunghi, una maglietta semisfilata e un paio di mutandine nere. E per sciogliere il rompicapo gli accertamenti hanno portato gli investigatori negli ambienti della prostituzione ma la fotografia, mostrata alle «lucciole» della Riviera, non ha portato ad alcun riconoscimento. Nessun riscontro nemmeno alla frontiera, dove quel volto poteva magari essere stato notato da qualche agente in servizio al confine. Gli esperti hanno inoltre spiegato che quel cadavere non può essere stato trasportato dalle correnti dopo essere caduto in mare in Francia. Anche l'ipotesi della candestina caduta in un tentativo di espatrio a bordo di un'imbarcazione-pirata sembra traballare con il passare delle ore.

Insomma, un vero rompicapo sul quale gli investigatori stanno lavorando a pieno ritmo.

[g. ga.]

Il corpo senza vita della sconosciuta a bordo della motovedetta della Capitaneria

Perinaldo: si è allontanato ed è finito con l'auto contro un muro

Il radiotecnico scomparso era bloccato da un incidente

PERINALDO. E' stato ritrovato l'altra notte dai militi della Croce Verde ventimigliese e dai carabinieri di Perinaldo Mario Ramella, [illegible] anni, residente a Vallecrosia in via Colonnello Aprosio 402, l'uomo sparito da casa lunedì in circostanze ancora misteriose.

La sua «fuga» è durata in tutto poco più di ventiquattro ore. E' stata fermata da un lieve incidente stradale. L'emergenza è dunque rientrata.

Quando è stato trovato, infatti, il radiotecnico si era appena scontrato con la sua automobile contro un muretto lungo la strada Provinciale che da Soldano porta a Perinaldo. Ramella aveva un'ecchimosi sul volto: è stato trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, dove è stato medicato e ricoverato. Le [illegible] condizioni sono buone.

L'uomo aveva lasciato la sua abitazione dicendo ai familiari di dover andare dal meccanico, senza però mai arrivarvi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il negoziante sarebbe uscito [illegible] casa lunedì pomeriggio [illegible] colto da un'improvvisa amnesia avrebbe iniziato [illegible] vagare per le località dell'entroterra intemelio in cerca della via del ritorno.

Mario Ramella, 55 anni, ora sta bene

Avrebbe girato senza meta per alcune ore [illegible] l'automobile per poi arrivare [illegible] Perinaldo. Quando è accaduto l'incidente, Ramella stava dirigendosi verso la costa, forse per rientrare.

Sembra che Ramella, gestore di un negozio di elettrodomestici nella zona centrale di Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio, soffrisse [illegible] parecchio tempo di alcune turbe psichiche provocate da un forte esaurimento nervoso. Adesso le condizioni dell'uomo [illegible] buone. Cautelativamente, [illegible] stato ricoverato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

La scomparsa di Mario Ramella aveva sorpreso tutto il comprensorio di Vallecrosia: il commerciante, infatti, è molto conosciuto per la sua attività di radiotecnico che svolge con grande passione da quando era ragazzo. Noto come una persona di buonumore, [illegible] pochi erano [illegible] della fase di depressione che sarebbe [illegible] [illegible] del suo allontanamento da casa dell'altro giorno.

Forse il lieve incidente stradale lo ha salvato da altri giri senza meta dovuti [illegible] un'amnesia.

[d. bo.]

Inviato a Roma

Spedizionieri Un sollecito ai pagamenti

VENTIMIGLIA. Un telegramma [illegible] al ministero del Lavoro per sollecitare il pagamento delle indennità di mobilità agli ex spedizionieri rimasti [illegible] la[illegible] [illegible] a [illegible] dell'abbattimento delle frontiere doganali del primo gennaio '93. Lo ha spedito [illegible] mattina il sindaco Claudio Berlengiero a seguito della visita di una delegazione di ex spedizionieri accompagnati da Giuseppe Famà della Cgil. «Questi lavoratori hanno percepito l'indennità di mobilità per il '93 e '94. Dal '95 non ricevono più una lira perchè il decreto legge è stato più volte reiterato e mai approvato dal Parlamento. Il provvedimento non è comunque esecutivo perchè [illegible] ministero del Lavoro non ha emanato [illegible] una circolare all'Inps provinciale per il pagamento», spiega Famà. I 120 ex spedizionieri della provincia che non hanno ancora trovato un lavoro devono ricevere circa un milione [illegible] e 200 mila lire al mese per tutto il '95: tra questi disoccupati quasi [illegible] centinaio abita nel ventimigliese.

[d. bo.]

Una mozione sul traffico al rione Due Strade

Troppi pericoli per i pedoni Un esposto [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Una petizione [illegible] una mozione per il rione Due Strade. La prima è stata promossa [illegible] un abitante, che raccoglie firme in un esposto [illegible] presentare al sindaco [illegible] alla Provincia, la seconda dal consigliere comunale Sergio Lanza del gruppo «Per il progresso di Bordighera». Nei documenti si evidenzia il «grave disagio» dei cittadini che risiedono [illegible] via Pasteur [illegible] nelle zone vicine, da via Romana alle Due Strade.

«E' un quartiere popoloso, raggiungibile [illegible] una strada priva di marciapiedi, scarsamente illuminata e fiancheggiata [illegible] torrente Borghetto, [illegible] cui greto è ricco [illegible] immondizie e popolato da topi», scrive Lanza.

[illegible] legge invece nell'esposto: «In certe ore [illegible] viabilità è caotica [illegible] rende rischioso il transito pedonale. Gli anziani [illegible] possono neppure fare una passeggiata [illegible] dintorni della propria abitazione. Ci sono pericoli anche per gli scolari che devono raggiungere le fermate dello scuolabus, e lo stesso vale per le massaie che vanno a fare [illegible] spesa. Problemi analoghi riguardano poi i fedeli che desiderano raggiungere la vicina chiesa».

Vincenzo Ferrari, abitante in via Paramù, spiega i principali motivi di disagio: «La velocità eccessiva dei veicoli e la loro rumorosità, lo stazionamento delle auto in [illegible] vietate e i cartelli stradali insufficienti: non è quasi più visibile o manca completamente la segnaletica orizzontale. Inoltre, [illegible] ogni temporale la strada è invasa dall'acqua che non consente l'ingresso alle abitazioni. Si forma un secondo torrente, che allaga cortili e scantinati». Le firme [illegible] per la petizione si raccolgono al negozio di commestibili Merlatti e al tabaccaio delle Due Strade.

[d. bo.]

Ventimiglia: la ricostruzione e i sospetti

Processo della schedina la rapina resta un giallo

VENTIMIGLIA. Si è iniziato [illegible] [illegible] colpo di scena il «processo della schedina» che vede alla sbarra l'ispettore Giovanni Carbone, all'epoca dei fatti dirigente della squadra [illegible] polizia giudiziaria di Ventimiglia [illegible] ora in servizio [illegible] Questura, e sua moglie Maria Pina Morese, commerciante. Per entrambi le accuse sono di appropriazione indebita e simulazione di reato: avrebbero finto di essere stati rapinati per spiegare la sparizione delle quote da dividere con 14 giocatori che lo scorso novembre avevano giocato una schedina con la Morese, azzeccando due «12» e parecchi «11» (una partita non si [illegible] disputata per l'alluvione). La richiesta di costituirsi parte civile presentata [illegible] 4 dei giocatori privati delle vincite non è però stata accolta dal pretore Paolo Luppi. La decisione è stata presa per un difetto [illegible] forma nella presentazione della domanda. A nulla è servita [illegible] ripresentazione [illegible] parte del legale Giuliano Giuliani: il pretore l'ha nuovamente respinta.

C'era una grande affluenza di pubblico ieri in pretura per assistere alla prima udienza sul [illegible] della presunta rapina ai danni della donna, che con il marito [illegible] dicembre era andata a riscuotere alla Banca Nazionale del lavoro vincite per oltre 120 milioni. La vicenda risale al 13 novembre: i soldi andavano divisi tra 16 sistemisti. La coppia aveva deciso di ritirare i contanti. All'uscita, Maria Pina Morese sarebbe stata derubata della borsa con i milioni, esclusi quelli che spettavano [illegible] lei, già versati sul conto.

Il processo è basato su indizi. Il pm Pelosi sottolineato la situazione economica precaria della famiglia Carbone [illegible] l'assenza di testimoni alla presunta rapina. Il processo è rinviato al 16 ottobre.

[d. bo.]

Fine settembre con la nuova stagione dei principali locali della Riviera

Scocca l'ora del «Quartiere»

Il locale imperiese si è rinnovato e riapre i battenti in grande stile. L'intramontabile Federico che ora lavora per «Rtl» alla consolle del Sensual di Riva. Domenica matinée con Fargetta di «Radio Dj»

SANREMO. La stagione delle discoteche riprende a pieno ritmo e il giovedì sera sembra avere tutte le credenziali per diventare un punto di riferimento per le nuove tendenze. Come? E' sufficiente guardare cosa offre stasera la Riviera. Si parte dalla grande inaugurazione del «Quartiere Latino» di Imperia, completamente rinnovato, per arrivare alla notte di musica presentata dal «mitico» Federico l'Olandese Volante di Rtl al «Sensual» di Riva Ligure. Per finire, [illegible] e spettacolo anche all'«Odeon» di Sanremo e in altre sale di tutta la provincia.

L'ospite d'eccezione alla consolle [illegible] sicuramente Federico l'Olandese Volante che è atteso per le 22,30 al «Sensual Disco Club» di Riva Ligure (ex Dancing Hola Hola), in corso Villaregia. Il dj animatore protagonista di [illegible] trasmissioni radiofoniche dai microfoni del network nazionale Rtl presenterà il suo modo esclusivo di proporre musica [illegible] ascoltare e soprattutto da ballare. Il «Sensual», nella [illegible] atmosfera ovattata, offre inoltre una vasta gamma di cocktail e snack. Il locale di Riva ha annunciato anche l'inizio dei matinée domenicali [illegible] il primo ottobre vedranno nella veste di ospite «Radio DJ» con l'animatore «Fargetta».

Spostandosi al levante, dalle 23, l'appuntamento è invece con la soirée di riapertura del «Quartiere Latino» di Imperia che ha riconfermato alla consolle i dj Marco Ferri e «Nito». La novità è rappresentata dall'apertura, all'interno del locale, di [illegible] paninoteca dove si potranno gustare decine di gustosissimi snacks. Il «punto di ristoro» del «Quartiere» si [illegible] ad aggiungere ai due bar dove il restyling ha visto il rifacimento della pavimentazione e dell'impianto luci con [illegible] nuova gamma di colori sgargianti. Il repertorio musicale resta legato alla dance commerciale ma avrà sofisticate parentesi dedicate alle nuove tendenze dell'acid-jazz. Oltre al giovedì, riservato all'animazione e allo spettacolo, il «Quartiere» sarà aperto anche al sabato sera.

Riprende la stagione delle discoteche

A Sanremo, dalle 23, l'«Odeon» di corso Matteotti ribadisce l'appuntamento con il «Mazux Club», animazione garantita da «Master Dbj», Stefano Zunino e Max Peano. Oltre al repertorio vario legato ad ogni dj è confermata la presenza delle splendide «ragazze immagine» [illegible] si esibiranno ballando sui cubi. Il motto [illegible] «Mazux» in programma all'«Odeon» è uno solo: «Ridare vita a Sanremo e dintorni».

Sempre nella città dei fiori un altro appuntamento unico con la musica e l'intrattenimento è quello con l'«Ambaradan Cafè» [illegible] corso Inglesi, vicino al casinò, dove questa sera, prima del repertorio musicale, è possibile cenare a base di panini e snacks vari guardando l'ultima partita delle Coppe Europee [illegible] calcio.

Nell'ambito della notte si segnalano inoltre il «Papagajo» di Arma di Taggia, la lucoteca «I Malatesta» di Sanremo e «Le Pub» di Casteldappio, a Ventimiglia, dove l'intrattenimento continua ad essere garantito dal karaoke alternato ai giochi [illegible] tavolo. [g. ga.]

GALLERIE E MOSTRE

CERVO

Visite al Museo etnografico

Il Museo etnografico del Ponente, al Castello di Cervo, resta aperto ogni giorno. Oggetti tipici della cultura contadina sono esposti dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [e. f.]

[illegible]

Un [illegible] al [illegible]

L'Aula Magna dell'Istituto [illegible] Ruffini in via Terre Bianche accoglie la mostra «Oltre il compasso». L'orario va dalle 16 alle 19. [e. f.]

[illegible]

«Dedicato a una stella»

Fino a sabato, il pittore Gino Cosentino espone nell'ex cinema Rossini, a Oneglia. La mostra, dal titolo «Dedicato a una stella», raccoglie quadri e foto sul clown Grock. [e. f.]

IMPERIA

Tre pittori tedeschi

Alla Galleria Bajazzo [illegible] via Carducci, a Porto, sono in esposizione i lavori di tre artisti tedeschi, Joachim Albrecht, Klaus Bendi[illegible] e Peter Herkerath. La mostra si può visitare fino a sabato, dalle 17 alle 19. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Nuovi [illegible] per gli Hanbury

Ritorno agli orari autunnali per i giardini botanici «Hanbury» della Mortola. I cancelli sono aperti dalle 9 alle 17. [g. ga.]

SANREMO

[illegible] mostra «Senza Titolo»

Otto pittori del Ponente sono protagonisti [illegible] mostra «Senza Titolo» nella galleria «Bottega d'Arte» di Maria Gioseffi, in via Canes[illegible]. Apertura: 10-12; 16-19. [g. ga.]

[illegible]

Esposizione [illegible] casinò

La hall di porta teatro del casinò ospita la mostra fotografica «Liguria tra cielo e [illegible]» di Roberto Merlo. Le sale [illegible] aperte dalle 16 [illegible]. [g. ga.]

[illegible]

Dipinti [illegible] Bomboniere

«Ritorno al passato» è il tema della mostra alle «Bomboniere». L'esposizione di dipinti e oggettistica va dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 24. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Il dj Miki [illegible] Valerie club

Oggi il dee jay Miki propone una serata [illegible] brani afro e funky [illegible] Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il via è alle [illegible]. [e. f.]

IMPERIA

Appuntamenti con il karaoke

Il pub Karavell di via Caboto, a Porto, punta sul karaoke. E' possibile scegliere fra centinaia di basi registrate. [e. f.]

PIGNA

«Arcigolosi» e convegno

Appuntamento al ristorante delle Terme di Pigna per il convivio dell'Aricigola di Sanremo. Il menù, autunnale, è a base di funghi. [g. ga.]

SANREMO

Divertirsi [illegible] l'Arci

Birra e musica questa [illegible] alle Rivolte, il caratteristico locale della Pigna a Sanremo. Dalle [illegible] piatti tipici e possibilità di cantare in compagnia. [g. ga.]

DIANO CASTELLO

Musica e sport al Bowling

Il Bowling di Diano Castello abbina musica e sport. Nel bar dell'impianto è possibile cimentarsi nel karaoke. [illegible] struttura comprende anche una pista per i go-kart. [e. f.]

[illegible]

I giochi di società

Il bar Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, mette a disposizione giochi [illegible] società a tutti i frequentatori. Nella sala si possono anche leggere riviste. [e. f.]

DIANO MARINA

Il piano bar di Gianni Taddeo

Gianni Taddeo è il protagonista della serata al bar Realino di Diano Marina. L'artista di piano bar ha in repertorio brani sanremesi, oltre ad evergreen internazionali e successi [illegible] cantautori. [e. f.]

[illegible]

Torneo [illegible] bridge ala Foce

Torneo settimanale di bridge al circolo [illegible] corso Matuzia. Le smazzate, dalle 21, [illegible] aperte ai tesserati Figb. [g. ga.]

[illegible]

Musica al casinò

«Erasmo e la Mediterranea [illegible]» sono protagonisti dell'intrattenimento al Roof Garden del [illegible] di Sanremo. Di scena anche il balletto «Celebration Dancers». [g. ga.]

Trecento «voci nuove» partecipano alle lezioni dell'Ariston

Il cantautore Daniele Silvestri «docente» a Sanremo famosi

SA[illegible] La canzone d'autore è l'argomento del giorno per i circa trecento giovani che stanno frequentando l'«Accademia della Canzone» abbinata alle selezioni finali del concorso canoro «Una voce per Sanremo/Sanremo Famosi». Oltre ad autori ed esperti del mondo discografico, oggi sale in cattedra un cantautore emergente, Daniele Silvestri, che ha già preso parte alle due maggiori manifestazioni che si svolgono a Sanremo, il Festival e la Rassegna Tenco. Silvestri, giovane spontaneo e al di sopra degli schemi, è affiancato nelle «lezioni» promosse dalla Publimod da altri personaggi del mondo della musica. E' il caso di Enzo Miceli, autore e produttore di successo, di Pino Corsi, discografico Sony, e Giancarlo Cappellini, discografico e organizzatore di grandi concerti come quelli di Vasco Rossi.

L'obiettivo principale dell'«Accademia» è quello di offrire ai talenti emergenti gli strumenti idonei ad affrontare una carriera piena di difficoltà ma al tempo stesso entusiasmante per quanto riesca ad offrire sotto tutti gli aspetti, da quello del rapporto con i media all'esibizione dal vivo. «La risposta dei giovani è stata entusiasmante - dicono dalla Publimod - ai 300 che sono adesso a Sanremo si è arrivati attraverso serate che hanno visto competere più di duemila ragazzi».

Daniele Silvestri cantautore emergente

Intanto, alla sera, il centro congressi «Ariston» continua a vedere le selezioni di «Una Voce per Sanremo/Sanremo Famosi» che permetteranno di qualificare i migliori partecipanti all'«Accademia» alla finale nazionale del concorso in programma il 6 ottobre al «Teatro Ariston» con la presenza delle telecamere di un network nazionale. E uno dei cantanti che si esibirà alla finalissima avrà la possibilità, e il diritto, di prendere parte alle «Primarie Festival», le selezioni ufficiali per entrare a far parte delle «Nuove Proposte» che si esibiranno in occasione dell'edizione '96 del Festival di Sanremo.

La lista degli ospiti illustri attesi nei prossimi giorni alla «cattedra» degli stages dell'«Accademia della Canzone» è ancora lunga. Da domani fino al [illegible] ottobre al centro congressi «Ariston» dovrebbero arrivare infatti «big» della canzone come Enrico Ruggeri, Barbara Cola, Fausto Leali e il complesso «Dhamm». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,10/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. 7000 rid. anziani 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid.7000 rid. anziani 5000 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000 — **Scemo & più [illegible]** — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Giardino (estivo) — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — **L'amore molesto** — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza [illegible] nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. [illegible] 1h 40' Drammatico

[illegible]

Cristallo — Or.: 21,15 Lire 8000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,10/ult. 22,30 L. 9000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10000/rid.6000 — **Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible]

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 8000 — **I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Accademia «Una voce per Sanremo»

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 8000 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible] — **Allarme rosso** — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' Thriller

Sanremese — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 /rid. 800 — **Congo**

[illegible] — Tel. 82.333 [illegible]: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid.8000 — **Film [illegible] minori [illegible]**

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15; 17 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 64.02.63 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000/5000 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond ([illegible] '95) — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 10[illegible] — **Congo**

[illegible] — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000 — **Waterworld** — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Astor — Tel. 50.997 [illegible]: 20,15/22,30. Fest.e pref.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **L'isola dell'ingiustizia** — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di [illegible] abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile. Teatro della Tosse: oggi riposo
Teatro Stabile. Sala Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse. Sala Aldo Trionfo: [illegible] riposo
Teatro della Tosse. Sala Campana: oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse. Agorà: riposo

CINEMA

Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: Fermo posta Tinto Brass
Augustus: Waterworld
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: L'ultima eclissi
Grattacielo: Congo
Lux: Da morire
Odeon: Power rangers
Olimpia: L'uomo delle stelle
Orfeo: Dredd. La legge sono io
Palazzo: Romanzo di un giovane povero
Universale 1: I ponti di Madison County
Universale 2: Il primo cavaliere
Universale 3: French Kiss
Verdi: Allarme rosso
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, [illegible], Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Amici del Cinema: Giovanna d'Arco
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: Creature del cielo
Movie club: chiusura estiva
Chaplin: oggi riposo
Nickelodeon: chiusura estiva
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: oggi riposo

[illegible]

S. Siro: oggi riposo

BOLZANETO

Verdi: oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, [illegible] ragazzi
12 — **First and ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, varietà
13 — **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Portobello Road**
16 — [illegible], proposte commerciali
17 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
19 — **Match music**, tutte le novità
19,30 **Polo Ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**, rotocalco di sport
22,45 **Primogiornale**
1 — **Primogiornale**

Telestar

14,30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15,30 **FBI**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Soldato Benjamin**, telefilm
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Cartoons**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Promessa d'amore**, film
22 — **Tg 8**, telegiornale
23 — **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
12 — **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria** (R)
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con l'arte**
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni [illegible]**
19 — **Raccontando il mondo**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Galactica**, telefilm
[illegible] **Il giustiziere della strada**, film
22,20 **Lo [illegible] Lobo**
22,45 **Appuntamento con l'oro**
[illegible] **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno [illegible] Cinquestelle**, [illegible] animati, telefilm, varietà
10 — **Cartomanzia**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Il cavallo del West**, telefilm
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17 — **Il tuo futuro nell'oroscopo**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni [illegible] l'uso**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — [illegible] **la schedina**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **I politici e la città**
23 — **Polvere di stelle**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Retemia

8,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**, musicale
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,15 **Speciale Price**, show
22 — **Primo piano**, moda
23,15 **Con simpatia in casa vostra**
[illegible] — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
[illegible] **Film**
22,40 **TgA**, [illegible]
23,15 [illegible] **sport** (R)

Telenord

[illegible] **Musica e spettacolo**, musicale
11 — **Appuntamento [illegible] la [illegible]**
[illegible],30 [illegible]

Telecupole

12,40 **Tg 4**
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — [illegible] **4**
[illegible] **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Oroscopo**
17,40 **Quincy**, [illegible]
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**: in diretta da Roma **Funari live**, talk show
19,25 **Tg 4**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**
1 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

13 — **Collegamento via [illegible] MTV Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
[illegible] — **Liguria [illegible]** telegiornale
22,30 **Reporter**
22,45 **Wolf**, telefilm
23,15 **Crazy dance**, rubrica
23,45 **La lampada di Aladino**, sexy
0,15 **Programmi non stop**

Rete A

8 — **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, quotidiano
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
[illegible] **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, [illegible]
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Programmazione notturna**

Primantenna

14,30 **Videoone**
15,30 **Happy family**, telefilm
16,30 **Momento magi[illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **A tutta bici**, rubrica sportiva [illegible] di rete
22,45 **L'[illegible]ture**
23,45 **Programmi non stop**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] dalle [illegible] tempestive comunicazione [illegible] te delle emittenti.]

Pallanuoto: l'Athena oggi a Recco, al «memorial» anche Pescara e Budva

Rari, difficile avvio di stagione Il Trofeo Badino sarà a 6 squadre

Claudio Mistrangelo, [illegible] dell'Athena, prepara un Savona [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Mistrangelo, da [illegible] Florentia all'altra. Il tecnico dell'Athena non ha quasi ancora concluso lo «stage» di allenamento con i toscani, che subito il calendario della nuova A1 glieli propone [illegible] avversari della prima giornata, in [illegible] Colombo. Poi [illegible] le gare con Como fuori, Pro Recco in casa, Anzio in trasferta e Pescara a Savona. Quale avvio, mister? «Difficile, poteva capitarci di meglio. Ma comunque molto dipenderà [illegible]ai progressi che saremo riusciti ad ottenere in questi venti giorni che mancano da qui al via della stagione».

Gli azzurri (Angolini, Petronelli, Ghibellini) sono appena tornati, [illegible] che Mistrangelo attenda di inserirli al meglio in un organico che, tra i tanti giovani e gli stranieri nuovi di zecca [illegible] (Giombasu, ma in parte anche Milot), deve ancora lavorare tantissimo per assimilare schemi che in sostanza [illegible] una novità. Il tecnico: «In pratica, rischiamo di arrivare al campionato c[illegible] un organico da sistemare 'in corsa', anche se [illegible] per noi estremamente importanti [illegible] gare del Memorial Badino, in programma tra dieci giorni».

Sta appunto prendendo quota, questa manifestazione che la società biancorossa allestisce per onorare la memoria di Renzo, il padre di Mario Marino Badino, attuale vicepresidente [illegible] sponsor della Rari. Il torneo, il cui [illegible] verrà interamente devoluto a favore dell'Associazione Bianucci dell'Ospedale San Paolo per la [illegible] sul cancro, da quadrangolare è infatti diventato nel frattempo «esagonale».

Oltre al Savona, al Recco, alla Roma e al Posillipo campione d'Italia già annunciati, ci saranno anche [illegible] Pescara e il Budva. Quest'ultima squadra, proveniente dal Montenegro e prossima rivale della Roma in Coppa delle Coppe, appare di buonissima qualità: vi giocano tra gli altri l'ex recchelino Perovic, Subotic ex del Volturno, [illegible] una delle «stelle» dello Jadran, Vasovic.

L'Athena è intanto in vasca per un mini-torneo anche o[illegible]. A Recco, con i biancorossi e la squadra di casa, ci sono pure il Bogliasco e l'Anzio. Il primo match che riguarda il Savona viene disputato alle 19,15 contro i neopromossi genovesi di Massimo [illegible] Crescenzo, domani alla stessa ora il secondo appuntamento, contro la vincente di Recco-Anzio. Tra i tanti impegni della squadra, inoltre, si inserisce anche la presentazione ufficiale: è in programma giovedì prossimo, [illegible] ottobre, alle 11 nella Sala Rossa del Comune di Savona.

Roberto Baglietto

INGAUNIA

Le ragazze preparano la A

ALBENGA. E' ripresa a pieno ritmo l'attività dell'Ingaunia Nuoto, che ha in programma grandi manifestazioni: l'8 dicembre il torneo di pallanuoto femminile «Trofeo Comune di Albenga», a cui parteciperanno 5 squadre di A, a partire dalle ragazze locali. Poi, il 9-10 dicembre, pallanuoto maschile col Trofeo Camille Bauer Metrawatt Gossen, competizione internazionale con due team di A, due di B e due di C. Passando al nuoto, anche quest'anno si disputerà il Campionato nazionale a squadre «Coppa Caduti di Brema». Intanto sono ripresi anche i corsi di nuoto e pallanuoto quest'anno affidati [illegible] Marina Rovera, ex Athena, che sostituisce Irene Barale. Gli altri tecnici sono Antonello Garzoglio, Claudia Anfosso, Barbara Nurato, Fabrizio Griggio e Carla Dentella. A rinforzare lo staff tecnico arriverà la pluricampionessa italiana di nuoto Sabrina Seminatore, azzurra dal '76 all'85 e olimpionica a Mosca '80. [m. no.]

Imperia aspetta La Cava a braccia aperte

Adesso è ufficiale: l'ex capitano dei biancorossi debutterà a marzo in B nella squadra di Todiere

Luca La Cava, dall'Athena all'Imperia

IMPERIA. A marzo scatterà anche [illegible] campionato di [illegible] [illegible], e una delle sicure protagoniste sarà senza dubbio l'Imperia del presidente Todiere, che per innalzare il tasso tecnico della squadra ha acquistato dall'Athena Savona il capitano biancorosso Luca La Cava, il quale dopo oltre vent'anni di pallanuoto [illegible] grandissimo livello [illegible] deciso anche per motivi di lavoro di passare ad una pallanuoto meno impegnativa. E allora ecco arrivare l'offerta di Todiere, e il trasferimento.

La Cava ad Imperia porterà così tutta la sua esperienza, che metterà [illegible] disposizione del tecnico e di tutti quei ragazzi che compongono [illegible] «rosa» della squadra: «Non so ancora cosa mi aspetta, anche perché [illegible] si sa ancora con precisione [illegible] sarà l'organico del prossimo torneo. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tecnico sarà ancora Gerbò o se il testimone passerà a Iarossi, un giovane di Imperia. Comunque sia, io cercherò di mettere a disposizione del tecnico e dei nuovi compagni tutta la mia esperienza, sia nella gestione della partita [illegible]e nella preparazione. Finalmente farò [illegible] campionato prettamente 'estivo', visto che scatterà solo [illegible] marzo, e si viaggerà poco, in quanto si svolge solo nella zona ligure».

L'Imperia [illegible] una società gloriosa, con un passato importante, che negli ultimi anni ha avuto qualche problema anche per la mancanza di strutture. Ora c'è una bella piscina e tanta voglia di ritornare nella pallanuoto che conta. La Cava: «So che il presidente ha dei grandi progetti, visto che ora ci sono tutti i presupposti per fare bene. Io, anche per motivi di lavoro, potrò essere ad Imperia solo due volte alla settimana, ma cercheremo di far bene ugualmente. E in vasca cercherò di dare tutto il [illegible] apporto, soprattutto per far crescere i gio[illegible], in modo che possano andare avanti un giorno anche [illegible] i miei consigli». [m. no.]

Un turno di squalifica inflitto al centrocampista e [illegible] difensore

Il Savona ingaggia Meinini ma perde Sole e Di Capita

Ferraro perde due pedine importanti

SAVONA. Alessandro Meinini, 20 anni, l'anno [illegible] alla Primavera dello Spezia, [illegible] [illegible] quattro presenze in precampionato con la prima squadra spezzina, in C1, [illegible] del Savona. La trattativa si è conclusa lunedì e l'attaccante potrebbe essere in campo già domenica, al «Bacigalupo» contro l'Asti.

Eccolo: «Sono venuto in questa squadra per fare bene. Ho visto che c'è entusiasmo, e con i dirigenti abbiamo presto trovato l'intesa. [illegible] poi c'è un allenatore molto motivato, credo si possa disputare un'ottima stagione. In questi giorni, in cui mi sono allenato [illegible] Savona, ho trovato [illegible] ambiente all'altezza dei professionisti. E credo che potremo arrivare a raggiungere ottimi traguardi».

Ferraro [illegible] proverà nella formazione tipo che giocherà oggi la tradizionale partitella infrasettimanale. Il tecnico: «Un giocatore di buone qualità, che sicuramente si saprà adattare al gioco della squadra». E sulla partita di domenica [illegible] l'Asti Ferraro precisa: «L'obiettivo [illegible] i tre punti per tentare [illegible] inserirci tra le 'grandi', anche se l'obiettivo di fine stagione è quello [illegible] arrivare nelle prime cinque per partecipare al minicampionato di fine anno».

Intanto il Savona martedì sera [illegible] ha potuto allenarsi al «Bacigalupo» in quanto il terreno di gioco era stato colpito dal[illegible] [illegible] torrenziali di lunedì. I dirigenti sperano adesso che il campo sia in ordine per il match contro i piemontesi. Ferraro però contro l'Asti non potrà contare su Di Capita e Sole. Il primo per aver raggiunto la quarta ammonizione, il secondo per essere stato espulso domenica con la Torrelaghese per doppia ammonizione, dopo [illegible] protestato a lungo con l'arbitro. Un'ammonizione che Sole pote[illegible] certo evitare, avendola subita a tempo già scaduto.

Il Giudice sportivo del Nazionale dilettanti ha anche fermato [illegible] per due gare Andrea Leonardi e Fabio Tenconi del Pontede[illegible]. Tenconi domenica [illegible]sa, [illegible] Asti, aveva colpito con una [illegible] il compagno Balsamo, reo di aver sbagliato un passaggio. Non [illegible] da escludere che altre due gare di sospensione gli vengano inflitte dai dirigenti granata. Stop di due turni anche per Simone Benedetti e Antonio Cavallo del Camaiore. Tra [illegible] società multate, il Borgosesia: il Giudice sportivo gli ha inflitto 300mila lire. [r. p.]

I PERSONAGGI

La Sanremese riabbraccia Calabria Albenga: D'Antuono, valigie pronte

LA stagione ha v[illegible] domenica i primi sussulti, [illegible] già molti sono i personaggi meritevoli di una copertina. E se Giancarlo Calabria [illegible] Mario Novaro occupano [illegible] «prima pagina» nell'Imperiese, anche Giuseppe D'Antuono, presidente dell'Albenga, esige [illegible] ruolo di primo piano.

SANREMO

Calabria: rieccomi

Alla Sanremese [illegible] punta [illegible] lui [illegible] davvero comodo. E infatti tra poche ore Giancarlo Calabria tornerà a fornire il suo contributo. I tifosi (e non solo loro) reclamano a gran [illegible] l'attaccante, soprattutto alla luce dell'arido reparto offensivo: domenica, nella prima di campionato, la vittoria è maturata ad [illegible] quarto d'ora dal termine, grazie a un'autorete di un difensore della Folbes.

I problemi per rivedere Calabria in campo sono ormai risolti. Gli ostacoli, maturati per alcuni problemi [illegible] la nuova e [illegible] precedente gestione, [illegible] superati («Dobbiamo ringraziare l'ex patron Borra», sottolineano in società). Tramontato in estate il sogno di Cassata (finito all'Imperia) l'«acquisto» [illegible] Calabria diventa il tonico migliore.

VENTIMIGLIA

Novaro «pendolare»

I tifosi del Ventimiglia [illegible] rassegnati: Mario Novaro, bandiera della squadra, sta per accasarsi all'Imperia e le ragioni, almeno quelle «ufficiose», [illegible] ricer[illegible] fuori dallo spogliatoio. Il giocatore, che abita e soprattutto lavora a Diano Marina, non se la sentirebbe più, ogni giorno, di fare tanti chilometri. Da qui (e, c'è [illegible] giurarlo, non senza rimpianti visto l'affetto di cui Novaro è circondato a Ventimiglia) la decisione [illegible] trasferirsi nell'Imperia. Alla società nerazzurra, in crisi di risultati e di gioco, un elemento di esperienza come lui calzerebbe [illegible] pennello. Del resto i dati parlano chiaro: basta scorrere le pagelle dell'anno precedente per rendersi conto che Novaro (forte [illegible] libero e bravo anche sulle fasce) è stato uno dei migliori dell'Eccellenza.

ALBENGA

D'Antuono e le valigie

Qualcuno deve aver suggerito al presidente bianconero che, negli ultimi anni, l'inverno della riviera non è più tanto mite: sarà (anche) per questo che Giuseppe D'Antuono, [illegible] un paio [illegible] [illegible] al timone della compagine ingauna, ha deciso di abdicare. [illegible] partita con [illegible] Pegliese di domenica [illegible]bra avergli tolto ogni dubbio: attende adesso [illegible] «cordata» deci[illegible] a toglierli dalle mani la patata bollente. Le valigie (che devono esser sempre pronte, visti molti club frequentati dall'imprenditore milanese nella sua carriera) [illegible]no già preparate, ma prima di congedarsi D'Antuono è curioso [illegible] conoscere il valore dei bianconeri fuori casa.

Dice: «Saremo puntuali all'appuntamento [illegible] la Migliarinese. Dopo, invece, non ho idea di quel che potrà capitare. Ma a guardarsi bene attorno, c'è poco da essere ottimisti. La città, sotto ogni aspetto, non risponde e io [illegible] ho voglia di ammalarmi per niente. Possibile che questa squadra si[illegible] [illegible] ignorata?». Già, possibile? Strano però che D'Antuono non fosse al corrente di questo, come dei problemi legati al «Riva», ancora out per gli allenamenti. D'accordo, i tifosi non riescono a riem[illegible] lo stadio e spesso quelli ospiti sono [illegible] più. Ma non per questo meritano di esser traditi da chi questi colori, dalla storia gloriosa, li indossa solo da [illegible] paio di mesi...

Giancarlo Calabria torna a Sanremo

Guglielmo Olivero

Buona prestazione in finale anche della Vadese

L'Albisola Bocce ha vinto la Coppa Italia di serie C

ALBISOLA SUPERIORE. Grande impresa per l'Albisola Bocce. La formazione composta da Bolla, Gonella, Piana, Salvetto e Raboglioti, ha vinto la Coppa Italia a squadre per la categoria [illegible]. La manifestazione si è svolta ad Avigliana, sotto l'egidia del Comitato regionale Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.

Oltre trenta le squadre partecipanti alla fase finale, [illegible] la provincia di Savona [illegible] rappresentata dall'Albisola [illegible] dalla Vadese. La formazione albisolese è emerso subito, fin dalle gare di qualificazione, ottenendo così l'accesso alla finale. I biancazzurri [illegible] sono imposti infine per 13-9 sulla squadra di Torino. Buono è stato anche il comportamento della Vadese, che si è infine piazzata tra le prime dieci d'Italia.

Albisola Bocce e Vadese si erano piazzate rispettivamente al secondo e al terzo posto nelle finali regionali [illegible] squadre, sempre di categoria C, svoltesi [illegible] Diano Marina. L'Albisola nella finale «ligure» [illegible] stata battuta, al termine di un incontro molto equilibrato, dalla Roverino Ventimiglia per 13-9. A questa gara regionale erano presenti le migliori sedici formazioni liguri. Soddisfatto il presidente del Comitato provinciale di Savona, Athos Carle, che afferma: «Siamo davvero felici, [illegible] grati all'Albisola per la conquista della Coppa Italia di categoria C. Un successo che [illegible] e p[illegible] [illegible] alto, oltre [illegible] colori della società di Albisola, anche quelli [illegible] nostro comitato. E [illegible] applauso va anche alla Vadese per [illegible] suon buon piazzamento». Ora è tempo di riposo anche per le bocce. La stagione con la Coppa Italia ha chiuso praticamente i battenti, ma [illegible] presidente provinciale Carle ha già varato [illegible] porogramma della stagione 1996, che scatterà il pri[illegible] novembre. [r. p.]

Tiro a segno: dopo il titolo nella pistola automatica, la convocazione

Mantero dal tricolore all'azzurro

Il 17enne savonese campione d'Italia Juniores

Alessandro Mantero sul podio tricolore

SAVONA. Alessandro Mantero ha conquistato il titolo italiano nella pistola automatica Juniores. Le gare tricolori si sono svolte a Milano, e vi hanno partecipato i [illegible] migliori atleti per ogni specialità. Anche in questa occasione il «Tsn Savona» ave[illegible] in gara un buon gruppo di tiratori, [illegible] testimonianza di come [illegible] disciplina sia in crescita.

Nelle gare milanesi erano infatti presenti, oltre ad Alessandro Mantero che ha gareggiato anche nella pistola ad aria compressa, Andrea Olia (15° nella pistola ad aria compressa Juniores), Eliana Pellegrini (20a nella carabina [illegible] aria compressa), Marcello Ravelli (12° nella carabina [illegible] aria compressa) e Sergio Venezia (16° nella pistola di grosso calibro).

L'esordio di Alessandro Mantero non [illegible] stato dei più fortunati: nella pistola ad aria compressa gli si è rotta l'arma, ed è stato costretto al ritiro. Ben diversamente è andata nella pistola automatica dove, dopo 8 anni, mancava Giampiero Freccero, il più titolato tiratore savonese, che ha anche difeso i colori azzurri in Coppa del Mondo. Ma Alessandro evidentemente gli ha carpito tutti i segreti, conquistando un meritato titolo dopo esser arrivato col 4° risultato di qualificazione. Alla fine il titolo è arrivato con cinque punti di vantaggio sul torinese Matteo Penna.

Alessandro Mantero, che ha solo 17 anni, ha colto il [illegible] maggior risultato tenendo con[illegible] anche che ha [illegible] 4 anni di permanenza tra gli Juniores, mentre tutti i suoi avversari sono all'ultimo. A seguirlo a Milano anche il padre Sergio, in passato ottimo tiratore, e [illegible] suo allenatore Giampiero Freccero, che alla fine ha comunicato ad Alessandro la notizia della convocazione al prossimo raduno della Nazionale. [m. no.]

Circoscrizioni, «Serenella» e «S. Francesco»

Corsa della solidarietà un successo a Savona

SAVONA. Non sempre, nello sport, l'importante [illegible] vincere. Un esempio arriva dalla «Camminata della solidarietà», organizzata dalle cinque circoscrizioni del Comune [illegible] Savona e dalle polisportive «Serenella» e «[illegible]. Francesco» [illegible] favore dell'Associazione famiglie pazienti psichiatrici. La manifestazione, svoltasi domenica, ha registrato l'adesione di oltre 150 concorrenti: oltre ai portacolori dei principali sodalizi liguri erano anche presenti semplici sportivi, desiderosi [illegible] fornire [illegible] contributo all'iniziativa.

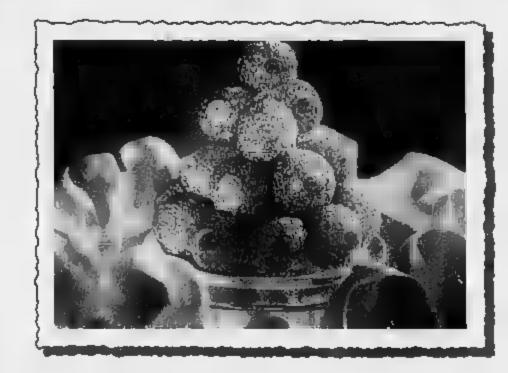
Ovviamente, alla fine, [illegible] stata anche redatta una classifica che ha visto salire sul gradino più alto del podio Marco Apicella (Gau Genova) che su un percorso di 11 chilometri ha avuto la meglio su Fulvio Mannori e Claudio Schiappacasse, entrambi del Città di Genova. Al quarto posto è giunto Paolo Bassafontana (Atletica Varazze), che ha regolato ben sette rappresentanti della Serenella: Massimo Melis, Gianfranco Didimo, Paolo Traverso, Mauro Guida, Tommaso Fiorito, Diego Cigliuti e Carlo Bormida. Al dodicesimo posto Ivano Scarrone della Polisportiva S. Francesco, che ha preceduto Claudio Paro[illegible] (Atletica Ceriale) e altri due portacolori del Serenella, Marcello Penner e Attilio Loffredo.

In campo femminile la vittoria [illegible] andata a Francesca Badano, tra l'altro nel consiglio della [illegible] circoscrizione. Sul podio sono salite anche Francesca Frumento [illegible] Patricia Woodard. [illegible] [illegible] al percorso per «addetti ai lavori» si [illegible] svolta anche [illegible] gara sui 4 chilometri che ha registrato in campo maschile l'affermazione di Michele D'Aliasi, e tra le donne di Marina Pennestri. Nella classifica per società, la Serenella ha avuto la meglio sulla [illegible] Francesco. Tra le scuole ha vinto la «Astengo». [g. o.]

Un viaggio nel mondo del buon gusto.

Personaggi e interpreti:

la Signora in giallo...

*... sul favoloso **Orient Express** insieme alla grande raffinatezza dei Ferrero Rocher.*

Questa sera alle 20,30 su Rai 1...
una nuova storia firmata

FERRERO ROCHER

Premiati l'altra sera a Laigueglia amministratori, artisti e operatori di alcune delle categorie più impegnate

I magnifici del turismo

Gli «Oscar del mare» ai più bravi

In alto, da sin.: Enrico Fabbri (Giromiss); Marina Murialdo delle «Caravelle»; Luca Vecchiato del «Palma d'oro»
In basso: Carlo Molinari (Ariston) [illegible] Mario Saccone dell'Ascom; Maura Firpo (Centro del Finale); Andrea Tezel

LAIGUEGLIA. Gli «Oscar del mare» hanno premiato l'impe[illegible] degli operatori turistici di tutta [illegible] provincia [illegible] Savona, quest'anno particolarmente intenso. Sabato scorso si [illegible] svolta a Laigueglia, in piazza Marconi, la seconda edizione della kermesse di fine estate organizzata dall'agenzia «Eccoci» [illegible] collaborazione con il Comune, Radio Onda Ligure, Photo Express ed il patrocinio de La Stampa.

Protagonisti gli amministratori, organizzatori e promotori delle manifestazioni legate al turismo savonese, che [illegible] impegno hanno movimentato l'estate 1995. Sul palco a presen[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati Marco Dottore, Charlye e Fabrizio Maraballo.

Dodici le categorie selezionate, ognuna [illegible] cinque nomination, [illegible] [illegible] solo vincitore per ogni categoria. Protagonista della manifestazione [illegible] stato proprio lui, l'«Oscar del mare», una scultura realizzata appositamente dall'artista [illegible] Roberto Crotti, assegnata [illegible] vincitori dietro motivazione. Durante la premiazione, alla quale è intervenuto [illegible] folto pubblico, non è mancata [illegible] suspence della gara. All'«Oscar del mare» è stato abbinato il concorso canoro «La [illegible] dell'estate», che ha visto esibirsi sei giovani talenti provenienti dai [illegible] concorsi musicali dell'estate [illegible].

Il premio offerto dal Credito Agrario Bresciano di Albenga è stato assegnato a Tiziana Retel, splendida interprete di «Gli uomini non cambiano», [illegible] della indimenticabile [illegible] Martini, un'artista che ha portato doppiamente fortuna alla concorrente di Asti che aveva vinto anche il concorso «Omaggio a [illegible] Martini», svoltosi a metà luglio ad Albenga. Dietro Tiziana Retel, nell'ordine, si sono piazzati Elisabetta Panizza («The Power of love»), Monika Pisanello («Pensiero stupendo»), il duo Manuela Molinari e Tino Cortese («Il mare d'inverno») e Luca Romano («Il mare calmo della sera»).

Applauditissimi gli ospiti che si [illegible] esibiti sul palcoscenico, a partire [illegible] Claudio Lauretta, cabarettista di grande talento [illegible] dei mille personaggi, il quale ha dovuto concedere un bis a fine serata. E poi Hanah', gruppo di «rhythm and blues», composto da ben otto coriste, ed il ballerino Leo che ha sottolineato alcuni momenti della [illegible] con qualche passo [illegible] danza.

La manifestazione ha avuto poi un aspetto benefico. Ha infatti contribuito all'iniziativa delle reti Fininvest «30 [illegible] per la vita». Ha raccolto le offerte raggiungendo quasi la cifra di due milioni e trecentomila lire, compreso il ricavato dell'asta benefica vinta da Giuseppina De Riso. Due «Oscar» speciali sono andati a fine serata al gruppo di rock demenziale ligure Buio Pesto e a Marina Murialdo del parco «Le Caravelle».

Massimo Boero

Ecco [illegible] chi [illegible] perché

I vincitori e le «nomination»

[illegible] Oscar a Settevoltemoda, «che in 14 [illegible] è cresciuta qualitativamente e [illegible] pubblico». Nomination: Andora in passerella, Alassio moda e bellezza e Moda lungomare Finalpia.

RIEVOCAZIONI Oscar alla Festa del marchesato [illegible] Finalborgo «perché, tra le prime, la città di Finale ha creduto nell'importanza turistica [illegible] storia». Nomination: Bicentenario battaglia di Loano, Sfilata storica 2 luglio Albenga, Cena medievale Giustenice, Cairo medievale e Sbarco dei saraceni Laigueglia.

SPORT Doppio oscar alla Preolimpica [illegible] vela di Andora e Alassio «altamente spettacolare [illegible] promozionale». Nomination: Corse ippodromo Villanova, Pallanuoto femminile Albenga e Mondiali di pesca Calizzano.

CULTURA Oscar al Festival del Mitomodernismo di Alassio «originale appuntamento di cultura-spettacolo». Nomination: teatro Borgio Verezzi, Libri di Liguria Feagna, Un autore per l'Europa Alassio e Notte Gotica Alassio.

[illegible] **CLASSICA** Oscar alla Palma d'oro di Finale, «che ha visto [illegible] partecipazione [illegible] musicisti [illegible] tutto [illegible] mondo». Nomination: Rassegna Andora, Rassegna Loano, Concorso pianistico Albenga e Notte gotica Alassio.

Tiziana Retel è la [illegible] per l'estate»

CONCORSI Oscar a Omaggio a Mia Martini «Giusto tributo [illegible] una grande interprete e [illegible] delle novità dell'estate». Nomination: Bambini d'Italia, Una voce per Sanremo e Il + bello d'Italia.

[illegible] Oscar al Giromiss di Enrico Fabbri, «il primo concorso di bellezza della provincia, che compie [illegible] anni». Nomination: Miss Muretto, Miss Maglietta bagnata e Miss delle miss.

CABARET Oscar alla rassegna Ridilaigueglia «esempio di manifestazione valida a ingresso gratuito». Nomination: Minirassegna Albenga, Albenese allo Sporting e Bella Marinella di Loano.

COMUNI Oscar [illegible] Comune di Loano «per tutte le manifestazioni ad alto livello organizzate, tra cui spicca [illegible] battaglia napoleonica. Nomination: Albenga, Laigueglia, Andora e Finale.

[illegible] Oscar alla Nonna d'Italia [illegible] Andora «prime nel [illegible] genere». Nomination: Palio dei gozzi Albenga, A Cavagna Finale, Le giornate della donna Varazze, Ferragosto in pigiama Altare.

[illegible] Oscar alla Festa della birra [illegible] Andora «che ha avuto grande successo di pubblico».

[illegible] Oscar al Lilliput (Vozè), premio alla carriera a Claudio (Bergeggi). Nomination: Cà del moro Gorra, [illegible] Cittadella Zuccarello, Mario Albisola.

In alto: il pubblico e il gruppo degli «Hanah'». [illegible] basso: Claudio Lauretta (a sin.) e, a destra, Fabrizio [illegible] [illegible] Giuseppina [illegible] Riso, che ha vinto l'asta per l'Aism

FOTO 1: Luca Galtieri, Charlye, Giusi [illegible] Piazzetta degli artisti di Albenga che ha [illegible] il premio per «Omaggio a Mia Martini», e il presentatore Marco Dottore.
FOTO 2: Il gruppo dei [illegible] [illegible] Angelo e Milena Bani [illegible] Cittadella di Zuccarello, Mario di Albisola Marina, Claudio di Bergeggi e Gianni Aonzo in rappresentanza [illegible] Cà [illegible] Moro
FOTO 3: il gruppo musicale [illegible] «Buio pesto» [illegible] Genova.
FOTO 4: L'assessore Giovanna [illegible] con i rappresentanti di «Andora A».
FOTO 5: l'assessore di [illegible] Roberto Socco e Franco Crivelli, presidente del Circolo nautico [illegible] Andora, premiati per la [illegible]
FOTO 6: l'assessore [illegible] [illegible] Elisabetta Bolognesi [illegible] l'«Oscar [illegible] [illegible] assegnato [illegible] [illegible] Comune

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 28 Settembre 1995 ■ 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La crisi della banca provocata da affidamenti «sbagliati», Bankitalia costretta a intervenire

«Carisa, ecco i nomi dei grandi debitori»

Ivaldo rivela: è colpa di Perotti, D'Adamo e Bussi

SAVONA. Mario Bussi, Antonio D'Adamo e Paolo Perotti sono i grandi debitori della Carisa. Complessivamente, la banca savonese avrebbe prestato ai tre imprenditori oltre 100 miliardi che non sono ancora rientrati in cassa. Lo ha rivelato Lorenzo Ivaldo, vicepresidente della Carisa per vent'anni, dal 1974 al 1994, quando ha dovuto lasciare il posto a vantaggio degli uomini Carige.

«Mi spiace che tutti i giorni salti fuori un demagogo che spunta sentenze, spesso infamanti sulla Carisa - afferma l'ex vicepresidente Ivaldo -. Queste storie infangano solo la banca, senza spiegare ciò che è veramente è accaduto alla Carisa». Spiega con semplicità Ivaldo: «La verità è che il Consiglio di amministrazione, [illegible] compreso, ha [illegible] errori di valutazione che hanno sbilanciato la situazione finanziaria della banca. Investimenti sbagliati, niente di illegale. Purtroppo l'ispezione della Banca d'Italia è arrivata proprio nel momento peggiore».

Lorenzo Ivaldo svela per la prima volta le scelte sbagliate che sono costate tanto care alla banca savonese: «Al vecchio Consiglio [illegible] amministrazione possono essere imputate solo tre operazioni [illegible] rischio. Antonio D'Adamo, Paolo Perotti e Mario Bussi sono stati gli affari che hanno messo in crisi la Carisa, per motivi assai diversi».

Ivaldo scende nei particolari delle varie posizioni debitorie: «L'affare che tranquillamente possiamo dire di aver sbagliato è stato quello di Mario Bussi. Il Consiglio di amministrazionbe sapeva delle difficoltà in cui [illegible] dibattiva l'imprenditore valbormidese. A un certo punto ci siamo [illegible] che Bussi aveva creato un "buco" di 8-10 miliardi. Avremmo potuto decidere di chiudere [illegible] rubinetto e invece abbiamo continuato [illegible] finanziarlo, [illegible] la speranza di poter recuperare. Abbiamo infatti ritenuto che [illegible] chiudendo il credito a Bussi sarebbero falliti anche molti altri imprenditori che facevano affari [illegible] lui. Inoltre speravamo che Bussi riuscisse a vendere il patrimonio [illegible] cui avevamo assunto le garanzie. Invece è andata diversamente».

Ivaldo passa al secondo credito sbagliato: «L'altra operazione dubbia è stata quella [illegible] Antonio D'Adamo. Avevamo iniziato a finanziare le Ammiraglie. A quel temmpo D'Adamo era [illegible] piccolo imprenditore. In seguito il suo "giro" [illegible] è allargato e per tanti anni è stato un ottimo cliente. Poi è incappato nelle inchieste di Tangentopoli e la Carisa ha perso una decina di miliardi».

L'ultimo errore della Carisa è stato il finanziamento dell'Interporto di Paolo Perotti: «Una banca di dimensioni modeste come la Carisa non avrebbe [illegible] dovuto investire 70 miliardi [illegible] un solo imprenditore, pur bravo, [illegible] Paolo Perotti. [illegible] trattava di un'operazione a rischio dal punto di vista strategico. La crisi economica che ha colpito la provincia di Savona e il rallentamento dei lavori per la costruzione dell'Interporto hanno provocato una dilatazione dei tempi di restituzione [illegible] credito. Sono convinto che alla fine Perotti si rivelerà un ottimo cliente per la Carisa, pagando miliardi di interesse, ma purtroppo l'ispezione della Banca d'Italia è arrivata nel momento peggiore, quando il debito era ancora molto forte».

L'ex vicepresidente non crede alle congiure di Palazzo: «L'ispezione della Banca d'Italia d[illegible] arrivare. Il nostro Consiglio di amministrazione ha commesso quindi anche l'errore che pur sapendo dell'arrivo degli ispettori non [illegible] saputo dare [illegible] sterzata per recuperare [illegible] una linea di credito più accettabile. Siamo stati colti dalla Banca d'Italia con una forte esposizione ed era logico che venisse ordinata la ricapitalizzazione».

Il «comandante in seconda» respinge anche [illegible] teoria adombrata dalla Carige che ha parlato di debitori «raccomandati». «I raccomandati esistono ovunque, anche alla Carige. Non credo che [illegible] Carisa ne avesse più delle altre banche. E' vero comunque che esistevano [illegible] prenditori che godevano di maggior considerazione». Aggiunge Ivaldo: «Era inevitabile che qualcuno pagasse gli [illegible]. Però vorrei precisare che tutte le decisioni sono state sempre assunte all'unanimità. Bartolini e Ingaramo votavano come noi ed [illegible] inutile che [illegible] fingano di nulla». Ivaldo ha però am[illegible] [illegible] i bilanci [illegible] formulati [illegible] modo un po' ambiguo: «Le informazioni che [illegible] for[illegible] la struttura della banca non sempre erano esatte. Credo che anche in questa direzione fosse necessario correggere il tiro».

L'ex vicepresidente smonta inoltre la tesi della lotta fra gli amministratori a favore della Carige e della Carisa: «Votavamo sempre all'unanimità. E infatti [illegible] deciso noi di far entrare la Carige nel 1992. Con questa mossa volevamo bloccare la [illegible] che ci stava facendo sulla piazza savonese. Nel 1994, la nuova ricapitalizzazione, doveva per forza passare attraverso la Carige. Anche il nuovo Consiglio non ha avuto alternative. Chiunque si fosse trovato nella stanza dei bottoni non avrebbe potuto fare altro che dare via libera alla Carige. [illegible] banca genovese deteneva già il [illegible] per cento delle partecipazioni [illegible] aveva il diritto di opzione sull'aumento di capitale. Poichè la Fondazione non aveva capitali ha impiegare, tutte le azioni sono finite al[illegible] Carige».

Il cambio [illegible] vertici della banca [illegible] sarebbe [illegible] quindi provocato [illegible] una scalata finanziaria volta a favorire [illegible] Carige ma da una [illegible] politica: [illegible] il senatore Ruffino [illegible] fosse morto, Pietro Ivaldi sarebbe ancora al suo posto e anche la ricapitalizzazione sarebbe avvenuta senza traumi. Noi abbiamo pagato gli errori commessi, l'esigenza della Carige di piazzare i suoi uomini nelle poltrone chiave e anche un cambiamento della situazione politica». Al posto dei socialisti ora governano uomini [illegible] centro.

Ermanno Branca

L'ex dirigente Carisa Lorenzo Ivaldo

«Troppe accuse, ora basta»

L'intervento di Carlo Giacobbe «Sembra quasi autolesionismo»

SAVONA. «E' autolesionistico continuare a sparlare di Carisa». Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe invita [illegible]ticamente i [illegible] a voltare pagina per non ingigantire [illegible] crisi della Carisa: «Stiamo facendo come con [illegible] lira. Ogni giorno esce una polemica che non fa che creare problemi maggiori - afferma Giacobbe -. E' necessario invece che le istituzioni savonesi scelgano una linea politica precisa [illegible] ripartire. E' [illegible] che la Carisa [illegible] passato è stata amministrata male, con investimenti azzardati. Inoltre benchè i prestiti fossero ingenti, [illegible] Carisa non è mai stata una banca con [illegible] ruolo di traino per l'economia savonese. Nei prossimi giorni il Consiglio provinciale dovrà assumere le misure necessarie affinchè la Carisa recuperi un ruolo importante». Il senatore della Lif Sergio Cappelli, ieri intanto ha presentato un'interrogazione [illegible] ministero del Tesoro per conoscere il ruolo svolto da Bankitalia nella vicenda Carisa.

Il consigliere comunale del pds Giovanni Burzio sulla Carisa ha raccolto un voluminoso dossier: «Il senatore Cappelli non sa nemmeno di [illegible] parla. La Carige ha acquistato le quote Carisa per salvare [illegible] banca. Purtroppo l'istituto [illegible] credito [illegible] è stato amministrato malissimo per tanti [illegible]. La banca si [illegible] infatti sobbarcata operazioni discutibili e rischiose come quella Redilco-Ammiraglie. La situazione è peggiorata quando è [illegible] spazzato via il direttore Aprosio per far posto a Pietro Cadeo. Un'altra operazione clamorosamente sbagliata [illegible] stata quella della Ligure Leasing». [e. b.]

Carlo Giacobbe vicepresidente della Provincia interviene sulla crisi della Carisa

«Un'operazione normale»

Paolo Perotti al contrattacco

SAVONA. Paolo Perotti non accetta di vestire i panni del «grande debitore». L'imprenditore più importante del comprensorio savonese ridimensiona il volume dei debiti contratti con [illegible] Carisa e soprattutto lancia messaggi rassicuranti sulla salute delle proprie finanze.

«La Carisa ha effettuato con il gruppo Perotti un'operazione del tutto normale - sostiene l'ex proprietario della Vetr.I Dego -. La [illegible] dell'Interporto di Vado rappresenta un progetto ambizioso per l'economia savo[illegible]. La Carisa ha quindi deciso di finanzire l'operazione. Naturalmente [illegible] si è trattato di un prestito al buio. Come tutti sanno, [illegible] banche esigono precise garanzie per prestare il denaro. La Carisa non ha fatto eccezione e posso assicurare che ho dovuto fornire cospicui impegni immobiliari».

Aggiunge Paolo Perotti: «Inoltre i settanta miliardi sono una favola lontana dalla realtà. Il debito contratto [illegible] la Carisa è rilevante ma assai lontano da questa cifra. Inoltre [illegible] momento di stipulare il credito ho dovuto sottoscrivere un preciso piano di rientro [illegible] sto rispettando. Naturalmente [illegible] crisi economica e i ritardi nel [illegible]pletamento dei lavori dell'Interporto hanno provocato difficoltà imprevedibili per tutti. Tuttavia i piani ora procedono spediti. Quindi per la Carisa [illegible] non rappresento un problema».

Perotti si scaglia inoltre con decisione contro la Banca d'Italia: «L'ispezione di Bankitalia ha accertato le difficoltà della banca [illegible] prima di esprimere giudizi definitivi, occorre attendere il completamento delle operazioni. Alla fine di questa vicenda sono convinto che la Carisa avrà solo da guadagnare nel finanziamento dell'Interporto».

L'imprenditore valbormidese, che ha varato un altro gigantesco progetto sull'Adriatico con il [illegible] turistico Mari[illegible] di Staranzano, tiene a sottolineare la correttezza e la linearità dell'operazione Carisa-Interporto: «La banca [illegible] investito su un'operazione imprenditoriale di grande respiro, come dovrebbe fare ogni istituto di credito. Tutto [illegible] è svolto nella piena legalità. E sfido a Bankitalia a dimostrare [illegible] contrario». (e. b.)

L'imprenditore Paolo Perotti

Parla Suetta

Commercianti in guerra per l'Expo

Bruno Suetta segretario provinciale della Confesercenti

SAVONA. Guerra fredda fra Confesercenti e Ascom per l'Expo. Le due associazioni del commercio stanno combattendo senza esclusione di colpi per la supremazia nelle fiere espositive. Il presidente dell'Expo Elvira pecci ha acquistato un'intera pagina di giornale per mettere in guardia gli imprenditori savonesi dai «loschi figuri» che in questi giorni stanno raccogliendo le adesioni per un'analoga iniziativa. Ieri pomeriggio il segretario della Confesercenti Bruno Suetta ha convocato una conferenza stampa perchè si è sentito offeso dalle allusioni dei rivali: «Abbiamo letto con vero rincrescimento l'inserto pubblicitario firmato dal presidente dell'Expo Elvira Pecci e indirizzato a tutte le aziende espositrici. Innanzitutto la nostra iniziativa è stata regolarmente inserita a calendario con il nome "Verde & Blu". Questa manifestazione non intende ricalcare le esperienze di Expo Savona lo posare le fondamenta per una grande esposizione che intende porre in risalto le potenzialità di comparti economici come l'artigianato e il commercio. In condizioni di libero mercato definire "figuri" operatori qualificati che già si sono occupati dell'organizzazione di manifestazioni fieristiche nella nostra provincia, è un'insinuazione che respingiamo con forza ricordando che la prima Expo venne realizzata da Piero Biamino di Promoitalia, un manager che oggi collabora con la Confesercenti. La nostra associazione intende comunque tutelare il proprio buon nome e le iniziative nelle sedi più opportune». Piero Biamino di Promoitalia ha inoltre preso posizione sulle aree di piazza del Popolo: «Speriamo che il Comune intenda acquisire le aree nell'interesse generale della città. Non accettiamo invece che la giunta consigli alle Ferrovie di affittare i terreni all'A[illegible]. Il Comune deve tenere una posizione equidistante da tutti gli imprenditori». [e. b.]

Inaugurato ieri mattina un nuovo parcheggio nell'area dell'ex stazione ferroviaria «Letimbro»

Posteggi «tagliati» anche in piazza Marconi

Continua l'opera di recupero estetico dei monumenti cittadini

SAVONA. Dopo piazza Mameli, piazza Marconi. Il sindaco Ger[illegible] ha annunciato che l'operazione di recupero estetico dei monumenti cittadini proseguirà secondo i programmi.

«Abbiamo creato le premesse per allestire circa 2 mila 700 posti auto [illegible] centro - spiega il sindaco -. Con questo serbatoio di parcheggi, potremo effettuare il recupero delle più [illegible] piazze di Savona che attualmente [illegible] soffocate dalle automobili e dal traffico. [illegible] ren[illegible] conto che qualche automobilista sarà sacrificato perchè dovrà lasciare l'auto un po' più lontana dall'ufficio ma complessivamente crescerà la qualità della vita in città».

Il sindaco ha quindi deciso di eliminare buona parte dei parcheggi adiacenti al monumento scolpito da Renata Cuneo per piazza Marconi. [illegible] progetto di recupero estetico verrà approfondito con la sistemazione di alberi e aiuole.

A Palazzo Sisto si apre intanto il delicato capitolo della gestione dei parcheggi di piazza del Popolo. Attualmente la piazza del mercato ospita circa 1200 posti auto. Altri 430 [illegible] stati inaugurati [illegible] mattina alle 12. Anche questi saranno destinati alla sosta libera. Il Comune intende inoltre conquistare le aree ferroviarie accanto al tribunale dove verranno realizzati altri 1300 parcheggi: «Siamo impegnati in [illegible] delicata trattativa [illegible] le Ferrovie. Ritengo che l'interesse preminente dell'Amministrazione debba consistere nell'acquisizione delle [illegible] per almeno 9-10 mesi all'anno - spiega il sindaco -. Al tempo stesso il Comune deve garantire lo svolgimento di altre importanti manifestazioni. Mi riferisco in particolare al circo ma anche al Luna Park o all'Expo, divenuta ormai un appuntamento tradizionale. Entro la fine della settimana, quindi, cercheremo di concludere la trattativa con Metropolis». [e. b.]

Piazza Marconi a Savona

Si esagera

IN centro le [illegible] hanno difficoltà a parcheggiare? La nuova «ricetta» del Comune taglia la testa al toro: via le macchine. Si comincia da quelle attorno al monumento di piazza Mameli, e poi si passa alla fontana di piazza Marconi. Il tutto appare un'esagerazione. Che l'opera di Renata Cuneo meriti attenzione [illegible] c'è dubbio, però [illegible] meritano almeno altrettanta i pendolari, specie quelli che, tra [illegible] molto, [illegible] dovranno recare [illegible] piazza Marconi per le pratiche nella sede dell'Inps, prossima alla riapertura. Non sarà facile spiegare che il fatto estetico è stato preferito ai bisogni della gente. [i. p.]

IL CASO

SOLO BRICIOLE

I «camalli» non possono reggere la concorrenza in banchina dei privati

La Finanziaria minaccia il porto

Niente esodi, in difficoltà la Compagnia

SAVONA. Nelle stanze romane, questi giorni, si stanno per prendere delle decisioni in grado sia abbattere le speranze di ripresa del porto e sia di consentire il decollo tanto della Port Authority quanto della Compagnia-impresa «Pippo Rebagliati».

Tutto dipende da quanto la Trasporti riuscirà a far inserire nella Finanziaria in fase di definizione da parte del governo Dini. Ma le notizie che arrivano da Roma non sono, per il momento, delle più confortanti.

L'on. Rino Canavese, parlamentare savonese di Forza Italia, che fa parte della commissione Trasporti, aveva presentato alcuni emendamenti per sbloccare, in particolare, il delicato problema degli esodi dalla compagnia dei portuali, ma sono stati tutti «silurati».

A Savona sono stati concessi solo 3 miliardi per ripianare i bilanci in rosso della «Pippo Rebagliati», e neppure una lira per consentire il prepensionamento dei «camalli», in attesa dal '92 di questo provvedimento che consentirebbe alla Compagnia, eliminato problema degli esuberi, di affrontare con più tranquillità il mercato del lavoro di fronte alla concorrenza delle imprese private (leggi in particolare Cooperativa Sabazia) che insistono per entrare al più presto sulle banchine del porto con le loro maestranze.

L'on. Rino Canavese di Forza Italia

«Sono tre - spiega Canavese - questioni di fondo aperte. I prepensionamenti dei portuali, la richiesta di far slittare di un anno, e cioè al dicembre del '96, l'eliminazione della "riserva" del lavoro per le Compagnie, infine gli emendamenti attraverso i quali si chiede limitare prerogative già previste per le Port Authority. Se passasse quest'ultima linea, i nuovi organismi si troverebbero in difficoltà nel far quadrare i conti».

Una situazione pericolosa, visto che l'ex Ente autonomo è nelle condizioni già adesso di dover affrontare il problema dell'esubero di personale (una cinquantina i dipendenti che rischiano la Cassa integrazione la mobilità)

Sul problema degli esodi è intervenuto anche senatore Sergio Cappelli, della Lif, attraverso nun'interrogazione urgente, richiesta di risposta scritta, al presidente Dini e al ministro dei Trasporti

«La parziale applicazione della legge di riforma - osserva Cappelli - sta creando grave pregiudizio alle Compagnie portuali in ordine alle loro possibilità di collocarsi in un equo regime di concorrenza sul lavoro».

Ancora Cappelli: «Nel corso dei pensionamenti anticipati del settore tenuto in alcun conto la priorità dei diritti di quei lavoratori portuali che avevano maturato i requisiti al prepensionamento, col risultato che oggi molti di questi lavoratori avevano maturato tali quali negli anni '91 e '92 si sono visti "anticipare" nel prepensionamento da altri». Nell'interrogazione il senatore della Lif chiede di sapere la prossima Finanziaria, si prevede, di fronte a un prevedibile esodo di lavoratori portuali, dare esecuzione quello che altro non è che un preciso impegno governativo e giusta sanatoria per un diritto chiaramente leso». [l. p.]

Varazze, l'ex dc si è divisa

«Divorziano» popolari e Cdu L'ex sindaco Parodi è incerto

VARAZZE. Popolari divisi in due sezioni. Dopo lungo travaglio, l'ex democrazia cristiana varazzina è arrivata alla scissione: da una parte i Popolari di Bianco; dall'altra i Centro cristiano democratici uniti.

Dei Popolari di Bianco, il responsabile di sezione è Paolo Caviglia, coadiuvato da Adriano Barabino, Franco Damele, Fabrizio Carletto, Tonino Franzone, Giulio Alluto, Mario Magliano. Dei Centro cristiano democratici, il responsabile è Giuseppe Colombo. Con lui, tra gli altri, il meager ed ex sindaco Sandro Gualano e l'ex assessore Giovanni Delfino. Le cariche all'interno della sezione del Cdu non state definite in attesa dell'apertura della campagna di adesioni che partirà il prossimo novembre. Incerta è ancora la scelta tra i due fronti dell'ex sindaco Giovanni Battista Parodi e dell'ex consigliere Sergio Regazzoni, già iscritti al Ppi, che almeno per il momento non hanno voluto aderire nè al partito di Bianco nè Cdu. Parodi resta comunque a capo della lista civica di opposizione «Impegno Civico», alla quale iscritto anche Regazzoni, composta da membri di diverse correnti come Antonio Pierfederici del Ccd, Alessandro Bozzano della Lif e l'ex assessore Gerolamo Carletto che proprio martedì sera, in Consiglio comunale, ha motivato la sua adesione al Ppi di Gerardo Bianco. «Sono sempre e rimango fedele ai valori del centro inteso come forza di moderazione, equilibrio, pace sociale, interclassismo - spiega Carletto - e per questo ho aderito al Partito popolare ritenendolo la più genuina prosecuzione della grande esperienza politica del partito di Sturzo e di De Gasperi».

Malgrado la scissione, sia i Popolari di Bianco sia il Cdu hanno deciso di portare avanti una comune linea di opposizione alla maggioranza «Varazze Viva», guidata dal sindaco Giovanni Busso (pds). [a. z.]

PORTO

Dopo la protesta i pescatori rischiano denuncia

Potrebbe sviluppi giudiziari protesta dei pescatori savonesi contro gli ambientalisti veliero Oloferne. Capitaneria e polmare invieranno un rapporto alla procura. L'iniziativa dei pescatori di sistemare un cavo sotto chiglia della barca per impedire che ripartisse potrebbe fare scattare una denuncia per violazione delle norme sulla sicurezza della navigazione. [c. v.]

VIA CRISPI

Commerciante derubata del portafogli in negozio

Ancora furti in città. Una commerciante di via Crispi Rosaria R., 40 anni, è stata derubata in negozio del portafogli. Antonella F., 20, Savona, ha denunciato il furto della borsa lasciata sull'auto. In via Genova e corso Vittorio Veneto sparite Golf e una Punto [c. v.]

ALBISSOLA M.

«Banda della coca», il Corte Costituzionale

Sarà la Corte Costituzionale a decidere dovrà celebrare processo a Luciano Bua e altri sette imputati. Lo ha deciso il giudice Vittorio Frascherelli che, alla prima udienza, ha accolto un'eccezione procedurale dell'avvocato Pellerino di Torino: il giudice Frascherelli va presieduto una seduta del tribunale della libertà per uno degli imputati, conosce quindi atti del pm e non può presiedere anche il giudizio in tribunale. [m. p.]

VARAZZE

Minacciò donna, marocchino sarà processato

Aveva minacciato una donna con una frase fin troppo esplicita: «Dammi 10 mila lire o ti taglio la gola». E' l'intimazione attribuita a Mohamed El-Khal, marocchino di 40 anni, arrestato il 25 settembre '93. Sarà processato il 4 ottobre a Savona. [m. p.]

VARAZZE

Il Consiglio vuole distaccamento dei pompieri

Si è svolto martedì sera il Consiglio comunale Varazze nel quale, tra gli altri, approvati un ordine del giorno sull'istituzione di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco e mutui per l'acquisto di attrezzature informatiche e lavori sistemazione nella scuola elementare di via G.B Camogli [a. c.]

DIOCESI

Un nuovo cappellano per il carcere di Sant'Agostino

Cambio della guardia alle carceri S. Agostino di Savona. Don Pietro Tartarotti, 39 anni, di Albissola Marina, nuovo cappellano. Prende posto di don Giovanni Lupino, che è diventato parroco di S.Dalmazio a Lavagnola. Don Tartarotti ha celebrato la prima alle carceri domenica mattina. [r. p.]

Visita dei «geometri» alla Scuola Edile

I piani di lavoro negli istituti medi

SAVONA. I presidi preparano la carta dei servizi della scuola. Ieri mattina i capi di istituto di tutte le superiori savonesi si sono riuniti al Distretto scolastico di piazza delle Nazioni per ganizzare il nuovo «statuto» scolastico.

La legge di riforma impone infatti ai presidi l'obbligo di stilare un documento che rappresenta una sorta di carta dei diritti per gli studenti, i genitori e i professori. «Innanzitutto la Carta dei servizi servirà a prefigurare gli obiettivi che ogni scuola intende raggiungere - spiega la preside del liceo Classico Chiabrera Franca Ferrando - Genitori, studenti e professori conosceranno in anticipo i risultati che dovranno essere ottenuti entro l'anno scolastico. Ma oltre ai programmi didattici la carta dei servizi dovrà individuare anche i programmi di sicurezza, i piani di investimento, l'istituzione di corsi di sperimentazioni».

La Carta dei servizi costituirà inoltre una sorta di garanzia per quanto riguarda la trasparenza degli atti amministrativi. Ogni istituto dovrà elencare i criteri che verranno seguiti per i giudizi. Fra le novità, figura anche la «pagella» degli insegnanti. «In realtà si tratta una vera pagella - spiega Franca Ferrando - Studenti genitori potranno esprimere un giudizio complessivo sul fun del corpo insegnanti mentre sono escluse valutazioni personali».

L'istituto per geometri «Alberti» e l'Ente scuola edile proprio nell'ottica delle innovazioni didattiche, ieri mattina hanno sperimentato il programma «Pronao» che prevede una sperimentazione diretta nel cantiere edile per gli studenti del primo anno. Le matricole dell'istituto per geometri da quest'anno cominceranno gli studi visitando cantiere-modello dell'Ente scuola edile. Prima di misurarsi con l'algebra gli studenti dell'«Alberti» dovranno sperimentare il fascino di cazzuola, carriole, calce e cemento. Del resto le case si costruiscono dalle fondamenta. [e. b.]

IL CERCALAVORO

Corso per operatore d'ingegneria naturalistica a Carcare

Proposte per i disoccupati

Sono richiesti un messo comunale a Savona e un dattilografo a Celle e Stella
Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per 1200 allievi carabinieri

SAVONA. Ecco le opportunità di lavoro per i giovani disoccupati savonesi. Il servizio è organizzato in collaborazione con i sindacati Cgil e Cisl.

Il Comune di Vezzi Portio cerca un messo (V qualifica professionale). E' richiesto il diploma superiore. Il concorso scadrà il ottobre. Il Comune di Recco cerca un istruttore tecnico (VI qualifica funzionale) per un'assunzione a tempo determinato (12 mesi). E' richiesto il diploma di geometra. La scadenza è 19 ottobre. L'Usl 16 di Mondovì bandisce un concorso per posto di tecnico di radiologia medica. Occorre il diploma di tecnico radiologo. La domanda dovrà essere presentata entro 19 ottobre.

Il Centro formazione professionale Ial di Carcare realizzerà, a partire mese di novembre un corso per operatore di Ingegneria naturalistica. Per accedervi bisognerà essere iscritti alle liste di collocamento attestanti la disoccupazione da oltre un anno o essere lavoratori in Cig iscritti alle liste di mobilità. La durata del corso è di 720 di cui 160 stage aziendale (36 settimanali). Il periodo è novembre '95-maggio '96. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni telefonare entro le 12 di mercoledì 25 ottobre al numero 019/518377

La sezione circoscrizionale per l'impiego di corso Tardy e Benech a Savona rende noto che disponibili i seguenti posti: un dattilografo presso il Comune di Celle Ligure, avviamento a tempo determinato, giorno di chiamata martedì 3 ottobre; un posto da dattilografo presso il Comune di Stella, avviamento a tempo determinato per un mese, giorno di chiamata giovedì 5 ottobre.

E ancora due posti per messo notificatore presso il Comune di Savona, avviamento a tempo indeterminato, giorno di chiamata giovedì 5 ottobre. I lavoratori interessati ed iscritti nelle liste della sezi circoscrizionale per l'impiego di Savona dovranno presentarsi nel giorno fissato muniti di cartellino rosa, libretto di lavoro documento di identità.

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per 1200 allievi carabinieri. Il titolo richiesto è la licenza media e il termine per la presentazione delle domande è il 9 ottobre (G.U. n. 69 del 8/9/95 bando integrale). Sempre ministero della Difesa mette disposizione 18 posti per laureati in Giurisprudenza, Economia commercio od equipollenti per la qualifica tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo commissario. Scadenza delle domande il 12 ottobre (G.U. n.70 del 12/9).

Il Comune di Torino, infine, mette a disposizione cinquanta posti per laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e Commercio ed equipollenti per la qualifica di responsabile del nucleo amministrativo (ottava qualifica funzionale). Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 16 ottobre. [e. b.]

Un gemellaggio

alla con il folklore Villingen

SAVONA. Sei giorni di festa per il gemellaggio tra Savona e Villingen-Schwenningen, in Germania. Il programma della manifestazione, organizzata anche dall'Associazione albergatori presieduta da Pino Monti, è dei più intensi. Oggi, alle 17, in Comune, apertura dell'esposizione di operatori tedeschi, rassegna fotografica. Domani, in Comune, esposizione mostra. Sabato, alle 16 incontro di pallanuoto nella piscina di Colombo tra Rari Nantes la città gemellata, alla stessa ora in piazza Sisto IV giochi per bambini, alle 20,30 (stessa piazza) esibizione in costume cavalleresco. Domenica, alle 9,45 visita guidata nel centro storico, alle 16 giochi per bambini. Lunedì, alle 10,30 ai giardini del Prolungamento inaugurazione della Torre Ludica donata dai tedeschi. Martedì, alle 10, mostra fino alle 12 nell'atrio del Comune. Per tre giorni, da venerdì a domenica, i cuochi di Villingen saranno al lavoro alla Boutique della Birra, in corso Colombo. [e. b.]

Un numero «verde»

Per telefono le informazioni sui bus Acts

SAVONA. Un numero «verde» per notizie sui bus dell'Acts. L'iniziativa è stata organizzata dall'azienda consortile dei trasporti collaborazione con la Telecom. Telefonando al numero 167-012727 gli utenti dei bus potranno avere notizie in tempo reale sugli orari delle corriere e sulle principali fermate in città e nel comprensorio. «Si tratta del primo servizio che viene realizzato Italia - ha affermato con orgoglio il presidente dell'Acts Tomaso Amandola -. Con questo servizio ritengo che l'azienda possa compiere un passo avanti nei servizi offerti all'utenza». Amandola ha inoltre annunciato che entro fine del 1996 entrerà in funzione il nuovo servizio di telerilevazione dei dati, che consentirà ai passeggeri che attendono il bus alle fermate di conoscere il ritardo delle corriere. Amandola ha precisato inoltre che mentre nel 1990 deficit aziendale ammontava a tre miliardi e mezzo, quest'anno l'Acts ha un debito di «appena» un miliardo e mezzo [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL

I «tagli» ai bilanci Circoscrizioni

La Seconda Circoscrizione intende sottolineare il momento di grande difficoltà che attraversando l'intero comparto dei servizi sociali.

Si tratta di una situazione che ha provocato e provoca allarme tensione latente tra la popola, particolare tra gli anziani ed i soggetti più deboli ed a rischio. In questo anno sono stati chiusi alcuni servizi ed altri sono stati ridimensionati, senza che tutt'oggi sia stata concretamente avviata, ancorché promessa, una seria programma che serve a rilanciare settore di vitale importanza per i cittadini.

Essendo ormai prossima scadenza per la presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1996, a parere di questa Circoscrizione, è necessaria conferenza dei servizi che faccia il punto della situazione ed individui linee, mezzi, risorse umane, per un rilancio ed una rivitalizzazione dell'intero comparto.

Michele Brosio e Mirco Abbate, presidente e vicepresidente della Seconda Circoscrizione

Che ha fatto Cappelli per i elettori?

Cara «La Stampa», è vero che le istituzioni commettono molti errori, ma perchè il senatore Cappelli, che pare avere una per tutto, non spreca un po' del suo tempo per divulgare a tutti i savonesi che fatto in virtù del suo mandato per Savona? Fiducioso, attendo pubblicazione della presente la risposta del senatore.

Fabrizio Poggio, Savona

L'asilo di Mongrifone orgoglio savonesi

In mezzo a tante che vanno male, istituzioni che lano, malcostume dilagante menefreghismo diffuso, ci fa piacere una volta tanto poter segnalare qualcosa che funziona bene, e funziona bene per merito e buona volontà dei singoli. Nel momento in cui la stra bambina iniziando la prima elementare, mo ringraziare tutti quelli che l'hanno seguita dall'età di sei mesi in poi, alle «Mongrifone» di via Moizo, prima all'asilo nido, poi alla scuola materna.

Abbiamo constatato come il loro impegno non sia solo nell'educare, far divertire (e coccolare) i bambini, ma anche e soprattutto nell'insegnare loro valori importanti come la socialità ed il rispetto per gli altri, a qualunque razza, religione o classe sociale essi appartengano. Non è poco, in un mondo che ispira sfiducia, in cui imperversano il culto dell'egoismo ed il mito della ricchezza. Abbiamo tutti bisogno qualche speranza, piccola o grande che , e ne hanno particolarmente bisogno quelli che saranno gli adulti di domani.

Vedere chi ancora sa impegnarsi nel suo compito e conosce l'importanza di trasmettere dei valori, aiuta a ritrovare un barlume ottimismo per il futuro. Un grazie di cuore, dunque, alle maestre, alle bidelle, al personale tutto dell'asilo nido e della scuola materna «Mongrifone». E grazie anche al meraviglioso don Lello della chiesina Zaccheo.

Valerio e Milena D'Accardi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Carlale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30.
Moderna: via Montenotte 103, tel. 826.852.
Riccardi: via Pieve 36, tel. 850.802.
Valenti: via Quiliano 4, tel. 881.156.

Il servizio notturno garantito dalle 19,30 alle 8,30 farmacia
Della Ferrera, corso Italia , tel. 827.202

Sono inoltre reperibili
Inglese corso Dante 344, tel. 840.126
Comunale via Sauro, tel. 61.701
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò via Turati 7, telefono 489.910
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
via Roma 75, tel. 503.856.
CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, tel. 931.049
Longo Padre Garello 554.045
FINALE LIGURE
Schenone: via Garibaldi 14, tel.
LOANO
Nuova: piazza Palestro 2, telefono 668.213
NOLI
Monte Ursino: Italia 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 38, telefono 628.02
VADO LIGURE
Scarsi: via Gramsci 62, telefono 880 184.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello , telefono

GUARDIA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto Cairo e Valbormida: 824.444 o numero verde 167017737

CIVILE

SAVONA 27 SETTEMBRE

NATI. Gabriele Rolla, Melania Meroni, Giada Minetto, Eliana Destefanis, Sara Braro, Francesco Veltri

MATRIMONI. Nessuno

MORTI. Radiano Menichini, 70 ni, Savona, via Ancona 4. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,55 nella Cappella dell'obitorio. Nicolò Massa, 74 anni, Varazze, via Nuova Cantalupo. Trasporto diretto a Varazze questa mattina alle 8,45. Achille Michelotti, 77 anni, Savona, via Brilla . I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Per domani sera è stato convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il regolamento per l'imposta sulla pubblicità. La giunta comunale proporrà inoltre nuovo programma di impiego dei cassintegrati e degli ex operai in mobilità per lavori socialmente utili. Il Consiglio comunale dovrà inoltre verificare la legittimità dei debiti fuori bilancio. I consiglieri dovranno discutere anche numerose interpellanze e ordini del giorno.

APPUNTAMENTI

SAVONA

I corsi di antiquariato

Sono aperte le iscrizioni nuovi corsi di antiquariato. Le lezioni, organizzate dall'Istituto per le ricerche, l'arte, l'antiquariato e il restauro, prende il via il 13 ottobre. Per le iscrizioni occorre rivolgersi al numero 486368. [e. b.]

Convegno al San Paolo

Domani al padiglione Vigiola del San Paolo svolgerà un convegno sul tema «La riabilitazione psicosociale». L'iniziativa è curata dal Dipartimento di Psichiatria dell'Usl 2 e dalla comunità terapeutica «La Redancia» [e. b.]

Una festa di «Filo d'argento»

«Poesia e giochi», questo il tema del programma di iniziative per anziani che si svolgerà domani alle 15 nella sede della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech. L'iniziativa è del centro Filo d'argento. [e. b.]

ALLUVIONI

SI LAVORA TRA RABBIA E DISAGI

Nelle zone colpite si continua a spalare, molti minacciano di non pagare le tasse comunali

E' franata la strada a Legino una ventina di famiglie isolate

SAVONA. Ancora famiglie isolate. In via Molinero, a Legino, è franata la strada e una ventina di famiglie sono rimaste tagliate fuori dai collegamenti. «Nessuno ancora si è fatto vivo per aiutarci. Aspettiamo», spiegano gli abitanti. Nelle zone flagellate dall'alluvione si continua a spalare. A due giorni dal violento nubifragio che ha colpito Quiliano, Valleggia, Vado e Savona, sono ancora numerose le cantine, gli scantinati, i garage invasi dal fango e dai detriti portati dai torrenti. Decine di persone sono impegnate nell'opera di bonifica, aiutate da parenti, amici, vicini di casa. «Lo scriva - dice un abitante di via Nizza -. Ci hanno lasciati soli. Dobbiamo fare tutto da noi. Le pale del Comune? Sono in ritardo. E' [illegible] scandalo».

Nei volti della gente c'è solo rabbia. «Non pagheremo le tasse comunali», ripetono in molti. C'è chi ha [illegible] danni pesanti: l'onda del [illegible] Molinero ha portato via mobili, elettrodomestici, suppellettili. Protestano anche a Vado Ligure, nel rione delle Murate. Ieri gli abitanti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri perché le fognature erano ancora intasate. «Non si può vivere con l'incubo dell'alluvione ogni volta che piove», dice Ivana Decilia. L'esposto sarà corredato da numerose foto scattate dagli abitanti che ritraggono materassi, elettrodomestici, mobili infangati.

Una frana ha fatto crollare via Molinero: una ventina di famiglie ancora isolate

Lentamente la viabilità cittadina sta tornando alla normalità. La carreggiata lato [illegible] di via Nizza può essere percorsa dalle auto, a doppio senso di circolazione. E' sempre chiusa la corsia a monte per consentire lo sgombero di cantine e garage. In [illegible] Nazionale Piemonte è stato installato un semaforo all'altezza di Montemoro: il traffico delle auto, che per tutta la giornata di lunedì era stato bloccato per la caduta di una frana, è [illegible] unico alternato. Da domani nell'ufficio Ambiente del Comune saranno disponibili i moduli per la dichiarazione dei danni subiti. Potranno essere ritirati solo dai privati. Artigiani e commercianti dovranno, invece, rivolgersi alle loro associazioni.

Claudio Vimercati

Gli esperti come Cassandre

«Ci chiamano solo a danni fatti perché non si pensa a prevenire?»

SAVONA. Dopo il fango, fiumi di carta. La burocrazia alluvionale è la calamità del giorno dopo: stime dei danni, aiuti chiesti alla Regione, richieste girate a R[illegible], ingorghi di perizie, l'incubo dei tempi lunghi, e il solito plotone di esperti convocato d'urgenza [illegible] ogni angolo della p[illegible]. Loro, gli «addetti [illegible] lavori», [illegible] giurano di essere stanchi [illegible] essere invocati e ascoltati solo a danni fatti. «Sarebbe ora di cominciare a prevenire», spiegano. E tornano a tracciare la mappa - e i perché - di un disastro annunciato.

Cesare Ferrero, geologo di Savona: «Quello che è accaduto dipende in larga misura dall'abbandono e dal dissesto delle zone collinari. La costruzione di [illegible]ve strade e [illegible] fabbricati troppo fitti, senza preoccuparsi di convogliare le acque in modo adeguato, è una colpa di primo piano. Vi sono poi le grandi opere, e fra queste l'autostrada, che contribuiscono ad alterare il deflusso naturale. C'è poi [illegible] problema di mentalità. La gente sembra aver perso ogni interesse per la pulizia dei torrenti, eppure i proprietari di terreni confinanti con corsi d'acqua sono tenuti al taglio della vegetazione per 50 [illegible]tri a monte e a valle. Infine, si sta pagando ancora l'alluvione del [illegible]. Alcune [illegible] rivelano ora una fragilità che è l'effetto di quell'evento eccezionale».

Ma c'è anche un'accusa ai colletti bianchi delle grandi [illegible]genze. Ancora il geologo: «Fac[illegible]o puntualmente i conti con una povertà cronica di ricerche e valutazioni, nel settore del dissesto idrogeologico. La verità è che noi geologi siamo inascoltati, e ci scontriamo con l'inerzia degli enti pubblici. Molti studi sono rimasti sulla carta, leggi regionali e fondi arenati».

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La mappa delle zone ad al[illegible] rischio, in caso di nubifragio, continua ad estendersi. In vetta alla classifica del pericolo [illegible] si trovano le aree di Sansobbia, Letimbro, Quiliano, Teiro, il Finalese e la zona del Centa ad Albenga.

Un'immagine drammatica dell'alluvione a Quiliano

A farne le spese sono anche i coltivatori. Gianni Moretti, della Coldiretti: «La situazione è molto grave nelle zone di Legino, Zinola, Quiliano e Vado. Abbiamo subito danni ad attrezzature, serre, magazzini e produzione per [illegible] un miliardo. Molti impianti di irrigazione [illegible] stati spazzati via. Il raccolto dei pomodori e delle verdure meno resistenti è compromesso, mentre per l'uva si prospetta un'annata pessima. Ora non resta che sperare: un altro acquazzone sarebbe il colpo di grazia». Sperare. Anche nei finanziamenti, chiesti al fondo nazionale di solidarietà. I coltivatori sembrano rassegnati: l'alluvione del '94 è solo un ricordo, ma gli aiuti non sono ancora arrivati. **[m. p.]**

Un'ordinanza per ripulire la foce

Quiliano e Vado chiedono aiuto alle industrie

Uno scorcio di Valleggia invasa dalla piena dell'altro giorno

VADO LIGURE. Il sindaco di Vado, Roberto Peluffo, emanerà un'ordinanza per costringere Enel, Ip e Sarpom a sgomberare la foce del torrente alle Murate. Un provvedimento d'urgenza, che dovrebbe essere concordato questa mattina con il sindaco di Quiliano, Fulvio De Lucis, per scongiurare il pericolo di nuove alluvioni.

«Chiederò alle aziende vadesi di partecipare ai lavori per la pulizia del torrente - afferma il sindaco Peluffo -. Solo con la collaborazione degli imprenditori riusciremo a effettuare i lavori in tempo reale, evitando che i detriti portati a valle dalle prossime piogge provochino altri disastri. Purtroppo gli scarichi [illegible] di queste imprese, che in condizioni [illegible]rmali rispettano pienamente i limiti [illegible] sicurezza, quando si verificano nubifragi diventano un potenziale pericolo. Sarà quindi ne[illegible] modificare il letto del torrente e spostare le tubature. Solo con la collaborazione delle imprese questo intervento potrà essere realizzato in tempi brevi, evitando che il nubifragio provochi ulteriori danni».

L'onda di fango ha travolto ogni cosa

Questa mattina è in programma una riunione operativa fra i due sindaci di Quiliano e Vado. Successivamente dovrebbero prendere il via gli incontri con le aziende: il sindaco di Quiliano, intanto, è alle prese con problemi che difficilmente potranno essere risolti con le magre finanze comunali: «Non basta più sistemare un muro a secco, un ponte crollato o l'argine del fiume - spiega Fulvio De Lucis -. Siamo di fronte alla necessità di una profonda ristrutturazione del sistema idrogeologico del territorio. Si tratta, insomma, di sistemare il bacino dei torrenti. Per questi interventi occorrono almeno 15 miliardi».

Anche il sindaco di Savona, Francesco Gervasio, corre ai ripari: «Vorrei pulire i torrenti minori prima che arrivi una nuova ondata di piena. Ho ottenuto l'autorizzazione di massi[illegible] della Prefettura e ora attendiamo [illegible] benestare della Provincia. L'intervento principale consisterà nel disboscamento del greto del rio Molinero. Le piante che [illegible] nel letto del torrente impediscono infatti [illegible] deflusso». Nei prossimi giorni in prefettura è previsto inoltre un incontro per definire le modalità con cui gli alluvionati dovranno presentare le domande di risarcimento. **[e. b.]**

Nuovo allarme dalla Prefettura

Previsioni pessime oggi e domani
Molte aziende in grave crisi

SAVONA. Il bollettino meteo preannuncia pioggia. Anzi, temporali. E scatta l'emergenza. I fax dalla prefettura sono già partiti, [illegible] [illegible] nelle mani dei sindaci. Ormai, a Savona, gli acquazzoni sono un incubo. Spiega il prefetto Michele Tolu: «Non appena la Protezione civile ci ha trasmesso i bollettini meteo li abbiamo immediatamente tra[illegible] ai Comuni. Tocca a loro mettersi in contatto con la popolazione».

Questa procedura sarà adottata ogni volta che il [illegible]eteo preannuncia precipitazioni di una certa intensità. Ieri il prefetto ha inviato le ultime previsioni (pessime) per oggi e domani. E la «macchina» della Protezione civile è pronta a partire.

«Gli ispettori del ministero hanno dato un giudizio molto positivo sugli interventi di queste ultime ore. Le nostre strutture sono riuscite a svolgere un efficace coordinamento. Voglio sottolineare che le prime squadre di soccorso sono partite cinque, dieci minuti dopo le prime segnalazioni».

Ma [illegible] gente protesta... «Lo capisco, eccome, ma come si fa a non esasperarsi di fronte a danni e disagi, provocati da poche ore di pioggia? Il 7 settembre, mi hanno spiegato gli esperti, Savona è stata colpita da un banale acquazzone di fine estate: l'emergenza è scattata anche allora», commenta il prefetto.

E ora [illegible] resta che attendere. Savona non vuole adattarsi a vivere nell'emergenza-alluvione. Intanto da Genova è arrivata [illegible] conferma che verrà istituito entro un anno un avanzato centro-[illegible], in grado [illegible] elaborare previsioni [illegible] rapidi aggiornamenti solo per la Liguria e le quattro province.

Intanto continua ad essere difficile la ripresa dell'attività per molte aziende [illegible] Quiliano. Gravi danni sono stati subiti dal mobilificio «Carlino» di Valleggia. Il fango e l'acqua hanno ricoperto mobili e materassi acca[illegible] in due magazzini ed esposti nel punto vendita in via San Pietro. «Siamo chiusi - dicono i titolari - e non sappiamo quando potremo riaprire». Anche [illegible] lavanderia industriale «Origone» in via Tecci a Quiliano è [illegible] messa in ginocchio dal nubifragio. L'attività è ferma. Non riprenderà prima di quindici giorni. I danni ammontano a mezzo miliardo. Il titolare, Pierfranco Origone, ha parole di ringraziamento verso la direzione amministrativa dell'ospedale Santa Corona: «Il coordinatore De Lucis e il capo ufficio amministrativo Carminati si sono resi conto, hanno mostrato comprensione».

E ora sono fermi anche gli impianti degli Oleifici Mediterra[illegible]. Ma l'allagamento di lunedì non c'entra. «Siamo bloccati - spiega il responsabile di produzione Nicola Pellero - perché il depuratore consortile ha [illegible]ai problemi. Le pompe di stoccaggio non sono in grado di ricevere gli scarichi e abbiamo fermato la produzione».

L'inconveniente interessa anche altre ditte artigiane [illegible] Quiliano e i Comuni di Bergeggi, Vado e Spotorno. Infine le scuole. A Vado, Valleggia e Quiliano sono state riaperte. **[m. nu.]**

Il cartello divelto di via Molinero e l'inizio della strada chiusa
Oggi e domani scatta di nuovo l'allarme per la Protezione civile
Il bollettino meteo annuncia pessime condizioni del tempo

Finale, la replica del Polo all'Udc

«L'opposizione esiste e lavora»

FINALE L. Il Polo di Finale Ligure c'è, fa opposizione costruttiva e [illegible] dorme. E' in questi termini la replica all'Unione di centro dei 5 consiglieri del gruppo di centro-destra che siedono sui banchi della minoranza a palazzo civico. «Ricordiamo al signor Viglietti dell'Udc che proprio il vecchio modo [illegible] fare opposizione, cioè quello di criticare in modo sterile l'operato altrui e tentare di far naufragare ogni iniziativa dell'amministrazione, ci ha portato all'attuale drammatica situazione sia locale sia nazionale».

I rappresentanti [illegible] Polo, Giovanni Reciputi, Giovanni Capra, Angelo Trotta, Massimo Gualberti e Gianpaolo Chiarelli, non hanno gradito le critiche del segretario dell'Unione di centro che ha esposto, nella bacheca del partito, la foto del sindaco, Pier Paolo Cervone, appisolato in spiaggia, ironizzando sulle opposizioni. «Con questa minoranza che non c'è, Cervone può dormire traquillo», aveva detto in sostanza Viglietti.

Replicano i rappresentanti del Polo per Finale: «Essendo persone abituate a mantenere la parola data e gli impegni presi, ci siamo adoperati a proporre soluzioni ai problemi finalesi. Proporre nel senso di portare alla maggioranza dei progetti volti a migliorare la situazione economica ed occupazionale del Finalese. Se l'elettorato ha

Gianni Capra del Polo di Finale replica all'Unione di Centro

demandato a Cervone la guida della città, ha altresì demandato a noi minoranza relativa il compito di controllo. E' [illegible] di finirla di impedire alle maggioranze di governare attraverso cavilli legali e [illegible] continui attacchi dettati solo dalla logica [illegible] partito».

I rappresentanti del Polo analizzano anche la questione della Piaggio dopo il recente dibattito in Consiglio. Chiedono fra l'altro: «Decia del pds [illegible] fatto [illegible] lucida esposizione della situazione della Piaggio, perchè solo nell'ultimo Consiglio comunale? Ma dove erano l'Unione di centro e il signor Viglietti in particolare»? Anche Roberto Grossi di Rifondazione comunista ha presentato in questi giorni alcune interpellanze e mozioni al sindaco Cervone [illegible] l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'archivio [illegible] di Finalborgo e [illegible] nuovo Piano regolatore generale. Domani [illegible] Consiglio comunale. [a. r.]

I medici del Santa Maria di Misericordia lo visitano due volte alla settimana

E' in coma da tre anni: dimesso

Albenga, mandato a casa dall'ospedale un ventunenne ricoverato dal 1992 nel reparto medicina
La politica dei tagli ai posti letto colpisce anche chi ha bisogno di una assistenza continuativa

ALBENGA. I tagli alla sanità non risparmiano nessuno. Nemmeno un ragazzo di 21 anni, in coma da tre anni, che da quasi [illegible] è stato dimesso dall'ospedale Santa Maria di Misericordia [illegible] Albenga. Dimesso ma sempre in [illegible]. Due volte alla settimana i medici del reparto di medicina vanno nella sua stanza nella villetta di San Fedele dove abita con la famiglia, la sanità pubblica gli fornisce medicine e attrezzature. Ma Mauro Ardissone, così dice la legge, non ha più diritto ad essere ospedalizzato. E come lui almeno un'altra decina di persone, tetraplegici o afflitti da altre malattie, che dovranno [illegible] curati a casa.

Augusto Ardissone, il padre del ragazzo, non vorrebbe nemmeno che la vicenda finisse sui giornali. Nelle sue parole, più che rabbia, c'è la rassegnazione. «Per tre [illegible] Mauro ha vissuto [illegible] stanza dell'ospedale. Oltre al personale del Santa Maria di Misericordia abbiamo trovato altra gente per l'assistenza. Dal 16 settembre, però, è stato dimesso. Le cure che gli venivano praticate in ospedale si possono fare anche in casa», racconta. Da allora, due volte alla settimana, i medici assistono il ragazzo. Sul perchè delle dimissioni, non solo quella di Mauro ma anche le altre avvenute in silenzio negli ospedali savonesi, nessuno vuole parlare ma cer[illegible] una degenza lunghissima fa aumentare la media delle giornate di ospedalizzazione, [illegible] dei parametri per attingere ai fondi regionali. Ovvio che si cerchi di «tagliare» i posti letto preferendo l'assistenza domiciliare, probabilmente meno costosa.

Dall'ospedale di Albenga è stato dimesso un giovane [illegible] coma da tre anni

Il Calvario di Mauro Ardissone si è iniziato nel 1992. Il ragazzo, diciottenne, si era alzato e aveva fatto colazione. All'improvviso [illegible] era sentito male. Un attacco cardiaco rarissimo e violentissimo che aveva fatto perdere conoscenza al ragazzo. Trasportato al Pronto soccorso i medici erano riusciti a rianimarlo ma ormai era entrato in uno stato [illegible] coma. Da allora Mauro non ha più ripreso [illegible]. E' stato ricoverato alla rianimazione del San Paolo di Savona poi, terminata la fase acuta, è stato nuovamente trasferito ad Albenga. Le speranze di un [illegible] risveglio sono minime ma i genitori non si arrendono e lo curano amorevolmente. Ormai sono degli esperti [illegible] Augusto Ardissone sceglie il tipo di cibo più adatto, discute con i medici i farmaci più idonei.

Con le dimissioni e il trasferimento a casa i problemi sono aumentati: «Probabilmente [illegible] vorrebbero delle strutture adeguate per i casi come quello [illegible] Mauro e degli altri ammalati che si trovano nella condizione di non poter essere assistiti dalle famiglie. Nel caso di mio figlio, nonostante i problemi, riusciamo a curarlo anche grazie all'appoggio dei medici. Ma ci sono casi dove questa disponibilità, per tanti motivi, non c'è», spiega Augusto Ardissone che, cassaintegrato della Piaggio, dedica ormai tutto il suo tempo alla cura del figlio.

Al dolore e alla disgrazia si aggiungono poi i problemi economici e burocratici. Il personale privato che in questi tre anni ha assistito Mauro ha un costo, e anche la trafila burocratica per ottenere i vari affidamenti ha un costo. E ritardi. Ancora oggi, ad esempio, Augusto Ardissone è in attesa di ricevere la pensione di invalidità che spetta di diritto a Mauro.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Per la vicenda acquedotto pace fatta con Loano

Passo avanti decisivo fra i Comuni di Pietra e Loano per la controversia dell'acquedotto. L'altro pomeriggio i due vice sindaci Accame [illegible] Oliva hanno escluso che la vicenda continui nelle aule di tribunale. Probabilmente Pietra pagherà l'energia elettrica a Loano e quest'ultima i lavori fatti da Pietra Ligure. [a. r.]

LOANO

Marco Federici segretario della sezione della Lega

Marco Federici è stato nominato segretario della Lega Nord di Loano. Federici è attualmente consigliere comunale a Borghetto, con molte deleghe esterne anche se, fra contrasti, starebbe per assumere la carica di vice sindaco. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Più di nove milioni per l'ex Jugoslavia

Ai campi profughi della ex Jugoslavia vanno 9.647.000, raccolti dal «Progetto solidarietà». Questo è l'importo consegnato dal Comune di Laigueglia e dalla Croce bianca al Consorzio italiano di solidarietà, che [illegible]stisce e coordina gli aiuti italiani. I soldi verranno utilizzati acquistare di generi di prima necessità. [m. br.]

[illegible]

Stroncata [illegible] un infarto una guardia giurata

Aldo Primo, 46 anni, residente in via Torlaro, guardia giurata, è morto questa mattina alle 9 dopo essersi sentito male. A nulla [illegible] servite le cure dei medici del pronto soccorso. Il magistrato ha disposto l'autopsia. [r. sr.]

[illegible]

Uno studio sul mare per creare un'oasi

Il comune di Alassio ha affidato all'ingeniere Paolo Gaggero della società Idra di Genova [illegible] studio della fauna e della flora presente nel mare del golfo di Alassio. Obiettivo: verificare se lo specchio acqueo ha i requisiti per essere dichiarato zona protetta. [r. sr.]

[illegible]

Sarà rivisto il senso unico delle proteste in via Europa

«Nelle prossime ore, dopo aver incontrato gli operatori economici prenderemo una decisione definitiva circa il senso unico di [illegible] Europa». L'assessore alla viabilità, Alfredo Azzarello, conferma che la giunta vuole rivedere il senso [illegible] delle polemiche. [a. r.]

L'incendio ha distrutto cabine, ombrelloni, sdraio, pedalò e macchinari del chiosco

Varigotti: bruciano i bagni Caribe

Danni per centinaia di milioni nello stabilimento balneare gestito da quest'anno da una famiglia cairese
Ancora incerte le cause del rogo, esclusa la minaccia e la vendetta, si affaccia l'ipotesi di un gesto vandalico

FINALE L. Un incendio dall'origine poco chiara ha semidistrutto, la scorsa notte, lo stabilimento balneare «Caribe Beach» (ex bagni Aurelia) a Varigotti. Le fiamme divampate poco prima delle 5 di mattina hanno divorato gran parte delle cabine che, già smontate, si trovavano accatastate contro un muro. I danni saranno valutati solo oggi ma si parla di diverse decine di milioni. Il calore ha danneggiato anche alcuni macchinari all'interno del chiosco-bar. Per rimettere a nuovo lo stabilimento balneare ci vorranno, secondo una prima stima generica, fra i 100 e i 200 milioni.

L'allarme è scattato in piena notte. La prima segnalazione è arrivata al comando dei Vigili del fuoco di via Altino a Finalborgo tramite il «115». «Fuoco e fiamme dalla spiaggia, vicino ad uno stabilimento balneare», è stata la chiamata. I «Caribe Beach» si trovano all'inizio [illegible] Varigotti, per chi arriva da Finale. Le fiamme, che hanno trovato facile esca in legno e cane, hanno bruciato una quarantina di cabine, altrettanti ombrelloni, un pedalò e altre strutture in legno. Il calore ha raggiunto il terrazzo di una abitazione adiacente. Sempre il calore ha provocato danni ai macchinari che si trovavano all'interno del chiosco bar. L'opera di spegnimento dei Vigili del fuoco è durata un paio d'ore. Il fumo e il movimento dei mezzi di soccorso hanno attirato l'attenzione di alcuni abitanti di Varigotti e di automobilisti di passaggio.

Proprietaria dei bagni, da quest'anno, è la società Caribe Beach [illegible] di Fausto Baccino, abitante a Cairo Montenotte. I carabinieri escludono l'ipotesi dell'atto intimidatorio [illegible] della vendetta personale perchè la famiglia Baccino è stimata e non avrebbe mai ricevuto minacce da [illegible]. Le cause del rogo restano da stabilire. Dell'inchiesta si stanno occupando i tecnici dei Vigili del fuoco e il maresciallo dei carabinieri di Finale, Franco Pisano.

Per ora si possono fare solo delle ipotesi. Escluso il corto circuito perchè nel punto in cui è divampato l'incendio [illegible] c'era energia elettrica. Le fiamme sarebbero partite dalla catasta delle cabine [illegible] legno. Si fa [illegible]che l'ipotesi di un mozzicone di sigaretta forse lanciato dalla strada o lasciato da qualche coppia che si è appartata in spiaggia. L'ora dell'incendio lascia comunque spazio anche ad altre ipotesi. Potrebbe trattarsi dell'opera di vandali, una banda di teppisti. Erano alcuni giorni che i proprietari non si recavano nel loro stabilimento balneare di Varigotti [illegible] chiuso al pubblico dopo [illegible] stagione estiva. [a. r.]

ALASSIO

Lite al bar della stazione

Accesa lite l'altra sera intorno alle 20 al bar della stazione. Protagonisti due giovani extracomunitari e il proprietario del locale Angelo Vinai. I due ragazzini sono entrati poco prima delle 20 nel bar, ritrovo abituale per molti giovani della zona, ed hanno iniziato a bere. Qualche bicchiere di troppo e i due si sono ubriacati. Il gestore del locale non ha più voluto concedere alcolici. La decisione non è stato accettata e tra i due ragazzi ed il titolare del bar è iniziata [illegible] discussione piuttosto accesa [illegible] qualche spintone che ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Quando, però, gli uomini del comando alassino sono arrivati nel bar i due ragazzi ubriachi si erano già dati alla fuga lungo i binari. I giovani sono stati però bloccati dai carabinieri e redarguiti una ventina di minuti più tardi. Trattandosi di minorenni e non essendosi verificato nulla di grave il barista non ha presentato denuncia. [m. br.]

Presto altre commesse ai Rodriguez

Varo oggi a Pietra del nuovo traghetto

PIETRA L. Viene varato questa mattina alle 11, dallo scalo dei cantieri Rodriguez di Pietra Ligure, il terzo traghetto veloce del progetto Acquastrada. Il natante, commissionato dalla Corsica Ferries, entrerà in servizio sulla linea fra la Costa Azzurra e la Corsica. Il varo è la dimostrazione della validità della produzione del cantiere pietrese che, secondo i responsabili dell'azienda, «conferma la sua leadership nel comparto dei mezzi veloci». Il varo è dunque motivo di soddisfazione anche se le prospettive per il futuro [illegible]stano indefinite. Possibili altre commesse (traghetti) per la Spagna e la Francia. Il progetto Acquastrada ha incontrato i favori di molti armatori stranieri e italiani.

Al traghetto che scende oggi in mare hanno lavorato, con un periodo di pausa dovuto alle vicissitudini finanziarie a livello nazionale della Rodriguez di Messina, i 19 dipendenti della fabbrica pietrese ed altre 120 persone circa impegnate nell'indotto e con le ditte appaltatrici.

Dopo il varo il traghetto «Corsica Espress» sarà trainato sino a Messina dove ci sarà l'allestimento finale. La nave può trasportare circa 400 passegg[illegible] ed oltre 150 automezzi. E' lunga 103,5 metri, larga 14,5 e alta 9,5. Fra le sue caratteristiche più apprezzate l'alta velocità di crociera. I precedenti due traghetti varati a Pietra, il «Guizzo» e lo «Scatto» commissionati dalla Tirrenia, sono entrati in servizio fra La Spezia ed Olbia e fra Civitavecchia e Olbia. L'invito alla cerimonia di oggi è stato fatto dal presidente della società messinse Luigi Barbasso Gattuso e dall'amministratore delegato Giovanni Morace.

Intanto si torna a parlare di [illegible] futuro turistico-ricettivo per una parte dell'area occupata dal cantiere navale pietrese (circa [illegible] mila metri quadrati tutti sul mare). In previsione una modifica [illegible] hoc del nuovo Piano regolatore. Ma [illegible] una struttura mista turistico-industriale si sente parlare a Pietra oramai da più di vent'anni. [a. r.]

L'AGRICOLTURA E' IN CRISI

Coldiretti, Confagricoltori e Confagricoltura: «Ridurre il prezzo del combustibile per le serre»

«L'aumento del gasolio minaccia la Piana»

Lettera a Dini dei presidenti regionali delle tre organizzazioni

ALBENGA. «Non possiamo sostenere un aumento del dieci per cento sul prodotto finale dovuto all'inasprimento fiscale sui prezzi del gasolio agricolo. Deve essere adottato l'emendamento già approvato dal Parlamento che il governo Dini non ha tramutato in legge». Così chiedono congiuntamente le organizzazioni sindacali degli agricoltori liguri con una lettera inviata al Presidente del Consiglio, ai ministri competenti e ai presidenti delle Com[illegible]ni Agricoltura della Camera e del Senato.

«Gli aggravi previdenziali e fiscali a cui si sono aggiunte ora anche le avversità atmosferiche che determinano una situazione difficile e pesante», affermano Francesco Bruzzo, Dario Biamonti e Roberto Poggi, rispettivamente presidenti regionali della Coldiretti, Confagricoltori e Confagricoltura.

In particolare si analizza l'impatto insostenibile che un aumento del gasolio (che passa da 462 a 620 lire al litro, con un aumento quindi del 35 per cento) avrebbe soprattutto sul settore ortoflorovivaistico, specializzato in coltura protetta per il quale l'uso del riscaldamento rappresenta il 30-40 per cento dei costi di produzione.

Il Parlamento aveva votato un emendamento per il ripristino delle vecchie agevolazioni per i carburanti ad uso agricolo ma la proposta non riuscì a diventare legge perché il presidente Dini pose [illegible] fiducia.

La lettera al Governo si conclude così: «Si invita ad intervenire con urgenza attraverso l'attuale decreto legge 342 in discussione in Parlamento al fine di abrogare l'articolo 17 per evitare che un settore che ha 50 mila addetti in Liguria venga posto fuori mercato». Con conseguenze occupazionali molto gravi. [r. sr.]

Aumenta il gasolio per le serre

[illegible]

Porte aperte alla ricerca

Si chiama [illegible]orte aperte al Centro di Sperimentazione agricola» ed è in programma oggi alle 10 al centro di ricerca della Camera di Commercio in regione Rollo ad Albenga. «Si tratta di un'iniziativa che il centro organizza ogni anno. In pratica il professor Angelo Garibaldi, preside della facoltà di agraria di Torino oltre che direttore del centro, spiega ai tecnici e agli agricoltori i progressi che si sono fatti nella ricerca agricola. Progressi che riguardano il minor uso di prodotti chimici, la lotta ai parassiti e tutto quello che succede a livello sperimentale nelle nostre serre e nei nostri laboratori», spiega Riccardo Galbusera, direttore dell'avvenieristica struttura che la Camera di Commercio ha realizzato in regione Rollo. «Quest'anno, poi, abbiamo la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti. Tra gli enti che hanno voluto l'ampliamento del centro, infatti, c'è anche la Regione e non a caso la ricerca e la sperimentazione che si sta svolgendo ad Albenga riguarda tutta l'agricoltura ligure e non solo quella albenganese o savonese», spiega ancora Galbusera. Il centro, oltre alla ricerca, funziona come laboratorio per le analisi chimiche specifiche per l'agricoltura e come stazione metereologica oltre che come struttura scientifica. [s. p.]

FINALE L.

Un incontro a Roma

Piaggio in attesa del vertice [illegible] Dini [illegible] Clò

FINALE L. «Chiediamo al governo di delegare [illegible] ministro dell'industria alla modifica del piano [illegible] rilancio industriale inserendovi le attività velivolistiche e concedendo ai commissari la discrezionalità del pagamento ai lavoratori delle competenze di ottobre e novembre del '94». E' la parte conclusiva del documento che il consiglio di fabbrica della Rinaldo Piaggio di Finale Ligure ha inviato ieri al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, e al ministro dell'indust[illegible] Clò. I lavoratori sono in attesa della data del vertice a palazzo Chigi per cercare di salvare la produzione del P 180 con commesse pubbliche. Domani intanto a palaz[illegible] di giustizia di Savona il Gip dovrà pronunciarsi in merito alla richiesta di rinvio a giudizio di una trentina di lavoratori piaggisti per le manifestazioni del 7 luglio e del 31 agosto dell'anno scorso. [a. r.]

[illegible]

Incontro in via Sordo

Scoppia la pace tra il sindaco e i residenti

PIETRA L. L'amministrazione comunale di Pietra ha fatto pace con gli abitanti di via Sordo. L'altra [illegible] il sindaco, Daniele Negro, ed alcuni componenti la giunta, hanno incontrato gli abitanti del quartiere dopo [illegible] proteste delle scorse settimane. «La nostra zona è dimenticata dal Comune, c'è poca luce, la pulizia è scarsa e le auto sono spesso in sosta selvaggia con grande intralcio alla viabilità», erano state alcune delle rimostranze.

Spiega il primo cittadino di Pietra dopo l'incontro: «Abbiamo discusso con la gente, [illegible] fatti, le cose da fare per avere più luce e più ordine. Faremo i posteggi a spina di pesce. Purtroppo nella piazzetta a ponente di via Sordo non potremo intervenire perché è privata. I residenti, per la prima volta, hanno apprezzato il fatto che gli amministratori siano andati ad ascoltarli». [a. r.]

Fitto il calendario delle manifestazioni rievocative di antiche battaglie

Occupati grazie a Napoleone

Allo «Ial» di Carcare un corso per giovani da utilizzare nelle celebrazioni. In futuro saranno inseriti in una cooperativa. Rievocazioni storiche organizzate in 14 Comuni

MILLESIMO. [illegible] celebrazioni napoleoniche quale occasione, non solo per rilanciare il [illegible]rismo dell'entroterra savonese, ma anche per dare nuove opportunità in campo occupazionale.

Questo l'obiettivo dell'Amministrazione Provinciale, di Comuni e associazioni che, ieri a Villa Scarzella di Millesimo, hanno illustrato [illegible] calendario delle manifestazioni.

Un calendario, ancora in fase di definizione, che tuttavia prevede una lunga serie di appuntamenti culturali con mostre di antichi documenti, convegni, pubblicazioni e incontri che che a partire dal sabato 7, al Palazzo delle Azzarie, in frazione Santuario di Savona con [illegible] convegno su «Le orme di Napoleone: [illegible] valle del Letimbro tra XVIII e XIX secolo». Poi, dopo una pausa che si protrarrà [illegible] a marzo, le iniziative proseguiranno sino alla fine del prossimo anno.

Ed è in questo spirito [illegible] rilancio che l'Amministrazione provinciale di Savona promuoverà [illegible] allo «Ial» di Carcare che prevede l'assunzione di [illegible] decina di giovani disoccupati da «utilizzare», in base alla normativa in materia di lavori socialmente utili, nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle celebrazioni, come ha spiegato l'assessore Riccardo Aicardi. Corso che darà anche l'opportunità di istituire, in futuro, una sorta di cooperativa tra quanti hanno partecipato alle lezioni.

Le manifestazioni si snoderanno tra Quiliano, Carcare, Savona, Vado Ligure, Cosseria, Millesimo, Rocchetta di Cairo, Pallare, Biestro, Roccavignale, Massimino, Altare, Bardineto e Mallare, coprendo in tal modo l'intero territorio che fu teatro, nel lontano 1796, delle battaglie napoleoniche. [l. b.]

Napoleone passò anche in Val Bormida

NOTIZIE [illegible]

MIL[illegible]

Oggi i funerali del ventottenne che si è impiccato

Dovrebbero svolgersi oggi nella chiesa parrocchiale i funerali di Maurizio Betoni, il giovane di 28 anni suicidatosi nel [illegible] appartamento di via Trento e Trieste nella notte tra lunedì e martedì scorso. L'incertezza sulla data dei funerali è dovuta alle decisioni della magistratura sulla necessità [illegible] meno di far eseguire l'autopsia. Le indagini dei carabinieri avrebbero evidenziato che [illegible] vi [illegible] dubbi sul fatto che Maurizio si sia impiccato in un momento di particolare sconforto. [e. m.]

[illegible]

Forzano la porta d'ingresso e rubano in un alloggio

Ancora un furto in appartamento in Val Bormida. Questa volta i ladri sono entrati dopo aver forzato un porta e approfittando dell'assenza dei proprietari, in un appartamento di Carcare e hanno rubato oggetti preziosi e contanti per una somma superiore alle 500 mila lire. Le indagini in corso sembrano dirette a individuare i [illegible]ponsabili del furto nell'ambiente dei tossicodipendenti.

[illegible]

Berretta eletto presidente del Consorzio imbrifero

Alberto Berretta, assessore comunale, è stato eletto presidente del Consorzio del bacino imbrifero montano, [illegible] sostituzione di Giovanni Pellegrin. Il neopresidente sarà affiancato da Giovanni Pregliasco, Davide Costa, Claudio Giuseppe Bracco e da Silvano Garino. [l. b.]

[illegible]OCCAV[illegible]

Il metano in arrivo anche in frazione Camponuovo

Si sono iniziati i lavori di metanizzazione di località Camponuovo a Roccavignale. L'opera, decisa dall'Amministrazione comunale, ha un costo pari a 300 milioni. Intanto, è stata indetta la gara d'appalto per il ripristino della strada di Camponuovo, il cui costo è di 250 milioni. [l. b.]

La minoranza attacca la giunta: «Incuria e disordine»

Altare, raffica di accuse per il «dopo alluvione»

ALTARE. «Lettera aperta» al sindaco di Altare, Idalda Brondi, da parte dei consiglieri di minoranza Olga Beltrame, Franco Coppa e Luigi Vallebona. La missiva, dai toni polemici, riguarda lo «stato di incuria e disordine in cui è lasciato il paese».

I consiglieri di opposizione, elencando i problemi, fanno riferimento, in particolare, al fatto che le «recenti piogge hanno evidenziato come gli interventi attuati non sembrano aver risolto la questione dei rischi residuali». Non solo, [illegible] parlano dell'«inefficacia delle griglie installate in via La Vera», del manto stradale di numerose strade «da troppo tempo deteriorato con buche pericolose», del marciapiede di via XXV Aprile «invaso da erbacce e rovi», del giardino di via Montenotte, del tratto di marciapiede di via XXV Aprile, angolo via della Libertà, del cimitero «attraversato da solchi», senza contare il «disordine in cui versa la zona delle scuole con lamiere ammucchiate e con il vasto deposito di terra in via Montenotte».

Una protesta cui il sindaco Idalda Brondi replica affermando che «sì alcuni problemi esistono, ma non tutti dipendono da noi». Qualche esempio? Sulla questione legata alle alluvioni, la Brondi, la quale tuttavia si riserverà di rispondere in maniera più dettagliata all'inizio della prossima settimana dopo aver dato mandato all'Ufficio tecnico di accertare la situazione, afferma che «nessuno, putroppo, è attrezzato per situazioni di questo genere».

E aggiunge: «Per il manto stradale non abbiamo fondi necessari, per erbacce e rovi provvediamo regolarmente, ma non bisogna dimenticare che alcuni punti sono di proprietà privata». [l. b.]

L'ex sindaco Olga Beltrame

Ex Enichem

Visita di esperti a Cairo e Cengio

CAIRO M. Svolta per le vicende Acna e Agrimont. La terza [illegible]missione del Consiglio regionale, [illegible] presidente Arturo Ivaldi e componente Guido Bonino, la prossima settimana farà un ispezione nei due stabilimenti chimici ex Enichem.

In Comune [illegible] Cairo, ci sarà un'audizione della commissione con tutti i soggetti che [illegible]vano firmato l'accordo del 27 giugno dello [illegible] anno sul futuro dell'Agrimont. E' la prima volta che una [illegible] consigliare decide di fare un'audizione fuori dalla sede della Regione.

L'incontro del 5 ottobre all'Unione Industriali di Savona sull'Agrimont è stato rinviato, in attesa dei risultati dell'audizione di Cairo.

Nessun incontro, infine, oggi alla 3M di Ferrania. Non esiste un problema esuberi, lo conferma la direzione dello stabilimento. Ci sono solo una ventina di dipendenti che andranno prossimamente in pensione, già sostituiti da cinquanta nuovi assunti. [e. m.]

Da oggi a sabato nei locali della scuola di Polizia penitenziaria

Cairo, studiosi [illegible] convegno sui temi della criminologia

CAIRO M. Silvio Ciappi, ricercatore dell'Università di Siena, è il primo vincitore del premio (5 milioni) di criminologia «Città di Cairo». L'assegnazione avverrà durante la prima giornata dei lavori del secondo convegno di criminologia che si apre alle 17 di oggi nella scuola di Polizia penitenziaria e si concluderà sabato. Il convegno è organizzato dal Comune, dal ministero della Giustizia, dall'Università degli Studi di Pavia e dal Centro Culturale «Calasan[illegible]» di Carcare.

Oggi alle 17 ci saranno gli interventi di Maria Morichini, presidente del «Calasanzio», del direttore del personale dell'Amministrazione penitenziaria Ugo Pastena e del sindaco Franca Belfiore. Alle 18 la consegna del premio e poi una lettura da parte di Romolo Rossi di «Psico[illegible]atica in Purgatorio».

Domani, con inizio alle 9, relazioni di Francesco Introna, Università Bari, Luigi Lanza, consigliere di corte d'Appello di Venezia, Ivan Galliani, Università Modena, Franco Marchiaro, cronista de «La Stampa», e dei docenti universitari Jutta Birkhoff di Torino, Daniela Gaddi e Carlo Dell'Orbo di Pavia, Graziano Martignoni di Friburgo, Adolfo Francia di Pavia e Riccardo Zoia di Milano.

Sabato dalle 9 in poi interventi di Luigia Mariotti Culla, direttore generale dell'Amministrazione penitenziaria, di Francesco Castro e Dariusch Atighetchi, dell'Istituto per l'Oriente di Roma e dei docenti universitari Ernesto Calvanese di Milano, Benoit Hoestlandt di Lione, Lionello Puppi di Venezia, Barbara Bonfiglio e Adolfo Ceretti di Milano e Giuseppe Armocida di Pavia. [e. m.]

MILLESIMO

Frana, critiche all'Anas

«Un intervento farraginoso, sarebbe stato molto più semplice e assai meno costoso rimuovere il terriccio e lasciare la roccia così com'è, visto che è dai tempi di Napoleone che non si registrano smottamenti». A parlare è Roberto Botto, ex vicepresidente della Provincia e osservatore attento della realtà locale, in merito alla decisione dell'Anas di realizzare un muro di contenimento e installare una serie di griglie di protezione in via Del Carretto, all'ingresso del paese, dove dal [illegible]vembre scorso una frana ostruisce parte [illegible]lla carreggiata. I lavori, il cui costo si aggira sugli 65 milioni, si inizieranno a giorni. Anche il Comune aveva espresso perplessità su questo genere di intervento, ma dopo una lunga serie di incontri e sopralluoghi l'Anas ha optato per la realizzazione del muro. «Un'opera - aggiunge Botto - che oltre a comportare uno spreco di denaro pubblico sarà indubbiamente antiestetica». [l. b.]

[illegible]

Auto giù dal ponte

Fuori pericolo il muratore di Saliceto

COSSERIA. Italo Martino da ieri sera non è più ricoverato nel reparto rianimazione dell'Ospedale Santa Corona. L'uomo, 58 anni, muratore, residente a Saliceto (Cuneo) resta [illegible] prognosi riservata, ma la [illegible] vita [illegible] corre più pericoli.

E' rimasto ferito in modo grave in seguito all'uscita di strada della sua Fiat Uno, finita in [illegible] ritano dopo aver abbattuto la ringhiera [illegible] protezione di un ponte vicino a Cosseria. Le cure tempestive prestategli al Pronto soccorso [illegible] Cairo e il successivo ricovero [illegible] Pietra Ligure sono valse a salvargli la vita.

I carabinieri di Cengio, che stanno indagando sull'incidente, rivolgono [illegible] appello al conducente dell'auto ripetutamente tamponata prima dell'uscita di strada della «Uno» [illegible] Italo Martino a mettersi in contatto con loro. Infatti il muratore non si era neppure fermato a constatare i danni. [e. m.]

CAIRO M.

Prima era a Milano

La Guerinoni [illegible] è detenuta in carcere a Cuneo

[illegible] Gigliola Guerinoni si tratta del terzo trasferimento da quando [illegible] condannata a 26 anni

CAIRO M. Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, è stata trasferita nel car[illegible] di Cuneo. Per l'ex gallerista, difesa dall'avvocato [illegible]ziano Luigi Ravagnan, [illegible] il terzo trasferimento. Dopo [illegible] periodo trascorso alla Giudecca di Venezia, [illegible] chiesto di scontare la condanna nel penitenziario di Opera, a Milano. Ora [illegible] carcere di C[illegible] dove si trova da qualche settimana. [l. b.]

CAIRO M.

«L'ospedale è salvo»

Anche [illegible] sindaco hanno garantito i nuovi posti letto

CAIRO M. «L'ospedale di Cairo non corre [illegible] rischio di chiusura e sarà completato [illegible] progetto per la realizzazione di nuovi posti letto, che saliranno in totale a [illegible]. Il sindaco Franca Belfiore interviene nelle polemiche sui pericoli di una possibile chiusura dell'ospedale.

Aggiunge: «Ho riunito la maggioranza consiliare e abbiamo ascoltato [illegible] relazione del consigliere regionale Arturo Ivaldi, presente al vertice in Regione sul futuro della sanità nel Savonese. Ci sono conferme e atti ufficiali che garantiscono per i prossimi anni [illegible] normale funzionamento del [illegible] ospedale».

Nel [illegible] del vertice in Regione è stato ribadito come l'ospedale non abbia al momento un numero di posti letto tali [illegible] rientrare [illegible] parametri di legge, ma [illegible] sono già i fondi per il suo potenziamento. [e. m.]

Primo appuntamento live domani con «Predoband» guidata da Marco Predolin

Albissola, s'inaugura il «Face»

Questa sera festa per il nuovo locale di Gigi Casolari, pirotecnico gestore del «Guinness» di Savona
Obiettivo del disco-bar animare le notti del comprensorio con musica dal vivo, ritmi latini e jazz

ALBISSOLA. Si chiama «Face» e apre i battenti questa sera. E' [illegible] nuovo locale di Gigi Casolari, storico animatore delle serate [illegible] con il bar «Guinness» e, da oggi, viaggiatore della notte con il nuovo disco bar che inaugura alle 22. La formula del locale è semplice ma, nello stesso tempo, intrigante: musica dal vivo, ritmi latino-americani, disco classic. «L'idea è quella di offrire un posto dove riunire giovani e meno giovani che vogliano divertirsi. Il programma che abbiamo preparato va bene per tutti i gusti», anticipa Gigi. [illegible] va dal jazz dal vivo del martedì, con i migliori musicisti del nord Italia, ai gruppi rock e blues durante la settimana. Al sabato e domenica, per le prime settimane, spazio alla musica disco ma, nelle intenzioni, c'è il progetto di passare, almeno alla domenica, [illegible] ritmi sudamericani.

«Comunque già da domani sera, proprio per sottolineare la vitalità e lo spirito del locale, ci sarà musica dal vivo con Marco Predolin e la Predoband. Questa estate, assieme a Umberto Smaila, il gruppo ha spopolato [illegible] migliori locali della Sardegna», spiega Gigi. Accanto alla musica dal vivo [illegible] ai ritmi che vanno per la maggiore il «Face» curerà particolarmente la parte bar. «Ovvio che la clientela si aspetti un buon servizio e, [illegible] prattutto, una [illegible] scelta di distillati e cocktail. E altrettanto [illegible] che puntiamo molto in questo settore per cercare di accontentare la clientela e dare un tocco in più al locale», aggiunge Gigi Casolari. E conclude: «Penso che con l'apertura del "Face" anche la nostra zona avrà a disposizione un locale dove divertirsi o incontrarsi in maniera diversa dal solito bar. Un modo per animare e rivitalizzare [illegible] nostro comprensorio troppo spesso accusato di non essere capace di divertirsi».

Stefano Pezzini

Gigi Casolari inaugura il «Face»

Le feste

Stesera si balla [illegible] Cairo e Pietra

TOVO. Festa [illegible] sorpresa la scorsa notte all'Hacienda [illegible] Sonido di Tovo. Ospite della serata, organizzata da una finanziaria nazionale che opera nel campo delle multiproprietà, la presentatrice televisiva Simona Ventura. Alla festa erano presenti molti giovani arrivati da fuori Liguria. [illegible] anche sparsa la voce, infondata, della partecipazione di Anna Falchi. Pochi invece, inaugurazioni a parte, gli appuntamenti di serata. Oggi riapre [illegible] discoteca Symbol di Cairo Montenotte [illegible] mette [illegible] campo tre dj. Festa d'apertura stagionale anche al Rajah di piazza Castello a Pietra Ligure che punta sulla musica dal vivo. Il gruppo di oggi è quello degli Hera. Il Rajah ha un doppio settore dance. Da segnalare la serata (ore 23,30-3) con il dj Robertino e l'animazione di Zuleica alla discoteca Scotch di palazzo Moroni [illegible] Finalmarina. Dance di successo anche al Meta di Notte di Andora e al Gilda di Varazze. [a. r.]

MOSTRE E GALLERIE

SAVONA
Yili Plaka alla «Cona»

Alla galleria d'arte Cona, in via Mistrangelo, si è inaugurata sabato 23 settembre la personale dello scultore Yili Plaka: «Metafore della memoria». Plaka, che è nato a Tirana il 4 gennaio del 1966, vive e lavora in Italia dal 1991. [a. z.]

SASSELLO
In mostra l'economia storica

«Dalle Ferriere alle fabbriche di Amaretti» è il tema della mostra permanente recentemente allestita al museo «Perrando», dedicata alle antiche e moderne attività produttive del sassellese. [a. z.]

NOLI
Le ceramiche di Alfeo e Basso

«Oggetti [illegible] momenti» è il titolo della mostra in corso al Circolo degli artisti. Espongono le loro ceramiche Daniela Alfeo e Daniela Basso. [a. r.]

FINALE L.
Silombra espone da Valente

Personale di Marco Silombra, dopo 20 anni di attività come grafico e designer, alla galleria Valente Arte. Kitsch-Art è la definizione delle sue singolari opere. Orario: 10,30-12,30 e 15,30-20. [a. r.]

PIETRA L.
L'antiquariato nel centro

Mostra personale delle opere di Nino Parola all'auditorium di piazza Vecchia [illegible] Pietra. Mobili antichi, quadri, oggetti in ceramica sono esposti tutti i giorni nelle botteghe e nei negozi del centro storico [illegible] Pietra fra via Crovara, via Foscolo e piazza La Pietra. [a. r.]

[illegible]
Napoleone al Kursaal

In occasione del bicentenario della battaglia di Loano è visitabile presso il palazzo del Kursaal di corso Roma la mostra storico-militare dal titolo «Dall'invasione francese al congresso di Vienna» (orario 18-23). La rassegna è stata prorogata al 30 settembre. [a. r.]

ALBENGA
Una personale di Michel Guerin

Prosegue sino al primo ottobre la personale di Michel Guerin, pit[illegible] francese tra i più quotati. La mostra si sta svolgendo nei locali della galleria civica di viale Martiri. [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera CHIUSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15. L. 10.000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, [illegible] le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
L'uomo delle stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Il delta [illegible] — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma erotico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,50/20,30/22,30 L. 9000/8000/6000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 [illegible]. 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Congo

ALBENGA
Ambra — [illegible]. 51.419 — Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

[illegible] — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30. Festa pref.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato [illegible] di salvare un detenuto [illegible] Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

ALBISOLA SUP.
[illegible]

BORGHETTO
[illegible] — Or.: 20,45/22,45 Lire 8000/4000 — CHIUSO

CAIRO MONT.
[illegible] — CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000

[illegible]GUEGLIA
Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna [illegible] una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

MILLESIMO
[illegible] — Ore 17/21 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,20/22,40 L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible]

DEGO
Blues al «Flibus Folk Pub»

Musica dal vivo stasera alla birreria «Flibus Folk Pub» di Dego. Il locale propone concerti ogni giovedì e venerdì. Grande attesa, fra gli appassionati di blues, per la performance di Paolo Bonfanti in programma domani. [l. b.]

PIETRA L.
Il karaoke al «Delphin's»

Spazio agli emuli di Fiorello, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico al Delphin's bar sul lungomare Bado di Pietra. Punto d'incontro per i giovani al Barone Rosso in via Garibaldi e al Flora [illegible] bar sulla passeggiata. [a. r.]

LOANO
Ritmi latini al «Marinella»

Serata all'insegna del merengue e dei ritmi latino-americani al music-cabaret Bella Marinella sul lungomare (zona porto) a Loano. Si replica ogni sabato. [a. r.]

LOANO
Comba al «Manhattan Inn»

Grande liscio-revival questa sera a Loano. Al Manhattan Inn di corso Europa è di scena infatti l'orchestra spettacolo di Daniele Comba. Genere dancing anche al Saitta di piazza Marconi. [a. r.]

[illegible]
Cocktail e rock al «Maximilian's»

Primi piatti, panini, cocktail e musica rock e blues di sottofondo al «Maximilian's pub» [illegible] viale 8 Marzo. Il locale è aperto sino a tardi con ampia scelta di birre. [m. br.]

ALBENGA
Cento primi all'«Arcimboldo»

Più di cento tipi di pasta, fresca e all'uovo, sono disponibili all'«Arcimboldo» di viale Pontelungo. [illegible] locale è chiuso al lunedì. [m. br.]

ALASSIO
Birra e musica da «Fred»

Musica rock di sottofondo, tanti tipi di birra e stuzzichini sono disponibili al «Fred music bar» nel budello. [m. br.]

[illegible]
Le crepes di «Ore piccole»

Crepes dolci e salate sono l'attrazione di «Ore piccole» a Laigueglia. Sottofondo musicale country. [m. br.]

ANDORA
Cantautori «A Piola»

Musica italiana dal vivo, stuzzichini e birre sono [illegible] programma ogni sera «A piola» di Andora. [m. br.]

Albenga, concorso a Radio Onda Ligure

«Tutto da ridere» barzellette in gara

ALBENGA. Sino al 24 dicembre sulle frequenze di Radio Onda Ligure va in onda «Tutto da ridere», gioco a premi destinato a chi conosce e sa raccontare barzellette. «Si tratta di un concor[illegible] semplicissimo. Per tutto [illegible] giorno è attiva una segreteria telefonica. Chi vuole può telefonare allo 0182.555010 e registrare la sua barzelletta indicando, ovviamente, i suoi dati e il recapito. Una giuria interna seleziona le barzellette e le migliori, tre [illegible] giorno, vengono trasmesse alle 11,20, 16,30 e 21,20. La migliore della giornata riceve come premio un ingresso omaggio in discoteca. La barzelletta migliore della settimana vince un orologio e, a fine concorso, [illegible] più bella in assoluto vincerà un autoradio digitale», spiega Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne dell'emittente albenganese.

Non è tutto. «Tutto da ridere», infatti, ogni quindici giorni si trasformerà in [illegible] vero e proprio spettacolo dal vivo. «I partecipanti al concorso saranno invitati [illegible] Noli, alla discoteca "Gulliver", nella parte inferiore del locale che da quest'anno, come "Club Gulyto", è destinata alla musica live e al ritrovo delle compagnie, per dare vita ad una sorta di competizione live. Racconteranno davanti al pubblico le loro barzellette e parteciperanno al concorso», spiegano ancora gli organizzatori. E aggiungono: «L'idea, al[illegible] a giudicare dalle prime giornate di programmazione, sembra aver centrato l'obiettivo. Le telefonate che arrivano [illegible] segreteria sono davvero tante e anche il livello delle barzellette è piuttosto elevato. Crediamo, insomma, di aver aperto un filone buono per il divertimento radiofonico e, speriamo, anche per quello dal vivo». Mentre il concorso a livello radiofonico è già partito, infatti, per le serate al «Gulliver» bisognerà aspettare ancora qualche giorno. Probabilmente la prima serata live verrà organizzata per la prossima settimana con i barzellettieri che hanno telefonato in questi giorni a Onda Ligure. [m. br.]

SAVONA [illegible]

Concorso musicale

Una sfida di chitarre al Chiabrera

SAVONA. Chitarristi da domani in gara nel concorso «Savona in musica». La manifestazione si aprirà domani sera alle 21 al Ridotto del Chiabrera con il concerto di Guillermo Fierens. La vera «battaglia» musicale prenderà però il via sabato mattina all'oratorio di San Dalmazio quando i concorrenti provenienti da tutta l'Italia e anche dall'estero parteciperanno alle prove eliminatorie. [illegible] concorso prevede la partecipazione di tre categorie di musicisti: principianti, progrediti e concertisti.

Spetteranno premi e riconoscimenti ai primi tre classificati di ogni settore. Quest'anno è previsto inoltre un premio speciale [illegible] memoria di Micol Godani. La manifestazione, arrivata al quarto anno, è stata organizzata dal Csi e dalla Confraternita San Dalmazio di Lavagnola con il patrocinio del Comune e de La Stampa. Il direttore artistico è il chitarrista Dario Caruso. [illegible] primo ottobre si svolgerà al Chiabrera il concerto e la premiazione. [e. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
12 — **First and ten**, telefilm
12,30 **Polo Ovest**, varietà
13 **Notiziario**
13,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Portobello Road**
16 — **Market**, proposte commerciali
17 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
18 — **Match music**, tutte le novità
19,30 **Polo Ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsalotto**, rotocalco di sport
22,45 **Primogiornale**
1 — **Primogiornale**

Telestar
14,30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15,30 **FBI**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
[illegible] **Soldato Benjamin**, telefilm
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 **Cartoons**
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Promessa d'amore**, film
22 — **Tg 8**, telegiornale
[illegible] — **Programmi non stop**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
12 — **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria** (R)
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con l'arte**
16 — **Cynara**, film
17,40 [illegible]
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Raccontando il mondo**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il giustiziere della strada**, film
22,20 **Lo sceriffo Lobo**
22,45 **Appuntamento con l'oro**
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno non stop**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**, cartoni animati, [illegible], varietà
[illegible] — **Cartomanzia**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,15 **Il cavallo del West**, telefilm
12,45 **Telegiornale** [illegible]
13 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 — **La vetrina delle meraviglie**
17 **Il tuo futuro nell'oroscopo**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Zero in schedina**
[illegible] **Diagnosi**, talk show
22,30 **I politici e la città**
23 — **Polvere di stelle**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Retemia
9,30 [illegible], contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**, musicale
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,15 **Speciale Price**, show
22 — **Primo piano**, media
23,15 **Con simpatia in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (R)

Telenord
10,30 **Musica e spettacolo**, musicale
11 — **Appuntamento con la magia**
11,30 **Telefilm**

Telecupole
12,40 **Tg 4**
13,30 **Crazy** [illegible], musicale
14 — **Tg 4**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Oroscopo**
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 Cinema in tv: in diretta da Roma **Futuri live**, talk show
19,25 **Tg 4**
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Le auto della settimana**
1 — **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
13 — **Collegamento via satellite con MTV Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Reporter**
22,45 **Wolf**, telefilm
23,15 **Crazy dance**, rubrica
23,45 **La lampada di Aladino**, sexy
0,15 **Programmi non stop**

Rete A
8 — **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, [illegible]
19,30 **TgA news**, quotidiano
20,25 **M**[illegible], rubrica
21,30 **I vostri so**[illegible], rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
[illegible] — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**
22,30 **Programmazione notturna**

Primantenna
14,30 **Videoone**
15,30 **Happy family**, telefilm
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **A tutta bici**, rubrica sportiva in diretta
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Programmi non stop**

[illegible] errori [illegible] variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro [illegible]: oggi riposo
[illegible]. **Sala Duse:** oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse. Sala Aldo Trionfo: oggi riposo
Teatro della Tosse. Sala Campana: oggi riposo
Teatro della Tosse. Agorà: oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Scemo & più [illegible]
Ariston 2: Fermo posta Tinto [illegible]
Augustus: Waterworld
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: L'ultima eclissi
Grattacielo: Congo
Lux: Da morire
Odeon: Power rangers
Olimpia: L'uomo delle stelle
Orfeo: Dredd. La legge sono io
[illegible]: Romanzo di un giovane povero
Universale 1: I ponti di Madison County
Universale 2: Il primo cavaliere
Universale 3: French Kiss
Verdi: Allarme rosso
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]
Centrale: oggi riposo
Dante: oggi riposo
Imperia: Il primo cavaliere

SANREMO
Ariston: Waterworld
Ariston Ritz: I ponti di Madison County
[illegible] **Sala 1:** Accademia «Una voce per Sanremo»
Ariston [illegible] **2:** Accademia «Una voce per Sanremo»
Ariston [illegible] **3:** Accademia «Una voce per Sanremo»
Sanremese: Congo
Centrale: Il primo cavaliere
Orfeo: Film vietato ai minori anni 18
Tabarin: Allarme rosso

Claudio Mistrangelo, [illegible] dell'Athena, prepara un Savona nuovo di zecca

Pallanuoto: l'Athena oggi a Recco, al «memorial» anche Pescara e Budva

Rari, difficile avvio di stagione Il Trofeo Badino sarà a 6 squadre

SAVONA. Mistrangelo, da una Florentia all'altra. Il tecnico dell'Athena non ha quasi [illegible] ra concluso lo «stage» di allenamento con i toscani, che subito [illegible] calendario [illegible] nuova A1 glieli propone come avversari [illegible] prima giornata, in corso Colombo. Poi verranno le gare [illegible] Como fuori, Pro Recco in casa, Anzio [illegible] trasferta e Pescara a Savona. Quale avvio, mister? «Difficile, poteva capitarci di meglio. Ma comunque molto dipenderà dai progressi che saremo riusciti ad ottenere in questi venti giorni che mancano da qui al via della stagione».

Gli azzurri (Angelini, Petronelli, Ghibellini) sono appena tornati, ovvio che Mistrangelo attenda di inserirli al meglio in un organico che, tra i tanti giovani e gli stranieri nuovi di zecca (Giambasu, ma in parte anche Milat), deve ancora lavorare tantissimo per assimilare schemi che in sostanza saranno una novità. Il tecnico: «In pratica, rischiamo di arrivare [illegible] campionato con un organico [illegible] sistemare 'in corsa', anche se [illegible] per noi estremamente importanti le gare del Memorial Badino, in programma tra dieci giorni».

Sta appunto prendendo quota, questa manifestazione che la società biancorossa allestisce per onorare la memoria di Renzo, il padre di Mario Marino Badino, attuale vicepresidente e sponsor della Rari. [illegible] torneo, il cui incasso verrà interamente devoluto a favore dell'Associazione Bianucci dell'Ospedale San Paolo per la ricerca sul cancro, da quadrangolare è infatti diventato nel frattempo «esagonale».

Oltre al Savona, al Recco, alla Roma [illegible] al Posillipo campione d'Italia già annunciati, ci saranno anche il Pescara e [illegible] Budva. Quest'ultima squadra, proveniente dal Montenegro e prossima rivale della Roma [illegible] Coppa delle Coppe, appare di buonissima qualità: vi giocano tra gli altri l'ex recchelino Perovic, Subotic ex del Volturno, e una delle «stelle» dello Jadran, Vasovic.

L'Athena è intento in vasca per un mini-torneo anche oggi. A Recco, con i biancorossi e la squadra di casa, ci sono pure il Bogliasco e l'Anzio. Il primo match che riguarda il Savona viene disputato alle 19,15 contro i neopromossi genovesi [illegible] Massimo De Crescenzo, domani alla stessa ora il secondo appuntamento, contro la vincente di Recco-Anzio. Tra i [illegible] impegni della squadra, inoltre, [illegible] inserisce anche la presentazione ufficiale: è in programma giovedì prossimo, 5 ottobre, alle 11 nella Sala Rossa del Comune di Savona.

Roberto Baglietto

Imperia aspetta La Cava a braccia aperte

Adesso è ufficiale: l'ex capitano dei biancorossi debutterà a marzo in B nella squadra di Todiere

Luca La Cava, dall'Athena all'Imperia

IMPERIA. A marzo scatterà anche il campionato di serie B, e una delle sicure protagoniste sarà senza dubbio l'Imperia del presidente Todiere, che per innalzare il tasso tecnico della squadra ha acquistato dall'Athena Savona [illegible] capitano biancorosso Luca La Cava, il quale dopo oltre vent'anni di pallanuoto a grandissimo livello ha deciso anche per motivi di lavoro di passare ad una pallanuoto meno impegnativa. E allora ecco arrivare l'offerta [illegible] Todiere, e il trasferimento.

La Cava [illegible] Imperia porterà così tutta [illegible] esperienza, che metterà a disposizione del tecnico e di tutti quei ragazzi che compongono la «rosa» della squadra: [illegible] cosa mi aspetta, anche perché non si sa ancora con precisione come sarà l'organico [illegible] prossimo [illegible] N[illegible] so nemmeno se il tecnico sarà ancora Gerbò o se il testimone passerà a Iarossi, un giovane di Imperia. Comunque sia, io cercherò di mettere a disposizione del tecnico e dei nuovi compagni tutta la mia esperienza, sia nella gestione della partita che nella preparazione. Finalmente farò un campionato prettamente 'estivo', visto che scatterà solo a marzo, e si viaggerà poco, in quanto si svolge solo nella zona ligure».

L'Imperia è una società gloriosa, con un passato importante, che negli ultimi anni ha avuto qualche problema anche per la mancanza di strutture. Ora c'è una bella piscina e tanta voglia di ritornare nella pallanuoto che conta. La Cava: «So che il presidente ha dei grandi progetti, visto che [illegible] ci sono tutti i presupposti per fare bene. Io, anche per motivi di lavoro, potrò essere ad Imperia solo due volte alla settimana, ma cercheremo di far bene ugualmente. E in vasca cercherò di dare tutto il mio apporto, soprattutto per far crescere i giovani, in modo che possano andare avanti [illegible] giorno anche senza i miei consigli». (m. no.)

INGAUNIA

Le ragazze preparano la A

ALBENGA. E' ripresa a pieno ritmo l'attività dell'Ingaunia Nuoto, che ha in programma grandi manifestazioni: l'8 dicembre il torneo di pallanuoto femminile «Trofeo Comune di Albenga», a cui parteciperanno 5 squadre di A, a partire dalle ragazze locali. Poi, il 9-10 dicembre, pallanuoto maschile col Trofeo Camille Bauer Metrawatt Gossen, competizione internazionale con due team di A, due di B e due di C. Passando al nuoto, anche quest'anno si disputerà il Campionato nazionale a squadre «Coppa Caduti di Brema». Intanto sono ripresi anche i corsi di nuoto e pallanuoto quest'anno affidati a Marina Rovere, ex Athena, che sostituisce Irene Barale. Gli altri tecnici sono Antonello Garzoglio, Claudia Anfosso, Barbara Nurato, Fabrizio Griggio e Carla Dontella. A rinforzare lo staff tecnico arriverà la pluricampionessa italiana di nuoto Sabrina Seminatore, azzurra dal '76 all'85 e olimpionica a Mosca '80. (m. no.)

Un turno di squalifica inflitto al centrocampista [illegible] al difensore

Il Savona ingaggia Meinini ma perde Sole e Di Capita

SAVONA. Alessandro Meinini, 20 anni, l'anno scorso alla Primavera dello Spezia, e con quattro presenze in precampionato con la prima squadra spezzina, in C1, è del Savona. La trattativa si è conclusa lunedì e l'attaccante potrebbe essere in campo già domenica, al «Bacigalupo» contro l'Asti.

Eccolo: «Sono venuto in questa squadra per fare bene. Ho visto che c'è entusiasmo, e con i dirigenti abbiamo presto trovato l'intesa. E poi c'è un allenatore molto motivato, credo si possa disputare un'ottima stagione. In questi giorni, in cui mi sono allenato a Savona, ho trovato [illegible] ambiente all'altezza dei professionisti. E credo che potremo arrivare a raggiungere ottimi traguardi».

Ferraro perde due pedine imporanti

Ferraro lo proverà nella for[illegible] tipo che giocherà oggi la tradizionale partitella infrasettimanale. Il tecnico: «Un giocatore di buone qualità, che sicuramente [illegible] saprà adattare al gioco della squadra». E sulla partita di domenica con l'Asti Ferraro precisa: «L'obiettivo sono i tre punti per tentare di inserirci tra le 'grandi', anche se l'obiettivo di [illegible] stagione è quello di arrivare nelle prime cinque per partecipare al minicampionato di fine anno».

Intanto il Savona martedì sera [illegible] ha potuto allenarsi al «Bacigalupo» in quanto il terreno di gioco era stato colpito dalle piogge torrenziali di lunedì. I dirigenti sperano adesso che il campo sia in ordine per il match contro i piemontesi. Ferraro però contro l'Asti non potrà contare su Di Capita e Sole. Il primo per aver raggiunto la quarta ammonizione, il secondo per essere stato espulso domenica con la Torrelaghese per doppia ammonizione, dopo aver protestato a lungo con l'arbitro. Un'ammonizione che Sole poteva certo evitare, avendola subita a tempo già scaduto.

Il Giudice sportivo del Nazionale dilettanti ha anche fermato per due gare Andrea Leonardi [illegible] Fabio Tenconi del Pontedecimo. Tenconi domenica scorsa, ad Asti, aveva colpito con una manata [illegible] compagno Balsamo, reo di aver sbagliato un passaggio. Non è da escludere che altre due gare di sospensione gli vengano inflitte dai dirigenti granata. Stop di due turni anche per Simone Benedetti e Antonio Cavallo del Camaiore. Tra le società multate, il Borgosesia: il Giudice sportivo [illegible] ha inflitto 300mila lire. (r. p.)

I PERSONAGGI

La Sanremese riabbraccia Calabria Albenga: D'Antuono, valigie pronte

LA stagione ha vissuto domenica i primi sussulti, ma già molti sono i personaggi meritevoli di una copertina. E se Giancarlo Calabria e Mario Novaro occupano la «prima pagina» nell'Imperiese, anche Giuseppe D'Antuono, presidente dell'Albenga, esige un ruolo di primo piano.

SANREMO

Calabria: rieccomi

Alla Sanremese una punta come lui fa davvero comodo. E infatti tra poche [illegible] Giancarlo Calabria tornerà a fornire il suo contributo. I tifosi (e non solo loro) reclamano a gran voce l'attaccante, soprattutto alla luce dell'arido reparto offensivo: domenica, nella prima [illegible] campionato, [illegible] vittoria è maturata ad un quarto d'ora [illegible] termine, grazie a un'autorete di un difensore della Folbas.

I problemi per rivedere Calabria in campo sono ormai risolti. Gli ostacoli, maturati per alcuni problemi tra la nuova e la precedente gestione, sono superati («Dobbiamo ringraziare l'ex patron Borra», sottolineano in società). Tramontato in estate il sogno di Cassata (finito all'Imperia) l'«acquisto» di Calabria diventa il tonico migliore.

VENTIMIGLIA

Novaro «pendolare»

I tifosi del Ventimiglia sono rassegnati: Mario Novaro, bandiera della squadra, sta per accasarsi all'Imperia e le ragioni, almeno quelle «ufficiose», vanno ricercate fuori dallo spogliatoio. Il giocatore, che abita e soprattutto lavora a Diano Marina, non se la sentirebbe più, ogni giorno, di fare tanti chilometri. Da qui (e, c'è da giurarlo, non senza rimpianti visto l'affetto di [illegible] Novaro è circondato a Ventimiglia) la decisione di trasferirsi nell'Imperia. Alla società nerazzurra, in crisi di risultati e di gioco, un elemento di esperienza come lui calzerebbe a pennello. Del resto i dati parlano chiaro: basta scorrere le pagelle dell'anno precedente per rendersi conto che Novaro (forte come libero e bravo anche sulle fasce) è stato uno dei migliori dell'Eccellenza.

ALBENGA

D'Antuono e le valigie

Qualcuno deve aver suggerito al presidente bianconero che, negli ultimi anni, l'inverno della riviera non è più tanto mite: sarà (anche) per questo che Giuseppe D'Antuono, da un paio di mesi al timone della compagine ingauna, ha deciso di abdicare. La partita con la Pegliese di domenica sembra avergli tolto ogni dubbio: attende adesso una «cordata» decisa a toglierli dalle mani la patata bollente. Le valigie (che de[illegible] esser sempre pronte, visti molti club frequentati dall'imprenditore milanese nella sua carriera) so[illegible] già preparate, ma prima di congedarsi D'Antuono è curioso di conoscere il valore [illegible] bianconeri fuori casa.

Giancarlo Calabria torna a Sanremo

Dice: «Saremo puntuali all'appuntamento con la Migliarinese. Dopo, invece, non ho idea di quel che potrà capitare. Ma a guardarsi bene attorno, c'è poco da essere ottimisti. La città, sotto ogni aspetto, [illegible] risponde e io [illegible] ho voglia di ammalarmi per niente. Possibile che questa squadra sia co[illegible] ignorata?». Già, possibile? Strano però che D'Antuono non fosse al [illegible] di questo, come dei problemi legati al «Riva», ancora out per gli allenamenti. D'accordo, i tifosi non riescono a riempire lo stadio e spesso quelli ospiti sono di più. Ma non per questo meritano di esser traditi da chi questi colori, dalla storia gloriosa, li indossa solo da un paio di [illegible]...

Guglielmo Olivero

Buona prestazione in finale anche della Vadese

L'Albisola Bocce ha vinto la Coppa Italia di serie C

ALBISOLA SUPERIORE. Grande impresa per l'Albisola Bocce. La formazione composta da Bolla, Gonella, Piana, Salvetto e Rebagliati, ha vinto la Coppa Italia a squadre per la categoria C. La manifestazione si è svolta ad Avigliana, sotto l'egida del Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Oltre trenta le squadre partecipanti alla fase finale, e la provincia di Savona [illegible] rappresen[illegible] dall'Albisola e dalla Vade[illegible] La formazione albisolese è [illegible] subito, fin dalle gare di qualificazione, ottenendo così l'accesso alla finale. I biancazzurri si sono imposti infine per 13-9 sulla squadra di Torino. Buono è stato anche il comportamento della Vadese, che si è infine piazzata tra le prime dieci d'Italia.

Albisola Bocce e Vadese si erano piazzate rispettivamente al secondo e al terzo posto nelle finali regionali a squadre, sempre di categoria C, svoltesi a Diano Marina. L'Albisola nella finale «ligure» era stata battuta, al termine di un incontro molto equilibrato, dalla Roveri[illegible] Ventimiglia per 13-9. A que[illegible] gara regionale [illegible] presenti le migliori sedici formazioni liguri. Soddisfatto il presidente del Comitato provinciale [illegible] Savona, Athos Carle, che afferma: «Siamo davvero felici, e grati all'Albisola per la conquista della Coppa Italia di categoria C. Un successo che onora [illegible] porta in alto, oltre ai colori della società di Albisola, anche quelli del nostro comitato. E [illegible] applauso va anche alla Vadese per il suon buon piazzamento». Ora è tempo di riposo anche per le bocce. La stagione con la Coppa Italia ha chiuso praticamente i battenti, ma il presidente provinciale Carle ha già varato il porogramma della stagione 1996, [illegible] scatterà il pri[illegible] novembre. (r. p.)

Tiro a segno: dopo il titolo nella pistola automatica, la convocazione

Mantero dal tricolore all'azzurro

Il 17enne savonese campione d'Italia Juniores

Alessandro Mantero sul podio tricolore

SAVONA. Alessandro Mantero ha conquistato [illegible] titolo italiano nella pistola automatica Juniores. Le gare tricolori si sono svolte a Milano, e vi hanno partecipato i [illegible] migliori atleti per ogni specialità. Anche in questa [illegible]sione il «Tsn Savona» aveva in gara un buon gruppo di tiratori, a testimonianza di come la disciplina sia in crescita.

Nelle gare milanesi erano infatti presenti, oltre ad Alessandro Mantero che ha gareggiato anche nella pistola ad aria compressa, Andrea Olia (15° nella pistola ad aria compressa Juniores), Eliana Pellegrini (20ª nella carabina ad aria compressa), Marcello Revelli (12° nella carabina [illegible] aria compressa) e Sergio Venezia (16° nella pistola di grosso calibro).

L'esordio di Alessandro Mantero [illegible] stato dei più fortu[illegible]: nella pistola ad aria compressa gli si è rotta l'arma, ed è stato costretto al ritiro. Ben diversamente è andata nella pistola automatica dove, dopo 8 anni, mancava Giampiero Freccero, il più titolato tiratore savonese, che ha anche difeso i colori azzurri in Coppa del Mondo. Ma Alessandro evidentemente gli ha carpito tutti i segreti, conquistando un meritato titolo dopo esser arrivato col 4° risultato di qualificazione. Alla fine il titolo è arrivato con cinque punti di vantaggio sul torinese Matteo Penna.

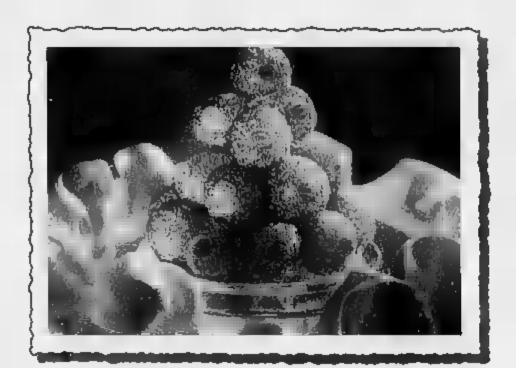
Alessandro Mantero, che ha solo 17 anni, ha colto il suo maggior risultato tenendo conto anche che ha anc[illegible] 4 anni di permanenza tra gli Juniores, mentre tutti i suoi avversari sono all'ultimo. A seguirlo a Milano anche il padre Sergio, in passato ottimo tiratore, e il suo allenatore Giampiero Freccero, che alla fine ha comunicato ad Alessandro la notizia della convocazione al prossimo raduno della Nazionale. (m. no.)

Circoscrizioni, «Serenella» e «S. Francesco»

Corsa della solidarietà un successo a Savona

SAVONA. Non sempre, nello sport, l'importante è vincere. Un esempio arriva dalla «Camminata della solidarietà», organizzata dalle cinque circoscrizioni del Comune di Savona e dalle polisportive «Serenella» e «S. Francesco» a favore dell'Associazione famiglie pazienti psichiatrici. La manifestazione, svoltasi domenica, ha registrato l'adesione di oltre 150 concorrenti: oltre ai portacolori dei principali sodalizi liguri erano anche presenti semplici sportivi, desiderosi di fornire [illegible] contributo all'iniziativa.

Ovviamente, alla fine, è stato anche redatta una classifica che ha visto salire sul gradino più alto del podio Marco Apicella (Gau Genova) che su un percorso di 11 chilometri ha avuto la meglio su Fulvio Mannori e Claudio Schieppacasse, entrambi del Città di Genova. Al quarto posto è giunto Paolo Bassafontana (Atletica Varazze), che ha regolato ben sette rappresentanti della Serenella: Massimo Melis, Gianfranco Didimo, Paolo Traverso, Mauro Guida, Tommaso Fiorito, Diego Cigliuti e Carlo Bormida. Al [illegible]dicesimo posto Ivano Scarrone della Polisportiva S. Francesco, che ha preceduto Claudio Parodi (Atletica Ceriale) e altri due portacolori del Serenella, Marcello Penner e Attilio Loffredo.

In campo femminile la vittoria è andata a Francesca Badano, tra l'altro nel consiglio della 5a circoscrizione. Sul podio sono salite anche Francesca Fru[illegible] e Patricia Woodard. Oltre al percorso per «addetti ai lavori» si è svolta anche una gara sui 4 chilometri che [illegible] registrato in campo maschile l'affermazione di Michele D'Aliesi, e tra le donne di Marina Pennestri. Nella classifica per società, la Serenella [illegible] avuto la meglio sulla S. Francesco. Tra le scuole ha vinto la «Astengo». (g. o.)

Un viaggio nel mondo del buon gusto.

Personaggi e interpreti:

... sul favoloso ***Orient Express*** *insieme alla grande raffinatezza dei Ferrero Rocher.*

Questa sera alle 20,30 su Rai 1... una nuova storia firmata

FERRERO ROCHER

ORO

LA STAMPA
NOVARA
Giovedì 28 Settembre 1995 VERBANO CUSIO OSSOLA Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Parla il professor Siro Lombardini, neopresidente della Banca Popolare di Novara

«Rilancerò la Bpn, è la mia sfida»

«Non nascondiamo le difficoltà del momento, ma siamo trasparenti. La crisi è in via di superamento»
«Entro fine secolo l'istituto tornerà grande, attraverso riqualificazione, incentivi, mobilità»

NOVARA. Siro Lombardini, neo-presidente della Banca Popolare di Novara. Settantuno anni, ex ministro delle Partecipazioni statali, economista fra i più apprezzati. E adesso alla guida della popolare più grande d'Italia (7 mila dipendenti, 9000 considerando tutto il gruppo), punto di riferimento dell'economia della seconda città del Piemonte.

Presidente, lei subentra a Lino Venini in un momento difficile per la banca, con [illegible] conto semestrale che denuncia un utile netto negativo [illegible] 85 miliardi. Che cosa può dire ai novaresi?

«La relazione semestrale deve essere letta con [illegible] chiave diversa dal primo impatto. E' una relazione che valuta con rigore e prudenza [illegible] situazioni che si sono rese difficili in questo scorcio di anno. Ma posso assicurare che nel secondo semestre stanno già cambiando (abbiamo avuto segnali in agosto). Registreremo, ad esempio, plusvalori da vendite d'immobili. E [illegible] dobbiamo dimenticare i lati positivi che già si stanno profilando, visto che il tasso di crescita [illegible]egli impieghi e dei depositi è positivo. Insomma, la Bpn sta recuperando, anche [illegible] inutile nascondere che l'istituto ha subito contraccolpi e la digestione è stata difficile».

Le voci che si sono rincorse nelle scorse settimane hanno parlato di situazione drammatica...

«No nel modo più assoluto. Non abbiamo nulla [illegible] nascondere, ma non parliamo di buchi. La nostra è una situazione transitoria, trasparente, che deve tranquillizzare i soci, i dipendenti, tutti i novaresi».

Quando ci sarà la svolta, l'inversione [illegible] tendenza?

«E' un discorso complesso e argomentato. Ma per la fine di questo secolo la Popolare tornerà ad essere quel punto di riferimento che è stato e che i novaresi vogliono continui ad essere. Da parte di qualche sindacalista è venuta la proposta di costituire [illegible] unità di crisi. Io ho risposto di no, formiamo invece una unità di rilancio, perché la crisi è in via di superamento. Ho già avuto la disponibilità da parte dei dirigenti, delle organizzazioni sindacali che ho subito incontrato dopo [illegible] mia nomina: tutti hanno offerto la collaborazione».

La Popolare di Novara. In alto: il presidente Siro Lombardini

Quale sarà la sua ricetta? Sacrifici per i dipendenti?

«Anche se ci fosse Napoleone non avrebbe la ricetta, [illegible] ritengo che i problemi si risolvano licenziando. Invece penso a una strategia di lungo periodo, che preveda una riqualificazione del personale attraverso la mobilità e gli incentivi. Esamineremo anche la possibilità di favorire l'esodo, là dove sarà possibile. Noi abbiamo la difficoltà di avere esuberi là dove non servono e carenze in alcuni punti dove occorre più personale».

Presidente, che cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico? Forse una sfida [illegible] se stesso?

«Alcuni amici mi hanno chiesto dove sono andato a mettermi. Ma io rispondo che la situazione [illegible] è affatto bollente. I [illegible] non devono lasciarsi terrorizzare da [illegible] messe in giro ad arte. Alle spalle ho una lunga esperienza bancaria, ho accettato volentieri. Questa esperienza non mi dispiace, diciamo che l'ho fatto anche per ambizione. Per dire a me stesso, prima di andare in pensione, che ho contribuito a rilanciare una banca. Speriamo di vincere questa battaglia che dobbiamo combattere tutti insieme. No[illegible]a merita questo obiettivo, è [illegible] città culturalmente viva e ha la fortuna di avere alcune realtà nazionali, come la Bpn e l'Istituto De Agostini, che la qualificano. Se la banca è forte, [illegible] rafforza anche la città».

Gianfranco Quaglia

Favorirà l'impiego

Promolavoro firmata [illegible]

NOVARA. Una convenzione tra ufficio provinciale del lavoro, ufficio regionale, agenzia per l'impiego e Promolavoro favorirà l'inco[illegible] tra domanda [illegible] offerta di lavoro. L'annuncio dell'intesa è stato ufficializzato ieri mattina alla Camera di Commercio, alla presenza del presidente di Promolavoro [illegible] della Provincia, Paolo Cattaneo; Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio; Gennaro Mosca, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro; Vito Trusolino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro.

Tra gli obiettivi che la convenzione dovrà perseguire, potenziare i servizi di monitoraggio, orientamento, formazione, preselezione e incontro tra domanda e offerta di lavoro con particolare riguardo ai lavoratori in mobilità, ai disoccupati, ai giovani in cerca di primo impiego e ad altre fasce deboli. «L'intesa stabilisce che ognuno dei quattro organismi interessati - spiega Marco Carcano, coordinatore del Comitato tecnico-scientifico di Promolavoro - mette a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo [illegible]i garantire la migliore qualità dei servizi offerti. La convenzione è stata resa possibile dal decreto legge numero 232 del 14 giugno '95, che regola la possibilità di sperimentare nuovi servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

Paolo Cattaneo, presidente di Promolavoro, ha sottolineato: «Noi sosteniamo la necessità di realizzare nuove forme di integrazione tra pubblico e privato che introducano significative innovazioni nell'erogazione dei servizi all'impiego. E, inoltre, che garantiscano [illegible] ruolo deci[illegible] di controllo e coordinamento alla struttura pubblica, sia pure nell'ottica di un effettivo decentramento e di maggiore efficacia organizzativa».

Per i lavoratori saranno disponibili incontri di gruppo, colloqui individuali, attività di orientamento, informazioni sulle opportunità di formazio[illegible] professionale e anche consulenza, per chi intendesse mettersi in proprio. Per le aziende, invece, previste segnalazioni dei lavoratori disponibili e in possesso dei requisiti professionali richiesti, consulenza sui fabbisogni professionali, consulenza normativa in materia di agevolazioni fiscali [illegible] contributive, progettazione di formazione professionale.

[illegible] Piatti

NOVARA PASSA TURNO [illegible] COPPA

Azzurri vittoriosi 6-5 ai rigori

Ci [illegible] voluti sette calci di rigore per decidere la qualificazione al 3° turno di coppa Italia fra Novara e Saronno. Protagonista [illegible] soluto il portiere Bini.

Arabial A PAG. 43

Servizi della polizia per arginare il preoccupante fenomeno

Novara, clandestini nel mirino espulsi 17 extracomunitari

NOVARA. Continuano i servizi della polizia per limitare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Fenomeno in preoccupante crescita e non certo semplice da limitare come, del resto, in tante altre città italiane.

In quest'ultima settimana, l'ufficio stranieri della questura di Novara ha «schedato» diciassette extracomunitari, [illegible] donne e otto uomini (albanesi e nordafricani), che si erano stabiliti in città e [illegible] provincia, senza regolare permesso di soggiorno. Sono stati colpiti da decreto [illegible] espulsione

L'operazione è [illegible] portata a termine negli ultimi giorni. Hanno collaborato gli agenti del commissariato di Verbania, i carabinieri della compagnia di Arona, [illegible] polizia postale e [illegible] squadra volante di Novara. Controlli a largo raggio [illegible] solo in città, dunque, ma anche nelle zone del vicino hinterland [illegible] dei laghi.

Di queste diciassette persone finite n[illegible] reti delle forze dell'ordine, otto sono prostitute albanesi, un'altra è nigeriana. Dovranno lasciare il territorio [illegible] varese entro due settimane.

Due delle [illegible] donne, Salija Dasamira, [illegible] anni, [illegible] Eva Hysi, 20 anni, entrambe di nazionalità albanese, sorprese la notte di giovedì [illegible] a prostituirsi alle porte di Novara, risultavano già colpite da decreto di espulsione.

Venerdì pomeriggio sono state accompagnate coattivamente al porto di Trieste e imbarcate su una nave [illegible] destinazione Durazzo. **[m. p.]**

[illegible] NOVARA

Arrestato «topo d'auto»

Era a bordo di un'auto e aveva già smontato la radio, [illegible] plancia e le casse. Una «volante» della squadra mobile della Questura [illegible] Novara l'ha colto in flagrante: in manette Pietro Maffei, 30 anni, residente a Castelletto Ticino. Tutto è avvenuto nella nottata tra sabato e domenica, in via Cacciapiatti, a due passi dal centro città. [illegible] «topo d'auto» ha preso di mira una Fiat Panda parcheggiata in strada. Approfittando dell'ora tarda, le 4 del mattino, [illegible] del buio, Maffei ha spaccato il finestrino dell'utilitaria, cominciando [illegible] smontare la plancia. Ma, come detto, è stato sorpreso da un'auto della squadra mobile in servizio nella zona. Gli agenti lo hanno fermato e perquisito. Addosso gli è stato trovato materiale da scasso che, secondo gli inquirenti, avrebbe usato anche per altri furti. Arrestato con l'accusa di furto aggravato e continuato, Maffei è in attesa di essere sottoposto a processo. **[m. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Nuvolosità in intensificazione [illegible] possibili [illegible] temporali.

[illegible] in diminuzione.

VENTI. Moderati Sud-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

LE TEMPERATURE [illegible] NOVARA

[illegible]: 23; min: 11; media: 16

[illegible]

[illegible]ax: 25; min: 18; media: [illegible]

[illegible]

Torino 23; Alessandria 20; Aosta 20; Asti 21; Cuneo 25; Vercelli 18.

Il Consorzio turistico fra albergatori e aziende vitivinicole debutta in Francia

Novara si «offre» all'Europa

Da Chalon sur Saone [illegible] Parigi per presentare strutture ricettive [illegible] prodotti tipici della «doce terra tra i due fiumi» ai tour operators internazionali. «Ma vogliamo allargare anche il mercato interno»

NOVARA. «Dobbiamo riscoprire la cultura del territorio e dell'associazionismo, credere nelle nostre risorse, che ci sono e vanno valorizzate, se vogliamo giocare un ruolo nel mercato nazionale e d'Europa. E' nell'interesse di tutti». PromoNovara, [illegible] consorzio turistico fra albergatori e aziende vitivinicole del Novarese («ma si sta già allargando ad altri operatori del settore, dai commercianti agli agenti di viaggio», dice i presidente Alfonso Mareschi) guarda oltre confine e, senza trascurare gli italiani, strizza l'occhio ai clienti stranieri. «Novara e il suo territorio - rimarca Alberto Fortina, vicepresidente del consorzio - ha tutte le carte in regola per crearsi quell'identità turistica che non è mai riuscita ad esprimere. Siamo nati anche per questo. I tempi sono maturi per invertire questa tendenza che penalizza un settore importante della nostra economia. In pochi mesi abbiamo già avviato contatti con Enti pubblici e privati, fra cui la Provincia, l'assessorato comunale alla cultura, l'Apt, il Consorzio Gorgonzola e l'Evaet. Abbiamo progetti concreti da sviluppare. E alcuni, che porteranno le nostre offerte in workshop e fiere d'Europa, sono già operativi».

E' una riscossa che parte dalla Francia, bacino storico degli hotel novaresi. E sarà proprio Chalon Sur Saone, la città gemellata con Novara, a fare da partner ai «cugini» italiani.

Da sabato all'8 ottobre Promonovara presenterà le strutture ricettive e i prodotti tipici della «Dolce terra tra Sesia e Ticino» nello stand del Comune di Novara alla Fiera turistica e gastronomica sulle rive della Saona. E' già pronto un depliant, realizzato con il contributo della Banca Popolare di Intra, che elenca i 16 alberghi consorziati (per un totale di 1.110 posti letto) e le sette Cantine dei Colli Novaresi, rappresentate da Eugenio Arlunno, che aderiscono all'iniziativa aprendosi anche alle visite. Dal 12 al 16 ottobre [illegible] la volta di Parigi, dove Novara incontrerà i tour operators che lavorano con i bus al «Mitcar», nel padiglione della Regione Piemonte [illegible] dell'Evaet (l'Ente della Camera di Commercio per la valorizzazione agricola e turistica).

Il lancio in Europa marcia comunque di pari passo con la promozione destinata al mercato interno: domani e venerdì gli operatori saranno a Cecina (Livorno), per partecipare al tradizionale salone del turismo [illegible]ciato. «Ci resta ancora molto [illegible] fare - dice Secondo Gallarati, commissario dell'Apt - ma siamo sulla strada buona». In questa fase, Mareschi non risparmia una frecciata polemica all'Amministrazione comunale: «Avevamo chiesto più sinergia, purtroppo però non [illegible]biamo avuto riscontri, ad esempio, nel nostro coinvolgimento per gli spettacoli al Coccia».

Pietro Bonacchio

Uno scorcio del Duomo. Anche i monumenti sono tra le risorse turistiche di Novara

IN BREVE

NOVARA

Identificata la pensionata [illegible] nel [illegible]

E' stata identificata la donna trovata cadavere lunedì pomeriggio nelle acque del canale Quintino Sella, in via Visconti. Si tratta di Gianna Quartara, pensionata di 63 anni. Sul suo corpo non sono state trovate tracce di ferite. Gli inquirenti stanno valutando se si sia trattato di una disgrazia o di un suicidio. [r. s.]

Sabato al Fleming convegno [illegible] allergologie

Sabato, alle 9, nella sala riunioni del Fleming Research (Viale Dante 43 A), si svolgerà un un convegno d'aggiornamento in allergologia pratica, riservato ai pediatri [illegible] Novara e dintorni. Interverranno il professor Cinzio Tassi (Università di Milano), il professor Georges Bruttmann (Università di Grenoble), il professor Michel Garcelon (Istituto Pasteru di Parigi), [illegible] professor Bona (direttore clinica pediatrica Università di Novara), il dottor ALberto Stangalini (Fleming Research). [c. m.]

Furto in municipio, tre [illegible]

Furto nel municipio durante la notte. I ladri, passando attraverso una finestra, si sono impossessati [illegible] denaro custodito nei cassetti per un valore di oltre 3 milioni e mezzo. Gli impiegati [illegible] sono accorti dell'effrazione e del furto al mattino. [c. m.]

Con 120 milioni realizzata la pista ciclabile

Anche a Borgolavezzaro [illegible] in dirittura d' arrivo la pista ciclabile. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di appaltare il primo lotto, che sarà realizzato lungo la carreggiata all'ingresso del centro della «Bassa», con un impegno di spesa di 120 milioni di lire. [c. m.]

Polemica-piscina

Troppo tempo prima [illegible] riapertura

NOVARA. Una polemica stroncata sul [illegible]. Cinque associazioni cittadine (Azzurra Nuoto Novara, Libertas Nuoto Novara, Novara Nuoto 1968, Rari Nantes Novara e Uisp Nuoto) protestano per [illegible] ritardo nell'apertura della piscina comunale. Ma l'assessore Cota gioca d'anticipo e assicura che l'impianto riaprirà lunedì.

La questione [illegible] ripete ogni anno. Tra la chiusura estiva nell'impianto di via Solferino e la riapertura della vasca coperta c'è sempre un periodo in cui i nuotatori novaresi rimangono...all'asciutto. «Ogni anno - dicono le associazioni - la piscina apre a ottobre inoltrato. Così i genitori iscrivono i figli ad altri sport, oppure li portano alla piscina di Trecate, che quest'anno ha avviato l'attività il 18 settembre [illegible] sta registrando, a quanto ci risulta, un afflusso considerevole. Anche quest'anno ci [illegible] stato comunicato che [illegible] scendere [illegible] vasca [illegible] se ne parla fino alla seconda settimana di ottobre, [illegible] danno anche p[illegible] l'amministrazione comunale che non incassa i costi di fruizione, che ammontano [illegible] parecchi milioni. E per la piscina [illegible] Carlo Alberto non risulta rinnovato il contratto).

L'assessore alla Cultura [illegible] Sport Roberto Cota: «La piscina apre lunedì. Ieri abbiamo iniziato [illegible] riempire la vasca, [illegible]ggi arrivano i controlli dell'Usl. Non si verificherà l'inconve[illegible] degli altri anni». [c. m.]

Oggi e domani

Due giorni [illegible] consiglio comunale

NOVARA. Torna a riunirsi, oggi e domani, il consiglio comunale di Novara anche se i tempi [illegible] sono ancora maturi per l'annunciato allargamento della maggioranza e la nomina dei [illegible] assessori. Il capogruppo della Lega Maurizio Grifoni designato dal suo partito [illegible] trattare con i possibili alleati ammette che «il dialogo [illegible] aperto con quelle forze che si dimostrano disponibili, ma non siamo an[illegible] a livello di accordi [illegible] e propri perchè le future intese non riguardano aspetti strettamente numerici ed amministrativi ma anche politici. Ci sono in gioco anche future alternative ed alleanze». Par di capire che, se si esclude il gruppo di Alleanza nazionale, la Lega sta aprendo [illegible] tutti gli altri gruppi presenti in consiglio anche se, ammette Grifoni, «c'è qualche imbarazzo nei confronti del pds dopo le ultime sortite quando hanno dato dell'imbroglione al nostro sindaco».

Intanto un altro consigliere ha abbandonato la Lega Nord. [illegible] tratta di Stefano Gavina che già si era autosospeso ed ora è passato a Forza Italia. Questo perchè «Del programma annunciato (inceneritore, università, viabilità [illegible] - dice Gavina - l'amministrazione [illegible] Merusi [illegible] realizzato un solo punto, disattendendo tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Gavina in consiglio comunale starà come indipendente. [r. a.]

IL CASO

I «[illegible]» [illegible]

Ha due mesi e sta benissimo la piccola nata grazie all'intervento del Centro di procreazione assistita

Giulia, [illegible] bambina concepita in provetta

Per lei la scintilla della vita è scoccata in un vetrino di laboratorio

NOVARA

OCCHI vispi, appetito da [illegible] poppate al giorno: la prima novarese concepita completa[illegible] [illegible] provetta [illegible] se sta beatamente in braccio [illegible] mamma Gianna, guardando con curiosità ma senza alcun timore [illegible] fotografo che continua [illegible] inquadrarla. Alla casa [illegible] cura San Gaudenzio - dove è nata il 21 luglio scorso - la piccola Giulia Prolo è [illegible] centro dell'attenzione [illegible] la cosa [illegible] diverte. Giuliano Prolo, 43 [illegible]ni, e Gianna Nicolini, 37, sono madre e padre della bambina. Dopo oltre dieci [illegible] [illegible] matrimonio avevano quasi rinunciato ad [illegible] figli «Avevamo tentato di tutto - raccontano - ma per noi la gioia di un bambino sembrava proprio vietata».

Poi i coniugi Prolo - che gestiscono un ristorante-pizzeria a Ghemme - si sono rivolti al «Centro per la procreazione assistita» del dottor Alfredo Porcelli che a Novara opera già da un anno e mezzo con risultati positivi. «Il caso - spiega lo specialista in ginecologia e ostetricia - poteva essere risolto solo col concepimento in provetta. Così la signora Gianna è stata ricoverata, [illegible] momento dell'ovulazione, in day hospital. Con un micro-ago è stato effettuato il prelievo degli ovociti».

La piccola [illegible] Gianna Nicolini. Nella foto anche il dottor Alfredo Porcelli e Giuliano Prolo

A quel punto è entrata in azione l'equipe di biologi (della quale il dottor Porcelli parla molto bene) che ha provveduto alla selezione degli ovociti migliori, messi poi a contatto [illegible] gli spermatozoi [illegible] del marito (anche questi [illegible] selezionati).

[illegible] contatto [illegible] avvenuto [illegible] provetta. «Dopo due giorni di incubazione - prosegue il dottor Porcelli - sono stati scelti gli embrioni migliori subito impiantati nell'utero materno [illegible] una tecnica semplicissima, senza anestesia, il risultato? Eccolo», e Alfredo Porcelli indica la piccola Giulia. Per [illegible] [illegible] scintilla della vita [illegible] scattata in [illegible] vetrino. Ed [illegible] una primo in assoluto per la città di Novara.

Non resterà l'unica. Il «Centro» si [illegible] occupanto di altri casi analoghi. «Ne parleremo - dice il dottor Porcelli - a tem[illegible] debito. Prima di dare [illegible] notizia della nascita di Giulia abbiamo atteso due mesi. A differenza di altri colleghi italiani, che sbandierano i successi, a noi premeva garantire tranquillità e salute di mamma e bambina».

[illegible] Sanzo

IL «CENTRO»

Alti standard scientifici

Un «Centro» ad alto standard scientifico quello per la procreazione assistita creato a Novara da poco più di un anno dal dottor Alfredo Porcelli. «Grazie alla micro-iniezione - dice il ginecologo novarese -, per la quale siamo attrezzati, la fecondazione qui a Novara è possibile anche quando esistono pochissimi spermatozoi nel liquido seminale dell'uomo». A far nascere la piccola Giulia col parto cesareo nella casa di [illegible] S.Gaudenzio è stato lo stesso dottor Porcelli, assistito - «gratuitamente» tiene a precisare - dai primari dell'ospedale Maggiore professori Pelosi e Bona e dall'aiuto [illegible] quest'ultimo, dottor Cadario. Uno staff straordinario per [illegible] eccezionale «prima volta» novarese: quella di una creatura concepita in provetta. Ma in chiave «omologa», spiega il dottor Alfredo Porcelli: «Qui [illegible] nostro centro il seme è sempre del marito. Siamo contrari alla banca-semi e alla banca degli embrioni». [m. s.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Appello [illegible] col [illegible] disoccupato

Ho appena letto del suicidio dell'operaio di Potenza che [illegible] gettato dalla finestra dopo aver ucciso la moglie e i due figli. [illegible] è stretto il cuore di fronte [illegible] questa tragedia, ma ho hanche pensato che sì, di povertà si può anche impazzire. Sono invalida e vivo, si fa per dire, con una pensione di 600 mila lire mensili: ne spendo infatti 400 mila ogni [illegible] per i medicinali. Mio marito ha poco più di 50 anni [illegible] da due è rimasto [illegible] lavoro. Non è però rimasto con le mani in mano. E' ragioniere, ha accettato anche i lavori più umili eppure non è riuscito ad ottenere un posto fisso. Ha scritto decine e decine di lettere, [illegible] è presentato in diverse aziende [illegible] senza risultati. Lo vedo soffrire e non so come aiutarlo. Non [illegible] la facciamo più. Scrivo al giornale, che ha il nostro numero di telefono, parchè qualcuno legga delle nostra situazione e ci dia un po' [illegible] speranza, offrendo un lavoro a lui perchè io, anche se volessi, non [illegible] in condizioni di fare nulla.

Lettera firmata, Pombia

Il disastro finanziario [illegible] Tempi Supplementari

In merito alla rettifica dell'Amministrazione comunale aronese sulla vicenda di «Tempi supplementari» circa egida e contributo comunale da L. [illegible] milioni a L. 7 milioni [illegible] mila lire, va precisato che prima dell'inizio delle serate «Tempi Supplementari» ha presentato alla stampa sia il bilancio preventivo sia la patrocinatura del Comune di Arona, dove appare chiaro e mai finora smentito [illegible] un contributo dell'Amministrazione di L. [illegible] milioni e la concessione del patrocinio che equivale ad egida, quest'ultima apparsa su ogni affisso [illegible] volantino distribuiti in tutto il territorio. Tutta la stampa locale, [illegible] compresi, ne erano a conoscenza e perciò anche «La Stampa». Ora che [illegible] disastro finanziario è avvenuto, pur corrispondendo a verità la cifra rettificata, rimane la tardiva sconfessione del titolare di Tempi Supplementari.

Senen Lavrano,
addetto stampa
di Ossola-Verbano-Cusio Mese.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel [illegible]; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** [illegible] / 843.083, **Domodossola:** [illegible] / 46.600; [illegible] 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** [illegible] / 61.900/63.669; **Gr[illegible]ellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** 0323 / 405.000-556.000/ 55 61 61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; [illegible] 0322/911 900, **Grignasco:** S r.e 0163/41 86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.55; **Lesa:** 0322/76.697, **Piedimulera:** 0324/83 168

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81 11, **Stresa:** 0323 / 31.644; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

NOVARA: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 con orario [illegible] 8.45-20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 [illegible] dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] l'obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale [illegible] L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, [illegible] Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.78

Galliate Novarese: *Pattro*, via Libertà, 87 tel. 98.410

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. [illegible]

Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/55.74.27

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 1[illegible]. 0323/70.178

Ghiffa: *Verbania*, c.so Belvedere, 195 tel. 0323/59.108

[illegible] **Visconti:** *Vicari*, via Viotti, [illegible] tel. 0322/21.91.86

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. 0324/24.02.41

[illegible] *Ciena*, via A. Di Dio, [illegible] 0323/83 71.42

Macugnaga: *Grandi*, [illegible]. Municipio, 10 tel. 0324/65.057

[illegible] **Toce:** *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323/84.00.77

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Sizzano: *Quarna*, via Roma, 28 tel. 82.01.39

[illegible] CIVILE

NOVARA

[illegible] **SPOSERANNO.** Maurizio Sanlero, chimico e Silvia Maria Rita Giuliana Mormile, chimico; Gaeta[illegible] La Venuta, avvocato e Gabriella Puccio, studentessa; Gian Paolo Colonna, dirigente industriale [illegible] Marie Liann Di Mare, software engineer; Paolo Rodini, impiegato e Mariateresa Ferrera, insegnante; Massimo Silvestre, muratore e Elisa Laganà, in attesa occupazione; Gianluca Cellini, elettricista [illegible] Antonella Piacentini, operaia; Angelo Castano, impiegato e Paola Bignoli, impiegata.

GALLIATE

NATI. Oriana Rakipi

MORTI. Marcello Donati (1927); Giuseppina Baglio (1924); Damiana Garofalo (1935); Giovanna Alroldi (1918).

[illegible]. Pasquale Montesano e Anna Maria Bozzola; Leonardo Scorrano e Stefania Salvatore; Adriano Arrigoni [illegible] Antonella Filippini.

[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Storzini, impiegato e [illegible] Ogliari, impiegata; [illegible] Vitalia Loddo, impiegata e Gabriele Zanaria, impiegato; Sergio Lepore, operaio e Santina Rossi, operaia.

[illegible] APPUNTAMENTI

FESTE

«Oleggio [illegible] tutta birra»

La festa «Oleggio a tutta birra» si svolge da oggi all'8 ottobre compresi. Nel tendone riscaldato in via Gallarate, con entrata gratuita, saranno proposte serate di musica [illegible] dj e gruppi, un raduno di mo[illegible] custom, giochi a premi e spettacoli. Gastronomia, salumi, cinque tipi di birra alla spina. [b. c.]

SALUTE

Incontro sul sistema immunitario

Si parla di visualizzazione e sistema immunitario stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore è il medico chirurgo Arcangelo Giordano. [b. c.]

POESIA

«Parole d'autunno» a Gozzano

La biblioteca pubblica di Gozzano ha reso note [illegible] modalità per partecipare alla nona rassegna poetica «Parole d'Autunno» che si concluderà il 24 novembre [illegible] la recita [illegible] brani più significativi, pubblicati in [illegible] volume edito dal Comune. I poeti locali dovranno far pervenire le opere (tre composizioni inedite,in lingua [illegible] in dialetto) entro il 14 ottobre. [r. b.]

PROFESSIONI

Corso per guida turistica

La cooperativa Incontro [illegible] Arona propone [illegible] secondo corso di preparazione all'esame di abilitazione alla profesisone di guida turistica. Il corso è di 180 ore e verte su argomenti che saranno materia dell'esame provinciale. Informazioni alla [illegible]perativa (0322/47322) il martedì [illegible] giovedì dalle 9,30 alle 13 [illegible] dalle 14 alle 16,30. [c. m.]

TEMPO LIBERO

A scuola di danze latine

Appassionati di danze caraibiche e ballo latino-americano? L'indirizzo giusto è Arca Enel «Linea Danza», in via Visconti 1 a Novara, che mette a disposizione insegnanti qualificati. Informazioni in sede o telefonare allo 0381/21394. [c. m.]

[illegible] ALL'ISTRUZIONE

Anna Cardano nel mirino dopo l'intervento sui lager nazisti

«Mai stata un'estremista Accuse mosse da ignoranza»

NOVARA

ESTREMISTA rossa. E' l'accusa gettata con superficialità dai consiglieri provinciali di An all'indirizzo di Anna Cardano, assessore all'Istruzione [illegible] Palazzo Natta. Cosa ha fatto scatenare Poggi e Boniperti? La Cardano, insegnate galliatese iscritta al pds, insieme a Mauro Begozzi, il ricercatore dell'Istituto Storico della Resistenza oratore ad Omegna nelle celebrazioni che hanno visto la presenza di Scalfaro, erano intervenuti [illegible] La Stampa commentando [illegible] caso suscitato dal pianto della consigliera regionale Minervini, di An, dopo la visita al lager nazisti. Visita a cui parteciparono anche Cardano e Begozzi.

Assessore Cardano, i consiglieri di An le muovono un'accusa pesantissima. Come risponde?

Non [illegible] mai [illegible] un'estremista. Ho studiato alla facoltà di Lettere di Padova (università, tra l'altro, insignita di medaglia d'oro alla Resistenza) negli anni che vanno dal '79 all'88. In quel periodo [illegible] organizzazioni 'estremistiche' che frequentavo [illegible] l'oratorio parrocchiale [illegible] Galliate, la Cgil-Funzione Pubblica e l'Associazione Italiana Biblioteche dato che mentre frequentavo l'Università [illegible] anche bibliotecaria di ruolo in un Comune della provincia veneziana.

Anna Maria Cardano, ha scritto con Begozzi: «Dopo Mauthausen, destino finale [illegible] gran parte della nostra deportazione politica, ci chiediamo se sia sufficiente il pianto [illegible] consigliere Minervini [illegible] una contemporanea sconfessione [illegible] proprio passato politico».

Nemmeno un'occupazione di facoltà, proprio nulla?

Non ne ho nemmeno avuto l'occasione. Non facevo attività politica, ero impegnata a soprav[illegible] e studiare. Se avevo simpatie per la sinistra ques[illegible] sì. Tanta voglia di cambiare. In quegli anni sfondava lo yuppismo. Non ho mai partecipato ad alcuna azione violenta e oggi mi chiedo perchè devo giustificare il mio passato, tanto più ad An.

Ma come viene fuori questa storia?

Per ignoranza, perchè si è abituati a pensare per stereotipi, perché se le biografie delle per[illegible] non sono tutte uguali [illegible] va bene. Padova, per qualcuno, vuol dire eversione. Ma [illegible] risco altre associazioni mentali: la cappella Scrovegni di Giotto, lo storico bar Pedrocchi, Galileo Galilei [illegible] Sant'Antonio. Toni Negri [illegible], proprio non l'ho mai conosciuto.

Intende sporgere querela?

Molti [illegible] lo hanno consigliato [illegible] non ne ho intenzione. Sono a posto in [illegible] e nel rispetto di tutti quelli che mi conoscono.

Prima gli attacchi a Cattaneo, ora a lei. Pensa che [illegible] sia una 'strategia'?

C'è la volontà [illegible] delegittimare una Giunta caratterizzata dal pluralismo. Che nelle diversità ha la [illegible] ricchezza. Dire che Cattaneo è un tangentaro [illegible] la Cardano [illegible] terrorista è soltanto scadere nell'insulto personale. Vuol dire non aver idee.

E idee e[illegible] state espresse sul caso Minervini.

Bisogna che il dibattito prosegua sul piano politico. Se hanno inteso un attacco personale alla Minervini hanno equivocato. Abbiamo detto che le lacrime non bastano perchè non basta[illegible] le [illegible] per capire. Occorre interrogarsi sul piano intellettuale. Capire perchè i nazisti - e non una tribù preistorica - cinquant'anni fa hanno adottato un piano per sterminare decine [illegible] migliaia di persone. An fa riferimento [illegible] una 'pacificazione in [illegible] tra i vertici degli schieramenti della destra e della sinistra'. Ma a me [illegible] interessano i vertici. M'interessa che tutta la società cresce. Perchè se oggi non siamo più razzisti nei confronti degli ebrei non dobbiamo esserlo [illegible] gli zingari e nessun altro. I problemi [illegible] attualizzati non archiviati. 'Pacificazione' non vuol dire mettersi la [illegible] a posto e basta. Così il fascismo non può [illegible] consegnato alla Storia. Proprio oggi leggevo [illegible] l'Unità una frase che calza [illegible] pennello: 'Conservare senza scegliere non è memoria, al più è archiviare'.

[illegible] Bologna

L'INTERROGAZIONE

Dalle «voci» alle accuse

Ecco il testo del documento presentato da Fabrizio Poggi e Roberto Boniperti, consiglieri di An: «I pesanti e offensivi giudizi sul conto della consigliera regionale Minervini e del partito che onoriamo rappresentare, il rifiuto teorizzato dall'assessore della 'pacificazione' in [illegible] tra i vertici degli schieramenti [illegible] destra e sinistra nel rispetto delle contrapposte ideologie, sono [illegible] nostro avvisto [illegible] preoccupante segnale [illegible] voglia di restaurazione [illegible] un clima di intolleranza politica dove non esiste l'avversario con cui discutere duramente [illegible] democraticamente, ma il nemico da combattere con qualunque mezzo; clima voluto in un recente passato [illegible] frange estremiste sia nere che rosse: a queste ultime sembra, secondo [illegible] circolanti in Provincia, andasse l'adesione dell'assessore Cardano, allora studentessa all'Università di Padova. Sarebbe gradita una puntualizzazione dell'interessata». [c. ba.]

L'emergenza idrica a Sant'Agabio

Oggi si decide se riaprire il pozzo

NOVARA. C'è poca acqua [illegible] Sant'Agabio. [illegible] pozzo di [illegible] Morazzone è ancora chiuso per ulteriori analisi dell'Usl [illegible] nella zona di corso Milano sono molte le famiglie quasi all'asciutto. I maggiori problemi si registrano ai piani alti e nelle prime ore del mattino quando il consumo è più consistente.

Non sono finiti i disagi per gli abitanti di Sant'Agabio. Il guasto di dieci giorni fa al pozzo di via Morazzone ha costretto l'acquedotto ad escludere quella falda dalla rete idrica cittadina. L'approvigionamento del rione dovrebbe essere garantito dagli altri pozzi della rete [illegible] rese ma intorno [illegible] corso Milano si lamentano grosse difficoltà. In alcune case il getto ha perso potenza, in altre è proprio ridotto ad [illegible] filo.

«[illegible]nca pressione - dice Carlo Sguazzini, tecnico comunale -: negli edifici di oltre due piani sprovvisti di autoclave, l'acqua fatica ad arrivare negli alloggi in alto. Contiamo, comunque, di riportare la situazione alla normalità [illegible] giro di pochi giorni».

Sono state ricostruite con esattezza anche le [illegible] che hanno determinato la contaminazione dell'acqua [illegible] quartiere. Giusto una settimana fa, il sindaco Sergio Merusi ne aveva proibito l'uso a scopo alimentare. L'ordinanza è stata revocata due giorni più tardi dopo la disinfezione della rete idrica della zona.

Secondo le indagini dell'acquedotto, il guasto al pozzo di via Morazzone è stato determinato dai lavori di costruzione [illegible] nuovo serbatoio, in [illegible] proprio attorno all'impianto. Nel cantiere si è verificata una movimentazione di terra che ha modificato l'altimetria dell'area. Risultato: la pioggia anzichè finire nella roggia come avveniva normalmente, defluiva nelle [illegible]cinanze del pozzo. I temporali violenti di dieci giorni fa hanno fatto precipitare la situazione portando [illegible] un'infiltrazione di acqua piovana all'interno della falda. E dai rubinetti delle case è uscita acqua nerastra.

I tecnici comunali hanno già provveduto a realizzare uno scavo provvisorio in mezzo al cantiere per evitare ulteriori inondazioni del pozzo. «E' un'opera provvisoria - continua Sguazzini -: l'impresa che sta costruendo il serbatoio realizzerà un pozzetto per riportare di nuovo l'acqua piovana nella fogna. [illegible] direttore dei lavori [illegible] ha assicurato che provvederà al più presto».

L'Usl, intanto, sta compiendo altre analisi sulla potabilità dell'acqua. Ieri è stato effettuato u[illegible] prelievo; i risultati ieri erano ancora interlocutori. «Se, come prevediamo, gli esiti [illegible] ranno positivi - conclude il tec[illegible] dell'acquedotto - giovedì prenderemo una decisione per la riapertura del pozzo».

Barbara Cottavoz

Annuncio [illegible] Torino durante il Consiglio d'amministrazione dell'Università

«Rettorato [illegible] Vercelli»

Il ministro Salvini ci ripensa e riprende il piano dell'87 che promuove la città del Sant'Andrea. «Non sussistono ragioni per spostare la sede ad Alessandria»

VERCELLI. Adesso [illegible] proprio ufficiale: il rettorato dell'università tripolare toccherà [illegible] Vercelli. Con un colpo di scena d[illegible] di un film giallo, quando già si vociferava che la direzione sarebbe stata smembrata per non fare torti, il ministro Salvini ha fatto marcia indietro. L'annuncio clamoroso ieri pomeriggio a Torino, durante il Consiglio d'amministrazione dell'Università.

Il rettore Umberto Dianzani, [illegible] apertura [illegible] seduta, ha letto alcune «comunicazioni». Tra queste, la più [illegible] da Vercelli, la decisione del ministro di riprendere il piano dell'87, che affidava alla città del Sant'Andrea gli uffici del rettorato.

Dianzani ha riferito, tra lo stupore generale e la comprensibile gioia del presidente della Provincia Valeri [illegible] del sindaco Bagnasco, che il ministro «riguardando [illegible] carte ha constato che non sussistono ragioni per spostare [illegible] Alessandria la sede del rettorato».

Evidentemente il parere espresso [illegible] Cun (il Comitato universitario nazionale) e le pressioni esercitate dagli amministratori vercellesi hanno sortito [illegible] loro effetto.

In verità, nonostante la cautela [illegible] lo scetticismo di alcuni, Valeri aveva sempre sostenuto di aver raccolto «voci autorevoli» a favore del capoluogo vercellese. «Ora che la notizia è ufficiale - dice il presidente della Provincia - posso dire che è sempre stata la grande disponibilità al dialogo del ministro Lombardi a rendermi ottimista».

E [illegible] la posizione del dicastero della Pubblica istruzione ha giocato un ruolo non secondario nella decisione finale. Racconta il presidente Valeri: «Dianzani ci [illegible] informati che [illegible] ministro Salvini ha annunciato la sua decisione a favore [illegible] Vercelli nientemeno che durante la conferenza nazionale dei rettori».

Ad ascoltare [illegible] novità [illegible] Torino [illegible] c'erano nè i sindaci nè i presidenti delle altre due province in [illegible] per il rettorato.

Nonostante il fair-play [illegible]so nell'incontro [illegible] vertice, qualche giorno fa nel palazzo dei Barnabiti, è naturale che Novara ed Alessandria ci aves[illegible] fatto [illegible] pensiero. Soprattutto quest'ultima città, dopo l'annuncio [illegible] sorprese di Salvini, che sconfessava gli accordi dell' '87, si era data un gran da fare. In quattro e quattr'otto gli amministratori e il mondo industriale avevano trovato finanziamenti e strutture. Ora naturalmente tocca [illegible] Vercelli dimostrare di [illegible] all'altezza [illegible] ospitare in modo degno il rettorato del secondo ateneo del Piemonte.

Il primo segnale che Vercelli ha di nuovo il vento in poppa, è la raccomandazione che il Consiglio ha rivolto [illegible] Dianzani: il primo responsabile degli uffici dell'ateneo tripolare, in [illegible] dell'università di Viterbo, dovrà trovar casa a Vercelli.

Donata Bolossi

[illegible] rettore dell'Università [illegible] Torino, ieri ha letto la [illegible] ministro [illegible] apertura di seduta

[illegible] IN [illegible]

ARONA

[illegible] Villa Ponti [illegible] di decorazione su ceramica

Nei locali di Villa Ponti, via San Carlo 67, tutti i mercoledì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, Laura Cantoni terrà uno stage di decorazione su ceramica, porcellane e stoffa. Periodo: ottobre e novembre. Per informazioni: [illegible], dalle 16,30 alle 18,30 allo 0322-44422 (fax: 0322-240505).

BORGOMANERO

E' [illegible] a 81 anni ex casellante a Pettenasco

E' morto all'età di 81 anni Angelo Cerutti, originario della frazione San Marco: per oltre vent'anni era stato il casellante della stazione ferroviaria di Pettanasco. [m. g.]

CUREGGIO

Ciclismo bancari, Langhi è campione interregionale

Gian Pio Langhi, 40 anni, abitante in via Torino, è il [illegible] campione interregionale di ciclismo dei bancari. Langhi è dipendente della filiale [illegible] Momo della Banca Popolare di Novara. [m. g.]

GOZZANO

Don Carlo Grossini vicario territoriale

Don Carlo Grossini, prevosto di Gozzano, è stato nominato dal Vescovo nuovo vicario territoriale per la zona del Borgomanerese. [m. g.]

OLEGGIO

Convegno su cave, fiumi e alta velocità

Organizzato dai giovani di Forza Italia di Bellinzago, Cameri, [illegible]ggio e Momo, è in programma domani alle 20,30 all'Osteria Circonvallazione di Oleggio, in Strada per [illegible] Malpensa, il convegno «Cave, alta velocità, straripamento fiumi. Una provocazione che vorremmo fosse raccolta». Aperto a tutti gli operatori economici dell'Ovest Ticino, partecipano tra gli altri gli assessori regionali Pierluigi Gallarini [illegible] Antonio Musaracchio, il capogruppo di Fi-Cdu Domenico [illegible]i, e alcuni consiglieri provinciali. [c. m.]

Polemico comunicato della Cgil-sanità

Ospedali, Borgo preferito [illegible] Arona

BORGOMANERO. «L'ospedale di Borgomanero [illegible] potenziato a danno [illegible] quello di Arona, [illegible] ascoltare le forze politiche e sociali aronesi».

L'accusa proviene dal sindacato, la Cgil Sanità, che ha emesso un comunicato molto polemico nei confronti dei progetti della Direzione generale dell'Usl 13 riguardanti i presidi ospedalieri di Arona e Borgomanero.

«Il problema - afferma il comunicato sindacale - [illegible] dalla difesa e dal potenziamento del presidio ospedaliero di Borgomanero a danno di quello di Arona, dove è in atto un pericoloso tentativo [illegible] ridimensionamento e smantellamento della struttura».

Il [illegible] cita il progetto di trasferimento del reparto Materno Infantile presso il Ss. Trinità: «Inoltre - prosegue la nota della Camera del Lavoro - è evidente la non volontà a ricoprire il posto da primario del servizio di Orto-Trauma, pur avendo bandito regolare concorso, con relativa nomina della commissione prevista; [illegible] vuole infatti accorpare il servizio di ortotraumatologia con il reparto esistente a Borgomanero andando alla soppressione di un primariato. Infine si vuole costruire un mega laboratorio di analisi cliniche a Borgomanero con chiusura della struttura esistente ad Arona».

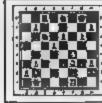
Questi progetti vengono fortemente criticati da parte sindacale per tre ragioni: «I p[illegible]getti non considerano gli [illegible] stimenti attuali col denaro pubblico sia per la ristruttura[illegible] che per la costruzione della nuova ala dell'ospedale di Arona; trascurano [illegible] posizione strategica che assume l'ospedale di Arona durante [illegible] stagione estiva per i servizi che è in grado di garantire sia ai cittadini che ai villeggianti; infine - dichiara il comunicato sindacale - la Cgil Sanità contesta la metodologia adottata, senz[illegible] confronto preventivo nè con i politici nè tanto [illegible] con [illegible] forze sociali aronesi [illegible] ribadisce la volontà e la difesa della struttura di Arona». [m. g.]

28 SETTEMBRE 1994
28 SETTEMBRE 1995

Un anno è passato dal nostro incontro, perciò voglio dirti:

«Così immergendo i miei sguardi
nei tuoi occhi brillanti di passione,
strani ricordi mi son tornati in mente,
come se, in qualche luogo - forse in Paradiso -
ti avessi adorata già molto tempo fa».

da Thomas Parsons

E ora cerca la frase:
Tutti immaginano valori ormai generalizzati, lungamente impensati, oppure anche misteriosi amori riscoperti.
E per esternare romantiche testimonianze, uniche, tra tante amicizie lontane, andremo velocemente incontro trasformati amanti.
2, 6, 5, 3, 5, 2, 4

La Comunità montana coordinerà le iniziative delle amministrazioni

Uniti per ottenere i fondi Cee

Il neoassessore Dante Giavina: «Vogliamo evitare che l'Ossola disperda forze ed energie» «Inutile "inventare" progetti per attirare soldi». Il presidente: «Occorre gioco di squadra»

DOMODOSSOLA. L'Ossola non vuole perdere il treno dei finanziamenti Cee, [illegible] la Comunità Montana Valle Ossola ha deciso di coordinare ogni possibile iniziativa soprattutto per evitare la dispersione di forze e energie che possano compromettere l'ottenimento di questi stanziamenti.

E' stata la Comunità Monta[illegible] Valle Ossola a richiamare l'attenzione degli amministratori locali sulla necessità di [illegible]vogliare in zona i fondi strutturali previsti dalla Cee per le zo[illegible] considerate bacini di crisi.

«Ci stiamo muovendo per evitare che l'Ossola disperda le proprie forze ed energie perché se succedesse potremmo perdere i contributi della Cee» conferma Dante Giavina, sindaco di Pieve Vergonte [illegible] neo assessore alle Politiche comunitarie della Comunità Montana Valle Ossola.

«Inoltre -puntualizza Giavina- l'assessore regionale alla montagna, Roberto Vaglio, nel suo incontro [illegible] Domodossola, ci ha ammoniti a [illegible] inventarci progetti campati in aria tanto per chiedere un contributo, perché questi [illegible] saranno accettati dalla Regione Piemonte e quindi neanche inoltrati alla Cee. Di qui l'esigenza al coordinamento delle iniziative e l'informazione da noi richiesta ai Comuni».

Infatti, la Comunità Montana Valle Ossola, ha inviato una lettera ai 18 comuni dell'Ossola affinché informino l'ente comunitario sulle eventuali iniziative che intendono realizzare per sfruttare i fondi Cee ed i relativi progetti.

«Ciò ci consentirà di realizzare un quadro normativo e la capacità progettuale della valle, per poi pianificare le iniziative ed evitare inutili concorrenzialità o sterili doppioni» aggiungono negli uffici della Comunità Montana Valle Ossola in via Romita a Domodossola.

Si tratta in pratica dei contributi dell'ormai noto obiettivo 5B, investimenti che toccherebbero ai comuni ossolani che registrano uno scarso sviluppo socio-economico. La pioggia di finanziamenti, in moneta europea, verrebbe riversata per creare occupazione in più settori: dall'agricoltura al turismo, dalla tutela dell'ambiente al miglioramento delle condizioni [illegible] esercizio dell'attività agricola.

«E' una grande occasione per l'Ossola -dice il presidente della Comunità, Borghi- ma occorre fare un autentico gioco di squadra che lasci da parte i campanilismi o particolarismi per guardare all'interesse dell'inte[illegible] territorio. Sarà un banco di prova per noi ossolani, accusati spesso di divisioni interne, sul quale non possiamo fallire».

Certamente gli ostacoli non [illegible] pochi visto che effettivamente l'Ossola è spesso divisa anche su problemi che paiono marginali. Ma la Comunità spera [illegible] sapere cosa abbiano in mente le varie amministrazioni comunali per poterle supportare e coordinare.

Al momento non si conosce ancora l'entità dei fondi che toccheranno all'Ossola. Si sa solo che nella Regione Piemonte sono previsti, per l'obiettivo 5B, aiuti comunitari pari a [illegible] milioni e 400 mila Ecu tra il 1994 ed il '99.

Tra l'altro, proprio alcune sera fa, a Villadossola, la Provincia del Vco ha coordinato un incontro sul problema della raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] un progetto di oltre [illegible] miliardi, finanziabili proprio attraverso i fondi Cee. Il progetto per l'impianto di smaltimento differenziato va presentato in Regione entro fine marzo '96.

Renato Balducci

La Comunità Montana ha appena iniziato un nuovo ciclo sotto la guida di Borghi

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Aggredisce una ragazza Arrestato [illegible] carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Mastrorillo, 32 anni, di Domodossola. Dopo essersi introdotto nell'abitazione di Claudia Carlomagno, 21 anni, di Crevoladossola, l'avrebbe maltrattata e picchiata. La giovane è coimputata [illegible] Mastrorillo per reati legati agli stupefacenti. L'aggressore è stato denunciato per lesioni, danneggiamenti, minacce e detenzione di arma impropria. E' agli arresti domiciliari. [s. r.]

RE

Ancora chiusa la statale della valle Vigezzo

Non si aprirà prima delle settimana prossima la statale 337 della valle Vigezzo, interrotta al chilometro 28 prima del confine. La riapertura potrebbe poi avvenire a fasce orarie per garantire la sistemazione della parete sovrastante. [re. ba.]

DRUOGNO

Assistenza fai-da-te nel Comune vigezzino

Il Comune, unico [illegible] Ossola, farà da [illegible] in materia di assistenza. Non aderirà all'assemblea dei Comuni ma garantirà il servizio ai cittadini. [re. ba.]

VERBANIA

Progetto di ampliamento dell'Istituto Ferrini

Sarà presentato [illegible] giorni il progetto d'ampliamento dell'istituto «Ferrini», curato da Comune e Provincia. Si prevede la costruzione di un edificio che sarà in grado di ospitare 12 aule della sezione geometri. [s. r.]

«Indicano gli itinerari». E Domo?

Risposta-beffa sui cartelli Anas

DOMODOSSOLA. «Il criterio informatore della segnaletica autostradale è quello di indicare all'utenza, mediante la denominazione di alcune località significative, i principali itinerari stradali raggiungibili dalle singole uscite dell'autostrada e non già quello di segnalare tutti i Comuni esistenti». E' questa la risposta che la Direzione della Società Autostrade ha fatto pervenire al sindaco di Domodossola, Ettore Angius, che aveva chiesto l'installazione di cartelli che segnalassero, al termine della autostrada A26 Voltri-Gravellona, la possibilità di raggiungere Domodossola e le Valli Ossolane. Cartelli [illegible] inesistenti.

Ettore Angius, sindaco di Domodossola, ha chiesto indicazioni stradali migliori all'Anas. Alcuni cartelli indicano [illegible] e paesi inesistenti

La risposta della direzione delle Autostrade non ha fatto certo piacere al primo cittadino domese. Infatti il dirigente della società ricorda anche che la richiesta relativa all'inserimento nella segnaletica di indicazioni toponimastiche vanno sottoposte ad un apposito comitato permanente costituito all'Aiscat (Associazione Italiana tra le Società Concessionarie di Autostrade e Trafori) che dovrà decidere nella prossima riunione sulla richiesta avanzata dal sindaco di Domodossola.

«Mi si dice che i cartelli non devono segnalare tutti i Comuni esistenti ma solo i principali itinerari raggiungibili -dice [illegible] sindaco Angius- ed è proprio questa la logica confluenza di un tratto autostradale che si innesta in [illegible] superstrada internazionale che porta sia in Osso[illegible] che al confine di Stato. Non è un'azione campanilistica ma [illegible] corretta informazione che rende più facile anche la consultazione delle comuni carte autostradali di cui si parla nella risposta della Società autostrade».

La speranza in Ossola è che il problema venga risolto in tempo rapidi. In molti, soprattutto quelli che percorrono la superstrada ossolana da Varzo a Gravellona, possono infatti ancora vedere, a cinque anni dall'apertura del tratto, la presenza di cartelli sbagliati. Al Laghetto dei Sogni si trova l'indicazione per Cisore, una delle frazioni di Domodossola mentre a Villadossola l'uscita indica una località inesistente [illegible] «Scheranco» e segnala solo tre dei quattro comuni della Valle Antrona, scordandosi «Viganella», probabilmente sparito dalla mappa dell'Anas. [re. ba.]

Dopo le esalazioni emesse da un container di rifiuti della Sicaf

Raccolta di firme [illegible] Cuzzago per la chiusura della discarica

CUZZAGO. L'intera cittadinanza cuzzaghese [illegible] è riunita martedì sera, nel salone dell'ex asilo, per fare il punto sulle [illegible]guenze delle esalazioni [illegible]bonde sviluppatesi venerdì scorso da un container di rifiuti speciali, all'interno della Sicaf di Cuzzago, azienda autorizzata dalla provincia di Novara allo stoccaggio di residui speciali ed assimilabili agli urbani da conferire poi in discarica. A provocare le esalazioni sarebbe stato il contatto [illegible] l'umidità, conseguente alle recenti piogge, della miscela di residui.

Numerosi cittadini hanno accusato disturbi alle prime vie respiratorie, agli occhi, e sensazioni di nausea.

All'incontro di martedì sera erano presenti il sindaco di Premosello, Aldo Panighetti, l'assessore della Comunità Montana Valle Ossola, Marco Falcioni, i capigruppo di maggioranza e minoranza al comune di Premosello, Giuseppe Monti e Sergio Sbaffo insieme con l'amministratore della Sicaf, Enea Bino. Presenti anche Davide [illegible]lodia e Paolo Caruso, rispettivamente consigliere provinciale del Vco e di Verbania del gruppo Verde.

Aldo Panighetti

Dalla riunione è emersa, unanimemente, la volontà di richiedere alla provincia di Novara [illegible] sospensione di tutte le attività della Sicaf in attesa dei risultati delle analisi della [illegible]stanza incriminata eseguite dai tecnici del laboratorio novarese di Igiene e Salute Pubblica.

Nel frattempo i cittadini di Cuzzago stanno raccogliendo le firme per una petizione da inviare al Prefetto ed al presidente della provincia del Vco, al Comando dei vigili del Fuoco, alla Usl 14, al sindaco di Premosello, alla Procura di Verbania ed all'onorevole Marco Zacchera, affinché [illegible] faccia piena luce sull'accaduto.

E' invece accertato - contrariamente a quanto citato sia nel comunicato della Comunità Montana Valle Ossola sia in quello dei Verdi - che nessun incendio si è sviluppato all'interno della Sicaf. Per questa se[illegible] è prevista la convocazione del consiglio comunale di Premosello per discutere la stesura [illegible] [illegible] documento, indirizzato alle provincie di Novara [illegible] del Vco, in cui si chiede l'immediata revoca alla Sicaf delle autorizzazioni allo stoccaggio di residui speciali.

Aristide Ronzoni

Sabato la costituzione

L'assemblea di «Ecopolis» [illegible] Pallanza

VERBANIA. Una assemblea pubblica di costituzione della associazione «Ecopolis» avrà luogo sabato alle 15 in piazza Pedroni a Pallanza. Scopo del sodalizio, che ha fatto le sue prime esperienze nell'ultima campagna elettorale amministrativa e si definisce «movimento di ricerca e pratica politica», è quello di affermare una etica della politica. Essa deve consentire a tutti di partecipare alla progettazione del proprio futuro in [illegible] quadro che rivaluti le istanze del cittadino nella sua pienezza ed integrità di «persona». In tale ottica si persegue un itinerario di possibile sviluppo di Verbania e della provincia del Vco, per la quale [illegible] propone il progetto di farne [illegible] prima «provincia-parco» d'Italia. All'assemblea (che in caso di maltempo si svolgerà a Villa Olimpia) sono invitati esponenti di associazioni e partiti e tutti i cittadini. [s. r.]

Operazione Beniamina

Il Wwf in difesa del patrimonio boschivo [illegible]

VERBANIA. La sezione del Wwf dell'Alto Novarese partecipa alla «Operazione Beniamina» indetta dall'associazione naturalistica in difesa del patrimonio boschivo italiano.

Scopo dell'iniziativa è di raccogliere fondi per acquistare boschi di maggior valore naturalistico o più a rischio, creando delle aree sorvegliate difese dagli incendi [illegible] dalla speculazione sempre in agguato.

[illegible] coloro che versano un contributo viene consegnata una pianta di dracaena marginata. Gli appuntamenti con il Wwf nel Verbano Cusio Ossola sono tra le 9 e le 18.30 sabato a Verbania Intra in piazza Ranzoni, a Domodossola presso il municipio, ad Arona in via del Corso; inoltre domenica primo ottobre ancora ad Arona, a Verbania Pallanza sotto i portici municipali, a Stresa [illegible] lungolago e a Orta San Giulio in piazza Lago. [s. r.]

Verbania, per lavori

Da oggi chiude al traffico viale Azari

VERBANIA. Da oggi stop al traffico [illegible] viale Azari. In un primo momento la chiusura era prevista lunedì scorso ma il maltempo [illegible] suggerito il rinvio.

Il tratto interessato è [illegible]preso tra l'incrocio con via Bramante e quello con la strada verso [illegible] Monterosso, dove iniziano i lavori di posa del collettore destinato a raccogliere le acque della collina. L'interruzione del traffico è prevista per [illegible] paio di mesi, ma l'amministrazione ha raggiunto [illegible] la ditta alcuni accordi per accellerare i lavori. Si cercherà di ridurre al minimo gli inevitabili disagi.

Gli automobilisti sono invitati a rispettare la segnaletica appositamente predisposta [illegible] a servirsi dei percorsi alternativi segnalati lungo l'argine del torrente San Bernardino per i movimenti interni alla città. [s. r.]

Ancora al centro di discussioni il decentramento dei servizi della Provincia

«Uffici, c'è poca chiarezza»

Forza Italia, An e Ccd-Cdu contro il presidente: «Troppe dichiarazioni contraddittorie»
E Ravasio replica: «Il principio della posizione baricentrica non può essere discusso»

VERBANIA. Riprendono vigore le polemiche sulla ubicazione di uffici e servizi della provincia del Vco.

I nodi restano da sciogliere, soprattutto in riferimento all'utilizzo della ex Gewa che alcuni danno per scontato ed altri continuano [illegible] a mettere [illegible] discussione. I consiglieri del Polo delle libertà sono nuovamente sul piede di guerra e chiedono di conoscere la posi[illegible] ufficiale della giunta [illegible] della maggioranza sulla spinosa questione, nonchè di avviare il relativo dibattito in sede consiliare. Una interpellanza sottoscritta dai rappresentanti di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Ccd-Cdu punta il dito contro il presidente Giuseppe Ravasio.

«In occasione della prima seduta del consiglio svoltasi a Domodossola - si legge nel documento - il Presidente sottolineò più volte, illustrando le linee programmatiche della giunta, la volontà di ubicare [illegible] Domodossola [illegible] sede principale di alcuni uffici provinciali come caccia e pesca, montagna, viabilità. Successivamente, nelle riunioni tenute a villa S.Remigio, affermò che gli uffici devono essere collocati tutti in un'unica sede, baricentrica rispetto al territorio».

I consiglieri del Polo accusa[illegible] dunque Ravasio di dichiarazioni contraddittorie [illegible] l'intera amministrazione di [illegible] voler fare chiarezza: «Il tema della dislocazione dei servizi della provincia - aggiungono nella interpellanza - è oggetto di ripetute prese di posizione, ma non [illegible] ancora stato affrontato in consiglio, cioè nella sede titolata a discuterne più di ogni altra. La richiesta già presentata in tal senso è stata finora completamente disattesa, dunque non si conoscono ancora le posizioni ufficiali».

Guido Biazzi, consigliere, e Giuseppe Ravasio presidente della Provincia

Nella sua replica Ravasio nega ogni incoerenza: «Nel programma della giunta e della maggioranza - dichiara - si prevede la distribuzione degli uffici statali in relazione alle necessità degli utenti e continuia[illegible] ad attenerci a questo principio, logico e condivisibile».

Il presidente aggiunge: «Ho detto no alla proposta di [illegible] una commissione ad hoc, perché il principio della posizione baricentrica non può a mio avviso essere [illegible] in discussione. Non vi è comunque ancora nulla di deciso, anche se posso affermare che la mia posizione è largamente condivisa dai cittadini di tutto il Vco, al di là delle polemiche di partito».

Si registra intanto anche un intervento [illegible] Guido Biazzi [illegible] proposito della notizia che sarebbero in corso lavori per adeguare la ex Gewa a sede di servizi della provincia. «Occorre fare chiarezza sulla questione - sostiene il consigliere del Pds -. Poiché l'ex vice presidente della provincia di Novara, Giando[illegible]o Albertella, [illegible] era impegnato di non dare [illegible] alla proposta di delibera di giunta per [illegible] in affitto i suddetti locali, come e da parte di chi [illegible] stata assunta l'eventuale decisione di locazione? Chi ha firmato [illegible] contratto [illegible] quali sarebbero gli oneri [illegible] carico dell'amministrazione provinciale del Vco?». Biazzi chiede una risposta a tali quesiti in una interpellanza, ricordando che secondo le primitive previsioni [illegible] contratto avrebbe dovuto avere una durata di sei anni [illegible] un esborso complessivo di quasi tre miliardi, pari al 70 per cento circa del costo di [illegible] nuova sede.

L'occasione per un approfondimento dell'intero argomento dovrebbe essere offerta d[illegible] prossima seduta del consiglio, convocata a villa S.Remigio per le 9.30 di martedì prossimo, 4 ottobre. All'ordine del giorno vi è infatti l'interpellanza sulla distribuzione dei servizi, assieme ad altre che riguardano problemi di viabilità e di caccia. Si parlerà anche della elaborazione dello statuto e del piano territoriale per la vetta del Mottarone.

Il presidente Ravasio ha comunicato nel frattempo la formazione dei gruppi di lavoro per lo studio dei problemi della sanità e di quelli relativi ai trasporti ferroviari. Quest'ultimo [illegible] dovrà seguire in particolare la puntuale esecuzione delle opere programmate dalle FFSS per adeguare la galleria del Sempione alle esigenze del trasporto di automezzi speciali.

Sergio Ronchi

Allarme dei Servizi di prevenzione: «Droga tagliata»

Eroina-killer a Verbania sono morti due giovani

VERBANIA. Uccisi da una partita di droga-killer. Un giovane di 27 anni di Baveno ed [illegible] ragazza di 26, di Verbania, sono morti a distanza di pochi giorni. La loro fine per molti aspetti è ancora avvolta nel mistero. Ma in queste ore [illegible] prendendo sempre più corpo l'ipotesi che entrambi i decessi possano essere stati causati da assunzione di dosi eccessive di sostanze stupefacenti tagliate.

Gian Mario Carzedda, che abitava a Baveno, [illegible] collassato l'altro giorno mentre si trovava agli arresti domiciliari in seguito ad un provvedimento emesso dal gip di Verbania. Prontamente soccorso dai familiari è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Pallanza dove però è giunto privo di vita. Sulla sua morte stanno indagando i carabinieri.

E' stata trovata dai familiari, ormai [illegible] vita nella [illegible] abi[illegible] di Verbania, anche Roberta Cristina, 26 anni, madre di un bambino in tenera età. La ragazza era da tempo legata agli ambienti della tossicodipendenza. Ed anche sulla sua morte è stata aperta un'inchiesta e nei giorni scorsi il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo della giovane.

Il succedersi ravvicinato delle due morti potrebbe ascriversi soltanto ad una tragica fatalità oppure una seconda ipotesi, in questo caso allarmante, troverebbe consistenza.

I Servizi[illegible] prevenzione e cura dell'Usl nei giorni scorsi avevano d[illegible] l'allarme

La morte di Gian Mario Carzedda e Roberta Cristina potrebbe infatti essere messa in relazione a quanto preannunciato nel comunicato diffuso urgentemente nei giorni scorsi dai Sert (servizi tossicodipendenze) di Verbania, Omegna e Domodossola. Si faceva rifori[illegible] alla presenza, in tutto [illegible] Verbano Cusio Ossola, di partite di eroina fortemente tossica [illegible] quindi pregiudizievole per l'equilibrio biologico dei tossicodipendenti così come, ad esempio, dosi di eroina eccessivamente pura.

I responsabili degli stessi Sert hanno messo in guardia le persone dedite al consumo di eroina consigliandole di rivolgersi alle strutture pubbliche, in assoluto anonimato, per i consigli e le terapie del caso.

[r. s.]

Il nuovo ente nasce da una «costola» del Cusio-Mottarone

Due laghi, una comunità

Una ridefinizione territoriale originata dalla nuova provincia ma alcuni Comuni (Armeno, Massino Visconti, Nebbiuno) sono ancora nel Novarese

ARMENO. Con [illegible] nomina da parte dei Consigli comunali dei nove consiglieri la nuova Comunità Montana dei Due Laghi è diventata realtà. A comporre il primo Consiglio dell'ente [illegible]ranno Eliseo Mascolo, Alberto Bonetta ed Eugenio Borroni in rappresentanza di Armeno; Angelo Gemelli, Mauro Regazzoni e Giovanni Bello per Massino Visconti; Giovanni Buzzi, Gianbattista Bertoli [illegible] Roberto Velo per il comune di Nebbiuno. La nuova Comunità Montana, chiamata dei «Due laghi» per una felice intuizione dell'allora assessore regionale Enrico Nerviani, è nata da una «costola» della vecchia Comunità Montana Cusio Mottarone al quale appartenevano i tre Comuni prima della costituzione della nuova provincia del Vco. Proprio la nascita della provincia è stata all'origine della creazione della «due laghi». Armeno, Massino Visconti [illegible] Nebbiuno si trovavano [illegible] ancora nella provincia madre, quella di Novara mentre tutti gli altri Comuni della Comunità Montana Cusio Mottarone er[illegible] inseriti nella provincia del Vco. «Fu un atto dovuto, un passo obbligato anche sotto l'aspetto giuridico», disse allora l'assessore Nerviani. Adesso, superati dubbi [illegible] polemiche la Comunità Montana dei Due Laghi [illegible] diventata realtà. Attende soltanto che entro i prossimi giorni l'assessore regionale Alberto Vaglio convochi ufficialmente il neo eletto Consiglio che a sua volta dovrà nominare Presidente e Giunta. «Aspettiamo con ansia di diventare operativi - [illegible] Eugenio Borroni, neo-consigliere e tecnico della Coldiretti - ci [illegible] molti problemi che attendono una risposta e non possiamo rimandare troppo le aspettative della gente».

Enrico Nerviani ex assess[illegible] regionale A lui si deve l'intuizione della comunità dei «due laghi»

In modo particolare degli allevatori e degli agricoltori. Il territorio della Comunità dei Due Laghi è prevalentemente agricolo ed i tre comuni rappresentavano da [illegible] il [illegible] dell'intero comparto agricolo [illegible] zootecnico. Armeno [illegible] Massino Visconti con una forte presenza di allevamenti e Nebbiuno con la floricoltura. Logico dunque che ci sia nel mondo agricolo molta attesa. Che è condivisa anche dalle forze politiche locali: mentre si aspetta che diventi operativo alla porta del nuovo ente bussano altri comuni, Ameno, Miasino, Pisano e Colazza che vorrebbero diventare montani.

Che condividono con gli altri paesi una realtà territoriale omogenea e soprattutto hanno le stesse prospettive di sviluppo soprattutto nel settore turistico.

[v. a.]

Vignone, il sindaco

«Non necessaria una commissione urbanistica»

VIGNONE. «L'Amministrazione comunale dovrebbe dotarsi di una commissione urbanisti[illegible] per affrontare adeguatamente lo sviluppo edilizio sul territorio. Pure indispensabile una commissione per vagliare gli interventi socio-assistenziali». Questi i contenuti delle interpellanze di maggior rilievo presentate in Consiglio comu[illegible]le, dai 4 consilieri di minoranza. A rispondere [illegible] stato il sindaco, Giovanni Satta, che ha ribadito come la maggioranza non ritenga necessaria la formazione delle commissioni in questione le cui attività, in un piccolo comune, potrebbe essere svolta da opportuni gruppi di lavoro con la partecipazione di esecutivo e opposizione. Il sindaco ha reso noto che il Comune è in possesso delle autorizzazioni per i lavori di ampliamento del complesso cimiteriale-monumentale di San Martino.

[a. r.]

Verbania, in visione alla procura della Repubblica

In settecento fotografie i mobili antichi rubati

VERBANIA. Il tribunale della Libertà ha rigettato le istanze di scarcerazione inoltrate dai difensori [illegible] Como Bavera, 45 anni - residente a Desio (Mi) ma domiciliato a Dormelletto - Mario Di Domenico e Raffaello Gaffo, residenti rispettivamente a Dormelletto e Varallo Pombia. I tre [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Arona, Menaggio (Co) e Verbania, in seguito alle indagini che le procure di Como e Verbania avevano compiuto sui numerosi furti di mobili antichi ed oggetti d'arte avvenuti nel Varesotto e nel Verbano e nel Cusio.

Con loro - ritenuti dagli inquirenti gli organizzatori dei furti - era finito in manette anche Renzo Pensavento, 40 anni, di Besnate, ma residente ad Arona, che però avrebbe ricoperto un ruolo marginale in tutta la vicenda. La refurtiva veniva trasportata con un furgone, risultato rubato, trovato durante le [illegible]dagini in [illegible] garage nei pressi dell'abitazione del Bavera, a Dormelletto, in cui - così [illegible]me nell'abitazione del Gaffo - erano stati scoperti mobili ed oggetti preziosi il cui furto era stato a suo tempo denunciato da diverse persone.

Oltre 700 fotografie di mobili antichi (alcuni dei quali sono già stati riconosciuti dalle vittime dei ladri) erano state sequestrate in un negozio di un antiquario di Varese la cui identità è mantenuta sotto stretto riserbo.

Le foto - conservate sino alla settimana scorsa dal comando carabinieri di Menaggio - saranno disponbili tra qualche giorno alla Procura di Verbania, in corso Europa.

Ne potranno prendere visione tutte le persone che intendessero tentare di individuarvi mobili od oggetti [illegible]mparsi in seguito [illegible] furti già denunciati alle autorità.

[a. r.]

ALLUVIONE

UNDICI MESI TRA DISAGI E POLEMICHE

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana [illegible] troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri che la notte dell'alluvione [illegible] morti su quel maledetto ponte, a Piozzo, chiedo finalmente [illegible] avere giustizia, è un mio diritto». Nelle tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Tanaro è [illegible] delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, [illegible]se parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. Ma la forza del fiume in piena si portò via il terrapieno, così quattro auto finirono nell'acqua [illegible] sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore [illegible] la caccia al colpevole partì subito. [illegible] magistratura monregalese si mise a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non si era occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo sono finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Sciaiò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» il coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari di chi è morto al ponte chiedono giustizia. [illegible] vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare un capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Lorenzo Monti, Maria Mancardi, Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, [illegible] sfoga: «La procura di Mondovì ha disposto [illegible] perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei mesi per un supplemento [illegible] indagini. Occorre tempo, certo, ma [illegible] quasi un [illegible] dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe concludersi dunque [illegible] fine anno, [illegible] i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari non vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, di soldi [illegible] consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, ma bisogna anche continuare a parlare dei morti. Tutti li hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, come mio padre, stava indicando la strada ai vigili del fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non [illegible] può morire così. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude con un velo [illegible] commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che mio padre è morto in questo modo».

Non alza [illegible] la [illegible], Paolo Peisino, ma nei [illegible] occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno ha delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà un processo, ci costituiremo parte civile, ma non per vendetta. Qualche sera fa [illegible] mia figlia sono rimasto bloccato in auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se [illegible] nonno ha avuto paura come abbiamo noi ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro 4 auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque del fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe [illegible] ad Alessandria a novembre per le celebrazioni in [illegible] del primo anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 e già scoppiano polemiche. Non per la presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito a Scalfaro era stato rivolto mesi [illegible] dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi [illegible] [illegible] stati contatti tra gli amministratori pubblici delle aree piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma comune. Prevede, in linea di massima, convegni e dibattiti sulla protezione civile e la sicurezza dei fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente la sera del [illegible] novembre, un concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro è prevista la presenza del presidente Scalfaro, per confermare di essere vicino alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visita presidenziale, come detto dall'assessore ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un aumento di cento milioni al capitolo di bilancio «spese di rappresentanza».

Da parte sua, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli prevede una spesa tra i 50 e i 70 milioni, comunque [illegible] ancora messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del consigliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni è meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la considerazione del caso, ma in momenti ancora tragici per la ricostruzione e per la situazione in cui versa ancora gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, offensivo nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: «Evitiamo di creare fratture tra la gente [illegible] lo Stato. Diamo il benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Suscita polemiche la visita di Scalfaro ad Alessandria per il prossimo novembre

Domani a Novara per il «Settembre a San Gaudenzio» c'è la Corale Universitaria di Torino

Canti del Rinascimento in basilica

Diretto da Dario Tabbia, il complesso vocale subalpino proporrà brani di polifonia sacra di Guerrero, De La Rue, Gombert, Lheritier, De Morales e Palestrina. Dall'«Ave regina» al maestoso «Magnificat V toni»

NOVARA. Torna «Settembre a San Gaudenzio», la rassegna che sceglie la maestosa architettura della basilica di San Gaudenzio per offrire ai novaresi echi di classica. Il concerto è in programma per domani alle 21. Come ogni anno la manifestazione è organizzata dall'associazione cittadina «Amici della Musica». L'edizione '95 propone la Corale universitaria di Torino, di scena con [illegible] interessante repertorio di musiche sacre rinascimentali.

La formazione diretta da Dario Tabbia ha cambiato completamente la [illegible] composizione dal 1954, anno in cui [illegible] stata fondata.

Il gruppo originario comprendeva alcuni studenti, affidati fino al 1974 a Roberto Goitre, sostituito fino al 1982 da Giovanni Accini e successivamente da Tarabbia, docente al Conservatorio di Torino, studioso di musica antica apprezzato in tutto il mondo. Della Corale Universitaria in passato hanno fatto parte anche artisti del disciolto Coro Rai di Torino.

Nel corso della [illegible] attività la corale ha svolto un'importante opera di ricerca, riscoperta e valorizzazione dei grandi maestri del Rinascimento, realizzando alcune incisioni particolarmente significative, come «Polifonia Sacra del Rinascimento spagnolo».

La formazione [illegible] trascura comunque gli autori dal periodo classico al contemporaneo.

Fondata nel '54, [illegible] Corale Universitaria di Torino è tra le più famose formazioni polifoniche del Piemonte

Vanta infatti prime esecuzioni assolute e moderne di Vivaldi, Ruggeri, Mozart, Sinigaglia, Martin e Kubelik. Un curriculum brillante, che l'ha portata nelle maggiori capitali di tutto il mondo, per apprezzati concerti. E che le ha fruttato una serie di ambiti riconoscimenti, tra cui il secondo premio al Concorso internazionale di Stresa del 1990, il primo premio assoluto al concorso nazionale di Quartiano, il premio speciale quale migliore coro italiano al Concorso internazionale «Guido d'Arezzo».

Per questa serata a Novara la corale ha scelto musiche di Guerrero, De La Rue, Gombert, Lheritier, De Morales e Palestrina. Si tratta di brani che sottolineano le parti salienti della celebrazione liturgica, come «Ave Regina coelorum», «Salve Regina», «Alma redemptoris mater», «Ave domina mea» e il «Magnificat».

Biglietti: per i non abbonati il costo è di 6 mila lire per gli interi, [illegible] mila i ridotti.

Per informazioni è disponibile la segreteria degli Amici della Musica, tel. 0321/626344

Cristina Meneghini

Per Cantelli

Un Festival con 4 concerti

NOVARA. Cresce in città l'attesa per il Festival «Guido Cantelli», la rassegna di concerti che ogni [illegible] gli «Amici della Musica» e il Comune promuovono per onorare la memoria del grande direttore d'orchestra novarese. Quattro gli appuntamenti di questa edizione, che vedrà alternarsi sul palco del teatro Coccia orchestre sinfoniche e da camera. Il debutto, previsto per il 27 ottobre, è affidato all'Orchestra Filarmonica di Torino. Seguiranno i concerti dell'Orchestra di Padova e del Veneto (22 novembre), dell'Orchestra sinfonica Ars Cantus (30 novembre) e, in chiusura, dell'Orchestra «Guido Cantelli» (5 dicembre). I biglietti saranno in vendita dal 24 ottobre alla Banca Popolare di Novara e al Coccia. I prezzi, per i concerti sinfonici 20 mila lire (platea, primo e secondo ordine di palchi), 15 mila (palchi di terzo ordine e prima galleria) e 10 mila lire (seconda galleria). Per le orchestre da camera, nello stesso ordine di posti, scendono a 10 mila, 8 mila e 6 mila lire. [r. s.]

Festa dell'oratorio

Fra giochi, mostre e dibattiti spunta il «safari»

OLEGGIO. S'inizia oggi l'annuale festa dell'oratorio alla Casa della Gioventù di Oleggio. Come sempre [illegible] programma alterna momenti di meditazione ad appuntamenti con musica e giochi. Si parte stasera alle 21, [illegible] conferenza-dibattito «Giovani e adulti: difficoltà nella comunicazione» tenuta dallo psicologo Luciano Viana, direttore del consultorio «Comolli». Domani riflessione biblica «Di fronte alla creazione» con padre Mario Airoldi. Sabato dalle 14,30 è in programma un insolito «pomeriggio ecologico» in collaborazione con il Parco del Ticino, che ha organizzato una merenda all'aperto.

Domenica giornata di festa [illegible] pranzo e «safari all'oratorio». Lunedì sera incontro di preghiera in chiesa con giovani, catechisti e genitori. Durante la festa, fiera del dolce e mostra-mercato di prodotti provenienti dalle missioni. [b. c.]

CUREGGIO

Domani all'«Azzurra»

«Beethoven» porta in gelateria le [illegible] di Leali

Gigi Savoini in arte «Beethoven» si esibisce domani alla gelateria «Azzurra» [illegible] Cureggio

CUREGGIO. Nuovo spettacolo di Gigi Savoini, in arte Beethoven, che domani sera alle 21.30 terrà un concerto alla Gelateria Azzurra di Cureggio. L'artista cusiano, un'autentica «enciclopedia live» del revival anni Sessanta e definito dalla critica la seconda voce di Fausto Leali, proporrà nell'occasione alcuni brani di Leali riadattati musicalmente e che ad Ottobre appariranno in un nuovo compact disc. [v. a.]

NOTTE GIOVANE

a cura [illegible] Marco Piolli

ROYAL VICTORY

Pink Floyd special

Speciale Pink Floyd [illegible] al «Royal Victory» pub di Paruzzaro. A eseguire le covers più conosciute della mitica rock band saranno i «Nobs». Appuntamento dalle 21,30.

CELEBRITA'

Astroroscopo

Va in scena stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate l'«Astroroscopo». Animazione trasgressiva. Si balla su tre piste con tre generi musicali diversi. Dalle 23.

[illegible]

C'è Bianchessi

Si ride stasera al «Dorrynana Village» di Castelletto Ticino con [illegible] gags di Carletto Bianchessi. Dalle 21,30.

LOCANDA PRETE

I «Vicolo Corto»

I «Vicolo Corto» [illegible] protagonisti della serata musicale live alla «Locanda del Prete» di Orio, frazione di Invorio. E' una band di Varese e hinterland che propone rock italiano. Spaghettata a mezzanotte. Dalle 22.

[illegible]

Acid jazz e funky

Il deejay Dorian anima la serata giovane del dancing «Garden» di Mergozzo. Proporrà pezzi acid jazz, reggae e funky

BYBLOS

Serata sudamericana

Si balla latino-americano stasera alla discoteca «Byblos» [illegible] Arizzano. Musica e animazione con Julis e Sergio. Dalle 22.

MC GILL'S

I Bluesatisfaction

I «Bluesatisfaction» sono ospiti della serata musicale al pub «Mc Gill's» di Brisino di Stresa, a un chilometro dall'uscita del casello autostradale di Carpugnino. Dalle 22.

[illegible] LEOD

Si ride con Kiokki

Il simpatico Kiokki è ospite questa sera della rassegna [illegible] cabaret in programma sul palco del pub «MacLeod» di Pombia. Prime risate dalle 22.

[illegible]

Dynamite sul palco

Rock e blues stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Riflettori puntati sulla «Dynamite Band», dalle 22.

[illegible]

Arriva la «Morblues»

Rhythm and blues, funky e blues stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. [illegible] proporre questi generi musicali sarà la «Morblues Band», di scena dalle 22,30.

KELLY GREEN

Nottata sul lago

Musica latino-americana stasera all'irish pub «Kelly Green» di Omegna. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

TRENO

Tutti... in carrozza

Acid jazz e funky questa sera [illegible] «Treno di mezzanotte», in via Arrigoni 7 a Varese.

STASERA [illegible] CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.668 — Or. 20,35-22,15 — L. 10.000/6000
Il primo [illegible] — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Araldo — Tel. 474.625 — L. 10.000/6000 — Or. 20/22,15
L'età acerba — di A. Techiné, con E. Boucher, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'infatuazione di un pied-noir algerino italiano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' — Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or. 20,05/22,15 — Lire 10.000-6000
Congo

Eldorado — Tel. 624.158 — Or. 19,45-22,15 — L. 10.000/6000
[illegible] — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

Vittoria — Tel. 623.395 — Or. 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

S. Cuore — Tel. 465.464 — Or.: 20/22,15 — L. 10/7000 mart. L. 6000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. V. 2h 06' — Commedia

PERNATE — **S. Andrea** — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — T. 240.566 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50'

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. [illegible], A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or. 20/22,15 — L. 10[illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. [illegible], D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

CAMERI — **Ballardini** — Tel. (0321) 244.384 — Lire 6000 — Or.: 21
Virus[illegible] — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

DOMODOSSOLA — **Corso** — Inf. e orari su segr. tel. al numero 240.853 — RIPOSO

[illegible] 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15; 22,30 — L. 10[illegible]
Allarme [illegible] — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. [illegible] — Or.: 20,15; 22,30 — L. 10.000/6000
Eclisse letale — di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che [illegible] durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' — Thriller

[illegible] — Tel. (0103) 840 201 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Teatro — Tel. 91.163 L. 9000/6000 lun. fer. 7/5000. Or.: 21,15 (Rass. 100 anni di cinema)
Napoléon

OMEGNA — **Cinema [illegible]** — Tel. 61.459 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

Oratorio — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 — Or.: 14/16/20,15/22,15 — OGGI RIPOSO

TRECATE — **S. [illegible]** — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

[illegible] — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: 20,30 22,30
L'uomo [illegible] stelle — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa per [illegible] finti provini, promesse di [illegible] cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: [illegible]
[illegible] primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della [illegible] rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra [illegible] e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940. Ore 20,30/22,30
[illegible] — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo [illegible] futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000
Waterworld — di K. Reynolds, con [illegible] Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una [illegible] e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — Avvent.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. [illegible] 67, tel. [illegible]. **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Congo.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Bad boys.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **[illegible] la legge sono io.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il[illegible]doni.** Or. 16,30; 18,30. Ore 22 **I buchi neri.**
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, [illegible]
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Terra e libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Clerks (Commessi).** [illegible]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Power Rangers.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Dredd la legge sono io.** Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Un indiano in città.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. [illegible]. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **[illegible] famiglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gal. S. Fed. **Waterworld.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and Freedom).** Ore 16,10; 18,10; 20,30; [illegible]
[illegible] 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Viet. 14 [illegible]: [illegible] Fem. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]
[illegible] via Acqui 2. **L'uomo delle [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria.** Film di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). [illegible] di I. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamas Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla biglietteria ore 13/18,30; tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9, [illegible] abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. [illegible] riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì [illegible] a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival Nazionale del Cabaret.** Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe [illegible]. [illegible] Gratis. Informaz. e prenot.: feriali 9-13 e 15-23, festivi 16-23. [illegible] zioni per la stagione teatrale di [illegible] e cabaret.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele 30. **Carrington.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Terra e libertà.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria [illegible] Cristoforis. **Il primo cavaliere.** Ore 17,30; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Amiche.** Orario proiezioni: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA c.so Vittorio Emanuele 11. **Da morire.** [illegible]: 15,10-22,30
CAVOUR [illegible] Cavour 3. **French Kiss.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **L'isola dell'ingiustizia - [illegible]traz.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Un amore [illegible] suo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte [illegible] [illegible]. **I ponti [illegible] Madison County.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. dei Servi. **French Kiss.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso 2013. **Scemo & più scemo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO via Torino 64. **L'età acerba.** Orario: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. L. 7.000
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Dredd - La legge sono io.** Or.: 13; 19; 22.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Scemo & più [illegible].** Orario: 15; 20.
[illegible] via Manzoni 4[illegible]. **Waterworld.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'ultima e[illegible]i.** Orario: 20; 22,30; 0,30.
METROPOL via Piave 24. **Il primo [illegible].** Orario: 15; 17,30; 20
MIGNON Galleria [illegible] Corso 4. **L'uomo delle stelle.** Orario: 13; 16; 19; 22,30
NUOVO [illegible] Mascagni, [illegible]. **L'in[illegible] del lago.** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] via Torraggio 3. **Carrington.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Allarme rosso.** Orario: [illegible]-19. Ingresso Lire 10.000
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **I ponti [illegible] Madison County.** Orario 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingresso [illegible] 12.000
[illegible] SALA 3 via [illegible] Radegonda 8. **Un indiano in città.** Orario: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,35.
[illegible] 4 via Santa Radegonda 8. **Villaggio [illegible] dannati.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Piccoli omicidi [illegible] amici.** Orario. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] 6 via Santa Radegonda 8. **[illegible] Boys.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Mi Familia.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - [illegible]catraz.** Orario: 15,30; 17,50; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Terra e libertà.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
[illegible] Zugna 50. **Waterworld.** [illegible]: 18,15; 22.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Waterworld.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **[illegible] - La legge sono io**
PRESIDENT largo Augusto 1. **L'odio.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible]EMPIONE via Pacinotti [illegible]. Rass: **Pulp fiction.** Or.: 20,15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **L'ultima eclissi.** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] corso Buenos Aires [illegible]. **Fermo [illegible]ta Tinto Brass.** Orario: 15,3[illegible]; 17,50; 20,40; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. [illegible].38247. **Bidoni.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000

TEATRI A MILANO

[illegible] SCALA piazza d[illegible] Scala, telefono 7200.3744. Riposo
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
ARSENALE via [illegible] Correnti 11, telefono [illegible]96. Fine stagione
SMERALDO p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
[illegible] BABILA corso Venezia [illegible], telefono 7600.2985. Fine stagione
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
[illegible] via [illegible] 2, telefono [illegible]. Fine stagione.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO [illegible] D. Crespi 9. Informazioni tel. 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
[illegible] piazza San Babila 37, telefono [illegible]. Fine stagione.
[illegible] via Pastrengo 18, telefono [illegible].16.95. Fine stagione.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti; 23,30 Pescare [illegible] bello; 24 Videotop. **VCO:** 19 Telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 Cartoline, rubrica; 20,30 Diagnosi; 22,30 Vco notizie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Zia Mary, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione

Identikit dei due ultimi modelli di casa Fiat, «Bravo» e «Brava»

Due auto nate per viaggiare con la comodità di un salotto

NOVARA. Quattro motori a benzina, [illegible]no a gasolio, con la prospettiva di un turbodiesel ad alte prestazioni in arrivo. Nasce già ampia [illegible] gamma di «Bravo» e «Brava», [illegible] è certamente destinata a crescere in futuro. Si parte, per ora, con un «1400» tranquillo, ma già con tre valvole per cilindro e adeguato al corpo vettura, per proseguire, in un crescendo di prestazioni, con un «1600», un «1800» e un due litri, quest'ultimo riservato alla tre porte.

Quanto alla diesel, il suo punto di forza sarà senz'altro l'economicità d'esercizio. Al vertice, invece, sta la «2000» con il 5 cilindri 20 valvole, capace di arrivare a 210 chilometri orari. La scocca è stata ristrutturata e rinforzata nei punti di maggior sollecitazione. Il valore di rigidezza è di molto superiore (il doppio) a quello della «Tipo».

C'è di che sorprendersi, eppure, la vecchia Tipo, mandata in pensione dalla nuova Brava, era più grande. La Tipo era più alta di 3 centimetri, aveva i montanti laterali belli dritti e una carrozzeria ad angoli retti a individuare un grande volume abitabile. Per l'abitacolo di un'auto, tre centimetri in più o in meno rappresentano un patrimonio. E i montanti inclinati, gli angoli smussati della carrozzeria, rubano altro volume. Tutti elementi che caratterizzano «Bravo» e «Brava».

Ciò significa che in nome dell'apparenza si sacrifica la sostanza? Non proprio. Centimetro alla mano, si scopre che il volume perso in totale è trascurabile (2,57 metri cubi abitabili contro 2,59 della «Tipo») perché si è lavorato sulle imbottiture, si [illegible] conformati meglio i pannelli delle porte e si è guadagnato in razionalità. La «Tipo» era grande ma il suo spazio non veniva sempre apprezzato. Anzi, a volte era persino criticato. Sulla «Brava/o» la distanza tra pavimento e tetto è di [illegible] mm, nonostante il tetto più basso, sulla «Tipo» era solo di 978. Quel che conta è quello che i tecnici chia[illegible] «mappo [illegible] abitabilità». In un confronto con la concorrenza europea e giapponese la «Brava/o» esce vincente, anche contro modelli più grandi dello stesso segmento. La «Brava» ha in più la comodità e la praticità delle cinque porte, oltre a un bagagliaio più grande rispetto a quello della «Bravo». E' lunga 4,19 metri ed è più vicina alle esigenze di una famiglia. [illegible] il tono e l'aspetto [illegible] quelli di una berlina di prestigio. Quasi a sfatare [illegible] luogo comune «praticità uguale ineleganza».

Negli interni di «Brava» e «Bravo» c'è un'aria nuova. Fin dal primo istante si capisce che, oggi, sono stati fatti sforzi sensibili per mettere [illegible] più a proprio agio il guidatore e i passeggeri. La formula della suddivisione dello spazio è quella delle tipiche «medie» europee: il sedile posteriore è ribaltabile e sdoppiabile in parti asimmetriche, così da permettere di caricare bagagli voluminosi mantenendo posto per una o due persone. D'inedito c'è lo studio che ha portato alla definizione di forme interne molto personali. E' il trionfo della linea morbida, delle [illegible]pie superfici imbottite che creano [illegible] ambiente «caldo», confortevole. «Bravo» e «Bra[illegible]» condividono l'arredamen[illegible] e la disposizione dei comandi. E, particolare non trascurabile, sono del tutto assenti prodotti ecologicamente dannosi. La vettura è per l'85% riciclabile. [m. p.]

Oltre 5 mila persone hanno affollato lo spazio espositivo di «Fiat Progetto» a Novara per la presentazione di «Brava» e «Bravo»

La «2000», con il 5 cilindri 20 valvole, è capace di raggiungere i 210 chilometri orari

In cinquemila a provare l'emozione

Agli stand di «Progetto» un debutto da applausi

NOVARA. Grande successo alla presentazione cittadina delle due ultime proposte Fiat, «Bravo» e «Brava». Oltre cinquemila persone hanno affollato lo spazio espositivo di «Progetto Novara» in viale Giulio Cesare 211.

Al centro dell'attenzione le due nuove creazioni di Casa Fiat, ammiratissime anche dal[illegible] autorità novaresi: «Abbiamo presentato i due modelli anche al sindaco, al prefetto, al questore, al presidente della Provincia ed al vescovo - dice Pierangelo Luparia, responsabile commerciale di 'Progetto Novara' - ed i loro giudizi [illegible] stati molto positivi».

Alcune autorità e parecchi vip presenti all'autosalone di viale Giulio Cesare hanno ricevuto un'impressione così positiva da avere già espresso il desiderio di prenotare un esemplare di «Bravo» o «Brava».

«L'iniziativa che abbiamo realizzato sabato 16 e domenica 17 settembre - aggiunge Luparia - ha ottenuto un successo eccezionale: siamo molto soddisfatti dell'affluenza del pubblico e soprattutto dei commenti che abbiamo raccolto da parte di chi, e sono stati numerosissimi, ha voluto provare i nuovi modelli».

Quali sono i punti «forti» di Bravo e Brava, le qualità che le rendono competitive sul mercato? «Si tratta di automobili all'avanguardia sotto il profilo della tecnologia e sicuramente costituiranno un punto di riferimento per l'intero segmento C; è facile perciò prevedere un ottimo successo commerciale. Nella progettazione di questi due modelli - spiega Luparia - la Fiat ha posto un'attenzione particolare all'ecologia, con standard molto elevati per quanto si riferisce ai livelli di emissione dei gas minimi».

Sottolinea, il responsabile commerciale di «Progetto Novara»: «Bravo e Brava presentano importanti innovazioni anche sotto il profilo della sicurezza, con il sistema Fps e le barre anti intrusione, e nell'ambito dei nuovi materiali, completamente riciclabili».

La grande abitabilità ed il servosterzo progressivo sono altri due «assi» che [illegible] Fiat ha giocato per vincere [illegible] i nuovi modelli sul mercato europeo: a Novara intanto è possibile, attraverso la concessionaria di viale Giulio Cesare, contare su di [illegible] staff tecnico e commer[illegible] in grado di consigliare al meglio la clientela e proporre condizioni assolutamente eccezionali.

Finanziamenti a tasso zero, supervalutazione dell'usato ed un'assistenza capillare per guidare sempre con la massima sicurezza.

Le iniziative per Bravo e Brava continuano anche nei prossimi giorni: un'ottima ragione per una visita nel grande spazio espositivo di viale Giulio Cesare. [m. g.]

Calci di rigore a oltranza per decidere la qualificazione in coppa

Novara, soffre ma vince

Gara di ritorno e supplementari col Saronno finiti in parità 1-1, proprio come all'andata ma gli azzurri sono stati più bravi dal dischetto imponendosi 6-5

NOVARA. Ci sono voluti i calci di rigore ad oltranza (sette per la precisione) per decidere, fra [illegible] vara e Saronno la qualificazione al turno sucessivo di coppa Italia. L'hanno spuntata gli azzurri che alla fine si sono imposti 6-5 ai lombardi dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità (1-1 proprio come all'andata) con reti di Bogdanov, nel primo tempo, cui rimediava a sette minuti dal termine Guatteo con un azzeccato colpo di testa. I due supplementari [illegible] modificavano il risultato e dal dischetto, dopo 5 tiri era ancora parità (tre i rigori messi a segno da: Coti, Inzaghi e Biangianti, da una parte; Occhioni, Lugnan e Cattaneo dall'altra). Si andava ad oltranza: segnava ancora Papais e gli teneva testa Ottolina; poi Guatteo andava in gol mentre Bini si opponeva da campione al tiro di Ricci dando [illegible] la qualificazione alla sua squadra. Per la verità il portiere novarese era già stato determinante in partita opponendosi da solo, in tre occasioni, agli attaccanti avversari liberati in contropiede. Si può ben dire che Bini è stato protagonista, insieme a Guatteo autore dei gol decisivi, a Pedretti, Biagianti e Papais apparsi ieri gli elementi più in forma. 120' di gioco eppoi la tensione nervosa dei rigori: [illegible] faticaccia che Novara e Saronno avvertiranno sicuramente, domenica, nelle trasferte di Ospitaletto e Ferrara rispettivamente.

Christian [illegible] il portiere del Novara ieri è stato protagonista assoluto contro il Saronno con interventi decisivi nel corso della partita eppoi parando ben tre rigori agli [illegible] lombardi dando così la qualificazione alla sua squadra

La rivalità che divide le due squadre, avversarie dirette anche nei playoff promozione di giugno, ha fatto sì che si disputasse una partita vera. Alla fine l'ha spuntata il Novara che la stagione scorsa aveva perso gli scontri decisivi contro i lombardi. Va detto che Savoldi ha mandato in campo le seconde linee ma i giovani [illegible] si sono davvero risparmiati. Gli azzurri con Guatteo unica punta, almeno nella fase iniziale si sono dati parecchio da fare pur incassando il gol per un'infortunio della difesa. E' il 27' quando Biagianti tocca indietro una palla sulla quale Turato non interviene, Bini resta a metà strada e così è lesto Bogdanov a precedere entrambi infilando. Nella ripresa con il Novara ad attaccare in massa (Inzaghi ha sostituito Granzotto ed affianca Guatteo) il Saronno si affida al contropiede ma perde Robbiati che, dopo 4' stende Biagianti [illegible] tergo e [illegible] espulso. In superiorità numerica aumenta la p[illegible] degli azzurri ma Bogdanov almeno in due occasioni grazia Bini. Qui si avverte l'uscita di scena di Casabianca sostituito da Di Muri. Viene espulso anche Ferrario (79') per protesta eppoi arriva il pareggio di Guatteo all'83. Coti dalla destra pennella al centro per l'attaccante che gira in gol di testa. Il Saronno colpisce [illegible] una traversa con Lugnan (89') e Guatteo manca d'un soffio il gol partita proprio allo scadere. Nei due supplementari, in attacco si vede [illegible] il Novara ma tanto affannarsi non porta a risultati concreti: la porta avversaria sembra davvero stregata per Inzaghi, Scotti e Schiavon.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato (56' Scotti), Granzotto (46' Inzaghi); Venturi, Casabianca (46' Di Muri), Pedretti; Coti, Papais, Guatteo, Schiavon, Biagianti.
Saronno. Biasetto; Chiorella, Ricci; Occhioni, Robbiati, Marziano; Sardella (76' Lugnan), Rossi, Bogdanov (76' Cattaneo), Marzio, Dainese (55' Ottolina).
Arbitro. Albeo.
Reti: 27' Bogdanov, 83' Guatteo.

PERSONAGGIO

AMARCORD SULLE COLLINE DEL [illegible]

Vive e lavora ad Arizzano l'ex centravanti del Milan Anni '80

Calloni, lo «scellerato» del gol allena l'Intra e vende i gelati

ARIZZANO

Si sale da Intra, la strada è quella che porta a Premeno. Frazione di Cresseglio, comune di Arizzano. Il sole è caldo, c'è profumo di bosco. Le case sono una più bella dell'altra, isolate e tutte [illegible] intorno il loro giardino. Quella di Egidio Calloni è una villa, anzi una reggia. L'hai comperata coi soldi guadagnati al Milan? «Anche con quelli. Se non investi quando è il momento giusto, poi non combini più niente». Egidio Calloni, 43 anni, ex centravanti del Varese, del Milan, del Verona, del Palermo, del Perugia, del Como e dell'Ivrea.

Una bella moglie, la signora Marzia, conosciuta quando era ancora un giovincello, e due figli, Giulia, che ha 19 anni, e Stefano, di 14. Un uomo felice. «Hai dimenticato il Verbania e il Mezzomerico, la prima e l'ultima delle mie squadre». Chi c'era quando arrivasti a Verbania? «Intanto c'era Carletto Pedroli. Fu lui a cercarmi e a portarmi qui. Arrivai nel '71. L'allenatore era Pippo Marchioro, uno che ti faceva morire. Però siamo poi finiti tutti e due al Milan. Dopo Verbania ho girato l'Italia, anzi il mondo, perché [illegible] le Coppe del Milan eravamo sempre in giro». Rimpianti? «No, [illegible] contento di come è andata. Sono contento della mia famiglia, del lavoro, di tutto. Io non [illegible] tipo problematico». Tanto è vero che, lasciato il calcio, ti sei buttato in una attività almeno originale per un ex goleador. «Vendo gelati per [illegible] ditta di Gravellona. E molti si meravigliano. E' un mestiere come un altro, onesto, a volte anche faticoso, che mi consente di arrotondare. La gente che mi vede arrivare al bar con la scatola dei Mottarelli a volte resta un po' sorpresa. Una volta, appunto in un bar, [illegible] mi disse che gli ricordavo Calloni del Milan. Sono io, gli risposi. E quello si mise a ridere, credendo che lo volessi prendere in giro. Svolgendo questa attività, [illegible] restando a contatto col pubblico, misuri la popolarità dei calciatori. C'è gente che ricorda tutto, date e risultati, gol fatti e gol mangiati che io stesso ho quasi rimosso dalla mia memoria. E c'è ovviamente chi non riesce a credere che uno come me, che ha giocato a fianco di Rivera, Albertosi, Paolo Rossi e decine di altri [illegible] riclasse, possa alzarsi presto al mattino per le consegne ai bar di Cannobio, Omegna, Stresa, Arona, Novara e via girando».

Dopo il Milan? «Dopo il Milan andai a Verona, dove c'era Garonzi, un grande uomo. Poi passai al Perugia, dove trovai Paolo [illegible] e Cesare Butti del Verbania. Dopo Perugia andai a Palermo, a fianco di Montesano e Lopez, poi al Como e infine all'I[illegible]. E il Mezzomerico? «Avevo già smesso. [illegible] al Mezzomerico c'era Gildo Pozzi. Lo chiamavano l'uomo nato con la camicia: tanto insistette che accettai. Giocai un paio di mesi, poi dissi basta. Non puoi giocare tutta la vita al pallone. La famiglia era aumentata, il mio peso pure». Da qualche stagione alleni l'Intra. E' più divertente fare l'allenatore? «E' [illegible] diversa. All'Intra ho la collaborazione di Germano Giannini, che è stato un grande difensore del Verbania nel decennio precedente al [illegible] arrivo. Con Giannini lo scorso anno abbiamo vinto il campionato regionale juniores». Tuo figlio ripercorrerà le tue orme? «Stefano non è un attaccante, gioca a centrocampo». E' bravo? «Discreto».

[s. bott.]

Egidio Calloni 43 anni qui in maglia rossonera ex centravanti del Varese, del Milan, Verona, Palermo, Perugia, Como e dell'Ivrea. Ha terminato la carriera tra i dilettanti con il Mezzomerico

GOLF

A Castelconturbia

Concluse domenica le qualificazioni della Pool Cup '95

AGRATE CONTURBIA. Con il Trofeo Ritratto Golf, 18 buche Stableford, disputato domenica 24 settembre sul percorso del Golf Club Castelconturbia, si è conclusa la fase delle qualificazioni della Pool Cup '95. Vi hanno partecipato 116 giocatori iscritti, divisi in coppia, in lizza per gli ultimi posti disponibili per la prova nazionale. Al[illegible] Cassani e Luca Fabbrini hanno segnato il miglior [illegible] di prima categoria con 43 punti mentre nel lordo si sono imposti Gian Marco Langé e Marco Gavioli con 38 punti.

In seconda hanno vinto Egidio Rinoldi e Adolfo Pucciani (38) e in terza, Daniele Verga e Gioia Maselli (37). I vincitori della gara di Castelconturbia, insieme ai primi classificati delle prove di qualificazione, si contenderanno la vittoria finale, domenica 8 ottobre, sul percorso di Croara (Piacenza).

[p.l.g.]

BASEBALL

La settimana scorsa

I cadetti novaresi [illegible] vittoriosi al trofeo Gasparini

NOVARA. Ancora un'affermazione per i cadetti del Baseball Novara, che quindici giorni dopo la vittoria nel trofeo «Città di Novara» si [illegible] aggiudicati la prima edizione del «Trofeo Roberto Gasparini». La formazione protagonista di questo successo è composta dai migliori elementi delle due squadre cadetti del Baseball Novara, quelle del Bc Asa Ibm e dell'Amatori Grazzini Giocattoli.

La competizione è stata organizzata per ricordare uno dei migliori elementi del vivaio novarese, Roberto Gasparini, scomparso appena diciottenne. La selezione novarese, condotta dai tecnici De Luca e Agostinone, ha vinto la prima partita per 3-2 sul Senago, e la seconda, dopo una rimonta all'ultimo inning, per 4-3 sul Saronno. I due lanciatori vincenti novaresi sono stati Francesco Restifo nel primo incontro e Simone Sciannamea nel secondo.

[c. m.]

Campionati piemontesi

Canottieri Pallanza conquista [illegible] con 14 medaglie

VE[illegible]. Ottima prestazione dei vogatori della Canottieri Pallanza al «Festival dei giovani», disputato in Toscana, a Chiusi. In evidenza nel singolo cadetti maschile Massimo Tamboloni, che ha [illegible] la regata con notevole margine di vantaggio sul secondo. Buono anche il risultato ottenuto da Michele Bonomi nel singolo Allievi C, che ha conquistato la medaglia di bronzo. Domenica scorsa poi i verbanesi [illegible] scesi in acqua [illegible] Suna e Pallanza, per i «Campionati Piemontesi 1995». Gli atleti hanno conquistato 3 titoli regionali con Massimo Tamboloni (singolo cadetti), doppio under 23 femminile [illegible] Maura e Livia Doneda, quattro di coppia under 23 maschile [illegible] Luca Giacomello, Stefano Canetta, Alberto Simone e Fabrizio Sciannimanico. I verbanesi hanno arricchito il medagliere [illegible] 5 argenti e [illegible] bronzi, che sono valsi alla società il 3° posto.

[c. m.]

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 ottobre 1995 ore 9.30 si procederà al secondo esperimento di vendita [illegible] incanto [illegible] seguenti beni immobili di pertinenza [illegible] fallimento «IMPRESA PAGANOTTI S.R.L.», in due distinti lotti e precisamente

1° lotto.

Comune di Ghemme. Regione Pralini - Complesso industriale insistente su di una superficie di circa mq 21 000 di [illegible] coperti da fabbricati circa mq [illegible]. Il [illegible] risulta censito al N C T [illegible] Comune di Ghemme alla partita 10 549 nel seguente modo F 19 mapp. 302 - mapp. 441 - mapp. 543 - mapp. 560 - [illegible] - ex mapp. 563 oggi in fase di ridefinizione - mapp. 564 - F 29 mapp. 178. Al N.C.E.U. gli edifici risultano censiti alla partita 1 462 al foglio 19 n° 231 sub. 10 e n. 231 sub. 11

Condizioni di vendita:
- Prezzo base lire 3 381.000 000 oltre Iva di legge;
- Offerta minima d'aumento lire 100.000.000.

2° lotto

Comune di Ghemme: edificio bifamiliare sito in Regione Pralini. Trattasi di villa di circa mq 475 complessivi disposta su due piani oltre a circa mq 270 di servizi e locali tecnologici al piano inferiore. Il tutto risulta censito al N C T del Comune di Ghemme alla partita 10549 al foglio 19 ed ai mapp. ex 561 ed ex 565 di circa mq [illegible] oggi in corso di ridefinizione catastale. Al N C E U. risultano [illegible] alla partita 1462 mapp [illegible] 561 sub 2, [illegible] 3 ed ex 561 sub 4 oggi in corso di riallibramento

Per il detto immobile è stata presentata denuncia di sanatoria edilizia in relazione alla trasformazione dei locali al 1° piano da volume sottotetto non abitabile in volume abitabile

L'aggiudicatario del 2° lotto, se acquista separatamente dal complesso industriale di cui al 1° lotto dovrà provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione quantificabili in circa L. 40 000.000

Condizioni di vendita
- Prezzo base L. 733 400 000 oltre Iva di legge
- Offerta minima d'aumento lire 10.000 000;

Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì per il 1° lotto la somma di lire 1.082 000.000 (di cui lire 338 000 000 per cauzione e lire 744.000 000 quale acconto per le spese di trasferimento) e per il 2° lotto la somma di lire 236 000 000 (di cui lire 74.000 000 per cauzione e lire 162.000 000 quale acconto per le spese di trasferimento).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del Controllore» od emesso da istituti di credito con sportello in Novara.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura [illegible], l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Angelo [illegible] con studio in Novara, via Giulietti n. 9, telefono 620148.

Novara, [illegible] 1995.

IL GIUDICE DELEGATO
[illegible]

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi ai conti consuntivi degli anni [illegible] (1) e [illegible] (2).

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico [illegible] le seguenti

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO (1)	ANNO (2)
Esistenze iniziali di esercizio	669	[illegible]
Personale:		
Retribuzioni	1.038	1.119
Contributi sociali	379	397
Accantonamento al T.F.R.	67	98
TOTALE	2.183	2.367
Oneri per prestazioni a terzi	-	-
Lavori, manutenzioni e riparaz.	16	43
Prestazione di servizi	93	104
TOTALE	2.292	2.514
Acquisto materie prime e mat.	5.221	5.074
Altri costi, oneri e spese	271	313
Ammortamenti	41	[illegible]
Interessi su capitale dotaz.		-
Interessi sui mutui	-	-
Altri oneri finanziari	-	-
Util[illegible]	645	565
TOTALE	8.470	8.822

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO (1)	ANNO (2)
Fatturato per vendite beni e servizi	7 303	[illegible]
Contributi in conto [illegible]	-	-
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	409	374
Costi capitalizzati	5	79
Rimanenze finali di [illegible]	753	848
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	8 470	[illegible]

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1993 (1)	ANNO 1994 (2)
Immobilizzazioni tecniche	445	523
Immobilizzazioni immateriali	4	4
Immobilizzazioni finanziarie	[illegible]	2.600
Ratei e risconti attivi	[illegible]	178
Scorte di esercizio	[illegible]	848
Crediti commerciali	3	30
Crediti verso ente proprietario	-	-
Altri crediti	304	246
Liquidità	1.793	[illegible]
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	4.897	5.353

[illegible]

DENOMINAZIONE	ANNO 1993 (1)	[illegible] 1994 (2)
Capitale di dotazione	4	4
Fondo di riserva	1.189	1.316
Saldi attivi rival. monetaria	-	-
Fondo rinnovo e fondo svilup.	-	-
Fondo di ammortamento	[illegible]	413
Altri fondi	1.421	1.614
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	[illegible]	807
Mutui e prestiti obbligaz.	-	-
Debiti verso ente [illegible]	-	-
Debiti commerciali	430	[illegible]
Altri debiti	380	367
Utile di esercizio	645	565
TOTALE	4.987	5.359

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA
dr. Francesco Sacchi

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 28 Settembre 1995 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Sei bambini potrebbero lasciare tra pochi giorni la comunità di Vercelli

Giallo sul rimpatrio dei ruandesi

Un organismo internazionale ha trovato presunti parenti che rivogliono i piccoli. Padre Minghetti: non ci sono prove che siano davvero familiari. Con lui si schiera il giudice tutelare

VERCELLI. Non c'è pace sotto i vecchi alberi della Bertagnetta per la colonia ruandese [illegible] padre Minghetti. Dopo aver superato [illegible] mille difficoltà per riuscire a creare un'atmosfera serena intorno [illegible] [illegible] piccoli usciti dalla terribile esperienza di una guerra terribile, ora per l'eroico missionario c'è il rischio di veder partire ad uno [illegible] uno i «suoi» bambini.

Sei potrebbero tornare in Ruanda tra pochissimi giorni [illegible] altri dovrebbero seguirli nelle prossime settimane, [illegible] padre Minghetti si ribella ai risultati di un'inchiesta condotta nel paese africano per trovare i genitori dei bimbi.

Due dei bambini profughi ruandesi che [illegible] [illegible] anno vivono [illegible]a Bertagnetta

«Là infuria ancora la guerra - dice - e non [illegible] sono prove che chi chiede il rimpatrio dei bam[illegible] [illegible] davvero il genitore». Nella [illegible] lotta il religioso ha l'apporto importante d[illegible] pretore dirigente Domenico Attimonelli che dei piccoli è giudice tutelare: «A queste condizioni non mi sento di autorizzare i rimpatrii».

E' successo che [illegible] governo italiano [illegible] quello ruandese abbiano delegato l'Organismo internazionale per le migrazioni (Oim) a fare indagini per trovare i genitori dei bambini e per raccogliere da loro eventuali richieste di riavere i piccoli. E sulla scrivania [illegible] padre Minghetti è arrivato il primo elenco [illegible] sei nomi di bimbi per i quali è chiesto il rientro in patria.

Spiega il missionario: «Su uno nulla da dire, sono [illegible] che la madre è viva. Ma sugli altri cinque ho forti dubbi. Per esempio il papà [illegible] una bambina che dovrebbe partire subito mi ha scritto tempo fa pregandomi di tenere qui al sicuro la figlia. Ora l'Oim dice che una zia ne chiede il rimpatrio, ma non sono certo che questa persona sia quella che dice: [illegible] basterebbe [illegible] fotografia da far riconoscere alla bimba».

Quindi le richieste [illegible] rimpatrio potrebbero essere false? «Forse sì, però l'Oim è [illegible] buona [illegible]: dovendo per questioni logistiche rivolgersi a gente del luogo, potrebbe [illegible] incappato in qualcuno di quei personaggi che a tutti i costi pretendono i bambini in patria senza [illegible]i dei rischi ai quali sarebbero esposti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il pretore Attimonelli: «Mi sembrano casi inverosimili. I bambini erano con padre Minghetti perchè abbandonati dai genitori ancor prima che scoppiasse la guerra, ora invece le famiglie li reclamano. In linea di principio sono contrario ad autorizzare il rimpatrio se [illegible] c'è la certezza che almeno un genitore sia vivo [illegible] chieda [illegible] riavere il proprio figlio».

C'è un altro ostacolo [illegible] superare: lo status giuridico dell'Oim. Se l'ente [illegible] emanazione (diretta o indiretta) delle Nazioni Unite [illegible] suo riconoscimento sarebbe automatico e il [illegible] parere vincolante. In caso contrario, la richiesta di rimandare i [illegible] bambini in Ruanda non avrebbe valore impositivo e toccherebbe quindi all'Italia la decisione finale. E il [illegible] di Attimonelli a quel punto potrebbe essere superato solo da un ordine del Governo. Che su questo argomento, a Vercelli, [illegible] giocherebbe la popolarità.

Franco Cottini

IL GIORNALE [illegible]

[illegible]iventerà settimanale

Da tutte le scuole delle due province ci arrivano articoli per la nostra pagina [illegible]he così, dalla settimana prossima, uscirà tutti i giovedì.

PAGINA 37

A Varallo

Grave uomo travolto dalla legna

VARALLO. Un [illegible] uomo è [illegible] colpito al capo da [illegible] carico di legna ed ha riportato gravi ferite. E' Edoardo Albertini, 76 anni, che abita [illegible] Parone, una frazione collinare di Varallo.

L'incidente è avvenuto ai margini di un bosco, poco fuori l'abitato, mentre su un impianto [illegible] fune [illegible] fatti scendere dal[illegible] montagna alcuni carichi di legna. L'Albertini, benchè [illegible] età avanzata, aveva voluto aiutare due nipoti [illegible] così si era messo al «palorcio» inferiore per sganciare [illegible] dal filo d'acciaio della teleferica i carichi che arrivavano dall'alto.

Ed è appunto durante questa operazione, probabilmente perché [illegible] è attardato nel [illegible]vere uno dei carichi, che un [illegible]condo trasporto gli è piombato alle spalle colpendolo alla testa.

L'uomo [illegible] stato trasportato all'ospedale di Varallo e poi [illegible]erato al «Maggiore» [illegible] Novara [illegible]ve è ricoverato con prognosi riservata per un grave trauma cranico.

[p. g.]

Due soldati-operai in servizio a Varallo

Primi militari di leva nel dopo-alluvione

VARALLO. Militari di leva nel ruolo di operai sono a disposizione dell'ufficio tecnico comunale per la ricostruzione del dopo alluvione.

Varallo nella tragica notte del 5 novembre fu in assoluto il centro più colpito, almeno per quanto riguarda il numero di morti: è [illegible] vivo il ricordo delle quattordici persone, fra [illegible] un'intera famiglia, che per[illegible] la vita [illegible] causa dell'improvviso smottamento della montagna, provocato dalla pioggia battente.

Ora l'impiego dei militari di leva viene considerata un'agevolazione a favore dei luoghi maggiormente colpiti dall'alluvione.

A Varallo sono giunti, per [illegible] momento, due soldati: [illegible] Roberto Trevisan e Stefano Conticello. Nel giro di qualche giorno è previsto l'arrivo di altri otto militari.

Al Comune di Varallo dicono: «Questa agevolazione resterà in vigore almeno per tutto il '96. I militari, per la maggior parte quelli destinati a Varallo, sono di origine valsesiana: presteranno servizio per cinque giorni alla settimana, seguendo l'orario d'ufficio, ed avranno il sabato e la domenica liberi».

Ricordiamo che l'assegnazione dei giovani soldati è stata decisa dalla prefettura e dal comando della regione Nord-Ovest.

Gli otto soldati che arriveranno a Varallo nelle prossime settimane stanno ancora terminando [illegible] periodo necessario all'addestramento delle reclute nelle caserme del «Car».

Come dicevamo Varallo è stato [illegible]no dei centri messi più a dura prova dalla terribile ondata [illegible] di maltempo. E la morte delle quattordici persone è stata ricordata alla manifestazione [illegible] Alessandria, svoltasi nel mese di agosto a favore delle popolazioni alluvionate: come diceva lo striscione [illegible] corteo, 14 morti che nessuno può dimenticare.

[r. s.]

L'annuncio è di uno specialista novarese: apriremo presto due centri per la procreazione assistita

A Biella e a Vercelli nasceranno bimbi in provetta

Medici e biologi useranno la tecnica del concepimento in vitro

NOVARA. «Siamo in procinto di aprire [illegible] analoghi [illegible] nostro anche a Biella e a Vercelli. C'è grande richiesta in quelle province di mamme e papà potenziali che vorrebbero avere dei figli [illegible] non [illegible]o. Oggi debbono [illegible] fino a Novara. Speriamo presto di creare dei Centri nelle loro città». Alfredo Porcelli, giovane specialista in ginecologia ed ostetricia, [illegible] creato a Novara da poco più di [illegible] anno un «Centro per la procreazione assistita» grazie al quale ha «favorito» la nascita di parecchi bambini risolvendo i problemi di coppie per [illegible] quali avere un figlio era una specie di sogno «impossibile».

L'altro giorno a Novara, alla casa di cura San Gaudenzio - nella quale è ospitato il Centro del dottor Porcelli - è stata presentata la prima bambina concepita completamente in provetta. Nei casi precedenti l'inseminazione «assistita» era avvenuta nell'utero materno.

Occhi vispi, appetito da sei poppate al giorno: [illegible] bimba [illegible] [illegible] stava beatamente [illegible] braccio a [illegible] Gianna, guardando con curiosità ma senza alcun timore il fotografo [illegible] continuava a inquadrarla. Nello studio del dottore che l'ha «aiutata» [illegible] nascere (il 21 luglio) la piccola Giulia Prolo è stata [illegible] lungo al centro dell'attenzione e la cosa non l'ha infastidita per niente.

Giuliano Prolo, 43 anni, e Gianna Nicolini, 37, sono madre e padre della bambina. Dopo oltre dieci anni di matrimonio avevano quasi rinunciato [illegible] avere figli. «Avevamo tentato di tutto - raccontano - [illegible] per noi [illegible] gioia di [illegible] bambino sembrava vietata».

Poi i coniugi Prolo - che gesti[illegible] un ristorante-pizzeria [illegible] Ghemme - si sono rivolti [illegible] «Centro per la procreazione [illegible]sistit[illegible] [illegible] dottor Alfredo Porcelli. «Il caso - spiega lo specialista - poteva essere risolto solo col concepimento in provetta. Così la signora Gianna è stata ricoverata, al momento dell'ovulazione, in day hospital. Con un micro-ago è [illegible] effettuato [illegible] prelievo degli ovociti».

A quel punto [illegible] entrata in azione l'équipe di biologi che ha provveduto alla selezione degli ovociti migliori, messi poi [illegible] contatto [illegible] provetta con gli spermatozoi del marito (anche questi selezionati). «Dopo due giorni di incubazione - prosegue il dottor Porcelli - sono sta[illegible] scelti gli embrioni migliori subito impiantati nell'utero materno con una tecnica semplicissima, senza anestesia. Il risultato? Eccolo», e Alfredo Porcelli indica la piccola Giulia per la quale la scintilla della vi[illegible] è scattata in [illegible] vetrino.

Il «Centro» si sta occupando di altri casi analoghi. «Ne parleremo - dice il dottor Porcelli - a tempo debito. Prima di dare la notizia della nascita di Giulia abbiamo atteso due [illegible] per garantire tranquillità [illegible] salute di mamma e bambina».

Marcello Sanzo

Il dottor **Alfredo Porcelli** con i genitori e Giulia, [illegible] bimba concepita in vitro

Clamorosa iniziativa, ieri mattina, degli studenti dell'istituto Agrario

Troppo rumore, si fa sciopero

Duecento ragazzi non sono entrati in classe perché la loro scuola «è un cantiere aperto»
Preside e assessore della Provincia sconcertati: dopo due riunioni, sembrava tutto risolto

VERCELLI. Continuano a «singhiozzo» [illegible] lezioni all'istituto Agrario di Vercelli. Dopo [illegible] sciopero, comune a tutte le scuole, per Mururoa, ieri i futu[illegible] periti agrari non sono entrati in classe perchè la loro scuola è [illegible] cantiere aperto».

Così l'hanno pensata 200 studenti su 266 e se ne sono tornati a casa. La lista con l'elenco dei mali dell'Agrario, presentata al preside dai ragazzi, è lunga e dettagliata. I disagi che impediscono ai giovani di studiare vanno dalla presenza degli operai nell'edificio, alla mancata accensione dei termosifoni, fino al non approvvigionamento del distributore di panini e [illegible] cole.

Il preside Renzo Pregnolato non vuole commentare più [illegible] tanto la decisione dei suoi studenti, ma non riesce a nascondere amarezza e sorpresa. «Non [illegible] - dice - ma ben due riunioni abbiamo fatto tutti insieme. Sono venuti qui a scuola l'assessore provinciale Orsolano e la viceprovveditore Franzese per parlare con i ragazzi e prendere degli impegni precisi ed ufficiali. Sembrava tutto chiarito, e invece [illegible] quanto pare mi sbagliavo».

I lavori per mettere a [illegible] l'impianto elettrico della scuola e ristrutturare alcune parti dell'edificio [illegible] iniziati alla metà di luglio. Le cose da fare [illegible] molte, tanto che gli ultimi interventi [illegible] previsti p[illegible] [illegible] del '96. Ma alla fine tutto l'istituto sarà tirato [illegible] lucido: palestra come nuova, laboratori a posto, facciata ridipinta, impianti a norma, cascine Boschine rifatte. [illegible] frattempo, inevitabile, qualche disagio.

L'assessore Giorgio Orsolano, anche [illegible] proprio non si aspetta[illegible] la manifestazione di protesta, [illegible] perde [illegible] calma. Dice con ironia: «Vorrei precisare che non ho scuole [illegible] cantieri aperti [illegible] Mururoa». E poi tornando serio spiega: «Intendo mantenere le promesse fatte agli studenti. I l[illegible] procede[illegible] celermente [illegible] [illegible] soste. Chiedevano, e a ragione, la palestra agibile e ce l'hanno. Chiedevano il laboratorio di microscopia [illegible] è pronto. Mentre il secondo di chimica lo sarà il 7 ottobre. Questi sono i tempi, sciopero o no».

Gli impianti elettrici saranno ultimati entro la fine del mese, [illegible] poi inizieranno i lavori alla facciata. La cascina sperimentale verrà invece ristrutturata durante l'inverno, quando comunque non [illegible] meta di studio. Conclude l'assessore: «Non dipende da me poter accendere i termosifoni prima del 15 ottobre [illegible] rifornire la macchina del caffè».

La distributrice di «vettovaglie» riguarda le scelte del consiglio d'istituto, che dovrà decidere a quale ditta affidare la gestione degli approvvigiona[illegible]ti, e il preside, in un clima che vorrebbe mantenere colloquiale [illegible] distensivo, [illegible] assicurato che anche le brioches [illegible] in arrivo. **[d. b.]**

L'istituto tecnico agrario al centro, ieri mattina, di [illegible] sciopero decisamente inconsueto degli studenti (FOTO GARPPI)

Ora il Cavour

Tappa del tour negli edifici

VERCELLI. L'edilizia scolastica sta vivendo un [illegible] d'anno turbolento. Se [illegible] scuole che dipendono dalla Provincia, scioperi a parte, sono generalemnete ben tenute [illegible] [illegible] norma, quelle del Comune risentono di qualche dimenticanza. Proprio per questo [illegible] settimana scorsa sindaco, assessori e provveditore hanno iniziato un «tour» che li porterà in tutte le scuole della città.

E dopo l'Ipsia, la materna Korczak, il professionale Lani[illegible] e l'elementare Rosa Stampa, questa settimana [illegible] giro prevede [illegible] tappa al commerciale Cavour. Anche questa scuola necessita [illegible] molte altre di interventi, ed è improbabile che a parte la buona volontà la nuova amministrazione possa risolvere [illegible] l'anno tutti i problemi. L'assessore Mentigazzi ha assicurato che [illegible] in arrivo nuovi finanziamenti e molti presidi sperano di essere inclusi nella prossima lista del[illegible] spesa. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Interrogazione di Caradonna sul personale

[illegible] consigliere comunale del gruppo Civitas Emanuele Caradonna ha rivolto un'interrogazione al sindaco Bagnasco per avere notizie sulla pianta organica del Comune. In particolare, Caradonna si sofferma sull'Ufficio tecnico, «dove risulterebbe essere utilizzato un numero di operai e giardinieri ridotto rispetto alle competenze dell'ufficio stesso». **[d. b.]**

INCIDENTE

Contromano in bicicletta: pensionato ferito

Viaggiare in bicicletta contromano [illegible] corso Prestinari è costato [illegible] ricovero in ospedale con prognosi di 30 giorni a Pietro Roggero, 67 anni, via Galileo Ferraris 19. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra matti[illegible] all'altezza del passaggio [illegible] livello: il furgone «Ford transit» guidato da Ettore Lazzarin, 37 anni, via Torino, che da via Monviso si stava immettendo in corso Prestinari, si è trovato improvvisamente di fronte il ciclista e lo ha investito. **[w. ca.]**

[illegible]

Gli atleti [illegible] Borgovercelli alla maratonina del Garda

Foto di gruppo per la sezione podistica dell'Associazione sportiva di Borgovercelli, presieduta da Piero Corradino, che [illegible] partecipato alla «maratonina del lago di Garda», giunta alla decima edizione. Gli atleti di Borgovercelli hanno preso parte, quest'anno, alle competizioni di Berna, di Carpi [illegible] domenica, appunto, sono stati a Gargnano, piazzando diversi atleti tra i primi venti. Ora si stanno preparando per [illegible] maratona di Venezia. **[d. b.]**

I coniugi parà Malez tentano il record

Un volo in coppia da 10 mila metri

VERCELLI. Tentativo di record mondiale in coppia - marito e moglie - di caduta libera di paracadutismo, sabato alle 10,30 sul campo di aviazione «Del Prete» già teatro di altre imprese sia aviatorie che paracadustiche. Tenteranno questo [illegible]vo primato i coniugi Claudio Malez e Silvia Girocchi. [illegible] lanceranno da una quota variabile tra gli [illegible] [illegible] i 10 mila metri con l'ausilio delle maschere d'ossigeno.

Claudio Malez è da [illegible] anno il primatista mondiale di caduta libera; il suo incredibile record, stabilito alcuni mesi [illegible] sono sempre al Del Prete di Vercelli, è di 12 mila metri. Un lunghissimo salto nel vuoto in apnea. E' stata quella un'impresa che aveva sbalordito il mondo del paracadutismo. [illegible] non solo per l'audacia del lancio, ma anche per la perfezione con [illegible] era stato preparata, per il coraggio di Malez e la [illegible] grande preparazione fisica.

Ora il vigile del fuoco novarese, che è in servizio al comando di Vercelli, ha deciso di ritentare la prova, assieme con la moglie Silvia Girocchi, anche lei della sezione paracadutismo vercellese.

I coniugi Malez, che hanno 35 anni lui e 28 lei, da mesi si stanno allenando per questa audace impresa e sono in condizioni di forma fisica notevoli. Anche moralmente sono preparatissimi per raggiungere l'obiettivo. Il loro tentativo è seguito con molta attenzione perchè è il primo del genere mai tentato.

Sabato l'intrepida coppia sarà portata in quota da un Pilatus Turbo Porter PC 6. Poi, da un altezza che sarà scelta sul momento anche in base alle condizioni climatiche tra gli 8 e i 10 mila metri, il grande volo verso terra.

Saranno molti gli appassionati non solo vercellesi che seguiranno questa autentica impresa. Che se, come tutto fa prevedere, sarà portata a conclusione, rappresentera una nuova importante tappa per il paracadutismo e per i suoi sviluppi. **[f. l.]**

Sono incaricati dalla Soprintendenza di rilevare i resti romani

Casa Benilde, lavori sospesi intervengono gli archeologi

VERCELLI. Archeologi in attività, su quello che resta della «casa Benilde»: l'impresa costruttrice ha sospeso i lavori di posa delle fondamenta del [illegible]vo edificio per lasciare [illegible] passo ad un gruppo di giovani incaricati dalla Soprintendenza di rilevare i resti [illegible] mura romane affiorati negli scavi. Secondo il professor Giuseppe Bo, che era stato il primo a lanciare l'allarme, i resti sarebbero appartenuti ad [illegible] «insula», una casa adibita [illegible] abitazione, piuttosto che ad [illegible] edificio pubblico.

Al momento della scoperta lo studioso vercellese aveva spiegato: «Già padre Bruzza un secolo fa aveva dimostrato che in epoca imperiale una delle strade principali di Vercellae dall'attuale corso Libertà si diramava lungo la [illegible] Felice Mono[illegible] verso piazza Mazzini: ora siamo di fronte a una delle "insulae" che la fiancheggiavano».

La «casa Benilde», così chiamata perchè era l'abitazione della fioraia Benilde Rombelli «Pitardina», [illegible] modella degli scultori Porzio e Gartmann, era stata rasa al suolo lo [illegible] agosto sollevando [illegible] poche proteste: [illegible] dei primi a criti[illegible] l'abbattimento era stato il direttore dell'Archivio di stato Maurizio Cassetti che lo aveva definito «misfatto urbanisti[illegible] [illegible] che, per protesta, a suo tempo si era dimesso dalla commissione edilizia incaricata di autorizzare l'intervento.

Conclude Bo: «Questa nuova vicenda dimostra una volta di più la necessità di preparare finalmente una carta archeologica di Vercelli, d'intesa tra Soprintendenza, Università, Comune [illegible] volontariato».

Walter Camurati

Gli archeologi rileveranno i resti di [illegible] [illegible] affiorati da Casa Benilde

Sulla tangenziale

Blitz Polstrada [illegible] denunce [illegible] 80 multe

VERCELLI. «Operazione tangenziale»: questo il nome in codice che la «Stradale» di via Quagliotti ha assegnato al posto di blocco [illegible] controllo attuato l'altro pomeriggio sulla tangenziale Sud, all'altezza del soppresso distributore di carburante. Cinque pattuglie di agenti, coordinati dall'ispettore Melchiorre La Marca, hanno controllato circa 300 veicoli in transito contestando [illegible] infrazioni al Codice della strada.

Cinque automobilisti sono stati denunciati alla procura circondariale per violazioni alle norme che disciplinano il trasporto merci; i conducenti [illegible] quattro furgoni sono stati multati per il sovraccarico, sei patenti di guida sono state ritirate per gravi violazioni e due sospese per irregolarità nel funzionamento del cronotachigrafo. Infine sono state ritirate 20 carte di circolazione perchè i conducenti non erano in regola con il cambio di residenza o non avevano adempiuto all'obbligo di sottoporre i veicoli a revisione periodica. **[w. ca.]**

Sabato mattina

Rettorato un «vertice» in Regione

VERCELLI. Anche se, dopo l'annuncio di Dianzani, forse arriva un po' fuori tempo massimo, è confermato per sabato mattina, in Regione, l'incontro al vertice sul Rettorato.

Era stato l'onorevole Roberto Rosso, di Forza Italia, a prendersi l'impegno di organizzare l'incontro tra il vicepresidente della Regione Gaetano Maiorino e l'assessore alla Cultura Giampiero Leo con i tre sindaci e i [illegible] presidenti della Provincia di Vercelli, Novara [illegible] Alessandria.

Rosso è stato di parola, ha interessato Enzo Ghigo e il vertice è stato fissato per sabato, alle 11.

E anche se ormai Dianzani è stato chiaro su Vercelli (annunciando il dietro-front del ministro Salvini che voleva Alessandria), è pur sempre importante che la Regione si pronunci ufficialmente. Rosso chiederà anche a tutte le componenti del Polo a Palazzo Lascaris di «proporre e sostenere un apposito ordine del giorno a favore di Vercelli». **[r. s.]**

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Nuovi passaporti la Cisl precisa

«La Stampa» la settimana scorsa ha fornito anticipazioni sull'organizzazione di alcuni uffici di Biella quale nuova Provincia. In particolare, sono state fornite notizie dal dirigente della futura Questura su alcuni servizi di questo ufficio del Ministero dell'Interno.

A tale proposito la Cisl-Statali di Vercelli, fa rilevare che è inesatto quanto affermato dal vice questore dott. Aprile che, nel fare riferimento ai tempi di rilascio dei passaporti da parte della «Questura-madre» di Vercelli, li quantificava in 20 giorni. Infatti l'Ufficio Passaporti, grazie al qualificato apporto e alla specifica professionalità di impiegati civili, è in grado di rilasciare i passaporti in una settimana.

Se ne deduce che, se si è veramente intenzionati a fare meglio della Questura di Vercelli, i passaporti a Biella dovrebbero essere rilasciati in meno dei sette giorni promessi dal vice questore biellese. In questo caso, consigliamo di avvalersi della collaborazione degli impiegati civili (se sono presenti, o in mancanza, facendone sollecita richiesta al Ministero) evitando, tra l'altro, di distogliere tanti poliziotti da compiti specifici ed istituzionali (come la sicurezza pubblica), per affidare loro impropriamente compiti amministrativi.

[illegible] segretario Bruno Ranucci
Vercelli

Curva pericolosa e semaforo spento

Lungo la statale Vercelli-Casale all'incrocio con la Stroppiana-Caresana, [illegible] due mesi è spento l'impianto di illuminazione che segnala una curva assai frequentato dai mezzi pesanti. Infatti i Tir, provenienti da Casale per Mortara-Vigevano-Pavia devono servirsi del ponte di Caresana sulla Sesia. Ora molti si domandano perché in due mesi [illegible] ha provveduto a far riparare l'impianto fuori uso?

Tocca al Comune di Stroppia[illegible] segnalare il guasto all'Enel, all'Anas ed alla Provincia di Vercelli. C'è da augurarsi che adesso qualcuno provveda.

Alfredo Zavanone, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.800; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.466; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) [illegible]; **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Cre[illegible]:** tel. (0161) 841.122; [illegible] **tari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible]: [illegible] telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33.13

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.510; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente), *Dr. Carlo Giachino*, [illegible] Cavour 32, tel. [illegible].

A **Biella** turno principale: *Farmacia Gamberova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo* [illegible] *Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino [illegible], tel. (015) 849.50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 [illegible] i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presen[illegible] di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro pr[illegible]tazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Ce[illegible] Alfieri 41, tel. (015) 762.0[illegible].
Sizzano: *Dr.ssa Daniela Odarna*, via Roma 28, [illegible] (0321) 820.139.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dr.ssa [illegible] Caruti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.
Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.
Mosso Santa [illegible]: *Dr. [illegible] Zeno*, via Quintino [illegible], tel. (015) 741.409.
Lessona: [illegible] *Giuseppe Lodieri*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Lea Vergnasco, 84 anni, pensionata; Felicina Cantoni, [illegible] anni, pensionata; Armando Rivaroli, [illegible] anni, muratore; Rosina Tusino, 74 anni, pensionata; Carolina Derossi, [illegible] anni, pensionata; Egilda Ferrari, 81 anni, pensionata; Bogdanka Dabic, 75 anni, pensionata; [illegible] Rosso, 71 anni, pensionata; Domenico Comero, 86 anni, pensionato; Piera Genovese, 64 anni, pensionata; Maddalena Saccagno, 74 anni, pensionata; Giovanni Pulcina, [illegible] anni, pensionato; Felicita Silvestri, [illegible] anni, pensionata; Filomena Ramorino, 80 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Elena Barbieri.
MORTI. Aldo Moi, 79 anni, pensionato; Elenia Marangoni, 71 anni, pensionata.
MATRIM[illegible] Marco Prisciandaro, 29 anni, impiegato, con Anna Corsi, [illegible] anni, insegnante.

SANDIGLIANO

NATI. Mattia Toppan, Marco Barbera.
MORTI. assunta Giordano, [illegible] anni, casalinga

VALLEMOSSO

NATI. Sarah Binati.
[illegible] Mauro Crestani, 31 anni, impiegato.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Le lezioni [illegible] Controluce

Il circolo Controluce con sede in piazza Cesare Battisti, 7 (palazzo ex Enal) a Vercelli ha organizzato un corso di fotografia di base per principianti. Le lezioni inizieranno il 9 ottobre alle 21. La quota di partecipazione è di 80 mila lire e comprende l'iscrizione al Club per l'anno 1996 e quindi il diritto di partecipare alle attività del circolo che [illegible] riunisce ogni giovedì alle 21. Dopo la presentazione e gli scopi del corso, [illegible] l'«introduzione alla fotografia», [illegible] delle prime tematiche sarà «Come è costruita una macchina fotografica e come si ottiene una fotografia». Per informazioni si può chiamare lo 0161-216.920.

CELEBRAZIONE

Ricordo di monsignor Rusticoni

Nella chiesa di San Domenico a Trino, [illegible] 11,30 di domenica avrà luogo [illegible] celebrazione religiosa per il cinquantesimo anniversario della morte di monsignor Carlo Rusticoni, primo vicario generale dell'ordinaria[illegible] militare che trascorse la sua adolescenza a Trino [illegible] le cui spoglie [illegible] custodite nella cripta dei Caduti, nella chiesa romana di Santa Caterina.

AVIS

La festa dei trent'anni

La sezione dell'Avis santhiatese [illegible] preparando [illegible] manifesta[illegible] per i trent'anni di attività. La giornata dedicata ai donatori di sangue prevede per domenica la messa officiata da monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli [illegible] 9,30, nella collegiata [illegible] Sant'Agata. Dopo l'inaugurazione di un cippo [illegible] cimitero, nel salone della parrocchia si svolgeranno le premiazioni. Segue pranzo all'Hotel Vittoria.

ATTIVITA' DI CLUB

Le riunioni dei coscritti

I coscritti bicciolani della classe 1935, hanno concordato per ogni primo lunedì del [illegible], una serata d'incontro. Il rendez vous è previsto alla sede del circolo «Nuovo Piemonte» in via Duomo 1 a Vercelli. Telefoni 0161-254.244. [illegible] 0161-252.656.

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Anziché ogni 15 giorni questa pagina uscirà tutti i giovedì

Grazie al vostro entusiasmo diventiamo un settimanale

Grazie, ragazzi. Le nostre redazioni di Vercelli e Biella, dopo la prima uscita della pagina dedicata alla scuola, sono state letteralmente inondate di scritti e telefonate, di studenti disposti a collaborare. Molti sono addirittura venuti a trovarci ed insieme abbiamo «cucinato» il secondo numero, che però non potrà premiare in tempo reale le fatiche di molti. Lo spazio infatti è tiranno e alcuni articoli, interessanti e anche polemici, potranno vedere la luce solo il prossimo giovedì.

Sì, non fra 15 giorni come si era annunciato, ma con una cadenza più ravvicinata. L'entusiasmo e la voglia di partecipare dimostrata dai giovani richiedono che la pagina, in pratica da subito, diventi settimanale.

Un bel successo di cui siamo grati sia agli alunni, sia ai docenti e ai presidi, che ci aiutano con idee e suggerimenti. E, naturalmente, al provveditore di Vercelli, Piergiorgio Giannone, che ha creduto fin dall'inizio in questa «avventura» attorno al mondo della scuola, e ha chiesto agli insegnanti di darci una mano.

Le notizie di cronaca in queste prime settimane di scuola non mancano. Nel giro di pochi giorni gli alunni delle superiori hanno scioperato un paio di volte, ed è quanto mai illuminante per genitori e professori riuscire a comprendere i disagi del mondo giovanile.

Cosa piace ai ragazzi, per cosa sentono di impegnarsi, cosa dà loro fastidio? Un pezzo, che teniamo in «frigo» per mancan[illegible] di spazio, riguarda ad [illegible]pio l'insofferenza verso i libri di testo, troppi e eccessivamente costosi, almeno secondo il nostro neo corrispondente.

[illegible] altro articolo che uscirà giovedì prossimo riguarda l'istituto professionale Lanino di Vercelli. Le ragazze, insieme ad [illegible] contenuto mugugno per il trasferimento delle quarte e delle quinte lontano dalla sede centrale, spiegano perchè la loro scuola è quella «giusta».

Anche i detenuti- studenti delle «150 [illegible] nel [illegible] [illegible] Billiemme ci hanno annunciato [illegible] entusiasmo un articolo sulle loro attività artigianali. Lo aspettiamo, sperando che [illegible] ministero [illegible] Grazia e giustizia [illegible] tardi a dare il [illegible] ok (obbligatorio) all'iniziativa.

Infine anche i più piccoli si [illegible] già prenotati. Sarà interessante leggere cosa si aspettano i «remigini» dalla scuola media e [illegible] le iniziative «verdi» delle diverse classi. E poi si [illegible]o i reclami degli studenti pendolari, costretti a viaggiare in piedi sugli autobus di linea. Abbiamo dimenticato qualcosa? Scriveteci.

Donata Belossi

VARALLO, IL [illegible] D'ADDA [illegible] [illegible] [illegible]

Alcuni studenti del «D'Adda» di Varallo durante una ricerca nella biblioteca scolastica

Essere scuola, non esserci solo dentro: questa è la sp[illegible] che apri [illegible] Documento degli studenti italiani riuniti per la prima conferenza nazionale «Progetto giovani» nel [illegible] a Roma. Da allora sono passati due anni e mezzo e la fiducia riposta da molti in quell'occasione si è concretizzata.

Il nostro liceo classico, il d'Adda, ne è un esempio: grazie all'entusiasmo dei nostri docenti, [illegible] [illegible] è adoperati per attuare il Pei (Progetto educativo di istituto), orientamento alla nostra attività formativa. L'istituto varallese vanta un'antica tradizione: fondato nel 1573, negli ultimi anni si è rinnovato inserendo sulla tradizionale matrice classica progetti nuovi.

Il programma di studi classici è stato arricchito da [illegible] sperimentazione d'informatica e di lingua straniera per l'intero quinquennio; accanto ad esso è sorto poi un corso ad indirizzo linguistico, che ha fatto propri i nuovi programmi ministeriali. Tre le lingue straniere che vengono studiate: inglese, francese, tedesco, accanto a materie quali diritto ed economia.

In questo ambito il Liceo sta aderendo anche ad un programma di Scambi internazionali [illegible] analoghe scuole dei Paesi europei: classi varallesi si trasferiranno per un periodo di cir[illegible] due settimane in città estere. La visita verrà poi restituita a Varallo [illegible] studenti stranieri di quelle scuole. Il Pei dell'istituto ha offerto [illegible] ricco programma di attività parascolastiche. [illegible] tra queste particolare rilievo ha assunto [illegible] laboratorio teatrale, attivo ormai da tre anni. Sotto la guida di due valenti animatori, Graziano Giacometti e Matteo Andreoni, i nostri attori, con appuntamenti settimanali, abbiamo messo [illegible] scena lo scorso anno una commedia impegnata, gli «Adelphoe» [illegible] Publio Terenzio Afro. Scelta non casuale: [illegible] ha infatti permesso di vivere sulla scena un'esperienza culturale della romanità antica. Ed Elisa Vergerio (interprete di Micione nella rappresentazione): ricorda: «E' stato utilissimo promuovere questo momento di vita collettiva sia come integrazione allo studio sia come lezione di vita: l'affrontare il pubblico, l'assumere e far propria una maschera, si [illegible] rivelato un modo nuovo di rapportarsi alla quoti[illegible]ianità e "sfidarsi" in scena in[illegible] che nel rapporto coi libri».

Successo ha riscosso anche l'attività giornalistica con la redazione del Gabbiano, il giornale d'Istituto. Da notare l'ambivalenza del titolo riguardo alla libertà, identificata nella metafora del volo e nell'espressione Gabbia-no. Quindi la scuola non come luogo chiuso, [illegible] come momento di libertà d'espressione [illegible] pensiero.

Per la nostra crescita di persone complete dotate di senso di responsabilità e di senso critico è stata poi promossa una serie di incontri con esperti di problemi del disagio giovanile, di sessualità e di lotta all'Aids, questioni con le quali i giovani [illegible] confrontano quotidianamen[illegible].

Anna Astori, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto del Liceo d'Adda Varallo

QUI [illegible]

I consigli di un «esperto» sul fumetto più intrigante d'Italia

«A tutti i lettori di Dylan Dog Non fatevi beccare in classe»

L'investigatore delle tenebre Dylan Dog è [illegible] «culto» tra gli studenti di ogni età

Nell'ottobre 1986 usciva nelle edicole «L'alba dei morti viventi», ovvero [illegible] p[illegible] numero di quello che nel giro di qualche anno sarebbe diventato un vero e proprio fumetto «cult».

Ma chi è Dylan Dog? Dylan Dog, cioè «l'indagatore dell'incubo» nasce [illegible] Londra nel 1953, la sua professione è occuparsi di vampiri, mostri e affini che il più delle volte sono un'allegoria dei veri mostri della società: violenza, droga, Aids, ecc; siccome è un fumetto letto anche e soprattutto dai più giovani è giusto l'impegno da parte degli autori in questo [illegible]. Uno degli aspetti piacevoli della lettu[illegible] dell'amatissimo albo della Bonelli Editore [illegible] l'ironia che pervade la storia intera; ad esempio anche nella scena mozzafiato per eccellenza, trionfa l'ironia (o l'autoironia) che sdrammatizza ed attenua la tensione accumulatasi.

Alcuni «censori» considerano, però, Dylan Dog un giornale poco adatto a un pubblico gio[illegible], a [illegible] delle esplicite scene di violenza: [illegible] forse invidiosi del successo che continua ad avere il nostro indagatore? In realtà Dylan Dog riesce nel giro [illegible] poche pagine a mettere [illegible] nudo le nostre paure, insegnandoci a convivere con esse, essendo l'eroe una persona come noi, con i suoi pregi [illegible] i suoi difetti, costretta a combattere contro avversari che potrebbero sopraffarla [illegible] pochissimo sforzo. Alla fine, però, [illegible] Dylan a trionfare grazie all'a[illegible] e alla prontezza [illegible] riflessi, caratteristiche proprie del personaggio, non dotato [illegible] fantascientifici super-poteri, ma di paure, le [illegible] paure poc'anzi citate, le quali trasformano il nostro [illegible] in un gagliardo combattente capace di affrontare le stesse in modo vincente.

In conclusione vorrei fare [illegible] preghiera e d[illegible] un consiglio. La preghiera è rivolta alle mamme che come la mia non sanno più dove mettere i «giornaletti» dei propri figli e che ogni settimana minacciano di gettar fuori dalla finestra i nostri albi: abbiate pazienza, un ragazzo non [illegible] nutre solo di cibo ma ha bisogno anche [illegible] moltissima fantasia.

Il consiglio [illegible] rivolto invece agli studenti che si fanno «beccare» [illegible] professore mentre leggono Dylan Dog sotto il ban[illegible] lo so che siete ansiosi di tuffarvi nel vostro svago mensile acquistato [illegible] fresco nell'edicola di fiducia, però aspettate di arrivare a casa: concedetevi mezz'ora di relax con il vostro eroe, e riprenderete gli studi più sereni.

Marco Miglietta, 4ª A Istituto Agrario Vercelli

BUONO A SAPERSI

Al Sacro Cuore

Ecco i corsi per segretari e modelliste

VERCELLI. A chi non ha terminato la scuola superiore ed è in attesa di un posto di lavoro, l'istituto Sacro Cuore di Vercelli, in collaborazione con la Regione Piemonte, offre due opportunità.

Corso per **operatore d'ufficio automatizzato**. Possono [illegible] gratuitamente i gi[illegible]vani di età non superiore ai 25 anni, che abbi[illegible] frequentato (con promozione) almeno [illegible] anno di scuola secondaria. La durata delle lezioni è annuale, con inizio alla fine di settembre, per un totale di 1200 ore, e stage presso le aziende. Al termine d[illegible] corso, [illegible] seguito di una prova finale, la Regione rilascerà un attestato di qualifica professionale.

Corso per **modellista Cad**. Possono iscriversi le giovani donne (fino a 35 anni) [illegible] almeno 12 mesi di disoccupazione, iscritte alle liste dell'ex Ufficio di collocamento [illegible] in possesso di una qualifica [illegible] settore. Durata delle lezioni: 800 [illegible] [illegible] stage presso le aziende. Al termine, attestato di post-qualifica.

QUI EX ALLIEVI [illegible] MEDIA [illegible]

La mostra fotografica della scuola vercellese allestita nei locali del circolo culturale Simposio

Mare e cielo imprigionati da un cancello

Due allievi appena diplomati si cimentano nella critica d'arte

La scuola di fotografia della media «Gaudenzio Ferrari» di Vercelli sforna bellissimi esempi di immagini artistiche come questa natura morta di ispirazione quasi «morandiana» di Serena Guariniello

Macchine che sembrano veri quadri moderni, tronchi [illegible] colature di vernice che sembrano assemblati apposta per formare intonazioni di colore. E poi pae[illegible]gi marini, dove si vede il mare e il cielo imprigionati [illegible] [illegible] cancello, e ancora cascate, boschi dalle mille tonalità, gli ingranaggi di un orologio, una bottiglia che risalta contro il buio.

Credeteci, a voler essere obiettivi, [illegible] foto da vedere. Naturalmente le abbiamo scattate noi, [illegible] ex alunni [illegible] media Ferrari, e le abbiamo esposte nel circolo culturale «Simposio», con l'aiuto dell'associazione «Amici della Ferrari» e [illegible] circolo fotografico «Il galletto».

I ragazzi che hanno partecipa[illegible] alla mostra, tutti giovanissi[illegible] sono stati avviati alla cono[illegible] dell'immagine e [illegible] [illegible] importanza nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scuola media. Tra [illegible] attività collaterali [illegible] nostra ex media prevede infatti un corso di fotografia, che dura tutti e tre gli anni. [illegible] impara ad [illegible] il mondo che [illegible] circonda con una [illegible] sensibilità, si impara [illegible] conoscere [illegible] propria città e [illegible] cultura [illegible] altri Paesi.

Infine si arriva a sviluppare le proprie foto a colori e in bianco e nero.

La mostra [illegible] ha offerto l'occasione per incontrarci [illegible] nuovo e di constatare i frutti [illegible] nostro lavoro. Per alcuni ragazzi è stato un vero spunto per pensare al proprio futuro professionale con [illegible] occhio rivolto all'attività fotografica.

Le immagini che sono [illegible] esposte [illegible] di Elisabetta, Ma[illegible] Paola [illegible] Lodovico Boschetti, Daniela Bosetti, Tina Candeli, Riccardo Cavaglià, Carlo Mezzano, Sabina Paggio, Paolo Perotti, Oscar Andreotti, e le nostre.

Giorgia Carlomagno, liceo scientifico Avogadro e **Giorgia Andreotti**, [illegible] commerciale Cavour, Vercelli

Viale Matteotti: dopo le proteste il sindaco difende la rivoluzione del traffico

Susta: l'«isola» non si tocca

Il primo cittadino ai 600 firmatari della petizione: «Non torno indietro, se si vuole un centro vivibile bisogna anche fare sacrifici». E ai negozianti: «Non potete lamentarvi»

BIELLA. «Riaprire traffico? Non se ne parla nemmeno». Secco, senza minima esitazione, il sindaco Gianluca Susta risponde così ai firmatari delle due petizioni giunte in questi giorni sulla sua scrivania, ed alla lettera dell'Ascom che gli chiedeva revocare il divieto di transito nel tratto di viale Matteotti che immette piazza Vittorio Veneto.

A quanto pare, non servirà nulla la «crociata» del consigliere di minoranza Piergiorgio Jeantet, che, dopo raccolto i consensi di una trentina di commercianti del centro, ha aggiunto alla prima petizione un secondo documento, corredato di oltre 600 firme. Tanto meno sembra aver sortito l'esito spicato la missiva dell'Associazione commercianti, che ha evidenziato «disagi» degli operatori di viale Matteotti e di piazza Vittorio Veneto, penalizzati dal divieto di svolta a destra per gli automobilisti che giungono da via Volpi.

«Non vedo come i commercianti possano essere penalizzati - ribatte il sindaco -. In piazza Vittorio Veneto c'è sempre stato il divieto di sosta e di fermata, quindi nessuno, isola o non isola, poteva parcheggiare nella . Semmai ciò che sarà da riconsiderare è il senso unico in viale Matteotti. Occorre però attendere che la situazione si assesti: poi vedremo se è ancora il caso di ordinare cambiamenti».

Il Comune difende la «rivoluzione» del traffico in piazza Vittorio Veneto

Ma mentre l'Ascom, inutilmente, fa pure notare che la quantità di gas di scarico delle non è per nulla diminuita, il primo cittadino non lascia commuovere nemmeno dall'argomento «code». I seicento firmatari hanno infatti sottolineato come la circolazione si sia complicata causa della mini-rivoluzione della viabilità: «Soprattutto per chi giunge fuori città nelle ore di punta - dice il partito degli "scontenti" -, le code persistono per decine e decine di minuti. Da via Repubblica a via Bertodano c'è un'unica lunga fila, per non parlare del ponte di Chiavazza. Ma anche fronte al maxi-coro proteste, il Comune non ha intenzione di fare marcia indietro. Conclude Susta: «Se si vogliono avere un centro storico vivibile e spazi liberi dalle auto, è inutile accendere continue polemiche: qualcosa si deve rinunciare, e bisogna accettare anche i 10 minuti che si perdono coda nelle di punta. so qualcosa io stesso». [p. g.]

IN BREVE

CULTURA

«Tra misteri e » Pecchioli presenta il libro

Il del pds Ugo Pecchioli sarà in città sabato per presentare suo libro «Tra misteri e verità». All'incontro, fissato per le 17,30 in biblioteca, parteciperanno magistrato Mau Laudi e l'onorevole Guido Bodrato. Il giorno dopo, Pecchioli incontrerà i biellesi a Cossato, alle 10,30 in piazza Angiono. [g. co.]

In Provincia un bando per posti di «istruttore»

La Provincia ha bandito un concorso per 6 posti di «istruttore amministrativo». Sono ammessi i candidati con diploma di scuola superiore: per informazioni, ci si può rivolgere agli uffici di via Sella 12. [p. g.]

Si apre domani festa del Circolo Antoniminese

Si apre domani, con una gara di briscola, tradizionale festa sociale del Circolo Antoniminese. Alla manifestazione, il 6 e 7 ottobre, parteciperà il vescovo di Gerace Locri Giancarlo Bregantini. [p. g.]

La polizia sta indagando su una serie di aggressioni

Rapinavano le prostitute tre albanesi in carcere

BIELLA. Tre albanesi sono finiti in carcere accusati di aver rapinato due prostitute loro conterranee. Ma la vicenda presenta alcuni punti oscuri e gli inquirenti stanno proseguendo le indagini per verificare se dietro le aggressioni non si nasconda qualcosa di più grave.

I tre albanesi sono Agim Tola, di 38 anni, Bruzhdi Daja, di 32 e Gazmed Keci, di 36, tutti nativi di Durazzo. Tola e Keci pare abbiano trovato un lavoro nel Biellese, dove si stabiliti con le rispettive famiglie. Daja invece non avrebbe una residenza fissa nè un'attività.

La prima aggressione risale al 16 settembre ed è avvenuta a Massazza. A farne le spese è stata una giovane albanese a caccia di occasionali clienti lungo la strada Trossi. Ad un tratto, è stata avvicinata da una Lancia Thema dalla quale sono scesi due uomini che, dopo averla colpita con calci e pugni allo stomaco, si sono impadroniti della sua borsa contenente circa 600 mila lire.

Non è ancora chiaro se sia stata la donna denunciare la rapina alla polizia gli inquirenti siano stati avvertiti dai medici del pronto soccorso quali la prostituta si era rivolta per farsi curare. Fatto sta che gli agenti della Questura di Biella erano già in allarme quando, cinque giorni più tardi, un'altra donna albanese che stava «battendo» a Mottalciata, nei pressi della Cascina Primavera, è stata picchiata duramente al volto dai soliti uomini scesi da Lancia Thema. Gli aggressori se sono poi andati la borsetta della prostituta contenente circa 300 mila lire.

L'auto vistosa e grossa cilindrata usata in entrambi i colpi ha finito però per tradire i tre albanesi. La vettura è stata localizzata pochi giorni fa nel posteggio di albergo e i tre presunti rapinatori sono stati arrestati. Durante le indagini la polizia avrebbe scoperto una terza aggressione ai danni sempre una prostituta albanese: ma do averla pesantemente minacciata i tre non le avrebbero portato via nulla. qui sospetto che l'obiettivo dei rapinatori fosse in realtà quello di nel giro della prostituzione.

I tre albanesi, interrogati ieri dal gip Paolo Bernardini negano ogni addebito, ma sarebbero stati riconosciuti dalle loro vittime. Il magistrato ha convalidato l'arresto e ha mantenuto per tutti e tre l'ordine di custodia in carcere. [m. sl.]

ABUSI SUI MINORI

Prorogate le indagini

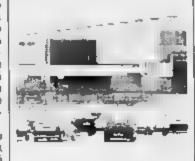
BIELLA. Resta con la mamma il bambino di Sagliano presunta vittima con cuginetta di violenze sessuali da parte del padre, della zia e della nonna. Lo ha deciso la Corte d'appello del Tribunale dei minori Torino respingendo il ricorso presentato dai difensori dell'uomo. La vicenda, venuta alla luce nel giugno scorso, aveva destato grande impressio nel Biellese. Sui tre adulti pesano infatti accuse gravissime «di aver avuto rapporti incestuosi in presenza e con partecipazione dei due bambini» rispettivamente di 9 e 6 anni. sulla veridicità della denuncia presentata dalla madre separata del bambino erano nati in seguito dubbi e sospetti. Il magistrato inquirente, Alessandro Chionna, non ha ancora concluso le indagini. Ha tempo fino a gennaio per decidere se chiedere il rinvio a giudizio tre adulti. Nel frattempo però è iniziata dura battaglia legale sull'affidamento due minori: bambina è entrata in un istituto di Torino dove solo sporadicamente può incontrarsi con la madre, mentre il bambino, nonostante le richieste dei difensori del padre, è rimasto con madre. L'uomo non soltanto non ha ottenuto che figlio fosse allontanato dall'influenza della moglie, finora gli è negata la possibilità di riabbracciare il bambino che non vede dal 19 marzo. [r. b.]

L'annuncio l'altra sera: anche la Provincia scende in campo?

Verrone, contro l'inceneritore il Comune farà ricorso al Tar

VERRONE. Parte il primo ricorso al Tar contro l'inceneritore. Lo presenterà il Comune di Verrone, come ha annunciato l'altra sera sindaco Silvia Nuccio, durante un incontro coi giornalisti. «Siamo già in contatto con un avvocato milanese - spiega Elvira Jaselli, che per conto della giunta tiene i contatti con la stampa - e con lui decideremo come impostare l'azione legale contro il progetto della Fiat».

Il sindaco avrà come alleato l'Ada, l'Associazione di difesa ambientale che da sempre si oppone alla costruzione dell'impianto: per il momento Verrone agirà da sola, visto che Comune è l'ente più direttamente coinvolto dal progetto Fenice (l'inceneritore dovrebbe nascere accanto allo stabilimento della Lancia). Ma non è escluso che - in futuro - anche altri enti locali possano unirsi alla battaglia legale.

Il primo dell'elenco, ovviamente, è la Provincia, che comunque sembra intenzionata a percorrere anche strade alternative. L'assessore all'Ecologia, Roberto Mezzalama, nei giorni scorsi s'è incontrato Paolo Scaparone, docente all'Università di Torino e grandissimo esperto di diritto amministrativo: «Secondo il professore - spiega Mezzalama -, nel decreto con cui il ministro ha "promosso" il progetto ci elementi interessanti in vista di un eventuale ricorso al Tar. Vedremo che cosa fare».

Lo stabilimento Verrone

Il fronte del «no» all'inceneritore, poi, potrebbe allargarsi ad altri Comuni: lo stesso primo cittadino di Verrone, dopo aver parlato con l'avvocato di Milano, convocherà in municipio i colleghi di tutto il Biellese. Anche alcuni di loro faranno ricorso? «Per ora è impossibile dirlo», spiega Elvira Jaselli.

Intanto, mentre la Fiat si difende dicendo che l'inceneritore non inquinerà il Biellese, esiste la possibilità che la Regione convochi l'azienda torinese, per chiederle di fare alcune «verifiche» ambientali (come lo studio sui venti della zona): «L'assessore Cavallera sembrava intenzionato a organizzare un incontro con la Fiat - spiega Roberto Mezzalama -: se ciò accadrà, noi amministratori provinciali parteciperemo, per vedere se l'azienda è disposta a fare le verifiche. Nel caso cetti, tanto di guadagnato; altrimenti continueremo la nostra battaglia». [r. s.]

Ma non è allarme

Pidocchi, 2 casi all'asilo nido via Caraccio?

BIELLA. Pidocchi all'asilo Centro? Un genitore ieri ha segnalato presenza alcuni casi nel «nido» di via Caraccio, dove su due bimbi sarebbero stati trovati i parassiti. Ma la direttrice dell'istituto minimizza.

Spiega Maria Martone: «Può darsi che qualche bimbo abbia i pidocchi, ma noi non siamo nuti a comunicarlo. Allontanare i bambini dall'asilo non è cessario, e soprattutto non è previsto dalla legge. Secondo le disposizioni sanitarie, chi è stato colpito dai pidocchi può restare a scuola con gli altri. Sono piuttosto le insegnanti che devono intervenire, e spiegare ai genitori come porre rimedio al problema. Ormai con uno shampoo apposito ed applicazione di gel, l'inconveniente si risolve in poche ore. In tutte le scuole, nel corso dell'anno, si verificano casi bimbi coi pidocchi. Non è nulla di preoccupante». [p. g.]

Più di 100 partecipanti allo stage di due giorni

Da sabato al palasport i campioni del «fitness»

BIELLA. Sabato la città diventa la capitale del fitness. Il palazzetto dello sport spalancherà le porte a tutti i patiti dello «step», dello «stretch» e del «power jam». Come Milano o Rimini, dove si danno appuntamento schiere infinite di appassionati di ginnastica aerobica (quella praticata al ritmo incandescente della musica), anche Biella diventerà per due giorni meta di irriducibili praticanti.

E le adesioni, che sono già oltre un centinaio, non si fatte aspettare. Fra gli iscritti ci sono sportivi che giungono perfino da Trieste, da Napoli e dalla Sardegna. Sono tutti conosciuti in ambito internazionale gli insegnanti che prenderanno parte ai class»: si tratta di Paolo Evangelista (del team Reebok University Trainers, esperto di break e afro dance), Dana Goodin (direttrice artistica della Dance Theatre Ensemble) e David Stauffer (secondo ai campionati statunitensi di aerobica e uno dei massimi esperti nell'uso degli attrezzi). Il terzetto, a partire dalle 9 di sabato mattina fino al tardo pomeriggio di domenica, non concederà un attimo di tregua a tutti i partecipanti.

Durante la manifestazione, inoltre, sono previste lezioni dimostrative di «Spinbike», la recentissima attività che si esegue a bordo di una particolare cyclette, presentata poche set fa anche al Salone del fitness di Rimini.

La «due giorni» è stata organizzata dal centro fitness «Happy club» e «New activity center», due punti di riferimento per tutti gli appassionati cittadini, che quest'anno hanno unito il loro impegno e le loro attività locali Cerino Zegna. I «master class» del «Biella fitness '95», sono patrocinati dalla Fif. Per informazio: 015-33600. [p. g.]

ALLUVIONE

UNDICI MESI TRA DISAGI E POLEMICHE

Tra gli altri, sono indagati il prefetto, il presidente della Provincia e alcuni sindaci

Piozzo, «giustizia subito per quei 7 morti»

Parlano i parenti delle vittime del ponte crollato nel Tanaro

MONDOVI'. «Non voglio accusare nessuno, ma i tempi della giustizia italiana sono troppo lunghi. Per mio padre e per gli altri che la notte dell'alluvione sono morti su quel maledetto ponte, a Piozzo, chiedo finalmente di avere giustizia, è un mio diritto». Nelle tante tragedie dell'alluvione, quella del viadotto sulla fondovalle Tanaro è una delle più terribili. La notte del cinque novembre l'acqua non arrivò mai sul viadotto Macagno, rimase parecchi metri più in basso, per questo nessuno si accorse di quello che stava accadendo. Ma la forza del fiume in piena si portò via il terrapieno, così quattro auto finirono nell'acqua e sette persone morirono annegate.

La tragedia suscitò grande scalpore e la caccia al colpevole partì subito. La magistratura monregalese si mise a cercare chi non aveva chiuso la strada in tempo, chi non si era occupato della manutenzione del viadotto. In un'indagine che si occupa di omicidio colposo plurimo sono finiti sul registro degli indagati il prefetto Luigi Scialò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, alcuni sindaci e un tecnico dell'amministrazione provinciale. Per i legali degli «avvisati» il coinvolgimento dei loro assistiti è stato soltanto un atto dovuto, ma i familiari di chi è morto al ponte chiedono giustizia, non vogliono fare la caccia alle streghe e neppure trovare un capro espiatorio.

Paolo Peisino, figlio di quel Giuseppe che, insieme a Lorenzo Monti, Maria Mancardi, Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Haki Leknikaj e Dorian Gjta perse la vita nel crollo del ponte Maccagno, si sfoga: «La procura di Mondovì ha disposto una perizia sul crollo ed i tre tecnici l'hanno depositata negli uffici giudiziari». «Ma il magistrato - incalza Paolo Peisino - ha chiesto ancora sei mesi per un supplemento di indagini. Occorre tempo, certo, ma a quasi un anno dall'alluvione per i nostri morti vogliamo delle risposte».

L'inchiesta dovrebbe concludersi dunque a fine anno, ma i Peisino chiedono soprattutto che i loro familiari non vengano dimenticati. «Si parla di opere pubbliche non fatte, di soldi non consegnati - prosegue Paolo Peisino -. E' importante che i paesi siano salvaguardati da altri rischi, ma bisogna anche continuare a parlare dei morti. Tutti li hanno dimenticati, hanno scordato che quella notte non erano fuori per curiosità. Alcuni stavano correndo all'ospedale, altri, come mio padre, stava indicando la strada ai vigili del fuoco per andare ad aiutare chi rischiava la vita».

«Non si può morire così. Gli stop della macchina accesi all'improvviso e poi giù, nella voragine - conclude con un velo di commozione -. Sapete, mi hanno raccontato che mio padre è morto in questo modo».

Non alza mai la voce, Paolo Peisino, ma nei suoi occhi c'è grande tristezza: «Se qualcuno ha delle colpe, deve andarsene. Per questo, se ci sarà un processo, ci costituiremo parte civile, ma non per vendetta. Qualche sera fa con mia figlia sono rimasto bloccato in auto, nell'acqua. Mi ha chiesto: chissà se il nonno ha avuto paura come abbiamo noi ora».

[r. s.]

Il viadotto Macagno che la notte del 5 novembre crollò e trascinò nel Tanaro 4 auto: le 7 persone a bordo morirono travolte dalle acque del fiume in piena

Scalfaro

«Visita gradita ma costosa»

Suscita polemiche la visita di Scalfaro ad Alessandria per il prossimo novembre

ALESSANDRIA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe essere ad Alessandria a novembre per le celebrazioni in occasione del primo anniversario della tragica alluvione del 6 novembre '94 e già scoppiano polemiche. Non per la presenza del Presidente, quanto per le spese previste.

L'invito a Scalfaro era stato rivolto mesi fa dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, poi ci sono stati contatti tra gli amministratori pubblici delle aree piemontesi colpite dall'alluvione per preparare un programma comune. Prevede, in linea di massima, convegni e dibattiti sulla protezione civile e la sicurezza dei fiumi, mostre fotografiche e, quasi certamente la sera del 6 novembre, un concerto sinfonico al Teatro Comunale di Alessandria.

A teatro è prevista la presenza del presidente Scalfaro, per confermare di essere vicino alle popolazioni alluvionate.

In previsione della visita presidenziale, come detto dall'assessore ai Servizi finanziari in commissione e in aula, il Consiglio comunale ha votato un aumento di cento milioni al capitolo di bilancio «spese di rappresentanza».

Da parte sua, il vice presidente della Provincia Daniele Borioli prevede una spesa tra i 50 e i 70 milioni, comunque non ancora messa a bilancio.

Ed è stata la notizia di queste previste spese a sollevare in aula critiche da parte del consigliere comunale Aldo Rovito («I cento milioni è meglio utilizzarli per gli alluvionati»). Ieri, invece, una interrogazione al sindaco Francesca Calvo è stata presentata dal consigliere Pierangelo Taverna.

«Al Capo dello Stato - scrive - debbono essere riservati tutti gli onori e il rispetto e la considerazione del caso, ma in momenti ancora tragici per la ricostruzione e per la situazione in cui versa ancora gran parte della popolazione alluvionata mi pare veramente intempestivo e fuori luogo un provvedimento come quello approvato, offensivo nei confronti della nostra gente alluvionata». E conclude: «Evitiamo di creare fratture tra la gente e lo Stato. Diamo il benvenuto al Presidente con rispetto e sobrietà, capirà». Malumore pure tra gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Odeon: da oggi gli abbonamenti

Biella a teatro Le prevendite

BIELLA. Sarà «Gigi», la celebre commedia musicale con l'inossidabile Ernesto Calindri, ad aprire la stagione teatrale '95-'96 all'Odeon. Un calendario di cinque spettacoli in abbonamento e quattro (di cui due balletti), «fuori pacchetto»: le prevendite cominciano oggi.

La Ciat, che ha organizzato la rassegna, ha riservato (come sempre) i primi tre giorni di vendita ai vecchi abbonati, cioè a chi già negli anni scorsi era in possesso di una tessera e ha deciso di riconfermare il posto occupato nelle passate stagioni. Da lunedì, poi, il botteghino dell'Odeon (in via Torino) si aprirà anche a tutti gli altri appassionati della prosa. I costi vanno dalle 210 mila lire per il primo settore della platea fino alle 125 mila della galleria e alle 100 mila per i ridotti.

La prima serata è in calendario per martedì 14 novembre. Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Isa Barzizza, Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini porteranno in scena il «musical» di Lerner e Loewe, intitolato «Gigi»: una tenera storia d'amore d'altri tempi, tratta da un racconto di Colette. Sempre in abbonamento, ma già a gennaio del nuovo anno, mercoledì 10 arrivano Giorgio Albertazzi, Pippo Patavina e Paola Pitagora, con «La Governante» di Vitaliano Brancati, mentre lunedì 5 febbraio il tenebroso Michele Placido (l'ex commissario Cattani della «Piovra») reciterà in «Uno sguardo dal ponte».

Ancora a febbraio, martedì 27, andrà in scena «Twist», con Marco Columbro, Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio. Lo show sarà riproposto fuori abbonamento il giorno dopo. L'ultimo spettacolo in abbonamento è per martedì 23 marzo. Chiudono la stagione di prosa Massimo Dapporto e Benedetta Bucellato, con una commedia di Neil Simon: «Prigioniero della seconda strada».

Ma per i patiti del teatro la Ciat ha messo in programma un altro show di sicuro richiamo: sia per gli interpreti, Zuzzurro e Gaspare, sia per la pièce, «La strana coppia», che già vide protagonisti (nella versione cinematografica) i grandi Jack Lemmon e Walter Matthau.

Inoltre, visto il successo ottenuto dalla serata con la scuola di ballo di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, la Ciat quest'anno ha sostituito un classico appuntamento della stagione (quello con l'operetta) con due spettacoli di danza classica. Il 29 gennaio, il Balletto dell'Opera di Kiev (una cinquantina di elementi) si esibirà nel romantico «Lago dei cigni» di Ciaikovski; la sera successiva, invece, sarà dedicata a un trittico di balletti, sulle musiche del «Bolero» di Ravel, della «Francesca da Rimini» di Zandonai e della Suite della «Carmen» di Bizet.

Paola Guabello

Ricco il cartellone d'ottobre al locale di Gattinara

Zanzibar, gag e rock

Domenica esordio con Marcello Sinigaglia, comico di scuola Zelig. Poi tanta musica, breakdance, cabaret e una band «rosa»

Le cinque ragazze genovesi della «Steel Drama» saranno ospiti allo Zanzibar

GATTINARA. Gran serate d'ottobre con strategie fra cabaret e rock, allo Zanzibar gattinarese, che ha previsto in cartellone una serie di spettacoli proposti dal manager carpignanese Sandro Riboldazzi.

Dunque, andiamo per ordine e partiamo da domenica, serata in cui si annuncia la presenza di Marcello Sinigaglia, bolognese d'adozione che sta circuitando per i locali della penisola con il suo show «Ridatemi il nemico». Spettacolo che si può considerare un punto d'arrivo per il comico, dopo aver recitato un po' ovunque, come dichiara: dal pianerottolo di casa a teatrini e teatri, da scene a scenette, fin quando Gino & Michele, credendo in quel che proponeva, lo hanno scaraventato sul palco dello Zelig.

Per venerdì 6 ci saranno i live della band Red House e sabato 7 del gruppo degli Amnesia. Salirà sulla scena domenica 8, Cristiano Militello, attore, imitatore, rapper e breakdancer: il che è tutto dire, dopo le sue partecipazioni tv in «La sai l'ultima», «Scherzi a parte» e persino nello spot della promo-campagna di un noto caffè con il Pippo nazionale.

Cocktail sonoro dal reggae al rock con gli Invidia Group venerdì 13, con Over Drive sabato 14 e ritorno al cabaret con gli Estinti, che già dal nome sono tutto un programma.

La sera di venerdì 20 il palco dello Zanzibar sarà dedicato al rock tutto femminile (ma non per questo meno grintoso, anzi...) delle genovesi Steel Drama che scaricheranno sul pubblico giovane un'ondata di covers dagli Stones ai Deep Purple, per passare a pezzi originali. Sabato 20 con Banda Mocambo e domenica 21 ritorno all'humour con le magie clownesche del bergamasco Gianluigi Pezzotta, altrimenti detto Margherito!

Per l'ultimo weekend ottobrino ci saranno due parties di musica dal vivo con i Chicken (venerdì 27) e i Giadaunpo' (sabato 28), mentre come ultimissimo evento del mese «voilà il caba» di Antonio Covatta, comico che si è formato alla scuola del genovese Club Instabile e presenta un repertorio brillante tra sberleffo e satira su comunicazione di massa e luoghi comuni. Antonio Covatta ha avuto un certo successo ad un paio di edizioni del festival di Sanscemo e ha partecipato ai film «Dicembre», «La setta» e «Chicken Park» di Jerry Calà.

Giovanni Barberis

Nel libro di Cerlati e Albarello mille nuove idee per «educare al suono»

«Bimbi, crescete con la musica»

Dall'Atelier di Biella un manuale per le scuole

BIELLA. Platone, Cartesio, Kant: la più eminente scuola del pensiero occidentale allontana l'anima dal corpo, l'intelligenza dal mondo fisico. Ma per chi vuole «abitare la musica», il pensiero deve farsi emozione, l'energia forma. Ed ecco che, su questo palinsesto, Paolo Cerlati, dal 1983 animatore dell'Atelier di Musica di Biella, ha scritto trenta progetti didattici con Daniele Albarello, musicista e insegnante del «laboratorio» di via Italia. Ora, con la sigla della Pro Civitate Christiana di Assisi, le lezioni musicali sono state pubblicate in un libro e accompagnate da una cassetta che comprende diversi brani scritti e eseguiti dai due autori, presentata in questi giorni nella sede dell'Atelier. Titolo, «Abitare la musica». Come scrive la prefatrice Louisa Du Segni-Jaffé, non ci sono indicazioni metodologiche, «ma una miniera di idee».

«Spesso andare a scuola - dice Cerlati - significa perdere il corpo. La scuola non si preoccupa dello sviluppo armonico della persona, non promuove quegli aspetti espressivi e simbolici che possono essere rappresentati dalla danza, il mimo, il teatro». Se la scissione fra anima e corpo si è riprodotta in ogni più piccolo atteggiamento culturale, la musica è tuttavia collocata su un altro piano. Cerlati ha ripreso il pensiero di Jaques-Dalcroze, per cui il corpo, nell'educazione musicale, ha un ruolo intermediario fra suono e pensiero.

Basta ascoltare alcuni dei brevi pezzi contenuti nella cassetta: rielaborazioni degli irlandesi «reels», motivi giocosi basati sulla analogia del suono e del movimento, echi e impulsi ritmici rimandati dal patrimonio folk. «Questo lavoro - dice ancora Cerlati - potrà essere utilizzato in ogni laboratorio musicale scolastico. E' una specie di canovaccio per accedere a una visione diversa della musica». In alcuni casi si tratta di veri e propri giochi. Il testo di Cerlati e Albarello si apre, per esempio, con una serie di esercizi in cui gli allievi sono chiamati a simulare il ritmo delle campane con uno strumento scelto: triangoli, crotali, piatti. Poi i «musicisti» dovranno sincronizzarsi su una base musicale, quindi su un giocatore-guida e poi ancora dividersi in gruppi timbrici. Un altro testo è stato redatto cercando sul dizionario i termini che iniziano con «rap», «rip», «rop», «rup»; un terzo si costruisce su uno stesso ritmo con due melodie diverse. I corsisti, per lo più insegnanti delle scuole elementari e medie, hanno insomma di che sbizzarrirsi all'insegna del «suono, ergo sum».

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

VIGLIANO

Cambia programma il Ned Kelly

Ha subito un cambiamento, questo fine settimana, la programmazione «live» del Ned Kelly. Domani saranno ospiti della birreria di Vigliano gli «Steel Drama», un quintetto tutto femminile in attività ormai da tempo, e che dedica il suo repertorio alle «cover» del rock. Sabato, invece, approda in pedana Tom Holder, musicista grintoso e abilissimo nel ricreare le atmosfere degli Anni Settanta, per poi passare all'esecuzione di brani più recenti (compresi quelli dei nostri giorni).

BIELLA

Suona la Banda di Chivasso

E' in programma per questa domenica, in piazza Fiume, il concerto del Corpo musicale «Città di Chivasso», formazione invitata dalla banda Verdi «Città di Biella» ad esibirsi nel capoluogo nell'ambito delle attività di scambio culturale. Alle 15,30 il maestro Lorenzo Franchi darà il via alla musica. In caso di cattivo tempo, l'appuntamento si sposta nella palestra Belletti Bona.

CANDELO

«Fogtown»: rock e blues

Il loro repertorio va dal blues classico (Muddy Waters, Albert King e Otis Rush) ai ritmi intriganti del rock'n'roll, fino a quelli più scatenati del funky: domani sera, sulla pedana dei «Cammellì», salgono i «Fogtown». Il quartetto, formatosi negli Anni Ottanta, sarà ospite della birreria candelese per esibirsi in un concerto che si annuncia appassionante.

PONDERANO

Tris di band al Babylonia

Serata ricca, sabato al Babylonia: saranno tre i gruppi che si alterneranno sul palcoscenico. Ospiti illustri i romani «Senza Benza», una formazione punk che propone melodie accattivanti dal ritmo veloce. La loro performance sarà aperta dai «Festina Lente» e dai «Crummy Stuff», altre due band italiane pronte a entusiasmare gli amanti della buona musica.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000
I ponti di Madison County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Principe — Inf. or. tel. 259.047; Informaspett. 69.633; Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845; Informaspett. 69.633; Ore 21,30. L. 10.000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' **Epico**

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108; Or.: 20,30/22; Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736; Posto unico Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736; Posto unico L. 10.000
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 10.000 posto unico
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736; Posto unico Lire 10.000
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698; Or.: 20,30/22,30; L. 10.000/9000
Scemo & più scemo — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89,27; Or.: 22,15 spett. unico; Lire 11.000/8000
Un'avventura terribilmente complicata — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) [illegible]; Lire 10.000/[illegible] — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323; Or. 21 spett. continuati; Lire 10.000/[illegible] — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285; L. [illegible] — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ultima eclissi.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Bad boys.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible]
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Dredd la legge sono io.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bidoni.** Or.: 16,30; 18,30. Ore 22 **I buchi neri.**
CRISTALLO via Goito 5, t. [illegible]. **Dredd la legge sono io.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **French Kiss.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Terra e libertà.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Fermo posta: Tinto Brass.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: [illegible]; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Clerks (Commessi).** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Power Rangers.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Dredd la legge sono io.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Congo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Un indiano in città.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Mi familia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and Freedom).** Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Amiche.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Da morire.** Viet. 14. Ap.: [illegible]. Film: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Scemo & più scemo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 **Cabiria.** Film di G. Pastrone e G. D'Annunzio (1914). Musiche di I. Pizzetti e M. Mazza eseguite dal vivo dall'Orchestra e coro del Teatro Regio. Tamas Pal direttore. Bruno Casoni maestro del coro. Posti a L. 15.000 alla bigl. ore 13/18,30; tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì 5 a sabato 7/10 ore 21,30 **4° Festival Nazionale del Cabaret.** Tra gli ospiti: Enrico Beruschi, Beppe Braida, Laura Grossi. Informaz. e prenot.: feriali 9-13 e 18-23; festivi 16-23. Prelazioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quiney**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cart.
20 — **Tg 9**
20,30 **Un amore impossibile**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **Letteratura ed economia**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film**
21,30 **Comparti**
22,30 **Telegiornale**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Skin**, film azione
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cart.
20,30 **Film**
22,35 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne motori**

Quinta Rete
16 — **Film**
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon festival**
20,30 **Il vascello misterioso**, film
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Rosa tv**, rotocalco femminile
18,15 **Attenti al cuoco**, 4ª puntata
19,30 **Funari live**, conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**, 3ª edizione
22,10 **Cinema 6**, conduce Joe Denti
22,30 **Odeon Regione**, show

Rete 9 Tai
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Costruttori di città**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Block notes**, rubrica
21 — **My music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Ho salvato l'America**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Golmania**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Anno 2020 i gladiatori**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,50 **Letture ai piedi del Rosa**
20,30 **Video top**
22,35 **TMR giornale**

Alfaitalia Tv
20,30 **Zia Mary**, film
22,30 **News edizione notte**
23,00 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Giorgio Lamberti invitato alle piscine di via Baratto

Il «re» del nuoto azzurro domani ospite a Vercelli

VERCELLI. Un mito del nuoto italiano al Centro sportivo di via Baratto. Appuntamento domani a mezzogiorno con Giorgio Lamberti, il campione mondiale dei 200 stile libero, nonchè oro agli Europei di Bonn nei 100, 200 e nella staffetta 4 per 200, e due anni prima argento a Strasburgo.

L'incontro con l'atleta bresciano è stato organizzato dai responsabili del Centro nuoto, che, per l'occasione, hanno indetto una conferenza-stampa. Tutti i fans del campione avranno, così, la possibilità di stringere la mano al loro atleta preferito, che regalò all'Italia l'unica medaglia d'oro ai mondiali di Perth, battendo i più grandi nomi della specialità.

Lamberti sarà a disposizione anche per domande e curiosità, che sicuramente ammiratori e baby nuotatori non esiteranno a fare.

Giorgia Santamaria, responsabile di tutte le piscine vercellesi, è entusiasta: «Nonostante abbia collezionato moltissimi successi, che l'hanno portato ai vertici mondiali, Lamberti è un ragazzo molto gentile e ha subito accettato il nostro invito. Viene a Vercelli come amico, più che da campione».

Non è, quindi, difficile pronosticare che domani alle 12 l'impianto sportivo bicciolano sarà preso d'assalto dai vercellesi, a caccia di autografi e foto ricordo con il campione.

Intanto prosegue alla grande la stagione al coperto: mentre restano aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni al corso per istruttore di primo grado, dal 2 ottobre prenderanno il via gli stage di ginnastica in acqua, il nuoto sincronizzato e un corso per gestanti.

Infine, fra le novità previste per quest'anno, un corso riservato ai neonati, che, così, avranno la possibilità di imparare a nuotare sin dai primi mesi di vita.

Proseguono, inoltre, le lezioni per gli agonisti, che l'anno scorso conquistarono brillanti piazzamenti in molte competizioni regionali.

[g. mo.]

Il campione **Giorgio Lamberti** domani alle 12 sarà ospite al Centro nuoto

GINNASTICA

Le vercellesi in evidenza ai «Nazionali»

Roberta Savio 4ª alle «Libertiadi»

VERCELLI. Gran esordio per le piccole campionesse della Libertas ginnastica: le baby-atlete, allenate da Linda Castigliengo, hanno ottenuto ottimi piazzamenti alle «Libertiadi» di Riccione. Sul parquet si sono sfidate ottante ginnaste, provenienti dalle più forti società italiane di categoria. Fra le vercellesi si è classificata al quarto posto Roberta Savio, Erica Barbero è arrivata undicesima e buoni risultati sono stati siglati da Giulia Fornaro e Sara Roda.

Ma questo è solo l'inizio: le giovani promesse bicciolane presto saranno di scena ai tornei provinciali e regionali, che prenderanno il via fra qualche settimana. Intanto proseguono nella palestra di via Stara gli allenamenti: oltre ai corsi riservati agli agonisti, sono in programma stage di aerobica, ginnastica dolce, body work, stretching, mantenimento e corsi propedeutici per bambini.

Ricordiamo che le Libertiadi hanno portato fortuna non solo alla ginnastica, ma anche alle giovani dell'atletica leggera: Marta Piola ha infatti vinto il titolo nazionale sui trecento metri.

[g. mo.]

Basket, C2 al via

Per il Frog esordio casalingo

VERCELLI. Il torneo di C2 maschile di basket è pronto al decollo: sabato si parte. Molte le innovazioni rispetto al recente passato: niente più suddivisioni in gruppi a seconda di aree geografiche, ma un unico girone a sedici squadre. Insomma le compagini piemontesi (con un inserimento valdostano) tutte insieme appassionatamente alla caccia dell'unico posto disponibile per la C1 o per evitare le ultime tre poltrone che portano dritte in serie D.

Dopo parecchie stagioni mancherà una formazione di Biella (l'Uelit ha ceduto i diritti al Carmagnola) così resterà solo il Frog Meeting Art Vercelli a difendere l'onore delle due province. Il quintetto bicciolano, ancora affidato alla sapiente mano di Gibo Girardi, s'avvicina al torneo con prudente attesa. Il volto della squadra non è mutato: perso Vannucchi (finito al Casale) il team vercellese si è assicurato l'ex varesino Jacopo Giudici quindi conferme per una compagine dall'età media bassa ma dal gioco e dalla grinta invidiabile. Migliorarsi e far maturare i giovani: ecco l'obiettivo primario dei Frog.

Molte le avversarie che puntano ad una stagione di vertice: c'è l'Aosta, le torinesi Europa e Cus, la Junior Casale, quindi il drappello della provincia «Granda» e il Castelletto.

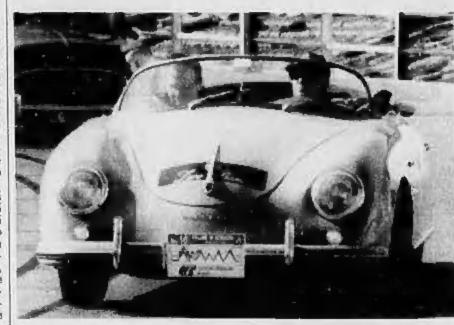
Per i gialloblù di Girardi l'esordio è fissato per le 21 di sabato quando al PalaDonizetti scenderà il Carmagnola. Il cammino delle «rane» proseguirà con la trasferta di Casale, quindi con scadenza settimanale: Frog-Derthona, Frog-Cuneo, Serravalle-Frog, Frog-Agnelli Torino, Rouge et Noir Aosta-Frog, Frog-Verbania, Crocetta-Frog, Oleggio-Frog, Frog-Saluzzo e Cus Torino-Frog ultimo impegno del '95.

Il campionato ripartirà il 5 gennaio dell'anno nuovo con Frog-Fossano. L'andata si esaurirà con Monferrato-Frog, Frog-Europa Torino, Castelletto-Frog e Frog-Ginnastica. Gli incontri interni dei gialloblù si disputeranno il sabato sera.

[p. m. f.]

Il pilota borgosesiano ha vinto la competizione

Trofeo per auto storiche Raimondi è il numero 1

Il borgosesiano Massimo Raimondi ha vinto il trofeo per auto storiche Piemonte-Valle d'Aosta. La gara ha visto di scena i migliori piloti a livello nazionale

BORGOSESIA. Con una gara d'anticipo rispetto al termine del campionato il borgosesiano Massimo Raimondi ha conquistato il trofeo Piemonte-Valle d'Aosta per auto storiche. La competizione, organizzata dalla Csai, ha visto come protagonisti i migliori specialisti a livello nazionale, tanto che nella classifica finale Raimondi ha preceduto il bolognese Giuliano Canè, che viene considerato il più bravo pilota italiano di specialità.

Al terzo posto si è piazzato il genovese Gambaro e di seguito Lastrucci e Aravecchia che hanno così permesso alla scuderia borgosesiana Loro Piana Classic di occupare 4 dei primi 5 posti della classifica.

Per ottenere questo risultato Raimondi ha vinto le prove disputate ad Aosta, Asti e Alessandria (in questo caso a pari merito con Canè), è giunto 2º a Susa e quinto a Champoluc.

Il suo navigatore «di fiducia» è Alessandro Scaglierini di Bologna, ma in alcune prove ha avuto al suo fianco il fratello Marcello e la figlia Monica.

Nonostante il traguardo raggiunto con la sua Porsche 356 del 1963, se si chiede a Raimondi un commento sulla stagione dice di non essere soddisfatto: «Non vorrei essere frainteso - spiega - ma, a parte il campionato piemontese, nelle altre grandi classiche ho collezionato quattro secondi posto e un terzo: un conto aperto con la fortuna quindi ce l'ho».

Le gare riservate alle auto storiche sono una via di mezzo fra quelle di regolarità e i rally. Le vetture vengono suddivise per raggruppamenti (in base all'anno di immatricolazione) e per classe. E Raimondi, anche quando non si è piazzato al primo posto della classifica assoluta, si è sempre imposto nelle altre graduatorie.

La stagione, comunque, non è ancora terminata. Il pilota borgosesiano ha infatti ancora due appuntamenti importanti: la gara sul circuito del Mugello e il trofeo delle Nazioni a Trieste dove si confronterà con i colleghi di Austria e Slovenia.

[i. fo.]

RALLY

Coppa Italia a Borsa

CREVACUORE. Con il terzo posto conquistato domenica al rally «111» minuti di San Maurizio d'Opaglio, Tiziano Borsa ha vinto per la quarta volta la Coppa Italia prima zona. Per il pilota di Crevacuore è stato un vero e proprio dominio perchè era a pieni punti in classifica e al «111» gli sarebbe bastato il decimo posto assoluto per vincere comunque la Coppa Italia.

Tiziano Borsa, come al solito, aveva al suo fianco come navigatrice la torinese Carla Berra. Il terzo posto è stato determinato da una partenza lenta, ma il pilota ha preferito questa tattica perchè stava provando una macchina nuova. A San Maurizio d'Opaglio, infatti, non ha gareggiato con la sua Delta Integrale ma con una Ford Escort del team Martini. L'esperimento è andato bene e la Escort potrebbe diventare la macchina ufficiale di Borsa per la prossima stagione.

[i. fo.]